



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 25 GIUGNO 2005, ANNO 139, N. 172. €1,20 CON SPEDIZIONE IN ITALIA (PREZZI TAVOLENTE ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. • D. L. 35302 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, D.C. • TO



L'energia siamo noi

TORINO, LA FIAT E IL CAPITALISMO ITALIANO

LO SGUARDO DI SOTTECCHI

Marcello Sergi

Ma come quest'anno Torino e la Fiat sono state circondate d'attenzione, politica o giornalistica. La tesi che da più parti s'è cercata di affermare - e che qui si vorrebbe discutere, proprio perché si riguarda da vicino - è piuttosto semplice, forse perfino troppo semplicistica: c'era una volta una città, una regione e il Paese. Vani si rivelarono, presto, i tentativi di risolvere l'illusione ammalata: la quale aveva bisogno non solo di medicine, ma di medici valenti e, contrariamente al passato, non era più in grado di trovarne, né al suo interno, né attorno a sé.

Una serena analisi della situazione, prima ancora dei dati forniti giovedì dalla stessa Fiat, basterebbe a smentire questa versione. L'industria automobilistica è in difficoltà non solo a Torino, ma nel mondo. Il mercato è più difficile, per tutti c'è un problema di sovrapproduzione che riduce i margini di profitto. General Motors ha da poco annunciato che intende tagliare venticinquemila posti di lavoro (diecimila in Europa). Volkswagen sta rimettendo in discussione in questi giorni, perché rivelatosi insufficiente, l'accordo siglato l'anno scorso per tagliare i costi aumentando le ore di lavoro a parità di salario. Grandi produttori, come Bmw e Mercedes, puntano su auto piccole per tenere alto l'utilizzo degli impianti.

In quest'ambito tutt'altro che facile, Fiat ha avviato negli ultimi due-tre anni una radicale riorganizzazione, a partire da un severo esame degli errori compiuti in passato. I numeri dei bilanci dimostrano che la terapia seguita sta dando i suoi effetti, anche se la strada, come ha detto Luca di Montezemolo, è tutta in salita: il risultato operativo del gruppo nel suo complesso è fuori dal rosso grazie anche al fatto che oltre metà delle attività vanno bene e sono fuori dal settore delle automobili; Fiat auto avrà ancora un 2005 difficile, per tornare all'utile nel 2006 con il pieno rinnovamento della gamma dei suoi modelli.

I processi di trasformazione e ammodernamento hanno ovunque alti costi sociali. Torino e il Piemonte non fanno eccezione, anche se sanno affrontare le difficoltà con una forza e una resistenza fuori dal comune. La descrizione della città e della regione come una sorta di landa desertica è fuori dalla realtà. In campo industriale, oltre all'indotto auto (1500 imprese, ottanta-

mila occupati), vincolato a Fiat solo in parte (25 per cento delle commesse), e al recente insediamento da parte di Gm di un suo impianto autonomo, in pochi anni è nato il più importante distretto hi-tech italiano (11 mila piccole e medie imprese). In campo finanziario è a Torino che hanno sede un gruppo bancario di dimensioni europee come il Sanpaolo Imi e due big delle assicurazioni come Toro e Sai-Fondiaria. Nel campo della formazione ci sono presenze importanti di Unicredit e dell'Onu. L'industria culturale ha le sue punte nella Fiera del libro, nel Museo nazionale del cinema (che l'anno scorso è entrato nella top-ten dei musei più visitati in Italia) e nell'Egizio (il secondo al mondo per importanza nel suo settore dopo quello del Cairo). La moda rilancia con nuove griffe e nuovi creativi. Il turismo, anche in vista del grande appuntamento delle Olimpiadi invernali del 2006, è in forte espansione (ha superato nel 2004 i due milioni di presenze). Un settore nuovo è in crescita, come il mangiar-viver-trattarsi bene, ha qui il suo leader il «slow food».

Ma la campagna su Torino e la Fiat non ha tra i suoi obiettivi solo il presente difficile della città e della maggiore industria del Paese. Al centro, è chiaro, c'è la figura dell'Avvocato e il ruolo avuto per oltre un secolo da una dinastia familiare e imprenditoriale come gli Agnelli. Va detto, nessuno è immune da critiche. Ma qui si avverte, neppure mascherato, un discutibile tentativo revisionistico: giudicare con il metro di oggi un uomo e una vicenda di ieri, caricandogli le responsabilità di un sistema di mercato protetto, o di continue svalutazioni monetarie, che fino a qualche anno fa in Italia erano la regola su cui molti vivevano e prosperavano, e dimenticandone i meriti avuti nel lavoro di internazionalizzazione del gruppo, dagli Usa al Brasile, dall'Europa alla Cina.

La discussione sul capitalismo italiano, ora agli inizi, se va avanti così non andrà molto lontano. Il paradosso è che gran parte di quelli che ne discutono, la fanno mentre guardano i sottocchi le speculazioni finanziarie dei nuovi immobiliari, che puntano a scombicare gli assetti del potere economico nazionale. In una partita appena cominciata, è arduo azzardare previsioni. Ma dopo tanta curiosità e dopo molte richieste di trasparenza rimaste senza risposta (come se la trasparenza non fosse un dovere), Stefano Ricucci, la star dei *new comers*, comincia a godere di consensi espliciti. Ricorda un po' il Calogore Sedara del Gattopardo, ai piedi della scala, alla cui cima il Principe lo aspetta per introdurlo a Palazzo.

IL PONTEFICE RIVENDICA PER LA CHIESA IL DIRITTO DI CONTRIBUIRE «ALLA CRESCITA SPIRITUALE E MORALE DEL PAESE»

«Vita, famiglia e scuola le priorità»

Il Papa da Ciampi che sottolinea la laicità dello Stato

SERVIZI

I RAPPORTI CON L'OLTRETEVERE
Il Vaticano dialoga meglio con i «nemici»

Michele Alnis A PAGINA 5

LA SORPRESA DEL QUIRINALE

Netta la linea di Ratzinger su gay aborti e ricerca sugli embrioni

Paolo Passarini A PAGINA 3

LE INTERVISTE

Buttigione: non c'è conflitto Bertinotti: torna l'integralismo

Fabio Marini e Marco Tosatti A PAGINA 5



L'incontro fra il Papa e Ciampi

UN'ETICA PER TUTTI

Gian Enrico Rusconi

SIAMO davanti a due concezioni dissimilianti di etica pubblica e quindi di laicità. Due concezioni in latente collisione, anche se non è il caso di drammatizzarle. Ma è tempo di fare chiarezza sull'equivoco concetto di «laicità», quale è sostenuta dalla gerarchia ecclesiastica.

Con tutta la buona volontà, la cortesia e il rispetto, se la laicità è quella sviluppata, anzi raccomandata dalle parole del Papa in occasione dell'incontro con il Presidente della Repubblica - ci sono alcuni motivi di dissenso.

Ciampi ha ripetuto con precisione (e con orgoglio) il principio laico della distinzione tra credo religioso e vita della comunità civile e politica, affermando, tra l'altro, che essa ha ancora consolidato i buoni rapporti tra Chiesa e Stato in Italia.

CONTINUA A PAGINA 11 SESTA COLONNA

HA DETTATO LEGGE

Riccardo Barenghi

IL Papa non si è presentato ieri al Quirinale «solo» come un Papa, ossia il capo della Chiesa cattolica nonché dello Stato pontificio in visita ufficiale in Italia. Ma ha voluto incarnare - e lo ha dimostrato con decisione nel suo discorso - i panni di un leader politico, anzi del leader di un grande partito che ha appena vinto l'ultima consultazione elettorale. Se Stalin potesse ripetere oggi la sua battuta su «quante armate ha il Papa», lui gli potrebbe rispondere che c'è poco da scherzare, ne ha parecchie. Più di 40 milioni di persone, il 75 per cento degli italiani maggiorenni. Quelli che si sono astenuti nel referendum sulla fecondazione assistita e che ha arruolato, militarizza «alla cui testa si mette, sfidando i laici (e la laicità sana)».

CONTINUA A PAGINA 11 SESTA COLONNA

BALLOTTAGGIO IN IRAN

OGGI I RISULTATI. NELLA NOTTE IN VANTAGGIO AHMADINEJAD



Teheran, al voto anche sui bus

Ieri in Iran seggi aperti un po' ovunque per strada (come accaduto alla giovane coppia nella foto Ansa) e addirittura sui bus. Le operazioni di voto sono state prorogate di quattro ore, dalle 19 alle 23. I risultati sono attesi per oggi. Fra i due candidati, il moderato Rafsanjani e il rivale Ahmadinejad, quest'ultimo nella notte appariva in vantaggio. Zaccaria e Molteni A PAGINA 9

IL FURTO E GLI ANZIANI

Dopo la paura l'inferno del silenzio

Mina

NON li metterebbe neppure nel giro dei truffatori. Lì, per lo meno, potrebbero svagarsi ascoltando i racconti di Ulisse e Diomede.

Meglio incastrati per sempre nelle lastre ghiacciate, più, oltre Ugolino, in compagnia dei traditori degli ospiti. Con l'augurio che anche le lacrime si ghiaccino e si confichino nelle palpebre.

Una punizione assoluta, senza barlume di sconti, per quei maledetti, responsabili di episodi di raggio che i giornali non mettono più neppure nella cronaca nera. Due furbetti, fingendosi funzionari del gas, si presentano a casa di due anziani coniugi milanesi con la scusa di controllare una presunta perdita. Solo più tardi la trappola scoppia: sono spariti i soldi e i pochi gioielli che raccattavano gli avvenimenti di tutta una vita. E soprattutto il dramma di non volerlo o poterlo dire al figlio e alla nuora, nel timore di essere considerati incapaci di vivere da soli e quindi destinati al ricovero.

Truffati due volte, da disgraziati profittatori della umana fede di due ottantenni e dal cinismo dei figli. Per i primi, solo poche e definitive parole, perché li sento appartenenti ad un'altra razza. Certamente non uomini. Non riesco ad avere pietà per chi abusa dei deboli. Sventurati, repellenti, disperati mostri. Anche cercando nella ragione e nel sentimento, non so trovare una motivazione sufficiente per guardarsi a queste belve con cristiana comprensione. Non riesco a pronunciare parole di perdono perché non sanno quello che fanno. E non ne dispiace.

Mi è più facile pensare al figlio, anche se lo faccio con una stretta al cuore. Cinico, cieco, perché forse pensa che se un anziano viene derubato, è soprattutto colpa sua. E che, in un mondo di squali, chi si fa fregare è un debole, poco scaltro e incapace di difendersi. Cinico, come la gran parte degli italiani, figli, a loro insaputa, di quei Machiavelli che, consigliando al principe l'arte della simulazione, considerava che sono tanto semplici gli uomini e tanto obbediscono alle necessità presenti, che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare».

E il semplice, colui che vive di poche e grandi certezze, è destinato a soccombere. Per lui non c'è altro posto che la quiescenza definitiva in una casa di riposo. Inadatto al mondo dei furbi, compatito persino da chi è stato da lui allevato e cresciuto. Forse con sacrificio, certamente con amore.

Anche per il figlio ci sarà un giorno infernale. Per i due anziani, forse, il paradiso destinato a chi ama in silenzio. E in silenzio subisce.



9 771122 176003

LA CORTE DEI CONTI: SERVE UNA MANOVRA BIS

Berlusconi: in tre anni deficit nei limiti Ue

SERVIZIO MILITARE

LA FINE DELLA LEVA ANTICIPATA AL 30 GIUGNO

I soldati potranno tornare a casa anche se la ferma non è ancora conclusa

Giacomo Galeazzi A PAGINA 16

ROMA. «In tre anni il deficit dell'Italia sarà sotto il 3 per cento, è previsto dai nuovi criteri interpretativi di Maastricht». Berlusconi interviene sui conti per rassicurare e non sembra condividere la preoccupazione della Corte dei conti che invita il governo a una manovra correttiva per un'Italia che vive al di sopra della sua possibilità. Dura la risposta di Siniscalco che annuncia una cura che: si tratta solo di giudizi politici. Barbera, Lepri, Magli e Singer ALLE PAG. 6 E 7

L'ANNUNCIO DELLA MORATTI, CRITICI I SINDACATI

Scuola: saranno assunti quarantamila precari

MILANO

RAGAZZA STUPRATA ARRESTATO UN ROMENO

Cresce la polemica Albertini: è un'etnia da monitorare

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, 35 mila insegnanti precari e cinquemila lavoratori Ata (ausiliari tecnici e amministrativi della scuola) entreranno in ruolo. L'annuncio è stato dato dal ministro Moratti dopo l'approvazione del decreto nel Consiglio dei ministri di ieri. A giorni dovrebbe essere disposto un provvedimento analogo per ulteriori immmissioni in ruolo di altri trentamila insegnanti e cinquemila Ata rispettivamente nel settembre 2006 e 2007.

Mina A PAGINA 16

Oggi in edicola
francobolli
GIOVANNI PAOLO II
24^a uscita

€ 3,90^{*}

Domani in edicola
Il Corsaro Nero
di Emilio Salgari

Collezione d'autore
€ 5,90
più il prezzo del quotidiano

FIMER
TECNOLOGIA DA PROTAGONISTI

Per riempire, sciogliere,appare, etichettare in Enologia, Alimentare e Chimica.

Reg. Min. 46 - CANCELLI (RF) - ITALY - Tel. 0141.823404 - Fax 0141.831504
www.fimer.it - info@fimer.it

BUONGIORNO

Meglio il Festivalbar

PREMESSO che i carrozzoni canterini a scopo retorico-benefico ci escono ormai dalle creche e che il monumentale «live» pro Africa di sabato prossimo sembra infiammare più le generazioni di Woodstock che quelle di Mtv, bisogna riconoscere che i musicisti di casa nostra non hanno perso occasione per esibirsi nello sport nazionale: la contemplazione dell'ombelico. I colossi del rock anglosassone, persone semplici, hanno accolto l'invito senza porre troppe domande. Del nonni Pink Floyd ai nipoti Coldplay - passando per U2 e Paul McCartney - saliranno su uno degli otto palchi in cui si articola questa scorpacciata, critiche-ranno l'Occidente che li ha resi miliardari, canteranno un paio di canzoni e toglieranno il disturbo fra gli olé.

I nostri faranno la stessa cosa, ma per arrivarci sono passati attraverso i classici riti della politica: crisi, verifica, rimpasto. Ci è toccato leggere di esotismi dall'esterno e adesioni senza presenza fisica che facevano impallidire le «convergenze parallele», tanto più che a pronunciarsi non erano Parisi e Buttiglione, ma Jovanotti, Vasco, Ligabue. Uno voleva cantare al pomeriggio. L'altro la sera. Uno quando ci sarà più gente in piazza. L'altro quando ce ne sarà di più in tv. E tutti chiedevano garanzie, quali non si sa. Da noi chiunque stia per fare qualsiasi cosa chiede garanzie, poi lo fregano comunque. Tranne Vasco e Ramazzotti, bizzoschi ma coerenti, alla fine sul palco di Roma ci saranno tutti. Per il bene dell'umanità. Che, ingrata, oltre Chiasso non se ne accorgerà nemmeno.

ITALGEST
INTERVENZIONE REAL ESTATE

MENTONE GARAVAN
Sull'esclusivo porticciolo di Garavan, lussuosi appartamenti nuovi in immobile di prestigio con vista mare mozzafiato. Rarissima opportunità

848-842.842

97711224176003

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

TRA CONSENSI E CRITICHE

CASINI

«Le parole del Papa non sono solo uno stimolo ma anche un indirizzo concreto per chi è impegnato nella vita pubblica»



Pier Ferdinando Casini

PECORARO SCANIO

«I valori della famiglia si tutelano anche migliorando la qualità della vita e difendendo i principi di pace»



Alfonso Pecoraro Scanio

CAPEZZONE

«E' già pronto con la Cei alla prossima campagna elettorale e rivendica di esserne attore»



Daniele Capezzone

ALEMANNO

«Ha richiamato tutte le istituzioni alle risposte da dare alla presenza dei valori cattolici nel nostro Stato»



Gianni Alemanno

LE REAZIONI AL MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI: APPLAUSI DEL CENTRODESTRA, MOLTI DISTINGUO NEL CENTROSINISTRA

Berlusconi: totale accordo sulla difesa della vita

Prodi: l'Unione ha posizioni diverse

Andrea di Robilant

Il discorso «interventista» pronunciato al Quirinale da Benedetto XVI ha ricevuto il plauso convinto di tutto il centro destra, a cominciare da Silvio Berlusconi, mentre le reazioni sono state più modulate, con molti distinguo e qualche critica nemmeno tanto ve-

lata. Il passaggio indubbiamente più controverso è stato quello in cui il Pontefice ha ribadito con vigore che la Chiesa rimane fortemente impegnata in difesa della vita «sin dal suo concepimento», della famiglia fondata sul matrimonio e della scuola privata cattolica.

Berlusconi, fermandosi a parlare con i giornalisti nel cortile d'onore del Quirinale dopo la partenza del Pontefice, nell'esaltare «la coerenza assoluta» di Benedetto XVI, ha dichiarato di essere «personalmente in totale accordo» con la posizione della Chiesa sulla

difesa della vita sin dal suo concepimento.

Anche per Romano Prodi, «la difesa della vita» deve rimanere la nostra «stella polare» nel momento in cui ci troviamo di fronte a dilemmi nuovi che toccano la vita e la morte. Ma il leader del centro sinistra ha riconosciuto, in una sua intervista a Radio Vaticana, di essere alla guida di una schiera di posizioni diverse su questo delicatissimo argomento. E così, anche per non lasciare il campo interamente agli avversari, ha tenuto a ricordare che quando «ra al governo si adoperò per mettere risorse a disposizione della scuola privata» - uno sforzo che va «indubbiamente portato avanti».

Ma è sull'argomento delle radici cristiane dell'Europa - annosa questione sulla quale il Papa è tornato anche ieri - che Prodi si è voluto soffermare, assicurando agli ascoltatori di aver partecipato «con tanta passione e tanto a lungo» al tentativo poi fallito di inserire un accenno alle

Il premier: il discorso ha mostrato una assoluta coerenza non ha che confermato le posizioni della Chiesa

Il professore: credo che la grande maggioranza di cittadini abbia aderito al principio delle radici cristiane dell'Europa

radici cristiane nella travagliatissima Costituzione europea.

«Non è stato possibile solo per la tradizione passata di alcuni Stati - ha spiegato - ma io credo che una grande maggioranza di cittadini aderivano completamente a quel principio».



Romano Prodi e Silvio Berlusconi ieri al Quirinale per la visita del Papa

istituzioni devono dare alla presenza dei valori cattolici nello Stato italiano».

Per non criticare apertamente il Pontefice, molti esponenti del centro sinistra, tra cui Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds, hanno preferito elogiare le parole di Carlo Azeglio Ciampi sulla laicità dello Stato. La Voce repubblicana, organo del Pri, ha «particolarmente apprezzato le parole severe e rigorose del Capo dello Stato». E il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha elogiato «l'alto spessore» del discorso di Ciampi.

Ma Daniele Capezzone, segretario dei Radicali, ha messo in guardia: «Papa Ratzinger è già pronto con la Cei alla prossima campagna elettorale, e rivendica di esserne attore». E c'è chi, come Maura Cossutta dei Comunisti italiani e Fabio Mussi del Corrente di sinistra, ha trovato fuori luogo l'espressione «una laicità» usata dal Papa. «La laicità è un concetto nitido che non ha bisogno di aggettivi», ha spiegato Mussi.

L'INTERVENTO DI CARLO AZEGLIO CIAMPI

«L'Italia e la Santa Sede modello di convivenza»

Santità, nell'accogliermi con gioia nel Palazzo del Quirinale. Le porgo un commosso benvenuto, certo di interpretare un sentimento profondo del popolo italiano, confermato dalla presenza in questa sala dei Presidenti Emeriti e dei rappresentanti delle massime istituzioni della Repubblica. Il Quirinale evoca momenti importanti della vita della Chiesa Cattolica e dell'Italia; le testimonianze della sua origine e della sua storia vi sono custodite gelosamente. Mi rallegra di poter riprendere con Lei il colloquio, intenso e schietto, avviato lo scorso 3 maggio in Vaticano, a pochi giorni dalla mia assunzione al Seggio Pontificio. L'Italia vive con «sentita partecipazione» la presenza a Roma della Santa Sede e del Sommo Pontefice. Il popolo italiano, che ha vissuto con commossa intensità la scomparsa di Giovanni Paolo II, alla cui memoria va il nostro affettuoso pensiero, ha accolto festosamente la Sua elezione al Pontificato. Ella, Santità, è di casa nel nostro Paese: condivide da più di vent'anni la vita di Roma e dell'Italia. Nei Suoi primi incontri con i miei connazionali, a Roma e a Bari, ha già toccato con mano l'affetto del popolo italiano nei Suoi confronti. Il legame fra la Santa Sede e l'Italia è un modello esemplare di armoniosa convivenza e di collaborazione.

“ Santità, il Paese sa di avere profonde radici cristiane. Condividiamo valori fondamentali: il rispetto della dignità e dei diritti di ogni essere umano, la famiglia, pace e solidarietà ”

so di ciascuno, e la vita della comunità civile regolata dalle leggi della Repubblica, ha consolidato, nei decenni, una profonda concordia fra Chiesa e Stato. La delimitazione dei rispettivi ambiti rafforza la capacità delle autorità della Repubblica e delle autorità religiose di svolgere appieno le rispettive missioni e di collaborare per il bene dei cittadini. Condividiamo valori fondamentali: il rispetto della dignità e dei diritti di ogni essere umano, la famiglia, la solidarietà, la pace.

Costato di persona, nelle mie visite alle province d'Italia, che questa collaborazione è radicata, e opera con successo, nella multiforme realtà del nostro Paese. Ha a cuore, in particolare, la formazione dei giovani, l'assistenza ai bisognosi. I Vescovi, il clero, sono profondamente inseriti nella vita della società italiana. Il volontariato, la solidarietà, sono patrimonio comune di laici e di cattolici.

Santità, l'Italia sa di avere profonde radici cristiane, intrecciate con quelle umanistiche. Basta visitare le sue città, i suoi borghi antichi, ammirare le sue Cattedrali, la sua arte: da Giotto a Dante Alighieri. I grandi ordini monastici, evocati anche dal nome di Benedetto, hanno irradiato ricchezza spirituale dalla penisola fino al Nord dell'Europa. Il patrimonio cristiano e umanistico della civiltà italiana è un elemento unificante della identità europea.

L'Italia è uno dei Paesi fondatori dell'Unione Europea; il futuro della nazione italiana è ad essa strettamente legato. Questo storico proget-

to unitario, che ha dato oltre mezzo secolo di pace ai popoli dell'Unione, è oggi sottoposto ad una prova impegnativa. Il popolo italiano affronta con fiducia, con la piena consapevolezza che l'unità dell'Europa non è un'utopia, non è un accidente della storia. Il legame fra l'Italia e la Santa Sede alimenta una crescente collaborazione anche di fronte ai problemi del mondo.

L'indifferenza per le ingiustizie e per le disuguaglianze ha contribuito e contribuisce a scatenare lutti e tragedie. Quegli sconvolgimenti, così come le speranze che si dischiudono all'inizio del XXI secolo, sono un costante ammonimento: i popoli non sono estranei l'uno all'altro; la ricchezza per pochi alimenta l'estremismo; non può esservi un autentico progresso senza rispetto dei principi morali e dei diritti di tutti. Vi sono valori ed obiettivi condivisi da tutte le genti: la giustizia; la pace; l'istruzione; la dignità della donna; la protezione dell'infanzia; il progresso civile ed economico.

L'impegno per il consolidamento di un ordine internazionale, ancorato al rispetto della persona umana e al primato del diritto, richiede un dialogo intenso e costruttivo fra le culture e le religioni, ai fini del superamento delle disuguaglianze e dei conflitti.

Abbiamo più che mai bisogno delle Nazioni Unite. La verifica, nel settembre prossimo a New York, dell'attuazione della Dichiarazione del Millennio, è una occasione solenne per riaffermare la convivenza fra tutte le Nazioni. La comunità internazionale è chiamata a dare sostanza ad una nuova cooperazione fra Paesi ricchi e Paesi poveri, contro la povertà, contro la fame e le epidemie. Santa Sede e Italia possono contribuire, ognuna per la propria parte, ad ampliare lo spazio della ragione e del dialogo fra i popoli. Condividiamo in particolare modo l'ambizione di contribuire a risolvere equamente il conflitto israelo-palestinese; e di restituire il Mediterraneo alla sua naturale vocazione di luogo d'incontro, di dialogo, di conciliazione tra culture e fedi diverse.

Santità, sorretto da un radicato sentimento etico e religioso, convinto custode della Costituzione della Repubblica Italiana e dei principi che la animano, Le rivolgo, a conferma del significato profondo che avverto in questa Sua gradita visita, il fervido e affettuoso auspicio che la luce della Sua mente e il calore del Suo cuore l'accompagnino nel felice svolgimento del Suo apostolato di giustizia e di pace fra tutti i popoli, di concordia fra tutte le civiltà.

Carlo Azeglio Ciampi



Il presidente Ciampi



Papa Benedetto XVI

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Guardandosi intorno, gli sembrava di constatare che la vita, come noi l'abbiamo creata, è possibile soltanto a patto di trascurare la doverosa sollecitudine per il nostro prossimo... Se no, non dovremmo mettere per le strade quelle macchine che lo uccidono... Invece noi viviamo con una percentuale annua, che si può calcolare statisticamente, di assassini che preferiamo commettere piuttosto che cambiare il nostro modo di vivere o allontanarci dalla linea d'evoluzione che speriamo di mantenere.

ROBERTO MUSIL: L'Uomo senza Qualità - Parte Terza: Abbazzi e Frammenti - 1938 (Einaudi NUE, 1996)

L'INTERVENTO DI PAPA BENEDETTO XVI

«La Chiesa cammina senza mire di potere»

Ho la gioia di ricambiare, oggi, la visita cordialissima che Lei, nella Sua qualità di Capo dello Stato italiano, ha voluto rendermi il 3 maggio scorso... Desidero, perciò, anzitutto ringraziarLa e, in Lei, ringraziare il Popolo italiano per l'accoglienza calorosa che mi ha riservato fin dal primo giorno del mio servizio pastorale come Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa universale... L'annuncio del Vangelo, che in comunione con i Vescovi italiani sono chiamato a portare a Roma e all'Italia, è a servizio non solo della crescita del Popolo italiano nella fede e nella vita cristiana, ma anche del suo progresso sulla via della concordia e della pace. Cristo è il Salvatore di tutto l'uomo, del suo spirito e del suo corpo, del suo destino spirituale ed eterno e della sua vita temporale e terrestre.

“ L'autonomia della sfera temporale non esclude un'intima armonia con le esigenze superiori derivanti da una visione integrale dell'uomo e del suo eterno destino ”

Così, quando il suo messaggio viene accolto, la comunità civile si fa anche più responsabile, più attenta alle esigenze del bene comune e più solidale con le persone povere, abbandonate ed emarginate. Scorrendo la storia italiana, si resta impressionati dalle innumerevoli opere di carità a cui la Chiesa, con grandi sacrifici, ha dato vita per il sollievo di ogni genere di sofferenza. Su questa stessa via la Chiesa intende oggi proseguire il suo cammino, senza mire di potere e senza chiedere privilegi o posizioni di privilegio sociale o economico. L'esempio di Gesù Cristo, che «passò beneficiando e risanando tutti», resta per essa la norma suprema di condotta in mezzo ai popoli.

Le relazioni tra la Chiesa e lo Stato italiano sono fondate sul principio enunciato dal Concilio Vaticano II, secondo cui da comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Tutte e due anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale delle stesse persone umane. E principio, questo, già presente nel Patto Lateranense e poi confermato negli Accordi di modifica del Concordato.

Legittima è dunque una sana laicità dello Stato in virtù della quale le realtà temporali si reggono secondo le norme loro proprie, senza tuttavia escludere quei riferimenti etici che trovano il loro fondamento ultimo nella religione. L'autonomia della sfera temporale non esclude un'intima armonia con le esigenze superiori e complesse derivanti da una visione integrale dell'uomo e del suo eterno

alludere al problema della tutela della famiglia fondata sul matrimonio, quale è riconosciuta anche nella Costituzione italiana, al problema della difesa della vita umana dal suo concepimento fino al suo termine naturale e infine al problema dell'educazione e conseguentemente della scuola, palestra indispensabile per la formazione delle nuove generazioni.

La Chiesa, abituata com'è a scrutare la volontà di Dio iscritta nella natura stessa della creatura umana, vede nella famiglia un valore importantissimo che deve essere difeso da ogni attacco mirante a minarne la solidità e a mettere in questione la stessa esistenza.

Nella vita umana, poi, la Chiesa riconosce un bene primario, presupposto di tutti gli altri beni, e chiede perché che sia rispettata tanto nel suo inizio quanto nel suo termine, pur sottolineando la doverosità di adeguate cure palliative che rendano la morte più umana.

Quanto alla scuola, poi, la sua funzione si connette alla famiglia come naturale espansione del compito formativo di quest'ultima. A questo proposito, ferma restando la competenza dello Stato a dettare le norme generali dell'istruzione, non posso non esprimere l'auspicio che venga rispettato concretamente il diritto dei genitori ad una libera scelta educativa, senza dover sopportare per questo l'onere aggiuntivo di ulteriori gravami. Confido che i legislatori italiani nella loro saggezza, sappiano dare ai problemi ora ricordati soluzioni umane, rispettose cioè dei valori inviolabili che sono in essi implicati.

Esprimendo, da ultimo, l'augurio di un continuo progresso della Nazione sulla via del benessere spirituale e materiale, mi associo a Lei, Signor Presidente, nell'esortare tutti i cittadini e tutte le componenti della società a vivere ed operare sempre in spirito di autentica concordia, in un contesto di dialogo aperto e di mutua fiducia, nell'impegno di servire e promuovere il bene comune e la dignità di ogni persona.

Mi è caro concludere, Signor Presidente, ricordando la stima e l'affetto che il Popolo italiano nutre per la Sua persona, come pure la piena fiducia che esso ha nell'assolvimento dei doveri che la Sua altissima carica Le impone. A questa stima affettuosa e a questa fiducia ho la gioia di associarmi, mentre affido Lei e la Consorte Signora Franca, come anche i Responsabili della vita della Nazione e l'intero Popolo italiano, alla protezione della Vergine Maria, così intensamente venerata negli innumerevoli santuari a Lei dedicati. Con questi sentimenti, su tizzi invoco la benedizione di Dio, apportatrice di ogni desiderato bene.

Benedetto XVI

LE TAPPE DELL'INCONTRO

VISITA DI STATO IN ITALIA
DAL VATICANO AL QUIRINALE - ore 10,30

- 1 Il Papa esce in auto attraverso l'Arco delle Campanie
- 2 In piazza Pio XII è accolto dalla missione del governo, guidata da Fini e Letta
- 3 Il corteo sfilava lungo via della Conciliazione e corso Vittorio Emanuele
- 4 In piazza Venezia il sindaco Veltroni offre il benvenuto della città
- 5 Il corteo prosegue con la scorta dei carabinieri a cavallo lungo viale IV Novembre fino al Quirinale



- ore 11,00
- 1 Ciampi e Benedetto XVI salgono lo Scalone fino al piano nobile: incontro con i vertici istituzionali italiani
 - 2 Presentazione ufficiale delle delegazioni italiana e vaticana nel Salone dei Corazzieri
 - 3 Ciampi porta il Papa nella Cappella Paolina, edificata dal Moderno a fine Cinquecento, quando doveva essere l'altare delle Sistine vaticane

- Sala delle Logge
- 1 Sala del Bussolanti
 - 1 salotto S. Giovanni
 - 1 Sala Gialla
 - 1 Sala di Augusto
 - 1 Sala Ambasciatori
 - 1 Sala di Ercole
 - 1 Sala degli Scritti
 - 1 Loggia d'onore
 - 1 Studio della Veduta (collegio privato)

- ore 12,00
- 1 Dopo l'incontro nello studio privato, Ciampi e il Papa tornano alla parte pubblica della visita
 - 1 Sala delle Api
 - 1 Sala dello Zodiaco
 - 1 Sala dei Parati
 - 1 Sala degli Arazzi
 - 1 Sala degli Specchi
 - 1 Salone delle Feste (salotto uffici)



LA VISITA DI BENEDETTO XVI AL QUIRINALE. IL CAPO DELLO STATO: NECESSARIA DISTINZIONE TRA LA RELIGIONE E IL CREDO POLITICO

Il Papa da Ciampi: tutelare vita, famiglia e scuola

Il Presidente: sono orgoglioso della laicità dello Stato

Marco Tosatti
ROMA

Laicità: vista da Ciampi, e vista dal Papa. La prima visita ufficiale all'estero di Benedetto XVI si gioca tutta su questa parola, in un'atmosfera politica che senza ancora in maniera profonda i contraccolpi delle polemiche sul referendum. Una visita certamente cordiale, da un punto di vista umano, come d'altronde era stata quella compiuta dal Capo dello Stato il 3 maggio scorso in Vaticano; ma con alcuni punti fermi, ribaditi da una parte dall'altra. Nei giorni scorsi il Colle aveva fatto filtrare con delicatezza che il discorso del Presidente avrebbe toccato il tema della laicità. E infatti è così. Il capo dello Stato «prepara» in maniera morbida il punto centrale. «Il legame fra la Santa Sede e l'Italia è un modello esemplare di armoniosa convivenza e di collaborazione - dice -. Io stesso sono solito mostrare ai miei ospiti stranieri di qualunque religione, dal Torrone del Quirinale, balvedere al centro di Roma, il panorama della città, sul quale svetta la cupola michelangiolesca di San Pietro. Sono orgoglioso di poter dire loro: là vi è un altro Stato, lo Stato della Città del Vaticano; ecco un esempio tangibile di

come si possono comporre, in spirito di pace, le controversie fra gli Stati. Il cuore del testo presidenziale è lì: «Con lo stesso orgoglio affermo, come Presidente della Repubblica Italiana e come cittadino, la laicità della Repubblica Italiana... La necessaria distinzione fra il credo religioso di ciascuno, e la vita della comunità civile regolata dalle leggi della Repubblica, ha consolidato, nei decenni, una profonda concorde fra Chiesa e Stato. La delimitazione dei rispettivi ambiti rafforza la capacità delle autorità della Repubblica e delle autorità religiose di svolgere appieno le rispettive missioni e di collaborare per il bene del cittadino. E chiude il paragrafo più «spigliato» per l'ospite con toni concilianti: «Condividiamo valori fondamentali: il rispetto della dignità e dei diritti di ogni essere umano, la famiglia, la solidarietà, la pace», seguito poi da un elogio alla collaborazione «radicata» fra chiesa e stato, e un'esplicita affermazione sulle radici cristiane: «Santità, l'Italia sa di avere profonde radici cristiane, intrecciate con quelle umanistiche... Il patrimonio cristiano e umanistico della civiltà italiana è un elemento unificante della identità europea».

Anche nelle parole del Papa è presente la laicità, ma con una correzione importante. Benedetto XVI coglie l'occasione di questa sua prima uscita ufficiale oltre Tevere per «chiudere» alcuni punti fermi. «La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Tutte e due anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale delle stesse persone umane. Legittima è dunque una sana laicità dello Stato in virtù della quale le realtà temporali si reggono secondo le norme loro proprie, senza tuttavia escludere quei riferimenti etici che trovano il loro fondamento ultimo nella religione». Non cita la religione cattolica, il Papa; ma sottolinea che «l'autonomia della sfera temporale non esclude un'intima armonia con le esigenze superiori e complesse derivanti da una visione integrale dell'uomo e del suo eterno destino». Afferma che la Chiesa «intende oggi proseguire il suo cammino, senza mire di potere e senza chiedere privilegi o posizioni di vantaggio sociale o economico, ma che l'esempio di gratuità di Gesù Cristo ispira per la norma suprema di condotta in mezzo al popolo». In Italia, la Chiesa vuole mantenere un cordiale spirito di collaborazione e di intesa a servizio

del Paese, a cui è legata da vincoli particolarissimi, che sarebbe gravemente dannoso, non solo per essa, ma anche per l'Italia, tentare di indebolire o spezzare. Poi, le preoccupazioni. Da parte della Cei si era segnalato il tema della famiglia, e il suggerimento di una recepita: «La tutela della famiglia fondata sul matrimonio... La Chiesa, abituata com'è a scrutare la volontà di Dio iscritta nella natura stessa della creatura umana, vede nella famiglia un valore importantissimo che deve essere difeso da ogni attacco mirante a minarne la solidità e a metterne in questione la stessa esistenza». Il secondo punto è «erzangeriano»: «La difesa della vita umana dal suo concepimento fino al suo termine naturale... Nella vita umana, poi, la Chiesa riconosce un bene primario, presupposto di tutti gli altri beni, e chiede perciò che sia rispettata tanto nel suo inizio quanto nel suo termine, pur sottolineando la doverosità di adeguate cure palliative che rendano la morte più umana». Infine, un accenno alle scuole; in pratica l'unico contenzioso esistente fra governo e Chiesa, che lamenta la mancata applicazione delle misure di aiuto ai genitori che scelgono le scuole private.



Carlo Azeglio Ciampi riceve al Quirinale Papa Benedetto XVI

IL NO A NOZZE GAY, ABORTO E RICERCA SUGLI EMBRIONI

Le parole di Ratzinger sorprendono il Colle

Davanti al Capo dello Stato ha tracciato una linea netta

retroscena
Paolo Passarini

ROMA
V I sono eventi preparati fin nei minimi dettagli, che pur svolgendosi, almeno in apparenza, esattamente come previsto, finiscono, come per incanto, per assumere un significato diverso da quello che ci si aspettava. Così è stato per la visita di Stato che ieri Benedetto XVI ha compiuto al Quirinale. Per esempio, il discorso che il Papa ha pronunciato a fine cerimonia nel salone dei Corazzieri era già noto fin dalla mattina ai consiglieri del Quirinale, che lo avevano gentilmente ricevuto in lieve anticipo dalla segreteria del pontefice. Eppure, mentre Benedetto XVI scandiva con precisione le parole con il tono di voce calmo e gentile, con gli occhi sorridenti e senza scomporsi in un gesto, Carlo Azeglio Ciampi appariva sempre più in imbarazzo. Così come molti dei politici che erano di fronte a lui tradivano sempre più l'impressione di trovarsi di fronte non un mite, sia pur rigoroso, teologo, ma l'inesorabile del papa vittorioso, l'uomo che, a pochi giorni dall'ultimo voto referendario, aveva ordinato ai cattolici di astenersi dal farsi tutto ciò che non piace a Dio, travolgendo le scomposte schiere laico-illuministe. E adesso, dopo aver ricevuto da Ciampi un'annunciata e ovvia rivendicazione di laicità dello Stato italiano assieme, però, al riconoscimento dell'identità cattolica dell'Europa e a tante altre buone parole, il Papa, con quella che Erasmo da Rotterdam avrebbe chiamato «suavis clericalium malitias» (la soave malizia dei preti), stava tracciando una linea netta sul pavimento di marmo del salone. Tutti la potevano vedere. E la sorpresa era piuttosto palpabile.

del torrone, in fondo al cortile delle cerimonie, il vessillo bianco-giallo gariboldiano al tricolore e alla stella disegnata da Arsene Heitz per la bandiera dell'Unione europea. Ciampi, mentre aspettava la Mercedes scoperta con targa SCVI su un tappeto ai bordi del cortile, pregustava il lungo momento in cui avrebbe potuto guidare il suo nuovo amico attraverso il labirinto di corridoi del Quirinale, mostrandogli questa e quest'altra bellezza. E quindi rimasto un po' sorpreso, quando, dopo aver gentilmente segnalato al Papa molte opere lasciate dai pontefici, si è sentito chiedere davanti a due azzardi: «Anche questi?». Il consigliere culturale Luigi Godard, con un sussulto quasi ghibellino, ha chiuso l'argomento: «Sì, sono arrivati dopo il 1870». Ciampi aveva anche pensato a dove buttare la conversazione.



Il Papa dopo la visita ufficiale con i coniugi Ciampi

ne privata: avrebbe parlato della guerra, cercando di stimolare ricordi comuni (come poi è stato: si ricordava il Papa quella domenica del giugno 1941...? Se la ricordava) e poi dell'Europa, dei giovani e della pace. Avrebbe dovuto essere l'ultima visita di Giovanni Paolo II, del Papa amico, ma Ciampi, cattolico, era contento di poter stringere subito i rapporti con un uomo che, appena eletto, lo aveva ricevuto molto cordialmente in Vaticano, pur facendogli fare sette minuti di anticamera. Ma poi papa Ratzinger era stato gentilissimo anche con donna Franca, confermando la sua fama di uomo dolce. Ciampi, come Humphrey Bogart in Casablanca, pensava all'inizio di una grande amicizia. E così, per evitare malintesi o improvvisi incidenti, aveva informato il Vaticano che il suo discorso avrebbe contenuto una

peraltro doverosa rivendicazione di laicità dello Stato italiano. L'orgoglioso rivendicazione era un atto dovuto per un presidente di fronte a un Papa, soprattutto dopo le recenti polemiche suscitate dalla prese di posizione del cardinale Camillo Ruini. Ma non avrebbe significato niente più di questo. In compenso il presidente avrebbe sottolineato l'eccellenza, l'esemplarità dei rapporti tra Repubblica italiana e Santa Sede. E avrebbe offerto a Benedetto XVI, papa europeo che vuole incidere sull'Europa, quell'atteso riconoscimento: «Il patrimonio cristiano e umanistico della civiltà italiana è un elemento unificante della identità europea». Il Papa poteva essere certo che, se fosse dispo da Ciampi, la costituzione europea avrebbe contenuto un riferimento alle radici cristiane. Ciampi, insomma, aveva preparato

per Joseph Ratzinger un'accoglienza in guanti bianchi e si aspettava, probabilmente, di essere ricevuto con un alto discorso sui massimi problemi dell'umanità. Invece il Papa si era preparato una risposta che, in termini calcistici, potrebbe essere quasi definita come un'entrata con i piedi a martello. Lui era venuto al Quirinale per annunciare che rivendicava la libertà di continuare a battersi contro le unioni tra omosessuali, contro la ricerca sugli embrioni, contro l'aborto e a favore di maggiori finanziamenti alle scuole cattoliche. Lo ha fatto parlando con la voce dolce di un maestro prealpino e indossando quelle scarpe rosse da fatina, senza rivendicare orgogli, ma duro come una spada. Tutto è andato bene, quindi. Ma non si può dire che sia proprio andata come nelle previsioni.

AL MARITO: «MI HA CHIESTO DI TE, DEI TUOI STUDI IN GERMANIA»

Donna Franca «conquistata» da don Georg

Colloquio con l'affascinante segretario del Pontefice: parla un italiano meraviglioso

Flavia Amabile
ROMA

A Donna Franca è riuscito ieri il colpo: da gran parte della Roma mondana desidera da mesi parlare con don Georg e persino a quattro occhi. Già, don Georg, il segretario di papa Benedetto XVI che con i suoi occhi azzurri e il fisico atletico si è seguito da un per nulla velato interesse femminile. Non è un mondanio, lui. E' un finissimo teologo, di carattere schivo proprio come papa Ratzinger, per cui le signore dei salotti che amerebbero capitarlo a casa potranno soltanto provare una sana invidia per donna Franca che ieri ha monopolizzato a lungo uno dei più affascinanti segretari che la Santa Sede abbia prodotto. Mentre il marito e il pontefice chiacchieravano nella Studio alla Veduta lei ha preso di mira don Georg nella Sala degli Arazzi e ha iniziato a parlare.

Conquistata. Quando una donna s'ora abbandonando più tardi la porta dello studio del marito si è aperta, donna Franca è entrata e ha inondato il pontefice di complimenti per il suo segretario giovanissimo e che parla un italiano meraviglioso. Un attimo di pausa, poi donna Franca, impavida e irresistibile nella sua carica di simpatia capace di rimuovere ogni eventuale distanza protocolle e persino fare breccia nelle occasioni più formali. «... Come è che si chiama?», chiede, e donna Franca ha parlato a lungo con lui. «Si chiama Georg», risponde il pontefice con un sorriso - ma il suo cognome è un po' più difficile... Gaenswein». Donna Franca si rivolge allora al marito: «Sai... mi ha chiesto di te, dei tuoi studi in Germania...». Ciampi, con una lieve nota di imbarazzo nella voce, racconta a Ratzinger: «Sì, io e Franca ci conosciamo da tanto di quel tempo». «Cinquantuno anni», precisa poi Ciampi accennando la protesta di donna Franca perché, insomma, «da sempre questo calcolo». Ciampi allarga le braccia mentre il pontefice fa i complimenti a una delle migliori promozioni viventi dell'unità familiare a lui tan-

to cara. E così ieri donna Franca è riuscita a entrare nel cuore di Benedetto XVI così come aveva fatto con Wojtyla a cui era riuscita persino a lanciare un «non si strapazzi» come avrebbe potuto fare con un fratello un po' testardo e un po' incoerente visti i ritmi esasperanti a cui si sottoponeva nonostante la malattia. Sì, perché quella di ieri era soltanto la prima volta di Benedetto XVI al Quirinale. E il pontefice non ha nascosto l'emozione: in fondo per chi è vissuto di cattolicesimo, il Quirinale è pur sempre stato il palazzo dei grandi pontefici del Seicento e del Settecento, da Paolo V che volle il palazzo sede alternativa degli appartamenti in Vaticano a Innocenzo X che ogni giorno aveva a che fare con due geni come Borromini e Bernini. La giornata era iniziata alle dieci e mezza in una Roma immersa in una delle sue peggiori giornate diafa estiva. Benedetto XVI esce dall'Arco delle Campanie nella sua Mercedes nera targata SCVI e de-

cappottabile, con buona pace dei potenti di turno che amano esclusivamente le auto blu con vetri oscurati e aria condizionata al massimo. Subito oltre piazza San Pietro la Mercedes deve fermarsi per ricevere il saluto di una prima delegazione di rappresentanti del governo italiano. C'è Gianni Letta che in Vaticano è di casa, ma c'è anche Gianfranco Fini che dal suo Sì al referendum sulla fecondazione in Santa Sede ha qualche problema. Stretta di mano a tutti poi la Mercedes prosegue. Benedetto XVI infiora un paio di occhiali neri: il sole è accecante e lui ha anche gli occhi chiari. Seconda tappa a piazza Venezia, stretta di mano a Walter Veltroni, sindaco di Roma. Poi l'arrivo al Quirinale. Ricchiari d'acqua e fazzoletti per asciugare il sudore, visto che il pontefice indossa pure la tazzetta di un abito pesantissimo che nessuno se non un Papa indosserebbe a 35 gradi e con l'umidità romana. Saluti a Berlusconi, Casini, Pera, Cossiga e Scalfaro. Grande cerimonia militare, battute inevitabili



Georg Gaenswein, segretario del Papa

sul caldo, scambio di doni: una medaglia d'oro libro sul Quirinale con dedica per il pontefice, un mosaico di una Madonna con Bambino per Ciampi. E prima del colloquio con Ciampi una visita fra le sale del Quirinale. Arrivati nella Sala degli Scritti spetta al cardinale Angelo Scola, Segretario di Stato, la battuta in grado di far sorridere tutti: «Qui il presidente tiene chiuso il tesoro?»

Idee

Quando ieri mattina ha letto sul giornale che una donna in tre non raggiunge l'orgasmo, Berlusconi ha subito avuto un'idea fulminante per la prossima campagna elettorale: «Più orgasmi per tutte».

jenna@lastampa.it

jenna



OPEL Gencar



- Opel Agila Club 1.0
- Listino € 9.710,00
- Risparmio € 1.810,00
- Offerta Gencar € 7.900,00

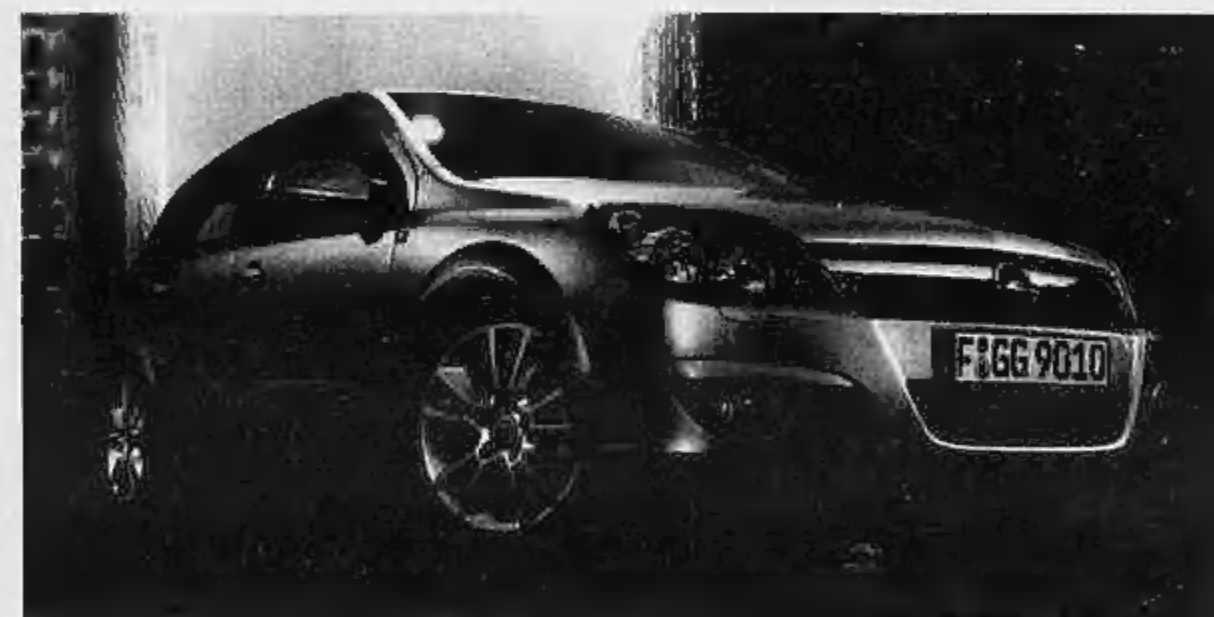


- Opel Corsa Club 3p 1.0
- Listino € 10.495,00
- Risparmio € 2.599,00
- Offerta Gencar € 7.900,00

e in più solo da Gencar:
QUALUNQUE MODELLO O VERSIONE TU SCELGA
la quota sarà sempre
99 EURO AL MESE SENZA ANTICIPO CON TASSO 1%*

- Opel Meriva Club 1.4
- Listino € 14.110,00
- Risparmio € 1.910,00
- Offerta Gencar € 12.200,00*

- Opel Astra Club 5p 1.4
- Listino € 14.910,00
- Risparmio € 2.010,00
- Offerta Gencar € 12.900,00*



PREZZI BLOCCATI FINO AL 02 luglio 2005
APERTI ANCHE DOMENICA 26 GIUGNO 2005

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito **GENCARD**



Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento al prospetto informativo in possesso del
Concessionario Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 10 euro - Tan 16% - Tieg 17,25%

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 8961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

ifas
INFINITI FINANZIARIA

Dal 1951, auto e servizi

* Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 30/06/2005. - 24 rate da 99 euro + maxirata da 1.044,00 euro. TAN max 1,04% - TAEG max 2,06% - eventualmente mensilità rimborsabile in 48 rate. - TAN max 10,45% - TAEG max 10,99%. Spese apertura pratica 150 euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria. * Prezzo con premio di immatricolazione.

IL DIFFICILE RAPPORTO CON LO STATO REPUBBLICANO

Ma il Vaticano sa dialogare meglio con i «nemici»

Il primo interlocutore di successo fu nel '29 Benito Mussolini. Poi toccò a Palmiro Togliatti e infine a Bettino Craxi

Michele Ainis

I rapporti fra le due sponde del Tevere, fra il potere spirituale e quello temporale, sono stati in passato burrascosi. C'è bisogno di ricordare le parole di Cavour, che a suo tempo bollò la concentrazione di poteri in capo al Papa definendola come «il più schifoso despotismo». C'è bisogno di rievocare il 20 settembre 1870, quando Porta Pia fu violata dalle baionette dei bersaglieri. Eppure, nell'altalena dei rapporti fra la Chiesa cattolica e lo Stato italiano, non sono mancati momenti di concordia, o per meglio dire di concordato. E guarda caso, in ciascuno di questi momenti l'interlocutore dei cattolici è stato un non cattolico, se non addirittura un nemico dei cattolici. Basterà richiamare tre episodi, del resto impressi nella storia, oltre che nella memoria nazionale.

Primo: i Patti Lateranensi del 1929. Quelli con cui la Chiesa finalmente riconosce la sovranità del nostro Stato, dopo il rifiuto della «doppia» delle quarentine, che aveva portato i papi a considerarsi prigionieri in Vaticano, mentre la nobiltà nera teneva le porte chiuse come il lutto, riconoscendo soltanto Papa Re e non viceversa Re Vittorio. I Patti Lateranensi vennero



Benito Mussolini



Palmiro Togliatti

ro siglati da un romagnolo mangiapreti: Benito Mussolini. Suo padre gli aveva imposto quel nome di battesimo in omaggio a Benito Juárez, un rivoluzionario messicano che i preti li salutava a colpi di fucile. Il nome dell'altro fratello, Arnaldo, una volta era stato scelto in memoria di Arnaldo da Brescia, che durante il XII secolo provò senza successo a portare la rivoluzione dentro Roma. Sicché Benito divenne presto un ateo dichiarato. Esule in Svizzera, teneva conferenze sull'ateismo, pronunciando spesso una battuta: «Se

Dio esiste per davvero, entro dieci minuti dovrà morire fulminato». Convisse con donna Rachele senza sposarla, sposandola poi con il rito civile, e solo dopo molti anni anche con rito religioso. Le prove dell'avversione di Mussolini nei riguardi della Chiesa sono, insomma, innumerevoli. Ma la politica ha pur sempre le proprie stagioni. Sicché nel 1929 Mussolini accettò la confessione dello Stato italiano, riconoscendo alla chiesa un indennizzo di 1.750 milioni, e quest'ultima venne a patti con il suo antico nemico. A farne le spese fu il cattolicesimo



Sopra Bettino Craxi
A sinistra Papa Wojtyła
lascia il palco di Montecitorio
dopo il suo intervento nel 2002

Il leader dei comunisti riuscì a convincere i suoi e i cattolici al difficile compromesso sulla nuova Costituzione della Repubblica

IL COMMENTO DEL SIR

«Tutto Ratzinger in quelle parole»

«C'è tutto Papa Ratzinger nel breve ed incisivo discorso al Quirinale. C'è la sostanza spirituale, c'è il calore umano, c'è il profondo legame personale ed istituzionale con Roma e l'Italia». Lo afferma il Servizio Informazioni Religiose della Chiesa italiana, che indica la «chiave» dell'intervento nella chiamata rivolta all'Italia, «in virtù della sua storia e della sua cultura, ad un ruolo essenziale ed esemplare in particolare per l'Europa, aiutandola a riscoprire quelle radici cristiane che le hanno permesso di essere grande nel passato e che possono ancora oggi favorire l'unità profonda del Continente». «In questo momento storico di transizione e di riflessione - scrive ancora il Sir - è una indicazione importante, che emerge con grande evidenza anche dall'alto e nobile intervento del presidente Ciampi: l'Italia può e deve portare un contributo originale e creativo». Secondo il Sir, dunque, «tutti possono stare tranquilli: non è in discussione la laicità dello Stato. Ma è altrettanto chiaro che la laicità non significa esclusione dei riferimenti etici. Anzi, li presuppone, come con grande evidenza colgono proprio le persone oggi, i cittadini, alle prese con nuovi scenari di una storia accelerata».

IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI: «NON RIALZIAMO NESSUNO STECCATO»

Buttiglione: due discorsi non in conflitto fra loro

«Lo Stato e la Chiesa riconoscono reciprocamente i propri ruoli. Che poi è la formula contenuta nell'articolo 7 della Costituzione»

intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Sono stati due grandi discorsi. Carlo Azeglio Ciampi ha rivendicato orgogliosamente e anche puntigliosamente la laicità dello Stato italiano, e l'autonomia della politica nella sfera che le è propria. L'autonomia responsabilità verso la verità e il bene che questo comporta. Rocco Buttiglione commenta così, e offre una sua lettura, della prima visita di Benedetto XVI al Quirinale.

E il Papa?

«Papa Ratzinger gli ha dato una grandissima risposta, dichiarando il totale consenso sulla laicità dello Stato, ricordando che la Chiesa e lo Stato ciascuno nel suo ordine sono indipendenti e sovrani. Che poi è la formula contenuta nell'articolo 7 della Costituzione italiana. E' fondamentale: lo Stato non è sovrano in assoluto. Il nazionalismo, e poi il totalitarismo si basano sul fatto che lo Stato è sovrano in senso assoluto, secondo il motto di Gentile: tutto nello Stato, nulla fuori dello Stato».

C'è chi ha trovato il discorso del Papa troppo politico. E' vero?

«Non rialziamo nessuno steccato. Mi sembra invece che dalle parole di Ratzinger come da quelle di Ciampi emergesse l'idea di una separazione-distinzione amichevole. Lo Stato riconosce il ruolo della Chiesa. Lo Stato riconosce di non produrre i valori di cui ha bisogno per vivere, e sa che quei valori vengono prodotti in un'altra sfera, che è quella della filosofia, della cultura, della religione. Non dice qual è la religione giusta, non dice se Dio esista o non esista. Prende atto che la chiesa, e anche le filosofie laiche producono valori essenziali per lo stato. Quindi le favorisce, le guarda con simpa-

tia, vuole collaborare con loro. D'altro canto la Chiesa riconosce che lo Stato ha una missione autonoma, che gli è propria, e non tocca alla Chiesa spiegare all'uomo politico in che modo deve fare il suo lavoro».

Quindi lei non vede una contrapposizione fra i due discorsi, quello del Presidente e del Pontefice?

«No, vedo una complementarietà. Anche perché la lotta di Ratzinger non è con Ciampi. Ciampi è un laico vecchio maniera, una laico mazziniano, Dio e popolo. Invece il nuovo laicismo non vuole Dio, e non vuole neanche il popolo».

Allora, chi è l'avversario?

«Ciampi è un laico mazziniano, Dio e popolo. Invece il nuovo laicismo non vuole Dio e neanche il popolo. E' contro queste posizioni che si muove il Pontefice»

di Ratzinger in questa battaglia?

«E' il nichilismo, il nichilismo è quello che non vuole né Dio né il popolo. E' quello che non fa derivare la libertà dal dovere, ma dal desiderio».

Allora il vecchio schema: clericali-anticlericali ha ancora valore?

La vera novità del tempo nostro è che esiste un pensiero laico che capisce di essere molto più vicino a Ratzinger che ai nuovi profeti del laicismo nichilista. E sul tema dei valori fondamentali di cui l'Italia ha bisogno per vivere, Ratzinger e Ciampi si incontrano».

Quanto ha giocato il referendum in questa posizio-

ni?

«Sono processi di lungo periodo. La visione fondamentale del pensiero di Ratzinger era già matura prima del 1972, quando fonda la rivista *Communio* con Von Balthasar, con De Lubac, e anche con me; ero piccolino ma c'ero anch'io. E' lì che c'è l'idea di un cristianesimo che parla all'uomo, a tutto l'uomo, non solo all'anima, e di qui le reazioni scandalizzate di un certo laicismo che vuole che i cristiani si occupino solo dell'anima. No, si occupano dell'uomo che è un'unità indistinguibile di anima e di corpo. Von Balthasar, De Lubac e Ratzinger avevano profondissimo il sentimento della libertà. La proposta cristiana ha bisogno della libertà. Nessuno scontro di conseguenza sulla pretesa di verità, perché c'è anche la totale convinzione che non si può imporre, perché se la si impone, si distrugge la libertà».

Famiglia, difesa della vita: saranno le prossime battaglie?

Ha parlato di educazione, anche. E' partito dalla vita, che è la prima frontiera, dal concepimento fino alla morte naturale. Ha parlato poi della famiglia, società naturale fondata sul matrimonio, come dice la Costituzione italiana; e poi ha parlato dell'educazione, che è un prolungamento della missione della famiglia, e che riguarda soprattutto le famiglie. Chi ha diritto a educare? La famiglia, non lo Stato; lo Stato non può pensare di togliere alla famiglia il diritto di educare, per sostituirsi. Deve cooperare in modo sussidiario con le famiglie».

C'è un pericolo di ingerenza, quando il Papa entra così in dettaglio in temi politici?

«Ma che cosa si ingerisce? Siccome parla dell'uomo, e non rimane in uno spiritualismo astratto, allora si ingerisce? Tutti hanno diritto di parola, in Italia, e anche la Chiesa ha il diritto di parlare».



Rocco Buttiglione



Fausto Bertinotti

tagli



di Altiero Sicutani

Un groviglio fumante, sanguinolento, asimmetrico di ossa, budella, denti, culminante in due teste orrende, mezzo uomo e mezzo caos. Sembrano partorite da una teratologia degna di Beltrusaiti, un concentrato di sfilure di odio, i sette peccati capitali riuniti, più tutti gli altri: quelli e venire, quelli di universi sconosciuti, quelli ancora senza nome. I due mostri sono sinistri: hanno in comune la lingua.

Prima metamorfosi della «cosa» in la cosa (John Carpenter, 1982).

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA: «E' IN GIOCO LA LAICITA'»

Bertinotti: la Chiesa torna all'integralismo

«Mi colpisce nell'intervento di Benedetto XVI l'insistenza su un punto: l'influenza vaticana sulla costruzione e l'esercizio dei poteri statuali»

intervista

Fabio Martini

ROMA

ONOREVOLE Bertinotti, lei comunista e ateo ma sensibile a quel che si muove nella Chiesa, non pensa che sia ormai palpabile un cambio di approccio tra Ratzinger e Wojtyła?

«Difficile rispondere. Da un lato pesa la vicinanza e collaborazione che c'è stata tra i due ma anche la "divisione del lavoro" e gli stessi profili appaiono molto distinti. Ma siamo ai primi passi di un pontificato e mi sembrerebbe arbitrario rilevare differenze, giudizi che richiedono un passo lungo».

Sarà presto ma quel poco non è già eloquente? «Di primissimo acchito si può notare come il pontificato di Giovanni Paolo II abbia guardato prevalentemente al mondo anche quando si interveniva sui principi della fede, mentre ora c'è una ripresa di attenzione all'Italia».

Dal Quirinale, cuore dello Stato italiano, al presidente Ciampi che indicava le cose che si possono fare assieme, papa Ratzinger ha spiegato quel che sta a cuore alla Chiesa...

«E' vero, ora la Chiesa chiede allo Stato. In questo senso vedo affievolirsi lo spirito conciliare che si esprimeva nella formula "camminare insieme" uomini e donne di buona volontà. Quel mettere l'accento su una categoria, il popolo, che fu uno scandalo fruttuoso».

Cosa vuole la «nuova» Chiesa di papa Ratzinger? «Quello che mi colpisce nel discorso è la torsione attraverso la quale si insiste su un punto: l'influenza della Chiesa sulla costruzione e l'esercizio dei poteri statuali. Una martellante istanza di condizionamento da parte della religione cattolica sulla realtà temporale».

Una vocazione allo Stato etico?

«No. La mia critica al pontefice è molto forte ma io parlo di condizionamento, non del porsi una dipendenza».

Durante il referendum i vescovi hanno fatto legittimamente sentire la propria voce...

«Dalla vicenda del referendum, il Papa ricava una lezione generale: riconosce che le realtà temporali si reggono con "norme loro proprie" ma senza escludere riferimenti etici che trovano il fondamento ultimo nella religione. Una formula raffinata che sembra mettere in discussione un prin-

dello Stato».

Nel testo del discorso pontificio si assegna all'Italia la missione di diffondere le radici cristiane in Europa e nel «sottotesto» è come se fosse scritto: l'Italia sia l'anti-Spagna...

«Quel che non c'è non glielo attribuirei ma quel che c'è sì. C'è una esortazione all'Italia come luogo privilegiato per l'estensione delle radici cristiane».

Quelle radici sono incontestabili, o no?

«Certo. Ma vorrei che fossero egualmente in valore le radici che vengono dal mondo classico, le radici giudaiche, le altre esperienze religiose che hanno attraversato il Mediterraneo come l'Islam. Le cento città. Il Rinascimento, l'Illuminismo francese, il grande contributo del movimento operaio. Il letto su cui scorre in vita quotidiana italiana non si può ridurre tutto ad una sola fonte: questa è un'operazione integralista che rischia di dividere, laddove c'è bisogno di unire nella costruzione di una cultura condivisa di un popolo».

In passato, nel «catalogo» di Wojtyła o dello stesso Ruini, c'erano tanti valori ai quali potevano appellarsi conservatori o progressisti - vita ma anche pace, scuola privata ma anche critica del mercato - mentre papa Ratzinger non le sembra che abbia «stretto»?

«Sulla scuola bisognerà aspettare se e quando il Papa vorrà sviluppare questo discorso, ma sembra un ragionamento che guarda alla scuola confessionale, ma quel che è già nato è una richiesta della tutela fondata sul matrimonio che, essendo già salvaguardata nella Costituzione italiana, sembra essere uno sbarramento verso il riconoscimento di altri unioni. E la preoccupazione sulla vita umana sembra rinviare ad una critica alla legge sull'aborto».

I timori sulla vita umana sembrano rinviare a una critica alla legge sull'aborto. Si insiste sul matrimonio per bloccare il riconoscimento di altre unioni

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E LA CRISI DI ALLEANZA NAZIONALE

**Alemanno: «Così An perderà identità
Servono programmi e il recupero di personalità»**

■ Alleanza nazionale rischia di scomparire, di «essere dimezzata come forza», di perdere più della metà dei voti che ha adesso. In vista dell'Assemblea del 2 luglio e delle elezioni politiche dell'anno prossimo, Gianni Alemanno lancia un nuovo allarme. Da Fini - sottolinea il ministro dell'Agricoltura - «mi aspetto un nuovo inizio, un segnale forte per invertire la rotta, un cambiamento profondo». L'esponente del partito di via della Scrofa lamenta che i suoi appelli siano caduti nel vuoto, ma non vuole contrapporsi alla leadership del ministro degli Esteri: «Il problema dei nomi ci sarà dopo, al momento c'è un problema di programmi, di valori, di identità». Alemanno invita il presidente di An a prendere il timone in mano e a «recuperare tutti» quelli che sono stati abbandonati nel tragitto, «i vari Fiori, Fisichella» e tutti quelli che sono critici con l'attuale linea del partito.



Gianni Alemanno

A MATERA

**Il figlio del senatore dell'Udc Corrado Danzi
gravemente ustionato, indiziati due ragazzi**

■ Il figlio del senatore dell'Udc Corrado Danzi, Riccardo, 17 anni, è stato aggredito da due ragazzi che poi gli avevano versato addosso benzina dandogli fuoco. L'aggressione è avvenuta nel pomeriggio in una zona centrale di Matera, fra il liceo classico e il palazzetto dello sport. I due ragazzi sono arrivati sul posto con una bottiglia di plastica piena di benzina, hanno bloccato Danzi, gli hanno versato addosso il combustibile e gli hanno dato fuoco. Dopo sono fuggiti, mentre la vittima è corsa nella piscina del palazzetto chiedendo aiuto. Il ragazzo è ora ricoverato nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Brindisi, con ustioni sul 40 per cento del corpo. Nella serata di ieri due ventenni, sospettati di essere gli aggressori, sono stati individuati dalla Polizia e portati in questura. Al momento i due non sono in stato di fermo, ma pare che siano fortemente indiziati. Secondo gli inquirenti avrebbero premeditato l'aggressione.



Corrado Danzi

«È PREVISTO DAI NUOVI CRITERI INTERPRETATIVI DI MAASTRICHT»

Il premier: in tre anni il deficit sotto al 3%

Una battuta sull'ipotesi di successione: «Un giorno o l'altro dovrò pur trovarmi uno dopo di me». Il presidente Rai? «L'opposizione può esprimere gradimento, ma la nomina spetta al ministro dell'Economia»

ROMA

Preoccupato che l'Europa lo mandi in castigo dietro la lavagna? Nemmeno un po'. Silvio Berlusconi pensa esattamente il contrario. È convinto di poter negoziare con Bruxelles una strategia di rientro da deficit e debito senza manovre d'emergenza (non ve ne saranno) e ritagliata su misura delle nostre necessità. «Chiederò due, tre anni di tempo», ha anticipato ieri ai cronisti, mentre passeggiava tra i negozi di via Coronari. Ce li concederanno? «E' previsto dalle recenti modifiche dei criteri interpretativi per i trattati di Maastricht», ha tagliato il premier che proprio di questo aveva conversato lunedì scorso, a Parma, con José Manuel Barroso. Il presidente della Commissione Ue s'era mostrato collaborativo, e su questa disponibilità Berlusconi spera di far leva. Ma il vero asso nella manica del Cavaliere si chiama Tony Blair.

Ancora ieri ha ripetuto che il primo ministro inglese «ha rappresentato al Parlamento europeo una situazione su cui siamo in perfetta sintonia, frutto anche dei nostri colloqui». In privato Berlusconi si vanta con i suoi interlocutori di essere stato addirittura lui a suggerire certi concetti all'inquilino di Downing Street. Di sicuro, intende sfruttare a fondo l'amicizia con

«CORTEGGIO LETIZIA»

«Faccio la corte anche a Letizia». Il premier Berlusconi, prima della conferenza stampa di ieri Palazzo Chigi, ha ironizzato sulle polemiche per le sue battute sul «corteggiamento» alla presidente finlandese. «Si siede qua signora Letizia», ha detto il premier scostando la sedia per far accomodare il ministro, aggiungendo «ora faccio la corte anche a Letizia». «Qualcuno ha raccontato a quei signori che io sono offeso la presidente finlandese, ma quando hanno saputo che cosa avevo detto...», ha spiegato, «c'è una mancanza di sense of humour in generale».

Blair durante il semestre britannico di presidenza Ue che inizia il 1° luglio. Non solo per farsi mettere un timbro sulla strategia di rientro triennale dal deficit, ma anche con un obiettivo più ambizioso.

Berlusconi seriamente pensando, in vista delle prossime elezioni politiche, di cavalcare il dibattito internazionale sul futuro dell'Europa. Non rincorrerà la Lega nella sua campagna contro l'euro; al contrario, proporrà all'Italia un nuovo «sogno» basato su sviluppo e lavoro in chiave europea. Ieri è sceso inaspettatamente in sala stam-

pa, a Palazzo Chigi, per dare notizia che Giorgio La Malfa (seduto al suo fianco) preparerà entro l'autunno un «Piano italiano per l'innovazione e la piena occupazione», piano che verrà consegnato a Barroso e a Blair. Sarà redatto con il contributo di nomi illustri, a cominciare dal professor Paolo Savona, senza trascurare le proposte di Confindustria, sindacati e categorie economiche. Una volta approvata dai vertici europei, Berlusconi sfiderà la sinistra a misurarsi con un programma di modernizzazione che avrà avuto la benedizione Ue.

Nel frattempo (si augura il Cavaliere) pure il suo progetto di partito unico avrà fatto passi avanti. Tutto dipende da ciò che decideranno gli alleati, An e Udc. Se ai primi di luglio daranno via libera, già entro fine mese potrebbe nascere un Comitato costitutivo di 50-60 persone, incaricato di gettare le basi del nuovo soggetto politico. Qualora invece la risposta fosse negativa, o interlocutoria, Berlusconi ripiegherebbe su una federazione tra gli attuali partiti di maggioranza accompagnata (così ha spiegato l'altra sera al capigruppo della maggioranza invitati a cena in via del Plebiscito) da qualche gesto simbolico tipo: gruppo parlamentare unico con speaker a rotazione. Non sarebbe il massimo, ma il Cavaliere saprebbe «vendere» la novità



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

come una grande svolta epocale.

Interpellato a più riprese sulla voglia che avrebbe Roberto Formigoni di succedergli nei panni di leader, Berlusconi non ha dato l'impressione di essere un politico in disarmo. «Un giorno o l'altro dovrò pur trovarmi uno dopo di me», ha risposto con un sorrisetto. Un giorno o l'altro, proprio così. E ancora (stavolta al capigruppo, che l'hanno subito raccontato in giro): «Dopo 12 anni considero la possibilità di ritirarmi, ma dov'è essere uno più adatto di me... Formigoni? C'è un balletto di nomi.

Vediamo chi sarà il prossimo...». Non è certo il miglior viatico per il governatore della Lombardia.

Nonostante il suo portavoce non gradisca le conferenze stampa per strada («C'è chi ha la voglia, chi la suocera, a me doveva capitare Bonaiuti...»), passeggiando per via dei Coronari il premier si è pronunciato pure su un tema delicato come la Rai. «La nomina del nuovo presidente non spetta all'opposizione, che può esprimere al massimo un gradimento, ma al ministro dell'Economia». Si spera, ha detto, nella prossima settimana. (u.m.)

SI ACCENDE IL DIBATTITO SULLE REGOLE

Primarie, scontro nel centrosinistra

ROMA

Mentre Fassino è a Vienna per l'Internazionale socialista e Rutelli si appresta a varcare l'oceano per andare a trovare Henry Kissinger e stringere i rapporti con i democratici, impazza nel centrosinistra il dibattito sulle primarie. Non ancora tra i partecipanti del famoso «tavolo tecnico» che dovrà stabilire le regole, evitando che accada quello che in questi giorni va in scena in Israele (dove sono parte del sistema politico, normate per legge) con l'iscrizione di falsi elettori per scegliere la leadership laburista che dovrà contendere la premiership del Likud. No, per ora il dibattito in Italia è tra i politici. Anche poiché la recente direzione da lui stabilito primarie dal profilo mediatico, di lancio di quella che sarà la candidatura Prodi in campagna elettorale per le politiche del 2006, D'Alema si augura che «partecipino milioni di elettori», aggiungendo pure che così essi «adrebbero un aiuto formidabile alla coalizione». Fassino, forse in un emipio di understatement, aveva fissato la soglia a un solo milione, la stessa che ieri pareva essere l'obiettivo del diellino Enrico Letta.

D'Alema ha pure detto che non ci sarà un candidato del Ds perché non «avvertiamo la necessità di metterla in mostra, il nostro candidato è Prodi», sul cui nome il centrosinistra ha ritrovato l'unità. E siccome i giornalisti che lo tallo-navano gli chiedevano di Veltroni, ha notato che «non è candidato», e poi ha colto l'occasione per ricordare che si, «ci sarà competizione elettorale tra Ds e Margherita», ma «la condurremo in modo amichevole, visto che lo scopo è quello di battere Berlusconi». Anche perché «io mi sono stufato di fare la parte del cattivo». Rutelli, pure interro-

gato ieri in proposito, ha invece risposto con una battuta che ricorda quelle dalemaniane prima maniere, «non ho letto i giornali», e certo «l'unità nella coalizione, da Mastella a Bertinotti, adesso è solida». Anche resta ancora aperta la questione dei prodiani-ultisti autocorresponsi dalla Margherita, che ancora ieri litigavano e non poco. Il paria-ono Franco Monaco «è tornato, con una lettera a «Repubblica» sul tema del profilo identitario della Margherita «estravolto» dalla decisione di accantonare la Lista Unitaria, decisione che ha «affossato la Fed». E il rutelliano Gigi Meduri gli ha prontamente dato del «giapponese», pur essendo un epiteto del quale notoriamente lo stesso Parisi si fiera.

Ma il dibattito sulle primarie, naturalmente per ora è se dovranno essere o meno «alla pugliese», «auspicia Enrico Letta. E cioè «aperte, con una vasta partecipazione popolare» e con il versamento di uno o due euro per contribuire ai costi. Il segretario del Verdi Alfonso Pecorella Scania, che come è noto si candida anche per non lasciare il monopolio dei temi di sinistra-sinistra a Fausto Bertinotti, vorrebbe aprire gli immigrati. Un altro candidato ancora, Antonio Di Pietro, è invece contrario. Per una ragione formale e sostanziale, «alle primarie è utile che voti chi avrà poi il diritto di farlo anche alle politiche». Ma non a tutti piacciono le primarie. Anche se la Margherita della Sicilia la auspica come metodo per designare il prossimo presidente di Regione, la cui elezione è prevista sempre per il 2006, dalla Margherita di Milano Nando Dalla Chiesa valuta che dalle sue parti esse siano superflue, «servono solo se c'è bisogno di confrontarsi su più scelte, e l'Ulivo a Milano invece è unito e lavora in concordia». (a.r.)

LA GIORNALISTA DI LA7, PALESTINESE: «PER NOI È L'UNICO DOCUMENTO POSSIBILE»

«C'è quella giornalista, non vengo io»

La figlia di Gheddafi diserta convegno: la Jebreal ha passaporto israeliano

Luigi Grassia

inviato a RAGUSA

Il dialogo euromediterraneo è di importanza vitale per il futuro ma si fa un po' difficile se i protagonisti (o anche le protagoniste) non accettano nemmeno di entrare nella stessa stanza e sedersi allo stesso tavolo. Ieri due donne di spicco, Aisha Gheddafi (figlia del Colonnello libico) e la giornalista televisiva Rula Jebreal della rete La7 sono state protagoniste di un episodio con lacrime e accuse reciproche e pure con contorni da incidente diplomatico. Dovevano partecipare a Ragusa del dibattito inaugurale del convegno «Sabir», previsto come tavola rotonda femminile sul tema «Dialogo euromediterraneo e processo di riforma: l'importanza del ruolo della donna nei media e nella comunicazione». E invece non sono neanche arrivate, perché la Gheddafi scopre all'ultimo istante che la Jebreal è palestinese ma con passaporto israeliano, e questo la fa infuriare fino a decidere di disertare l'incontro. Non posso sedermi nella stessa stanza con una persona che ha quel passaporto, dice Aisha, perché lo vieta la legge libica. E informa che non salirà sull'aereo per la Sicilia.

Informata dell'anomalia, Rula Jebreal telefona all'ambasciata libica di Roma per capire quale sia il problema, facendo presente che «un milione e trecentomila palestinesi hanno il passaporto israeliano. Per noi è l'unico passaporto possibile e l'unica opportunità di viaggiare all'estero con un documento». Ma a suo dire non solo l'ambasciata non accetta la



Aisha Gheddafi, figlia del Colonnello libico

spiegazione, ma anzi la persona all'altro capo del filo le esprime «indignazione» perché «una persona di nazionalità libica è stata esposta al rischio di quel contatto sgradito. A questo punto pare che Rula sia scoppiata in lacrime di rabbia».

Come che sia, la giornalista al dibattito di Ragusa non c'era. La sua spiegazione: «Non sono venuta solo per un disguido organizzativo. Mi avrebbe fatto piacere esserci, a maggior ragione dopo questo episodio, ma un intoppo nella prenotazione del volo mi ha fatto perdere l'appuntamento». Il commento aggiunge: «Se questo è l'atteggiamento delle giovani generazioni arabe di fronte a una manifestazione letteraria, quale sarà quello nei confronti dello Stato d'Israele?».

Peccato davvero mancare al primo dibattito del Sabir. Il record di interesse fra le intervenute e fra il pubblico si è registrato per l'intervento della giornalista algerina Necara Benali. «L'Occi-

dente ha gravemente sottovalutato la minaccia teocratica e la barbara violenza fondamentalista che si sosteneva in Algeria e che è sfociata in una guerra civile con 180 mila morti - ha detto la Benali -. Tutto quel che ha fatto l'Occidente è stato condannarci perché ci difendevamo. Ha chiuso: le ambasciate e ha tagliato i collegamenti aerei. Solo l'Italia ha fatto eccezione e di questo le saremo per sempre grati. Insiste la giornalista: «Abbiamo vinto soprattutto grazie alla resistenza delle donne. Le donne algerine hanno rifiutato di cedere al terrorismo. Hanno continuato a mandare i bambini a scuola anche nei giorni peggiori, quando temevano di non vederli più tornare a casa. Adesso ci viene da ridere quando sentiamo qualcuno in Occidente discutere sulla specificità culturale. Ma quale specificità culturale, i diritti umani sono gli stessi a Nord e a Sud del Mediterraneo e non c'è specificità culturale che li possa menomare».

LA CASSAZIONE

«Cura Di Bella decida il giudice ordinario»

ROMA

Via libera ai malati oncologici, che si affidano al «protocollo Di Bella», e che vogliono ottenere dal giudice ordinario un provvedimento di «urgenza» per ottenere gratuitamente, dal Servizio sanitario nazionale, la fornitura dei farmaci per questa controversa terapia. Lo ha deciso la Cassazione, con un verdetto delle Sezioni Unite civili, che ha stabilito - a tutto vantaggio dei cittadini - la competenza del giudice ordinario per questo tipo di richieste. Con questa pronuncia della Suprema Corte, è stato respinto il punto di vista, diffuso tra le Asl, in base al quale simili domande giudiziali, in tema di libertà di cura, sarebbero di competenza della giustizia amministrativa, che ha tempi molto più lunghi di quella ordinaria. E, soprattutto, ha più a cuore gli interessi della pubblica amministrazione, anche per motivi di bilancio, anziché i diritti soggettivi dei cittadini. La sentenza della Suprema Corte - che ha dato il disco verde ai reclami veloci per la cura «Di Bella» - ha accolto il ricorso di una malata oncologica, affetta da adenocarcinoma con metastasi, che si era rivolta al Tribunale di Melfi, nel 2001, per avere un «ordine giudiziale in via di urgenza» al fine di avere gratis, dalla Asl di Venosa, il cocktail di farmaci. Il Tribunale disse «sì» ma la Asl si oppose costituendo in giudizio e recependo il difetto della giurisdizione ordinaria. Il pubblico ministero si schierò dalla parte della libertà di cura per la paziente oncologica. Il la controversia approdò in Cassazione. (r. ita.)

Il Gruppo Comital Salap partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'avv. Cristiano Maccagno e dell'avv. Angela Benassi nel ricordo della signora

Nini Maccagno
— Torino, 24 giugno 2005.

Cornelio e Maria Teresa Valotto con Maria Rosa e Alessandro, Maria Pia e Eugenio, Giuseppe e Roberto sono affettuosamente vicini a Cristina, Angela e tutti i loro cari in questo triste momento.

Paolo e Clara Cantarella si uniscono con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Nini Maccagno
— Torino, 24 giugno 2005.

Rosy e Umberto Quadroni sono vicini a Cristina Maccagno in questo momento così doloroso per la perdita della mamma Nini.

Le famiglie Bellario e Ravinotto ricordano Nini con immenso affetto e sono vicini ai suoi cari.

Lia e Alfonso Iozzo, con cordoglio e profonda commozione, prendono parte al dolore della signora Cristina e della sua famiglia per la perdita della cara mamma signora

Nini Maccagno
— Torino, 24 giugno 2005.

Pepi e Marcello sono vicini a Cristina e alla famiglia nel caro ricordo dell'indimenticabile

Nini Maccagno
— Torino, 24 giugno 2005.

Ci ha lasciati

Roberto Gorrea
anni 91

Lo piangono la sua adorata Lina, i figli Paola e Alessandro, i nipoti Elena, Enrico e Matteo, nuora, genero e parenti tutti.

— Riccasco, 24 giugno 2005.

Cristianamente è mancata

Maria Ferrero ved. Gallo

Ne danno il triste annuncio Daniela, Anna, Enzo e le mamme. Un ringraziamento particolare al reparto Medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette. Santo Rosario domenica 26 ore 17,30 parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita 70). Funerallunedì 27 ore 11,30 in parrocchia.

— Torino, 23 giugno 2005.
C.F. Mizzani

Cara MAMMA, «insostituibile leggerezza dell'anima», non far girare la testa agli angeli quando arriverai in Paradiso.

Dopo una vita dedicata alla famiglia con immenso amore ed intelligenza ci ha lasciato il

GEOMETRA
Francesco Migliardi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Alessandra con Valter, Giovanna con Massimo, le adorate nipotine Aurora e Virginia, la sorella Maria, i cognati Renato e Matilde, i nipoti Laura e Guido, i consuegni e parenti tutti. Funerale 27 giugno ore 11,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia via Ada Negri angolo via Garibaldi, con partenza dall'ospedale S. Luigi - Orbassano. S. Rosario in parrocchia sabato 25 giugno ore 18,00.

— Torino, 23 giugno 2005.

Cristiano Maggiora e famiglia sono vicini con affetto e amicizia ad Alessandra ed ai suoi cari.

I parenti e i salesiani di Valsalice (To) annunciano la morte di

don Edoardo Lerda

avvenuta la sera del 23 giugno. Nella cappella dell'Istituto, domenica 26 ore 20,30; S. Rosario, lunedì 27 ore 11,00; funerale, nella parrocchia S. Galimazzo a Borgo S. Dalmazzo (Cn); lunedì 27 ore 15,00; S. Messa. Segue tumulazione.

— Torino, 23 giugno 2005.

ANNIVERSARI

Mario Cabbia

Il tempo passa ma il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori. Figli e nipoti.

Nini Maccagno

— Torino, 24 giugno 2005.

Ci ha lasciati

Roberto Gorrea

anni 91

Lo piangono la sua adorata Lina, i figli Paola e Alessandro, i nipoti Elena, Enrico e Matteo, nuora, genero e parenti tutti.

— Riccasco, 24 giugno 2005.

Cristianamente è mancata

Maria Ferrero ved. Gallo

Ne danno il triste annuncio Daniela, Anna, Enzo e le mamme. Un ringraziamento particolare al reparto Medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette. Santo Rosario domenica 26 ore 17,30 parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita 70). Funerallunedì 27 ore 11,30 in parrocchia.

1983 IN RICORDO DI 2003

Bruno Caccia
MAGISTRATO
Messa Sant'Agnes martedì 28 giugno ore 18.

1981 2008

Roberto Maggio

1977 2005

Adriana Lucca
Sempre ricordata.

1955 25 GIUGNO 2005

Pierina Valle in Romani

Sono trascorsi 40 anni e il suo ricordo ti accompagna nella vita di ogni giorno. Con affetto Gino e Giuseppina.

2002 25 GIUGNO 2005

Silvia Bertolone Bensi

Sono trascorsi tre anni da quando lasciasti la tua vita e con essa anche la mia. Da allora, amore, il dolore ed il tuo ricordo sono la mia compagnia. Sergio.

1997 2005

ing. Alessandro Sodano
Dolce fiaccola, guidaci sempre.

25-6-2002 25-6-2005

Mario Sighinolfi

Il tuo ricordo ci accompagna.

— Gassino, 25 giugno 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30

Tel. 011 6655259

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;

Domenica e festivi ore 18,30-21

Tel. 011 6655258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):

011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20

LA CRISI DELLA CONGIUNTURA



L'80 per cento del sommerso in Italia è in imprese sotto i 20 dipendenti

I salari a maggio aumentati del 3,1%
Lavoratori in nero a quota 3,5 milioni

I salari sono aumentati in media a maggio, secondo i rilievi dell'Istat, del 3,1 per cento rispetto a un anno prima (a fronte dell'1,9% del tasso di inflazione). Ma il dato è il più basso dal dicembre del 2004. Rispetto ad aprile le retribuzioni sono cresciute dello 0,1% e su base annua, se non dovessero intervenire nuovi rinnovi contrattuali, l'indice dovrebbe registrare un aumento del 3%. Nei dettagli, nulle sono state le variazioni in ministeri, sanità, scuola e autonomie locali. Si sono invece registrati aumenti tendenziali dell'8,9% per le forze dell'ordine e

del 12% per i militari e la difesa. In agricoltura gli aumenti medi sono stati del 5,9%, mentre nell'industria in senso stretto gli incrementi si sono fermati al 2,4%. In edilizia gli aumenti sono stati del 4,1% mentre nei servizi destinati alla vendita l'aumento è stato del 4,2% (5,3% per commercio, pubblici esercizi e alberghi). Se il fronte dei salari mostra segnali positivi, ben più drammatica si presenta la situazione nel mercato del lavoro nero. L'Ires ha presentato ieri i suoi ultimi dati. Nel 2002 i lavoratori in nero in Italia erano 3.437.000, dal 1993 sono aumentati di 300 mila unità, il tasso di irregolarità è salito al 14,2 per cento. Il fenomeno, spiega l'indagine dell'Istituto di ricerca, si concentra per l'83 per cento tra i dipendenti. In questa categoria, nel periodo 1992-2001,

il tasso di irregolarità è cresciuto di due punti, salvo l'inversione del 2002 per effetto della regolarizzazione degli immigrati. L'80 per cento del sommerso in Italia è in imprese sotto i 20 dipendenti. Nel nord risulta annoverato un lavoratore su 10, nel sud uno su 4. Da qui la proposta che la Cgil ha presentato ieri in un convegno a Bari. Un dossier in quattordici punti, dove la Cgil si propone la costituzione di un apposito fondo nazionale per l'emersione destinato a sostenere i piani locali contro il sommerso e i piani individuali dei lavoratori per la ricostruzione della carriera previdenziale. Iniziative a cui si aggiungerebbero anche incentivi economici alle imprese alle aziende che partecipano «a percorsi di emersione e consolidamento».

IL MINISTRO DEL TESORO ANNUNCIA PER IL 2006 UNA CURA DA CHOC

Corte dei Conti: serve una manovra correttiva

Nuovo allarme sull'economia. Siniscalco: giudizi politici. Rinviato il Dpef

Stefano Lepri

ROMA

Le spese correnti dello Stato sono cresciute, la pressione fiscale al netto dei condoni è rimasta quasi invariata: insomma la finanza pubblica è messa molto male, sostiene la Corte dei Conti che ha il compito di controllarla. Secondo il presidente Francesco Staderini, che pure non vuole «invadere il campo della politica», per frenare il deficit «occorre qualche intervento»; se una vera e propria manovra restrittiva rischia di sprofondare l'economia italiana ancor più nella recessione, sono possibili interventi come «un anticipo della riforma della pensione» già legge ma effettiva solo dal 2008.

Semplificando come invito a una manovra-bis nel 2005, il discorso di Staderini ha provocato una reazione del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: «nella relazione della Corte dei Conti ci sono molti aspetti condivisibili, ma stupisce la richiesta di una manovra correttiva mentre siamo in una fase di recessione»; stupisce perché «quello sulla manovra è un giudizio squisitamente politico». Intanto la preparazione del Dpef, il documento programmatico di politica economica, si complica: il governo lo potrà discutere solo ai primi di luglio, non la settimana prossima come prima annunciato.

Quella del governo per il 2005 «sarà una cura da shock» non è una stretta, sostiene Siniscalco; il rinvio si spiega con la necessità (sentita dal Tesoro tutti gli anni) di disporre dei dati dell'autotassazione al giugno per delineare il quadro dell'anno successivo. Inoltre si deve attendere il coordinamento con la Commissione europea. Silvio Berlusconi approva le parole di Siniscalco; mentre il centro-sinistra trova nei documenti usciti dalla Corte «dati e giudizi inequivocabili sulla gravità della situazione» (Pierluigi Bersani, Ds) o «una requisitoria impressionante nei confronti della politica del governo, che ogni giorno prende una botta» (Francesco Rutelli).

Andando a guardare che cosa la Corte dei Conti ha veramente detto, c'è la consapevolezza di quanto sia difficile risanare i conti pubblici in una fase economica negativa, quando un deficit vicino al 4% del prodotto lordo si accompagna a una crescita zero, anzi a una vera e propria recessione, come afferma il presidente Staderini.

rini. Il presidente di sezione Fulvio Balsamo, relatore sul bilancio dello Stato, ha detto di temere gli effetti negativi di una possibile correzione del 20 miliardi con la legge finanziaria 2006 (in realtà il governo si sta orientando verso una cifra più bassa); tuttavia una correzione si deve fare.

Le stime della Corte sono in linea con quelle dei maggiori centri studi economici: ieri la Prometeia di Bologna che il Cer di Roma hanno aggiornato le proprie, -0,2% e -0,1% il prodotto lordo 2005, 4,1% oppure 4,2% il deficit pubblico, e debito accumulato che torna a crescere verso il 107%. Dunque il profilo tendenziale dei conti pubblici non è affatto rassicurante, né con riguardo al disavanzo né, soprattutto, con riguardo al debito ha detto Balsamo; perché si riscontra «una manifesta difficoltà di ricondurre stabilmente sotto controllo la spesa pubblica».

Vengono al pettine nel momento peggiore i nodi della politica di bilancio degli ultimi

DATI ISTAT SULLA PRODUZIONE DEL PRIMO TRIMESTRE 2005

Costruzioni in calo dello 0,9%

Notizie poco confortanti arrivano anche dal settore dell'edilizia. La produzione nel settore delle costruzioni è scesa nel primo trimestre 2005 dello 0,9 per cento sullo stesso periodo 2004, e dello 0,8 per cento sugli ultimi tre mesi dell'anno scorso. I dati sono una rivisitazione dell'Istat. L'Istituto di statistica specifica che la flessione tendenziale registrata è la prima dall'ultimo trimestre 2003 (chiuso con un -3,9 per cento). L'indice corretto per giorni lavorativi, invece, accusa su base annua un calo dello 0,4 per cento. Per quanto riguarda invece i dati del quarto trimestre del 2004, la produzione nelle costruzioni aveva fatto segnare un rialzo significativo realizzato intorno al 3,8 per cento sullo stesso trimestre rispetto all'anno precedente e nel terzo trimestre, sempre per quanto riguarda il 2004, era aumentata del 5,8 per cento.

anni: nell'analisi dei «magistrati contabili», negli ultimi anni «le risorse liberate dalla convergenza dei tassi di interesse (l'effetto benefico dell'euro, ndr) non sono state utilizzate né per correggere il disavanzo né per ridurre in maniera sensibile la pressione fiscale, né infine per ricomporre la spesa verso le

voci in grado di accrescere la capacità di competere del nostro apparato produttivo».

Al netto dei condoni, ha notato il relatore Balsamo, la pressione fiscale è rimasta invariata dal 2002. Siniscalco ha reagito a questa affermazione sostenendo che dal 2003 al 2004 «è scesa di un punto» ma si tratta della

cifra al lordo dei condoni, che si legge nel testo della Corte dei Conti - «era cresciuta di 0,7 punti nel 2003» per ridursi di 0,9 l'anno successivo. I dati, insomma, sono gli stessi. Da essi risulta pure la costante riduzione, fino al 2004, dell'avanzo primario (attivo al netto del pagamento degli interessi) che solo comincia di rimborzare il debito accumulato.

Una buona parte della colpa dell'eccesso di spesa va attribuita peraltro agli enti locali; qui Siniscalco approva, e annuncia che questo «spinge a estendere i criteri di controllo della spesa pur nel rispetto dei dettati costituzionali». Ma la Corte dei Conti critica pure il tetto alle spese, che secondo il presidente Staderini ha funzionato pochissimo nel 2003 e nel 2004, potrà forse essere più efficace nella versione innovata del 2005 con la regola del 2%, ma resta «una misura a carattere congiunturale che a lungo andare influisce negativamente sul funzionamento dell'apparato amministrativo».

LE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

L'Ue: bilanci in ordine entro la fine del 2007

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Rientro sotto il limite del 3 per cento di deficit entro il 2007. Con misure idonee a correggere il disavanzo da adottare nei tempi previsti dal Patto di stabilità appena riformato. Quindi, alla fine di quest'anno se il prossimo Ecofin, già convocato per il 12 luglio, dovesse accogliere le raccomandazioni che la Commissione europea sta preparando sui conti pubblici italiani. Non è ancora ufficiale, ma questa dovrebbe essere la sostanza delle richieste di Bruxelles a Roma. Ieri gli esperti di Joaquín Almunia hanno presentato alla riunione

Almunia e Siniscalco hanno già detto che la procedura per l'Italia seguirà le norme del Patto-bis.

Ecco, allora, che le misure per tagliare deficit e debito potranno essere contenute nella prossima Finanziaria e scattare dal 2006. Come, del resto, lo stesso commissario agli Affari economici e monetari, Almunia, aveva anticipato nell'intervista concessa a «La Stampa» il 7 giugno, nel giorno in cui aveva annunciato l'avvio della procedura. Sempre secondo la riforma del Patto, decisa nel vertice europeo del 21 marzo, per rimettere a posto i conti pubblici ci saranno due anni - e non più uno - di tempo. Anzi, gli anni potrebbero essere anche tre se ne di tutti i capi gabinetto il testo della procedura per deficit eccessivo che sarà sottoposto all'approvazione dell'esecutivo mercoledì 29. Ma sul capitolo più importante - il percorso del rientro dal deficit - hanno deciso di aggiornarsi all'ultimo momento preparatorio che ci sarà martedì. Le indicazioni che filtrano, tuttavia, sono concordi: due

anni per recuperare e niente manovra aggiuntiva nel 2005. Quella su una manovra aggiuntiva da varare già quest'anno è definita dai funzionari che seguono il dossier una falsa polemica. E' evidente che la Commissione farà le sue raccomandazioni chiedendo al governo italiano di prendere misure «urgenti e adeguate» per riportare i conti all'interno dei parametri di Maastricht. Sia per quanto riguarda il deficit, sia per quanto riguarda il livello complessivo del debito. Ma in base alle regole del Patto, l'Italia avrà un periodo di tempo a disposizione per mettere in pratica le raccomandazioni. Secondo le disposizioni del vecchio Patto di stabilità, questo periodo era di quattro mesi che diventerebbero sei non appena sarà entrato in vigore il Patto riformato. Ma

rientro dal deficit. Il rinvio della chiusura del dossier a martedì è legata anche al rinvio della presentazione del Dpef annunciato ieri. Dopo la prevedibile approvazione del testo della raccomandazione da parte della Commissione, ci sarà ancora il vaglio del Comitato economico e finanziario (il primo luglio) e, poi, l'esame decisivo dell'Ecofin del 12 luglio che dovrà autorizzare, o negare, l'apertura formale della procedura. Nella parte delle raccomandazioni approvate già ieri, gli esperti di Almunia chiedono l'avvio della procedura perché il deficit accertato negli anni 2003 e 2004 è quello stimato per il 2005 e il 2006 «non è né temporaneo, né limitato». E per questa stessa ragione non considerano applicabili le «attenzioni» previste dal Patto-bis.



Joaquín Almunia

LE SENTENZE DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

I PUNTI TOCCATI DAL PROCURATORE GENERALE VINCENZO APICELLA NELLA RELAZIONE DI IERI

SITUAZIONE STRUTTURALE

Ripetendo il rapporto deficit/Pil nel 2004, fissato al 3,2%, Apicella ha sottolineato che tale dato «risente in una certa parte di cause non recenti, non attribuibili all'attuale difficile congiuntura».

INDEBITATI ANCHE I CITTADINI

«L'azienda Italia, da molto tempo, nel complesso e mediamente, sembra vivere al di sopra dei propri mezzi».

PIL PROSSIMO ALLO ZERO

All'indebitamento si oppone una crescita limitatissima della ricchezza nazionale: per il 2005 la Corte dei Conti prevede una crescita del Pil pari allo zero.

LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

Il sistema della riscossione dei tributi appare ancora deludente, con le concessionarie che dal 2000 al 2004, hanno riscosso solo il 5% dell'ammontare netto riscuotibile.

IL FISCO

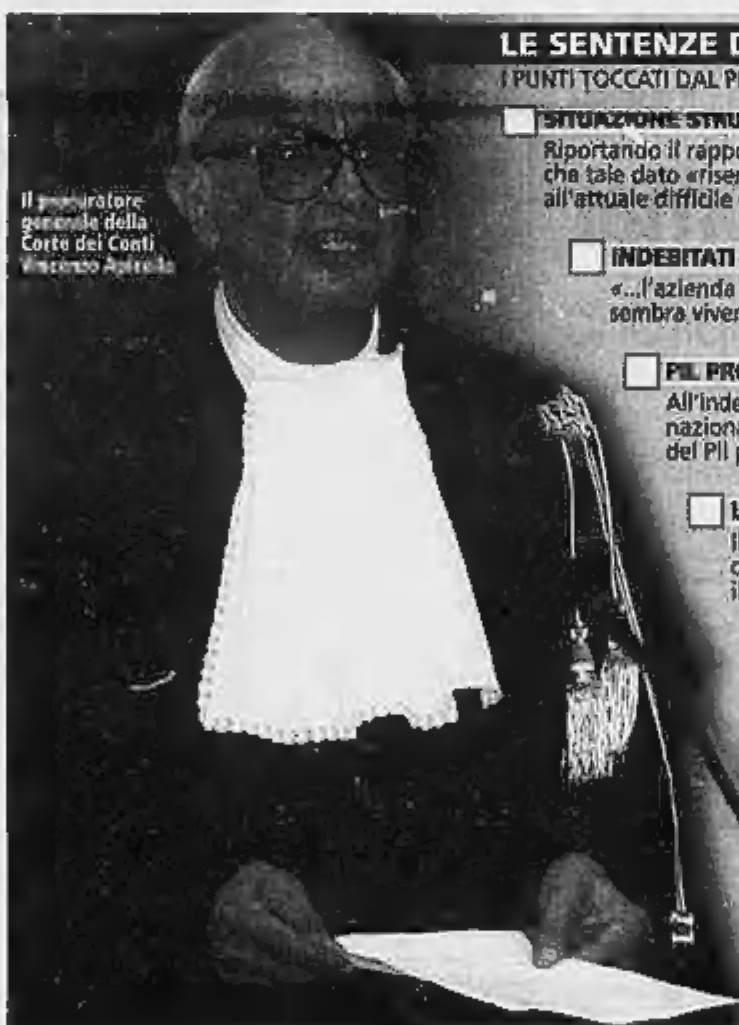
La pressione fiscale nel 2004 si è ridotta di un punto, ma solo grazie a sanatorie e condoni.

LA RIDUZIONE DELLA PREVIDENZA

La previdenza «richiede più che mai drastiche decisioni che ho auspicato nei giudizi sui rendiconti degli scorsi anni, quelle decisioni che allungano la vita media attiva richiede».

LA SPESA SANITARIA

«Per l'anno in corso senza un notevole recupero di efficienza si prevede un deficit di almeno 2,5 miliardi, dovuto anche all'assistenza gratuita, pur se unanimemente giustificata, agli immigrati».



Il procuratore generale della Corte dei Conti Vincenzo Apicella

LA REQUISITORIA: «SI RECUPERA SOLO IL 5% DEI CREDITI, TORNA LA LOGICA DEI POCHI, MALEDETTI E SUBITO»

E il procuratore Apicella smaschera il «condono sommersionabile»

Nel mirino i concessionari delle riscossioni che con tre euro ad abitante saldano il debito con il Fisco

retroscena

Alessandro Barbera

ROMA

UNA legge passata come un «condono sommersionabile», un condono approvato dall'ultima Finanziaria e modificato dal decreto di competitività. Che il sistema delle riscossioni non funzioni più è cosa nota, e per questo è tornata d'attualità una vecchia proposta di Giulio Tremonti. Quello che invece ieri ha denunciato la relazione del procuratore generale della Corte dei Conti Vincenzo Apicella è che nel frattempo il governo aveva approvato una sanatoria di cui pochi si erano accorti.

L'intervento è fra le righe del maxiandamento alla manovra per il 2005. Articolo

uno (c'è solo quello), come 426. «In attesa della riforma organica della riscossione [...] hanno facoltà di sanare le irregolarità dietro versamento di tre euro per ciascun abitante residente negli ambiti territoriali ad essi affidati».

In breve: oggi la riscossione delle somme è affidata a 42 aziende concessionarie, tutte banche, anche se gran parte del servizio è assicurato solo da alcune di loro.

I risultati però sono pessimi: secondo l'ultima relazione del direttore dell'Agenzia delle Entrate Raffaele Ferrara in quattro anni la quota delle somme «iscritte al ruolo» e incassate dalle banche con procedure esecutive è stata inferiore all'1%. Da qui la decisione del governo di sanare il pregresso con un condono che avrebbe dovuto essere già inserito nella

Un anno fa Tremonti aveva presentato un piano per riformare l'intero sistema poi rifiutato da An. E il governo rinnovò tutte le concessioni

Finanziaria per il 2004. Quello approvato nell'ultima manovra però è più severo: in quel testo era previsto solo un euro ad abitante.

Sullo stato della riscossione Apicella offre numeri meno confortanti di quelli di Fer-

ra ma comunque «fortemente negativi»: «Dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2004 i concessionari hanno riscosso solo il 5% dell'ammontare netto riscuotibile» dei ruoli «mariti» a fronte di un esborso di circa 500 milioni di euro all'anno che il bilancio dello Stato è chiamato a sopportare per sostenere il sistema».

L'anno scorso l'allora ministro Tremonti mise a punto uno schema di decreto: la riscossione veniva affidata ad una società costituita ad hoc - «Riscossione spa» - controllata al 51% dallo Stato, acquistando le quote delle aziende di riscossione in mano alle banche concessionarie. Il resto delle azioni sarebbe rimasto in mano a queste ultime.

Ma An si disse contraria e il governo decise di rinviare la questione prorogando le ces-

essioni per altri due anni. Il viceministro Giuseppe Vegas, che ieri rappresentava il governo alla Corte dei Conti, ha ammesso l'esistenza del problema: «Il livello di ritorno dell'accertamento e di gestione dei concessionari in effetti è molto basso. Credo ci sarà presto un ripensamento».

Apicella in conferenza stampa se l'è presa più che altro con i «criteri balordici della sanatoria»: «Hanno fatto una cattivissima impressione all'amministrazione fiscale e alla Corte». Anche perché è arrivata proprio mentre i magistrati contabili «stavano intervenendo», e le procure regionali affondavano i bisturi nel hubbone della cattiva gestione».

Ma soprattutto per il fatto che mentre si approvava la sanatoria c'era chi era perseguitato da una mini-cartella spaz-



Giulio Tremonti voleva affidare le riscossioni a una società controllata dallo Stato con una quota del 51 per cento

za: «Mi spoglio della mia immunità togata», ha detto ad un certo punto Apicella. Che ha raccontato di aver ricevuto una multa da 45 euro dall'Agenzia delle entrate per un errore di calcolo commesso nella dichiarazione dei redditi per il 2002.

«Non c'era evasione, eppure sono stato perseguito. Come si fa ad assistere a queste sanatorie senza prendersela?»

Apicella poi si è rimesso la toga: «La politica dei condoni, dei pochi soldi, maledetti e subito tende a riprodursi».

ATTACCO A UN CONVOGLIO, TREDICI FERITI

Orrore negli Stati Uniti Massacrate a Falluja cinque donne marines

Nel giorno in cui Bush ha ricevuto il premier iracheno Al Jafari
«Non darò il calendario per il ritiro, la missione sarà completata»

Paolo Mastrelli
NEW YORK

Cinque donne marines sono morte nella notte tra giovedì e ieri a causa dell'attacco suicida portato a termine da un kamikaze a Falluja. Le fonti ufficiali non ammettono ancora il bilancio così pesante: parlano di due donne morte, e quattro dispersi, tre dei quali donne, perché l'identificazione dei cadaveri bruciati sui mezzi corazzati non è ancora completata. Ma per la Cbs non ci sono dubbi. Se confermato, sarebbe l'episodio più letale per le donne militari americane dalla guerra del Vietnam.

Per i ribelli quelle erano divise qualunque, simbolo dei soldati americani che bisogna uccidere a caso per farli scappare dall'Iraq. Stavolta, però, le indosavano delle donne, e quindi l'attentato di Falluja ha risvegliato di colpo l'attenzione degli Stati Uniti per lo sterminio di morti quotidiane in Iraq. La giornata di ieri, nei piani della Casa Bianca, doveva segnare un appuntamento importante nella campagna per riconquistare l'appoggio degli americani alla missione. Il presidente Bush ospitava il premier al-Jafari per dimostrare che la democrazia fa progressi a Bagdad, e confermare che gli Stati Uniti

IN UN RAPPORTO TRASMESSO ALL'ONU

Gli Usa ammettono alcuni abusi

GINEVRA. Un esponente della Commissione dell'Onu contro la tortura ha reso noto che gli Stati Uniti hanno riconosciuto che alcuni prigionieri detenuti nella base di Guantanamo, a Cuba, sono stati vittime di abusi. L'ammissione, secondo la fonte che ha chiesto l'anonimato, è contenuta in un rapporto che gli Usa hanno trasmesso alla stessa Commissione. Nel documento Washington avrebbe riconosciuto che il trattamento inflitto ad alcuni detenuti è in violazione della Convenzione dell'Onu contro la tortura. Finora Washington ha sempre negato che a Guantanamo siano state praticate torture sui prigionieri. Il commissario ha detto che dopo questa comunicazione le autorità americane dovranno rendere conto alla Commissione stessa di quanto accaduto in un'udienza prevista per il maggio prossimo. Nel rapporto gli Usa, è stato precisato, non si sono sottratti a nessuna delle questioni su cui erano stati interpellati.

non andranno via fino a quando il governo locale saprà camminare sulle proprie gambe. Mentre la Casa Bianca preparava l'evento, però, dal Pentagono sono cominciate ad arrivare cattive notizie.

I ribelli hanno attaccato un convoglio dei marines che pattugliava le strade di Falluja. Secondo le prime notizie, c'erano almeno due morti, donne, più quattro dispersi e tredici feriti, perché negli ultimi tempi la guerriglia ha trovato il modo di costruire bombe più potenti che distruggono anche i mezzi corazzati. Il Pentagono

aveva usato il termine «dispersi» per quattro soldati, perché non è riuscito ad identificare i loro cadaveri. Il mezzo su cui viaggiavano si era incendiato, e probabilmente erano stati bruciati vivi. A metà giornata poi la prudenza e la pietà per le famiglie aveva dovuto far spazio alla realtà: anche gli altri quattro membri del convoglio avevano perso la vita, portando il totale dei morti a sei. Cinque in tutto le vittime donne, più undici marines ferite. Da quel momento in poi il tono dei telegiornali è cambiato. Stavolta lo sterminio degli



Una donna marine

attentati, quasi dimenticato nei giorni normati, aveva colpito i marines umani che la mente fatica ad immaginare in un teatro di guerra. Eppure le donne rappresentano una componente essenziale delle forze armate americane, in Iraq e nel resto del mondo. Le militari morte a Falluja appartenevano ai «Lioness Teams», ossia le squadre di leonessa. Il loro compito è accompagnare i reparti maschili per gestire i rapporti con le donne irachene, che per motivi religiosi non vogliono essere ispezionate dagli uomini.

La bomba di Falluja, perciò, entrerà nella storia delle forze armate americane come quella che per la prima volta ha fatto più vittime tra le soldatesse che tra i soldati. Solo qualche settimana fa il Pentagono aveva deciso di rivedere il ruolo delle donne sotto le armi, proprio a causa del calo nei reclutamenti provocato dalla guerra in Iraq. Per qualche tempo i generali avevano flirtato con l'idea di assegnare le soldatesse a compiti di combattimento, o comunque a ridosso della prima linea. Alla fine avevano deciso di soprassedere. La realtà dei fatti, però, si è presa gioco di loro.

PENA DI MORTE, RAPPORTO DI «NESSUNO TOCCHI CAINO»

Casini: l'America impari dal Senegal

Francesco Grignetti

ROMA

Altro che la Vecchia Europa, la battaglia di civiltà contro la pena di morte riparte dal Senegal. «L'Europa è stata una grande delusione - dice Emma Bonino, euro-parlamentare radicale - e per fortuna che il bubbone è esploso. Ora potremo chiarirci. «Sì, abbandoniamo ogni speranza nell'Ue. E' giunto il tempo di prendere atto della sua inadeguatezza politica. Piuttosto mettiamo assieme i Paesi che hanno voglia di fare questa battaglia, dal Senegal al Messico, al Venezuela», gli fa eco Sergio D'Elia, segretario generale dell'associazione radicale «Nessuno tocchi Caino» che ieri presentava il suo Rapporto annuale.

Detto subito che la situazione della pena di morte è stazionaria nel mondo (si calcolano 5476 esecuzioni capitali effettuate nel 2004; marzo 2007 l'anno prima) e che il 98% delle sentenze si effettuano in tre soli Paesi (Cina, Vietnam e Iran: «Non a caso - dice D'Elia - tre regimi totalitari»), i radicali rilanciano una grande offensiva diplomatica per arrivare a una Moratoria decisa dalle Nazioni Unite. «Noi non siamo fondamentalisti dell'abolizione della pena capitale, la moratoria è un obiettivo intermedio», spiegano.

Intanto a Roma, nella sede del partito radicale, si premia come Abolizionista 2005 il presidente del Senegal, Abdoulaye Wade, che ha cancellato la pena di morte nel suo Paese. Premio consegnato da Pier Ferdinando Casini, che con l'occasione ha tirato una stoccata niente male agli Stati Uniti: «Mi auguro che dalle scelte abolizioniste di molti Paesi africani venga un richiamo ai Paesi più avanzati, perché riflettano sul fatto che la sacralità della vita e della persona umana non sono compatibili con la pena di morte. Sono considera-

zioni che valgono anche per un grande Paese come gli Stati Uniti che per me è sempre stato ed è ancora un riferimento di civiltà giuridica ed un saldo presidio per la democrazia e la libertà». E Wade dice: «Mi sforzerò di essere una guida, spero di creare un futuro per l'Africa».

Anche in tema di pena di morte, però, è soprattutto dell'Europa (e dei suoi fallimenti) che si parla. I radicali avevano molto contato sulla Ue. Invano. «Che delusione - dice Sergio D'Elia - l'Unione europea non esiste come soggetto politico. Affidarsi a loro, significa chiudersi in un recinto di chiacchiere. Abbandoniamo la Ue, ma non l'Europa, e facciamo un club di Paesi proponenti la moratoria. Oltretutto, con Italia, Senegal e Messico, e magari un Paese asiatico, è meglio. Non è più un'iniziativa dell'Occidente rivolta al resto del mondo».

Emma Bonino è sulla stessa linea: «Sì, la Ue è stata una grande delusione. Anche sulla moratoria della pena di morte, come spesso accade in Europa, tutto si è affossato nei corridoi. Quando s'è discusso all'Onu, la Ue non ha sostenuto nemmeno la sua mozione. Eppure è una battaglia «facile». Ma quando non difendi nemmeno le posizioni su cui si è tutti d'accordo, figuriamoci quelle dove c'è disaccordo... Allora io dico: per fortuna che è esplosa questa crisi sulla Costituzione e sul bilancio. Meno male. Era una crisi che correva sotto la superficie. Ora c'è pure chi si rimangia l'allargamento. E pensare che se in Francia ci fosse stata meno disoccupazione, la Costituzione passava... Ho letto una dichiarazione al vicerio di Sarkozy. Dice: con questa crisi economica e sociale, con tutta questa disoccupazione, mi pare che ci sia ben poco da difendere nel nostro modello. Mi sembra che abbia perfettamente ragione».

LA MAGISTRATURA HA AVVIATO ROGATORIE IN USA E IN EGITTO

I pm milanesi: catturate l'imam Abu Omar

Dopo il mandato d'arresto per i 13 agenti della Cia che lo rapirono

MILANO

«Non sembra un paradosso ma il provvedimento tutela non solo da una possibile fuga ma anche da possibili intenzioni di provocare una definitiva scomparsa dell'indagato al carattere extra legale», scrive testualmente così il gip Guida Salvini per spiegare l'ordine di custodia per terrorismo internazionale emesso nei confronti di Nasr Osama Mostafa Hassan, meglio conosciuto come Abu Omar, imam di una moschea di Milano. Che in carcere probabilmente ci sta già, ma in Egitto, dove è finito nel febbraio del 2003 dopo essere stato «prelevato» da agenti della Cia vicino alla moschea.

Contro tredici di loro un altro gip, Chiara Nobili, ha firmato altrettanti ordini di arresto che, al pari di quello di Abu Omar, saranno assai difficilmente eseguibili. Di loro infatti in Italia non si trova più nessuno, a cominciare dal presunto capo del commando, Robert Seldon Lady, la cui abitazione è stata ieri perquisita nell'inutile ricerca di qualche traccia. Adesso, depositati i verbali di evane ricerche dei catturandi, la magistratura milanese ha deciso di avviare rogatorie in Egitto e in Usa per sentire Abu Omar e i tredici agenti Cia, ma sembra assai arduo che entrambe le richieste arrivino allo scopo. Dall'Egitto non è mai arrivata alcuna conferma ufficiale della presenza di Abu Omar, che era riuscito a mettersi in contatto con i familiari a Milano un anno dopo il rapimento, raccontando di essere stato torturato, mentre si trovava in soggiorno obbligato ad Alessandria; poi era stato nuovamente inghiottito nel silenzio, probabilmente nuovamente arrestato «per aver imprudentemente raccontato ad altri quanto accaduto», scrive il gip Salvini. In quanto ai tredici agenti Cia sembra impossibile che i servizi segreti americani consegnino alle autorità italiane i loro uomini che dovrebbero così rispondere su una pratica «rendition»: cattura e trasferimento in paesi stranieri di sospettati per terrorismo) sempre ufficialmente negata. «No comment»: questa la prevedibile risposta sulla vicenda fornita ieri dalla Cia.

La procura milanese, dal canto suo, ha confermato che in base alle indagini - condotte sulle tracce dei cellulari italiani utilizzati dagli agenti Cia e ricostruendo con la collaborazione dell'Enav i tracciati dei voli - Abu Omar dopo il rapimento venne trasferito con un furgone alla base di Aviano e di qui con un aereo portato a Ramstein, in Germania, e poi ancora in volo al Cairo. Un sequestro quello dell'imam non solo illegale, avendo violato gravemente la sovranità italiana - scrive il gip Salvini - ma anche nefasto e inquinante ai fini dell'efficacia della complessiva lotta al terrorismo. Perché ha interrotto indagini «condotte con elevata professionalità dagli inquirenti italiani» che avrebbero potuto conseguire importanti risultati sia in termini di conoscenza di nuovi militanti nell'area del fondamentalismo islamico sia dei programmi e delle strutture di tale area. Abu Omar era da tempo un sospetto terrorista e non è stato certo il rapimento a convincere gli italiani: anzi, sottolinea il gip, erano stati raccolti elementi assai rilevanti; ma poi c'è stato il sequestro e, in Italia, non si è potuti andare oltre.



L'uomo era stato preso vicino a una moschea e trasferito al Cairo da dove ha scritto ai famigliari di essere stato torturato

Fedeli in preghiera alla moschea di viale Jenner a Milano

IL GIURISTA DI HARVARD: LANGLEY MANDERÀ IN ITALIA UN BUON AVVOCATO

Dershowitz: con i terroristi a volte la legge non funziona

«Washington negozierà con Roma, mostrerà i muscoli come fa sempre in casi simili. Citerà la questione delle basi militari»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«NON credo che Washington consegnerà gli 007 all'Italia, la Cia invece manderà presto un buon avvocato a Milano per dare tempo al caso di essere risolto fra i due governi». Parola di Alan Dershowitz, il giurista di Harvard, secondo cui i mandati di cattura emessi da un giudice di Milano nei confronti di 13 agenti della Cia per il rapimento di Abu Omar sottolineano il contrasto fra «legalità e pragmatismo» sorto a seguito della necessità di combattere il terrorismo.

Che cosa farà il governo Usa?
«Negozierà con Roma, mostre-

rà i muscoli come fa sempre in casi simili, parlerà della questione delle basi militari e chiederà al governo italiano cosa sarebbe avvenuto se fosse stato catturato con metodi simili un terrorista che voleva colpire l'Italia».

E la Cia come reagirà?
«Sono sicuro che manderà in tempi stretti un buon avvocato a Milano per difendere i propri agenti mentre dietro le quinte il governo negozierà con Roma».

Quale potrà essere la strategia dell'avvocato degli 007?
«L'avvocato sosterrà che gli agenti hanno agito per necessità di difesa ovvero che per proteggerli dal pericolo del terrorismo uno Stato ha il diritto di fare ciò che serve, al fine di salvare la vita di civili innocenti da possibili atti di terro-

risma. La realtà dei fatti, però, si è presa gioco di loro.

Esiste la possibilità che il governo Usa accetti di consegnare i suoi 007 all'Italia?
«Mi pare molto difficile. Parlo porrebbe infatti degli interrogativi sulla possibilità di future collaborazioni fra la Cia ed il governo italiano. Per questo ritengo che non avremo un processo-show alla Cia in Italia bensì un caso che sarà risolto grazie al ricorso alla diplomazia silenziosa».

Cosa prevede la legge americana in casi simili al rapimento dell'imam della moschea di Via Quaranta?

«Che nessun individuo è al di sopra la legge, non si può rapire una persona e spedirla in una nazione dove può essere torturata. Tutti sanno che l'Egitto esercita la tortura. O meglio tutti tranne le Nazioni Unite che non ha mai condannato l'Egitto mentre condannano sempre Israele che la tortura non la pratica. In America è cosa nota che se si vuole torturare qualcuno lo si spedisce in Egitto, Giordania o Filippine, sono i nostri unici alleati che fanno simili cose. Il punto è che quando il governo americano invia una persona in questi Paesi affinché possa essere torturata si comporta illegalmente ed è quindi nel pieno diritto della giustizia italiana perseguire gli agenti della Cia. Ma questo è il punto di vista logico...».

E qual è l'altro?
«Quello pragmatico, secondo

cui le leggi sono diverse quando si ha a che fare con il terrorismo. I terroristi non rispettano la legge e noi per batterli dobbiamo fare ciò che serve. Fra pragmatismo e legalità c'è una lampante contraddizione che conferma l'entità delle conseguenze dell'assenza di norme per affrontare la stagione della guerra al terrorismo. L'Italia è l'unico Paese al mondo che vanta il precedente di un caso in cui si decise di non usare la tortura per salvare la vita di un innocente. Fu in occasione del rapimento di Aldo Moro. Ogni altra nazione, Stati Uniti, Gran Bretagna o Israele, in simili circostanze avrebbero usato metodi di interrogatorio molto duri ma l'Italia fece altrimenti e dunque le richieste di arresto emesse dal giudice di Milano sono consistenti con la tradizione della giustizia nazionale».



Nasr Osama Mostafa Hassan, noto come Abu Omar, era imam in una moschea milanese

IL BRACCIO POLITICO DEI «MUJAHIDIN KHALQ»



Un soldato di guardia davanti a un seggio

L'opposizione in esilio: «Sono due terroristi, non cambia nulla»

■ Il ballottaggio che si è svolto tra i due candidati alla presidenza iraniana, l'ex presidente Hashemi Rafsanjani e l'ultraconservatore Mahmud Ahmadinejad, «è una scelta tra due terroristi» e «per il popolo iraniano non cambia nulla né con l'uno né con l'altro»: ad affermarlo sono stati ieri alcuni esponenti dell'opposizione iraniana in esilio, in una conferenza stampa organizzata a Roma. Karimi Davood e Afshar Kabiri, entrambi «simpatizzanti» del Consiglio nazionale di resistenza iraniana (Cnri), hanno sostenuto al primo turno il boicottaggio del voto. Il Cnri, che si oppone al governo ultra-religioso di Teheran, è il braccio politico dei Mujahidin Khalq, una sigla che sia l'Unione europea che gli Stati Uniti considerano un'organizzazione terroristica. Secondo le cifre ufficiali venerdì scorso ha votato il sessantatré per cento dei quasi quarantasette milioni di elettori iraniani, ma Davood sostiene che in realtà soltanto il dieci per cento dell'elettorato ha votato. E in queste «elezioni farsa», ha continuato, «dalle urne uscirà la decisione dell'establishment», di cui i due candidati sono entrambi espressione. Per questo motivo il Consiglio nazionale di resistenza iraniana

continua a suggerire, anche al secondo turno, l'astensione. E a indirizzare alcune richieste all'Europa. «L'Europa con la sua interferenza sta permettendo di costruire la bomba atomica», ha detto sempre ieri Davood. «A quel punto la reazione militare americana sarà inevitabile», ha aggiunto. Per l'esponente dell'opposizione iraniana, l'Unione Europea deve «togliere il nome dei Mujahidin del popolo dalla lista di terroristi» e «ritirare il proprio appoggio alla costruzione della bomba atomica». Tre Paesi europei - la Francia, la Germania e la Gran Bretagna - sono impegnati a indurre Teheran con metodi diplomatici a sospendere ogni attività militare del proprio programma nucleare.

L'ORARIO DI CHIUSURA DEI SEGGI È STATO PROROGATO DI QUATTRO ORE

Ballottaggio in Iran, è lotta all'ultimo voto

Nella notte si profila un vantaggio di Ahmadinejad sul moderato Rafsanjani

dall'inviato a TEHRAN

Poche ore dopo la chiusura dei seggi - peraltro prorogata tre volte, com'è ormai nella prassi nazionale - l'esito del ballottaggio per l'elezione del presidente della repubblica islamica dell'Iran nella notte era ancora incerto. Alcune fonti davano in vantaggio il sindaco di Teheran, l'ultra conservatore Mahmud Ahmadinejad, con percentuali variabili dal 54,3 al 61,2 per cento. Un collaboratore dell'ex presidente Hashemi Rafsanjani avrebbe sussurrato che «non sembrano esserci speranze di vittoria». Aggiungendo: «È finita». Ma un portavoce del ministero dell'Interno, Korosh Mirsaedi, dava invece in testa Rafsanjani con il 52,9 per cento, contro il 42,7 dello sfidante.

La bassa partecipazione al vo-

to, il 47 per cento, molto lontano dal 63 per cento raggiunto una settimana fa al primo turno, farebbe pensare che l'appello di Rafsanjani per «fermare tutti gli estremismi» non sia stato accolto e che i timori per la vittoria di un islamico populista come l'ex sindaco di Teheran non siano stati tali da spingere progressisti, moderati e borghesi a recarsi alle urne per scongiurare il pericolo di un fiasco ritorno al passato.

Queste però sono soltanto impressioni che i conteggi potrebbero smentire. Questa volta le operazioni dovrebbero essersi svolte con maggiore correttezza, in mattinata sia il presidente uscente che il ministro degli Interni avevano insistito molto sull'esigenza di rendere la consultazione il più trasparente possibile. Mohammad Khatami, che fra tre mesi

cederà l'incarico al vincitore di questo ballottaggio, ha rammentato che una settimana fa «si sono verificati episodi che hanno potuto influenzare gli elettori aggiungendo però che ieri «tutti gli organi dello Stato» sono mobilitati per impedire frodi. Se in modo marginale accadrà qualcosa che possa influenzare le votazioni, interverremo con fermezza per impedirlo».

Il leader supremo iraniano, l'ayatollah Ali Khamenei, per evitare incidenti ha ordinato alle autorità locali di impedire ogni tipo di manifestazioni o festeggiamenti per le strade del Paese ai supporter dei due candidati alle presidenziali, appena i risultati dello spoglio consentiranno di avere un'indicazione certa sul vincitore.

Un portavoce del ministero de-

Il direttore dell'Ente atomico: «Qualunque sia il risultato, i nostri progetti proseguiranno regolarmente»

gli Interni ha fatto sapere il aver ricevuto segnalazioni di irregolarità, ma che il Consiglio dei Guardiani della rivoluzione ha impedito la chiusura dei seggi. Difficile ancora valutare le dimensioni di queste irregolarità, che in ogni caso appaiono meno rilevanti di quelle denunciate al primo turno. Khamenei ieri è stata la prima

personalità dello Stato a recarsi al voto. Poco più tardi Hashemi Rafsanjani, che per l'occasione era tornato a indossare il turbante e apparso per depositare la sua scheda e prevedere «una competizione estremamente serrata», anche se ha detto di sentirsi vincente. «Dopo quel che è avvenuto al primo turno - ha aggiunto - ho contattato il ministero dell'Interno e servizi di informazione perché prendessero le misure del caso, dunque spero proprio che questa tornata elettorale sarà più corretta».

Ahmadinejad invece votava in una moschea della parte Sud di Teheran dinanzi alla quale qualcuno aveva disegnato sull'asfalto le bandiere americana e inglese, in modo che la gente in fila fuori dai seggi le calpestasse. Il candidato populista che è il sindaco di Teheran si è messo

pazientemente in fila con gli altri e dopo aver infilato la scheda nell'urna ha rilasciato dichiarazioni torrenziali.

«L'essenza della rivoluzione islamica è la libertà - ha detto - la libertà è il più grande dono che Allah abbia elargito alla nazione iraniana e noi vogliamo estenderla in tutti i suoi aspetti, nelle sfere dell'economia, della società e della politica. Già oggi la libertà che esiste in Iran è unica perché siamo appena all'inizio del cammino rispetto a ciò che desideriamo. Alla nazione iraniana chiedo di partecipare al voto in grande numero e di riempire le urne di schede con amore, sono orgoglioso di essere il suo servitore, il suo naturnobio».

Nonostante l'affluenza scarsa il termine delle operazioni è stato spostato per tre volte. La chiusura dei seggi, inizialmente prevista

per la 19, è stata prorogata prima alle 20, poi alle 21 e ancora alle 23. Questo ha fatto slittare ulteriormente l'inizio dei conteggi i quali fra l'altro saranno fortemente influenzati dal voto di Teheran, che sarà l'ultimo ad essere scrutinato.

Per queste ragioni soltanto oggi ci si potrà attendere una valutazione attendibile dei risultati: una settimana fa, nel giorno successivo al voto, fino alle cinque di sera lo sfidante di Rafsanjani sembrava essere l'ex presidente del Parlamento, Mahdi Karubi. Un'ora dopo i conteggi del Consiglio dei Guardiani avevano rovesciato tutto proclamando Ahmadinejad come secondo classificato. In attesa della proclamazione il presidente dell'Ente atomico iraniano ha reso noto che «i programmi proseguiranno regolarmente qualunque sia l'esito di queste elezioni». [g. 2.]

L'INGEGNER MEHDI CHAMRAN, CHE HA GUIDATO LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL LEADER INTEGRALISTA

«L'ex sindaco è per le riforme ma la vera sfida è la moralità»

«Solo per l'Occidente può essere considerato un outsider. I cittadini di Teheran lo hanno visto lavorare e hanno imparato ad apprezzarlo»

intervista

Giuseppe Zaccaria

Inviato a TEHRAN

SE negli ultimi giorni per tutto l'Iran hanno impazzito gli sms che invitavano a non votare per Mahmoud Ahmadinejad, l'ingegner Mehdi Chamran è fra quelli che hanno tenuto il telefonino spento. Dal municipio di Teheran lui è stato fra i registi della campagna elettorale e ancora oggi viene considerato uno dei grandi elettori del «leader integralista».

La grande affluenza al voto di queste ore lo rende ottimista, le falangi di donne velate che nei quartieri Sud hanno fatto la fila davanti ai seggi gli fa sperare fino all'ultimo che il sindaco, l'outsider «lo spazzino della gente», così come si è autodefinito ieri mattina, possa farcela. Chamran è fratello di Mostafa, un Martire della Guerra Patriottica di cui proprio in questi giorni i giornali hanno celebrato con paginoni apologetici l'anniversario della morte.

Adesso, mentre nel grande ufficio del municipio è in fibrillazione seguendo i primi dati, Chamran ci accoglie con grande cortesia, però prima di cominciare a parlare accende un registratore e convoca un impiegata in «chador» che stegnofiga tutto. Quale che sia la conclusione del ballottaggio, evidentemente si prepara a rendere conto di quanto dice.

Ingegnere Chamran, lei conosce bene Mahmoud Ahmadinejad e dunque può chiarirci qualche perplessità: come mai prima alle elezioni e poi nel ballottaggio tanti milioni di iraniani hanno votato per un candidato-ombra, sconosciuto fino a una settimana fa?

«Ahmadinejad può costituire una sorpresa solo per voi - risponde Chamran carezzandosi la lunga barba bianca - per noi che lo conosciamo bene la sua affermazione è stata solo una conferma, la

gente di Teheran lo ha visto lavorare ed ha imparato ad apprezzarlo così come siamo sicuri che con la volontà di Dio questo accadrà anche alla fine dei conteggi per il ballottaggio».

Ahmadinejad però è persona che semina allarme in Occidente, e fra i ceti medi iraniani spande timori di un arretramento. «I ceti medi non rappresentano tutto il popolo iraniano» il popolo è apparso molto unito nel chiedere riforme economiche non separate da interventi di sanità morale. Un po' dappertutto era affiorata la tendenza a vedere in politica volti nuovi che avessero accumulato anche una certa esperienza nella gestione delle cariche pubbliche, Ahmadinejad corrisponde in pieno a questo ritratto, per

«L'appoggio è arrivato da ogni classe sociale. È stato il candidato di tutti ed ha promosso interventi in ogni zona della capitale»

questo ha avuto un così grande successo».

Dicono che a votarlo sia sempre e soprattutto la parte meno abbiente di Teheran, quella meridionale: è vero?

«È vero che al primo turno nella capitale il professor Ahmadinejad ha ottenuto 300 mila voti in più di quanti ne abbia ricevuti Rafsanjani, e dunque questo significa che il sostegno è giunto da ogni classe sociale».

Scusi, ha appena definito Ahmadinejad «professore»: professore di che?

«Di urbanistica, ed in particolare di urbanistica applicata ai problemi dei trasporti. Negli ultimi due anni ha introdotto metodi nuovi nel comune di Teheran, si è fatto assistere da un comitato di docenti universitari, ha chiesto la consulenza di un esperto francese, ha mutato il rapporto fra amministrazione e gente comune. Da tempo a Teheran le

decisioni non calano più dall'alto e anziché discutere sulla lunghezza del velo si affrontano le emergenze: tutto questo piace al popolo».

L'ingegnere comincia a sfogliare grandi incartamenti: «In questa città - continua - circolano già 2.200.000 auto ed ogni giorno se ne aggiungono millecinquecento, il che ci costringe ad aumentare la rete stradale di trecento chilometri l'anno. Abbiamo dovuto inaugurare un piano di grandi lavori che sta mutando il volto della città: l'autostrada «Imam Ali», sulla direttrice Nord-Est-Sud-Est, quella di Hemet, da Est a Ovest, proprio l'altro ieri abbiamo inaugurato un tratto dell'autostrada «Yadegar Emam», intitolata al figlio di Khomeini, che migliora la viabilità Nord-Sud».

L'altro ieri, a due giorni dal ballottaggio?

«Sì, era cosa decisa da tempo. Inoltre amministrando molte decine di miliardi di «rial» il sindaco si è concentrato su metropolitana e monorotaia, ha appaltato due nuove linee, ha pronti i contratti per altre quattro, ha tenuto fisso il costo del biglietto dei trasporti pubblici che è a un sesto di quanto dovrebbe e infine ha incentivato con prestiti e sostegni la costruzione di nuove case e l'ampliamento di quelle esistenti».

Non è dunque sbagliato dire che è stato il candidato dei poveri?

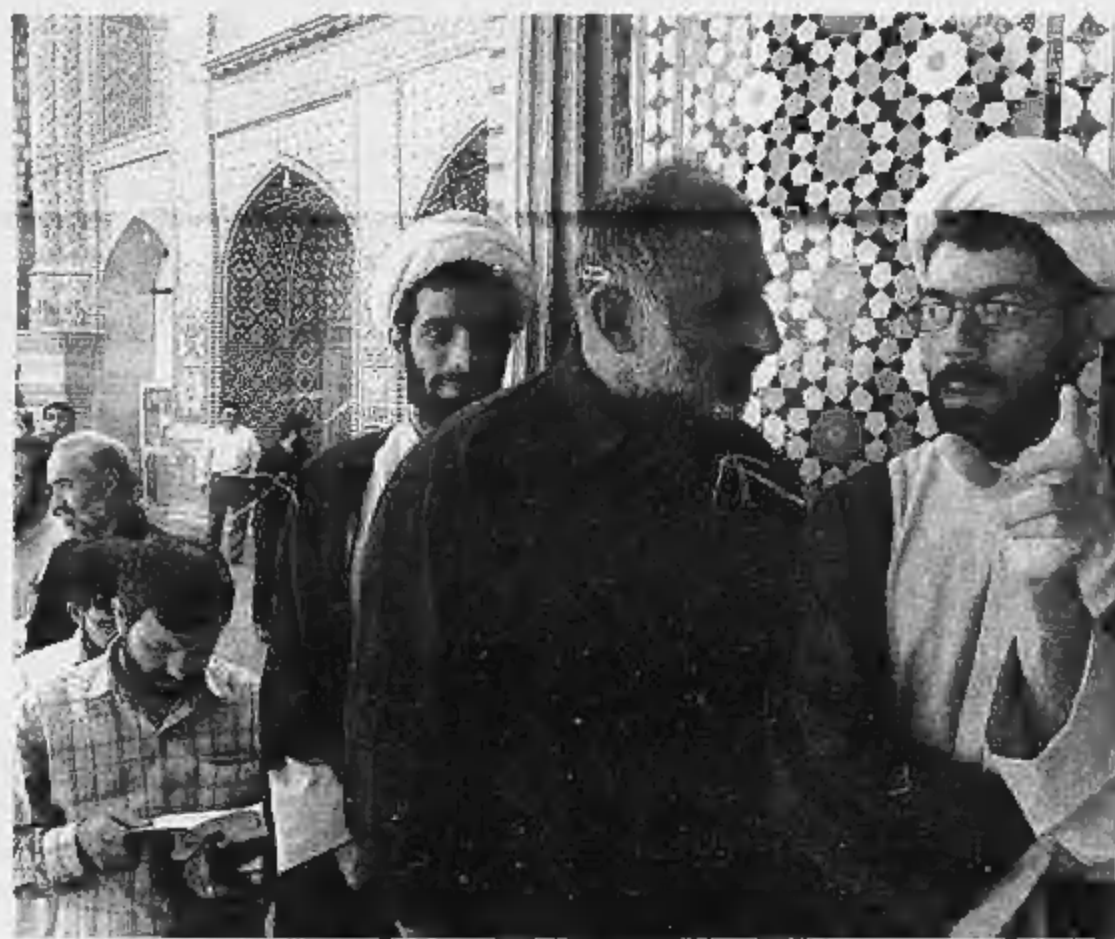
«È stato il candidato di tutti e ha promosso interventi in ogni zona di Teheran. Se al primo turno i poveri hanno votato per qualcuno l'hanno fatto per Karoubi, che prometteva un reddito minimo di 50 euro a testa».

Dunque a sostenere il candidato sono state le strutture del Comune: a proposito, quando i dipendenti avete?

«Fra interni ed esterni circa 80 mila».

E si può dire che decisivo sia stato l'appoggio del Consiglio dei Guardiani?

«Non del Consiglio nel suo complesso, ma forse di singoli membri».



Due chiacchiere nell'attesa davanti a un seggio nella città di Qum, 125 chilometri a Sud di Teheran

MA PER GLI ANALISTI IL COMPITO DI WASHINGTON VERREBBE FACILITATO DA UN CAPO DI STATO OLTRANZISTA

Gli Usa: chiederemo al vincitore riforme radicali

Il sottosegretario Burns: «Meno armi, più democrazia, nessun sostegno al terrore»

Maurizio Mollinari

corrispondente da NEW YORK

«Speriamo che le relazioni con l'Iran cambino in meglio, ma ciò non potrà avvenire senza cambiamenti radicali nelle politiche che seguono». Sono le parole di Nicholas Burns, sottosegretario di Stato per gli affari politici, a segnare l'atteggiamento dell'amministrazione Bush per i risultati del ballottaggio che decideranno l'esito delle elezioni presidenziali e Teheran. I cambiamenti che Washington chiederà al successore di Mohammed Khatami sono quattro: cessazione della proliferazione di armi di distruzione di massa, a cominciare dal nucleare e dai missili a lungo raggio; fine del sostegno ai gruppi terroristi come Hezbollah e jihad islamica; rispetto del diritto degli iraniani a godere di libertà e democrazia; interruzione delle interferenze tese a destabilizzare i nuovi governi insediatisi

in Afghanistan ed Iraq. «Da 25 anni non abbiamo più relazioni diplomatiche con Teheran - ha aggiunto il vice di Condoleezza Rice intervenendo di fronte ad una commissione del Congresso - e sebbene rimandiamo ottimisti sul futuro dell'Iran la responsabilità di migliorare le nostre relazioni ricade su di loro».

Nella comunità degli analisti che seguono le vicende iraniane la percezione è che una affermazione al ballottaggio di Hashemi Rafsanjani potrebbe spingere i conservatori ad una maggiore apertura verso gli Stati Uniti come osserva Hadi Samati del William Center di Washington, mentre se a prevalere dovesse essere l'ex sindaco di Teheran Mahmoud Ahmadinejad ciò porterebbe l'Iran «a precipitare nel collasso economico e politico» osserva Ken Pollack della Brookings Institution. In questo secondo caso potrebbe rivelarsi più facile per l'amministrazione Bush trovare l'as-

senso degli alleati europei nel mettere alle strette Teheran sul proliferazione nucleare, sostegno al terrorismo e rispetto dei diritti umani, mentre se Rafsanjani ripotesse le aperture di Khatami sarebbe più difficile per Washington stringere l'assedio diplomatico.

Mohsen Sazegara, ex co-fondatore del Pasdaran della rivoluzione khomeinista ed oggi voce di punta del movimento riformatore, ritiene invece che il nome del vincitore conterebbe assai poco perché il fallimento delle riforme di Khatami ha dimostrato che il regime khomeinista non è modificabile.

«Il popolo iraniano si trova di fronte ad un'equazione della paura» osserva Sazegara, secondo cui «la scelta è fra un candidato come Ahmadinejad il cui dichiarato orgoglio è quello di seguire incondizionatamente il Leader Supremo Ali Khamenei ed un altro

candidato come Akbar Hashemi Rafsanjani che è stato un alleato del Leader Supremo in passato rimanendo coinvolto nel terrorismo ed in chiare violazioni dei diritti umani».

Un'analisi del linguaggio dei due sfidanti, realizzata dal «Washington Institute» porta in effetti a dire che le differenze non sono molto marcate. Entrambi si sono detti contrari all'espansione delle libertà personali e politiche nonché contrari a fare per primi i passi verso la riconciliazione nei rapporti con gli Stati Uniti mentre hanno sostenuto il diritto a perseguire il programma nucleare. L'unica differenza sta nel fatto che Rafsanjani si mostra più moderato nel linguaggio, più sensibile alle richieste dei giovani - dichiarando fra l'altro che non possiamo lottare contro tv satellitari ed Internet - e ritiene che «in Iran la democrazia ci sia sin da dopo la rivoluzione del 1979».

I POTERI DEL PRESIDENTE

Il presidente della Repubblica Islamica, in base alla Costituzione, occupa la seconda posizione per importanza nell'ordinamento iraniano dopo il Guida Supremo. Tuttavia i poteri nel capo dell'Esecutivo e dei suoi Ministri (da lui proposti al Parlamento per un voto di fiducia) sono più nominali che reali. Nonostante il Presidente nomini i vicepresidenti responsabili dei principali enti come l'Organizzazione per l'Energia atomica o il Consiglio della Sicurezza Nazionale, nelle riunioni di tali organismi non dispone che di un solo voto quando le decisioni vengono prese a maggioranza. Ma soprattutto, l'ultima parola su qualsiasi decisione, compresa le leggi approvate dal Parlamento, spetta al Consiglio dei Guardiani della Rivoluzione, organo non eletto dal popolo, ed appunto alla Guida Suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, che è anche il responsabile della politica estera dal Paese; al Presidente spetta solo il diritto di nomina degli ambasciatori. Una carica quindi di fatto sotto la tutela degli ayatollah, tutela che il riformista Mohammed Khatami non è riuscito a scuotere di dosso.

INVESTITORI ITALIANI COINVOLTI NELLA VICENDA



La prima pagina de «Le Figaro», che ha rivelato l'esistenza della nuova inchiesta

Torna in Francia lo scandalo Pechiney
Funzionari Ue sospettati di insider trading

Diciassette anni dopo lo scandalo che aveva toccato persone vicine al presidente François Mitterrand, il gruppo Pechiney torna alla ribalta per un nuovo caso di insider trading che sarebbe stato commesso nel 2003 al momento delle sue nozze con il gruppo canadese Alcan. Un voluminoso dossier, che coinvolge anche funzionari della Commissione europea e investitori italiani, è stato trasmesso dal gendarme dei mercati finanziari francesi (AMF) alla procura che ha deciso di aprire un'inchiesta giudiziaria. A rivelare l'esistenza dell'inchiesta dell'AMF è stato il quotidiano «Le Figaro» che ha

dato a quello che rischia di diventare un nuovo scandalo finanziario ampio spazio in prima pagina. Secondo il quotidiano, a destare i sospetti dell'AMF sarebbero stati i massicci ordini di acquisto avvenuti a date precise, e cioè nel momento in cui le banche advisor si incontravano con i servizi della commissione europea o quando gli amministratori avevano dato il via libera all'operazione. Secondo l'AMF, circa 11 milioni di titoli erano stati scambiati nel periodo che aveva preceduto l'operazione di Alcan su Pechiney, cioè un volume assai superiore alle transazioni abituali sul titolo del gruppo francese. Queste transazioni avrebbero fruttato circa 5 milioni di euro di capital gain agli investitori. La Commissione europea ha immediatamente respinto le accuse. «Collaboriamo pienamente» con le autorità francesi e «non abbiamo

motivo di credere, al momento, che i nostri funzionari siano implicati in vicende di questo tipo» ha dichiarato il portavoce del commissario Ue alla concorrenza a Jonathan Todd. Secondo il quotidiano «Le Monde», l'ufficio antifrode della Commissione europea, «sta procedendo a una valutazione del dossier su richiesta, sembra, della giustizia francese». I funzionari nel mirino dell'inchiesta sarebbero i sette che erano a conoscenza dell'operazione Pechiney-Alcan, avvenuta a fine maggio con la visita a Bruxelles del top manager del colosso canadese. Prima di tentare, per la seconda volta, nozze con il gruppo francese, Alcan voleva tastare il polso sulla fattibilità dell'operazione da 7 miliardi di dollari sotto il profilo concorrenziale. L'operazione era poi stata lanciata con successo il 7 luglio e ora Pechiney è integrato nel gruppo canadese.

IL CASO DI UN PREGIUDICATO IN LIBERTÀ CONDIZIONATA CHE HA UCCISO UNA DONNA PER RUBARLE UN OROLOGIO

Anche in Francia bufera sulla magistratura

Sarkozy: chi sbaglia deve pagare. Scontro con Chirac e De Villepin

dal corrispondente da PARIGI

Signori, si comincia. La grande battaglia per le presidenziali del 2007 tra il presidente Chirac, il suo impaziente e ormai poco obbediente scudiero, il primo ministro De Villepin, e il temperare della destra moderata e muscolosa Nicolas Sarkozy infiamma la Francia con largo anticipo. Il primo affondo, devastante e clamoroso, l'ha portato lo scatenato ministro degli Interni con una frase: il giudice deve pagare per i suoi errori. Scandalo, mischia istituzionale, con tutti i comprimari fantascientifici, dal presidente ai magistrati, costretti a scendere sul terreno. Scelte astutamente da Sarko. Ovvero un caso tragico e sconcertante, tale da mobilitare le coscienze e sollecitare gli umori popolari, anche quelli giustizialisti. Patrick Gauteau, 48 anni, è un malvivito abbonato alla prigione, condannato nel 1990 all'ergastolo per omicidio. Nel 2003 è stato posto in libertà condizionale. All'inizio di giugno lo hanno arrestato, dopo una affannosa caccia all'uomo: ha ucciso, per rubare l'orologio, un bastonatore finendo poi con una revolverata, una donna che faceva jogging in campagna. Un delitto che ha sconvolto il paese, che ha costretto anche i grandi giornali, che snobbano la «nera», a scomodare cronisti e commentatori. Sarkozy non ha perso tempo: parlando a una platea di poliziotti al ministero degli Interni ha scandito il suo j'accuse: «Il

giudice che ha liberato quell'assassino deve essere punito, in modo che la giustizia è umana ma proprio perché è umana occorre che uno paghi quando sbaglia». Il scontro tra il ministro dell'Interno e il presidente della magistratura, Alain Hahn, c'è la sua firma sotto la concessione della libertà condizionale al recidivo. Ha un bel ricordare, adesso, al ministro che la procedura prevede che la decisione sia presa da un collegio di tre magistrati, che tutte le norme sono state rispettate, che il detenuto aveva scontato più di metà della pena, che gli psichiatri erano d'accordo e aveva, insomma, diritto per legge di uscire dal carcere. Grazie a Sarkozy è diventato il simbolo detestato della rabbia di una Francia che vuole sicurezza, che a torto o a ragione ha paura. Che vota soprattutto Le Pen ormai senescente e che sarà decisiva nel voto del 2007. Il di questa Francia che il ministro degli Interni vuole diventare l'eroe e il paladino: promettendo, con una parola presa dal gergo dei parassiti e dei teppisti, e di tenere in galera i recidivi. L'eri sera è andato in tv, mentre impazzivano le polemiche, la sinistra che chiedeva la testa accusandolo di cavalcare un pericoloso populismo fascista. Ha annunciato che chiederà di eliminare permessi e riduzioni di pena per i recidivi, che anche le associazioni dei parenti delle vittime della violenza devono partecipare alla decisione sulla libertà vigilata:

«Bisogna prendere misure perché chi non ha capito capisca. Poliziotti e gendarmi ne hanno abbastanza di arrestare gli stessi che hanno già arrestato. I giudici stupiscono? Può esistere forse un potere che non ha responsabilità? In questo ci vedo molto corporativismo». Contro il ministro giustizia il coro delle proteste è robusto. A cominciare dal collega della Giustizia Pascal Clément: «Voglio precisare che in questo caso la legge è stata rispettata». Preciso un po' flebile per le associazioni dei magistrati, che hanno definito la «dichiarazione minimalista, mentre un ministro di stato futuro candidato alla presidenza nega la separazione dei poteri. «Nel suo delirio di onnipotenza Nicolas Sarkozy pensa di essere da solo governo, parlamento e giudici», ha detto Dominique Barelle che presiede l'USM, la corrente moderata e maggioritaria dei giudici. De Villepin ha stigmatizzato l'attacco ai giudici aprendo una prima, larga falla istituzionale. Si invocava il presidente Chirac, il vero avversario di Sarkozy, che non si è tirato indietro. Ha scritto una lettera al Consiglio superiore della magistratura per ribadire che il principio costituzionale della separazione dei poteri e il rispetto della indipendenza della magistratura sono intangibili. Io ne sono il garante e state certi che sono particolarmente attento su questo tema. Nulla potrà rimetterlo in gioco. Ovvero: metterò Sarkozy al suo posto. (d. q.)



Il premier Dominique de Villepin (di spalle), il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy (al centro) e il presidente Jacques Chirac

NELLO ZIMBABWE PIAGATO DALLA CORRUZIONE E DALLA CARESTIA, IL DITTATORE VUOLE RICACCIARE I DISEREDATI NELLE CAMPAGNE

La guerra di Mugabe contro i poveri

Le bande del regime stanno radendo al suolo le bidonville

Domenico Quirico

Non è un emergimento grezzo e brutale come Idi Amin. Non ha la ferocia fametica e sottile di Menghistu, il negus rosso. Robert Mugabe è amabile, colto, esibisce una certa qual gravità aristocratica e accattivata, parla uno splendido inglese oxfordiano, ogni giorno, a 81 anni, fa una ora e mezza di ginnastica. Eppure spaventa con il solo nome, è un pioniere delle strade, sempre spalancate, della tirannide, maneggia nello Zimbabwe un ginocchio di violenza e corruzione con mano salda. Ha oltrepassato il tempo i limiti della pazienza diplomatica e umanitaria, ma nessuno lo disturba. Nell'arsenale delle persecuzioni ha appena inventato il movimento grottesco e crudele della guerra alla povertà: lui conduce la guerra ai poveri. Da alcune settimane una armata di poliziotti manigoldi e di squadristi del partito presidenziale, con bastoni, mazze e piccioni, va all'assalto delle township e dei quartieri poveri di Harare, la capitale. In un paese ridotto dalla corruzione e dalla insipientia criminale alla «carestia» sono una mappa sterminata: è il carneio della lotta per l'esistenza, ospitano centinaia di migliaia, di milioni di derelitti, già giunti alla ultima terminologia del naufragio umano, sono disprezzati ingorgati di pezzetti. Preceduti dalla blitzkrieg dei bulldozers, gli sgherri di Mugabe abbattano, spianano, distruggono, purificano con il ferro e il fuoco dopo un meticoloso saccheggio delle povere cose che il nemico non è riuscito a mettere in salvo. Quartieri interi di baracche, botteghe costruite con i rottami, mercati fatti di carne vengono sbriciolati, polverizzati tra le urla disperate degli abitanti tenuti a bada con i bastoni e i fucili. Poi via al galoppo



Il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe riceve il saluto dei sostenitori

come levrieri della sventura verso altri settori da sbonificare. Come tutte le operazioni militari ha un nome: «Murambatsvina», ovvero riportare l'ordine in lingua shona, la etnia a cui appartiene il presidente. Così parlò il ripulitore africano di angolini: bisogna cancellare queste schifezze di periferia, ristabilire il diritto di proprietà e la sicurezza che erano il marchio, un tempo, delle nostre belle città. Gli spazzatori governativi lavorano come castori ventiquattr'ore su ventiquattro, qualche volta anche troppo in fretta senza aspettare che quei maledetti che senza tutto lascino i loro covi abusivi. Due neonati sono così rimasti schiacciati sotto i calcinacci di una ruspa impaziente. Gli abusivi espulsi dal loro illegale e antistettici tuguri, con i soli

stracci che li vestono, sono ufficialmente già duecentomila, ma secondo le organizzazioni umanitarie superano il milione. Sono stati deportati in una pianura deserta, priva di acqua, luce, ricoveri, cibo. Tornate ai villaggi dove siete venuti, suggerisce il governo alla moltitudine che sta morendo di fame, sete e malattie. Forse molti obbedirebbero: peccato che a causa della mancanza di benzina non ci sono mezzi di trasporto. Peggio di loro stanno solo i quarantaseimila finiti nelle smisurate galere di Mugabe, arrestati durante i rastrellamenti risanatori. Sono accusati di attività clandestine: ovvero erano ambulanti, piccoli commercianti, i poveri pescatori di un disperato mercato nero, indispensabile in un paese dove si

AL POTERE DA 25 ANNI

Robert Mugabe è al potere da 25 anni con il suo partito, l'Unione nazionale africana dello Zimbabwe-Fronte patriottico (Zanu-Pf). Nel 2000 c'è da registrare l'insuccesso del referendum costituzionale che aveva come scopo proprio quello di rafforzare i suoi poteri di Presidente. Nel 2002 lancia la sua vasta riforma agraria, ingiungendo a 2900 coloni bianchi di lasciare le proprie terre che dovrebbero essere distribuite ai locali.

Come un Pol Pot africano perseguita i miserabili che non lo hanno votato

tredici milioni di abitanti si dipendono ormai dall'aiuto alimentare internazionale. Amnesty international, le Ong di ventitré paesi africani hanno lanciato un appello all'Onu: qui si consuma un genocidio quietamente amministrativo. La Unione delle Chiese, il pacabile staffilista della ferocia presidenziale, gli avvocati dello Zimbabwe hanno evocato perfino Pol Pot, che trascinò a forza e senza cibo i cambogiani nelle campagne per purificare le città e si lasciò dietro due milioni di morti. Sbagliano: il compagno Bobo, come lo chiamano i fedeli evocando le sue passioni filocinesi, da dei punti allo Stalin cambogiano. Nel 1998 la etnia Ndebele, maggioranza nel sud del paese, fece lo sbarco di votargli contro. Lui



Bambini a Bulawayo davanti alle macerie della loro casa abbattuta

scatenò la quinta brigata, additata da istruttori nordcoreani: ventimila massacri, gente bruciata viva, bambini trapassati con le baionette. L'Africa è un posto dove la pulizia etnica non è mai stata inventata, esiste già, come la pioggia e la siccità, la gente ci convive fin dall'infanzia. Eppure la strage dà ancora i brividi. Nessuno dei soloni dell'umanitarismo internazionale allora osò rimproverarlo. Mugabe promise indennizzi: che le popolazioni del sud aspettavano ancora. Quando qualcuno cercò di mettere in pericolo il suo potere, l'ex allievo di un gesuita che lo salvò dalla fame, in esplodere la collera rannichiata di solito dietro un sorriso gentile. E' passato indenne attraverso le maledizioni e le sanzioni (tardive) della Gran Bretagna dell'Unione europea, degli Stati Uniti, dell'Unione africana. Chi si oppone come Morgan Tsvangirai, sindacalista, un Di Vittorio della opposizione, finisce in galera per tradimento. L'economia del paese è deflatta. La produzione agricola è crollata del venti per cento? Non ci sono più farina, olio, zucchero, medicine? L'inflazione è al centotrenta per cento? I suoi concittadini sono poveri arcipoveri più poveri dei poveri? Per Mugabe è una festa: gli aiuti internazionali li distribuisce lui, è la condizione a cui tutti i donatori devono sottostare per non essere cacciati. E con lo stomaco vuoto è difficile decidere di fare l'oppositore. Le bidonville risanate a bastonate e colpi di ruspa sono abitate dai più diseredati, cioè da coloro che alle ultime, truccatissime elezioni, hanno votato, invano, contro Mugabe. Lui ha la memoria lunga, implacabile. Li ricaccerà nelle campagne da dove sono venuti per cercare cibo e lavoro, nelle zone rurali comandano i suoi capibastone, e chi non è iscritto al partito del potere muore di fame. O viene ucciso. Anziani ha, finalmente, spedito come ispettrice Anna Tibaijuka, tanzaniana; deve controllare e riferire cosa sta succedendo. Mugabe la aspetta, con un micidiale sorriso.

Non ci sono più farina, olio, zucchero, medicine? L'inflazione è al centotrenta per cento? I suoi concittadini sono poveri arcipoveri più poveri dei poveri? Per Mugabe è una festa: gli aiuti internazionali li distribuisce lui, è la condizione a cui tutti i donatori devono sottostare per non essere cacciati. E con lo stomaco vuoto è difficile decidere di fare l'oppositore. Le bidonville risanate a bastonate e colpi di ruspa sono abitate dai più diseredati, cioè da coloro che alle ultime, truccatissime elezioni, hanno votato, invano, contro Mugabe. Lui ha la memoria lunga, implacabile. Li ricaccerà nelle campagne da dove sono venuti per cercare cibo e lavoro, nelle zone rurali comandano i suoi capibastone, e chi non è iscritto al partito del potere muore di fame. O viene ucciso. Anziani ha, finalmente, spedito come ispettrice Anna Tibaijuka, tanzaniana; deve controllare e riferire cosa sta succedendo. Mugabe la aspetta, con un micidiale sorriso.

SETTLER UCCISO NEI TERRITORI

Gaza, coloni barricati in un hotel

Aldo Baquis

TEL AVIV

Un blitz delle unità speciali israeliane, che si prefiggevano di disperdere un pugno di coloni barricati in una colonia a Sud di Gaza, è stato sventato all'ultimo momento nella notte di giovedì per una improvvisa fuga di notizie. I piani erano stati vagliati ed approvati giovedì mattina dal capo della polizia Karadi e dal capo di stato maggiore Halutz. Ma quando nel pomeriggio sono stati inoltrati al ministro della Difesa Shaul Mofaz, è stato necessario rinviare l'operazione: perché nello stesso momento i coloni barricati in un albergo in disuso con vista su una splendida spiaggia erano già stati aggirati da una loro «talpa» annidata nei vertici militari di Israele, e il fattore sorpresa - per quella notte - era andato perduto.

Da settimane i servizi israeliani di sicurezza seguono con attenzione il nucleo degli ultras giunti dalla Cisgiordania per combattere contro il ritiro da Gaza, fissato per agosto. Sono una trentina di famiglie, con bambini anche in età di asilo. Di norma i genitori sono armati. Tutti sono animati da una ideologia fondamentalista alla luce della quale vedono nel primo ministro Ariel Sharon un editore, nemico giurato dei valori ebraici per la sua decisione di smantellare colonie. Una decisione vigliacca, aggiungono, maturata nell'intento di sottrarsi a una inchiesta giudiziaria legata a sospetti di corruzione.

L'accampamento degli zeloti, in un primo momento, è stato tollerato dalle forze di sicurezza anche perché l'albergo - denominato Maoz ha-Yam, fortezza del mare - è stato messo a loro disposizione dai proprietari. Ma ora le autorità temono che la struttura diventi di fatto un rifugio per i senza-legge, ossia per gli elementi della destra eversiva, che già in Cisgiordania si sentono al di sopra delle istituzioni.

Ma dalla prima prova di forza, sono stati appunto i coloni ad uscire a testa alta, perché hanno dimostrato di aver messo a punto un servizio di intelligence efficiente e tempestivo. Anche le loro attività di agit-prop (la chiusura simultanea di arterie, la distribuzione di gadget di colore arancione in sostegno alla loro lotta) hanno avuto un esito tangibile: nei sondaggi di opinione, il sostegno al ritiro da Gaza è calato negli ultimi mesi dal 65 al 51%.

Le forze della rivolta anti-ritiro sembrano disporre di risorse inesauribili, nelle colonie e nei collegi rabbinici. Adolescenti di 16 anni, 14 e anche 12 si buttano a testa bassa nella mischia, pronti a farsi arrestare, sapendo che contro di loro la legge israeliana è spuntata. Incoraggiati dai rabbini e dai genitori, passano assieme alcuni giorni in cella e recuperano poi la libertà, più motivati che mai. Hanno una ideologia postzionista (lo stato laico di Israele, pensano in molti, ha terminato il suo compito storico), risorse economiche, collusioni con i responsabili alla sicurezza.

In questo contesto fa adesso ingresso un'altra iniziativa dei coloni, di pura guerra psicologica. «Lo scopo» ha annunciato l'ideatore, Yossi Blum Halevy - è quello di spaventare gli israeliani. Da alcuni giorni è dunque possibile leggere su internet un libro di 200 pagine intitolato: «Questa estate ci sarà una guerra civile». Nel testo, Blum Halevy esamina con occhio militare la possibile dinamica del ritiro di agosto. Ci saranno perdite umane, ne è sicuro. «Il ritiro sarà un trauma per Israele», prevede.

La tensione è ancora alta anche in Cisgiordania. Leri un giovane israeliano di 17 anni è stato ucciso (è il terzo negli ultimi cinque giorni) nei pressi di Hebron. Gli hanno sparato da un'auto mentre faceva l'autostop. Tre i feriti, di cui uno grave.

LA PROTESTA DOPO LA GAFFE DI BERLUSCONI

**Produttori agricoli finlandesi
«Boicottiamo i prodotti italiani»**

Una confederazione che rappresenta circa 170 mila produttori agricoli e forestali finlandesi ha proposto il boicottaggio dei prodotti italiani dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sulla cucina finlandese. La Central Union of Agricultural Producers and Forest Owners (MTK) ha invitato - per il periodo estivo - a non comprare cibo italiano, compresi il vino e l'olio d'oliva, riferisce il quotidiano Helsingin Sanomat.



La presidente finlandese, Tarja Halonen

CUCCIOLLO SOCCORSO DAGLI

**Notte in questura per una volpe
Era stata investita da un'auto**

Ha trascorso la notte in questura curata e coccolata dai poliziotti. Un cucciolo di volpe che ha sfidato il traffico di Milano: è stato ritrovato la notte di giovedì, intorno alle 3, in via Cusago, nel capoluogo lombardo. La bestiola era stata investita da un'auto ed era rimasta ferita. I militari l'hanno trasportata in un primo momento in un centro veterinario a San Siro dove è stata medicata e poi l'hanno «trattenuta» in questura in attesa di trovarle una sistemazione definitiva.



Cuccioli di volpe

AVEVA ANCHE DUE COMPLICI, CHE SONO ANCORA RICERCATI

Lo stupro di Milano Arrestato un romeno

**Ha vent'anni, era in carcere per aver tentato il furto di un'auto
giorno dopo l'aggressione. Albertini: questa etnia va monitorata**

MILANO

Per ora hanno preso il primo, quello che si era limitato a fare il palo, mentre un complice violentava la ragazza e il terzo, era fermo il fidanzato. Uno solo, una preda facile per gli altri due - assicura il questore di Milano, Paolo Scarpa - a costo di andarci a cercarlo in Romania. Mur Raduliviu - così si chiama l'arrestato - vent'anni, di infatti romeno, i complici, gli inquirenti ne sono sicuri, i suoi connazionali; tutti provenienti da quel campo di via Capo Rizzuto, una terra di nessuno fatta di baracche fatiscenti, fango e miseria.

Proprio lì vicino, di una settimana fa, una coppia si era appiattita in automobile. La strada era sicuramente deserta perché lì, al confine di Milano e Pero, nessuno preferisce ormai passare neanche di giorno, figurarsi di notte. Una preda facile per i ragazzi - 19 anni lei 26 lui - intenti a far l'amore, per quegli altri ragazzi che arrivano a piedi dal campo dei disperati. Raduliviu, indagato comunque per concorso in violenza sessuale, si acccontenta di parlar via il bottino: il cellulare della ragazza. E comincia a usarlo quasi subito. Così

TRE FERITI IN PERIFERIA

Sparatoria in strada coi kalashnikov

Sparatoria alle porte di Milano a colpi di kalashnikov. È avvenuta alle 18,20 a Zibido San Giacomo, periferia sud di Milano, in piena bassa padana. Due malviventi che avevano appena rubato un'auto sono stati intercettati da una pattuglia del Nucleo radiomobile di Abbiategrasso. E quello che sembrava un semplice controllo si è trasformato in dramma: una sparatoria nella quale è rimasto ferito un passante, maresciallo dei carabinieri di anni e uno dei malviventi. L'altro è riuscito a fuggire a bordo dell'auto, ma secondo gli inquirenti anche sarebbe rimasto ferito ad una gamba e l'auto è stata colpita a una gomma, quindi dovrebbe essere facilmente rintracciabile. Tutto ciò è avvenuto in un attimo, pochi secondi che sono sufficienti ad esplodere trenta colpi.

viene «agguanciato» dalla squadra mobile al cui vertice sta quel Vittorio Rizzo che, sulle del cellulari, è riuscito a far luce sull'omicidio di Marco Biagi.

Per alcuni giorni il giovane romeno si muove, ignaro di essere seguito passo passo dagli agenti, fiducioso che li porti ai suoi complici. Ma c'è un intoppo: Raduliviu commette un altro reato. All'alba del 21 giugno, mentre i giornali hanno appena pubblicato la notizia dello stupro, tenta di rubare un'auto: gli agenti che lo pedinano non possono far altro che chiama-

re i colleghi di una volante perché lo arrestino. Il ragazzo, immigrato clandestinamente in Italia, è stato fotografato appena arriva in questura. E la foto viene mostrata ai fidanzati: è uno dei tre - dicono - ombra di dubbio - quello che stava a controllare. La polizia è certa che provenga dal campo di via Capo Rizzuto anche se, durante l'irruzione compiuta all'alba di mercoledì, non riesce a trovare la sua baracca; e non riesce neppure a scovare i due complici, quelli che della violenza sono stati gli autori



La foto segnaletica di Raduliviu Mur mostrata alla conferenza stampa in questura

principali. Vengono fermati ottantatré uomini e mostrati alla completa, che non ne identifica nessuno. Ieri le squadre mobile decide di rendere comunque pubblica la notizia dell'arresto, con una punta di amarezza: «Non possiamo dirci soddisfatti - commenta Rizzo - perché questo è solo un risultato finale dell'indagine, che comunque, per Raduliviu, intanto, c'è stato il primo interrogatorio in procura, alle otto di sera dopo che, davanti al magistrato, si era proceduto ad un incidente probatorio: il riconoscimento, durante un con-

fronto all'americana, da parte dei fidanzati. Il pm, Laura Pedic, non ha rilasciato dichiarazioni; né lo ha fatto l'avvocato del giovane: «Non è proprio il momento». In quanto a lui, non si è ad aprire bocca mentre lo portavano via, lo sguardo spaesato nei corridoi del tribunale. Nel pomeriggio aveva suscitato polemiche anche la dichiarazione del sindaco di Gabriele Albertini: «Ci deve essere un intervento intenso delle forze dell'ordine nei confronti di quelle etnie che compiono più reati, in particolare i romeni».

DALLA
PRIMA

UN'ETICA PER TUTTI

Gian Enrico Rusconi

Il corollario di questo principio è che l'etica pubblica non è un'etica da nessuna visione del mondo di gruppi sociali e politici, e dalle loro agenzie.

Il Pontefice invece non si è limitato a ripetere - come è suo diritto e dovere - la dottrina della Chiesa a proposito della «primazia della vita e della famiglia», ma ha affermato - tono perentorio che la società italiana - fedele alle radici cristiane - può non riconoscersi nella dottrina della Chiesa su questi argomenti. Incominciano gli equivoci.

Intanto vengono ignorati tutti le donne e gli uomini che nella società italiana hanno laicamente idee diverse di dignità della vita e di natura della famiglia.

Tanto più quando sono in discussione questioni scottanti e concrete come il riconoscimento delle coppie di fatto o delle unioni omosessuali. A parte la sproporzione tra questi problemi e la visione catastrofistica evocata per la realtà pubblica, ciò che colpisce è il fatto che i cittadini che pensano il modo di difendere la Chiesa vengono cancellati, come se non facessero parte del popolo italiano. I loro argomenti sono ignorati e il loro atteggiamento è semplicemente sospettato o dichiarato immorale, anzi socialmente pericoloso.

Un ultimo rilievo. Non può sfuggire che nel discorso del Papa il riferimento alle radici cristiane va ben oltre l'inconfutabile affermazione che la civiltà affonda nella esperienza e nella tradizione cristiana. Quel riferimento infatti diventa subdolanamente un vincolo. Effetti anche giuridici per condizionare l'etica pubblica in direzione piuttosto che in un'altra.

E' un altro segnale perché i laici riprendano senza indugio a ripensare un'etica pubblica, con competenza e senza complessi, garanzie di libertà per tutti.

DALLA
PRIMA PAGINA

HA DETTATO LEGGE

Riccardo Barenghi

Ovviamente è così, non questi (non) elettori sono fedeli e seguaci di Ratzinger e Rinaldi. Anzi, probabilmente la maggior parte di loro si è astenuta non perché così gli è raccomandato di fare - ma perché per mille altre ragioni. Però non possono parlare, al loro posto parla il risultato che hanno prodotto. Interpretabile, naturalmente, inequivocabile se visto con gli occhi, la mente, e le intenzioni dell'attuale Pontefice. Quale so benissimo che questi milioni di astenuti non la pensano tutti e in tutto come lui, ma sa altrettanto bene che il segnale va colto al volo. E immancabilmente rilanciato, portato all'incasso. Così si comportano i dirigenti della politica, così si è comportato ieri il Papa che dirigente politico non dovrebbe essere per statuto. Si può obiettare che Ratzinger si

so perché, minando la famiglia intesa in modo tradizionale è in pericolo la società stessa.

Con questa passo la Chiesa vanifica la distinzione laica della competenza, perché avanza il diritto di dettare l'etica pubblica per tutti i cittadini, credenti, non credenti e diversamente credenti.

Certo, Benedetto XVI invita i legislatori a seguire il criterio dell'«umano» nella determinazione delle norme. Poi afferma che le sue indicazioni sulla famiglia sono giuste perché la Chiesa è abituata a scrutare la volontà di Dio inscritta nella natura stessa della creatura umana. In altre parole il Pontefice - con encomiabile chiarezza - dice che le sue tesi sulla famiglia si giustificano soltanto nella prospettiva religiosa quale è interpretata dalla Chiesa. E' ben servito a tutti i «laici sani» e i loro discorsi filosofici e morali sulla immutabile «naturalità» della famiglia quale conosciamo noi oggi.

Un ultimo rilievo. Non può sfuggire che nel discorso del Papa il riferimento alle radici cristiane va ben oltre l'inconfutabile affermazione che la civiltà affonda nella esperienza e nella tradizione cristiana. Quel riferimento infatti diventa subdolanamente un vincolo. Effetti anche giuridici per condizionare l'etica pubblica in direzione piuttosto che in un'altra.

E' un altro segnale perché i laici riprendano senza indugio a ripensare un'etica pubblica, con competenza e senza complessi, garanzie di libertà per tutti.

sia semplicemente limitato a sottolineare per l'ennesima volta quali sono i valori fondamentali della sua dottrina. L'obiezione però è respinta dallo stesso Benedetto XVI. Il quale, dopo aver elencato le tre questioni che preoccupano di più la Chiesa - la tutela della famiglia, la lotta al matrimonio (cioè no alle unioni di fatto, tantomeno gay), la difesa della vita - fin dal concepimento (cioè no all'aborto), la scuola privata libera (cioè senza oneri per i fedeli e viceversa per lo Stato) - si è rivolto direttamente ai legislatori italiani. Confidando che «nella loro saggezza sappiano dare ai problemi ricorrendo a soluzioni umane, rispettose cioè dei valori inviolabili che sono in essi implicati».

Qui il Papa non ha solo espresso la sua opinione, ma ha nemmeno semplicemente rimarcato i fondamentali etici della sua religione, e neanche si è «normalmente» ingiunto negli affari italiani come i suoi predecessori e collaboratori (e lui stesso). Ha fatto qualcosa di più, ha letteralmente dettato la legge.

EMERGENZA SICCA' IN LOMBARDIA. L'AGRICOLTURA RISCHIA DANNI PER 1,5 MILIARDI

A Bolzano la prima vittima del caldo

Protezione civile: pronti i piani per assistere gli anziani

ROMA

La prima vittima del caldo dell'estate 2005 si chiama Maria Ludwig, aveva 85 anni e abitava in un piccolo centro a Sud di Bolzano. Giovedì scorso, quando nel capoluogo altoatesino la colomina di mercurio ha superato i 37 gradi, l'anziana si è accasciata sul marciapiede accanto a una clinica privata. Era attesa di lì a poco per una visita di controllo, ma nessun tentativo dei medici ha potuto salvarla.

Se nella morte di Maria, cardiopatica, il caldo ha giocato un ruolo scatenante ma non certo esclusivo, l'afa è l'arsura che in questi giorni invade la Penisola (e che, secondo i meteorologi, fino a martedì prossimo non daranno tregua) potrebbero essere fonte unica di guai e disagi per migliaia d'italiani.

Al Nord il rischio allarme siccità. Presbiterio, segretario generale dell'Autorità del Bacino del Po, ha convocato per giovedì prossimo una «cabina di regia tecnica», task-force che riunisce tutti i soggetti coinvolti nella gestione del primo fiume d'Italia. «Soltanto una risposta adeguata - ha detto Massimo Gargano, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni - può evitare conseguenze drammatiche per l'economia agricola». La preoccupazione è la sopravvivenza dei campi di grano e di riso, oltre alle colture frutticole della Pianura Padana.

Nella sola Lombardia, dove la Regione ha convocato in seduta permanente un tavolo sull'emergenza-acqua, gli invasi idrici sono ormai al 70% (contro il consueto 90% metà giugno). La Confederazione italiana agricoltori ha calcolato che, quest'anno, la perdita produttiva potrebbe superare i 1,5 miliardi di euro, mentre la Coldiretti denun-



Afa insopportabile a Milano: così ci si rinfresca alle fontane del Castello Sforzesco

L'afa non ci abbandonerà almeno fino a martedì. A Napoli, un latitante catturato perché ha ordinato il condizionatore per il suo nascondiglio

cia che - si Nord - le idriche per la campagna garantisce per appena due settimane. Nelle malghe di montagna è a rischio l'alimentazione degli animali al pascolo. In Sicilia, il direttore locale della Coldiretti Carmelo Castorina ha sollecitato al ministro delle Politiche agricole Alemanno il riconoscimento dello stato di crisi: il settore delle uve da vino non

gode buona salute. Se la campagna soffre, la città non sta meglio. Colpa dell'anticiclone africano, che ieri ha afflitto Torino con un picco di 34,5 gradi. Nei prossimi giorni - dicono gli esperti - andrà peggio. Le previsioni parlano di 35-36 gradi a Bologna, Milano, Bolzano, Perugia e Firenze, mentre Roma e Palermo se la caveranno con più rassicurante 30-32.

Problemi in vista a Firenze, dove per la giornata di oggi si calcola una concentrazione di ozono oltre la soglia d'attenzione stabilita per legge: 180 microgrammi al metro cubo. Milano, intanto, rischia black out a raffica a causa dell'utilizzo indiscriminato di ventilatori e apparecchi per l'aria condizionata. Negli ultimi giorni le centraline di distribuzione sono andate in tilt e oltre 7 mila milanesi rimasti al buio. A proposito

condizionatori: a Napoli un latitante ha deciso di farsene installare uno nel nascondiglio, la polizia ha seguito gli agenti e lui è finito, chissà se contento, fresco.

Intanto, la Protezione civile ha predisposto un piano d'emergenza per la canicola. Torino, Roma, Genova e Milano hanno attivato centinaia di «punti della solidarietà», volontari che sbrigano piccole commissioni per affetti da malattie croniche, diabete, disfunzioni cardiocircolatorie e porteranno loro la spesa a domicilio. Anche Sardegna, Puglia, Liguria, Friuli e Emilia Romagna stanno organizzando l'emergenza estiva. E la Regione Umbria ha approvato un piano straordinario, che prevede un elenco dei soggetti a rischio e lo stato d'allerta per ospedali e pronto soccorso.

Per il momento, l'attenzione del governo è sulle otto più calde città italiane. «Ma a giorni - fanno sapere dal ministero della Salute - il monitoraggio sarà operativo in capoluoghi di provincia».

Del ministero arrivano anche le prime linee-guida per sopravvivere al caldo. Per evitare a bambini, anziani e persone affette da malattie respiratorie malori più o meno gravi, gli esperti consigliano di rimanere a casa nelle ore più calde, bere molta acqua, evitare bibite zuccherate e nutrirsi preferibilmente di frutta e verdura.

Naturalmente, il miglior consiglio per il fine settimana è di bagnare al mare. Telefono Blu ha calcolato che saranno otto milioni gli italiani a partenzia nel week end. Attenzione, però, al Tirreno. I biologi dell'Arpat avvertono: causa della massiccia riproduzione dei medusi scuri, è in atto una piccola ma urticante invasione di meduse. [r.m.]

CREPE NEI MURI?

Consolidamento fondazioni
con iniezioni di resine

GEOSSEC

INGEGNERIA DELLA FONDAZIONE

Risolve il tuo problema per sempre!

Il problema

Sintomi:

- A) Presenza di crepe e fessurazioni;
- B) Difficoltà a chiudere porte e/o finestre;
- C) Abbassamenti anormali dei pavimenti e dei marciapiedi;
- D) Presenza di umidità etc.

La soluzione

- nostra resina: sviluppata da ingegneri e specialisti presenti in tutto il mercato internazionale.
- Ecologica, performante, adattabile e durevole.

Risultato:
La resina consolidante rinforza il terreno e dona nuova solidità alla tua casa.

Nessuno scavo, nessuna demolizione, intervento pulito, rapido e garantito.

GEOSSEC
Via Federico II, 10 - Parma 43100 Tel. 0521.291211 - Fax 0521.840487
info@geossec.it - www.geossec.it

840-222202

LE TAPPE DEL NUOVO SCANDALO

L'INCHIESTA

La procura di Genova il 15 giugno apre un'inchiesta sul calcio-scommesse in seguito a intercettazioni telefoniche



Senze Cosmi festeggia la serie A

INTERROGATORI

Il 20 giugno Preziosi, presidente del Genoa, è interrogato dalla magistratura. Insieme a lui anche Dal Cin, a.d. del Venezia



Enrico Preziosi

GLI IMPIGATI

Preziosi, suo figlio e il direttore generale del Genoa, Capozucca, vengono indagati per associazione a delinquere e frode



Stefano Capozucca

LA FEDERCALCIO

I magistrati di Genova inviano a Italo Pappa, dell'ufficio indagini della Figc, le carte delle intercettazioni su Genoa-Venezia



Il generale Italo Pappa

SEMPRE PIU' DIFFICILE LA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ROSSOBLU'

Scandalo Genoa sette partite sotto inchiesta

Il sospetto è che i dirigenti, certi del successo nella penultima gara col Piacenza, abbiano messo in vendita i match precedenti. L'accordo sarebbe saltato, rendendo decisiva la sfida col Venezia

Pierangelo Sapegno

Inviato a GENOVA

«adesso chi lo salva più? Genoa? E chi lo salva più Enrico Preziosi, da Cicciobello al calcio, sull'onda di una vita perigliosa, da Avellino a Milano, scaricando mobili e riempendo magazzini, e faticando una immigrazione qualsiasi tra una sfinga e un'altra sfinga, prima di far la bambola cinese e i fucili col tappo? Chi salva più questo signore dal sorriso storto e gli occhi arrabbiati? quella voce un po' inceppata che s'arrotola sui verbi e sulle consonanti e che oggi ripete che un po' troppo quello che mi sta succedendo, se qualcuno volesse mettermi in ginocchio. E col Genoa che ce l'hanno. Ce l'hanno Preziosi. Può darsi. La verità è che si parte da qui e da lui, ma non si capisce bene dove si arriva. Nei fascicoli che riempiono le scrivanie di Alberto Lari e Giovanni Arena, i sostituti procuratori che seguono l'indagine, c'è molto più di Genoa-Venezia. E 2. partita che rischia di far saltare la serie A al rossoblu. Era cominciato tutto una semplice inchiesta sul doping che aveva scoperto quasi per caso il calcio scommesse. Che qui, in questo campo strano che viene fuori col caldo tutte le estati che dio comanda, i magistrati avevano finito per impantanarsi in una palude così vasta che prendeva dentro mezza serie B e qualcosa della serie A. Ce n'è pare - per far tremare il Palazzo, mica solo il Genoa. I giudici, però, avevano dovuto concentrarsi sui rossoblu. La squadra di Cosmi veleggiava in cima alla classifica, la serie A a portata di mano, un vantaggio rassicurante sulla seconda e un finale di stagione in discesa, con

L'EX CAPITANO E DIRIGENTE GRANATA

«Io e il Toro non c'entriamo»

«E così è venuto fuori anche il Roberto Cravero. Facile accostarlo a Torino, essendo stato capitano e bandiera dei granata, oltre che l'ultimo direttore sportivo. Che, però, all'epoca dei fatti contestati era già uscito dall'organico della società di Cimminelli. Dice Cravero: «Il Torino è tutto estraneo ai fatti di Genova e io non mai parlato del Torino, così non ho parlato Michele Padovano, quale non conosco il cellulare». Prosegue: «Basta davvero poco per infangare il nome di un professionista di una città. Qui si sta esagerando, perché è stato interrogato ex dirigente del Torino, ma bensì come futuro collaboratore del Genoa». Tolto il sassolino, Cravero appare in tutto questo contesto, delicato e difficile, molto sicuro di sé e della sua innocenza. E annuncia azioni legali per difendere la sua onorabilità. (a. b.)

Ora l'inchiesta coinvolge molti club della serie superiore. Il presidente Preziosi: «E' come se qualcuno mi volesse in ginocchio»

solo due partite difficili (Empoli e Piacenza fuori casa). Negli ultimi mesi il Genoa dilapidava tutta questa ricchezza e arrivava all'ultima partita contro il Venezia con l'acqua alla gola. Sembrava, però, gli inquirenti sospettano che «deciso vendere gli incontri, per fare un po' di cassa assieme alla serie A. In tutto le partite nel mirino sarebbero sette. Quelle più sospette sono con il Cesena (3 a 3), l'Empoli (0-0), e il Catanzaro (3-1), oltre alle solite Piacenza e Venezia. I carabinieri hanno

sotto controllo un bel mazzetto di cellulari e telefoni e hanno piazzato pure delle intercettazioni ambientali, tanto per stare sul sicuro. E' un commerciante di abbigliamento che fa da tramite e concorda i prezzi con i giocatori che lo chiamano e gli dicono «giocami questo risultato o quest'altro». Guarda caso, sono quasi sempre a perdere. C'era persino un tariffario preciso che regolava la cosa. A seconda della squadra da affrontare e del risultato - sorpresa, avevano preparato una bella classifica in euro, con cifre diverse per la vittoria, il pareggio e la sconfitta, e per i gol segnati o incassati. «Sapevamo i risultati 15 giorni prima», dicono a Palazzo di giustizia. Ma è che c'è tanto da ridere. Non sarebbe neanche tanto da dannarsi l'anima come fanno i tifosi. Però, fila tutto liscio fino all'incontro con Piacenza. Adesso basta scherzare, e basta vuoti a perdere, bisogna tornare a pensare alla serie A. L'accordo sarebbe stato trovato: doveva vincere il Genoa. Ma gli

40 GIORNI TRA ALTI E BASSI	
30 APRILE 2005	GENOA 0 - TERNANA 0
7 MAGGIO 2005	CROTONE 0 - GENOA 0
14 MAGGIO 2005	GENOA 3 - CESENA 3
21 MAGGIO 2005	EMPOLI 0 - GENOA 0
28 MAGGIO 2005	GENOA 3 - CATANZARO 1
5 GIUGNO 2005	PIACENZA 2 - GENOA 2
11 GIUGNO 2005	GENOA 3 - VENEZIA 2



Il presidente Enrico Preziosi festeggia davanti alla curva la promozione in A dopo la partita col Venezia, al centro dell'inchiesta

amilliani c'è un allenatore pieno di grinta e di vecchie idee. «Ce la giochiamo sul serio», dice Iachini, una da bulldog e una vita da mediano. E i giocatori sono tutti con lui. Se la giocano sul campo e finisce 2 a 2, con un bel seguito da calcio spettacolo: botte da orbi e rissa generale in diretta tv. Ai cellulari è un fuoco d'artificio. Squillano che è un piacere: «Ma che cosa succede? Che scherzi fate? Il Genoa non va più in serie A?», lamentano quelli che ci avevano scommesso sopra. «Tranquilli, non ci sono problemi», rispondono gli altri. Le spie registrano tutto, lavoro certosino, giorno e notte come se niente fusse. Il commerciante, ora, non lo chiama più. C'è la partita Venezia. «Tutto a posto», garantisce. Ma qui salterebbe fuori un altro problema. Roberto Cravero, il dirigente ed ex bandiera del Toro e futuro dirigente del Genoa, avrebbe avvisato i rossoblu che i granata potrebbero avere cantato il Venezia offrendo un premio a vin-

cere. Se è vero o no, i giudici non l'hanno provato. Dicono che Cravero l'avrebbe detto a Michele Padovano, ex centravanti della Juve. Ma Cravero nega. Intanto gli altri un accordo dovrebbero averlo trovato. Arriva il giorno fatidico. Si gioca Genoa e Venezia con una bella cornice di tifo, come si dice sempre in questi casi, e gli ospiti vanno subito in vantaggio. Registrano. Preziosi a un dirigente del Venezia: «Ma che cazzo sta succedendo? Cosa facendo quelli? Ci hanno fatto gol? Sono pazzi. Ci hanno fatto gol per errore». Enrico Preziosi nega di aver mai fatto quella telefonata: «Non avevo neanche il cellulare allo stadio». Difatti, a chiamare, sarebbe stato il figlio Matteo, anche lui indagato in questa vicenda assieme al dirigente rossoblu Stefano Capozucca. Però, poi, una telecamera nascosta becca una scena curiosa: c'è Preziosi, l'Enrico, proprio lui, all'ingresso del tunnel degli spogliatoi, un po' nervoso, giacca aperta e sigarette in mano. Arriva Pagliara di spalle, si ferma a salutarlo, due parole veloci e poi va via. Davanti a loro, e neanche due metri, c'è un signore con i baffi. Vedi gli scherzi: uno dell'ufficio indagini. Il giorno dopo, la telefonata la fa Giuseppe Pagliara: «Guarda che gli accordi non rispettati. Noi siamo stati ai patti». Risposta: «Tranquillo. Vieni a Milano che sistemiamo tutto». Figurarsi. Tra microspie e intercettazioni, è pacchia. A scanso di equivoci, ci va una squadra, a Cagliari, davanti all'azienda di Preziosi. Il 14 giugno Pagliara è fermato sulla Kia Carnival con i 250 mila euro nella valigetta. Coriandoli. Così si va, aspettando la ghigliottina. E pensare che Preziosi, l'anno scorso, per un altro scandalo del pallone d'estate, si sfogava con un suo collega, Amilcare Berti, della Triestina: «Ma che cosa pensano di fare. Tarallucci e vino? Come fanno tutto questo casino. Io capisco che salvino Napoli e Roma. L'Ascoli, l'Ancona. Il presidente dell'Ancona. Sempre stato delinquente». E vai col liscio.

DA ANNI, AL TERMINE DEL TORNEO REGOLARE, COMINCIA QUELLO CHE SI GIOCA PER SETTIMANE A COLPI DI RICORSI, FALLIMENTI E CARTA BOLLATA. ARBITRI I MAGISTRATI

Estate, scatta il campionato della vergogna

Gian Paolo Ormezzano

Nel 1927 venne revocato al Torino lo scudetto vinto sul campo e perduto nei cestini. Una pensioncina della città, sotto forma di pezzetti di una lettera su un tentativo, tentativo e basta, di corruzione. Un giocatore della Juventus in un derby. Di questi giorni la faccenda si chiude: con un perdinciabacco, forse un uallalla, e un buffetto a un paio di persone. Da un po' di anni e specialmente in estate ogni giorno accadono nel calcio cose che gli uomini di un tempo, quelli che credevano al gioco del pallone, meno sapevano immaginare. Finiscono i campionati e non si chi in un torneo chi in un altro, chi verrà arbitrariamente promosso, chi verrà blandamente penalizzato, chi per fare i suoi sovente sporchi interessi si appoggerà alla giustizia sportiva, chi userà la giustizia ordinaria presso il Tar di

fiducia. Resta il tifo, fa rima schifo: un rapporto persino morboso, lo schifo chi non riesce a non fare tifo, si rende conto che lo frega, e magari si vergogna. Ancora un po' di mitridatizzazione contro i veleni, per non patire troppi mal di pancia, e poi il vero grande campionato, tutto da godere, da seguire, da muggire, da ruggire, da belare sarà quello estivo. Forse sarebbe opportuno codificare la situazione: giugno e luglio e agosto mesi dello schifo. Con Carraro e Galliani, e anche Galliani e Carraro, che dicono che stavolta i leggi verranno rispettate, rigore e tolleranza zero.

La storia è lunga: ricordiamo di Udinese (seconda in A) e Catania retrocessi, di Atalanta, Bari, ancora Genoa, Brescia colpiti duramente, di Verona cacciato dalla massima serie per la promessa di una concessionaria del presidente a un giocatore di un'altra squadra. Fino al patatrac di fine Anni Ottanta, Milan e Lazio retrocessi in B, penalizzazioni assortite, grandi campioni sospesi, in qualche caso eliminati, dai campionati a venire. Ma si pensi a cosa è accaduto in queste ultime estati, intese come il momento caldo in cui fermentano le cosacce. I bilanci falsificati, i fidejussioni taroccate, i passaporti creati con il «piccolo tipografo», la stamperia per far giocare i bambini. Gli arbitri spietati, sospesi, rappresentati. L'orrore del doping, e dell'antidoping spesso finto. Le droghe, cocaina eccetera. Ogni tanto un fallimento emblematico, con tutte le carte da bollo, per far sapere che non si scherza. Poffaribacco. I presidenti che comprano una squadra là, una lì, fanno fallimento, rovinano un po' di persone, vanno da Bisarcidi - quando non vanno dentro, caso raro - e sbraitano dei loro per lo sport. Sono

passati venticinque anni da quando Colombo presidente del Milan metteva dei biglietti di banca in una valigia, faceva pescare, una squadra illustre finiva in B senza fare casino, dando materia prima a Frisco, il vicepresidente dell'Inter: «I rossoneri sono retrocessi due volte, una pagando l'altra gratis». Un quarto di secolo anche dal totonero, le immagini di poliziotti proletari, pasoliniani, allo stadio per arrestare i primi grandi milionari (che comunque pagavano) adesso fanno più tendenza che scandalo. Nelle ultime estati hanno giocato campionati importantissimi, con promozioni e retrocessioni senza scendere in campo, il Catania, il Perugia, la Salernitana, il Genoa, il Fiorentina..., nel grande frullato di illegalità, di favori, di accomodamenti, regali, con magari riscossione di debiti e interessi quando il benestante (Fiorentino) non è stato riconoscente verso i benefat-



ROMA 1927
Lo scudetto è revocato in seguito a una presunta combine che coinvolge il terzino Allemandi (foto)



URBINO 1955
Seconda in campionato la squadra di Selmo Sossion (foto) è retrocessa insieme con il Catania



MILAN 1980
Carabini in campo e mega-retata di campioni per il calcio-scommesse. Milan e Lazio retrocesse

tori. Da solo Gaucci, Perugia e tanto altro, ha terremotato le istituzioni sportive. Il Napoli che adesso chiede la B e magari anche la A per meriti sportivi (ma allora la Pro Verelli dovrebbe andare in Coppa dei Campioni) ha

logica non solo borbottona e casomai borbonica. Adesso c'è questa storia del Genoa. E del Piacenza. E del Venezia. Grandi nomi, piccole persone. Una domanda: se ci avessero detto anche soltanto un lustro fa che il calcio

avrebbe frequentato tutto questo schifo concentrato a adesso sarebbe ancora lì a chiedere ed avere spazi, lo avremmo creduto possibile? Una domanda: visto che è stato possibile, accadrà ancora?

Climatizzatore

CELO!

Autoradio con cd

CELO!

Cerchi in lega da 15"

CELO!

Vernice metallizzata

CELO!

Motori Euro 4

CELO!

Chiusura centralizzata con telecomando

CELO!

ABS con EBD

CELO!

Volante sportivo ■ tre razze

CELO!

Servosterzo elettrico Dualdrive

CELO!

**Nuovi interni ■ nuovi esterni
in effetto "to-touch"**

CELO!

**Teletrasporto
giroscopico evoluto**

MANCA!



**Fiat Punto Cult, benzina ■ diesel Multijet.
Incredibilmente ricca.**

Oggi può essere tua con meno di 6 euro al giorno,
con anticipo zero e zero maxirata finale.

FIAT

Fiat Punto Cult 1.2 benzina 3p. Prezzo promozionale 10.980 euro. Anticipo zero, durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da 175 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. TAN 2,90%, TAEG 3,60%. Spese di gestione pratica 185 euro + ■■■. Salvo approvazione **Sava**. Offerta valida fino al 30/06/05. Consumi da 4,4 a 8,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197g/km. www.fiat.it



Salone
hanno scelto Lurisia

trovi di
da 1,5 litri. se la a
in asse lie



LA NOBILDONNA FU UCCISA A ROMA IL 10 LUGLIO DEL 1991

Delitto dell'Olgiata la Procura si arrende Chiesta l'archiviazione

Non ci sarà nessun colpevole per l'uccisione della contessa Alberica Filo della Torre dopo 14 anni di indagini e molti indiziati

Francesco Grignetti
ROMA

Quattordici anni di indagini, ma nessun colpevole. Il giallo dell'Olgiata finisce in archivio. La procura di Roma prende atto del fallimento e quindi il procuratore aggiunto Italo Ormiani nei prossimi giorni depositerà una richiesta di archiviazione per mancata identificazione del responsabile. Era il 10 luglio del 1991: la contessa Alberica Filo della Torre fu uccisa nella sua camera da letto, al primo piano della villa, colpita brutalmente alla testa con uno zoccolo e poi finita per strangolamento. L'assassino riuscì a infilarsi nella camera di soppiatto, uccidere, e poi scappare nel parco nonostante i domestici al piano terra, i vestiti imbrattati di sangue, e i vigilantes ai cancelli del comprensorio.

Si fu un grande giallo attorno a cui s'appassionò l'Italia. Anche per il ruolo della qualità delle persone che finirono in mezzo alle indagini: il marito, Pietro Mattei, era un costruttore in contatto con grandi imprenditori del settore come Calteciopoli o Mezzanona; gli amici di famiglia che accorsero per primi si chiamavano Paolo Badoglio (pronipote del maresciallo dell'armistizio) e Michele Finocchietti (agente segreto, numero due del Sismi, protagonista dello scandalo dei fondi neri); il vicino di casa, Franklin Young, in rapporti così buoni da fare affari assieme al marito, era un imprenditore di Hong Kong e frequentava l'ambasciatore della Cina popolare. Per non parlare dei giudici.

Il pm Cesare Martellino, della procura di Roma, era convinto che fosse un delitto d'interesse. Scovò talmente tanti conti esteri da visionare e di sicurezza da



Alberica Filo della Torre



Il marito della vittima Pietro Mattei



Michele Finocchietti, ex agente del Sismi

frugare, in Svizzera e l'Asia, che sembrava un film. A un certo punto, all'apice della sua fama, fece irruzione nel caso persino Antonio Di Pietro. Si presentò a Roma con un vestito impacchettato: era un abito di Pietro Mattei, consegnatogli da una certa signora Emilia Halfon, pudicamente definita buona amica del vedovo, che nel frattempo aveva rotto i rapporti con l'uomo e si era tenuta il vestito. Era il 1994: l'abito del signor Mattei era stato portato in lavanderia, pare perché macchiato di sugo, ma poi i carabinieri furono incaricati di cercare tracce di sangue. Insomma se il marito non era indagato di omicidio, poco ci mancava. Si scoprì poi che le macchie erano di pomodoro e tante scuse. Di Pietro, peraltro, si era già messo in politica. A guardarla oggi, la storia del vestito conservato a lungo in una camera di laboratorio, anticipava di qualche anno quell'altro celebre vestito macchiato, quello di Monica Lewinsky, che la mamma conservava religiosamente in freezer.

Sangue, sesso, soldi, spie: mancò davvero «esse» nel caso dell'Olgiata. E quindi i giornali ci si buttarono sopra. L'ambientazione, d'altra parte, sembrava perfetta. Fondale naturale, si era già messo in politica. A guardarla oggi, la storia del vestito conservato a lungo in una camera di laboratorio, anticipava di qualche anno quell'altro celebre vestito macchiato, quello di Monica Lewinsky, che la mamma conservava religiosamente in freezer.



La villa dell'Olgiata, vicino a Roma, dove venne assassinata la contessa

Martellino, caparbio, che non credeva alla pista sentimentale (fu indagato in prima battuta un ragazzo poco più che ventenne, vicino di casa, che dava ripetizione ai figli della contessa) o quella del piccolo furto (il maggiordomo filippino fu comunque indagato). No, Martellino inseguiva grandi soldi. Sospettava giri mazzette miliardari, inseguiva i fondi neri del Sismi, ed era visto che Finocchietti, un altro definito «uomo amico», aveva chiesto di appoggiare qualche suo miliardo sul conto svizzero di Alberica. La contessa - il giudice pensava - è stata uccisa da qualcuno che conosceva bene, che sapeva muoversi per la villa e che quella mattina andò espressamente a ucciderla. Ecco perché non fece errori. Non lasciò impronte. Sentì neppure un gemito. E si era preparato una buona via di fuga.

Fu un delitto perfetto? Bisogna ammetterlo: sì. Anche perché alla fine il caso s'impasticciò di brutto. Fu quando uno dei principali testimoni del delitto di via Poma spun-

rò fuori pure per l'Olgiata. Roland Voeller, austriaco, un mezzo balaro che testimoniava contro il presunto assassino di Simonetta Cesaroni, fu addirittura perché era in possesso di documenti riservati su quest'altro omicidio. Cercava di venderli ai giornali. Troppo.

Quattordici anni di indagini colpevole per il delitto della bella contessa. Ci sarebbe voluto un commi. Cioè l'ingravolo in quella camera da letto imbrattata di sangue. «Un profondo, un terribile taglio» le apriva la gola, ferocemente. «Carotide! la fucilare... Dio!», così scriveva Gadda. Ma questa è letteratura. La realtà è che nel 2000 la villa era stata trasformata in uno showroom Trussardi. «Speriamo che il fantasma della contessa non ci dia fastidio», spiegò il giovane amministratore delegato Francesco Trussardi, subentrato al padre, lo stile, da poco scomparso. La festa di augurio fu un successo: ce ne andò oltre le attese. Chissà perché.

RESPINTA L'ABROGAZIONE DEI DIVIETI DI COLTIVAZIONE

L'Europa frena sull'uso di Ogm

Daniela Daniele
ROMA

L'Europa frena sugli Ogm e lo fa con un colpo di scena. La Commissione europea ha subito ieri, per la prima volta, la bocciatura del Consiglio Ue su una proposta relativa agli Organismi geneticamente modificati. Durante la riunione dei ministri dell'Ambiente, a Lussemburgo, la maggioranza qualificata degli Stati ha bocciato tutte le proposte dell'Esecutivo comunitario di abrogare le misure nazionali di cinque Paesi che proibiscono la coltivazione di alcune varietà di piante transgeniche (mais e colza), approvate nell'Ue negli anni 1997 e 1998. Il sorprendente esito è dovuto a un cambiamento di posizione dell'ultima ora da parte di Spagna e Portogallo, che sono passate dall'astensione (o, in certi casi, dal voto positivo) al voto contrario, su tutti i fascicoli.

Nella stessa riunione, però, il Consiglio dei ministri europei ha aperto le porte alla commercializzazione in Europa del mais Monsanto 863, anche solo per la produzione di mangimi per animali. Il nostro ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, si è schierato contro il via libera. Mon863 e per la moratoria.

Austria, Lussemburgo, Germania, Francia e Grecia avevano introdotto le misure di messa al bando nazionale delle coltivazioni, applicando la clausola di salvaguardia della normativa comunitaria. Nei comitati tecnici comunitari, in cui si siedono e votano i tecnici dei ministri dell'Ambiente e dell'Agricoltura degli Stati membri, la Commissione europea aveva chiesto più volte di abrogare queste proibizioni nazionali, ma finora non era mai riuscita a ottenere la maggioranza qualificata.

Sulla carta, solo un voto, quello del mais 8t 176 - che produce una tossina letale per le larve della piralide, coleottero infestante, e contiene anche un gene che conferisce resistenza a un antibiotico, l'ampicillina - esisteva già una maggioranza qualificata (232 voti, nel sistema ponderato in vigore al Consiglio Ue) contro la proposta all'Esecutivo comunitario. Si sapeva che almeno 15 Stati membri si sarebbero opposti: Germania, Francia, Italia, Polonia, Grecia, Belgio, Ungheria, Austria, Danimarca, Slovacchia, Lituania, Lettonia, Cipro, Lussemburgo e Malta; forte maggioranza, ma non sufficiente a raggiungere la soglia di 232 voti per bocciare la proposta. Al momento del voto, però, l'intervento preliminare del ministro spagnolo, che ha dichiarato la propria opposizione alle proposte di abrogare le misure nazionali in tutti e cinque i Paesi, ha cambiato i rapporti di forza, e la Commissione è uscita sconfitta.

Soddisfazione tra gli ambientalisti. «Precauzione nel rispetto degli agricoltori e dei consumatori, l'Europa ha scelto la via giusta», dice il direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante. «Ha vinto la vocazione europea alla qualità», commenta Emme Realacci, responsabile Qualità e Territorio della Margherita e Coldiretti sottolinea che «l'Italia è libera di coltivare Ogm e di rispettare la volontà della maggioranza degli imprenditori agricoli e dei consumatori che non vogliono il biotech nel piatto».

Malcontento, invece, per la decisione di aprire al mais Mon863. «La Commissione non canta vittoria», dice Monica Frasson, copresidente del gruppo dei Verdi al Parlamento europeo, «ma riflette sugli esiti inquietanti dei test condotti dalla stessa Monsanto su questo Ogm dato come alimento a topi che hanno subito danni gravi ai reni».

Da però il via libera alla vendita del mais Monsanto solo per mangimi animali il ministro Matteoli si era opposto

UN SUCCESSO INIMITABILE



FINO AL 2 LUGLIO KLAUS AD UN PREZZO SPECIALE, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

Klaus è il massimo del comfort, della versatilità, dello stile. Ha la struttura in legno di abete massello, le imbottiture in poliuretano e fibra di poliestere confortevoli ed avvolgenti. Klaus è disponibile, anche con letto, in 195 colori di pelle e 140 colori di tessuto e ultramicrofibra Dreamfibre. Se ha successo in 85 Paesi nel mondo, è perché Klaus non ha paragoni. Venite a provarla.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN e TAEG 0%

Klaus 3 posti con terminale ad angolo cm 262x139 in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	24 rate a tasso zero da
con pouf e mezzaluna	€ 2.412	€ 1.992	€ 83
senza pouf e mezzaluna	€ 2.027	€ 1.656	€ 69

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001
GARANZIA DI 10 ANNI SULLA STRUTTURA

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

24 GIUGNO S. GIOVANNI
SIAMO APERTI

www.divaniedivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

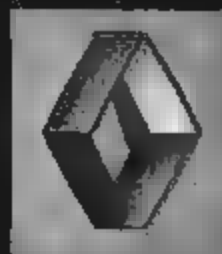
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno

ROULETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228

REPARTO PRONTE CONSEGNE



MODUS

ITALIA E FRANCHISING AUTOMOBILI



QUA LUKOME COSA VI SERVA, SAPETE DOVE ANDARLA A PESCARE

Per chi ama andare a caccia di oggetti, per prendere tutto ciò che si serve in metà tempo. E in meno di 6 anni, con gli oggetti in... per prendere tutto ciò che si serve in metà tempo. E in meno di 6 anni, con gli oggetti in... per prendere tutto ciò che si serve in metà tempo. E in meno di 6 anni, con gli oggetti in...

RENAULT MODUS È L'UNICA PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE NEI TEST DI SICUREZZA EURO NCAP.

RENAULT MODUS EURO DA 10.850 EURO, E IN PIÙ FINANZIAMENTO 36 MESI A TASSO ZERO.**

* Di serie o in opzione a seconda delle versioni. ** Esempio di finanziamento: Renault Modus Pack 1.2 16 V Euro 4, 10.850 Euro (Prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa); rate da 301,39 Euro, TAN 0%, TAEG 1,35%. Spese gestione pratica 150,00 Euro; imposta bollo 14,62 Euro. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e www.finren.it. È un'offerta Renault valida fino al 30 giugno 2005. Emissioni CO₂: 145 gr/km; consumi (ciclo misto): 6,0 l/100 km.

L'ANNUNCIO DOPO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Moratti: entro settembre assunti 40 mila precari

Sono un terzo dei docenti che già lavorano senza contratto a tempo indeterminato
I Ds: riparazione tardiva, forse in chiave elettorale. Entrano meno persone dei posti liberi

Raffaello Masoli

ROMA

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, 35 mila insegnanti precari e cinquemila lavoratori Ata (ausiliari tecnici e strutturali della scuola) entreranno in ruolo. Altri 30 mila insegnanti e altri 8 mila Ata dovranno essere assunti in due tranches, rispettivamente nel settembre 2005 e del 2007.

Un decreto varato ieri dal consiglio dei ministri ha provveduto alle 40 mila assunzioni da effettuarsi entro settembre prossimo, mentre per le immissioni in ruolo del 2006 e del 2007, un analogo provvedimento sarà disposto nei prossimi dieci giorni.

Nella scuola lavorano attualmente 120 mila insegnanti precari, che sono nell'organico di fatto, nel senso che lavorano regolarmente da anni, ma non lo sono di diritto perché mai stati assunti con contratto a tempo indeterminato. Poiché il precariato costituisce la base malcosto della scuola, i sindacati da tempo stavano facendo pressioni sul governo affinché affrontasse la situazione, anche perché il cambiamento delle modalità di definizione

L'EX MINISTRO BERLINGUER: UNA BIOGRAFIA

Morto Gallotta, leader storico degli autonomi

Il morto Nino Gallotta, leader storico del sindacalismo e segretario generale dello SnaIs-Confai. Lo ha reso l'attuale segretario generale del sindacato, Galati, che insieme al segretario nazionale dello SnaIs-Confai ricordano Gallotta un interprete delle istanze del mondo della scuola e del lavoro nonché protagonista di tante battaglie sindacali. Un interlocutore di indubbia statura, un inconfondibile leader per decenni del sindacalismo: così l'ex ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ricorda Gallotta. «La sua scomparsa», dice Berlinguer, «ci costringe a dire che al

doveroso omaggio per la persona anche un bilancio sul sindacalismo scolastico. Esce scena una figura che ininterrottamente ha occupato il posto di primo piano tra i lavoratori della scuola. Perché il mezzo secolo, 52 anni per la precisione, che Gallotta, fondando allora un sindacato degli insegnanti è stato presente sulla scena. L'ex ministro sottolinea che Gallotta «ha poi contribuito alla nascita di un sindacato generale e poi è stato per decenni inconfondibile leader del sindacalismo autonomo». Una biografia che merita il massimo rispetto.



Un'immagine della recente maturità

delle graduatorie aveva determinato controversie e ricorsi sull'assegnazione dei posti.

«Con le immissioni in ruolo», dice una nota del ministero, «si prosegue nell'opera di stabilizzazione degli organici, iniziata nel 2001 con l'assunzione di 62.000 docenti e personale Ata e prosegue, nell'anno 2004/2005, con l'assunzione di ulteriori 24.000 docenti e personale ATA».

«La stabilizzazione del personale della scuola», ha detto il Ministro Letizia Moratti a mar-

del Consiglio dei ministri - rappresenta un riconoscimento per il lavoro svolto finora e contribuisce, attraverso maggiore stabilità, a dare più qualità alla formazione e più serenità sia alla scuola che ai docenti e al personale Ata».

«Oggi il Consiglio dei Ministri ha varato il più grande piano di assunzioni nella storia della scuola italiana», ha commentato uno dei padri del decreto, Giuseppe Valditara, complessivamente tra docenti e personale

Ata saranno quasi 40 mila persone. È un grande risultato per il quale An ha battuto con grande determinazione e oggi manifesta la piena soddisfazione in quanto ha sempre ritenuto prioritaria la soluzione del problema dei precari per la vita della scuola italiana».

Ma se governo e maggioranza hanno suonato la grancassa, le opposizioni hanno ritenuto il provvedimento tardivo e incompleto rispetto alle esigenze della scuola: praticamente un'esp-

diente estemporaneo.

«Si tratta di una tardiva riparazione», hanno detto i parlamentari di sinistra. Alba Sasso e Chiara Acciarini - forse in chiave elettorale da qui al 2006 - 20 mila assunzioni all'anno. Entrano molte meno persone dei posti disponibili».

I sindacati sono soddisfatti per le assunzioni ma considerano comunque irrilevante la decisione governativa rispetto alla necessità e a quanto promesso.

«Per gli insegnanti», ha detto Massimo Di Menna, leader della

Uil scuola - si tratta di una risposta davvero parziale: con questi numeri rimane aperto il problema del precariato né si ottiene certezza di stabilità alla scuola».

«Siamo di fronte ad un Decreto che opera inaccettabile speculazione sulla quantità delle immissioni in ruolo», dice Enrico Panini, segretario della Cgil scuola. Oltre 100.000 posti vacanti fra i docenti della scuola statale e solo 65.000 saranno i nominati in ruolo in un triennio.

Senza dire - aggiunge il segre-

tario della Cisl scuola Francesco Scrima, che il messaggio mediatico enfaticamente annunciato nei mesi scorsi delle 200.000 assunzioni in ruolo nella scuola è rimasto solo uno spot pubblicitario».

Oltre alle assunzioni del personale docente e Ata, il decreto varato ieri prevede anche un contributo straordinario all'Università Carlo Bo di Urbino, pari a 15 milioni di euro per anno per gli anni 2005 e 2006, finalizzato a suo

SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA DIFESA MARTINO



Leva obbligatoria, addio anticipato al 30 giugno

Giacomo Galeazzi

ROMA

Naja: addio anticipato e fine mese, tutti a casa prima del previsto. Terzi il ministro della Difesa Antonio Martino ha ufficializzato lo stop dell'obbligo di leva militare obbligatoria. Il Consiglio dei ministri ha accolto la sua proposta di anticiparne la fine al 30 giugno. I militari di leva dell'Esercito, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare ancora in attività potranno, dall'1 luglio, essere licenziati (come si legge nella nota del ministero della Difesa) chiedere l'immediata cessazione del servizio. Il governo ha emanato l'impegno assunto in Parlamento, e soprattutto ha voluto così rispondere alle attese degli ultimi giovani chiamati alla leva del 2004. È un'ottima notizia per i 20 mila ragazzi che aspettando, i Ds, ci saranno, inoltre, risparmi da investire per incentivare il reclutamento volontario sia per il servizio civile sia per le Forze armate. Da adesso in poi si potranno arruolare solamente i volontari. Gli ultimi costretti a portare i divisa sono i ragazzi dell'85 e con loro la naja passa in soffitta. La fine della leva obbligatoria munda in pensione pure il problema degli obiettori di coscienza. In Italia l'obiezione di coscienza è legalmente riconosciuta dal 1972, la legge 772 che istituì il servizio civile in alternativa a quello militare. Prima di allora, per rifiutare la leva c'era il servizio di leva dovevano scomparire del tutto a partire dal 2007, una grazie a un disegno di legge approvato un anno fa a larghissima maggioranza l'esercito professionale è diventato realtà con un biennio di anticipo. Una volta congedato l'ultimo contingente di leva, le

I militari Esercito Marina e Aeronautica «se lo desiderano» potranno lasciare le caserme anche se non hanno concluso il periodo di ferma

Forze armate italiane impiegheranno solo volontari e l'Italia avrà a tutti gli effetti un esercito di professionisti come quello della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Forze armate più snelle, 50 anni prima del previsto, dunque, a completamento del quadro di norme già in vigore: solo i professionisti vestiranno l'uniforme. Ad incentivare l'arruolamento dei volontari una sorta di di collocamento per trovare lavoro ai congedati. Di fatto un giovane potrà scegliere la professione di militare senza essere completamente tagliato fuori dal mondo del lavoro. Il computo dei costi, oltre agli stipendi dei professionisti, gravano sullo Stato le spese per adeguare le strutture e gli equipaggiamenti. Un'accelerazione dei tempi, in ogni modo, mette d'accordo maggioranza e opposizione. La riforma definisce le modalità di reclutamento a trattamento economico e le modalità di accesso alla carriera militare. La leva obbligatoria tornerà in vigore, secondo quanto previsto dall'articolo della Costituzione, in caso di guerra o di crisi particolarmente

rilevanti. Dopo un secolo e mezzo, perciò, le caserme ospiteranno solo professionisti soldati. La prima proposta di legge per l'istituzione della leva professionale risale al 1979, e porta la firma di alcuni deputati del Msi, tra cui l'ex capo del Sid, Vito Miceli. Iniziativa caduta nel vuoto. Ora, invece, tutti dicono sì ai militari di professione da impiegare prevalentemente in operazioni di mantenimento della pace. E sembrano lontani anni i suoi le battaglie di stampo risorgimentale di Giovanni Spadolini per la leva strumento di dall'identità nazionale, luogo fisico e psicologico dove milioni di giovani hanno maturato provenienze geografiche e origini sociali, rafforzando il senso dell'appartenenza ad una stessa comunità. Ora, al contrario, ci saranno meno divise e l'Italia avrà una leva più agile. Il cambiamento è stato graduale con la riduzione progressiva del numero degli ufficiali e dei sottufficiali. Il reclutamento dei militari di leva è via via diminuito fino a scomparire. La truppa verrà composta da personale in servizio permanente. La ferma andrà da uno a cinque anni. In prospettiva, sensibilmente migliorate le condizioni di vita dei militari attraverso la provvidenza di una indennità di mobilità e la regolazione specifica dell'orario di lavoro per una categoria professionale «guernaria». Il nodo da sciogliere, però, è rappresentato dai volontari. Per andare a regime ne servono 110 mila, ottantamila in più rispetto a oggi. Per le esecuzioni si punta sul trattamento economico, sulla possibilità di lavoro, finita la ferma, nelle forze di polizia, pubblica amministrazione, nei vigili del fuoco ma anche a facilitazioni nel mercato del lavoro privato.



La pirateria multimediale: un crimine che colpisce la cultura, l'industria e condanna la creatività.

Scotti
RAPID
SELVAGGIO
RISO già cotto solo riscaldare
CONFEZIONI ESOTICHE E PORTAZIONE
SENZA CONSERVANTI

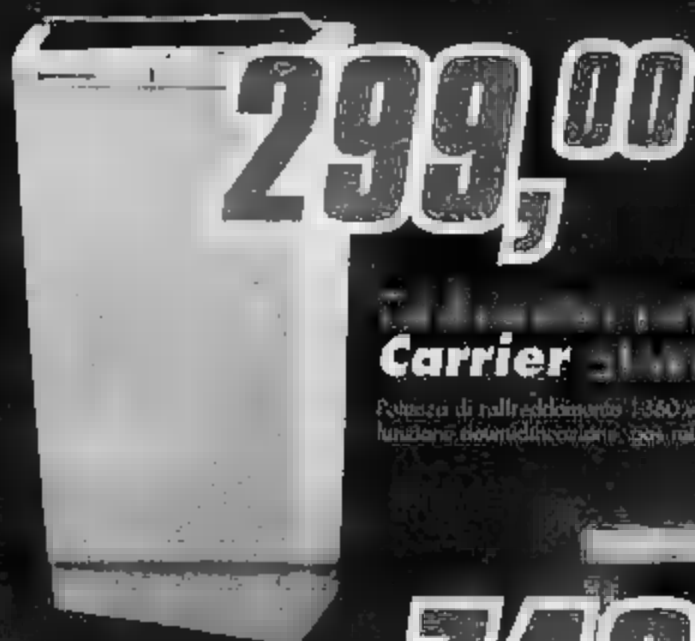
RAPIDITÀ con QUALITÀ
...è Riso Scotti!

www.scottirisce.it

www.euronics.it

EURONICS

Compra subito il tuo climatizzatore, ti conviene!



299,00

Carrier

Potenza di raffreddamento 1360 watt
funzione deumidificazione, 2° gen. refrigerante ecologico R407C



389,00

DeLonghi

Messaggio, potenza di raffreddamento 12000 Btu/h
funzione di riscaldamento a pompa di calore
gas refrigerante ecologico R407C

749,00

DeLonghi

Potenza di raffreddamento 12000 Btu/h
funzione deumidificazione, 2° gen. refrigerante ecologico R407C



Dauer

Potenza di raffreddamento 12000 Btu/h
funzione deumidificazione, 2° gen. refrigerante ecologico R407C

799,00

MICRO RATE 10€

A PARTIRE DA

SU TUTTI I PRODOTTI



Con Carta Euronics

PAGHI DA GENNAIO 2006 da 6 a 48 RATE*

Alessandria
Via Ancona, 64
Biella
Torre Fossio, 7/8
Casale M.to
Viale C. d'Oro, 10

Cuneo
Via Cavour, 26
Cuneo
Parco Commerciale
Aubert

Novara
Via Cavour, 20
Torino
Via P. Marzotto, 111

Torino
Via Cavour, 20
Verona
Via Cavour, 20

Varese
Parco Commerciale
Varese
Villanova M.to
Parco Commerciale
Montebello



Slime Automobili 400 cc. 1938

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.

www.ira.it/business

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 20 SABATO 25 GIUGNO

PowerFull 3

www.ira.it/finanza

Alitalia, salta il record di due

Cambio della guardia nella prima linea. Alitalia. Lascia il numero due, l'attuale direttore del personale Massimo Chieffè, al suo posto Massimo Cestaro che ha finora affiancato Antonio Migliardi nella gestione del gruppo industriale. L'addio Chieffè fa parte di una strategia di ricambio del gruppo dirigente di Cini, che ha voluto con sé alcuni dei suoi collaboratori più fedeli.



Sequana ha ceduto il fondo Pernal

Sequana Capital, holding francese controllata dall'Ifil, ha annunciato la cessione a Legg Mason del fondo hedgefund Pernal, che detiene il 77%. Secondo l'accordo con Legg Mason, uno dei maggiori player mondiali dell'asset management, è previsto un eventuale conguaglio che potrà portare a 946 milioni di dollari il totale della cessione.

PREVISTO INCASSO DI 4,4 MILIARDI, LA MAGGIOR PRIVATIZZAZIONE 2005

Quarta tranche Enel Il prezzo massimo a 7,07 euro per azione

Il valore è esattamente quello segnato alla chiusura di Piazza Affari. L'offerta pubblica di vendita partirà domani per concludersi venerdì.

MILANO

Sarà di 7,07 euro il prezzo massimo della quarta tranche di azioni Enel messe in vendita. L'offerta pubblica partirà domani per concludersi venerdì - dal ministero dell'Economia. Il prezzo massimo, comunicato ieri sera, è esattamente quello segnato in chiusura dalla Borsa, non un centesimo in più, uno in meno. Questo significa che se, come è successo in occasione di Enel3 quando le forti richieste di acquisto da parte dei piccoli investitori avevano azzerato ogni tentativo di ribasso effettuato dagli investitori istituzionali, il prezzo massimo corrisponderà al prezzo definitivo (che sarà reso a Opv chiusa, sabato prossimo, o domenica, i piccoli risparmiatori che aderiranno all'offerta dovranno sborsare per ogni lotto minimo di 5 azioni un rendimento atteso (calcolato su questo prezzo massimo) del 12,9%.

Da domani, insomma, l'Opv su Enel4 sarà nel vivo. Nessun dubbio che parte del gruppo elettrico che l'operazione ha successo. L'avevano detto immediatamente sia il presidente Cini, che il neoamministratore delegato Fulvio Conti, all'annuncio da parte del Tesoro del via, anticipato rispetto alle previsioni per il rapporto questa Opv all'offerta che si terrà in Francia a metà luglio su Gas de France, dando per certo che Enel4 sarà alla fine, con i suoi 4,4 miliardi di incasso previsto, la maggior privatizzazione del 2005.

E ieri, in un'intervista, Conti ha ribadito il concetto dicendo: «Non ci sarà alcun impatto sui conti economici dell'Enel, è la risposta di Conti che, per quanto riguarda il caro-energia, dice sicuro per ridurre in modo permanente la bolletta elettrica si deve fare solo una cosa: ridurre la dipendenza dal petrolio, dall'olio combustibile, precisare la prossima politica di remunerazione ai soci da parte dell'Enel che verrà inaugurata la semestrale settembre confermando la crescita dei dividendi dei prossimi anni che, dice, saranno superiori ai 36 centesimi per azione quest'anno ma, attenzione, non ci saranno possibilità di cedole straordinarie.

I SOCI DEL COLOSSO ENERGETICO



che in Italia è la materia prima per la produzione delle centrali elettriche. «Si dovrà necessariamente passare al carbone pulito», dice Conti ribadendo per quanto riguarda la validità del piano la riconversione a carbone messa a punto dall'Enel e auspicando che «non siano ripensamenti» parte

delle autorità locali. Sempre a proposito del futuro piano industriale, che sarà reso noto a settembre, Conti ha anticipato che, dopo la dismissione di Wind, Enel avrà a disposizione per eventuali nuove acquisizioni (area privilegiata: Europa dell'Est e Spagna) circa 10 miliardi di euro. (a.z.)

DALLA CONSOB STANGATA DA 3,3 MILIONI

Supermulta a Mps per i fondi My Way

Marco Sodano

Pagheranno salato i manager e i funzionari del Monte dei Paschi di Siena coinvolti nella vicenda dei fondi «My way» e «For you», collocati tra '99 e 2000 dall'ex Banca del Salento, diventata Banca 121 a giugno 2000 e incorporata l'anno dopo nel gruppo bancario senese, che trova così responsabile in solido per quelle operazioni. Il ministero dell'Economia ha comminato sanzioni per un ammontare di circa tre milioni a 300 mila euro divise tra quaranta colletti bianchi: ognuno sborserà una cifra proporzionale alla responsabilità ricoperta nell'istituto di credito.

Per i parametri del testo unico che regola la materia si tratta di una decisione molto severa: Mps ha presentato ricorso contro la decisione, sperando che si tratti dell'ultimo capitolo di una vicenda nella quale s'è trovato coinvolto per il solo fatto di aver acquistato la banca pugliese. Nel frattempo, l'ex presidente Giovanni Semeraro è stato condannato a sborsare 117 mila euro, l'ex presidente della Banca del Salento Lorenzo Gorgoni (oggi nel Cda di Rocca Salimbeni) 133 mila e 600, Quirico Semeraro 107 mila e 200, il vicepresidente di Mps Stefano Bellavoglia 72 mila e 300. Conto salato anche per il presidente di Deutsche Bank Italia Vincenzo De Bistis, all'epoca direttore generale del Monte, e prima, l'uomo che lanciò la piccola banca salentina nella finanza italiana che conta: 144 mila 900 euro.

I titoli di stato erano solo dati in garanzia per operazioni di borsa, soprattutto opzioni put: i sottoscrittori si impegnavano a cedere azioni a prezzi prefissati, che poi rivelavano regolarmente molto bassi di quelli di acquisto. Così quando nel dicembre 2003 la Procura di Trani cominciò ad indagare sulla vicenda si arrivò al sequestro di titoli per 54 milioni. Il ciclone arrivò a sfiorare il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e l'allora presidente della Consob Luigi Spaventa. Via Nazionale e l'organismo di controllo della Borsa, sosteneva un avvocato che fece denuncia, avrebbero dovuto vigilare sui quei prodotti. Due mesi dopo il pubblico ministero chiese l'ar-

chiviazione per entrambi. Fu invece la Consob ad avviare gli accertamenti e le ispezioni bancarie che hanno portato alla decisione del ministero pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Accanto alle sanzioni, il ministero elenca le accuse. L'istituto emittente non si comportò con diligenza, correttezza, trasparenza nell'interesse dei clienti e dell'integrità del mercato, né si adoperò per procurare idee a garantire l'efficienza ordinata e corretta prestazione del servizio. Banca 121 aveva neppure risorse idonee di controllo interno per prestare servizi di investimento. Ancora, acquisì una conoscenza degli strumenti finanziari, dei servizi nonché dei prodotti diversi dai servizi di investimento adeguati al tipo di prestazione. Tutto senza fornire agli investitori informazioni sulla natura e sui rischi delle operazioni, avviando speculazioni non adeguate alla clientela per tipologia, oggetto, frequenza e dimensione, omettendo comunicazioni dovute ai clienti. Infine, ignorando l'obbligo di conservare la documentazione relativa ai fondi per cinque anni. Insomma: vari e propri fondi sulla mia maniera: my way.



Sharon Stone testimonial di 121

Il Monte coinvolto perché ha acquisito la banca pugliese responsabile del caso

CERCHIAI (ANIA): SIAMO DISPONIBILI A UN CONFRONTO IMMEDIATO SULL'INDENNIZZO DIRETTO

L'Antitrust: «In vista forti rincari Rc auto»

ROMA

Calma piatta, per ora. La tempesta però è all'orizzonte e tutta fa pensare che sarà né lieve, né passeggera. Nell'occhio del ciclone tornano i prezzi delle assicurazioni Rc auto. A lanciare l'allarme questa volta è Antonio Caticcalà, presidente dell'Antitrust: «Stanno salendo poco in questo periodo, questo significa che tra dieci anni sarà uno strappo all'insù di diversi punti percentuali se interveniamo i problemi del settore. Il presi-

dente Antitrust ha quindi ribadito la proposta di ricorrere maggiormente allo dell'indennizzo diretto tramite il Cid, che attualmente viene utilizzato solo nel 4-5 per cento dei casi. Obiettivo, secondo Caticcalà: «Ridurre le tariffe su imprese e famiglie». Questione centrale dunque, i prezzi non possono essere indipendenti dall'andamento dei costi. Ed è quello che ha sostenuto subito, in risposta a numero uno dell'Antitrust, il presidente dell'Ania (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) Fa-



Antonio Caticcalà

bio Cerchiai: «Condivido nella sostanza la diagnosi del presidente Caticcalà. E intervenire sui prezzi per tenerli sotto controllo eliminando ogni spesa impropria: l'indennizzo diretto per legge può essere incontro e noi offriamo la nostra disponibilità a confrontarci anche in tempi molto brevi sulla fattibilità di questo progetto». Dice Cerchiai che l'indennizzo diretto può aiutare a contenere le tariffe e diventa lo strumento per combattere tutte le rendite di posizione lungo la filiera del processo di forma-

zione del costo dell'assicurazione Rc auto.

Torna dunque al centro del dibattito la questione dell'indennizzo obbligatorio, già sollevata in aula da Claudio Scajola, ministro Attività Produttive che aveva sostenuto che sin alcune del paese le tariffe sono insostenibili.

Da qui la richiesta del ministro alle società assicuratrici di fare un passo avanti. La direzione, che sembra accomunare tutti, è appunto quella dell'indennizzo obbligatorio. Un meccanismo efficace, come ha sostenuto il ministro: «Avrà ricadute su tempi e costi del risarcimento, e in generale sul rapporto assicurazione e assicurato». E per questo Scajola si è impegnato a richiedere la delega in Parlamento. (r.e.s.)

VITA ENTRA NEL CDA

Più ricavi e meno debiti per Barilla

BOLOGNA. Giuseppe Vita entra nel cda di Barilla Holding, il posto di Antonio Aiello, in contrapposizione con Kamps raggiunge il pareggio nel 2007, il fatturato sale, l'indebitamento cala. Sono questi i dati di spicco emersi dall'assemblea di Barilla Holding Spa che ha approvato a Pedrignano (Parma) i dati consolidati relativi all'esercizio 2004. Il fatturato ha raggiunto 4.675 milioni, in crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente (4.435 milioni). Diminuisce, invece, grazie ad una buona gestione di debiti e debito netto consolidato che si attesta a 1,86 miliardi evidenziando una riduzione netta, 100 milioni, rispetto al valore di 1,96 miliardi. La gestione operativa, seppur in un contesto di difficoltà dei mercati internazionali, ha fatto registrare un EBITDA di 499 milioni, rispetto ai 503,6 del 2003. Crescono invece gli investimenti: +10% rispetto all'anno precedente (203 milioni).

LA MISURA PREVISTA DALLA LEGGE CONTRO IL RICICLAGGIO, NEL CALCOLO VANNO INCLUSI GLI INTERESSI

Libretti al portatore da «limare» entro giugno

Scatta il tetto di 12.500 euro, multe pari al 20% della giacenza per chi non è in regola

ROMA

Entro il 30 giugno bisogna passare i libretti al portatore devono essere chiusi, e riportati al di sotto della cifra di 12.500 euro. Lo ha fatto sapere l'Abi, l'associazione delle banche italiane, a partire dal prossimo 1 luglio, i libretti al portatore non potranno contenere più di 12.500 euro, come prevede la legge contro il riciclaggio.

L'associazione delle banche ricorda che nel calcolo del saldo devono essere inclusi anche i soldi degli interessi, solo però se sono già annotati sul libretto. L'Abi ha anche ricordato che questo provvedimento riguarda soltanto i possessori di un libretto al portatore, e non quelli dei libretti nominativi. «Questo punto, chiunque possiede un libretto al portatore, ha tre strade per mettersi in regola. La prima soluzione è quella di chiudere il libretto al

SVILUPPATO COLLABORAZIONE

Un gasdotto tra Grecia e Italia

Edison sta sviluppando insieme alla società pubblica greca Depa un gasdotto che collegherà Grecia ed Italia. Il gasdotto consentirà di importare il metano proveniente dall'area Caspio (Azerbaijan e Iran) che possiede il 20% delle riserve mondiali, collegando la rete italiana alla rete greca e turca. La notizia è stata annunciata in una nota diffusa a Milano con la quale esprime viva soddisfazione per il protocollo sottoscritto ad Atene dal ministro delle Attività produttive Claudio Scajola e il ministro per lo sviluppo greco, Kostas. Igi potrà entrare in esercizio a partire da fine estate con una capacità di trasporto a regime pari a 8 miliardi di metri cubi all'anno.

portatore e di aprire un libretto nominativo. La seconda ipotesi è quella di togliere dal libretto al portatore una parte dei soldi, lasciandoci dentro soltanto una cifra che superi i 12.500 euro, come prevede la legge. La terza via, ovviamente, è quella di chiudere definitivamente il libretto al portatore, prelevando tutti i soldi.

Il limite di tempo cui bisogna mettersi in regola, è stato fissato per il prossimo 30 giugno. Chiunque, dopo quella data, avrà ancora un libretto al portatore con più di 12.500 euro dentro, sarà multato. Il ministero dell'Economia ha infatti previsto sanzioni economi-

che pesanti per tutti i trasgressori: «Per i libretti al portatore con importo fino a 250 mila euro - si legge in una nota diffusa dall'Abi alla stampa - la sanzione può arrivare al 40% del saldo complessivo, mentre per quelli con più di 250 mila euro, la sanzione va dal 40% al 40% del saldo».

Per chi non metterà in regola entro il 30 giugno, l'associazione delle banche ha fatto sapere che le sanzioni saranno applicate alla prima in cui il trasgressore passerà allo sportello per fare un'operazione.

E sarà multato anche se ci andrà solo per chiudere il libretto. Dopo il 30 giugno, infatti, la banca sanzionerà chiunque abbia nel libretto al portatore più di 12.500 euro. Anche nel caso in cui l'eventuale trasgressore si presentasse allo sportello per chiedere di prelevare tutti i soldi. (for.gu.)

L'ACCADEMIA DI FRANZIA PRESENTA
IL SUO GRAN COCCHIERE MONDIALE
ROBERT CUIVAIN
Fondatore della scuola di cucina francese
Cocchiere di S.M. di Savoia
Cocchiere di S.M. di Spagna
Cocchiere di S.M. di Portogallo
Cocchiere di S.M. di Inghilterra
Cocchiere di S.M. di Olanda
Cocchiere di S.M. di Prussia
Cocchiere di S.M. di Russia
Cocchiere di S.M. di Austria
Cocchiere di S.M. di Ungheria
Cocchiere di S.M. di Polonia
Cocchiere di S.M. di Danimarca
Cocchiere di S.M. di Svezia
Cocchiere di S.M. di Norvegia
Cocchiere di S.M. di Finlandia
Cocchiere di S.M. di Svezia
Cocchiere di S.M. di Norvegia
Cocchiere di S.M. di Finlandia
Cocchiere di S.M. di Svezia
Cocchiere di S.M. di Norvegia
Cocchiere di S.M. di Finlandia

LEGGEREZZA A DOMICILIO.

Con il servizio "porta a porta"
l'acqua S. Bernardo arriva
direttamente a casa tua,
nella distintiva bottiglia di vetro.
Per renderti la vita sempre più leggera.

E oggi con la promozione
prendi 3 paghi 2,
S. Bernardo ti è ancora più vicina.

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.
www.sanbernardo.it

3X2

Ordinando 2 casse di acqua S. Bernardo entro il 31 luglio 2005,
te ne portiamo a casa 3 al prezzo di 2.
Ti basterà rivolgerti al distributore più vicino a te,
tra quelli riportati nell'elenco,
e presentare il coupon alla consegna.



I Distributori aderenti all'iniziativa di Torino e provincia:

BEVI COMODO	BORGARO TORINESE	011-4704781
CIARROCCI	RIVOLI	011-8587884
CICOGLIA	CASCINE VICA	011-8588668
CORNACCHIA	CIRIÉ	011-8210584
DRINK-DRINK	LEINI	800-013100
F.G.F.	MONCALIERI	011-6408402
F.LLI DE GRANDIS	CHIERI	011-9424530

IL BERE DI FONDACARO	ALBIANO	0125-59416
MEI PIERO	ALPIGNANO	011-9588776
MINERAL SERVICE	TORINO	011-3098913
S.I.L.V.A.	ROLETO	0121-542559
TOSSI CARLO	GIAVENO	011-9379090
TRAVO BEVANDE	RIVA PRESSO CHIERI	011-9489144

Nuova Toyota Avensis Hi-Performance.



Diesel Common Rail 150 CV e 180 D-CAT.

L'auto che ha stabilito i più elevati standard di qualità nella classe presenta i nuovi motori Common Rail completamente in alluminio ai vertici della categoria per prestazioni, silenziosità e ridotti livelli di consumi ed emissioni. Il motore D-4D 150 CV, grazie all'ampia disponibilità di coppia, risponde con elasticità e prontezza straordinarie offrendo il piacere di una guida dinamica e sicura. Il motore 180 D-CAT vanta il più basso rapporto di compressione della categoria con performance da primato (400Nm@2000-2600 giri/min; 0-100 km/h ■ 8,6 sec.) ■ garantisce emissioni bassissime grazie alla rivoluzionaria Diesel Clean Advanced Technology, che lo rende il diesel più pulito al mondo. Nuova Avensis Hi-Performance: da oggi la qualità di Avensis è superiore anche nelle prestazioni.

Avensis, berlina e SW, è anche benzina VVT-i 1.6 (110 CV) e 1.8 (130 CV); ■ 2.0 Common Rail D-4D (116 CV). Motori tutti EURO 4.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.



AVENSIS
★★★★★

5 ANNI DI GARANZIA
fino a 160.000 km
Informatevi presso i concessionari

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

GIUDIZIO NEGATIVO SUL SUPPLEMENTO ALL'ACCORDO PARASOCIALE CHE VINCOLA I SOCI IN CASO DI OPA

Consob boccia il «codicillo» Rcs

Tronchetti: «Patto unito, nessuno venderà»

MILANO

Ha voglia Stefano Ricucci ad annunciare che salirà sopra il 20% di Rcs, lasciando intendere come la partita sia tutt'altro che conclusa. Il presidente di Pirelli (nel patto sindacato del gruppo di via Rizzoli, Marco Tronchetti Provera, oppone un secco «no» commentando sulle intenzioni dell'immobiliarista. Ma su Rcs è sicuro: «I soci del patto non venderanno». Intanto però ieri si è recapitata la risposta della Consob (istruttoria in merito da Ricucci al «codicillo» elaborato da Piergastone Marchetti per blindare il patto. Hema, stando a fonti finanziarie, secondo gli uomini di Lamberto Cardia tale aggiunta (che impone diritti di prelazione agli altri soci del patto o a soggetti terzi scelti di comune accordo) sarebbe eccessiva: il patto è, dunque, decaduto insieme al patto stesso in caso di Opa. Qualunque pattista, quindi, sarebbe liberissimo di consegnare i suoi titoli all'offerente. Ma se anche in caso di Opa verrà rispettato l'accordo agli eventuali scalatori non resterà che rivolgersi a un tribunale perché la Consob potrà decidere nulla. Oggi è atteso un comunicato da parte del patto di sindacato che potrebbe però limitarsi ad annunciare la ricezione della decisione Consob.

Ma il problema, nei fatti, potrebbe non porsi. Ieri Tronchetti ha ribadito ancora una volta che il gruppo di azionisti controlla la società editoriale che controlla il Corriere della Sera e

intenzionato a tenere i ranghi serrati. «In Rcs», ha spiegato, «ci sono degli azionisti che hanno la maggioranza e che hanno intenzione di vendere. Lo hanno detto pubblicamente. Purtroppo in Italia, quando si dice qualcosa in pubblico il giorno dopo qualcuno dice che non è vero e tutti si accodano. Insomma, «codicillo» o non codicillo, gli azionisti che hanno preso un impegno pubblicamente. Comunque, ha aggiunto, «è molto comunicazione ma mi pare che sia più comunicazione che realtà. Se si le azioni gli azionisti di maggioranza rappresentano più del 50%. Questo gruppo di azionisti mantiene il controllo».

Tronchetti, parlando poi dello stato del capitalismo italiano (senza capitali, in quanto privo dei flussi regolari dei fondi pensione che abbondano nel mondo anglosassone) è poi passato a considerare il ruolo di Mediobanca, l'altro apparato obiettivo degli immobilizzatori di cui, presso Luigi Zucchi ad escluso Ricucci (ma con Danilo Coppola e Giuseppe Statuto), hanno il 5%. Il detto che piazzetta Cuccia è condotta efficacemente, così come Rcs ha un management professionale che sta ottenendo ottimi risultati dal punto di vista industriale. A Piazza Affari gli annunci di Ricucci non hanno avuto grandi effetti. Rcs, dopo un andamento sostenuto, ha ritrasciato nel finale, chiudendo in sostanziale parità: +0,05%, a 5,63 euro. (f.sp.)

ECONOMIA FIDELITY PER I TRASPORTI SCALATI

Progetto Ue Centro Ricerche Fiat

Il Centro Ricerche Fiat è il coordinatore di Fideus (Freight Intelligent Delivery of Goods in European Urban Spaces), il progetto scelto e finanziato dalla Direzione Generale della Ricerca della Commissione Europea come contributo all'area prioritaria del «Trasporti e Mobilità Sostenibile». La società del Gruppo Fiat seguirà lo sviluppo delle attività insieme a dodici partner, cui Irco, il progetto è iniziato nel maggio 2005 e durerà tre anni. Oltre al Crl, il consorzio impegnato nello sviluppo delle ricerche vede riuniti costruttori di veicoli industriali (Iveco, Renault Trucks), specialisti di robotica (Cybernetix), società di servizi logistici (Dhl Express; Tnt Inlight). Il progetto prevede lo sviluppo di tre veicoli tra loro integrati: un autocarro medio da 12 tonnellate, un furgone specificamente adattato a un innovativo microtrasportatore elettrico. Questi veicoli disporranno di tecnologie avanzate, sul piano delle emissioni, del rumore e dell'ergonomia, per migliorare l'efficienza operativa e i mezzi e minimizzare l'impatto ambientale.



Marco Tronchetti Provera

«ANCHE IO VOGLIO CHIAREZZA»

Ricucci replica alle domande di Montezemolo

ROMA

«Anche per noi è arrivato il momento di fare chiarezza e capire finalmente chi produce ricchezza nel nostro Paese e chi, invece, nel migliore dei casi, si limita a consumarla. Devo dire, in qualità di imprenditore e cittadino che non si riconosce in questa Confindustria, che per me il dottor Montezemolo ha rappresentato una sorpresa non proprio positiva. È questa la replica alla dichiarazione di ieri di Montezemolo sulla scalata a Rcs fatta da Stefano Ricucci, che aggiunge: «Non ho visto infatti alcuna creazione di ricchezza, ma tante parole, pochi fatti». Nella nota Ricucci dice ancora: «Trovo altresì curiosa la tendenza vetero-capitalistica manifestata dal dottor Montezemolo a voler distinguere tra immobilizzatori buoni, chi costruisce, e immobilizzatori cattivi, chi fa trading». Perché, continua, «seguendo questa logica con rigore, il purgatorio degli immobilizzatori vanno a pieno diritto inseriti importanti player nazionali e internazionali, quali ad esempio Pirelli Real Estate e il suo amministratore delegato Carlo Puri Negri, più una variegata serie di gruppi bancari, industriali e assicurativi». «Ricordo infatti al dottor Montezemolo - prosegue la nota - che tutti questi attori non li costruiscono direttamente ma, attraverso la compravendita e valorizzazione sul mercato attraverso una variegata gamma di strumenti finanziari. E' così che, nell'arco di venticinque anni di lavoro (oggi ho 42 anni), ho potuto costruire un gruppo di 2,5 miliardi di euro di valore».

CHIESTE NUOVE INFORMAZIONI A BANKITALIA. VERTICE TRA LE PROCURE A ROMA

Il Tar rinvia su Antonveneta

MILANO

Il Tar del Lazio prende tempo fino al 13 luglio per decidere se la Banca d'Italia abbia favorito o meno la Banca Popolare di Lodi (ora Italiana) nella scalata su Antonveneta. Lo stesso tempo ha richiesto a via Nazionale (che avrà tempo fino al 2 luglio) documentazione per capire quali indagini gli

uomini del governatore Fazio abbiano svolto prima di consentire all'istituto guidato da Gianpiro Fiorani di salire prima al 14,9 e poi fino al 29,9%. Abn Amro restava sostanzialmente il palo.

La meno sorpresa di tutti sembra proprio Bankitalia. I suoi legali, Agostino Gambino e Massimo Luciani, hanno espresso la loro «soddisfazione

per la sentenza». Secondo gli avvocati questa da un lato «ha confermato il carattere del controllo che l'istituto ha sempre affermato di dover esercitare, dall'altro, sembra avere implicitamente escluso la rilevanza della censura di Abn Amro circa una pretesa disparità di trattamento e difetto di correttezza».

istruttoria decisa dal Tar «non può che essere accolta» favore perché consentirà di fare piena chiarezza sulla correttezza via Nazionale.

Intanto ieri a Roma si è svolto un incontro presso la sede della Procura di piazzale Cledio tra il procuratore aggiunto capitale Achille Toro e il suo collega milanese Francesco Greco. Al centro del vertice, che si è protratto per circa un'ora, c'è stato uno scambio di informazioni e atti in relazione all'inchiesta avviata dalle due procure per la ipotesi di aggancio e ostacolo alle autorità di vigilanza nell'ambito del rischio bancario. (r.m.)

PESA L'USCITA ■ MONTEPASCHI

Bnl crolla in Borsa Unipol rinva il cda sull'Opa

MILANO

Una giornata così nera in Borsa Bnl la vedeva da giorni. Ieri il titolo della banca capitolina sotto Opa degli spagnoli del Bbva e su presto potrebbe concentrarsi la controfferta di Unipol ha perso qualcosa come il 2,75%. A scatenare le vendite, secondo quanto riferiva ieri il tam tam delle sale operative, sarebbero stati voci riguardanti operazioni conseguenti alla decisione del Monte dei Paschi di Siena di defilarsi dal capitale di Bnl, attraverso il prestito dei titoli e la stipulazione di contratti derivati con banche internazionali. Tensione, dunque, sulle azioni Bnl che ormai da troppo tempo al centro della speculazione degli interessi contrapposti. Nonostante il pur forte ribasso di ieri, la quotazione (2,71 euro) rimane abbondantemente sopra quel 2,50 euro virtualmente offerti dal Bbva attraverso lo bio di cinque titoli romani uno del Bilbao. Segno che il mercato, nonostante lo slittamento di qualche giorno, crede ancora nelle contromosse che il presidente Unipol Consorte potrebbe mettere in campo nei primi giorni della prossima settimana, dopo che, secondo fonti finanziarie, sarebbe salito - in seguito a mosse sensate - il progetto originario di convocare il consiglio di amministrazione nel corso di questo fine settimana.

Da risolvere, per Consorte, ci sarebbero a questo punto non solo le questioni finanziarie, ma quelle politiche legate alla frattura con Siena e alla valutazione che a questa data dal mondo delle cooperative, già diviso al suo interno sull'ipotesi Opa.

Che i tempi, a questo punto, però stringano, lo dimostra anche il calendario. Per potersi presentare con un'offerta concorrente, occorre scendere sull'arena del mercato almeno cinque giorni prima che si concluda l'Opa del Bilbao. Considerando i 15 giorni Consob per vagliare il prospetto e le autorizzazioni necessarie di Bankitalia (con cui i vertici Unipol si sono già ripetutamente incontrati), il dado dovrebbe essere tratto nei primi giorni della settimana prossima. Impossibile leggere qualcosa pure nell'andamento dell'Opa del Bilbao che, come naturale, darà segnali solo nell'imminenza della sua conclusione. Ad oggi le azioni raccolte nell'ambito dell'offerta sono poco più di 12.500, pari allo 0,0045% del capitale. (f.sp.)

COMUNE DI REGGIO CALABRIA
Settore Pianificazione Territoriale
Palazzo S. Anna - 89128 Reggio Calabria
Telefax 0965.891517 - Tel. 0965.362765
Estratto di gara

Questa Amministrazione ha indetto, per il giorno 25/07/2005, pubblica licenza relativa al lavoro di:

- 1) Lavori di riqualificazione della strada in funzione delle utenze idriche: pedonalizzazione, percorsi protetti e traffico rallentato per un importo complessivo di Euro 1.511.531,75 (iva 7,576,55 per oneri relativi alla sicurezza, da aggiudicare a corpo con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo del lavoro posto a base).
- 2) Lavori di costruzione di un centro polifunzionale di servizio alla residenza da edificarsi nel comune di Reggio Calabria, quartiere Triunfale per un importo complessivo di Euro 1.886.051,68 di cui Euro 83.303,08 per oneri relativi alla sicurezza, da aggiudicare a corpo con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo del lavoro posto a base.

quanto disposto dall'art. 21 comma 1° della legge 100/94 e s.m. Categoria prevalente richiesta per la partecipazione DG1 classifica IV.

2) Lavori di costruzione di un centro polifunzionale di servizio alla residenza da edificarsi nel comune di Reggio Calabria, quartiere Triunfale per un importo complessivo di Euro 1.886.051,68 di cui Euro 83.303,08 per oneri relativi alla sicurezza, da aggiudicare a corpo con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo del lavoro posto a base.

quanto disposto dall'art. 21 comma 1° della legge 100/94 e s.m. Categoria prevalente richiesta per la partecipazione DG1 classifica IV, categoria diverse dalla prevalente, incorporabili e subappaltabili, DG1 classifica I e DG7 classifica I.

I bandi integrali sono disponibili presso l'Ufficio Prestiti del Comune di Reggio Calabria e sul sito Internet www.comune.reggio-calabria.it e possono essere ritirati, agli atti di gara, presso l'Ufficio Appalti del Comune di Reggio Calabria dalle ore 8,00 alle 12,30 dal lunedì al venerdì.

Non viene effettuato servizio di trasmissione a mezzo telex, postale o altro.

Reggio Calabria, 25/05/2005

IL DIRIGENTE arch. Mirella Pileri

COMUNE DI REGGIO CALABRIA
U.O. Patrimonio - Contratti - Appalti
Via S. Anna Palazzo CEDIR - 89100 Reggio Calabria
Tel. 0965.362581 - Fax 0965.28093
Estratto di gara

Questa Amministrazione ha indetto per il giorno 19 luglio 2005 un'asta pubblica, secondo i criteri di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) della Legge 100/94 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa ai seguenti lavori:

1. Lavori di ristrutturazione e recupero impianti idrici complessivi dell'importo complessivo di Euro 1.510.000,00.

Categoria prevalente DG1 Euro 860.961,07 classifica III

Importo diverso dalla prevalente: Euro 472.310,99 classifica II

OGS Euro 234.729,57 classifica I

Il bando integrale può essere visionato sul sito Internet www.comune.reggio-calabria.it e può essere ritirato uniformemente agli atti di gara presso l'Ufficio Appalti del Comune di Reggio Calabria, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, dal lunedì al venerdì ed il martedì e giovedì anche ore 18,00 alle ore 17,00.

Reggio Calabria, 25 giugno 2005

IL DIRIGENTE - Dr. Carmelo Nucera

AMAT S.p.A. - Le seguenti sono le condizioni di partecipazione alla gara pubblica:

1. Fornitura di pattumiere e contenitori suddivisi nei sottocategorie:
- 1.1. Lotto 1: n. 4.700 pattumiere di 150;
- 1.2. Lotto 2: n. 2.200 contenitori in 125, con attacco a pettine, per la raccolta differenziata;
- 1.3. Lotto 3: n. 1.800 contenitori in portablu da 140, con attacco a pettine, per la raccolta differenziata del vetro-bottiglie. Importo a base di gara: € 120.800,00 + IVA e costi di legge.
- 1.4. LOTTA AP 23/05/05 - Fornitura di sacchi in polietilene per la raccolta domestiche plastiche.

Importo a base gara: € 100.500,00 + IVA e costi di legge.

I bandi di gara integrali sono disponibili presso l'AMAT S.p.A. - Div. Acquisti e Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Garbagnano, 56 - 10186 - Torino (Tel. 011-2223.111). Sul sito Internet www.amat.it

L'AMMINISTRAZIONE DELEGATA dott. ENZO BIGNARDI

IL DIRETTORE GENERALE Claudio Sola

LA STAMPA
Supplementi

Molto da dire
tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
Lì dove, lì quando, lì come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

Tutto quello che c'è da sapere

Per quelli che pensano che un'OCCASIONE sia una rarità.

Computer Discount consiglia Microsoft Windows XP

Il Trasportabile
CDC CUBE PREMIUM 3030QB

- Con processore Intel® Pentium® 4
- Microsoft® Windows® XP Home
- RAM 512 MB
- Disco fisso 80 GB
- Masterizzatore DVD
- e tastiera Wireless

a solo 69,90 € al mese
Tassa 0% Tangibile (IVA al 7,5%)

Il portatile
CDC PREMIUM 6867DW

- Con tecnologia Mobile Intel® Centrino
- Processore Intel® Core™ 2 Duo
- PRO Wireless LAN 802.11 b/g
- Intel® 855PM Chipset
- RAM 1024 MB
- Masterizzatore DVD Double Layer
- Schermo WideScreen Hi-Def
- Scheda video ATI Mobility Radeon 9700/256MB

a solo 139,90 € al mese
Tassa 0% Tangibile (IVA al 7,5%)

20 - 25 giugno Settimana della computer informatica

Vieni e ritira il tuo **BUONO 50 €** per acquistare qualsiasi corso Computer Discount - Elea.

In più, il **giugno**, per te un corso di introduzione a Microsoft® Office.

Prenditi i posti sono limitati. Programma del corso disponibile sul punto vendita. I corsi si terranno nei punti vendita provvisori di guida e aderenti all'iniziativa.

Informazioni: sito o numero verde.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Numero Verde **800-408040**

www.computerdiscount.it

MOBILE TECHNOLOGY



Grazie al Decreto-Legge 87/05, in vigore dal 31 maggio 2005:

Il costo dei farmaci non è più una croce.

Grazie al Decreto-Legge 87/05, in vigore dal 31 maggio 2005:

- Il tuo farmacista può praticare, sui farmaci senza obbligo di prescrizione medica e da banco, sconti fino al 20%.
- Il prezzo dei farmaci di classe C, quelli a carico del cittadino, non potrà aumentare fino a gennaio 2007, ma potrà diminuire.

Inoltre, per i farmaci con prescrizione medica, se sulla ricetta non è specificata la dicitura *non sostituibile*, si possono richiedere, in alternativa, medicinali equivalenti, con lo stesso principio attivo del farmaco prescritto, ma di prezzo inferiore.

Chiedi al tuo farmacista e al tuo medico.



Ministero della Salute

RISPARMIO QUOTIDIANO



LA SPESA INTELLIGENTE

BIRRA PILS
ml. 330 al lt. Euro 1,18

~~0,49~~
€0,39



FRATELLI IN OLIO DI OLIVA
"ATHENA"
gr. 80
al kg. Euro 4,38

~~0,45~~
€0,35



PREPARATO PER RISO
DELICATO "VARIAGUSTO"
gr. 565 al kg. Euro 3,97

~~1,59~~
€1,35



ASIAGO
"LA MONTAGNA DEL MISTO"
(sconto alla cassa 15%)
al kg.

~~5,59~~
€4,75



CRACKERS
"TRE MULINI"
gr. 500 al kg. Euro 1,30

~~0,75~~
€0,65



PASSATA
"SOLE"
gr. 700 al kg. Euro 0,50

~~0,39~~
€0,35



SURGELATI

BOCCONCINI BOVINO
gr. 500 al kg. Euro 4,98

~~3,49~~
€2,49



DI POLLO
PZ. 3 "22"
gr. 360
al kg. Euro 6,81

~~2,89~~
€2,45



SCAMPI TESTA
gr. 500
al kg. Euro 11,09

~~5,99~~
€4,99



DI BISCOTTI
VANIGLIA - CACAO "22"
gr. 720
al kg. Euro 3,40

~~2,99~~
€2,45



EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 23 GIUGNO AL 2 LUGLIO 2005

OFFERTE SPETTACOLARI

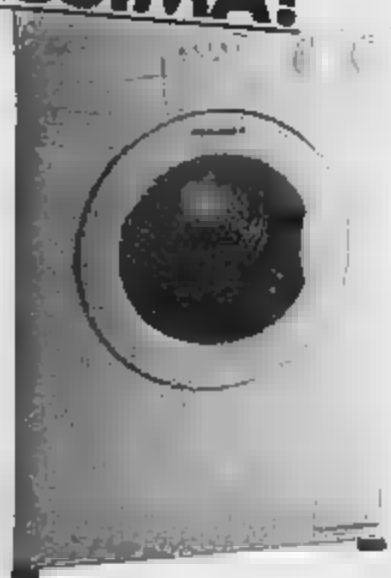
OFFERTISSIMA!

PIRELLA
AL 600 T

Esclusione centrifuga
Risciacquo
supplementare
Aeraggio acqua in vasca
Lavaggio mezzo carico
Manopola
programmazione
Manopola termistato
regolabile
Capacità 5 kg.
14 programmi
600 giri centrifuga

12 rate da
€ 21,25

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI

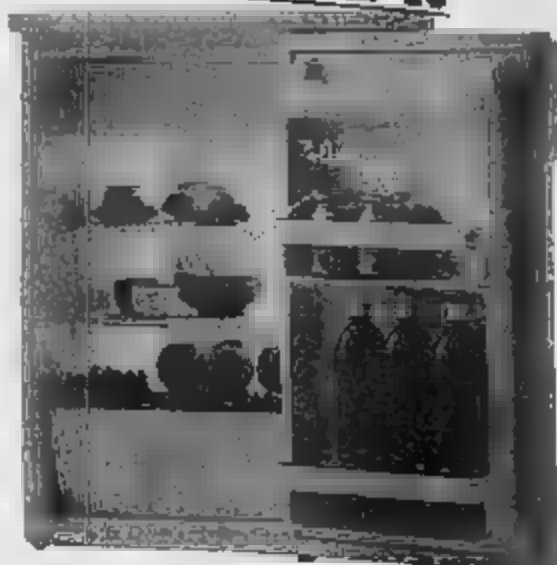


OFFERTISSIMA!

ZANUSSI
FRIGO TENDRO

Dimensioni
85x150x60
cm.
Capacità lorda
totale: 139 lt
(125/111). Vano
frigorifero: sbriga-
mento
Vano ghiaccio
Estetica bianca.
Porta arrotonda-
ta o reversibile.
Maniglia verti-
cale.

€ 149,00 OFFERTA SPECIALE



Fino al 04-07-2005

HER

Capacità totale 295 lt (204 frigo-81
cong). Classe climatica Tropical
System SHST. Autonomia
conservazione congelatore in
assenza di elettricità 21 h. Funzione
"congelazione rapida" quando
congelatore 8 kg in 24h. Cassotto
congelazione rapida "Fast freeze".
Porte reversibili, dimensioni 160 L
55 P 62,5 cm.

12 rate da
€ 43,04

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



ARISTON
NEW 100

Altezza (cm): 181,8. Larghezza
(cm): 60,0. Profondità (cm): 60,0.
Volume Frigo: 213. Volume Freezer:
93. Hygiene control. Porta reversibile.
Numero riganti frigo: 3. Porta nova.
Scatola porta burra. Scatola carne-
indagata. Scatola carne. Classe
efficienza energetica: A. Autonomia
senza energia elettrica (h): 20,0.
Capacità di congelamento
(kg/24h): 9,0

12 rate da
€ 35,42

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



KLV 20 3R3

Pannello LCD
(display cristalli
liquidi), sistema
colore PAL/SECAM,
risoluzione schermo
640 punti (orizzon-
tale) x 480 linee
(verticale), ingresso
S video, ingresso
video, ingresso
audio, telecomando,
elettrodomestico,
Fasttext, TopText,
Smartlink, auto-
diagnostica sistema
televideo.

12 rate da € 62,41



SMUDYNE
TV 28250 MW

Pannello LCD,
dimensioni schermo
20". Formato 483.
risoluzione Numero
Pixel 800x600. Funzioni
Digitali, Sintonizzatore
Analogico, Numero
Canali Memorizzabili,
Sleep Timer, Elenco
programmi, Preset
Scan, Ingresso
S-Video, Ingresso
A/V RCA

18 rate da
€ 29,80

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



DE LONGHI PAC 55 ECO

Il climatizzatore che usa un refrigerante
completamente naturale, il propano R 290.
Tutto Power: più potenza - 9500 Btu/h - grazie
all'esclusiva combinazione funzionamento
aria-aria. Superfreddo: funzionamento ad
acqua per sviluppare una potenza frigorifera
(8000 Btu/h). Freddo: funzionamento normale
ad aria - 5500 Btu/h. Consigliato per ambienti
fino a 100 m². Comandi elettronici con display
digitale: temperatura ambiente, comando
selezione funzione, comando funzione "Turbo
power" turbo, Sola funzione "senza pannello",
timer elettronico 24h, comando funzione di sola
ventilazione, 2 velocità di ventilazione-funzione
"Sleep". Esclusivo Air Cleaning System
("Filtro" a 3M)

24 rate da
€ 45,81

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



BE

Riscaldante scaldatore R 407c
Superfreddo. Funzionamento ad acqua per
dare la massima potenza frigorifera -
Btu/h. Freddo: il funzionamento
ad aria - potenza 6100 Btu/h. Funzione
Piscinadannata: 2000W - la resistenza
elettrica incorporata consente di utilizzare
Piscinadannata anche come un riscaldatore
chiuso da riscaldamento utile nelle stagioni
più fredde. Consigliato per ambienti fino
a 85 m². De'Longhi: il climatizzatore
a 24 litri di umidità al giorno. Timer 24
ore. Termistato. Il velocità di
ventilazione

18 rate da
€ 46,74

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



Funziona come climatizzatore
e come deumidificatore e
quindi è utile in 3 stagioni
dell'anno.
Dettaglio di timer digitale pro-
grammabile e timer di auto-
diagnostica. Ventilatore a due velocità.
Filtro antipolline ed antibatterici
del tipo lavabile. Potenza di
riscaldamento 7.200. Classe
energetica A. Umidità asporta-
ta Funz. Dry

18 rate da
€ 25,00

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



DE LONGHI
BPM 130 14

De'Longhi sono in classe A.
Potenza frigorifera Btu 12300
Potenza termica Btu 13310
Portata d'aria unità interna (max)
m³/h 300. Deumidificazione (lt/24h)
3,1. Velocità di ventilazione unità interna
3,1. Autolimit. Funzione AUTO. Timer.
Funzione turbo. Telecomando.
Funzioni notturne: il microprocessore
regola al massimo la silenziosità
ed il termostato controlla accurate-
mente il livello della temperatura
degli ambienti, adattando alle
necessità del comfort notturno ed
evitando eccessivi abbassamenti o
innalzamenti

18 rate da
€ 42,07

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



CCD Super 1/2.7 da 4.2 Megapixel 1.1
effettivi. Riscaldamento max. 100
230V/120V. Mem. 2MB. Memory Stick Duo Obiettivo
Carl Zeiss Vario-Tessar Zoom. In
affidamento Precision Digital Zoom Ex-Smart
Zoom digitale 3.4-10x. Copri-obiettivo
automatico. Monitor LCD a colori 2.0"
TFT/150000. Controllo remoto. Auto Focus
selezione autofocus. Auto Focus
Illuminazione Automatica. Funzione Movie
Autoscuola (10 secondi). Flash Intelligen-
te (red eye-pre-flash). Interfaccia USB
2.0 Hi-Speed multi connettore (A/V Out,
USB). Menu in italiano. Autonomia scarica:
100. Autonomia 50 min. Cavo USB.
Cinturino da polso. Software "Picture
Package" e driver (PC/Mac) su CD-ROM.
Istruzioni per l'uso.

9 rate da € 31,00



SONY
DCR PC 106

CCD 1/8" 800 K
pixel, sensibilità
min. 5 lux.
10 x ottico, 120
x digitale, super
steady shot,
night shot plus,
monitor LCD a
colori da 2.5" da
123.200 pixel,
LP rec, 16:9
program AE,
audio stereo,
out analogico e
digitale, Ingresso
microfono.

18 rate da € 38,95

SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI

M A G A Z Z I N I

ALCIATI

**FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO!**

PREZZI STRACCIATI

ORARIO CONSIGLIATO
8,30 - 19,30

7 giorni su 7
Domenica 10,00 - 18,00

Unica Sede **CAMPELLI (AT)**

TEL. 011 421111

www.magazzinialciati.it

negozio@magazzinialciati.it

tel: 0165.95458



[illegible]

Yaris Giugno Geniale.

Fino al 30 giugno
da **Idea**

Tutto il lusso di
Yaris Expo
9.500* euro.

**Solo da noi
ancora più geniale**

● con **climatizzatore**
incluso nel prezzo

● **finanziamento***
con minirate da **84** euro

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

IDEA

Via Torino, 121 - CIRIE' (TO) - Tel. 011/9222096
Stradale Torino 46 - CHIVASSO (TO) - Tel. 011/9114549



*Offerta valida fino al 30 giugno su vettura disponibili in concessionaria. Es. ■ finanziamento: Yaris Expo Clima 1.0 3p a 9.500 euro, chiavi in mano I.P.T. esclusa. Anticipo 4.750 euro; ■ mensili da 84 euro, rata finale ■ euro; TAN 6,99% TAEG 9,15%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Spese istruttoria 160 euro. Fogli informativi disponibili presso ■ concessionario. Consumi ciclo combinato da 4,2 ■ 7,0 l/100km. Emissioni di CO₂ da 113 ■ 165 g/km.

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 SABATO 11 GIUGNO 2005

Casanova svedese

Prima mondiale del Casanova del regista svedese Lasse Hallström, con Heath Ledger (Casanova, nella foto) e Jeremy Irons il 3 settembre alla Mostra internazionale del Cinema al Lido di Venezia. Dopo un intervallo di almeno trent'anni è il primo film di una major girato interamente in Italia.

Szabó vince il Mondello

La scrittrice ungherese Magda Szabó (nella fotografia), autrice del romanzo *La porta* (tradotto in italiano da Maria Venturoli per Einaudi) ha vinto il premio Mondello per la narrativa straniera. La tematica degli autori italiani è ancora segreta. I premi saranno consegnati a novembre.

La porta di Garboli

La Provincia di Lucca organizza oggi a Viareggio un convegno su Cesare Garboli, il grande critico scomparso nell'aprile del 2004 (foto). Partecipano: Siciliano, Alfonso Berardinelli, Giorgio Ficara, Giacomo Maggini, Giuseppe Nava, Roberto Galaverni, Carlo Cecchi, Marino Biondi.

SPIE, RIPIECHE, ACCORDI NON RISPETTATI: DUE FRA LE MAGGIORI COMPETIZIONI LETTERARIE ITALIANE SVELANO I TRUCCHI DELLA LOTTIZZAZIONE EDITORIALE



Premi, il giocattolo s'è rotto

Mattia Feltri
ROMA

NEL santuario della lottizzazione esplicita, Casa Bellonci di via Frotelli Ruspoli a Roma, Carlo Feltrinelli con la disinvoltura dell'uomo prematuramente abbronzato, il campione, Maurizio Maggiani, strafavorito al Premio Strega 2005 con *Viaggiatore notturno*, secondo ogni pronostico giovedì sera avrebbe dovuto misurare il suo status col numero di voti di vantaggio sugli altri quattro della cinquina. E Maggiani ci è entrato, nella cinquina, ma in terza posizione con cinquanta preferenze contro le sassantotto del primo, Edoardo Nesi, autore di *Botanica*, gruppo Rizzoli. E così Casa Bellonci, nella quale si consuma la messa in scena anno di un gigantesco gioco delle parti, in cui il protagonista va di essere protagonista e l'outsider sa di essere outsider, ha minuti di sorpresa, non evoluta fino allo sconcerto grazie al faro self-control che si respira nel più buono dei salotti buoni.

La direttrice della Fondazione Bellonci, Anna Maria Rinaldi, anima inestinguibile del prestigiosissimo premio letterario, ieri denunciava stanchezza, ma non si è negata all'ispirazione. Le è sembrato giusto esprimere compiacimento per il grande livello della cinquina, con splendida novità come Valeria Parrella, autrice giovane d'una piccola casa editrice (la Koinè, ndr). Certo, ci si aspettava Maggiani primo, ma il survenimento delle previsioni è positivo e soprattutto è positivo che non sia lui il solo a poter ambire al premio, come era nella scorsa edizione, quando il forte la spuntava regolarmente, arruolando la maldicenza di chi considera lo Strega un concorso pianificato e tevelino.

Eppure la maldicenza sono state commesse nemmeno stavolta. Alcuni dei quattrocento «amici» domenicali - gli aventi diritto a indicare la quina - non dubitano del successo finale di Maggiani, ma tant'è: dubitano sulla scossa provocata dallo sfregio di giovedì

Strappo allo Strega: scivola al terzo posto il superfavorito dai pronostici Maurizio Maggiani

sera. Succede davvero molto di rado che il copione venga disastrosamente, specialmente in un tempio scenografico tanto punitivo come quello di Casa Bellonci, labirinto di austerità, in cui è stato toccato, i libri sono disposti com'erano stati disposti da Maria e Goffredo Bellonci (primi organizzatori

dello Strega), la cultura asfissiante, i corpi ben vestiti presto sudaticci, gli spazi annullati, le zanzare implacabili. Già l'ambiente disastrosamente, o deviazionista. E invece no. Giovedì c'è stato lo strappo. Il peccato originale della solita compagnia di giro, arcadia italiana di potere assoluto, vincolata da decenni a granitiche e quindi controllabilissime relazioni affettive amicali nemicali imprenditoriali. Per dire, nel regolamento c'è scritto: «La segretezza del voto essendo un diritto non un dovere, qualsiasi contrassegno nella scheda stessa non annulla la validità del voto». Parte la licenza dell'anacolutto, rimane il benvenuto dichiarazione di voto, e di fedeltà. E non ci si aspettava che

E FINALISTI

Una gola profonda ha svelato i vincitori del Premio Viareggio, che avrebbero dovuto essere annunciati questa sera. Eccoli, nelle prime quattro fotografie sopra il titolo, da sinistra a destra: Raffaele La Capria (narrativa), Alberto Arbasino (saggistica), Milo De Angelis (poesia), Alessandro Piperno (opera prima). Quindi Enzo Siciliano, nuovo presidente del premio. Di seguito i finalisti del Premio Strega, che sarà deciso giovedì 7 luglio, nel nifeo di Villa Giulia (foto grande sotto il titolo): Edoardo Nesi, Giuseppe Conte, Maurizio Maggiani, Maurizio Cucchi, Valeria Parrella.

l'infedele fosse individuabile. Elisabetta Sgarbi, editor di Nesi, legata a affettuosi sentimenti ad Anna Maria Rinaldi. Col di poi, molti si sorprendono che la passione della Sgarbi per Nesi possa superare quella per la Rinaldi, e che sia stata davvero lei a rastrellare i voti necessari per regalare un di gloria ai titoli sui giornali all'autore dell'Edo. L'ora. Del resto è soltanto un (quasi) innocuo primo round, e per il secondo si scommette ancora abbondantemente su Maggiani e sulla Feltrinelli, cui spetta questo giro per il diritto semitico in vigore nel santuario della lottizzazione esplicita. Potrebbe essere (quasi) finita lì, se non fosse per il secondo sfregio inflitto alla classe editoriale della cultura, e nello

Sgarbi al Viareggio: i trionfatori annunciati prima da un giornale infrangendo l'annoso e severo protocollo

stesso lungo week-end dell'autocensura elitaria. Oggi è mezzogiorno e doveva la proclamazione dei vincitori del Premio Viareggio, il più antico insieme al Bagutta, per la prima volta diretto da Enzo Siciliano dopo la scomparsa di Cesare Garboli. Il severo protocollo prevedeva per ieri sera l'incorona-

zione di Jean Daniel, direttore del *Nouvel Observateur*, nella sezione internazionale, seguito da una tavola rotonda con Daniel e Siciliano, più Eugenio Scalfari e Bernardo Valli, più presanti temi della cultura internazionale. Nonostante la portata dell'argomento e dei relatori, s'è parlato altro che della diabolica trama ordita da qualche diabolico congiuratore.

Ieri mattina, infatti, il *Giornale* ha anticipato i trionfatori: Raffaele La Capria per la narrativa, Milo De Angelis per la poesia, Alberto Arbasino per la saggistica e Alessandro Piperno per l'opera prima. In Versilia lo sconcerto è stato sommo. E non per i nomi degli impalmati, scontentissimi, per l'ardire sacrilego e insudito di chi ha osato stuprare così apertamente il glorioso Viareggio, appena rinnovato. Tanto che in serata la nuova giuria è stata costretta ad anticipare la proclamazione, variante che renderà particolarmente stucchevoli gli appuntamenti di oggi. Si indaga sulle spie e si propongono complicate motivazioni imprenditoriali e politiche. Viareggio è costituzionalmente ispirato al più antico antifascismo. E, ancora, chi si è voluto colpire: Siciliano? Arbasino? Piperno? Il premio nella sua interezza?

Il giovane Piperno, per dirla una uscita apprezzamenti contrastanti. Alcuni lo giudicano un talento folgorante, alcuni un bluff inspiegabile. L'altra sera, a Casa Bellonci, si raccontava della gentile preghiera rivolta alla Mondadori da Anna Maria Rinaldi, desiderosa di vedere Piperno in lizza per premi diversi dal Nobel. Vuol dire nulla, al massimo testimonia la difficoltà con cui Piperno sta cercando la strada nel gotha della narrativa. Il socialismo siciliano, che oggi lo premierà, che ha pubblicamente presentato il suo libro, che lo ha accolto nell'esclusiva cerchia dei collaboratori di *Nuovi argomenti*, gli ha procurato occasioni, anche pettegolezzi e invidie. Ora, però, resta da capire la natura di due incidenti simili e ravvicinati, allo Strega e al Viareggio, fino a ieri orologi svizzeri, compunzione creativa.

DOPO QUASI DUE SECOLI VEDE LA LUCE IL LIBRO DI MEMORIE DI UNA NOBILDONNA SULLA VITA DEL POETA INGLESE IN ITALIA

L'amore veneziano racconta un altro Byron

Andrea di Robilant

«GUARDA la tua salute, non esporti ai raggi ardenti del sole, bevi cose rinfrescanti, mangi carne di porco, fa del moto e fermati in un Paese d'aria sana». Così Teresa Guiccioli scriveva al suo amante in eterno Lord Byron prima della sua partenza per la Grecia, dove sarebbe morto di febbre tifoidale. E teneramente aggiungeva: «Tu ti annoierai a leggere tutte queste minuzie, ma sono nei più forti pensieri della mia anima».

La lettera è una delle preziose curiosità che si trovano nel libro di memorie della Guiccioli sulla sua vita assieme a Byron, scritto in fine '800 qualche anno dopo la morte del poeta ma che vede la luce solo adesso, in inglese, con il titolo di *Lord Byron's Life in Italy* (University of Delaware Press), grazie all'efficace collaborazione di Michael Rees, un giovane monaco dell'isola di Calday, sulla costa del Pembrokeshire, che ha tradotto il manoscritto, e Peter Cochran, un insegnante

inglese in pensione, che ha curato e annotato il volume. Teresa Guiccioli conobbe Byron a Venezia la sera del 2 aprile 1819 dalla contessa Benzon. «Mi sentii attratta da lui in maniera irresistibile», racconta. «Egli era roseo, e mi chiese di vederlo da sola il giorno successivo. Fu così impudente da accettarmi. Si videro dopo pranzo, all'ora in cui il marito di Teresa amava riposare. Un gondoliere venne a prenderla e la portò alla gondola. Byron e insieme si recarono in un casinò a dispetto del poeta. Fu abbastanza forte per resistere durante quel primo incontro, imprudentemente accettai di rivederlo il giorno successivo, e in quell'occasione cedetti... E compiuto quel primo passo... furono altri ostacoli nei giorni successivi. Rimase insieme fino al viaggio fatale. Byron in Grecia nell'estate 1823, anche se vissero spesso separati, città lontane. Teresa lasciò il marito. Venne perseguitata dalla polizia austriaca e dalle autorità pontifi-



Lord Byron

cie. Fu costretta all'esilio. Continuò ad essere Byron con costanza e passione. Dopo la morte del poeta a Missolonghi, scrisse *Vie de Byron en Italie*. Per quasi due secoli il manoscritto rimase tra le carte della famiglia Gamba (la famiglia d'origine di Teresa) nella biblioteca Cassinese di Ravenna, consultato in occasioni da qualche byronista di passaggio.

Byron che emerge da queste pagine ha poco da spartire con il cliché del poeta esuberante, avventuroso, gran bevitore, amante del gioco, fornicatore instancabile. L'intento della Guiccioli è dichiaratamente revisionista: «suo» Byron è un uomo quieto, che mangia e beve con moderazione, tutto dedicato alla scrittura e al suo paese. È un libro dai toni spesso un po' melensi, con momenti di grande ingenuità - fa sorridere, ad esempio, una lettera di Teresa in cui ringrazia Byron per averle promesso di rinunciare a scrivere *Don Juan*, l'opera che lei più detestava e che molti considerano il suo capolavoro («Non potrei mai dirmi la soddisfazione che ho provato per il sacrificio»). In compenso, *Lord Byron's Life in Italy* ha il pregio dell'autenticità, e ci restituisce la voce di chi amò Byron intimamente e lo conobbe come nessun'altra donna. Perché il libro vede la luce solo adesso visto il pleto di opere che si pubblicano su Byron? Colpa dell'inertza inver-

conda del mondo accademico», risponde Cochran. «Ma l'inertza non basta a spiegare questo ritardo. La verità è che gli studiosi di Byron hanno sempre guardato Teresa dall'alto in basso, considerandola una bella pupa italiana niente in cucina, incapace di apprezzare il genio che le stava accanto. In realtà Teresa era molto più complessa di quanto sia dipinta. Poteva essere munita, sentimentale, sciocca, persino bugiarda e manipolatrice. Ma era anche colta e a suo modo intelligente. Con queste donne Byron poteva parlare e passione di Dante? Lei, del resto, amava l'idea di essere la sua Beatrice».

Teresa, col tempo, divenne appiccicosa e invadente. Dopo quattro anni insieme, Byron si era probabilmente stufo di lei, dice Cochran. Tanto che vien da chiedersi se il poeta, già infelicitizzato, non lesse troppo leggerezza quelle ultime minuzie in cui gli raccomandava di guardare la salute e stare attento all'aria malsana.

Onu, sessant'anni e un futuro da reinventare

Aldo Rizzi

DOMANI l'Onu compie sessant'anni. Nasce infatti il 26 giugno 1945, nel Memorial Building di San Francisco, dove, alle tre del pomeriggio, i capi delle cinquantasei delegazioni nazionali sottoscrissero, uno dopo l'altro, la Carta delle Nazioni Unite, cioè lo statuto della organizzazione. Dopo la firma, tutti si trasferirono al Teatro dell'Opera, per la cerimonia conclusiva, e il nuovo presidente americano, Harry Truman, espose la sua speranza di gratitudine a Dio onnipotente, che in ha condotto fin qui, nella nostra ricerca della pace. In realtà ci erano voluti due mesi di discussioni, anche aspre, tra le delegazio-

ni, e soprattutto tra anglosassoni e sovietici, i cui leader (Roosevelt, Churchill e Stalin) avevano già deciso a Yalta, nel febbraio, la nascita del nuovo organismo internazionale, anche allora non senza sospetti reciproci. Stalin in particolare, ma anche Roosevelt, che sarebbe morto di lì a poco, per l'autonomia delle rispettive potenze. Li rassicurò Churchill affermando che lo «Strumento mondiale», come lo chiamava, non avrebbe impedito ai grandi Paesi di continuare a discutere tra loro i propri affari. Più tardi, De Gaulle, diffidente più di ogni altro verso quanto deciso a Yalta, avrebbe definito l'Onu «macchinista», quel «Il che» che avrebbe impedito, tanti anni dopo, nel

2003, alla diplomazia postgloriosa (Chirac, De Villepin) di esaltare l'Onu contro la decisione degli Usa di fare da sé, nella guerra all'Iraq. Quante contraddizioni, dunque, in questi sessant'anni di storia delle Nazioni Unite. Ma non solo quelle. Anche momenti positivi, e comunque il vantaggio di disporre (non più per 50, ma per quasi 200 Paesi membri) di una tribuna mondiale, e anche di un luogo dove incontrarsi e parlare bilateralmente, senza la rigida predisposizione dei colloqui ufficiali. Il bilancio, tuttavia, è controverso. Lo dimostra, anche tra noi, in Italia, una serie di libri usciti in questi anni, in coincidenza, del sessantesimo anniversario. Ne cito alcuni, non per fare sommarie recensioni, ma per fornire indicazioni sulla complessità del dibattito, che investe in qualche misura anche la politica interna. Per esempio, il saggio dello storico (ex diplomatico) Fabio Grassi Orsini *Il mito dell'Onu*, Liberal Edizioni, è una notevole e originale analisi di come le forze politiche italiane si siano atteggiate in vari decenni fronte alle

Nazioni Unite: più o meno strumentalmente, specie il centro-sinistra, secondo l'autore. Che auspica una strategia bipartisan per impedire una nostra sconfitta sull'allargamento del Consiglio di sicurezza. Strategia che nei dati essenziali esiste dal 1993, dalle proposte dell'allora ministro degli Esteri Beniamino Andreatta, nel governo Ciampi, la rivendica in *La riforma dell'Onu*, raccolta di discorsi e scritti di Andreatta pubblicata dall'Arel. Questo, per quanto riguarda l'Italia e l'Onu. Sulla questione generale del bilancio dell'Organizzazione, e del suo futuro, due libri assolutamente diversi: *Contro l'Onu*, dell'americanoista del Foglio, Christian Rocca (ed. Lindau), e *Lo specchio del mondo (laterale)* del nostro «newyorkese» Paolo Mastrolilli (già presentato a lettori della Stampa).

Prendo spunto da Rocca, dalla tesi, non sua, che le Nazioni Unite siano ormai fallite e che occorra sostituirle, salvo agenzie settoriali, qualcosa di radicalmente diverso: una coalizione di vere democrazie, che, come si sa,

non si fanno la guerra tra loro e promuovono il progresso generale. Sarebbe un'ottima idea, che risale a Kant, se fosse realistica. Domanda: chi decide qual è una vera democrazia, a parte quelle classiche, storiche, consolidate, tipo Gran Bretagna o Svezia scettica? Esistono forme ambigue, evolutive, ma non è detto. E poi, pur non facendosi (più) la guerra, le democrazie conoscono non pochi conflitti d'interesse, politici ed economici. E se davvero si arrivasse a un'Onu assemblea democratica mondiale, saremmo a un'altra versione della fine della Storia di Fukuyama? Con tanti nemici alle porte, dai quali ci difenderebbe solo Bush? La verità è che l'Onu è davvero lo specchio del mondo e che, prima di migliorarlo lo specchio, bisogna migliorare l'immagine che vi si riflette. Per questo può servire anche un maggiore collegamento tra i Paesi sicuramente democratici, soprattutto sul rispetto dei diritti umani, senza utopia. Che di fatto ebbero i fondatori dell'Onu, sessant'anni fa.

al DIRETTORE

LE LETTERE VARRANO FINO AL 15 LUGLIO 2005. LA STAMPA VIA MANTOVANO 32, 10126 TORINO - FAX 011 5569924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Consumi in calo, di chi è la colpa?

CARO direttore, il suo giornale, altri, ha dato grande rilievo alla riduzione dei consumi degli italiani, documentata da dati statistici. Mi permetta di osservare, però, che il fenomeno presenta vistosi aspetti contraddittori: il sabato sera i ristoranti e i locali sono gremiti, la vigilia del weekend è inevitabile fare la coda in autostrada, le seconde sono in aumento, un problema trovare spiagge per l'estate. Dunque, se c'è chi tira la cinghia, c'è anche chi vive negli agi. Alla fine, i più - sia fra i commercianti sia fra i consumatori - se la prendono il governo. Ma, tirato di qua e di là, che cosa può fare?

Lucio Carpaneto, Venezia

GENTILE lettore, non c'è purtroppo alcuna contraddizione in quel che lei dice: le indagini - che ormai molte approfondite - rivelano che l'impoverimento è diffuso allo stesso modo in tutti gli strati della società, ma tende piuttosto ad aumentare la distanza - chi aveva fino a qualche tempo fa uno stile di vita dignitoso e ha dovuto modificarlo, intervenendo proprio sulla riduzione dei consumi per stare al passo - i costi crescenti della vita (affitti, generi sopravvivenza, carburanti, ecc), e chi può consentirsi di spendere di più per mantenere lo stesso livello di benessere, o addirittura chi, persuaso che la situazione peggiorerà, ha aumentato i propri consumi nella convinzione che ciò che si può consentire oggi domani potrà in altre parole quello che si è inceptato è il meccanismo di redistribuzione della ricchezza, che per molti ha generato progresso in questo paese. Naturalmente sono d'accordo con lei quando, come mi sembra di capire, sostiene che è inutile addossare tutta la colpa di questo al governo senza valutare il peso della situazione internazionale, e soprattutto legittimamente sospettare di un paese in cui tutti, anche i commercianti, che della scalata dei prezzi hanno qualche responsabilità, protestano e fanno a scaricabarile.

Marcello Sordi

marcello.sordi@lastampa.it

Una grande operazione d'immagine

Ogni giorno, sofferenze degli animali

DEBITO CANCELLATO PROBLEMI IRRISOLTI

Tutti i ministri economici delle nazioni coinvolte non hanno ad usare parole di circostanza: «un momento epocale, un momento storico» sono di tipo militare. Certo la cancellazione dei 40 miliardi di dollari di debiti dei 18 paesi poveri non è cosa da poco soprattutto perché rappresenta un segnale di buona volontà. Peccato però che l'evento sia poi così rivoluzionario come lei si vorrebbe far credere. Infatti andando a leggere tra le righe si può notare i cosiddetti debiti cancellati sono di tipo bilaterale: ossia debiti che, per esempio, uno stato come l'Italia o gli Stati Uniti possono vantare nei confronti di Etiopia o dell'Indonesia la cui remissione è lasciata quindi alla volontà di ogni singolo stato, ma del credito che l'Istituto Internazionale come Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale avrebbero dovuto riscuotere da alcune tra le nazioni più povere del mondo entro i prossimi 40 anni. Una gran bella operazione che tanto di marketing e propaganda per i ricchi paesi occidentali, ma che rischia di servire davvero a poco considerando che questi debiti esistevano ormai solo sulla carta, al punto che, da diversi anni, alcuni paesi africani avevano addirittura cessato i pagamenti. L'unico dato certo si rivela invece dall'appendice dell'ultima relazione della Banca d'Italia, quale si evince che il debito estero dei paesi emergenti è in via di sviluppo. Nel 2004, infatti, il debito è salito ancora a 2 miliardi e 896,1 milioni di dollari, quasi il 10 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Sergio Carrara, Palermo

VOTO AGLI IMMIGRATI DECISIONE AI TORINESI

A Torino si fa sempre più acceso lo scontro politico che riguarda il voto degli immigrati nei Consigli di Circoscrizione. La sinistra di maggioranza accelsa per il voto mentre l'opposizione di centro-destra prende tempo e cerca di spostare tale decisione. Ma i cittadini torinesi come ne pensano? Non si sa perché ma nessuno si è preso la briga di proporre un referendum Popolare (magari previsto dallo Statuto Comunale) dove i cittadini di Torino possono dire il loro parere su questo importante problema che nel tempo può coinvolgere tutta la città. E' chiaro che certe scelte non possono essere portate avanti a colpi di maggioranza ma devono essere legittimate da coloro che lo Statuto riserva ogni forma di partecipazione cioè dalla gente che da generazioni abita e vive nei quartieri di Torino.

Marino Bertolino

NON CI SONO SOLDI E I CANI MUOIONO

Non passa giorno in cui, per motivi o per l'altro, agli onorati cronaca vengano alla luce canili pubblici o non messi sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria, in quanto classificati sotto la famigerata voce di cani-lager. In questi giorni è emersa con tutta la sua crudeltà la vicenda del canile di Porto Empedocle (AG) dove circa 180 cani sono senza cibo in quanto pare le autorità sono in grado di soddisfare le esigenze alimentari nonché di natura veterinaria di quella struttura. Nel domandarmi perché? Legge dello Stato come la 28/191 la quale determina in Comuni e Asl i responsabili del benessere degli animali nei canili, si è così inascoltata ed ignorante, liquidandola con la solita classica giustificazione che non ci sono soldi. L'augurio che il buonsenso e il rispetto delle leggi facciano sì che i soldi si trovino, al fine di evitare una smemolata strage alle quali ormai siamo tristemente abituati.

Michèle Di Leva
Presidente se. Piemonte
Organizzazione internazionale per la
Protezione degli Animali

GIUSEPPE MAZZINI PESSIMO POLITICO

Giuseppe Mazzini nasce a Genova il 22 giugno 1805 e muore, sotto il falso nome di dott. Brown a Pisa il 10 marzo 1872 a Unità d'Italia completata con la breccia di Porta Pia. In questi giorni, sia in Italia che in Svizzera gli scritti esaltanti il personaggio si sprecano e le lapidi commemorative per il bicentenario della nascita trovano posto anche a Lugano dove sovente si rifugge sfuggire alle ricerche della polizia e del Regno di Sardegna e del successivo Regno d'Italia. Senza nulla togliere al valore del suo pensiero e all'importanza dei suoi scritti, come politico fu un vero fallimento, dovette attendere il 2 giugno 1945 per vedere realizzata in Italia il suo ideale repubblicano, grazie a una guerra persa e a un referendum per il quale molto si parlò di brogli. Come rivoluzionario era abilissimo nell'organizzare associazioni segrete o meno, attentati (Felice Orsini fatto giustiziare da Napoleone III fu suo mandatario), e soprattutto moti rivoluzionari (ancora nel 1870 e nel 1871 a Genova e Pavia e altre città) bene organizzati, ma puntualmente falliti nel sangue con il sacrificio di molte persone, specialmente fra i partecipanti; lui sempre a debita distanza a guardare dalla fine-stanza sperando l'impossibile. Noi studenti locali italiani lo definiamo l'uomo dell'armamento e partitica; ma così come non si può parlare male di Garibaldi, figuriamoci di Giuseppe Mazzini!

Enzo Tedone, Forca

ESCRIVÁ, LA CHIESA E IL «VANGELO DEL LAVORO»

La vera ricchezza sono i nostri figli

Javier Echevarría

FIN dall'antichità classica, è esistita sempre una sorta di dicotomia fra la «storia grande» e quella «piccola», cioè fra gli eventi straordinari e quelli più normali e quotidiani. La prima raccontava le grandi gesta, a volte reali, a volte immaginarie, di re ed eroi; la seconda esprimeva la vita e l'impegno abituali, spesso faticoso, che occupava la maggior parte della giornata delle persone normali, centrate sul duro compito di dar da mangiare alla propria famiglia.

Anche nelle nazioni di tradizione cristiana era abbastanza normale considerare il lavoro alla stregua di un castigo divino, castigo sanzionato dalle espressioni usate da Yahvé quando cacciò i nostri progenitori dal giardino dell'Eden, dopo il peccato originale: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane». Ebbene, perché ignorare invece il precedente ordine di Dio, rivolto all'uomo e alla donna, fatti a sua immagine e somiglianza? «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela».

Per molti e molti secoli il lavoro, soprattutto, non solo, quello manuale, fu considerato una realtà povera di dignità, alla quale si sottraeva chi poteva farlo, grazie alla propria fortuna, ai vantaggi della nascita o della posizione sociale. Oggi, invece, ciò che lede la dignità umana non è certo il lavoro, ma il suo contrario, la disoccupazione. Dunque, un cambio di prospettiva positivo, cui ha contribuito non poco la dottrina sociale della Chiesa, a partire dagli insegnamenti dei Pontefici del XIX secolo.

Ma sul cambiamento hanno anche influito la vita e gli scritti degli autori spirituali, che si intersecano in maniera molto interessante con la dottrina sociale della Chiesa. Basta ricordare, oltre ai vari autori del secolo XX che hanno trattato il tema, il contributo significativo di san Josemaría Escrivá, il fondatore dell'Opus Dei. Commentando il mandato divino di coltivare la terra rivolto ad Adamo, egli affermava che il lavoro è così degno e santo, un mezzo necessario che Dio ci affida sulla terra, dando ampiezza ai nostri giorni e facendoci partecipi del suo potere creatore, affinché possiamo guadagnare il nostro sostentamento e, nello stesso tempo, raccogliere frutti per la vita eterna (GV 4, 36) (Amici di Dio, Milano 1999, 57).

Grazie a tale nuova valutazione, maturata nell'ultimo secolo, gli impegni professionali sono stati riconosciuti come un'attività quotidiana che non sminuisce la dignità umana. Eppure, purtroppo, per molti il dedicarsi a tali occupazioni significa, per la scoperta di una nuova dimensione di ciò che è straordinario, che diventa ciò che permette di evadere dalla vita.

tutti i giorni. Infatti, per costoro, il successo professionale a qualsiasi costo occupa il centro di un nuovo scenario, dove conta soltanto l'apice, e cioè il sogno di immediati successi; mentre l'etica, e il valore umano e soprannaturale alle circostanze d'ogni giorno, passa in secondo piano.

La vita ordinaria oggi è ridotta in pratica alla vita domestica: la famiglia ci appare, pertanto, come una moderna cenerentola, destinata a essere sconfitta dalla febbre degli impegni lavorativi. È evidente, infatti, che una cultura caratterizzata da lavoratori «stakanovisti», da genitori per lo più assenti da casa, si ripercuote in maniera negativa sulla famiglia. Disgraziatamente oggi è molto più facile rompere un matrimonio che non un contratto professionale. E tuttavia non è questo il pericolo peggiore che può derivare da una cultura di lavoro. Davanti all'impressionante aumento della violenza giovanile, per esempio, cresce il numero di quanti sospettano che il fenomeno di questi ultimi anni non è altro che un fenomeno di rovesciamento di valori, con il trionfo della frenesia produttiva, che conduce all'abbandono delle forze aggreganti della famiglia.

Un padre assente, molto più interessato alla propria carriera che non ai figli, non sarà più per loro un punto di riferimento. Nello stesso modo, il rapporto con una madre assente, finirà per diventare di fatto un rapporto superficiale, nonostante che nel fondo del cuore venga sempre considerato necessario. Una scuola, infine, che sacrifica l'autentica formazione umana degli alunni a favore di criteri di efficienza, non aiuta i giovani a incanalare serenamente e compiutamente le spinte della sensibilità.

Quando Giovanni Paolo II parlava dell'evangelo del lavoro, ci indicava che le attività lavorative aprono orizzonti soprannaturali segnati dalla fede. Se svolto con senso cristiano, il lavoro si trasforma in una fonte di umanizzazione per le famiglie, per le imprese, per la società intera. «I figli sono l'affare più importante», disse una volta Josemaría Escrivá a un imprenditore, per dissuaderlo da un impegno lavorativo tanto intenso da distoglierlo dalla famiglia.

Josemaría Escrivá è scomparso trent'anni fa, il 2 giugno del 1975. Oggi il suo messaggio torna a riempirci di speranza. Nel mondo di oggi, che rivolge all'uomo una continua batteria di domande, tutte alla ricerca del senso della vita, il messaggio di san Josemaría ci ricorda la grande verità che Benedetto XVI ha voluto ricordare con forza, quando ha proclamato che la Chiesa è viva. La Chiesa è in grado di offrire tesoro di risposte nascoste, che possono diventare per noi luci che illuminano l'esistenza.

* Prefetto dell'Opus Dei

LA MOGLIE DELL'EX DITTATORE RACCONTA LA FAMIGLIA A ZACCARIA

La strega rossa dei Balcani svela il cuore di Milosevic

Fabio Galvano

DOPO l'esclusiva intervista a uno Slobodan Milosevic ormai destituito, pubblicata dal nostro giornale quando ancora le vicende balcaniche tenevano banco ogni giorno, Giuseppe Zaccaria ha avuto la fortuna - e l'abilità - di interrogare a fondo Mira Markovic, la moglie del leader serbo ormai sotto processo a Schevingen. Quegli incontri con la donna che in varie fasi della sua esistenza accademica e poi politica, fedele alleata nell'ascesa e disperata testimone del crollo di Milosevic e della Serbia sotto le bombe della Nato, nasce un libro-intervista a Mira Markovic - *Memorie di una strega rossa* - offerto ora dall'editore Zambon (214 pagine, €13,80). Strega rossa? Non solo: i nomignoli affibbiati a Mira Markovic sono stati numerosi. Madre Teresa dei ricchi, Lady Macbeth dei Balcani. Mamma marxista. E in un tono che non fosse critico o polemico, Mira Markovic non piaceva.

Questo è un documento, va detto subito, di prim'ordine. Mentre stancamente si avviava il processo di Schevingen, e prima di essere costretta lei stessa ad abbandonare la Serbia dopo l'uccisione del primo ministro Djindjic, Mira Markovic ha aperto lo scrigno dei suoi ricordi



L'intervista della Stampa
Giuseppe Zaccaria
racconta
in una lunga
intervista
i ricordi
di Mira Markovic
(nella foto)
nel libro
*Memorie
di una strega rossa*

nella bella villa sulle colline di Dedinje, a Belgrado. Per Zaccaria, che le sanguinose vicende balcaniche aveva seguito «da dentro», inviato del nostro giornale, era un'occasione irrinunciabile.

Sbaglierebbe, però, chi si aspettasse una confessione da confessionale da questa figura dal passato così controverso: «rosa» fino in fondo, difende l'operato del marito e respinge le accuse. Mira Markovic è stata rivolte. Non è un afflato d'autocritica, né un esame delle occasioni perse a nutrire la sua analisi, bensì la volontà di apparire - e fare apparire il marito - in una luce più benevola. E questo vale per l'intera famiglia: il figlio Marko, scavezzacollo accusato di molte magagne e oggi rifugiato chissà dove, emerge dai suoi ricordi come un ragazzo un po'

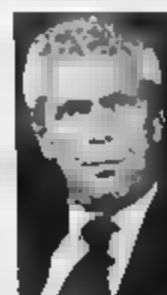
L'IMPRENDITORE HA RICEVUTO IL PREMIO CAPALBIO PER L'ECONOMIA

Tronchetti Provera: torniamo allo spirito del dopoguerra, solo così l'Italia si salverà

GROSSETO

MARCO Tronchetti Provera ha ricevuto ieri il premio Capalbio per l'Economia. È la prima volta che la giuria presieduta da Paolo Mieli assegna il prestigioso riconoscimento a un imprenditore. E infatti, a scorrere gli annuari, ci si imbatte in Fazio, in Geronzi, in Monorchio. Il premio a Tronchetti Provera segna perciò una piccola svolta: nell'ispirazione, ma anche nel clima. C'è stato il momento ufficiale, allorché Lucia Biagi, sindaco della cittadina maremmana, ha consegnato il premio al presidente di Telecom Italia. Ma ci sono pure stati gli incontri fortuiti, i re-incontri, gli abbracci a un numero incalcolabile di persone conosciute in anni lontani, quando Tronchetti Provera era un assiduo frequentatore di questi luoghi.

La festosità della «re-entry» non gli ha però impedito di meditare sull'attuale momento politico-economico. Al termine della premiazione, in una conversazione pubblica con Alain Elkann, Tronchetti Provera



Marco Tronchetti Provera è il primo imprenditore a ricevere il prestigioso riconoscimento assegnato da una giuria presieduta da Paolo Mieli

annodato tutti i fili che fanno del nostro un paese in affanno. Diagnosi: «accademiche», il punto di vista di un imprenditore che, dopo avere svelato e descritto le moltiplici facce del proprio lavoro e del proprio gruppo industriale, s'interroga sullo stato di salute dell'Italia e sui possibili rimedi al suo malessere, collocando in cima alla cartella clinica la voce «Mancanza di fiducia». Occorre ricuperare fiducia e competitività. Per il paese, certo, ma soprattutto per i nostri figli, ha spiegato Tronchetti Provera. E, per dar l'idea di quel che intende dire, compie un ideale salto indietro nel

tempo per ritrovare lo spirito del dopoguerra. Quando giovane, mio padre si dava da fare per costruire un paese che potesse garantire un futuro migliore. Quel clima oggi s'è perduto. Anzi è preda di un sconcerto che inquina l'aria».

Il rimedio? E' necessario capire che nel mondo è cambiato tutto, che l'Italia commette un errore gravissimo quando sottovaluta le proprie differenze, mentre avrebbe bisogno di unità. E sarebbe non solo necessario, ma vitale, entrare correntemente nello spirito della competitività. Non farlo, significherebbe impoverirsi. E' chiaro, ha aggiunto Tronchetti Provera, che per cogliere risultati positivi è indispensabile un progetto, che però, al momento, non si riesce neppure a scorgere. E dunque, sintetizzando, progettualità, competitività, ricerca, adattamento e armonizzazione questi elementi - possibilmente, ha aggiunto Tronchetti Provera, dare «scossa salutare al paese». E avverte: «senza dimenticare di restituire valore alla meritocrazia».

(s.c.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sordi
Vicedirettrici Vittoria Sabatini, Carlo Bastianini, Roberto Brilla
Redattori capo centrali Luca Uboldi, Dario Corradini
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Mancorini
Art director Cynthia Sgarbi

EDIZIONE LA STAMPA
Presidente Sergio Pisanelli
Amministratore delegato e Direttore generale Alessandro Perricone
Amministratore Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Patrucco, C'Estreva, Giovanni Trevisi, Marcello Sordi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
E FABBRICAZIONE
via Mantovano 32 - 10126 Torino, tel. 011 5569911

VANTAGE IN FACSIMILE
● La Stampa, via C. Brera 64, Torino
● L'Espresso, via Carlo Pavoni 136, Roma
● STS spa, Quirina Strada 35, Catania
● Nuova STS spa, via della Civiltà 11, Milano
● L'Unità, via S. Andrea, Roma
● B.E.A. printing, Mantovano 13, Modena (R)

STASERA

RAVENNA. In scena «Giselle», coreografia di Jules Perrot e Jean Coralli. Balletto con le étoiles Natalia Bakhmurova e Sergey Vasjukenko.

DI TECCO. Nel teatro più piccolo del mondo la rassegna «Stelle al Salvinio». In prima nazionale «...a vissero felici e contenti», favola, filastrocche e musica con gli Irtisheld, regia di Maximilian Nisi.

VERONA. All'Arena «Il Giocondo» di Ponchielli, con Andrea Gruber, Ildiko Kunkosi, Carlo Cokombani e Marco Bert. Orchestra diretta da Donato Renzetti, regia di Pier Luigi Pizzi.

VIGNALE. Al Festival di Danza e Arti Integrate la Compagnia del Teatro Nuovo con Luciana Savignano e George Jancu in «Passep-piata», «Prometeo», «Reverie» e «La morte e la fanciulla».

«Giselle» a Ravenna con il balletto del Cremlino, la Savignano a Vignale «Teresa d'Avila» secondo la Guerritore apre il festival medievale di Anagni

ANAGNI. Il Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale apre con «Teresa d'Avila», scritto e interpretato da Monica Guerritore.

ROMA. Al Teatro dell'Opera «Thais» di Massenet con Danielle Streiff, Patrice Banger, Roberto Nardini, Letizia Colajanni.

COMO. I chitarristi Francesco Diodovich e Massimo Laura al Conservatorio Verdi per il ciclo «Sabati in Musica».

ASTI. Tratto dall'omonimo racconto di John Berger «Una volta in

Europa con Licia Maglietta che firma anche la regia.

MANTOVA. Jerome e Nina Savary in «La via d'artista raccontata a mia figlia» testo scritto dallo stesso Savary.

GUARDISTALLO. I Quartetti d'Archi Chagall a Fregene al Teatro Marchionneschi per il 61° anniversario dell'eccidio. L'iniziativa, realizzata all'interno del progetto «Un laboratorio per la pace».

MONFALCONE. Quaranta cantanti del Friuli Venezia Giulia per il

festival itinerante «Nei Suoni del Luoghi» un progetto di interscambio culturale tra i paesi europei sud-orientali.

JAZZ & LIVE. Bob Berman Trio, Limehouse Jazz Band, David Paquette, Dado Moroni con Plas Johnson, Carlo Bagnoli, Joan Faulkner ad Ascona. Babo Ferra, Andrea Pozza, Rosario Bonaccorso, Dedé Ceccarelli, Flavio Boltr, Rosario Giuliani Quartet a Laigueglia. Abdullah Ibrahim, Bill Smith Quintet a Verona. Wallace Roney Group a Roma. Ricover Band a Portofino. Vasco Rossi a Palermo. Folkabbestia a Todi. Bandabardò a La Spezia. Funkreas, CSGH a Padova. Giuliano Palma e The Bluebeaters, Ganjama a Milano. Fratelli Sberleicchio a Cuneo. Modena City Ramblers a Napoli. Nomadi a Peveragno (Cuneo). Yo Yo Mundi a Tissi (Sassari). Laura Pausini a Cagliari. Radiodivise a Jesi (An).

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

INCONTRO CON L'ATTORE CHE ANTICIPA I SUOI PROGRAMMI FUTURI

Platinette: «Adoro il marcio della tivù»

Il travestito più famoso d'Italia porta in teatro il suo «Tutto su di me» e ha in progetto un film dove reciterà la parte di un gay in crisi

Franco Giubilei

MODENA

Platinette ama sguazzare nel trash televisivo e lo dice apertamente, ma nel suo futuro prossimo ci sono due vere prove d'attore: una a teatro, per la versione in scena del suo ultimo libro, e forse, al cinema, dove abbandonerà trucco pesante e parruccone da drag-queen per entrare nella parte di un gay in profonda crisi sentimentale. Di passaggio a Modena per uno strano dibattito col fumettista Milo Manara sul tema dell'erotismo, al Music Village di Nicoletta Mantovani, il travestito più famoso d'Italia ci parla dei suoi progetti e del suo personale modo di intendere la tv: «Intanto quest'estate dal 4 luglio albergherò a Riccione, perché adoro la confusione. Da lì farò un programma per Radio Dee Jay, tutte le mattine dalle 7 alle 10: ci saremo giusto io e qualche delirio già sveglio, immagino».

Cos'altro riserverà Platinette al suo pubblico? «Sto preparando uno spettacolo per il teatro, la trasposizione in film del mio libro dell'anno scorso «Tutto su di me»: sarà sul

genere «diva sul viale tramonto», racconterò la mia storia fra monologhi e canzoni. Il titolo dello show in realtà è leggermente diverso, «Tutto su di me», e debutterà al teatro Smaraldo a Milano nel tardo novembre. Mi dividerò fra crooner televisiva da una parte e raccontatrice dall'altra. Ho anche chiesto e ottenuto un'orchestra swing che mi accompagnerà musicalmente. Sarà un po' come arrivasse Dionna Warwick...».

A fare cinema ci pensa mai? «E' il cinema che ha pensato a me: ho recitato in quattro cortometraggi e in un film vero e proprio, «Pascoli zero in condotta» di Francesco Nuti, in cui mi han fatto fare la suora che sogna di diventare Papa. Il film al botteghino è stato un disastro totale. Mi sono arrivate molte proposte anche di fiction, ma non mi andava di fare parti da coniglietta: invece c'è una proposta interessante per l'anno prossimo, da parte di un regista italiano sposato a un'attrice americana di cui non posso fare il nome».

Cosa può dirci di una coppia gay

di una certa età che entra in crisi. Sono uomini non giovani, che a 50 anni si trovano a dover ricominciare una vita sentimentale, e per i gay è ancora più dura che per gli eterosessuali, mi creda. E' un'idea che mi piace molto, verrebbe fuori un'altra parte di me, una prova d'attore vera e senza trucchi».

E dalla tivù che lei frequenta abitualmente cosa pensa? «Non ho alcun tipo di prevenzioni. Essendo molto di bocca buona, ho anzi predilezione per i tivù un po' perché rappresenta il Paese. E poi se i milioni di persone guardano un Gran Premio di Formula 1 con sei macchine, non c'è da stupirsi se 4-5 milioni guardano i reality show. Personalmente, è più difficile che mi perda «8 e mezzo», mentre mi rinunciare alla «Prova del cuoco». Penso comunque che non c'è alcun obbligo di guardare, né io imponerei mai a nessuno il fatto che guardi la tv. E' un monologo, spiega la stessa Eva, dove cambio molte voci e molti ruoli, da donna di servizio a da psichiatra a detective, fino a lei, la protagonista. Per la Robin's è la terza



Platinette porta a teatro «Tutto su di me» che debutterà a novembre al Teatro Smeraldo di Milano. Eva Robin's invece va in scena nel monologo di Copi il primo luglio al Teatro di vita di Bologna

IL TRANS È PROTAGONISTA DELLA PIÈCE DI COPI Eva Robin's entra nel Frigo per raccontare il quotidiano

BOLOGNA

Eva Robin's una e mille, per una pièce teatrale firmata dal regista fumettista franco-argentino Copi che debutterà in prima nazionale il 1° luglio a Bologna: in «Frigo», la trans più celebre d'Italia indosserà i panni di molti personaggi, tutti femminili, recitando un testo concepito per essere interpretato, guarda caso, da travesti, cioè da una donna. E' un monologo, spiega la stessa Eva, dove cambio molte voci e molti ruoli, da donna di servizio a da psichiatra a detective, fino a lei, la protagonista. Per la Robin's è la terza

esperienza di teatro dopo «La voce di Coteau» e «Faritas», e anche stavolta a guidarla è il regista Andrea Adriatico. La sera della prima, che andrà in scena in una piscina olimpica vuota (da dicembre poi lo spettacolo girerà in tutta Italia, ndr), è anche previsto un guai fuori-programma, perché dopo Eva Robin's si troverà a intervistare un altro famoso transessuale: la danzatrice Jin Xing, già colonnello dell'esercito cinese, a Bologna per partecipare alla rassegna «Cuore di China», di cui «Frigo» è il primo appuntamento. Tornando allo spettacolo con la Robin's, una produzione Teatri di

Vita, l'interprete si dice entusiasta del testo di Copi: «Ho cannibalizzato in pochi giorni. Frigo è un elemento simbolo della nostra vita di tutti i giorni, un pretesto per raccontare la vita della protagonista, L, che vuole narrare la propria esistenza mentre tutti insistono per farle fare l'indossatrice». Così si trova ad affrontare una miriade di personaggi diversi. E' una donna sola, dotata però dell'arma migliore per sopravvivere, l'ironia. Il monologo prosegue per circa un'ora: «Non ammetto mai di parlare, neanche quando cambio vestito dietro le quinte», confida Eva. Gli altri progetti dell'artista bolognese, nell'immediato, riguardano la serata di Miss Alternative a Bologna il 17 luglio, una sfilata di agiovantissimi su tacchi a spillo che condurrà insieme Vladimir Luxuria, in giuria Stefania Rocca e Isis Forte, il disco «Tomorrow» appena uscito e, forse, un programma in tv: «Qui però c'è un grande punto interrogativo».

3 GIORNI IN TUTTA ITALIA

Telecomandi in sciopero «per la vita»

MILANO

Tre giorni, senza tv, non per criticarne la qualità dei programmi ma per invitare la gente a passare il tempo libero fuori di casa: fino a domani l'associazione milanese Esterni ripropone lo sciopero nazionale dei telespettatori che anche quest'anno ha raccolto adesioni di associazioni e cittadini in tutta Italia. Con la sua consueta cadenza semestrale, lo sciopero punterà a superare i due milioni di non telespettatori che, telecomando alla mano, potranno avere biglietti scontati nei cinema, piuttosto che corsie preferenziali per entrare nei musei. «Non discutiamo la qualità dei programmi», spiega gli organizzatori, «ma vogliamo semplicemente che la gente si dedichi a attività socializzanti e culturali».

Numerose le iniziative che vedono coinvolto più di 200 città e 450 tra cinema, teatri e musei: il Comune di Firenze garantisce ingressi scontati nei musei e al concerto della Filarmonica di Chiese di Orsanmichele, al prezzo di un euro si può visitare Napoli sotterranea, biglietti scontati a Milano e alla Triennale di Milano, così come tutti i cinema Warner che garantiscono l'accesso al prezzo di 4,50 euro. Ma non solo: come Subsonica, Jovanotti, Elio e le storie tese e Roy Paci pubblicheranno le loro canzoni nei loro concerti, alcune aziende non utilizzano la tv per trasmettere la loro pubblicità e ci sono sconti in libreria e associazioni. Il dalla protesta di Milano, Parco Forlanini, festa musica e film: «L'obiettivo è arrivare a un giorno di sciopero tv. E poi vediamo cosa succede».

PRIME CINEMA



Una scena di «Le pagine d'Amore» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks. In Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita». Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks, in Italia da Sperling Paperback con il titolo «Le pagine della nostra vita», Sparks è scrittore di romanzi rosa che sembrano la versione nobile di un cinema di oggi per un dramma sentimentale che mira a colpire l'emozione dello spettatore con gli effetti del cuore invece che con gli effetti speciali? La scorsa estate la risposta del pubblico americano, forse stanco di numerose pellicole d'azione, è stata positiva. Ma, a parte il disastroso «The Notebook» di Nick Cassavetes, che traduce sullo schermo il bestseller di Nicholas Sparks

LE CARTE SEGRETE DEL GRANDE REGISTA MORTO NEL 1997: DONATE ALLA CITTÀ DI TRIESTE SARANNO ESPOSTE A PALAZZO GOPCEVIC FLIRT BAGLIONI-GELDOLF

Elena Marco

TRIESTE

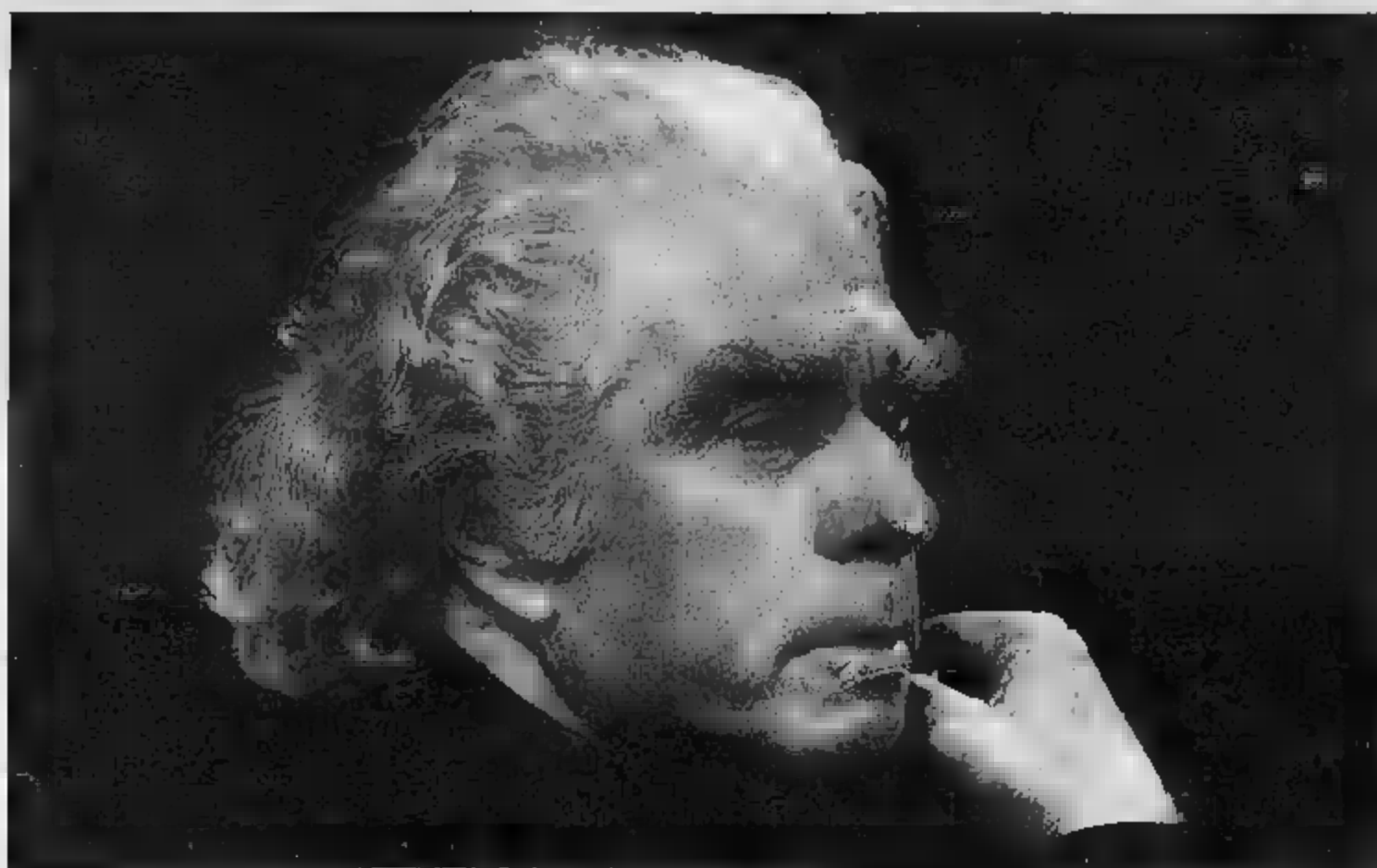
È un Giorgio Strehler ora bimbo fragile e vulnerabile, ora poeta, ora regista inimitabile, istrione, ora politico e intellettuale «armato», sempre comunque uno Strehler segreto quello che emerge dalla lettura delle carte custodite nell'archivio privato del regista che in questi giorni viene riordinato in un palazzo sulle Rive di Trieste. Lavoro lungo e meticoloso per un obiettivo importante: esporre al pubblico entro l'anno le oltre 4 mila carte, tra lettere, taccuini, relazioni, bozzetti, appunti, che riassumono la straordinaria vita pubblica e privata del regista nato a Trieste nel 1921 e morto a Lugano nel 1997.

Un archivio prezioso raccolto alla rinfusa in oltre 150 scatoloni prima contesi a Milano (la Trieste è conservata l'intero carteggio con Paolo Grassi, l'amico di sempre cui aveva fondato il Piccolo di Milano) e poi abbandonati nei depositi dell'ente teatrale dei Friuli Venezia Giulia, che ha sede a Udine. Ci sono voluti oltre sette anni prima che la memoria di Giorgio Strehler scampasse il pericolo di finire sparsa a brandelli in un po' ovunque. La parola fine l'hanno messa lo scorso febbraio la vedova di Strehler, l'attrice Andrea Jonasson, e l'ultima compagna del regista, Mara Bugni. Sono state loro due eredi a legittime proprietarie dell'archivio a donarlo al Comune di Trieste. Grazie a finanziamenti pubblici e privati e alla buona volontà del direttore del museo civico di Trieste Adriano Dugulin il nuovo «Fondo Giorgio Strehler» sarà presto consultabile nelle stanze di Palazzo Gopcevic, edificio vagamente teatrale della comunità serba di Trieste, destinato a ospitare la nuova sede del museo teatrale Carlo Schmidl.

Solo alcune lettere molto private (quelle scritte alle amate) resteranno segrete. «Sono scritti bellissimi - spiega Dugulin - ma coperti dal diritto alla privacy perché tutte le destinatarie sono in vita». Ma è davvero possibile che due donne, le ultime eredi di Strehler, siano riuscite a trovare un accordo? A volte capita. Insieme, i protagonisti, senza gelosie, ce l'hanno fatta. Spinte solo dal desiderio di dare il futuro al nome e all'opera del regista e di tenere riunite tutte le carte nella sua città. La stessa dove è sepolto, nella tomba di famiglia, dal 27 dicembre 1997. Pochi ricordano quel giorno e quel funerale, perché da Milano a Trieste la salma arrivò in incognito. Per volere di Strehler l'ora e il luogo dell'arrivo della bara vennero comunicati solo al sindaco di Trieste e a qualche parente. Così, a dargli l'ultimo saluto, non c'era la folla ma poche persone accompagnate dal suono tri-

Le lettere d'amore
i biglietti alla madre
la corrispondenza
con Brecht e Camus
Ma anche l'ennesimo
atto di fede nel Teatro:
«Oggi parlare d'alberi
pare quasi un delitto
e noi parliamo d'alberi»

L'acquisizione
dei documenti dopo
l'accordo tra la moglie
e l'ultima compagna
In 150 scatoloni
la complessa avventura
umana e intellettuale
del fondatore del Piccolo
un protagonista
del Novecento



Una intensa immagine di Giorgio Strehler, nato a Trieste nel 1921 e morto a Lugano nel 1997

STREHLER

«sono un pigrone»

APPUNTI DI SCENA E POESIE

LUNA REMOTA

Non più l'inutile festuca della sera ai vetri attarda il vento questo annuncio che viola l'orizzonte all'erta occidua ove si inarca il tuo bariume incolabile di fiori Luna remota ai cani lungo i muri trascorri i deserti meridiani solitarie pianure in cui ti rassereni Né l'anno che ineguale declina il tuo quieto viaggio ormai raffrena né la notte il tuo lume s'equilibra Ma il tuo corso infinito ora s'adagia sulla terra inviolato e si rivolge la molle medusa decomposta all'assente tuo specchio senza traccia.

Agosto 1941

Mamma madre del regista, Alberto Lovrich, una violinista metà dalmata e metà francese rimasta vedova giovanissima Tra madre e figlio, viste le tante difficoltà, si stabilì un legame fortissimo. «Cara mamma - le scrive lui a otto anni - scusami, è vero sono un grosso pigrone, malgrado questo, io penso sempre e desidero che tu torni presto»



Un'immagine del giovane Strehler: il padre Bruno Andrea Vittorio Strehler morì di tifo a Vienna a 28 anni quando il figlio aveva solo tre anni. Giorgio si trasferì a Trieste e poi a Milano con la madre

APPUNTI SUL FAUST

Muovi meno le mani e le braccia. Attento alla tensione - alla forza - Alla incisività eccessiva. Bocca - bocca - bocca. Espressioni facciali più varie. Non ripetizioni gestuali. Appena possibile più discorsivo. Ma senza dimenticare il carattere sempre in tensione, sempre teso a... sempre a calo. E' la cosa più difficile. Alto il mento. Attento alle S sibilanti o troppo pastose. Capelli più bianchi. Dietro riempire sempre. Trucco per T.V. Meno composti capelli. Attento ai toni troppo di testa alle nasal. Non troppa musica. I ritmi il ritmo medio.

ste del carillon stretto nelle mani di Andrea. Una donna, appunto, come l'amata madre del regista, Alberto Lovrich, una violinista metà dalmata e metà francese.

Con lei la non fu benevola: il marito Bruno Andrea Vittorio Strehler morì di tifo a Vienna a 28 anni. Il figlio Giorgio - solo tre anni - con lui Alberto si trasferì prima a Trieste e poi a Milano. Tra madre e figlio, viste le tante difficoltà, si stabilì un legame fortissimo. «Cara mamma - le scrive da Milano dove abita con la nonna nel 1929, quando di anni Giorgio ne ha appena otto - scusami, è vero sono un grosso pigrone, malgrado questo, io penso sempre e desidero che tu torni presto. Ti ringrazio dei francobolli che sono molto belli. Li con... con... in una scatola».

«sempre mamma Alberto si rivolge, giovane ma adulto, nei primi anni Quaranta dopo essere stato richiamato sotto le armi, nel 67° Reggimento Fanteria. «Mamma adorata, ormai non ho più alcuna speranza. Riprenderemo la vita tutti i giorni... Domenica - trovami e parleremo di tante cose... Sono stanco e sfiduciato. Ti bacio, il tuo Giorgio». Poco tempo dopo, nel 1944, Strehler ripara a Muarraz, in Svizzera. Un esilio volontario, definito lui stesso «uno dei periodi più bui della

sua vita, condiviso con altri intellettuali italiani, tra questi Luigi Einaudi, Amintore Fanfani, Dino Risi, di cui resta traccia in testi e malinconici.

Accanto ai carteggi privati, dall'archivio triestino sono custoditi anche scritti e testi inviati a alcuni dei protagonisti della cultura europea del Novecento. A cominciare dalle lettere scritte a Bertolt Brecht con il quale Strehler discusse a lungo sulla messa in scena di «L'opera da tre soldi». Alla fine, superando gli ostacoli della censura italiana, il testo venne rappresentato nel 1956. Con tanto di approvazione da parte di Brecht stesso, presente alla prova generale. A Alberto Camus il maestro sollecita invece, con garbo ma fermezza, la scrittura del suo atto del «Caligola». Mentre a se stesso, infine, si, proprio a se stesso, in due pagine scritte e stampatello, Strehler manda per il suo ruolo nel «Faust» Goethe, «di muovere meno le mani e le braccia. Attento alla tensione, alla forza, all'incisività... Espressioni facciali più varie. Alto il mento. Attento alle S sibilanti o troppo pastose».

Ma il vero testamento culturale e spirituale è contenuto, forse, in una lunga relazione presentata durante un suo soggiorno a Roma nel 1988 con al centro del dibattito una delle varie proposte di legge sul teatro e prosa messa a punto dal Partito comunista italiano e dalla Sinistra indipendente. «E' utile, giusto, storico preoccuparsi tanto del Teatro, di fronte ai gravi problemi che scuotono la nostra società? - scrive con piglio deciso Strehler - Non esistono, forse, situazioni più angosciose, più urgenti, alle quali rivolgere le nostre forze? «Viviamo in tempi ri, diceva Brecht, in cui parlare d'alberi pare quasi un delitto». E noi parliamo d'alberi. Noi parliamo di Cultura».

Lo spettro di fasci e lanci aleggia ovunque - generale un po' su tutti quelli che si cimentano in kermesse di questo tipo, di solito frequentate da un pubblico impegnato e irrequieto: a Roma si calcola che saranno in mille. E artisti sul palco dovrebbero essere 24-26: «dipende un po' dal duetto», spiega Roberto De Luca, il principe del promoter italiano, che doveva fare il ma ha fatto un passo indietro dopo accuse di conflitti di interesse (qui molto in agguato per allargare a tutti). Ma le scelte artistiche sono demandate a un discografico universalmente stimato, Stefano Sanardi, affiancato dallo De Luca e dai colleghi Salzano e Troita. Su incarico di Geldolf, Einstein Multimedia di Olcese e Luca Josi gestisce la parte economico-organizzativa. [m.ven.]

Anche Zero e De Gregori al Live8

ROMA

BOLLETTINO dei naviganti: Francesco De Gregori ha detto «sì», e aprirà il Live8 romano il 11 luglio prossimo; hanno detto «sì» anche Piero Pelù, i Tiromancuso e Renato Zero il quale, in un comunicato, ha giustificato attaccando il ritardo nella conferma: «...C'è una naturale esigenza di sapere con anticipo tempi, modi e modalità di merito ad un evento tanto nobile». La scontata adesione di Jovanotti è arrivata dopo uno scambio di nobili missive: il sindaco di Roma Veltroni, diventato suo interlocutore dopo che Geldolf s'è praticamente fidanzato con Baglioni, quando che se lo è trovato a cena dentro il piatto della pastasciutta.

Ma «Vulture» e Lorenzo si intendono. «Roma vuol essere in prima linea a far sviluppare un movimento di coscienza, a chiederti come sindaco di contribuire con i tuoi entusiasmi», ha scritto l'uno; e il rapper - l'unico che prenderebbe bel voto se fosse interrogato sui temi della cancellazione del debito - gli ha risposto: «Ti chiedo di coinvolgere le forze politiche al governo, di consegnare loro i battitori di quelli che assisteranno al Live8, e di portarli ad Edimburgo - un mandato al quale non ci si può sottrarre... A Roma porterò il mio ritmo e il mio grande debito verso l'Africa; che ognuno porti il suo».

Ma veniamo all'affare Geldolf-Baglioni. Come sarà fiorito il loro flirt, chi li avrà mai presentati? Con un po' di memoria, si riesce a immaginare perché il Divo Claudio abbia voluto chiarirsi le idee direttamente alla fonte, a consolidare la propria presenza mediaticamente, ancor prima di dire «sì». Nel settembre 1988, durante la tappa torinese del tour di Amnesty International, egli rappresentò la musica italiana nel cast firmato da Springsteen, P. Dinklage, Sting, Tracy Chapman. Allora il ragazzo, veniva visto come cantore di rapporti romantici ed esistenziali, lontano dall'Unione socialmente consapevole che è ora; fatto che la sua presenza divise il pubblico, e sul povero Claudio piove ogni sorta di oggetti, dal popcorn alla mele alle bottiglie: tanto che fu salvato da quel galantuomo di Peter Gabriel, che gli si affiancò a cantare la sua «nanna». Immaginare le polemiche successive (e anche gli insulti) chi raccontava, facendo il proprio lavoro di cronista: quell'esperienza deve comunque segnare il musicista, che non ci tiene a subire un revival.

Lo spettro di fasci e lanci aleggia ovunque - generale un po' su tutti quelli che si cimentano in kermesse di questo tipo, di solito frequentate da un pubblico impegnato e irrequieto: a Roma si calcola che saranno in mille. E artisti sul palco dovrebbero essere 24-26: «dipende un po' dal duetto», spiega Roberto De Luca, il principe del promoter italiano, che doveva fare il ma ha fatto un passo indietro dopo accuse di conflitti di interesse (qui molto in agguato per allargare a tutti). Ma le scelte artistiche sono demandate a un discografico universalmente stimato, Stefano Sanardi, affiancato dallo De Luca e dai colleghi Salzano e Troita. Su incarico di Geldolf, Einstein Multimedia di Olcese e Luca Josi gestisce la parte economico-organizzativa. [m.ven.]

WEEK-END HAWAIANO

dal 1 al 3 Luglio 2005

€ 326,00

■ persona in ■■■■■ doppia class comprensivo di pacchetto benessere.
Il sabato ■■■■ festa a tema ■ bordo piscina.
Libero accesso allo spazio acque: piscine termali esterne/interne idromassaggi
percorso flebologico sauna bagno turco - palestra

Immersi in uno stato di estremo Benessere.

...a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Pigna (Imperia) ☎ 0184.240010 - www.termedipigna.it

Dove la magia è realtà





E' nato Genius One il primo conto self service a solo 1 € al mese.

UNA SOLUZIONE FIRMATA DALLE PERSONE DI UNICREDIT BANCA, L'UNICA CHE TI DA:

- CARTA BANCOMAT E CARTA DI CREDITO UNICREDITCARD PLUS
- INTERNET BANKING E SERVIZIO DOCUMENTI ONLINE
- ALICE FREE CON 1 ORA GRATIS AL GIORNO PER OPERARE VIA INTERNET
- NESSUNA SPESA DI ESTINZIONE
- PREZZO BLOCCATO FINO AL 2010

GLI ALTRI SERVIZI LI SCEGLI E LI USI COME VUOI TU.
SCOPRILO NELLE NOSTRE AGENZIE.

www.unicreditbanca.it ☎ 800.32.32.85
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

GROSS

IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

Domenica 26 Giugno a TORINO
Apertura Straordinaria dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Offerte valide il 25 e 26 giugno
salvo esaurimento scorte



Parmigiano Reggiano
a spicchi

8,50

Lire 16.458

TV COLOR 20" TFT LCD
mod. T2008 - Televideo - 11:9
Risoluzione reale X 600
Presa scart - 200 canali

€ 399,00

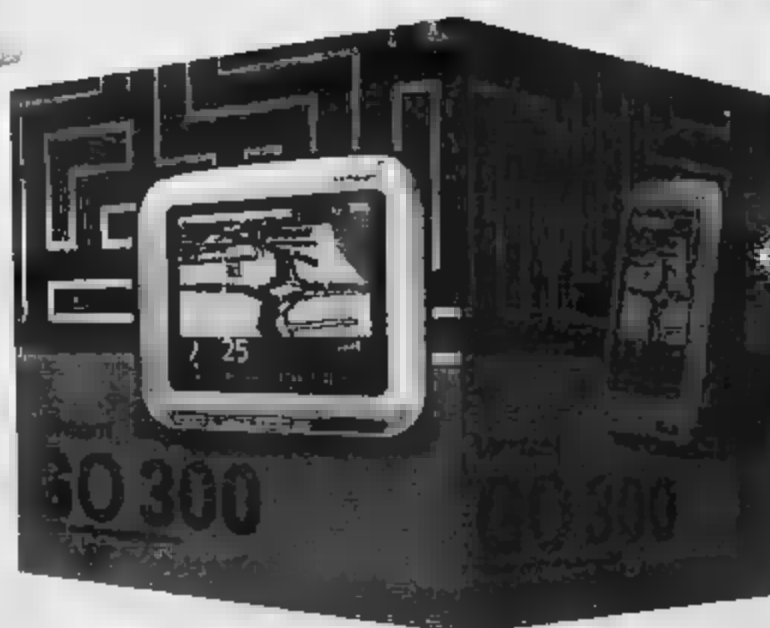
Lire 772.572



COCA COLA
cl 33

0,37
al litro 1,32

Lire 716



€ 479,00

Lire 927.473

NAVIGATORE SATELLITARE TOMTOM GO 300
Antenna Gps Integrata, Connessione Bluetooth™
Integrata, 32 Mli Ram, SD Card per le mappe,
3,5" TFT Screen 320x240x4096 colori

TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97 - TEL. 011.2733667/486 - FAX 011.2237059

La Rai è una Famiglia
ora c'è pure il canale

Deodoranti

DEOVIT

24 ore di freschezza
e protezione sulla pelle.

Idim - Istituto Dermatologico Ital.
con l'innovativa formula delle microsfere attive
a rilascio controllato.

www.idim.it

DEOVIT
24 ore
DEOVIT
24 ore
DEOVIT
24 ore
DEOVIT
24 ore

DEOVIT
24 ore
DEOVIT
24 ore
DEOVIT
24 ore
DEOVIT
24 ore

www.mcdonalds.com/uk

00 000 001 {chiamata gratuita}

Tecnologia che va oltre ogni immaginazione?

SONY WEGA!



1.199'00

Dal 28 maggio al 10 luglio 2005

... delle "file" e "interessi zero".

Il **TAEG** del **Sistema** distribuito per prodotti **Audio, Video e Information Technology** Serie **includi i prodotti PlayStation e i telefoni**, l'importo minimo finanziato **200,00 Euro**, possibilità di **rateizzazione fino a 24 mesi** per importi superiori a **1.000,00 Euro**.

Per maggiori dettagli visitate il **nostro sito** dove è disponibile presso i **punti vendita** **Sofa** che aderiscono alla **rete**, l'elenco dei distributori è disponibile sul sito **www.sofa.it**. **Trattate** il vostro **pubblico** con la **più** **professionista**

SONY

INTERESSI

0% INTERESSI

14

5% - SPEC. INSTRUM.

SONY

KLV-27HR3S

[illegible]

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

- 11,15 Motociclismo.** Olanda warm-up Eurosport
12,00 Tennis. Wimbledon Sky Sport 3
13,30 Motociclismo. GP Olanda MotoGp Eurosport
16,00 Ciclismo. Campionati italiani Raitre
17,00 Pallanuoto. Coppa Italia (semifinali) Raitre
17,00 Nuoto. Giochi del Mediterraneo (finali) Eurosport
18,00 Confederations Cup. Germania-Brasile Sky Sport 1
20,00 Volley. Grand Prix Germania-Italia Sky Sport 2
20,30 Calcio. Playout di B: Vicenza-Triestina Sky sport 1
20,30 Boxe. Mandengue-Joubij pesi mas. legg. Eurosport



Playout: Vicenza-Triestina
VICENZA. Curva sud esultante: sono già al completo allo stadio «Mentis», dove per la sfida di stasera tra il Vicenza e la Triestina (andata 2-0 per i friulani, nella foto Rigoni), valida come ritorno dei play-out salvezza per la permanenza in serie B, si preannuncia il tutto esaurito. Venduti oltre 15 mila biglietti, ai quali vanno aggiunti i 950 del settore ospiti. Era dalla stagione 2000-01, con la partita di campionato con la Juventus, che allo stadio vicentino non si registrava un simile afflusso.

DOMANI SERA IL RITORNO CONTRO IL PERUGIA IN UN «DELLE ALPI» DA RECORD: AI GRANATA BASTA PERDERE CON UN GOL DI SCARTO

Il Toro vuole la festa che manca da 29 anni In 55 mila per la A

L'ultimo trionfo conquistato davanti ai suoi tifosi è lo scudetto '76 Romero: «Benedetti playoff: abbiamo ritrovato la nostra gente»

Roberto Condio
TORINO

«Contenti ma prudenti». Il giorno dopo il capolavoro di Perugia, i granata volano basso. La serie A è lì, a 90' di distanza, ma la storia obbliga a non abbassare la guardia. Sotto sotto, però, il Toro comincia ad apprezzare questo supplemento di fatica e di sofferenza chiamato playoff. Aveva centrato la promozione prima, magari nell'ultimo turno a Treviso, sarebbe stata comunque festa vera e bella, ma lontana da casa, fra pochi intimi. Domani, invece, la prospettiva è da pelle d'oca, da fiera dei sogni. Se il Grifo ferito non ci mette lo zampino, può essere una notte di estasi collettiva per 55 mila cuori stanchi di soffrire. Emozioni che la gente granata non vive più da tempo. Troppo tempo.

Pensate: il Toro gioca al «Delle Alpi» da 15 stagioni e non vi ha mai festeggiato nulla. Eppure, nel frattempo, qualcosa ha vinto: una Coppa Italia (nel 1993 a Roma) e due promozioni in A (nel 1999 sul neutro di Benevento e nel 2001 a Pescara). C'è di più, volando: l'ultimo trionfo maturato in casa è lo scudetto del 1976 e per l'ultimo ritorno in A celebrato davanti al pubblico amico bisogna addirittura sfogliare a ritroso l'almanacco granata fino al 1960, quando ancora si giocava nel Filadelfia del mito.

QUINDICI PARTITE SENZA PERDERE

- Il Toro ha perso per l'ultima volta il 13 marzo a Cesena (1-0). Poi, dopo la sosta cadetta, solo risultati utili: 15 di fila (gli ultimi 5 con Zaccarelli al posto di Rossi), con 10 vittorie e 5 pareggi, 22 gol fatti e 8 subiti. Il dettaglio:
- 26 MARZO** Torino-Pescara 3-1 (Maniero, Marazzina, Marinelli rigore)
 - 9 APRILE** Torino-Empoli 0-0
 - 16 APRILE** Perugia-Torino 1-1 (Pinga)
 - 20 APRILE** Venezia-Torino 0-3 (Marazzina, 2 Maniero)
 - 25 APRILE** Torino-Vicenza 2-1 (Vitiello autogol, Quagliarella)
 - 30 APRILE** Modena-Torino 0-0
 - 7 MAGGIO** Torino-Arezzo 1-0 (Marazzina)
 - 14 MAGGIO** Catanzaro-Torino 1-1 (Maniero rigore)
 - 19 MAGGIO** Torino-Triestina 1-0 (Pinga rigore)
 - 28 MAGGIO** Ternana-Torino 1-1 (Bruno)
 - 5 GIUGNO** Torino-AlbinoLeffe 3-1 (Quagliarella, Conticchio, Bruno)
 - 10 GIUGNO** Treviso-Torino 0-1 (Bruno)
 - 16 GIUGNO** Ascoli-Torino 0-1 (Quagliarella)
 - 19 GIUGNO** Torino-Ascoli 2-1 (Pinga, Marazzina)
 - 23 GIUGNO** Perugia-Torino 1-2 (Balzaretti, Marazzina)

DUE GOL AL PASSIVO: CAPITA DA SI

Il Toro ha una certezza: se domani non subisce più di un gol è in serie A. Nelle ultime 15 partite ce l'ha sempre fatta: 11 volte ha chiuso con la porta inviolata, in altre 4 circostanze ha incassato una sola rete. La doppietta più subita del granata è data da addirittura 23 gennaio (2-0 a Verona, prima di ritorno).

playoff hanno evidenziato tonicità, brillantezza e resistenza dei granata, usciti alla distanza contro Ascoli e Perugia. Andrea Bocchio è stato bravo a proseguire a consolidare il lavoro del suo ex capo Andrea Balzaretti, preparatore atletico che seguirà Rossi anche al Treviso. «La nuova avventura penserò da metà luglio», dice il prof veronese. «Fino a domenica sera (domani, ndr) avrò in testa solo il Toro. Vivendola dall'interno, ho conosciuto la sofferenza che segna questa squadra, questo club. Si è lavorato due anni per arrivare a gustare questi momenti. Mi dispiace un sacco non esserci, naturalmente, ma adesso l'unica cosa che conta è farcela. Forza ragazzi».

L'urlo di Bellini è lo stesso di Gritti e di Rossi. Giovedì sera, Ezio ha sofferto come un tifoso qualsiasi davanti a tv a Treviso, dopo aver firmato il suo nuovo contratto biennale. «Forza ragazzi, niente scherzi», sarà anche la presunta chiosa del discusso che stasera Franco Cimminelli e Tili Romero faranno alla squadra radunata a nel solito albergo, ritiro pre-partita. Il patron, intanto, qualcosa di concreto è importante per la serenità



Zaccarelli al termine del match con il Perugia abbandona il self control e abbraccia Peccarisi. Il Toro è vicino alla promozione

UMBRITÀ TRASFERITO

Gaucci jr: «Spero che la ruota giri»

■ PERUGIA. Dopo l'1-2 interno, il presidente del Perugia Alessandro Gaucci è consapevole che alla sua squadra «rimangono pochissime possibilità di raggiungere la serie A. Ma abbiamo il dovere di crederci e di non perdere la fiducia. Certe gare si decidono gli episodi, speriamo che la ruota giri anche per noi». Domani Colantuono potrebbe essere costretto a rivedere ancora la formazione: difficile il recupero di Baiocco, assente giovedì per un infortunio muscolare, mentre Mastara ieri si è sottoposto a terapie e le sue condizioni verranno oggi. Teme la disposizione Allici, che ha scontato l'ultima delle 7 giornate di squalifica rimediata per la rissa dopo Verona-Perugia. Arnobabile anche il portiere Kalac, tribuna all'andata. Il Perugia sul ruolo-record trasferta: 12 vittorie su 22 partite, compreso l'ultimo 5.

Cimminelli paga gli stipendi di marzo e stasera carica la squadra in ritiro. Ultimi due giorni in panica di Zac: lunedì ha le proprietà da risolvere. L'incitamento dell'ex Bellini: «Soffro con voi, forza ragazzi»

dai giocatori lo ha già fatto nei giorni scorsi, pagando gli stipendi di marzo. «E così», sottolinea Romero, siamo a posto con i versamenti richiesti all'atto dell'iscrizione al campionato. Ma la squadra non aveva certo bisogno di questi incentivi per fare quel che sta facendo. Ho notato un grandissimo senso di responsabilità in tutti, fuori dal campo. C'è gran fiducia. E, naturalmente, c'è allegria. Misurata, però. Ora più che mai bisogna essere attenti, vigili. Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo una partita di 180, 210

IL TERZINO PROTAGONISTA AL IDOLO DELLE TIFOSE GRANATA SARÀ PRESTO PADRE POI SPOSERÀ

Balzaretti: un gol dedicato alla mia Lucrezia

«Ho visto la porta minuscola e ho temuto di sbagliare, non me lo sarei perdonato»

intervista
Silvia Garbarino

TORINO
Le tifose navigano fra «enta» e «anta» l'hanno soprannominato il David Bowie granata. Le giovanissime che dell'eccentrico artista inglese masticano poco, lo paragonano ad un altro David anglosassone, bello e ugualmente «fashion». Il clubman Federico Balzaretti, 23 anni e mezzo, cresciuto a pane e Toro, contratto sino al 2008, arrischiato ma non disdegna il paragone: la moda è il suo maggior vanto, il calcio la sua professione, capitano Valentino il suo credo. Quando ha segnato a Perugia il gol sbloccato-risultato, il secondo sigillo professionista, si è trasformato ancor più in una «Puria bionda»: una corsa perdifiato verso

curva, che lo ha eletto beniamino fin dal suo arrivo in prima squadra. L'anno scorso nel periodo della contestazione più dura è stato preservato dai fischi. Un privilegio di pochi.

Lo ammetta, Balzaretti ha paura di sbagliare quella palla? «Una fila da pazzi, ho visto improvvisamente la porta piccola. Ho calciato sporcando di sinistro, il mio piede, e la sfera è passata sulla pancia di Squizzi. Meno male, non me lo sarei mai perdonato, altrimenti...».

Un gol importante che ha una dedica speciale. «La rete è stata una gioia immensa, enorme. La dedico alla mia compagna e futura moglie (Jessica, ndr) e alla nostra bimba, in arrivo a settembre. La chiameremo Lucrezia e spero di farla nascere con il Toro in serie A».

Il successo di Perugia vi mette piuttosto all'alcova. «Domenica sera (domani, ndr)

Con il Perugia sarà la gara della mia vita e vorrei scrivere il lieto fine come nelle belle storie. Decisivi quei compagni che hanno giocato poco ma bene

sarà la gara della mia vita, la promozione vicina, lo stadio stracolmo di tifosi granata, vorrei il lieto fine come nelle belle storie più belle. Però non m'illudo sia facile, sarà battaglia di soprattutto. Fino all'ultimo minuto ci sarà da soffrire. Dovrebbe indicare l'elemento decisivo in questa



Federico Balzaretti, 24 anni a dicembre

ste ultime 5 partite chi sceglierebbe? «Pinga per primo, perché è devastante in questo periodo, rubargli la palla è impossibile, appartiene un altro pianeta quando gioca così. La differenza la fa facendo quei compagni che hanno giocato poco durante la stagione e chiamati a dare il

MONDIALI IN OLANDA: LA QUARTA DI

La maledizione continua: eliminata ai rigori anche l'Under 20
Con il Marocco errori fatali di Bentivoglio, Galloppa e Agnelli

■ UTRECHT. La maledizione del rigore investe anche l'Under 20, eliminata nel quarti del Mondiale di categoria. Marocco, più bravo dischetto. La partita è stata bella, vibrante, densa di emozioni per 120'. È stata l'Italia a dare la sensazione della squadra più forte e più meritevole di arrivare in semifinale. In vantaggio dal 25', gli azzurri sono saliti in cattedra: al 43' Nocerino ha colpito la traversa, al 44' Pellè ha fatto il bis, al 45' lo juventino Bentivoglio ha fallito (due volte) il rigore. Il sacrosanto pareggio arrivava però al 29' grazie a un colpo testa di Canini. All'inizio dei supplementari l'autogol del torinese Battaglia dava il 2-1 al Marocco, raggiunto nel finale (4' gol) il torneo di Pellè. Ai rigori sbagliavano subito Galloppa e Agnelli, ed erano inutili le reti di Carotti. Risultato: Marocco-Italia 6-4 (2-2 dts). Oggi: 15,30 Nigeria-Olanda; 20,30 Argentina-Spagna.



Lo juventino Simone Bentivoglio

BRUTTA AVVENTURA PER IL TERZO DEL SELECAO

Roberto Carlos rapinato mentre parla alla radio
Confederations Cup, Rosetti arbitra Messico-Argentina

■ SAN PAOLO. Roberto Carlos, in ferie in Brasile, è stato rapinato ieri a Belo Horizonte mentre in auto concedeva un'intervista alla radio. Il terzino del Real Madrid e della Selecao era in macchina con la fidanzata e un giornalista. Due sconosciuti sono saliti in macchina e hanno puntato una pistola, facendosi consegnare soldi e gioielli. Roberto Carlos ha perso un orologio, il cellulare e un anello. Gli ascoltatori hanno sentito in diretta che ripeteva: «Gesù! Mi hanno rapinato». Per la Confederations Cup, oggi a Norimberga semifinale Germania-Brasile. Domani ad Hannover l'altra semifinale Messico-Argentina (arbitro Rosetti). La Federazione di calcio messicana (Fmf) ha confermato positività dei calciatori Aaron Galindo e Salvador Carmona, esclusi mercoledì Confederations Cup. La Fifa omologato ugualmente i risultati.



Roberto Carlos, terzino

PARLA IL NEO DG DEL PARMA ACQUISTATO DAL NAPOLETANO VALENZA, N. 1 DELLA SOCIETÀ ANGLO-SVIZZERA TICINO HOSTING

«Mancini da Capello, Cassano al Real»

Baldini: io potevo essere juventino

INTERVISTA
Alessandro Baldini

UFFICIALMENTE è ex direttore sportivo in attesa degli eventi, in realtà un futuro direttore generale in attesa di poterlo raccontare. Franco Baldini guiderà il Parma appena acquistato dal napoletano Gaetano Valenza, numero uno della società anglo-svizzera Ticino Hosting, e già gli è piovuta addosso la prima incassatura: i dirigenti in uscita ieri hanno infatti spedito Prey alla Fiorentina con la formula del prestito gratuito (zero euro, zero lire, nada) e i nuovi padroni l'hanno presa benissimo. Ha tutta l'aria dell'ultimo dispetto. Comunque, bentornato. Per lei quali erano le altre destinazioni possibili? «C'è una società a cui sono stato parecchio vicino». A Torino si sentivano certe voci su di lei alla Juventus: era quella la società? «Può sembrare paradossale ma adesso, a distanza un anno, mi posso concedere il lusso di dire che sì, mi era stata ventata quella possibilità. Ma ero il direttore sportivo della Roma e i miei interlocutori parlavano in chiave futura, quindi alla fine non se n'è fatto nulla. I discorsi risalgono o meno a una fa, ed erano riferiti a un futuro prossimo. Ormai passato, comunque».

Facciamo al Parma. Cosa ci può raccontare?
«Pochi cose, preferisco così. Diciamo che sono stato contattato da colui che stava portando avanti una trattativa ben avviata per l'acquisto del club. Mi ha chiesto la disponibilità per fare il direttore generale, ovviamente non gliel'ho negata. Il primo nodo sarà quello relativo alla cessione di Gildardo. Ma vale da 50 milioni di euro? Il solito la valutazione dei giocatori fanno in base alle richieste che arrivano e alle trattative che già sono state intavolate. E' chiaro che 50 milioni tanti soldi, ma secondo qualcuno Shevchenko ne vale 85, allora un prezzo del genere ci può stare. Un anno fa questi tempi quasi preso Gildardo per la Roma: come andarono le cose? La presenza del suo ex allenatore Prandelli aveva avuto un peso fondamentale. Il nostro progetto quello di costruire una squadra intorno ai nostri giovani. Cassano e De Rossi, da Mancini a Chivu, e quella di Alberto sarebbe un pre-progetto era assolutamente entusiasmante. Il Parma e Roma avevano già trovato l'accordo, tutto saltò: nel frattempo, infatti, il Parma era riuscito a vendere bene certi suoi giocatori. A proposito di Cassano, è stato scaricato dalla Roma.

«Dopo un anno credo di potermi concedere il lusso di dire che certe voci erano vere Antonio è fra gli obiettivi bianconeri, ma ha detto che gli manca: non sa più con chi litigare... Quand'ero a Roma la partenza del mister mi ha fatto davvero male»

Potevano trattarlo meglio?
«A questo punto dovrei tirare in ballo anche mie responsabilità ma, considerato il periodo, preferirei evitare questo esercizio di dolore. Quando lei era alla Roma, quante squadre le hanno chiesto Cassano? A livello ufficiale nessuna, questo perché si sapeva che nel 2006 sarebbe andato in scadenza il contratto. In certi casi, l'usanza diffusa è quella di parlare direttamente con il giocatore. Finirà alla Juventus? «Non è l'unica possibilità. Atten-



Baldini (qui con Capello): il Parma ha ceduto alla Fiorentina il portiere Prey

zione anche al Real Madrid. L'ha sentito ultimamente? «Sì, mi ha detto che gli manca. Che ha voglia di litigare con qualcuno ma sa chi farlo. E Mancini varrà a Torino? «Per lui sembra che i bianconeri siano mossi in maniera più decisa, anche perché con Amantino l'accordo economico è più facile da trovare. E' molto probabile che alla fine arrivi. Perché tutti questi affari sull'asse Roma-Torino? «Ma scusi, dove vive lei? Quale trasferimento le ha fatto più male?

PONTREMOLI, ASSEGNATO A ZAVOLI IL PREMIO BRUNO RASCHI

Il libro di sport in mostra Nasce una nuova cultura

Parodi
Il libro di sport si mette in mostra. Fino a non pochi decenni fa era opinione diffusa che questi temi potessero irritare la letteratura. Ora il fenomeno sta prendendo sempre più piede. Se in ambito internazionale si pensava Nick Hornby nel 1992 con «Fiebre a 90°», lo spartiacque nel nostro paese fu rappresentato dieci anni fa con il libro di Nando Dalla Chiesa «La farfalla granata», edito da Limina, la straordinaria biografia di Gigi Meroni. Prima di allora dobbiamo tornare ai bei tempi brecciani. Ma se si esclude l'attività di scrittore del Giovanni, oltre che di giornalista, dobbiamo risalire molto tempo indietro per trovare qualcosa di analogo. Nemmeno Italia '90 a Roma riuscirono a trainare il settore. Dal 1985, invece, la situazione si è capovolta. Si scrive soprattutto per ricordare, in mancanza di punti di riferimento nel mondo dello sport al quale la gente era abituata e che vanno pian piano sparando. O per celebrare. Si moltiplicano quindi i titoli e i temi. Oggi pochi grandi campioni del calcio (ma non solo) che non riescono a resistere dall'affidare alla carta e all'inchostro il proprio pensiero (si vedano i recenti testi su Cristiano Lucarelli, Jury Chiesi o Francesca Piccinini). E anche la vendite cominciano a essere incoraggianti. Tendenze è stata studiata e capita a Pontremoli, capoluogo della Lunigiana. La cittadina toscana, già patria della secolare tradizione del bancarella, è sempre stata all'avanguardia nel campo della letteratura sportiva. Creò il Bancarella

Sport, il più autorevole riconoscimento italiano del settore insieme al Premio Coni. Ma in questo 2005, spazzando i critici e gli stessi amanti del settore, crea la prima edizione della «Fiera del Libro Sportivo». Da ieri e fino a domani i libri di sport danno appuntamento nella centrale piazza della Repubblica. In un solo colpo sono esposti tutti insieme, per la prima volta, i libri di 46 case editrici italiane per un totale di oltre mille titoli. Se c'è qualcuno che lo ha fatto, è un settore di nicchia a Pontremoli avrà modo di ricordarsi. Sul modello dei festival letterari (vedi Mantova e Pordenone) la Fiera è voluta cogliere la palla al balzo per promettere come sede per fare del vasto universo dello sport un motivo di dialogo, confronto, insomma, di cultura. La sezione fieristica viene affiancata da una serie di appuntamenti, incontri e dibattiti, in tutto 22, dove sarà il pubblico a essere protagonista (il programma è consultabile al sito: www.fieradellibrosporivo.it). In questa prima edizione i trattati come il doping o le ingiustizie arbitrali. Oltre ottanta gli ospiti, tra i quali importanti personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo, della cultura e del giornalismo sportivo italiano. Ieri sera è stato assegnato a Sergio Zavoli il «Premio Bruno Raschi» per il giornalismo sportivo. La Fiera ospita anche la cerimonia di assegnazione del Premio Bancarella Sport, giunto quest'anno alla sua 42ª edizione. Al centro dei momenti di spettacolo, Uno di cabaret (Ridere di Sport) e uno di teatro incentrato sul mondo del pallone, «Così, su due piedi» del torinese Michele Di Mauro.

LA SOSTITUIZIONE DELLA TUA AUTO

BUON VIAGGIO IN TUTTA TRANQUILLITÀ

È il momento migliore per...
...professionisti...
...sabato...
...Ricambi...
ORARIO CONTINUATO
...nuova apertura...

TAGLIANDO ESTATE SICURA A PARTIRE DA 75€

4 ANNI DI GARANZIA 4 ANNI DI ASSISTENZA

APERTI TUTTO AGOSTO

Torino: C.so Paschiera, 175/6
 entrato anche da via Monginevro 48/A
 con parcheggio interno
 Tel.011. 38 27 195

Torino: Strada Aeroporto, 2
 angolo via Paolo Veronese
 Tel.011. 22 07 602

Torino: Lungo Strada Lario, 197/F
 Tel.011. 29 79 231

Torino: Via Orsotto Volpini, 143
 Tel.011. 31 75 317

Torino: C.so Vercelli, 251
 Tel.011. 26 73 056
NUOVA APERTURA

Cologno (To): C.so Francia, 282
 Tel.011. 41 69 602

Chieri (To): Strada Baldassero, 1
 Tel.011. 94 73 011

ATLETICA: **PRIMA SORPRESA ALLE SELEZIONI DI CARSON**

Niente mondiali per Mack, olimpionico dell'asta
Da oggi a Bressanone i campionati italiani Assoluti

Un terribile avversario in meno sulla strada di Beppe Gibilisco ai Mondiali di Helsinki: Timothy Mack, il campione olimpico al salto con l'asta ad Atene non è infatti riuscito a qualificarsi. La gara dei campionati Usa a Carson, che fungono da trials per la rassegna irdada (in squadra i primi tre di ciascuna prova), è stata vinta da Walker (5,75) davanti a Hyson (5,70) e Stevenson (5,65) l'argentino olimpico. Soltanto settimo Mack, con 5,40. Il livello assoluto il risultato più significativo della prima giornata, disturbata dal vento, è stato Ian Waltz, che ha lanciato il disco a 64,54. Oggi e domani, intanto, a Bressanone si disputano i campionati italiani Assoluti con i migliori atleti azzurri: molta attesa per il rientro di Andrea Longo, che domani correrà gli 800, e soprattutto per la nel salto triplo tra Magdelin Martínez e Simona La Mantia.



Timothy Mack, 1° nell'asta ad Atene

BASKET: **ASSEGNATO DOPO TUTTE LE PROVE IL TITOLO NBA**

Duncan e Ginobili trascinano i San Antonio Spurs
Battuti i campioni in carica dei Detroit Pistons

I San Antonio Spurs hanno vinto il titolo Nba battendo i campioni in carica dei Detroit Pistons 81-74 nella decima gara-7. La partita è stata molto equilibrata, al punto che alla fine del terzo quarto le due squadre erano ancora incollate (57-57). Per San Antonio si tratta del terzo titolo in sette anni. Due i protagonisti assoluti della sfida: Tim Duncan, miglior realizzatore del match (25 punti più 11 rimbalzi) e nominato miglior giocatore della serie soprattutto in virtù dello show messo in atto ieri notte dopo l'intervallo (suoi 12 dei 19 punti targati Spurs in dodici minuti), e Manu Ginobili, l'argentino. Bahía Blanca cresciuto cestisticamente a Reggio Calabria e poi alla Virtus Bologna. Per lui, che ha così concluso un anno fantastico che l'ha visto anche aggiudicarsi l'oro olimpico, sposarsi e rinnovare il contratto con la squadra texana, il tabellino racconta di 11 punti, 8/13 dal campo e 5/5 ai tiri liberi. (F. Iat.)



Ginobili, ex Reggio Calabria e Virtus

OGGI IL GP D'OLANDA: ROSSI ANCORA IN POLE AVANTI A GIBERNAU, IN CRISI IL PILOTA ROMANO

Incidenti e rissa: il venerdì nero di Biaggi

Multato per guida irresponsabile. E lo zio aggredisce Melandri

Enrico Biendi

Inviato a ASSEN

Non siamo a un remake di Barcellona 2001, quando Biaggi e Rossi vennero alle mani sulla stessa scala che portava al podio, ma ieri il pensiero è tornato al passato dopo quanto successo nell'ultimo quarto d'ora delle prove ufficiali del Gp d'Olanda. E al centro di tutti gli episodi sempre lui, Max Biaggi, o qualcuno dei suoi affezionati sostenitori, in questo caso lo zio, Valerio Biaggi, 65 anni, autore di un gesto stupido (del quale è pentito subito) come quello di aggredire Marco Melandri al rientro al box. Che Max non stia attraversando un periodo felice della sua carriera lo si è capito. Tutti i tantissimi eletti in pista sono il segno che il pilota romano, oltre a non essere sereno, trasmette tensione. E l'ufficializzazione del passaggio di Pedrosa in MotoGp nel 2006, forse il posto, ha peggiorato il suo umore.

Ma andiamo con ordine. Il primo atto avviene a 15' dalla fine delle prove. Biaggi arriva sparato nella variante, sbaglia traiettoria, esce nella ghiaia. Quella variante è sbagliata, in avvia detto Capircossi, segnalando la pericolosità. Biaggi cerca di restare in piedi, la moto scodinzola impazzita nella ghiaia. C'è rientro in pista. Biaggi non vede alle sue spalle arrivare la Bata di Battaini. L'impatto è terribile. Battaini viene disarcionato dalla moto che lo trascina per ventina metri. Nessun danno al pilota bergamasco che inverte la moto contro Max (incolpevole secondo noi), accusandolo di non aver fatto nulla per evitarlo. Passano 10', siamo all'ultimo minuto gara e per due volte c'è un contatto ravvicinato Biaggi-Melandri. Nel primo Max, colpevolmente, rallenta ad arte, cercando di rovinare i giri lanciati dei colleghi. Alle spalle, per non colpirlo, Marco va nella sabbia. Poco dopo i due si incontrano di nuovo in una «esse», questa volta Biaggi (ancora colpevol-



In alto: la drammatica sequenza durante le qualifiche di ieri. La MotoGp. Biaggi salta la chicane e si scontra con Battaini. Il pilota Bata viene sbalzato di sella e si aggrappa alla Honda. In basso: il pilota romano, che lo trascina per una ventina di metri.



A destra: Melandri tocca con il ginocchio la frizione di Biaggi, che rischia di perdere l'equilibrio (foto Minarelli). A sinistra: Valerio Biaggi, zio di Max, aggredisce Melandri nel paddock del circuito di Assen (Gold and Goose Photography).



A destra: Melandri tocca con il ginocchio la frizione di Biaggi, che rischia di perdere l'equilibrio (foto Minarelli). A sinistra: Valerio Biaggi, zio di Max, aggredisce Melandri nel paddock del circuito di Assen (Gold and Goose Photography).

mente) si ferma simulando una partenza. Manovra vietatissima durante le prove. Melandri di nuovo è costretto a rallentare, i due si spiegano a gesti, poi Max si avvicina minaccioso alla moto di Melandri, cerca il contatto con il gomito che Marco evita allargando il ginocchio destro: il romano rischia di cadere. Non è finita: nel parco chiuso, il pilota di Ravenna viene avvicinato da Valerio Biaggi, che lo minaccia e prende per il collo, ferendolo con un anello.

Tutti finiscono davanti alla direzione di gara che dopo un'ora a mezzo rinfia 6 mila dollari di multa a Biaggi (5 mila per guida irresponsabile, mille per aver simulato una partenza e prove in corso), assolve Melandri

DIRETTA SU ITALIA 1

KALLIO E LORENZO IN TESTA NELLE CLASSI
Così le prime file oggi ad Assen. Classe 125: 1. Kallio (Fin-Ktm) 2'12"745; 2. Talmaci (Hus-Ktm) a 0,060; 3. Pasini (Ita-Aprilia) a 0,445; 4. Simoncelli (Ita-Aprilia) a 0,874. Classe 250: 1. Lorenzo (Spa-Honda) 2'04"562; 2. Porto (Arg-Aprilia) a 0,176; 3. Pedrosa (Spa-Honda) a 0,339; 4. Stoner (Aus-Aprilia) a 0,689. MotoGp: 1. Rossi (Ita-Yamaha) 1'58"936; 2. Gibernau (Spa-Honda) a 0,311; 3. Melandri (Ita-Honda) a 0,696. Gli altri italiani: 7. Capircossi (Ducati); 9. Biaggi (Honda); 10. Rolfo (Ducati); 21. Battaini (Bata). In tv. Il Gp d'Olanda sarà trasmesso oggi in diretta da Italia 1: ore 12,15 classe 250 (18 giri pari a km 107,948), ore 14 MotoGp (19 giri pari a km 113,943), ore 15,30 classe 125 (17 giri pari a km 101,949).

UNO SPETTATORE IN LAMBRETTA DA RICCIONE
Si chiama Luca, 35 anni, ma in Romagna lo chiamano «Panino». Faceva il Dj, ieri è arrivato ad Assen in sella a una Lambretta 125 del '63. Oltre a km con una sosta forzata a Milano (rotto l'impianto elettrico). «Non faccio il tifo per nessuno, amo moto e motociclisti», dice.

e ritira il pass permanente a zio Valerio. Furibonde le dichiarazioni. Melandri: «C'è gente che capisce come si fanno le corse: fermarsi in mezzo alla pista in una curva da quinta marcia e simulare una partenza è da deficienti. Non è la prima volta che lo fa, dovrebbero prendere provvedimenti, anche perché ad aspettarmi all'arrivo c'era anche il comitato ricevimenti...». Biaggi non parla, affida il suo giudizio a un comunicato e rivoltella la frittata: «Mi spiace per il comportamento di mio zio, la persona più buona e onesta che esista. Questo ha fatto in secondo piano l'aggressione che ho subito». Melandri. Riguardatevi le immagini dall'alto e vedrete che con il

braccio tanto di tenere distante le mani e non di aggredirle. Come risposta ho ricevuto un calcio. E non dica che poteva fare un altro giro lanciato: anche lui aveva finito la gomma, me lo hanno confermato alla Michelin. Mi spiace per l'immagine che abbiamo dato di noi. Viste le sanzioni, la linea difensiva del romano non è stata creduta. E Rossi? Gli eventi gli hanno rubato le mani e la magnifica pole (la 4ª della stagione) passa in secondo piano. «Non ho visto quanto accaduto in pista», spiega, «sono fatti tra Melandri e Biaggi. Invece inasudito che il pilota venga aggredito a fine prove. Oggi la gara: si prevedono ulteriori scintille».

in breve

CHAMPIONS: SI PARTE CON IL LIVERPOOL
Nel 1° turno preliminare di Champions League i campioni del Liverpool affronteranno il 12 e 19 luglio i campioni del Galles, il Total Network Solutions.

«MEDITERRANEO» ROSOLINO D'ORO
È di Rosolino il primo oro per l'Italia ai Giochi del Mediterraneo: ha vinto i 400 sl in 3'48"79, primo record della rassegna. Fuori dal podio Brembila, 4°.

F1, CONCLUSI I TEST
Ultima giornata di prove della settimana per la Ferrari a Barcellona. Il pilota Michael Schumacher (95 giri, il migliore in 1'13"700) e Luca Badoer (81 giri, 1'17"761) che hanno messo su gomma, motore e aerodinamica.

TRE MASERATI IN TESTA NELLE PROVE A BRNO
Tre Maserati in testa dopo le libere della 5ª gara del FIA-GT a Brno (Rep. Ceca). Miglior tempo della MC12 di Bartel-Schneider. Oggi le qualificazioni.

MONDIALE TURISMO LE ALFA 156 A PUEBLA
Oggi prove di qualificazione a Puebla (Messico). In testa le Alfa Romeo 156 di Tarquini, Giovanardi, Farusi e Thompson contro le Bmw di D. Muller, J. Muller, Priabou.

RALLY DELL'ARIPOLI BALDACCIO (PUNTO) E 7ª
In Super 1600 la Fiat Punto Abarth di Baldacci è 7ª nonostante una penalizzazione di 5'. Oggi 2ª tappa.

VOLLEY, LE AZZURRE COMINCIANO BENE
Grand Prix femminile a Reggio C. (Italia-Rep. Dominicana 3-0. Oggi (ore 20): Italia-Germania. Gli azzurri si giocano a Cuba il passaggio alla finale di World League: stannote la 2ª sfida.

PALLANUOTO, FINAL 4 DI COPPA ITALIA
Oggi a Torino le semifinali di Coppa Italia: ore 18,30, La Finlandia-Sv. Norvegia; ore 19,30, Italia-Francia; ore 20,30, Danimarca-Sv. Svezia.

VELA: **PRIMA VITTORIA A VALENCIA DELLA BARCA NAPOLETANA, +39 TERZA**

Il giorno dei Mascalzoni

Sconfitti i grandi team della Coppa America

Giovanni Cerretti

Inviato a VALENCIA

Appena mezz'ora prima, quando le barche erano pronte per la seconda regata, l'umore era proprio dei migliori. La prima era stata una tragedia o quasi, con Mascalzone Latino ultimo, che ci sta succedendo, meditava in mezzo all'equipaggio l'armatore Vincenzo Onorato. Troppa tensione, troppe emozioni. Va bene che la Coppa America è brutta scherza, però finire dentro i ciassi... Poi, napoletanissimamente, era arrivato alla conclusione. «C'era di deve svegliare Maradona», dove per Maradona si debbono intendere barca ed equipaggio. E si è svegliato, cospira e si è svegliato. La più bella regata dei Mascalzoni. Primi. Tra ne e applausi.

Proprio una giornata da ricordare, per loro e per la vela italiana. La barca sponsorizzata da Capitalia vince e al posto ecco +39, il Team del Lago di Garda. In mezzo c'erano gli svedesi, e per una volta le signore della Coppa vedono le loro poppe, sono adosso al vento dove non c'è, e meno, e arriva-

L'armatore Onorato
«S'è svegliato Maradona»
Domani per la regata conclusiva è atteso
il bordo D'Alema
Nella prima uscita di ieri Luna Rossa si è classificata alle spalle di New Zealand

con il fiatone e gli spinaker sgonfi. Nella prima regata Luna Rossa era arrivata seconda, dietro i neozelandesi, ottimo risultato. Ma anche se vinto, e nel suo caso non è una novità, avrebbe fatto meno notizia, meno stupore, di questa vittoria del Team Onorato. Nella giornata da mascalzoni sono i piccoli a bastonare i grandi. Cosa è successo? Quel che nella vela può capitare. Conta la barca, conta l'equipa-

gio, può contare anche la fortuna. Ma buona notte non vince nessuno, e allora il marito va all'equipaggio, allo skipper triestino Vasco Vascotto che non ha sbagliato un'intuizione e al timoniere Lago Maggiore Flavio Favini, che è riuscito a dare velocità ad una barca che non è mai stata una scheggia. I festeggiamenti sono iniziati a mezzo mare, quando Mascalzone Assai lo yacht è motore degli anni '30 che per Onorato è casa, ufficio e salotto per amici, sono partite le prime due bottiglie di champagne. Per una volta hanno battuto tutti i migliori del mondo. Il secondo, gli svedesi, è arrivato a 1 minuto e mezzo.

Contesti i mascalzoni, che hanno festeggiato a paelle, e contento lo sponsor Capitalia, che da ieri avrà il suo nuovo marchio a far compagnia a tv e giornali spagnoli non. Una vittoria così, la Coppa America, e con quel che costa, vale anche come maritata apertura. «Credito. Ma guardate che stiamo già pensando alle prossime due regate, fino a domenica sera dobbiamo pensare solo al nostro lavoro», dicono Onorato, Vascotto e Favini. Fa-



Mascalzone Latino Capitalia, una delle barche italiane agli Act di Coppa America

re, ma ancora non esiste non conferma, che per l'ultima regata, domani, avranno come ospite a bordo il «collegio skipper Massimo D'Alema. Cercano un'altra vittoria? «E perché no?»

Due regate con poco vento, e però davvero spettacolari. Con le barche vicine, a rubarsi il vento, a battaglia alla partenza e alla prima boa. Come promesso dall'armatore Salvatore Sarno («Gli zulu andranno all'attacco») i sudafricani

WIMBLEDON, FUORI ANCHE FARINA ■ SERRA ZANETTI

Roddick, cinque set per piegare Bracciali

Stefano Semeraro

Per la prima volta sul Centre Court Wimbledon e trascinarci al quinto Andy Roddick, il numero 4 del mondo, il finalista uscente, bisogna avere talento, coraggio, follia. Ma se ce la fai solo a 27 anni vuol dire che di follia ne hai una dose in più del necessario. Che ti sei scupato, almeno un po'. Daniele Bracciali nel '98 era arrivato qui al terzo turno; ieri, con la centrata che gli faceva da aureola scura sotto la pioggia trattenuta, e americano imballizzato davanti, ha capito forse di aver perso - per colpa sue e altrui - sette anni di possibile gloria.

Giovedì sera il match era stato sospeso per oscurità, quasi per iniziativa di un Roddick furante, che si era annesso i primi due set ma aveva perso il tie-break (7-5 6-3 6-7) contro un Bracciali, n.120 Atp, davvero strabiliante. Ieri, alla ripresa, Daniele ha ripreso come se nulla fosse, riuscendo quasi subito a strappare il servizio all'uomo che batte più forte al mondo. Un game a risposta perfetta, quattro punti da mostro quattro prime, tutte

sopra i 200 all'ora. E 4-3 Bracciali. Ma di nuovo un'interruzione - per pioggia stavolta - gli ha spezzato il ritmo. Mezz'ora dopo, al rientro in campo, Daniele si è preso il quarto (6-4), ha tenuto fino al 2-2 del quinto continuando a picchiare ace (15, alla fine, contro i 23 di Roddick) e risposte vincenti.

Ma coach Goldfine negli spogliatoi avverte sussurrato allo yankee di cambiare tattica, buttarsi avanti per togliere tempo ai fondamentali fulminanti dell'avversario. Il primo game di servizio incerto di Daniele è costato il break (4-2), una volée in tuffo di Roddick, sui 15-30 del game successivo, gli ha impedito - forse - di risprare la partita. Che è chiusa sul 6-3, con un Roddick quasi isterico di gioia sopra l'abisso sfiorato. Chissà che le cose di grandeur assaggiare ieri non ci restituisce, ora, almeno una fetta dei Bracciali perduti.

Uscite anche Antonella Serra Zanetti (6-3 6-2 con la Maleeva) e Silvia Farina (5-7 6-4 6-4 contro la Likhovtseva), oggi la Pannetta incontra la Danilidze, e Roberta Vinci recupera contro la Clijsters centrale il match ieri cancellato dalla pioggia.



BMW X5 3.0 D
2001, grigio chiaro met., full optional, garanzia
PREZZO 37.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 2.900,00 euro
PREZZO FINALE 35.000,00 euro vettura compr.



ALFA ROMEO 147 1.9 JTD PROGRESSION Sp
2002, blu inca, full optional, garanzia
PREZZO 13.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 12.900,00 euro vettura compr.



ALFA ROMEO 156 1.9 JTD PROGRESSION SW
2002, nero, full optional, garanzia
PREZZO 16.600,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 15.600,00 euro vettura compr.



ALFA ROMEO 147 1.9 TB PROGRESSION Sp
2001, grigio met., full optional, garanzia
PREZZO 15.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 14.900,00 euro vettura compr.



ALFA ROMEO 156 1.9 TB DISTINCTIVE
1999, grigio chiaro met., full optional, garanzia
PREZZO 8.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 7.900,00 euro vettura compr.



VW GOLF 1.9 TDI HIGHLINE 6M
2001, grigio chiaro met., full optional, garanzia
PREZZO 13.500,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 12.500,00 euro vettura compr.



OPEL CORSA 1.2 18V EDITION Sp
2000, abs, airbag, clima, idroguida, garanzia
PREZZO 7.500,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 6.500,00 euro vettura compr.



FIAT MAREA 1.6 ELX SW
2001, blu met., full optional, garanzia
PREZZO 8.500,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 7.500,00 euro vettura compr.



RENAULT MODUS 1.5 DEXIUX DYNAMIC
2005, oro, full optional, garanzia
Risparmio KM ZERO 3.150,00 euro
PREZZO FINALE 13.500,00 euro



LANCIA Y 1.2 LB
2000, blu, airbag, clima, idroguida, garanzia
PREZZO 6.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 5.900,00 euro vettura compr.



OPEL CORSA 1.0 COMFORT Sp
2001, abs, airbag, clima, garanzia
PREZZO 5.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 4.900,00 euro vettura compr.



LANCIA LYBRA 2.4 JTD LX
2001, grigio chiaro met., full optional, garanzia
PREZZO 14.500,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 13.500,00 euro vettura compr.



FIAT IDEA 1.4 18V DYNAMIC
2004, grigio chiaro met., full optional, garanzia
PREZZO 13.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 12.900,00 euro vettura compr.



RENAULT MODUS 1.2 16V
2005, full optional, garanzia
Risparmio KM ZERO 2.290,00 euro
PREZZO FINALE 12.500,00 euro



FIAT PUNTO 1.9 JTD HX Sp
2002, nero, full optional, garanzia
PREZZO 8.800,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 7.800,00 euro vettura compr.



LANCIA Y 1.2 18V VANITY
2003, blu met., airbag, idroguida, clima, garanzia
PREZZO 8.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 7.900,00 euro vettura compr.



FIAT STILO MW 1.9 JTD DYNAMIC
2003, grigio chiaro met., full optional, garanzia
PREZZO 14.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 13.900,00 euro vettura compr.



ALFA ROMEO GT 1.9 MJET
full optional, garanzia
Risparmio KM ZERO 5.600,00 euro
PREZZO FINALE 28.700,00 euro



FIAT PUNTO 1.2 ELX Sp
2001, bianco, full optional, garanzia
PREZZO 6.900,00 euro
ROTTAMAZIONE 1.000,00 euro
PREZZO FINALE 5.900,00 euro vettura compr.



FIAT PUNTO 1.1 VAN
2000, bianco
PREZZO 2.890,00 euro
vettura compr. + //

Tutte le vetture godono di **GARANZIA 12 MESI** **Autoexpert**

ANTICIPO ZERO - ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO INCLUSA NELLA RATA

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306 - Tel. 011.958.72.57

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com



Accertamenti sulla navetta di evacuazione rimasta bloccata nel tunnel

Invitation to FREQUIS

Il sopralluogo è durato dalle 11,30 alle 17, comprese le 3 ore di corse per le misurazioni, fotografie e riprese video. Dell'ingegner Giulietta sul luogo in la navetta Sitaf è andato a sbattere

L'intervento dei Vigili del fuoco in occasione del recente incendio del tunnel del Frejus.

IL SEGRETARIO DELLA VALSUSA: DIALOGO IMPORTANTE

Cantieri Tav, i Ds propongono una commissione di controllo

«... Prenda corpo l'ipotesi nata in casa Ds di costituire un comitato di controllo, con la presenza significativa dei comuni della val Susa per sovrintendere ai sondaggi previsti dai cantieri dell'alta velocità e verificare innanzitutto la presenza di materiali pericolosi lungo il tracciato della linea. A favore ieri si è pronunciato il segretario dei Ds della Val Susa, Fabrizio Caneva, secondo cui questa proposta, assieme alla «volontà politica espressa dalla presidente Bresso di voler interloquire con il territorio della Valle delle gravi criticità legate al progetto

rappresentano finalmente un piccolo spiraglio di dialogo dopo anni di chiusura e di contrapposizioni talvolta imbarazzanti. Per questo ora i Ds della Val Susa, «quale forza politica responsabile fortemente impegnata anche nel governo locale del territorio della valle», chiedono al Prefetto, al presidente della Regione Piemonte ed al presidente della Provincia «di adoperarsi nell'ambito delle rispettive competenze affinché non si ■nichili la possibilità di proseguire positivamente il confronto.

contro ■■■ parete del tunnel, mentre tentava di rientrare verso l'imbocco italiano dell'Autojefruss. «Non si vedeva a dieci centimetri di distanza per il gran fumo che c'era. Eravamo in tre ad ■■■ sulla navetta - ricorda il conducente - e dopo aver sbattuto ci siamo rifugiati nel "luogo sicuro" numero 5, salvandoci per un miracolo. Da lì siamo risaliti verso il condotto dell'aria fresca e abbiamo percorso oltre 4 chilometri a piedi; aiutati dai vigili del fuoco che ci sono venuti incontro.

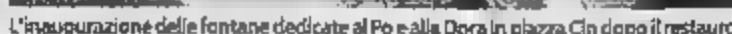
L'autista è ancora comprensibilmente ■■■ per i rischi connessi alle operazioni ■ soccorso. La navetta di evacuazione è sì dotata di due cabine di guida per evitare manovre di inversione ed è attrezzata per certe situazioni, ■■■ fino a che punto? «Lo è per un certo tipo di rischio, questa volta era davvero brutta».

Il «portale termografico» non è ancora in funzione all'imbocco

francesi del tunnel, a differenza del piazzale gestito da Stif e i mezzi di soccorso della società italiana di gestione sono stati acquistati in Francia. Nella sede della concessionaria (con personale ridotto dalla _____ integrazione, primo caso deciso da _____ concessionaria autosidale) ritengono _____ aver fatto sino in fondo il proprio dovere. _____ indice piuttosto nel conducente del camion _____ di gomma che ha preso fuoco al chilometro 5,938 del tunnel, in territorio francese, chi non l'avrebbe fatto. «Doveva dare subito l'allarme premendo la pulsante di una delle colonnine Sos e cercare di spegnere il fuoco con gli estintori vicinissimi al _____

La ricostruzione dei soccorsi effettuata dai collaboratori **■** procuratore aggiunto **■** Raffaele Guariniello (che indaga da anni sulla sicurezza **■** autostrada **■** traforo) diverge sui tempi («18 minuti per arrivare sul posto») e sulle condizioni di intervento delle squadre **■** italiane: «Alcuni uomini Sitaif, dopo **■** percorso il condotto dell'aria fresca ed essersi spostati in uno dei luoghi sicuri, **■** sono riusciti a tornare subito indietro per l'assenza della chiave nella porta del luogo sicuro. C'è di uno degli **■** ricavali ai lati **■** tunnel come imbocco delle vie di fuga: aree sproteggute e videoregistrate in cui gli automobilisti dovrebbero attendere i soccorsi. «Pare **■** che i camionisti di passaggio rubino le chiavi delle porte come souvenir.

La navetta seguiva l'autopompa a "titone" bloccate per il fuoco a 350 metri dal fuoco, ma a differenza del mezzo che la precedeva, è riuscita a ■■■■ are indietro per alcune centinaia di metri prima di scoppiare. ■■■■ una parete del tunnel. Per fortuna, i soccorritori hanno portato a casa la pelle. E, almeno male che l'incidente - sotto linea un vigile del fuoco - è accaduto di sabato pomeriggio, quando il traffico nel traforo è sempre stato molto meno intenso del solito.



FONTANE PIAZZA CNL. SINDACO POLEMICO ALL'INAUGURAZIONE

«Torino non è la città dei nuovi vandali»

Non piacciono al sindaco Sergio Chiamparino «i recenti accuse rivolte agli amministratori di Torino di ■■■■ dei «novelli vandali» per via delle varie opere moderne realizzate in diversi punti della città. Così il primo cittadino ieri ha colto l'opportunità del ritorno agli antichi splendori delle fontane Po e Dora, un ■■■■ e una donna opera di Umberto Bagnioni e realizzate nel 1936 nella minuscola e centralissima ■■■■ piazza Cln che taglia ■■■■ Roma, per far sapere che Torino non ■■■■ sono i barbari. Davanti ad un pubblico attento, Chiamparino sottolinea: «A Torino c'è solo gente che cerca di modernizzare la città senza trascurare gli aspetti storici che cerca di recuperare».

L'esempio è ■■■■■ delle due fontane dedicate ai due principali fiumi del capoluogo piemontese, il Po e la Dora, in marmo di Seravezza, poste nei retri rispettivamente delle chiese di San Carlo e Santa Cristina affacciate entrambe su piazza ■■■■■ Carlo. I lavori ■■■■■ stati realizzati dalla «Consulta per la valorizzazione dei beni arti-

stici e culturali di Torino composta, come ha ricordato il presidente Luigi Garosci, da ventotto aziende private. La Consulta dal 1987 ha investito 12 milioni di euro in sedici grandi interventi. Per le fontane e Dorà, come ha spiegato l'assessore comunale alla cultura, Firenze Alfieri, è stata coinvolta anche la Smat, Sema, la metropolitana acque Torino Spa, che si è occupata degli impianti idrici.

I lavori si erano resi necessa-
ri a causa della mancata imper-
meabilizzazione delle vasche
che aveva portato a gravi infil-
trazioni — allagamento del
parcheggio sottostante, per sop-
perire alla mancanza d'acqua
nelle vasche era stata collocata
per breve tempo delle composi-
zioni floreali.

Il capoluogo subalpino ■
cinquanta fontane, dodici delle
quali monumentali. ■ ■ ■
turazione la grandiosa fontana
Angelica «che tornerà a splen-
dere - ha assicurato il presiden-
te della Consulta - entro il
prossimo ■■ s ■ di novembre».
In tempo per i giochi olimpici
invernali del 2008.

ifas
190125151
Dal 1951, tutto è servizio

LA CELEBRAZIONE DEL PATRONO, L'INTERVENTO DELL'ARCIVESCOVO IN CATTEDRALE

«Mirafiori non chiuderà La Tav? Un'opportunità» Poletto: il gay pride è solo provocazione

Maria Teresa Martinengo

Mirafiori, che non chiuderà. L'Alta Velocità, un'opportunità che sarebbe perduta. Il Gay pride e il rispetto dei cattolici. In occasione della festa di San Giovanni, il cardinale Severino Poletto ha passato in rassegna i grandi temi che segnano la vita di Torino, talvolta - ha detto - ingiustamente considerata declino. Ad ascoltarlo, in una cattedrale da grandi occasioni, centinaia di fedeli, il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Salita, l'assessore regionale Sergio Deorsola in rappresentanza della presidente Mercedes Bresso, il prefetto Goffredo Sottile.

«Desidero offrire la collaborazione di tutta la comunità cattolica torinese e mia personale per costruire insieme quel bene comune che è un diritto primario di tutti i cittadini, ha esordito l'arcivescovo. Il desiderio, nel giorno della festa del patrono, di riportare coraggio e speranza in un non facile, ma che può superarsi con qualche sacrificio».

più, distribuito equamente». Si deve passare, dunque, dalla paura, dall'insicurezza e dal pessimismo alla convinzione che costruire i migliori si può, a condizioni che non fugga dal posto che occupa nella società e si assuma la responsabilità dei ruoli.

Il tema del lavoro è da sempre al centro dell'attenzione dell'arcivescovo. «E' possibile arrivare, pure non in tempi brevissimi, ad una situazione più serena», ha detto ricordando il impegno per conoscere la situazione e favorire la collaborazione tra le parti. «Fiat è importantissima realtà che non deve né scomparire, né diminuire il suo ruolo trainante per l'industria manifatturiera del territorio. Su questo, anche in tempi recentissimi, ho avuto assicurazioni serie e degne di fede: Mirafiori resterà punto fermo nei programmi, proprietà. Anche nell'immediato ci sarà ancora un periodo, ben delimitato nel tempo, difficoltà, ma che si vuole assolutamente superare ulteriori penalizzazioni. Su Fiat, sollecitato al termine della celebrazione dai giornalisti,

il cardinale ha aggiunto: «Mirafiori, avendo avuto a tempo debito un modello nuovo, per un po' dovrà avere un lavoro di produzione di parti di auto. Superato questo periodo, dovrebbe arrivare qualcosa di interessante. Ma la chiusura di Mirafiori è assolutamente smentita dalla proprietà e dall'attuale dirigenza». Dal pulpito, l'arcivescovo ha quindi ricordato i segnali positivi di una diversificazione sempre più ampia, esortando a sostenere i giovani talenti che hanno voglia di fare e di rischiare, ai quali gli Istituti di credito hanno dato di «buona fiducia e incoraggiamento». Ai singoli cittadini ha detto: «La mancanza di lavoro e povertà diffusa e questo ci suggerisce due doveri: uno stile di vita più sobrio e la solidarietà».

Al termine della messa, le riflessioni su Alta Velocità e Gay pride. La Tav è stata definita dal cardinale «scelta strategica per Torino e il Nord-Ovest. Perdere questa occasione sarebbe una follia che ci taglierebbe fuori dall'Europa. Però, bisogna ascoltare le ragioni di chi contesta; per convincere. Non è con la forza, ma con la convinzione che si deve rendere un bene globale».



Il cardinale Severino Poletto durante la celebrazione della messa ieri mattina in Cattedrale

na che si deve rendere un bene globale».

Infine, il discorso patrocinio. Città alle giornate dell'Orgoglio. «Un'istituzione civile - ha osservato l'arcivescovo - deve fare quel che può per evitare l'impatto negativo sulla

sensibilità di una città che è cattolica, ha un suo ethos, una sensibilità morale. Invece, per quanto riguarda gli aspetti culturali... Tutti i problemi umani possono essere dibattuti, se lo si fa con serietà. Usare spudoratezza, voglia di provocare o di choccare,

rilancio sia opportuno». Inopportuna pare anche, al cardinale Poletto l'espressione «orgoglio sessuale». Che, rispetto alle manifestazioni di piazza, ha detto semplicemente: «Non le posso proibire». Infine: «Bisogna distinguere il rispetto che si deve a ogni

LA REPLICA DELL'ARCIGAY

«Torino, laica
moderna
appartiene a tutti»

«Torino è una città laica che appartiene a tutti i suoi cittadini, religiosi e atei, ebrei, islamici e valdesi e non solo ai cattolici. Una grande città moderna non può mancare di essere accanto a chi chiede pari diritti tra persone eterosessuali ed omosessuali». Il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, ha risposto così alle parole del cardinale Poletto sul Gay Pride che si terrà a Torino nel 2006, proprio il 24 giugno. E il comitato Torino Pride 2006: «Non riusciamo a comprendere il perché della presa di posizione di oggi. Il giudizio del cardinale giunge prima che ci venga data la possibilità di spiegare il nostro progetto culturale. Tra l'altro, ci sembra che le sue parole si allontanino, nei toni, dalla lettera con cui ha risposto al nostro invito. Quando ci riceverà, speriamo presto, ribadiremo che non vogliamo offendere la sensibilità di nessuno - anche tra noi ci sono credenti e cattolici - e che nel termine "orgoglio" non c'è superiorità ma gioia di aver conquistato la forza per uscire dalla clandestinità, di vivere la nostra identità senza finzioni».

persona - indipendentemente dal suo orientamento sessuale - valutazioni morali sul comportamento. La Chiesa crede che Dio abbia creato maschio e femmina per una ben chiara finalità: l'amore, la procreazione, figli nel matrimonio».

LAVORO	POLITICA	STATO	IMMIGRATI	2006	BANCHE
Torino ha avuto e ha una vocazione di innovazione e progresso e può tornare a essere volano	L'impegno politico non può fondarsi su ciò che conviene agli schieramenti ma sui problemi reali	Lo Stato non deve avere una sua etica da imporre ma deve riconoscere il pluralismo delle fedi	La difesa dei diritti degli stranieri non deve danneggiare i diritti di chi ha fatto la storia della città	Le Olimpiadi saranno un'occasione per fare emergere il meglio di noi stessi, non per nascondere i problemi	Gli istituti di credito devono dare fiducia e sostegno ai giovani talenti che hanno voglia di rischiare

LA CRISI DELL'AUTO. LA CISL: LA PRIMA QUESTIONE DA CHIARIRE RIGUARDA LA TUTELA OCCUPAZIONALE

«Sulla Fiat novità entro due settimane»

Chiamparino: il piano è complesso e per questo richiede molte discussioni

Nuove produzioni per i livelli di occupazione di Mirafiori? Sindacati e lavoratori si aspettano che lo stabilimento torinese venga assegnata una missione, nuove da fare dopo che negli ultimi tempi molte produzioni non sono state sostituite e la cassa integrazione è fatta sempre più frequente. Magari una parte della produzione della nuova Punto, il modello che verrà realizzato a Melfi e per il quale si prevedono vendite annue

nell'ordine 340-360 mila unità. Magari la produzione di un nuovo motore, anche se il gruppo lo ha già escluso.

I tempi si annunciano abbastanza stretti. Parlando al termine dell'assemblea dei soci, giovedì l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha però precisato che il gruppo non sta studiando un piano industriale. «Quello che stiamo mettendo a punto - ha aggiunto - è un piano gamma prodotti della Fiat Auto per definire quali modelli produrre, con quali volumi e dove. A parer mio non è né un piano rivoluzionario né un lavoro complesso che stiamo completando e che nelle prossime settimane discuteremo con i sindacati. Il dialogo con le istituzioni locali è aperto. Ed il presidente Luca Montezemolo sempre giovedì ha confermato che

tratta di un confronto costruttivo e aperto».

Anche il sindaco Sergio Chiamparino ieri mattina, a margine della funzione religiosa in Cattedrale, ha confermato che i tempi sono quelli della presentazione del piano industriale: un paio di settimane. «Prima - ha aggiunto - sarebbe sbagliato dire qualsiasi cosa perché il piano va presentato tutto insieme, non si può fare a pezzi. Anche ci fossero già cose definite vanno presentate nel loro insieme, questa è la convinzione». Nel frattempo procedono i contatti e gli scambi di opinione. «E' ovvio - conclude Chiamparino - che un piano così complesso può che costruirsi a tante discussioni».

«Sono diverse questioni che il piano industriale Fiat deve chiarire

LOTTA AL SOMMERSO

Bresso: patti etici tra Regioni e imprese virtuose

«Occorre un piano serio in cui Regioni ed enti locali collaborino solo alla ricerca dell'evasione e all'emersione, ma diano una serie di strumenti alle imprese per aiutarle in questo processo. Le aziende virtuose vanno sollecitate a siglare patti di impegno etico, premiando chi lavora su di sé e sui fornitori». Lo ha detto ieri la presidente della Regione Mercedes Bresso, intervenuta a Bari ad un convegno sul lavoro



Il sindaco Chiamparino, primo a destra, ieri in Cattedrale assieme alle altre autorità

re, ma la più dirimente, tra tutte, è quella che riguarda la tutela occupazionale», afferma il segretario generale della Cisl torinese, Nanni Tosco. «Pensiamo il piano debba contenere l'impegno da parte dell'azienda per una riduzione drastica del ricorso alla cassa integrazione e per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali fino al 2007», spiega il sindacalista.

Inoltre, a parer mio, è necessario che questo piano industriale, almeno per quello che riguarda Mirafiori, si inserisca nel contesto più ampio della crisi dell'area torinese e che Fiat diventi uno dei soggetti attivi e partecipi del rilancio del settore industriale, come è chiesto durante la mobilitazione generale del 22 giugno scorso, contribuendo a dare una maggiore competitività al sistema auto e nostro territorio. Infine, crediamo che i tempi siano maturi per una ridefinizione delle relazioni industriali, soprattutto per quanto riguarda il tema della partecipazione. [R. C.]

VERTICE
VIA LAGRANGE 35
TORINO

VERTICE
ALTA MODA

Andiamo?

...dai su, dobbiamo andare da Vertice in via Lagrange... è una vera liquidazione
...Sì, tutto, proprio tutto l'abbigliamento... Uomo e donna... Tutti i migliori stilisti... e anche calzata... prezzi di LIQUIDAZIONE, davvero incredibili!
...No, non chiuderò... Vertice rinnova i locali... via Lagrange 35... in settembre
...pare che aprirà un nuovo bellissimo negozio.
Beh, dai andiamo! Devo anche farmi un bel regalo per me... per te... amore mio...

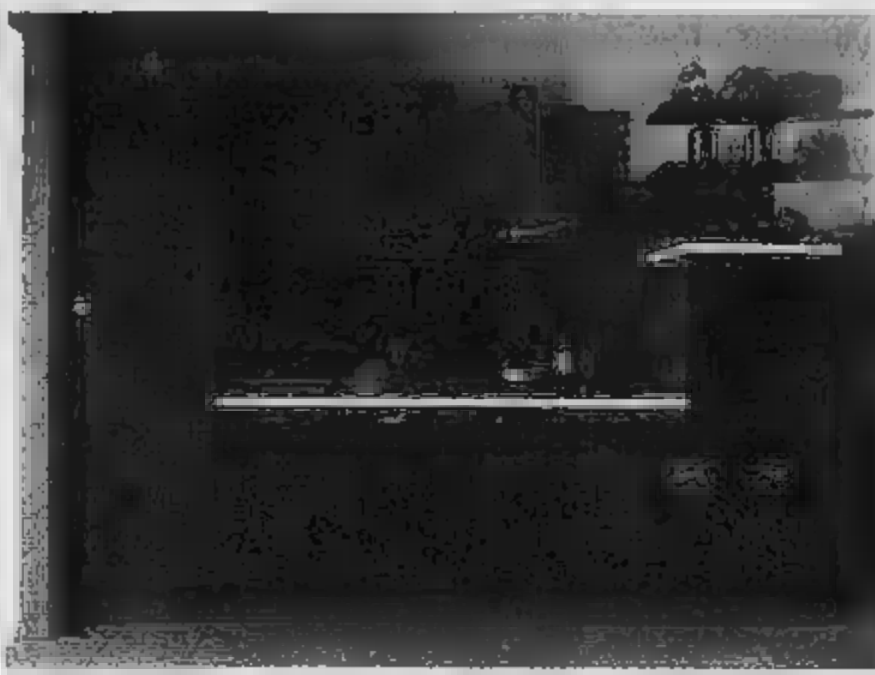
LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI

ACCESSORI MODA, IDEE REGALO



Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare, come foto, misure cm L300x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso.

€1.350
In PRONTA CONSEGNA



**PREZZO
FANTASTICO**

Cucina in legno massiccio tinto ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217. Completo di elettrodomestici da incasso.

€1.560
In PRONTA CONSEGNA



Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€1.700
In PRONTA CONSEGNA

TUTTO
in PRONTA
CONSEGNA

TUTTO
in **18 rate**
a **TASSO ZERO.**

PROMOZIONE ESTIVA VALIDA FINO AL 31/08/2005



Cucina con ante a sovrapposizione levigata sui raccordi e rivestita in polimerica massima resistenza: disponibile in 5 colori. Completa di: frigorifero-congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie CANDY, come foto, misure cm 300x60xH.240.

€2.449
In PRONTA CONSEGNA



**PREZZO
FANTASTICO**

Cucina con cassio in tinto ciliegio e antina in laminato azzurro bordata in ABS, composizione come foto, misure cm 300x60xH.210, completa di elettrodomestici da incasso.

€1.199
In PRONTA CONSEGNA



Cucina in laminato con ante sfoderate del 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.238, completa di elettrodomestici da incasso.

€1.665
In PRONTA CONSEGNA



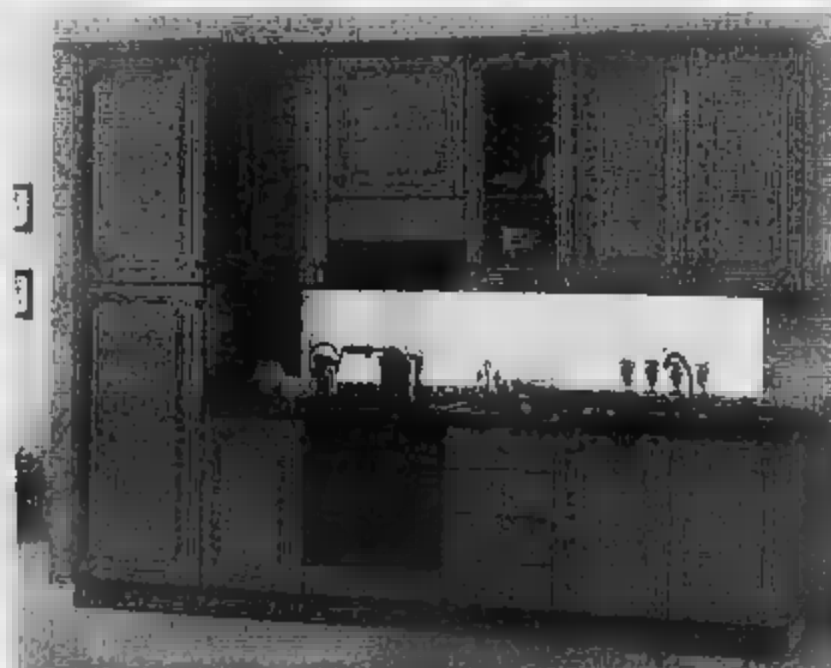
Cucina classica con ante in rovere e pannelli alti. Come foto completa di elettrodomestici da incasso: frigorifero-freezer, lavabo 90 incse 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico. Misure cm 300x60xH.240.

€1.599
In PRONTA CONSEGNA



Cucina finitura rovere nero e rovere sbiancato, come foto, misure cm 315x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€1.999
In PRONTA CONSEGNA



Cucina con ante in polimerica nella finitura verde decapè, composizione completa come foto, misure cm L300x60xH.234.

€1.499
In PRONTA CONSEGNA

TORINO
C.so Grossero 22
APERTO TUTTE
le DOMENICHE
del MESE
con orario 15.00 - 19.30
CHIUSO TUTTE le
DOMENICHE DI AGOSTO

MOBILANDIA
* PREZZI IVA COMPRESA. TRASPORTO ESCLUSO.
GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

RIVALTA
Via Giaveno 44
APERTO DOMAN
DOMENICA
25 GIUGNO
con orario 15.00 - 19.30
CHIUSO TUTTE le
DOMENICHE DI AGOSTO

IL CASO. LE DUE VITTIME DELLA GELOSIA ■ PAOLO GENCO SARANNO SOTTOPOSTE AD AUTOPSIA LUNEDÌ. POI IL FUNERALE COMUNE

Un solo addio per Fabrizio e Maria

Le famiglie degli ambulanti uccisi: li seppelliremo insieme a Collegno

Grazia Longo

Fabrizio e Maria seppelliti uno accanto all'altra. La morte ha negato loro la possibilità di vivere insieme, grazie all'affetto delle loro famiglie saranno vicini in una cappella del cimitero di Collegno. «È l'ultimo regalo che faccio a mia figlia», singhiozza Rocco Marando. Maria, 33 anni, è stata uccisa il fidanzato Fabrizio Natale, 41 anni - mercoledì mattina al mercato - Cincinnato, dove vendevano capi d'abbigliamento - da Paolo Genco suo primo amore che si era rassegnato ad averla perduta.

In un primo momento il padre della non era tanto favorevole al funerale «ma poi ho capito che Maria avrebbe voluto così perché amava Fabrizio e sicuramente non avrebbe voluto essere separata da lui. Anche dopo la morte, allora ho accettato la gentilezza del cognato Fabrizio Giuseppe Carnazza, che ha messo a disposizione una cappella di famiglia».

La data dell'ultimo saluto alla coppia non è ancora stata fissata, probabilmente avverrà mercoledì prossimo. La messa celebrata nella parrocchia San Francesco di Grugliasco. Il ritardo è legato all'autopsia, che è stata fissata per lunedì. Intanto nella casa di Maria, che abitava con i genitori e la sorella Elisa a Grugliasco, è un via vai continuo di parenti, amici, conoscenti. Sono tutti di poche parole, bene che in questi casi è molto meglio un abbraccio. Rocco Marando non smette quasi mai di piangere, la moglie è attonita, lo sguardo perso nel vuoto. L'unica che trova la forza di reagire è Elisa. Racconta di quanto fosse dolce e generosa la sorella, «sempre protettiva con me anche se abbiamo solo due anni di differenza».

Riaffiorano ricordi di una vita appena trascorsa ma che sembrano appartenere a qualcun altro «è strano stare qui a descriverli con lei che non c'è più». Ecco allora Maria che ogni volta tornava con la famiglia al paese d'origine, al mare in Calabria. «Guardi com'è bella in questa foto, sembra una sirena». Maria prima comunione di una cuginetta spiangeva a dritto neanche fosse a un funerale. Era troppo emozionata, io le dicevo di smetterla che la bambina si sarebbe spaventata se l'avessero vista in lacrime, ma lei riusciva a frenarsi».

Maria alla festa del suo ultimo compleanno, appena due settimane fa, «Siamo nate entrambe l'11 giugno - prosegue Elisa - molti anni non festeggiavamo più insieme com'eravamo abituate da bambine. Ma questa volta abbiamo deciso di rifarlo: siamo andate a cena fuori con i suoi e i miei amici più cari. Ovviamente c'era anche Fa-



Una foto di Maria la scorsa estate al mare in Calabria



Maria insieme con la sorella e, a destra, una loro amica



Fabrizio Natale, l'altra vittima del mercato, con il padre e Maria

IERI L'UDIENZA DI CONVALIDA DEL FERMO

La procura formalizza l'accusa: «Duplice omicidio premeditato»

«Duplice omicidio volontario aggravato dalla premeditazione: è questo il reato che la Procura contesta a Paolo Genco, il giovane che mercoledì scorso ha ucciso l'ex fidanzata e il suo convivente in corso Cincinnato. Secondo l'accusa il giovane si sarebbe recato fra le bancarelle del mercato rionale con il preciso intento di uccidere, dimostrando precedenti minacce di morte e il fatto che ha portato con sé una pistola. Per questo motivo il pm Dionigi Tibone ha chiesto la custodia cautelare per il ragazzo, rinchiuso attualmente nel carcere delle Vallette e guardato a vista

dagli agenti penitenziari. All'udienza di convalida del fermo, che si è tenuta ieri mattina davanti al Gip Paola Dezzani, Genco si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande dell'accusa. Il Gip si è riservato di decidere entro oggi. «Genco è un grave stato prostrazione e confusione», ha commentato il suo difensore, l'avvocato Attilio Molinengo, che ha aggiunto: «Non appena sarà in grado di affrontare l'interrogatorio accetterà di rispondere alle domande del pubblico ministero e renderà tutte le dichiarazioni utili per ricostruire cosa è accaduto».

brizio, le voleva così bene, sapeva capire quello che lei desiderava veramente. Anche il figlio avuto dall'ex moglie, Lorenzo, si era affezionato a mia sorella. Ma lei si meritava questo ed altro perché aveva sempre una buona parola per tutti».

L'immagine evocata di Maria scade il dai suoi genitori, che per attimo sembrano riprendersi e dicono quanto sempre stata una brava ragazza, con la testa sulle spalle più matura della sua età. Quello lì proprio non ce la doveva fare, noi che l'abbiamo accolta come un figlio».

È sempre Elisa che cerca di calmarli, li prega di piangere più. «Certo per non è un doppio colpo - ammette questa ragazza minuta, studentessa di Economia e commercio, che si trova a fare i conti con una tragedia troppo grande per lei - Da una parte la disperazione per quello che ha fatto a mia sorella, dall'altra l'amarezza profondissima

per avergli dato in fiducia in passato. Ci faceva pena, a tutti. Pure a me che più di una volta ho chiesto a Maria proprio era sicura di non volerselo riprendere. Ma lei aveva visto giusto, aveva capito che di Paolo non si poteva fidare. Era un insicuro e poi si è trasformato sempre più in un violento, fino a diventare un assassino. Basta nominare Paolo per far agitare i genitori della vittima. Accanto a Rocco c'è l'amico Roberto Sguardo, presenza silenziosa ma rassicurante affettuosa. A lui tra l'altro l'ingrato compito di rispondere al campanello della porta. «Sono qui per consegnare i due coprilenti rossi» dice una signora gentile. Lui non capisce, cosa sta parlando.

Allora Elisa si alza dalla poltrona e va all'ingresso. «Ci scusi signora, i coprilenti rossi erano per la camera e di mia sorella. Ma Maria è appena mancata. Così dice, mancata. E a chi l'ascolta, per un attimo manca il respiro».

Un lettore ci scrive:

«Sono il papà di un ragazzo quattordicenne che proprio in questi giorni sta ultimando gli esami di licenza media. Lo accompagna a scuola tutte le mattine ed il percorso passa per corso San Maurizio. Proprio all'angolo del con via Rossini è posta una casetta, presumo abbandonata, alle cui finestre è esposto, da circa un anno, un grande striscione nero con la scritta "Lo Stato uccide".

«Proprio mio figlio, fresco degli studi, educazione civica, ha domandato se ciò corrispondesse al vero: naturalmente gli ho risposto che no, anzi, essendo noi stessi facenti parte integrante dello Stato, dovremmo sentirci offesi da tale osservazione».

«A questo punto sono rivolto al comando di polizia di via Verdi e mi è stato gentilmente risposto che non è loro potere rimuovere tale striscione, dato che si stabilisce di proprietà del Comune».

«Mi è stato anche detto che, essendo attualmente "occupato abusivamente" da un gruppo di "estremisti", possono intervenire perché è un problema "politico" e non di "ordine pubblico". Non mi intendo molto di queste cose, mi considero, usua-

Specchio dei tempi

«Signor sindaco, cosa dico mio figlio? - I centri estivi vietati ai bimbi con di anni - I portici di via Sacchi trasformati in una pericolosa pista ciclabile - Telecom, quante inutili attese»

do un termine corrente, «moderato» e quindi mi trovo in difficoltà a dare una risposta chiara a mio figlio a è stato insegnato l'ordinamento civile di una democrazia la nostra, di cui, spero, andare fiero. «Rivolgo al sindaco, richiesto d'aiuto da parte di padre e di cittadino: in suo potere richiedere la rimozione del suddetto striscione? Rostò in attesa di sua cortese risposta, intesa non solo come da parte di primo cittadino ma anche di padre responsabile».

Mauro Dassetto

Una lettrice ci scrive: «Sono mamma di due bimbi che rispettivamente compiranno 5 e 3 anni a settembre. In occasione dell'iscrizione per il centro estivo organizzato dalla scuola materna frequentata più grande, chiedo al

servizio preposto dal comune di Rivoli è possibile inserire anche il bimbo più piccolo. Mi viene risposto che il bimbo può essere accolto con riserva a seconda della disponibilità».

«Pertanto predispongo la domanda di iscrizione e setti- fa mi viene segnalato il bambino potrà essere accolto per motivi di età e soprattutto assicurativi».

«Segnalo disappunto che il bimbo è autonomo sotto tutti gli aspetti e inoltre sottolinea la Moratti la quale dovrebbe accogliere anche i bambini inferiori ai 3 anni! Ma la risposta non cambia».

Luigia Rossetto

Un lettore ci scrive: «Com'è possibile che i portici di via Sacchi fra corso Sommeiller e corso Vittorio Emanuele siano diventati una molto fre-

quentata pista ciclabile abusiva? Con pericolo per i pedoni danno per l'immagine della città? Capisco sia molto difficile in questi anni fare uscire i vigili urbani dai loro uffici e controllare di più il territorio, ma qualche provvedimento prendere».

«Nel 2003 si era bandierata l'idea di un ingegnere olandese come consulente per la pista ciclabile. Che ne è avvenuto?»

«Non si potrebbe una pista sul lato Sacchi vicino alla Ferrovia?»

Sandro Brosio

Un lettore ci scrive: «Ho ristrutturato la facciata della casa di mia proprietà nella via centrale di San Maurizio Canavese. La facciata, lunga quasi trenta metri, è attraversata da un gruppo di linee Tele-

com che, con l'occasione, ho previsto di occultare predisponendo un cavidotto incassato nella muratura».

«Dovendo realizzare il nuovo intonaco le linee sono state temporaneamente rimosse e, a lavori ultimati, fissate alla bella meglio in facciata in dell'intervento della Telecom. Informo il fantomatico ufficio spostamenti della Telecom sulla necessità di tinteggiare la facciata, sollecitando l'intervento. Si susseguono i fax (sono già arrivati a cinque); di questi ho avuto riscontro».

«Sono passati ormai quasi otto mesi dal sopralluogo di prevenzione del lavoro e nulla. Contatto il tecnico (esterno) che ottobre 2004 aveva fatto il sopralluogo. Mi risponde dispiaciuto che è a causa della internalizzazione della società che, a differenza di prima, si avvale solo di personale interno. Sarà anche così, ma per quanto mi riguarda è da ben mesi che mi ritrovo una antestetica giarlanda di fili in facciata».

«Vi è mai successo pagare una bolletta in ritardo qualche giorno?»

Gianluigi Pagliaro

specchiotempi@lastampa.it

le speciali partenze di

24 lug/31 lug	Costa Atlantica Grande città del Baltico Copenaghen, Stoccolma, Helsinki, SanPietroburgo, Tallin
11 set/21 set	Costa Atlantica La rotta dei mercanti Copenaghen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
set/29 set	Costa Romantica Passaggio ad est Napoli, Istanbul, Varna, Odessa, Santorini, Olimpia
ott/16 ott	Costa Classica Grecia classica e isole Ancona, Atene, Creta, Corfu, Dubrovnik

Soggiorno balneare in Sardegna 13 a 23 a Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, presso il Club Hotel Torre Maredda (4 stelle)

Sudafrika: il mondo in un solo paese 12 al 21 novembre illi le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megapoli e i villaggi fermi nel tempo

Informazioni e programmi dettagliati
MGM VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177829

ABRATEN APORTEN

NUOVA APERTURA

Fabbrica e Vendita MONCALIERI

Via Alba, 21 - tel. 011/8403881 (zona Industriale)

Mod. Quinta in noce lustrata completa di cristallo mancilla e montaggio €375,00

Mod. Hecore in noce lustrata completa di cristallo mancilla e montaggio €350,00

Mod. Francese in noce lustrata completa di cristallo mancilla e montaggio €370,00

Mod. Laura in noce lustrata completa di cristallo mancilla e montaggio €365,00

Mod. Aurora in noce lustrata completa di cristallo mancilla e montaggio €370,00

Porte interne misura in legno e alluminio agevolati

Porte coprilenti di coprilenti ad incastro a guarnizione in battuta.

TORINO (Show Room) - Via 114/b - tel. 011/3187441

CASALE (Show Room) - Via Circonvallazione 87 (frente Prato Fiora) - tel. 011/9975610

GIUSEPPE MAGGI ARREDI

(TUTTO IN MISURA)

VI ATTENDIAMO NELLA NUOVA ESPOSIZIONE

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

NO! SONO VIETATI I CONSIGLI IN OSPEDALE

GIURILEO

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

CITTA' DI TORINO

Lingotto, Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita

C.so Bramante, 55, C.so Giulio Cesare, 187/A, Via Vecchie, 42, Via Ormes, 108/R, Via Barletta, 35



Nuova Fiat Punto 1.2 Active 3p



con climatizzatore

- Telecomando apertura e chiusura porte ► Abs con ebd ► Motore euro 4 ► 2 Airbag ► Vetri el.
- Climatizzatore Manuale ► Servosterzo ► Fiat Code ► Chiusura centr. ► Autoradio con CD

Listino Fiat ~~12.000,00~~ euro

Prezzo Italmotor **8.900,00*** euro

Rate a partire da **169,00**** euro
Con prima rata a Gennaio 2006

Assicurazione Furto e Incendio per 5 anni compreso nel prezzo.

Via Stradella, 82 - Via C. Massaia, 5 - Tel. 011.215.635/011.212.922





Luigi Odasso sull'auto della Finanza il giorno dell'arresto alle Molinette

L'INCHIESTA. DEPOSITATI I DOCUMENTI CON GLI INTERROGATORI DELL'EX MANAGER

Cene, regali e tangenti ecco i verbali di Odasso

«Con i politici non si parlava mai di soldi»

A Natale e Pasqua spendeva 80 milioni di vecchie lire per «i superiori»

Alberto Gaiotto

«Avevo un gruppo, grosso, di miei simpatizzanti iscritti... a mio carico. Ma l'ero finanziato io perché avevo intenzione di andare via dalle Molinette, volevo fare carriera politica e togliermi dal sistema della... gestione. Non mi piaceva più e che... mi dava tutte le delusioni per tante... E poi altre cose». Dai verbali di interrogatorio, inediti, perché depositati dal pm Giuseppe Ferrando e Giancarlo Avenati Bassi solo nei giorni scorsi, cancelleria, a disposizione dei legali interessati, emerge un Luigi Odasso: molti amori: capace di flirtare con i magistrati, o di provarci, se in difficoltà su argomenti banali, ma pure lagnoso quando parlava delle sue aspirazioni ormai diventate ex (dopo l'arresto) e lo scandalo e pensoso quando, il 5... 2003, a due... rotti dal periodo trascorso in carcere, gli si chiede conto dei... rapporti... Ghigo e Martinat, e non più sulla base dei regali natalizi e pasquali - 80 milioni di lire l'anno - che avrebbero contribuito, a suo dire, ad azzerare i suoi conti bancari.

A guardare la politica nella seconda Repubblica dall'osservatorio di Luigi Odasso, ex supermanager della sanità pubblica arrestato il 13 dicembre 2001 con una tangente nell'agenda, le tessere di partito, in questo caso quelle di Forza Italia, hanno continuato ad... la stesse

funzione che ebbero al tempo della Balena bianca democristiana: «a fare «gruppo», corrente, correntina. Duemila quelle aveva racimolato il direttore generale delle Molinette, tutte di veri simpatizzanti, che lui spostava nella direzione che gli conveniva: «il mio gruppo partecipava indifferente a manifestazioni indette sin da Ghigo che da Rosso, quest'ultimo ex candidato forzista a sindaco di Torino».

Perché i regali? «Il Vacheron Constantin di 14 milioni di lire lo donai a Ghigo in occasione della sua elezione dal RUSO a presidente della Regione». L'ultimo da 9,5 milioni, sempre a Ghigo. «Era solo un orologio subacqueo». A Formigoni, che «l'aveva e Milano, «2-3 tartuffi l'anno» potevano bastare come «presente» e farsi ricordare. «Anche a Scajola» ad altri ministri mandavo regali da 3-4 anni. Ultimamente anche alla Moratti. Era una mia metodologia, che mi costava».

I beneficiari erano «i miei superiori». La logica di quella «metodologia» Odasso l'ha spiegata chiaramente: «Visto che la mia carica amministrativa... anche considerata politica, dovevo pure tenere una certa pubblica relazione con gli amici della maggioranza». In campagna elettorale dovevo organizzare «cene» e «cocktail». Il pm gli chiede: «Anche nei night?». Odasso: «Nei night mai».

Il 20 febbraio 2002, Odasso riferisce anche di una sua delusione: «L'anno scorso ebbi colloquio per la selezione alle politiche, ma Forza Italia ritenne di non candidarmi. Comunque dei «superiori» non si scordava: nell'ultimo critico colloquio... il braccio destro (nelle tangenti) Aldo Rosso intercettato prima dell'arresto, costui pronunciò l'ormai

fatidica frase «uno a Martinat, uno a Ghigo». Regali naturalmente? Sì, si è sempre saputo, avrebbe risposto il manager pubblico. Il verbale di interrogatorio... conto di un Odasso fermo nel respingere che in quella conversazione si fosse alluso a tangenti. Per... è stato piuttosto ondivago. Comincia con il dire: «Escludo che si parlasse di soldi». Prosegue: «Forse si stava parlando di soldi che avevo tenuto da parte per i regali. I regali parlavo a per l'altro».

Si va avanti... il pm che insiste e Odasso risponde: «Forse si dice "uno per Ghigo, uno per Martinat" nel senso che ci sono due consulenti loro riferibili. Poi sbotta: «Si immagini se io posso aver parlato di un milione per il presidente della Regione Piemonte, e... un altro miliardo per un viceministro. Un milione di lire, beninteso. Gli mi fa presente che, nel colloquio, Rosso indicava il numero 70. Odasso: «Credo che si stesse parlando di denaro che aspettavo dalla Regione, alle volte al posto di dire Regione Rosso diceva Ghigo».

Il pm gli contesta che la sua spiegazione «è poco verosimile». Odasso replica: «Il discorso relativo a Ghigo e a Martinat... ha niente a che vedere con i soldi. Non parlavo mica solo di tangenti... riferimento al numero 70... al denaro che ci serviva per il completamento del conto capitale... il pm mi chiede: «essere più concreto. Alla fine, non so dire perché Rosso faccia la quell'occasione... Ghigo e Martinat, ma non si trattava di tangenti. Incalzato, Odasso sfodera un'ultima convinzione: «Escludo tassativamente che Rosso possa... detto "uno a Ghigo, uno a Martinat" riferendosi a regali natalizi. Superbo».

Inbreve



Ferdinando Ventriglia

Turbativa d'asta Inchiesta appalti Ares Pm chiudono le indagini

I pm Paolo Toso... Parodi hanno inviato l'avviso di chiusura indagini per la prima tranche... accertamenti sugli appalti stradali dell'Area. Le persone indagate sono otto, accusate di turbativa d'asta e false fatture. Tra questi figurano 4 imprenditori (il più noto di loro è il cuneese Beppe Massano), due funzionari pubblici (Roberto Gorrasi dell'Ares e D'Angelo dell'Anas) e due esponenti politici: il consigliere comunale di An Ferdinando Ventriglia (accusato di turbativa d'asta) e Dino Daniel, del Comune di Settimo, accusato di millantato credito.

Corso Lombardia Condizioni stazionarie per il... ferito

Sono stazionarie le condizioni di L. S., un romano di 26 anni che l'altra notte è caduto dalla finestra, al secondo piano, una casa... corso Lombardia. Secondo le indagini della polizia, il giovane avrebbe tentato il suicidio per... delusione d'amore... riportato la frattura... gamba e altre lesioni. Adesso è ricoverato al Cto.

Buoni pasto Ancora polemiche

Continuano le polemiche fra l'Ascom e la Confesercenti sui buoni pasto, dopo lo sciopero cominciato lo scorso lunedì. Il presidente Epist, Carlo Nebiolo, ha scritto una lettera al presidente della Fiepet-Confesercenti, Valentino Boldo. «La posizione che lei, a nome della Fiepet-Confesercenti, ha assunto nella vicenda buoni pasto - afferma Nebiolo - risulta del tutto incomprensibile, soprattutto a seguito del recente impegno promesso dal governo a favore della nostra protesta. Anzi, che tutelare gli interessi convergenti degli... e dei consumatori, i quali accettano i buoni ad un valore apparente assai superiore a quello reale, lei sembra schierarsi di fatto in tutela degli interessi delle società che emettono ticket e delle aziende committenti. Lei dice di comprendere le ragioni della protesta ma... tempo stesso la critica e la definisce un flop... invita i baristi e ristoratori a continuare ad... i buoni pasto. Mi chiedo da che parte stia la sua Confesercenti».

IL CASO. LA BATTAGLIA DI ALCUNI CONDOMINI IN UN NUOVO QUARTIERE

«Troppe case nella via» Lite infinita a Trofarello

Ma i giudici: non abbattete quei palazzi



Via della Conceria a Trofarello, teatro della lite tra condomini

Storia emblematica dello sviluppo confuso e caotico della prima cintura

A sinistra 4 palazzi, a destra... in mezzo la «via della discordia», trecento metri scarsi di asfalto ampio che segue il perimetro del quartiere su cui vigila una Madonna pensosa di marmo bianco. Strisce di verde. Tende colorate ai balconi. Qui abitano oltre 1100 persone, fra adulti e bambini. Troppi per quelli del lotto 1 che coincide con i palazzi di sinistra (arrivando dalla ferrovia), i primi ad essere stati costruiti e abitati. E che per l'affollamento e il resto (che vedremo) conducono dal 1999 una guerra giudiziaria per l'abbattimento dei tre casseggiati di fronte.

Hanno perso e poi vinto al Tar Piemonte, ma stanno riprendendo al Consiglio di Stato che, a fine maggio, prima di esprimersi nel merito, ha sospeso l'efficacia delle precedenti sentenze e riportato il sorriso nelle cento famiglie a destra della via.

Il caso è di quelli destinati a moltiplicarsi in un tessuto sociale condizionato da processi di urbanizzazione piuttosto anomali, con spostamenti di ondate di residenti della città alla cintura, e interessi comuni che si riconoscono fra chi non si conosce nemmeno per cognome. Siamo a Trofarello, paesone di case basse, 13 mila abitanti.

In via della discordia, al secolo via della Conceria, si

arriva sfilando accanto... alla impressionante... cassetta. «Il nostro biglietto da visita» indica Renato Costantino, sul cancello dell'1A. palazzo di sinistra e «covo» dei 33 ricorrenti contro la variante urbanistica che ha consentito nel 1999 la costruzione dei 3 casseggiati che tolgono sole, hanno moltiplicato i... etti, auto parcheggiate, deprezzato il valore dei nostri appartamenti. Noi... comprato sapendo che dall'altra parte della strada avrebbero dovuto esserci un supermercato e un centro commerciale».

C'è andata di... anche la politica: la commercialista Adriana Cortassa, sindaco dell'amministrazione... centrista che approvò la variante, si è battuta per il ricorso al Consiglio di Stato; il presidente Maurizio Tomeo, di Forza Italia e attuale primo cittadino, appoggiò a suo tempo stando all'opposizione le ragioni del popolo del lotto 1 e non ha schierato il Comune nell'ultima battaglia legale dichiarando di essersi impegnato per una soluzione di sanatoria. In un piccolo centro un migliaio di voti concentrati in... paio di ettari a sinistra, un po' meno sull'altro lato della strada, pesano.

«Da qui sono già andate via 7 famiglie - chiosa il signor Renato - causa del modo di vivere. Si pensava che... potesse star tranquillo. Ci sono tensioni con l'altra metà del quartiere? «Per il momento no, ma siamo tanti come l'intera popolazione di Valle Savaglio, frazione di Trofarello. Nel ricorso per conto dell'Impresa Rosso (costruttrice dei due lotti) e 28 privati del lato sinistro della strada l'avvocato

to Sebastiano Zuccarella ha sottolineato che la realizzazione di un centro commerciale non avrebbe migliorato la qualità della vita e ricordato che la variante ha portato... più 15 mila metri cubi di mattoni su un totale di 88.071 previsti nel progetto originale del 1994.

Alla parte residenziale del lotto 1... stato riservato inizialmente lo spelschiato prato che ancora si allunga, ingombro di auto in sosta selvaggia, fra via Conceria e l'orizzonte ferroviario. Ma già... affaccia... un'altra strada e la... dei binari non è attrattiva, e lì vi avrebbero ricavato tutt'al più... palazzo strato e lungo, per definizione architettonica bislacca.

Difficile dirimere le ragioni sostanziali... due lati della via della discordia. I giudici amministrativi si sono... tratti sul profilo tecnico della questione, se cioè lo strumento urbanistico adottato nel 1999... una variante dal piano regolatore generale o solo di quello particolareggiato, optando nel provvedimento cautelare... fine maggio per quest'ultima interpretazione.

L'avvocato Zuccarella può commentare: «Si è così data serenità alle oltre 100 famiglie che a seguito della... del Tar dell'anno scorso, non contrastata dall'attuale amministrazione, rischiavano di veder compromesso il loro investimento». Una cosetta da 25 milioni di euro. Renato Costantino non avrebbe voluto vedere quelli di fronte «in mezzo alla strada», è chiaro che... aver perso gli dispiace. Spende un... solo per dire che «quelli... là, venuti due anni dopo di noi, hanno pagato di più i loro alloggi». [a.gal]

IL FENOMENO. CRESCE IL NUMERO DELLE DENUNCE, COMPLICE L'ALTO COSTO DEI PEZZI DI RICAMBIO

Gli specchietti retrovisori? Vanno a ruba

Le case produttrici stanno già correndo ai ripari con modelli difficili da portar via

Angelo Conti

Autoreadio? Casse stereofoniche? Cerchi in lega? Adesso non li ruba più nessuno. Il topo d'auto più scalatinato, quello che non vuole (o non sa) portarsi via l'intera vettura, non riuscendo a metterla in moto mezzi che sono ormai protetti da particolari chiavi magnetiche o da tetragoni «immobilizzatori», adesso se la prende con gli specchietti retrovisori.

I carabinieri del Nucleo Radiomobile proprio l'altra notte, lungo la Dora, sono stati protagonisti di una lunga caccia ad un malvivente che ne aveva smonta-

ti una serie, approfittando di un parcheggio scarsamente illuminato.

Il furto di specchietti, dunque, allarga. E al Nucleo Radiomobile sanno benissimo perché: «Ormai lo specchietto non è più solo un pezzo di metallo con un rettangolo... vetro, è diventato una piccola centralina elettronica, con frange direzionali, lampeggianti, sensori per la temperatura, riscaldatori, disappannanti. Insomma, il loro valore... salito... dismisura. Alcuni modelli costano diverse... migliaia di euro».

Nel mondo degli sfasciacarrozze, purtroppo ancora spesso visitato dai ricettatori, questi pezzi hanno... valore molto alto. E la richiesta è... tale che non riesce ad esaurirla solo con i pezzi prelevati dalle auto incidentate, anche perché si tratta spesso di mezzi molto recenti, di notevole qualità, che non

si mandano volentieri dal demolitore.

Così, qualcuno, ha dato mandato ai soliti disperati di procurare specchietti... terminate marche e modelli, proprio come... accaduto qualche mese fa - per gli infortunabili sportelli delle Y10.

Parallelamente, s'è notata anche una forte crescita... offerte di specchietti retrovisori sui più tradizionali mercati telematici: basta navigare pochi minuti su Internet per rendersi conto di quanto... vasta l'offerta di specchietti retrovisori usati, «originali» ma di provenienza che definire dubbia è dire davvero poco. Persino il più classico dei siti di vendita, eBay, riserva agli «specchietti retrovisori» voce del suo indice.

Le case automobilistiche, dal canto loro, hanno cercato di correre ai ripari. Sia ricorrendo a sistemi di montaggio che obbligano il ladro a spezzare la cerniera d'in-

castro alla carrozzeria (rendendo così più difficile il commercio clandestino dei pezzi), replicando all'interno... taluni specchietti retrovisori il numero... serie della vettura, così da rendere, almeno teoricamente, possibile un controllo sulla provenienza lecita del pezzo. Altre difese, al momento, non ci sono, anche se alcuni sistemi di antifurto sono già stati adattati per dare l'allarme anche nel caso dell'asportazione di un pezzo esterno, manovra che non comporta abitualmente variazioni del tradizionale campo volumetrico a che quindi sfugge ai normali sensori.

La strada più efficace resta probabilmente quella del rigido controllo del mercato clandestino di questi accessori visto che l'imbuto porta comunque... soliti sfasciacarrozze senza scrupoli, che restano l'anello da isolare e da colpire.

LA... TORINESE IN VACANZA NEL SAVONESE OTTIENE GIUSTIZIA DOPO... ANNI

Motociclista si ferisce contro il guard-rail Anas condannata a un maxi risarcimento

Giorgio Ballarò

Ci... voluti... anni per avere giustizia. Ma alla fine un giovane... Torino, Antonio R., è riuscito a ottenere un cospicuo risarcimento (120 mila euro) per un incidente stradale avvenuto nell'autunno del 1997 a Cupo Noli, nei pressi di Savona. Caduto sull'asfalto bagnato mentre era a bordo della... Honda 600, Antonio si era procurato una grave ferita alla gamba destra: tutta colpa del guard-rail di protezione dell'Aurelia, che in quel tratto anziché avere la parte terminale rivolta verso l'esterno era ripiegata all'interno. La violenza dell'impatto ha trasformato il bordo della recinzione in... lama affilata, che ha causato all'uomo un'invalidità permanente del... per cento.

Per Antonio, assistito dall'avvocato torinese Michela Savasta Fiore, è iniziato un lungo calvario. Non solo per la sofferenza fisica e i frequenti ricoveri in ospedale, anche per i problemi di natura economica che si sono presentati dopo l'incidente: il mio cliente lavorava... stagionale... hotel e ristoranti della Riviera ligure - spiega l'avvocato Savasta Fiore - ma dopo quell'infortunio ha dovuto rimanere fermo a lungo.

La battaglia è suon di carte bollate: l'incominciata... 2001, ma l'Anas - società che gestisce

l'Aurelia - ha puntato sull'ostruzionismo, tentando la carta dell'incompetenza territoriale del Tribunale civile di Genova e delle responsabilità della vittima, che avrebbe guidato in modo imprudente. Alla fine, dopo il solito batti e ribatti di memorie e consulenze tecniche, il giudice Claudio Viazzi, della seconda sezione, ha... una sentenza che ha accolto in buona parte le richieste dell'avvocato Savasta Fiore: ha condannato l'Anas a risarcire ad Antonio R. 103.500 euro per i danni biologici, esistenziali e morali e altri 14 mila euro per gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

Il giudice genovese ha infatti considerato l'Anas responsabile delle condizioni in cui si trovava il guard-rail dell'Aurelia: risultato pacificamente che il guard-rail dal lato... nel punto ove è avvenuto l'incidente fosse nella parte terminale in posizione non rivolta verso l'esterno della carreggiata, ma al... verso l'interno, in modo da presentarsi come un corpo tagliente. Per il Tribunale civile di Genova, quindi, all'Anas aveva l'obbligo di provvedere a tenere la strada in condizioni... da non presentare situazioni di... e propria insidia. «piccola parte... colpa, quantificata nel... per cento, è stata addebitata anche alla parte lesa, che non avrebbe mantenuto... assetto... guida attento e prudente».

La cerimonia si è svolta ■ 18 giugno ■ Castiglione Falletto alla presenza di 350 invitati. La giuria era presieduta da Tito Stagno



Il presidente di «Terre del Barolo», Matteo Bosco, l'attrice Elena Sofia Ricci, l'oncologa Franca Fossati Bellani e il giornalista Tito Stagno

«Terre del barolo», un premio dedicato al lavoro delle donne

I riconoscimenti quest'anno sono andati all'attrice Elena Sofia Ricci e a Franca Fossati Bellani, oncologa infantile del «Centro tumori» di Milano

CASTIGLIONE FALLETTO

Immaginate di trovarvi nel cuore delle Langhe, con inavvolgibili panorami, nella patria del vino che tutto il mondo invidia: il barolo. Proprio qui, a Castiglione Falletto, sabato 18 giugno si è svolta una cerimonia il cui prestigio è in ascesa anno in anno. Stiamo parlando della consegna del premio «Terre del barolo», assegnato dalle omonime donne che si sono distinte per la loro attività in vari settori.

«L'idea di creare questo premio è nata nel 2000», spiega il presidente di «Terre del barolo», Matteo Bosco. «Un sera a cena, insieme ad alcuni amici fra i quali il giornalista Sergio Stagno, abbiamo deciso che era giusto attribuire un riconoscimento formale al fondamentale lavoro svolto dalle donne, soprattutto in considerazione del fatto che oltre la metà dei soci della nostra cooperativa sono imprenditrici agricole».

Non una cooperativa qualunque, ma l'unica cooperativa produttrice di vino nella zona del barolo. Nata nel 1958, conta oggi 400 soci che condividono 800 ettari di vigneti in quest'area, con un fatturato annuo



di oltre 12 milioni di euro e un numero di bottiglie vendute in crescita del 10 per cento. Cifre in costante crescita malgrado la crisi economica che ha investito tutti i campi. Una realtà forte anche a livello internazionale, come forte è il richiamo provocato dalla consegna del premio, diviso in due. Il primo, «Terre del barolo», è rivolto a tutte quelle donne che con la loro attività hanno contribuito a mantenere alto il

lavoro nel mondo. Il secondo, la «lunetta d'argento», destinato ai personaggi femminili che si distinguono durante l'ultimo anno. Dietro alla scelta del nome del secondo premio, il nascente un curioso aneddoto, come racconta Bosco: «La lunetta d'argento era in passato un pendaglio a forma di mezza luna appunto, che veniva appeso alle bottiglie delle migliori annate di barolo. L'analogia è presto fatta: il simbolo della

migliore annata donna migliore dell'anno. Non è un caso che abbiamo sempre cercato di mantenere molto alto il livello delle premiate».

Basta sfogliare l'elenco dei nomi dalla prima edizione ad oggi, che annovera personaggi del mondo della scienza, del giornalismo e spettacolo, per rendersi conto che l'altitudine del livello è davvero notevole. Dal 2001 sono passate a «Terre del barolo» Carla Fracci, Luciana Littizzetto, Susanna Agnelli, Paola Saluzzi, Margherita Hack, Tiziana Ferrario e, l'anno scorso, Micol Fontana e Livia Azzariti. Dopo la rappresentazione della moda italiana della medicina, quest'anno il «Terre del barolo» è stato assegnato a Franca Fossati Bellani, oncologa infantile del «Centro tumori» di Milano, e la «lunetta d'argento» all'attrice Elena Sofia Ricci «la prima per l'importantissimo percorso compiuto nell'ambito della ricerca medica, l'altra perché è una donna vera, di grande talento e genuina bellezza» spiega Bosco.

Ben 350 persone erano presenti alla cerimonia di premiazione fra le quali molti rappresentanti della politica locale. Oltre a numerosi sindaci, il



Le due premiate e sotto alcuni dei numerosi spettatori intervenuti alla cerimonia

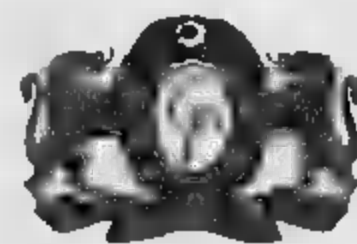
sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino, gli assessori regionali Bruna Sibille e Mino Taricco, e il vice presidente della Provincia Emilio Lombardi. La giuria era presieduta dal giornalista Tito Stagno.

Cinque anni di storia per un premio già nato con una storia alle spalle. O meglio, più che una vera e propria una conosciuta leggenda. Chi pensa che le due destinatarie siano tornate a casa con una classica

targa, coppa o una pergamena da abbandonare in balia della polvere qualche scaffale, si abaglia di grosso. Oltre a due gioielli, l'uno a forma di grappolo d'uva e l'altro di mezza luna, ognuna di loro a ricevere 325 bottiglie di vino di Langhe. Perché 325?

La leggenda narra che quando re Carlo Alberto incontrò la marchesa Giulia Falletti di Barolo, conoscendo la fama dei pregiati vini del marchesato, le

chiese di poterne assaggiare qualcuno. La cattolicissima nobildonna, in risposta, gli fece consegnare a Torino 325 bottiglie di vino, una per ogni giorno dell'anno esclusi quelli di quaresima. Dice ancora Bosco: «Anche se non è mai stato dimostrata la veridicità di questo episodio, abbiamo voluto ispirazione perché parte della storia della nostra magnifica terra e del prodotto che ne è emblema».



**Cantina
TERRE DEL BAROLO**

Cantina
Terre del Barolo
Via Alba-Barolo, 5
Castiglione Falletto (CN)
Degustazione e visita
dal Lunedì al Sabato
dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
la Domenica dalle 9 alle 12
Tel. 0173 - 262053 - Fax 0173 - 262749

1976 LO SCUDETTO



Pulisic e Graziani festeggiano la conquista dello scudetto

1993 LA COPPA ITALIA



La gioia dei tifosi per la conquista della Coppa Italia

2001 IL RITORNO IN SERIE A



Via Roma invasa dai tifosi granata per l'ultima «risalita» in A

TIFO. CRESCE L'ATTESA ■ L'ULTIMO INCONTRO DI DOMENICA, L'UNICO CHE PUÒ DARE LA CERTEZZA DELLA A

Febbre a 90 per il popolo granata

I torinisti fremono: dopo il successo di Perugia sono ormai a un passo dal trionfo

Silvia Garbarino

C'è una Torino che da giovedì notte suda febbrilmente, il caldo tropicale che assedia la città d'entra molto poco: è la Torino dei granata, decine di migliaia di tifosi del Toro - esibiti e nascosti, famosi e sconosciuti, chogianensi e sgarulati - che mescolano vorticosamente in queste ore trappolazioni, gioia, emozione, entusiasmo e paura. Sì, una tremenda paura di essere beffati, per l'ennesima volta della loro quasi centenaria storia (2005), a un battito di ciglia dal traguardo.

Le occasioni di gioia per il popolo granata sono state minime, risibili, nell'ultimo ventennio. Vent'anni di pancia vuota, di eberleffiti da inghiottire come gocce di curaro dal nemico cugino juventino, mica due mesi. Dopo l'ultimo scudetto targato 1976, la seconda retrocessione della propria storia nella stagione 1988-89, una spolverata di felicità con la vittoria della Coppa Italia a Roma contro i giallorossi nel 1993 e poi - e già sino ad oggi, come un pendolino dalle ferrovie, dalla cadetteria. Una via Crucis per stomaci di ghisa e indomiti, come gli «amanti» del Toro sono «devono essere».

La vittoria a Perugia gli umori ottenuti giovedì nel catino ■ Curi ■ un buon sedativo per l'ansia, ma per la certezza della promozione in A ■ giocare ancora 90', ovvero la gara di ritorno di domani sera al Delle Alpi. E la temperatura corporea inevitabilmente risale.

Anche ■ voglia ■ essere allo stadio, ■ recuperare dallo sgaruzzo del bandiero dell'antica gloria, ■ sventolare le sciarpe ■

di mostrare finalmente anche i bellini adatti sulla tangha della auto, lievitano. ■ ieri i biglietti venduti ■ 47 mila ■ 55 mila disponibili (3850 tickets devono ■ riservati ai tifosi ospiti e altri 1600 lasciati vuoti, a cuscinetto di protezione fra gli spettatori ■ «fedeli» differenti). Oggi la sede societaria di via del ■ resterà aperta con orario continuato 10-16 e sono ancora liberi posti in ■ Sud e tribuna Ovest con costi variabi-

li dai ■ ai 20 euro. Il resto dei settori ■ sold out. Impossibile avere un biglietto di curva, anche i bagarini ■ fatica a racimolarne. Un particolare però sta rendendo ancora più vigorosa la prevendita, l'opportunità di battere la Juventus: ■ match-festa del 28° scudetto dei bianconeri, in casa contro il Cagliari, i paganti ■ stati 52.762. Il Toro può superare quel limite, e sai che soddisfazione per chi ■ serie B

E' già derby con la Juve A ieri i biglietti piazzati erano 47 mila ma si vuole superare il tetto dei 52 mila, quello toccato per la festa scudetto dai «cugini»

per due stagioni, incrociandosi con il Crotona, l'AlbinoLeffe, Catanzaro, onorevoli e oneste formazioni ma non la crema del calcio italiano. Soprattutto ■ urlo liberatorio in una città che ha nel calcio le soddisfazioni più concrete. Un antidoto per l'animo, alla crisi che serpeggia in ogni dove.

Le coreografie della curva Maratonasi annunciano pertanto più spettacolari del solito, ■ sarabanda di fumogeni ■

striscioni e migliaia di pezzi di carta color granata e bianco. «Una magia da far piangere chi non potrà ■ presente» promettono i coordinatori del gruppo storico degli Ultras. Anche il dopo gara è ricco di sorprese, ma qui sopraggiunge la scaramanzia. Caroselli di auto e strombazzoni ■ clacson per tutta la notte per le vie del centro, a parte, c'è chi ha maliziosamente ipotizzato uno strip t ■ Ferilli dei giocatori simbolo del Toro di

questo stagione. Tradotto in soldoni, ■ a ■ ai giocatori potrebbe copri ■ di ritrovarsi come ■ li ha sformati. ■ indumenti, stretti nella morsa di migliaia d'abbracci a meno che non provvedano da soli. Un'ipotesi pruriginosa e ardua a realizzarsi ma dopo aver visto a Perugia il figlio del patron Ciminelli, Sinone, piangere di commo ■ per dieci minuti, beh nulla è impossibile. Tanto meno se è targato Toro.

TIFOSI. DAL RIFIUTO DI PARLARE DEL PROCURATORE CASELLI AL SELF-CONTROL DEL SINDACO

Promozione, la lunga attesa scandita da gesti scaramantici

Emanuela ■■■■

La maggior parte di loro non ti fa nemmeno finire ■ frase: «Non lo dica per favore che porta male, non di ■ Toro, purtroppo, siamo abituati a illuderci a vuoto. Prenda quella volta, nel '98, guardia caso contro il Perugia...».

Altri rispondono al cellulare con voce afona, affetto collaterale di un giovedì trascorso a urlare allo stadio ■ davanti alla tv. Poi ci ■ i torinesi doc. Quelli che magari tifano Juve, ma che se il Toro conquista i piani alti della A sono contenti perché tutta le metropoli che si rispettino hanno il loro bravo derby. Altri, ancora, sono talmente superstiziosi che richiamano il cronista fuori tem-

plare a bocca ferma, non vorrei che il giornale di domani, se le cose non vanno come devono, finisse lunedì nelle mani di ■ gobbo». Cominciamo dal tifo istituzionale, quello del sindaco Chiamparino, granata da sempre, ■ da sempre abituato ad andarci piano ■ gli entusiasmi. Il sindaco non ha potuto seguire in diretta la partita di andata Torino-Perugia perché impegnato a osservare un ■ farò che, un po' democristianamente, si è accasciato ■ se ■ so, non preferendo né la destra, né la sinistra. E mentre in piazza Castello si consumava il rito di San Giovanni, il cellulare del sindaco snotto ■ sprima ■ l'1 ■ poi l'odato ■ poi finalmente il 2-1. I messaggi arrivavano direttamente da Per-



L'assessore Paolo Peveraro



Il procuratore Gian Carlo Caselli



L'artista Ugo Nespolo

gia inviati dall'assessore al Bilancio ■ Peveraro che, ■ l'onorevole Vernetti, si stava sgolando da una curva bipartisan (sono partiti con un pullmino insieme con i consiglieri comunali Tealdi e Troiano di Forza Italia). «Sarei veramente contento ■ il Toro domenica ce la facesse - dice il sindaco - e credo che lo sarebbe la città intera, perché torneremo ad avere il derby...».

Che cosa farà in caso ■ vittoria? «Niente, lo sapete che non sono un tipo che ■ dà alla pazzia gioia. Sarei soddisfatto, tutto qui». Anche il Procuratore generale ■ Giancarlo Caselli (telefonissimo) risponde con poche parole: ■ rifiuto ■ rispondere per scaramanzie, spiega sorridendo. Reazione di segno opposto, da ■ ultrà di Palazzo Civico per Peveraro: «Se vinciamo non dormo tutta

la notte e vado a piedi a Superga». Sarà difficile che riesca a salire a Superga, invece, Ugo Nespolo che domenica sarà ■ a New York: «Però mi ■ messo d'accordo con gli amici granata: ■ tempesteranno di telefonate, ■ i messaggi...». Neanche Alba Parietti seguirà la partita, e, un po', se ne rammarica: «Non c'è mai stata una volta che non portassi fortuna a ■ squadra. E quant'ne vorrei portare al Toro che il prossimo anno festeggerà ■ secolo di vita. Pensi che mio padre ■ portava tutte le domeniche allo stadio. E c'ero anche quella volta che nel 1975 abbiamo portato a casa lo scudetto...». Lo dice da bianconero, «che però vuole un sacco di bene al Toro». Anche per il filosofo Gianni Vattimo, nonostante tifi Juve, sarebbe davvero «un grande risultato per la città». Spiega: «Sono un torinista dissociato, ho cambiato fide calcistica dopo la strage di Superga perché mi sono messo a frequentare amici juventini. Però conservo ■ per la mia prima squadra, un grandissimo affetto. Eppoi sa che cosa vuole dire avere due squadre in serie A? Avere il doppio delle partite: una meraviglia...».

MASSIMI. UNA SQUADRA ■ GIOVANI CALIFORNIANI A PROPRIE SPESE IN ITALIA PER GIOCARE CONTRO I BIANCONERI

La Juve, sogno degli Oxnard

Arrivano da un sobborgo di Los Angeles e si sono pagati il soggiorno con piccoli lavoretti

Roberto Pavanello

■ lavorato nel doposcuola, lavato macchine, tagliato prati e si sono allenati ■ sosta. Tutto per arrivare a giocare contro la Juventus, per trovarsi davanti a quelle maglie bianconere, ■ stasse che vedono alla tivù quando c'è il campionato italiano. Questa è la storia di sedici ragazzi di 15 ■ 16 anni che giocano nella squadra di Oxnard, un sobborgo 60 miglia a nord di Los Angeles, e che hanno potuto coronare un piccolo grande sogno: giocare contro la Juve. La loro carnagione olivastria rivela che ■ ben poco di «wasp» nella loro squadra, i blondi ■

occhi azzurri giocano a football americano o al limite a baseball, a calcio invece, quello nato in Inghilterra, giocano i latinos. Ad allenarli, manco a dirlo, c'è un italiano, Roberto Trada che, nel 1976 ha lasciato Torino, sua città d'origine, per lavorare negli Stati Uniti, a Oxnard ■ capitale mondiale delle fragole: «Sono tutti ragazzi che provengono da famiglie ■ problemi economici ■ racconta - e quindi pensate che valore può avere per loro un viaggio in Italia a par di più per giocare a calcio». Con loro sono infatti partiti ■ genitori, sorelle e parenti vari, almeno chi ha potuto: «E quando malcapitate un'altra occasione così?». Andare in Europa, in Italia è roba da ricchi, da proprietari di quei prati che i ragazzi hanno tagliato, a decine, per pagarsi un sogno. Non è roba da chi come prima lingua ha lo spagnolo, come seconda lo spagnolo e che solo come terza usa l'inglese. Sono arrivati a Torino lunedì. «Abbiamo dormito in un albergo

di Chiasso che ci ha fatto ■ ottimo prezzo», e oggi sarà il loro ultimo giorno in città poi domani andranno a Venezia, quindi a Firenze ed infine a Roma: totale due settimane a ■ per la penisola. Nel torinese hanno affrontato tante partite amichevoli contro i pari età di Barzanova, Borgaro, Real Canavese, Settimo, San Salustiano Po, Cantalupa e soprattutto Juventus: «Quella partita la porterò a ■ nel ■ dice Diego Magaña, 15 anni, difensore centrale - certo, speravamo vincere ma è stato bellissimo ■ stesso». L'Oxnard ha perso 3 a 1 ma la ■ vittoria è essere qua: ■ molto ■ ■ William Gutierrez, veloce attaccante e capitano della squadra di 16 anni - e Torino ■ una città che mi è piaciuta molto. «Magari avremmo preferito andare a qualche festa in più per ballare un po' e vedere qualche palazzo in mano ■ confessa Diego, Roberto invece è irremovibile: «Siamo venuti per giocare e per

visitare l'Italia, non per andare in discoteca». ■ nessuna idea di ■ fosse Torino e guardano ■ gli occhi della sorpresa: «Da noi c'è una cultura molto diversa. Non si possono nemmeno fare paragoni ■ dice la piccola ■ destra Alvaro Rodriguez, baffetti da adolescente ■ il mito di Ronaldinho in assoluto. E tra gli italiani? Il suono ennesimo dovrebbe assomigliare ■ «Del Piero» ■ ■ gesta sono seguite su Goal Tv. Il clou del loro viaggio restano comunque le partite: «Abbiamo affrontato squadre molto forti - continua William - e da tutte abbiamo imparato qualcosa». ■ ■ difficilmente sarà il loro futuro, ■ ci sono tre ragazzi ■ potrebbero anche essere inseriti nel programma olimpico - spera Roberto - che potrebbe aprire loro la strada al professionismo. Tra una settimana i ragazzi dell'Oxnard torneranno in California e nel prossimo campionato potranno guardare negli occhi gli avversari e dire: «Noi abbiamo affrontato la Juve. E volà».



I giovani atleti dell'Oxnard, tutti fra i 14 e i 16 anni, mentre si allenano nei viali del parco del Valentino



Viabilità

Domani rallentamenti in via Balardi, ■ Biglieri, ■ Passo Buole, ■ Regina Margherita 119/127, via Richelmy, via Tesso, ■ Ventimiglia ■ via Zuretti. In corso Tazzoli tra corso Agnelli ■ piazza Cattaneo parzializzazione di una corsia per lavori. Nell'orario indicato sul posto, in ■ XI Febbraio divieto ■ transito verso il centro città da via Porporati, causa spostamento mercato alimentare.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

Valore dell'indice della qualità dell'aria	
Giovedì 23.06	5
Venerdì 24.06	5
Sabato 25.06	5
Domenica 26.06	5
Venerdì 27.06	5

Valore dell'indice della qualità dell'aria	
Mercoledì 22/06/2005	5
Martedì 21/06/2005	5
Venerdì 20/06/2005	4
Domenica 19/06/2005	4
Sabato 18/06/2005	5
Venerdì 17/06/2005	4

Previsione per oggi

Sabato 25.06.05

Un temporaneo cedimento dell'alta pressione sta provocando su tutto il Piemonte annuvolamenti intensi ■ temporali con abbassamenti del calore. Venti di brezza termici in pianura. Nuvoloso ieri a Torino con umidità eccessiva. Massima 34,5, minima 22,8, umidità 64% alle ore 16. Sereno ma cielo velato l'anno scorso con 30,4 di massima, 16,2 di minima e 38% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova, ■ 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/b; corso Siracusa 98; viale Faldetta 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecco 31; piazza Madama Cristina 14.
■ NOTTE (19,30-9): ■ Belgio 151/B; piazza Massaua 1; ■ Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7; via Barga 58.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA CITTÀ OSTILE. IN VIA FREJUS, CON LA PUZZA DELL'IMMONDIZIA ABBANDONATA CHE AMMORBA L'ARIA, SI ATTEDE L'INTERVENTO DELL'AMIAT

Distrutti dal fuoco e dimenticati

Rovinati dalle fiamme, nessuno interviene per rimuovere due cassonetti

Angelo ■nti

Qualcuno lo indica come un monumento alla furia degli anarchici (almeno stando ai sospetti), per altri è semplicemente l'ennesima ■ del malfunzionamento dell'Amiat. Nella realtà quel cassonetto mezzo arrostito, pieno ■ immondizia «data», avvolto da uno spiccato fetore è soprattutto un problema per chi abita nel primissimo tratto di via Frejus, a ridosso di piazza Adriano. Qui, proprio di fronte ad un condominio elegante, ad un ufficio elettorale della Margherita e ■ un piccolo ma frequentato supermercato, c'è il cassonetto bruciato, semifuoso, circondato da diversi metri quadrati di un grigio tappeto di ■ e piume, quel che resta ■ un altro cassonetto gemello ■ cui è rimasto davvero poco. Un brutto spettacolo, fra l'altro a 200 ■ del Palazzo ■ Giustizia ed a 50 da ■ Vittorio.

Qualcuno ha scritto al Cronista per Voi, la popolare rubrica del nostro giornale. Frendendosi con gli anarchici, ritenuti responsabili dell'incendio: «Perché questi ragazzi, per dimostrare la validità della loro cultura alternativa, compiono questi gesti? Quella notte siamo stati tutti svegliati dallo scoppio, probabilmente provocato con il lancio di una bottiglia molotov, seguito da fiamme altissime ■ poi da una puzza infernale di plastica bruciata». Qualcuno ha chiesto i vigili del fuoco che hanno spento il rogo quando il primo cassonetto era ormai ridotto in cenere e le fiamme avevano cominciato ad aggredire anche il secondo.

La gente della strada confidava in ■ immediato intervento dell'Amiat: «Anche perché i netturbini, durante la raccolta dagli altri cassonetti, si sono ■ subito conto di quale era ■ problema. Non crediamo sia vero, come qualcuno dica, che l'Amiat ha



Cio che resta di uno dei due cassonetti distrutti dalle fiamme forse provocate da ■ bottiglia molotov

finito i vecchi cassonetti, destinati ad ■ presto sostituiti ■ quelli della raccolta differenziata».

■ non è capitato nulla. «Dopo quattro giorni ■ spiega Laura Farina - tutto è rimasto come quella notte: il mucchio immondo di cenere ■ ancora lì, il cassonetto vicino che ha il coperchio danneggiato dal fuoco ■ si può aprire ed è tuttora pieno dell'immondizia che conta-

■. Con i 34 gradi ■ questi giorni quella puzza arriva a molti metri di distanza. Qualcuno non può provvedere e darci una mano a sopravvivere?».

■ ferì la situazione era ■ quella denunciata dalla lettrice. Oggi ■ sabato, domani ■ domenica, per giunta di sponese, giorni in cui i ritmi della pulizia si attenuano ulteriormente. Fra l'altro in una situazione che appare

comunque complessa, considerato il numero delle segnalazioni di sporcizia o di immondizia ■ raccolta che arrivano alle nostre rubriche (in questi giorni di gran caldo, ■ soprattutto riferite ai puzzolenti cassonetti dei rifiuti organici).

Chissà, forse lunedì qualcuno ■ rimetterà finalmente le ■ posto anche in via Frejus. Ma non è stato ■ bello spettacolo.

PROTESTA DA LUNEDÌ

I netturbini scendono in sciopero

Gli spazzini scendono in sciopero. Lunedì la raccolta rifiuti è bloccata, ■ alle nove e mezzo del mattino è prevista una manifestazione dei lavoratori dell'Amiat davanti ■ Palazzo civico. Lo stop ■ lavoro ■ stato proclamato da Cgil, Cisl ■ Uil, per sottolineare la propria contrarietà a un piano industriale che punta da affidare all'esterno alcuni servizi. Per esempio, non sarà più l'azienda di via Germana ■ occuparsi della pulizia dei mercati, del ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio, ■ delle deiezioni canine (con speciali motociclette). Secondo i sindacati ■ questo piano non offre garanzie di sviluppo e prevede pure ■ preoccupante riduzione del personale. Pare infatti che nei giro dei prossimi due anni, vale a dire entro il 2007, i dipendenti passeranno da 1900 a 1500.

Nell'occhio del ciclone ci sono proprio i vertici aziendali, Comune compreso. Ma ■ vicesindaco Marco Calgaro restituisce al mittente ogni addebito di ■ considerazione verso l'azienda: «Come richiesto dall'Amiat, abbiamo recentemente incrementato il trasferimento delle ■ ha detto ieri - proprio per consentire all'azienda di svolgere ■ meglio il proprio operato. Ed è per questo motivo che abbiamo affidato all'esterno alcuni servizi, per rendere più efficace l'Amiat sulla pulizia della città». Una pulizia che da settembre, come annunciato due giorni or sono dal sindaco, prevede anche multe salate per i cittadini che se ■ infischiano della pulizia: ■ settembre infatti, potrà costare anche 150 ■ buttare sul marciapiede un mozzicone ■ un chewing-gum. [e. min.]

Donazioni e fisco, gratis per tutti il Vademecum 2005

Lo scorso dicembre Susanna Agnelli ■ Fabrizio Frizzi tenavano a battesimo il progetto Sapere Donare, un'iniziativa di Fondazione Crt per far crescere la cultura della donazione. E ■ quella sede proprio Susanna Agnelli sollecitò forze di governo ■ Parlamento, perché approvassero norme ■ per defiscalizzare le donazioni come già avviene in quasi tutti i paesi europei. Dello scorso mese le nuove regole, attese da molti anni, sono legge dello Stato ■ la Fondazione Crt ■ presenta il «Vademecum fiscale 2005» che mette a disposizione gratuita, a chiunque sia interessato ■ a conoscerle, le agevolazioni fiscali che privati e aziende ottengono facendo una donazione ■ a un ente non profit. Il vademecum, realizzato con la collaborazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea-Pinerolo-Torino e della Direzione ■ regionale del Piemonte dell'Agenzia delle entrate, evidenzia, anche con esempi concreti, i vantaggi fiscali che il donatore può ricavare da queste donazioni.

I vantaggi fiscali per il donatore si traducono ■ alla fin fine ■ nella possibilità di pagare meno imposte in quanto l'elargizione o donazione viene riconosciuta fiscalmente ■ patto che vengano rispettati determinati termini, condizioni e modalità di operare. Il presidente della Fondazione Crt, Andrea Comba, ricorda che «anche attraverso ■ conoscenza della normativa fiscale in vigore e la sua giusta applicazione, è possi-

bile incentivare la disponibilità dei donatori ad elargire risorse in favore degli enti non commerciali così che questi possano realizzare i loro progetti». Ricorda Aldo Milanese, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea-Pinerolo-Torino, che «il Vademecum ■ Sapere Donare è un notevole aiuto per una conoscenza della materia che garantisce la massima trasparenza dei comportamenti degli operatori in campo. Fermo restando che il conseguimento di un beneficio fiscale ritraibile da una elargizione ■ può e non deve esaurire il piacere di donare. ■ risponde ad altre ■ più nobili motivazioni.

La diffusione del vademecum è garantita da tutti i partner del progetto, fra gli altri il Segretariato sociale Rai, che ne ha pubblicato una versione ■ semplificata ■ a facile lettura per la divulgazione ■ presso tutti i media reperibili sul sito Rai ■ www.segretariatosociale.it; i Centri di servizio per il volontariato del Piemonte, che hanno messo a disposizione ■

loro competenze anche per dare supporto informativo diretto a tutti gli interessati (numero verde 800.590001); l'editrice «la Stampa», che distribuisce il vademecum alle persone che fanno donazioni ■ Specchio dei Tempi, ■ chiunque ne faccia richiesta. Il manuale è gratuito, può essere ritirato presso la Fondazione Crt (Relazioni Esterne - 011.6622516 - relazioni@fondazionecrt.it) oppure scaricato dal sito della Fondazione Crt <http://progetti.fondazionecrt.it/sapereadonare.html>.



Il «Vademecum fiscale» 2005

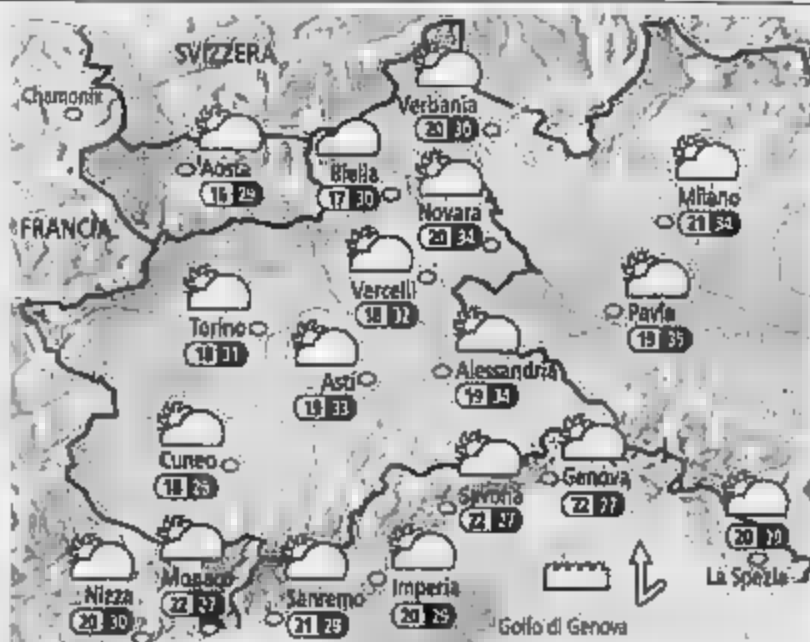
Una iniziativa promossa dalla Fondazione Crt, assieme ■ Csvp, Agenzia entrate, Commercialisti, Rai e La Stampa

Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 55 minuti; cala domani alle ore 9 e 17 minuti.



OGGI In mattinata addensamenti irregolari su tutti i settori con maggiori schiarite in pianura. Nel pomeriggio sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi in trasferimento da Ovest verso Est con parziale coinvolgimento delle zone pianeggianti a Nord del Po. Qualche focale temporalesca anche sull'Appennino ligure. Temperature in leggera diminuzione. Venti deboli, a regime di brezza lungo le coste.

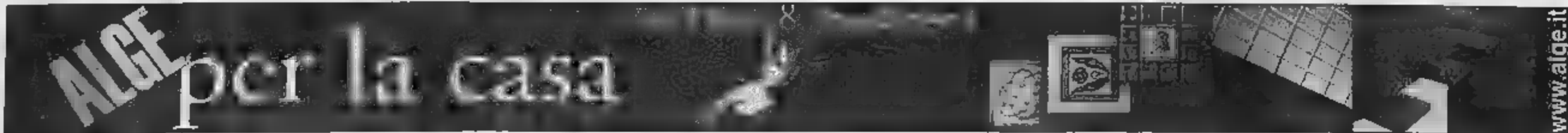


DOMANI Instabilità moderata sull'arco alpino che si tradurrà in annuvolamenti irregolari e possibili brevi temporali, specie di pomeriggio, più probabili in montagna. Non sono invece previste precipitazioni sul settore pianeggiante piemontese e sulla costa ligure, dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno. Temperature senza variazioni di rilievo, su valori elevati. Venti deboli variabili o del tutto assenti.

TRATTORIA SAN DOMENICO SPECIALITÀ PESCE

■ pesce è la nostra passione o ne abbiamo fatto la specialità del nostro locale. Abbiamo origini sarde e così possiamo anche offrirvi, su ordinazione, di provare il menu tipico sardo. Le nostre proposte comunque sono varie e la cucina è mediterranea. Disponiamo di un locale molto ampio e possiamo ospitarvi anche numerosi. Visita il nostro sito: potrai vedere le nostre sale e curiosità tra i menu proposti www.trattoriasandomenico.it

MENU PERSONALIZZATI ■ COMUNIONI, CRISIME, COMITIVE
SERVIZIO RISTORANTE ANCHE A PRANZO
STRADA DELLA PRONDA, 15 - TORINO - TEL. 011.70.16.74
CHIUSO LUNEDÌ CARTE ■ CREDITO TUTTE
BANCOMAT - TICKET - GRADITE PRENOTAZIONI



www.alge.it

ESTATE IN **BOGROFRANCO** ASSOCIAZIONI ■ CAMPO CON UN FITTISSIMO PROGRAMMA ■ APPUNTAMENTI «PER RILANCIARE LA VALLATA»

Valsoana, il ritorno dei francesi

Ma sono i milanesi i nuovi «conquistatori» di Ronco, Valprato e Campiglia

Alessandro Ballesio

L'estate in Valsoana è un cocktail di tradizione, folklore, buona cucina e occasioni per conoscere uno degli ambienti montani più caratteristici del Canavese. I paesi si popolano di turisti e villeggianti, dai francesi a Ronco, i milanesi di Valprato Soana, e se la popolazione raddoppia, per questo si tratta di un'ottima opportunità per far scoprire a tutti le nostre bellezze. Il messaggio delle associazioni che tra luglio ed agosto offrono il meglio delle loro attività. La borgata animata di celebrazioni religiose, anche pagane, Piamprato e Campiglia si vestono a festa per accogliere (lo dicono i numeri degli anni passati) migliaia di visitatori. Iniziamo da Valprato Soana dove molti albergatori hanno deciso di puntare su questo territorio: come Gigi Chioferio, del bar agriturismo «Aquila bianca» di Piamprato, che ogni sabato organizza l'aperitivo lungo con bruschette e barbecue, nel week-end (da luglio, tutti i giorni) giri in quad sul tracciato estivo, ed escursioni con pony, per i più piccoli. La Pro Valprato organizza una serata teatrale sabato 11 luglio, il 31, invece, grigliata con musica. Concerto per i più giovani il 15 agosto, domenica 7 la classica mostra mercato di artigianato, hobbistica. Il 9 e 10 agosto tradizionale ricorrenza di Sesto: gene tipiche a Valprato, a margine delle celebrazioni che si svolgono al santuario. L'11 agosto una rassegna musicale francoprovenzale. E ancora serate di musica e cucina fino a Ferragosto. Il gruppo «Con noi a Campiglia» è l'anima della piccola borgata: il club delle manifestazioni è naturalmente il mercatino di S. Orso. Il 15 agosto l'anno scorso preso lateralmente d'assalto al quale è abbinata la prima festa dei vetrai. E il 10 agosto è da non perdere la sagra delle fritelle di mele. Poi, si fa festa fino a Ferragosto con le «dell'Assunta» e dell'Azzaria.

festa francoprovenzale in collaborazione con Effepi e coro La Miunda: mestieri della memoria, musica, balli e un mercatino dell'artigianato d'antan. Per chiudere, Frassineto, Pro loco e gruppo alpini, come al solito si sono dati un da fare: si parte il 1° luglio con la grigliata e la discoteca per i più giovani. Domenica 17 una giornata culturale curata in collaborazione con Effepi e l'associazione nazionale poeti e scrittori dialettali: si tratta del 5° recital di poesie e dialetti d'Italia, in memoria dell'indimenticato sindaco Gilberto Craveri. Nella stessa giornata, artigianato in piazza. Il 23 luglio la classica «Festa in Quinzina», il 24 la grigliata degli alpini. Tra gli appuntamenti da segnalare la festa della Pro loco (il 7 agosto), la «Festa di San Lorenzo» (il 10), la cena dell'Assunta (il 14), la piazza party del 19 agosto e la «dell'Assunta» giorni dedicati a San Bartolomeo.

Raduno li centauri

Il Moto Club Alto Canavese di Valperga organizza oggi e domani, a Valprato, il primo raduno nazionale dei centauri italiani, per celebrare il 4° memorial Alessandro Alice, il 2° memorial Moreno Poletto e il 2° memorial Paolo Rolando Mariola. Le iscrizioni si raccolgono oggi, dalle 15 alle 19, prima della grande cena organizzata dal Moto Club e seguita da una serata musicale con il gruppo Candy Stroke (cover del Led Zepplin): il concerto è gratuito, così come la possibilità di campeggio. Domani alle 11 prende avvio il percorso turistico che sarà tappa alla Fucina del Rame di Ronco Canavese. Alle 15 premiazione dei partecipanti.



Il santuario di San Besso, meta del tradizionale pellegrinaggio del 10 agosto

ECOMUSEO. HA CAMBIATO GESTIONE IL SUGGERITO SPAZIO RECUPERATO DAL PARCO DEL GRAN PARADISO

Fucina da rame, memoria ritrovata

Riparte da gestione il museo della fucina rame a borgata Castellaro, a Ronco.

Uno scigno di testimonianze dei mestieri della memoria, immagini vive nella tradizione della Valle Soana: qui che fin dal Seicento si lavorava il metallo, per arrivare al scavato, ovvero a quelle forme semilavorate pronte per diventare oggetti da esporre o vendere nelle botteghe artigiane. Generazioni di «magagna» qui hanno passato la vita, fino al 1952, quando Castellaro finì nel dimenticatoio. Qualche anno fa, il progetto del Parco nazionale Gran Paradiso: «Qui deve nascere un ecomuseo, una pietra miliare del turismo sostenibile».

E allora è partita la ristrutturazione della fucina, sono nati gli spazi espositivi. Oggi si riapre, dopo che i primi gestori qualche mese fa hanno detto addio. Il bando se lo è aggiudicato una società



Il presidente del Parco Giovanni Picco (a sinistra) nella Fucina del rame

consortile di Oulx, la «Per Natura». La responsabile, Marina Padoa, ha le idee chiare: «Vogliamo che questo diventi il punto di riferimento per tutte quelle tradizioni della valle che stanno scomparendo. Ha a disposi-

zione una struttura già avviata: con collezione di strumenti e di macchinari antichi, uno spazio multimediale dell'ultima generazione, un laboratorio dove i visitatori potranno sperimentare con le loro mani

si fa a lavorare il rame. Uno dei primi obiettivi è quello di coinvolgere le scuole: «Devono imparare a conoscere luoghi come questo, qui ci sono radici del nostro territorio». Per Natura, intanto, è anche predisponendo un progetto ad ampio respiro: riguarda l'adeguamento delle strutture antiche ai portatori di handicap. Ma torniamo alla Fucina: «Il sogno è quello di recuperare tutta la borgata, ma per ora le graduatorie per i fondi europei ci consentono di essere troppo ottimisti», ammette il presidente del Parco Gran Paradiso, Giovanni Picco.

L'antico edificio che una scritta incisa sulla roccia ricorda essere stato proprietà, nel 1875, di Glaudio Calvi, verrà inserito nella rete degli «ecomusei» della Provincia. Intanto le porte sono aperte ai turisti: nei week-end di giugno e di luglio; ad agosto, invece, tutti i giorni. [al. bal.]

BORGOFRANCO

Morte dopo una caduta di 50 metri

Un volo di cinquanta metri in gola stretta che non gli ha lasciato scampo. Eppure Renato Trono, 44 anni, di Ansey Saint André, originario di Borgofranco, era uno che la montagna la conosceva come le sue tasche. E' scivolato, forse dopo un'annata in piedi su una massa di neve ed è precipitato in quel vallone stretto sopra Fontboet, in Valle d'Aosta. Il corpo senza vita lo hanno recuperato utilizzando il verricello gli uomini del Soccorso alpino valdostano.

A dare per primi l'allarme erano stati i genitori Osvaldo e Ave, 286 vivono a Ivorio, frazione di Borgofranco. Lo aspettavano per cena giovedì sera. Lui, che al mattino era già partito da Ansey Saint André per raggiungere un alpeggio sopra Champorcher, si era presentato. E' a quel punto che i genitori hanno incominciato a preoccuparsi e hanno dato l'allarme. Il cadavere è stato trovato ieri intorno alle 15.

Grande esperto di montagna, biondo e «René» come lo chiamavano tutti, è stato preso parte per tre volte al torneo Mezzalama, il più duro in assoluto per gli appassionati di sci alpino. E la sua grande passione, oltre alla montagna, era la fotografia. «Giovedì era partito proprio per portare alcune foto scattate ai suoi amici margari alcuni giorni prima - ricordano le sorelle Clara e Clara, davanti a Borgofranco, dove ieri i parenti e amici si sono stretti attorno ai genitori per portare una parola di conforto, un abbraccio - Li abbiamo tutti, per uno. Lo descrivono come un ragazzo dal cuore grande così; e' sempre stato fortunato, tanti incidenti, tante disgrazie, ma era sempre riuscito a reagire. Un altro, al suo posto, non sarebbe cavato. Forse non se la sarebbe cavata».

Giovedì mattina Renato Trono è partito intorno alle 8.30 con la sua moto Ktm che poi ha lasciato, di lì a poco, la località Delivret. Doveva raggiungere Fournier, la zona dove lo avevano per il pranzo alcuni amici che li hanno un alpeggio. Il loro, Renato, ha anche pranzato. Poi, poco dopo le 15, li ha salutati: «Ci rivediamo presto, farò altre fotografie» e le porterà. Ciascuno, durante il tragitto, che avrebbe dovuto riportarlo alla moto e a casa dei genitori, è scivolato. Ed è stato inghiottito, proprio da quel vallone. Renato è memoria: un volo di cinquanta metri incontrando la morte.

CHIVASSO. POLEMICA

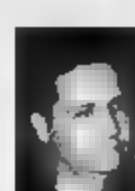
«Forza Italia mi ha estorto le dimissioni»

«Ero ricoverato alle Molinette, stavo malissimo, i miei amici di Forza Italia mi hanno costretto a dimettermi da consigliere comunale e Chivasso. Hanno approfittato del mio gravissimo stato di salute per cacciarmi da Comune». Paolo Del Bene, 41 anni, imprenditore del settore servizi, già consigliere e, nella precedente giunta, nuovamente nominato consigliere nel giugno 2004 al posto di Antonino Sena, passa all'attacco. Dall'ottobre 2004 è stato sostituito da Fabio Malferi: Del Bene è stato costretto ad una degenza ospedaliera di diversi mesi a causa di una grave malattia. Continua Del Bene:

«Nel settembre scorso alcuni esponenti del partito erano venuti a trovarmi in ospedale e in quell'occasione mi avevano chiesto la disponibilità a rassegnare le dimissioni. Poi quando i fossi ristabilito il partito, mi avrebbe designato assessore esterno in giunta. Recentemente ho scoperto di aver rassegnato le dimissioni da consigliere il 5 ottobre 2004. Sarebbero venuti alcuni esponenti del partito con un notaio. Non posso assicurare che quella firma incisa alle dimissioni sia la mia. Non ricordo proprio nulla di quel fatto. In quel periodo ero proprio in grado di intenderlo e volere. E i medici lo potranno sicuramente confermare».

In quel periodo la sostituzione di Paolo Del Bene era importantissima per la maggioranza di Flutero che stava attraversando un periodo di stallo con il passaggio dell'Udr in minoranza: quindi rischiava di non avere i numeri per governare. In questi giorni Paolo Del Bene è furibondo: «Ho immediatamente rassegnato le dimissioni da Forza Italia e mi sono recato in Comune a ritirare una copia delle mie dimissioni, che ho consegnato al legale perché avvii le procedure. Voglio andare a fondo a questa vicenda. Chi ha sbagliato deve pagare. E' stato un comportamento sleale».

Ma sulla vicenda il delegato cittadino degli azzurri, Beppe Beva, afferma: «Non ci risulta che i dimissioni siano state estorte a Del Bene. Se lui evidenzia un reato è giusto che proceda legalmente, anche perché le accuse gravissime a danno del partito. Ho chiesto il suo deferimento ai probiviri regionali e nazionali». (d. a.)



Paolo Del Bene



Renato Trono

Inbreve

San Giorio
E' il fine settimana della Memoria. Si conclude in questo fine settimana la rassegna «La notte della memoria», il giorno della partecipazione e manifestazione a ricordo dell'eccidio di cinque giovani nel

presidi del rifugio Gast del Grivio. La notte fra venerdì e domenica verrà quindi passata campeggiando al Grivio dove sono previsti spettacoli, riflessioni e dibattiti sulla resistenza. Domani, con inizio alle ore 11, ci sarà poi la cerimonia presso il cippo e la fossa che ricordano i cinque martiri del Grivio, figure che la memoria deve ricordare dicono gli organizzatori della manifestazione.

Ceresole Reale
GranParadisoCamp al rifugio Milla. Prima edizione «GranParadisoCamp 2005» da sabato 9 luglio al rifugio Milla di Ceresole. Possono partecipare ragazzi e ragazze di quinta elementare, prima, seconda e terza media. Previste attività sportive e naturalistiche all'interno del Parco. Info ed iscrizioni al numero 0124.953230.



Il rifugio Massimo Milla

Moncalieri
Vestiti e materiale per Chernobyl. Si cercano vestiti e materiale scolastico per i 20 bambini di Chernobyl che saranno ospitati a Moncalieri. L'iniziativa legata al progetto «Chernobyl un cuore per la solidarietà», coinvolge Legambiente, l'Ufficio Pace e Stranieri, il Comune e CGD (coordinamento genitori democratici). Per informazioni 011.645348.

Brandizzo
Musica in strada fino a notte fonda. Prima Festa della Musica, dalle 18 alle 24 lungo le vie e le piazze del centro storico di Brandizzo, a cura del Comune e collaborazione con la Pro Loco e le associazioni locali. In 9 punti diversi sono previsti concerti di musica punk, rock - cover - pop, jazz, ballo liscio e musica bandistica.

Luserna
Nascondeva cinquanta grammi di hashish. Con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti, i carabinieri di Luserna San Giovanni hanno arrestato Franco Pugliese, 36 anni, abitante in via Malanot 54 a Luserna. In casa, durante una perquisizione, i carabinieri hanno trovato alcuni flaconi di metadone e 50 grammi di hashish.

RIVAROLO. PRENDE IL VIA DOMANI SERA IL PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE CHE GUARDA ALL'EUROPA

Musica da fiaba nel parco del Malgrà

Spettacolo d'apertura con l'Orchestra sinfonica giovanile di Stoccolma che celebra il mito di Pan

Immaginate ascoltare, tra le luci soffuse del parco di un castello, melodie che ricordano la magia delle fiabe. Le voci, le note incantate di alcune tra le più importanti scuole musicali d'Europa: l'Orchestra giovanile di Stoccolma, il coro femminile giovanile di Copenaghen. E poi l'Orchestra sinfonica di Stato «Mihail Jora» di Bacau, Romania, e l'Orchestra filarmonica veneta. Sono gli ingredienti del primo festival internazionale «...in Canavese la musica è... tra mito e leggenda», voluto dal Coro polifonico di Rivarolo Canavese. Ospiti sono decise, la cornice è da libro di favole: il parco, il castello Malgrà, anche il castello Detrino di



Il castello Malgrà (a destra) alla suggestiva rassegna musicale

Torre Canavese. L'obiettivo del coro rivarolense è quello di avvicinare i nostri giovani alla musica, con sguardo a quei legami tra la storia, la cultura e l'arte del Canavese all'Europa. Come? Con l'ascolto di brani accattivanti e coinvolgenti, grazie alle emozioni trasmesse da esecutori d'élite. Si inizia domenica al castello Malgrà. L'Orchestra sinfonica giovanile di Stoccolma celebrerà il mito di Pan, Florez e Blazeflor; per questa serata di «Il mito e il romanzo» è anche la presenza del coro di Svezia a Torino.

Il secondo appuntamento, il 28 luglio, ancora al Malgrà. Il tema è «La favola e il racconto». Esibiscono l'Orchestra sinfonica di Bacau (che interpreterà «Pierino e il lupo» per voce recitante) ed orchestra «Peer Gynt», con musica di Grieg e lo stesso coro polifonico di Rivarolo. Il 10 settembre la rassegna si trasferisce al castello Detrino di Torre Canavese, per il «Il favoloso mondo del musical», con l'esibizione dell'Orchestra filarmonica veneta.

Il 24 settembre chiusura a Rivarolo, questa volta nella chiesa di San Michele, omaggio a Hans Christian Andersen: protagonista il coro femminile giovanile di Copenaghen, in Italia per le celebrazioni del bicentenario della nascita del grande scrittore. Saranno presentati brani scritti appositamente per la ricorrenza, altri musicisti su testi tratti dalle sue fiabe, e ancora melodie di tradizione danese. Tutte le serate avranno inizio alle 21.15 e saranno ad ingresso gratuito. In caso di maltempo, i concerti verranno eseguiti nel salone polifunzionale di Agliè.

Il festival internazionale si inquadra in un progetto che è stato selezionato e sostenuto sia dalla Compagnia di San Paolo che dalla Fondazione Crt. Un appoggio promozionale e finanziario è arrivato anche da «Piemonte in musica». C'è, in tutto questo, anche una valenza didattica: per le ragazze del coro di Copenaghen, che verranno ospitate da famiglie del Canavese, in modo da creare uno scambio culturale con i loro pari italiani. Per la sezione scientifica dell'Istituto superiore «Teist Aldo Moro» di Rivarolo, che è stata coinvolta nel progetto: qui, da tempo, si sperimenta un programma bilinguistico e uno di educazione musicale. [al. bal.]

FELETTO. LA FINANZA DENUNCIA UN IMPRENDITORE

Produceva carburante «ripulendo» le cisterne

Avrebbe studiato l'escamotage nei minimi dettagli e trascurare nessuno aspetto. Utilizzando i residui di gasolio per riscaldamento delle cisterne che doveva sostituire e che gli arrivavano nella ditta, un imprenditore Feletto riusciva ad ottenere carburante per i propri mezzi. Unico problema: non poteva farlo e, cosa ancora più grave, in questo modo immetteva nell'atmosfera gas di scarico fortemente inquinanti.

Avrebbe smaltito così, oltre a stoccarne una parte nei 10 mila metri quadri della sua ditta di Feletto, il residuo di gasolio che arrivava nelle vecchie cisterne da sostituire. Renato Bene, 55 anni, imprenditore dell'omonima ditta è finito nei guai: è stato denunciato perché era in possesso delle autorizzazioni Udr per lo smaltimento rifiuti speciali e per alcune violazioni di carattere ambientale. Se non fosse stato per un semplice

controllo sul lavoro sommerso effettuato dagli uomini della Guardia di Finanza, in un'operazione congiunta Ivrea-Cuorgnà, il giochino non sarebbe mai scoperto. Gli uomini della Fiamme Gialle hanno sequestrato l'Arpa per verificare se c'è stato inquinamento (10 mila metri quadri oltre una settantina di cisterne). Secondo il sistema contabili a disposizione di Bene, l'imprenditore avrebbe utilizzato circa 160 mila litri di gasolio per riscaldamento, opportunamente filtrato dopo che per un lasso di tempo veniva fatto decantare, per alimentare i propri camion e automezzi. Un metodo, secondo gli uomini delle Fiamme Gialle e i tecnici dell'Arpa, «estremamente inquinante». L'inchiesta è stata ordinata dalla Procura di Ivrea: ad occuparsene è il sostituto procuratore Roberto Ruscillo.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Egg

“Vi racconto tutte le avventure del Corsaro Nero”

(Emilio Salgari)



Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

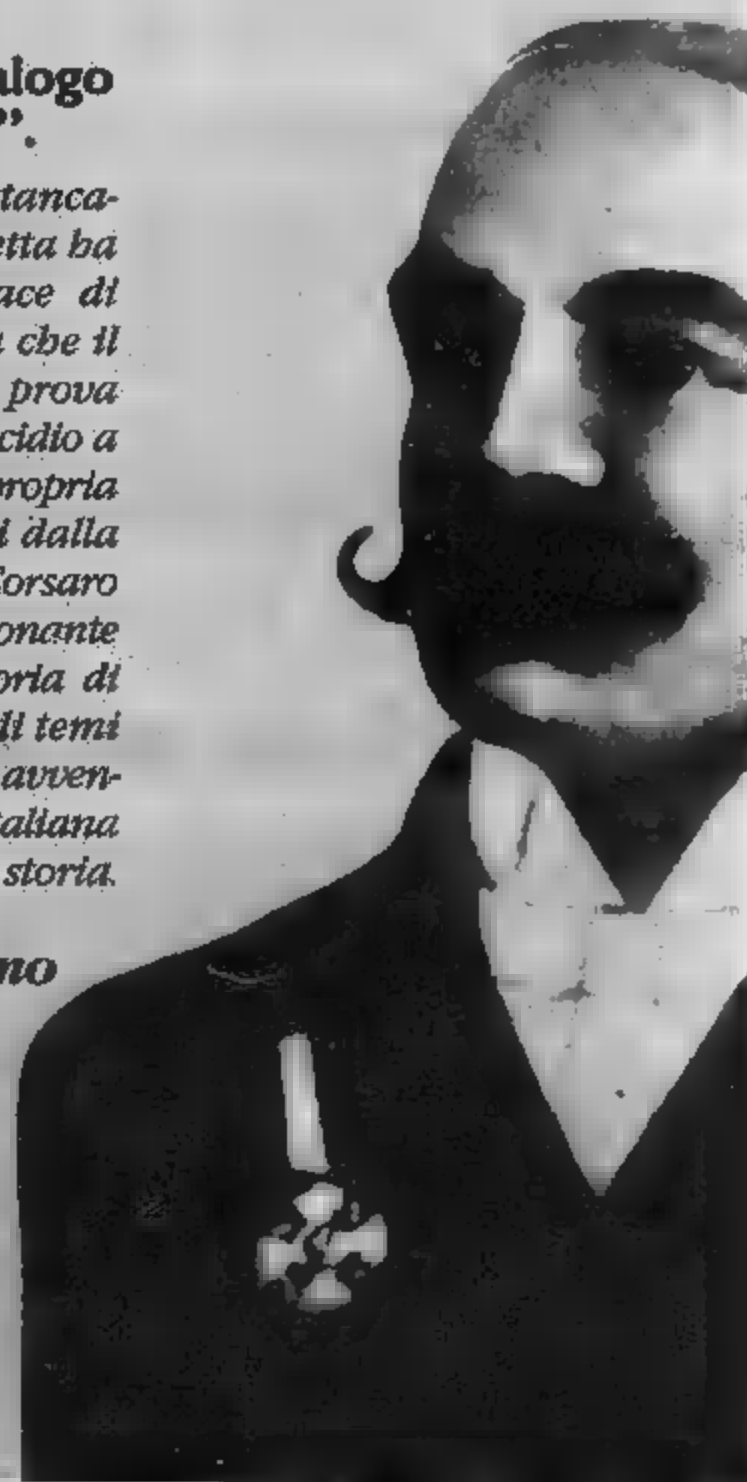
Nel **■** del *Caratbi* un uomo insegue, instancabile **■** spietato, la **■** vendetta. Per la vendetta ha combattuto mille battaglie, è stato capace di gesti estremi, spietati, amorali. Ma solo ora che il nemico è di fronte a lui deve affrontare la prova più dura: quando la vendetta diventa un omicidio a sangue freddo, e il nemico lo si ritrova dalla propria parte. Personaggio tra i più famosi partoriti dalla fervida immaginazione di Emilio Salgari, il Corsaro Nero non è solo il protagonista di un appassionante libro per ragazzi, ma l'epicentro di **■** storia di amore, avventura **■** morte con la profondità di temi del grande romanzo. Rileggerlo sarà un'altra avventura. Perché riscoprire la grande letteratura italiana significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

**In edicola domenica 26 giugno
“Il Corsaro Nero”
di Emilio Salgari
a 5,90 euro più il prezzo
del quotidiano*.**

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo



NICHELINO. LA STRAORDINARIA STORIA DEL «SUPERGA»: «UNA SCOMMESSA VINTA»

L'ex cinema a luci rosse è diventato il quinto teatro del Piemonte

La Compagnia San Paolo ha stanziato 70 mila euro per la prossima stagione

Giuseppe Legato

Vent'anni era un cinema a luci rosse. E dei pochi che si affacciava sulla provincia torinese alla ricerca di un mercato già nel capoluogo. Oggi è questa la notizia: è il quinto teatro di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La metamorfosi del Superga di Nichelino è una favola che nasce nell'hinterland di Torino, in un comune - Nichelino - che ha iniziato con il teatro la sua rinascita: i vecchi stereotipi metropolitani che la volevano grigia e mesta. Nulla di tutto ciò, soprattutto nel binomio cultura-spettacolo. La Compagnia di San Paolo ha ufficializzato ieri la graduatoria dei contributi per la stagione lirica 2005/2006, destinando a Nichelino 70 mila euro per la programmazione del cartellone che partirà ad ottobre. Il finanziamento riconosciuto colloca il Superga in quinta posizione tra i teatri del Nord Ovest dopo l'Unione Musicale di Torino, Lingotto Musica, Orchestra filarmonica di Torino e Orchestra giovanile di Genova. La cifra è aumentata in misura esponenziale negli ultimi tre anni: 30 mila euro nel 2003, 50 mila nel 2004 e adesso 70 mila. Bando al ringraziamento di rito, le parole del sindaco Giuseppe



Il sindaco Giuseppe Catizzone

Catizzone: «Un'istanza della soddisfazione: «E' stato premiato un grande lavoro svolto fin qui da tutti, dice, aggiunge: «Il Superga è il nostro vessillo. Lo volevamo in cima ai teatri piemontesi. Detto, fatto. La politica ha successo si traduce in poche parole: cartelloni più ricchi e prezzi contenuti. Costa molto. Superga con le sue 7 serate liriche, di prosa e cabaret. Uno spettacolo porta in cassa dai 7 ai 10 mila euro e ne costa 15 volte tanto. E allora ecco il teatro che vive di finanziamenti e che quest'anno nella sezione della lirica è passato da 210 abbona-



L'assessore Michele Pansini

ti: +150%. Non può andare invidia il cabaret che ha portato sul palco di piazza Macario i volti di Zelig: «Sono le regole del mercato», dice l'assessore alla Cultura Michele Pansini - la gente viene solo se offre qualcosa di irresistibile e Zelig si sa è un'autentica calamita. I soldi però non bastano sempre e la polemica è dietro l'angolo. L'assessore Pansini cambia tono: «Lo sa quanto è la Provincia? Ottomila euro, ovvero 1,8% di quello che ci serve per far andare avanti tutto». E la Regione? «Loro sono appezzamenti», dice l'assessore Oliva: «Dimostrato subito molto attento, di loro siamo certi».



La storia si ripete: l'allarme, da Nichelino, lo avevano lanciato due mesi fa. Risposta? Ufficialmente silenzio, ufficiosamente un lavoro di audizioni e commissioni. Risultato? «A metà luglio sarà resa nota la distribuzione dei contributi», dice Stefano Esposito capogruppo Ds in Provincia - di auguriamo che l'assessore competente tenga conto che il teatro di Nichelino merita qualcosa in più del finanziamento dell'ultimo anno».

Il messaggio è chiaro: Nichelino ha chiesto 40 mila euro. Trecento giorni e se saprà di più. Intanto il sindaco e la squadra si godono i soldi - tanti della Compagnia di San Paolo e cominciano a riflettere sul futuro che si chiama ottobre, fra quattro mesi. Idee in cantiere? «Intanto», dice l'assessore, «potremmo aumentare le serate di lirica, una in più questa è l'idea. Poi - aggiunge - si potrebbe pensare a una replica di qualche spettacolo di lirica, cui nella pratica abbiamo sempre il tutto esaurito».

CERIMONIA A MONCALIERI

Al premio letterario Saturnio poesia e letteratura s'incontrano

Una gara singolare tra poesia e letteratura, con più di 100 manoscritti - editi e inediti - recapitati alla presidente Vanda Sorbillo da tutta Italia: Sicilia, Sardegna, Veneto e Lazio tanto per citarne alcuni. Il premio letterario Saturnio, istituito dall'omonima associazione nato 30 anni fa (era il 1977) col nome di «Circolo ricreativo culturale Salvador Allende», raggiunge quest'anno la sua XXVI edizione. Domani, alle 17,30 nei saloni del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri si terrà la premiazione dei migliori lavori nelle diverse categorie in gara: poesia inedita, libro

di poesia edito, libro di narrativa edito, racconto singolo e una sezione rivolta alle scuole elementari medie e superiori. Tanti i nomi autorevoli del passato che hanno solcato il palcoscenico del premio: da Giorgio Bocca a Mario Soldati, Gianluigi Beccaria, Luca Ronconi, Remo Gironi, Nino Orsini ma la lista è molto più lunga. Quest'anno, la giuria di esperti sarà presieduta da Ciriaco De Gennaro e composta da altri giudici: da Gian Maria De Luca, Maria Ghisolfi, Rosanna Costa e altri sei scrutatori. I premi in palio vanno da un assegno di 500 euro a targhe e diplomi. Per informazioni: 011/5408597.

MAXITRUFFA SCOPERTA DAI CARABINIERI

«Stangata» da manuale con gli assegni Alingros

Una stangata d'altri tempi. Quella subita da alcuni imprenditori, verso la fine del maggio scorso, sembra una truffa film. Per il momento sono solo tre le denunce presentate ai carabinieri di Collegno, ma secondo gli investigatori è solo la punta di un iceberg. Già, perché la Alingros, ditta di import-export con sede in via Sansavino a Collegno, ha fatto «biliz» manuale. I titolari hanno contattato diverse imprese della zona e non solo, si sono fatte consegnare materiale di ogni tipo e specie, hanno pagato con decine di assegni scoperti e poi sono spariti nel nulla.

Per ora il danno stimato dai tre imprenditori è di circa 10 mila euro, ma sarebbero molti di più. Hanno aperto decine di con-

ti e altrettante banche - spiega Giuseppe De Mattio, della Duegi, una delle ditte truffate - e hanno avuto un blocchetto di assegni da ognuna. Immagini quanti piangono adesso. E lui lo può dire forte, visto che ci ha rimesso 45 mila euro. «Ho consegnato porte blindate, condizionatori, centraline per cancelli elettrici, porte a scomparsa - alessa - e quando sono andato a incassare il primo assegno, bianco come la mia faccia. Truffato, senza se e senza ma».

E adesso il maresciallo Tripi sta cercando di ricostruire chi ha messo i piedi la stangata, contattando le altre ditte coinvolte. I Fratelli Gaglianone di Venaria o il titolare di un'azienda di Nona che ha venduto dei mobili.

DURANTE UN SORPASSO, GRAVE LA RAGAZZA CHE ERA CON LUI

Giovane motociclista torinese perde la vita contro un camion

Perde la vita sulla statale del Monginevro schiantandosi con la propria moto di grossa cilindrata contro un camion della ditta Improbetron di Salbertrand. Erano le 11,45 di ieri: Mauro Serlenga, 25 anni, via Chabéry 80, Torino, viaggiava in direzione Oulx alla guida della sua Yamaha 500 quando improvvisamente in un semirettile, mentre stava sorpassando una fila di veicoli, ha urtato con violenza contro la fiancata di un camion che stava svolgendo a sinistra per raggiungere la sede della ditta di calcatureria e bitumazione Improbetron, ditta che sta eseguendo alcuni lavori in zona.

Con lui sul sedile posteriore c'era Emanuela Meesina, 25



La moto del centauro torinese dopo il terribile schianto

anni, di Torino che dopo il forte impatto è finita sulla strada: subito soccorsi dai militari del 118 e ora ricoverata alle Molinette: la prognosi è riservata.

Mauro Serlenga è invece morto sul colpo. I carabinieri di Oulx stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Una sola cosa è certa: lungo tutto il semirettile di località Rio

Secco, proprio di fronte all'entrata del campeggio Gran Bosco di Salbertrand, vige il divieto di sorpasso e la linea continua sulla carreggiata dell'ex statale è ben evidente.

L'autista del camion, che ha chiamato immediatamente i soccorsi, pare non si sia accorto di nulla sino al momento dell'impatto. Non è il primo incidente mortale che si verifica con le moto lungo questo tratto strada. Anche l'estate scorsa, a pochi metri dall'incidente di ieri, un motociclista di Susa aveva perso la vita contro un'auto uscita da una stradina secondaria che si affaccia sull' statale 24. Monginevro poco prima di Ponte Ventoso. Qui dopo una serie di insidiosi tornanti del Serrè La Voûte, i centauri affrontano un lungo rettilineo dove possono scaricare buona parte della potenza dei loro motori: spesso non fanno bene i conti e le moltissime strade laterali che s'immettono sull'ex statale.

Dopo quest'ultimo incidente i carabinieri raccomandano a tutti molta prudenza per evitare tragedie come quella di ieri. (a. mac.)

LE RICHIESTE DA PRESENTARE ALLA REGIONE

I Comuni a Sud di Torino «Pena» dai treni

Antonella Perotti

«Diciamo la verità: Torino non è interessata all'area metropolitana. La politica dei trasporti non tiene conto dei collegamenti con la nostra». Il commento del primo cittadino di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, è quello più amaro tra i dodici sindaci dei comuni di Torino Sud che giovedì sera si sono dati appuntamento in municipio a Chieri. Con un bel rebus da risolvere: ottenere il miglioramento del servizio ferroviario sulla linea Chieri-Trofarello-Torino-Settimo. Trenitalia razionalizza a taglia le corsie, i pendolari si arrangeranno tra i treni a Trofarello e Lingotto o orari che calzano male, come una camicia troppo stretta. In previsione dell'incontro del giugno con l'assessore regionale Daniele Borini hanno preparato un documento d'intenti: oltre al rispetto degli accordi del

1987 chiedono che almeno i treni regionali che transitano verso Savona e Fossano fermino tutti le stazioni di Moncalieri e Trofarello. «Oggi una ventina tirano diritto - precisa il consigliere Pietro Lombardi - ma potrebbero sostare collegando meglio anche il Chierese. L'ipotesi di fermare gli interregionali è improbabile. «Per le regionali, però, è una strada praticabile. Potremmo dare vita a una metropolitana "pesante", sostiene Giovanni Gatto, sindaco di Santena. Almeno è il primo punto su cui lavorare, nonostante i vincoli oggettivi come il collo di bottiglia tra la stazione di Porta Susa e Torino Dora dove i binari si riducono a due. «Oltretutto la metropolitana è stata pensata solo per Torino - aggiunge Bonardi - non arriverà mai né fino a Moncalieri né fino a Nichelino. La realizza-



La stazione di Trofarello, sulla linea Chieri-Settimo che è la più penalizzata

zione dei parcheggi in centro, poi, non favorisce l'utilizzo del treno». Chieri e nei Comuni della collina la residenzialità è aumentata costantemente negli ultimi anni. «Bisogna ridefinire i servizi in base anche a questi dati», precisa il sindaco di Chieri Agostino Gay. «Il crollo del traffico veicolare sono quasi apocalittiche: 27.000 mezzi in transito a Chieri, 50.000 a Carmagnola, 50.000 nel centro

di Moncalieri. Si tratta di pendolari che lavorano a Torino e di mezzi pesanti in transito verso l'autostrada Torino-Piacenza. «Solo alla Martini e Rossi di Pesione ogni giorno arrivano 200 container - spiega l' - chierese Piero Giovannone - ma il trasporto è quasi tutto su gomma. L'azienda lamenta la mancanza di collaborazione delle Ferrovie nei collegamenti merci e intanto i camion aumentano».

CONCORSO. PASSERELLA GATTEO SULLA COSTA ROMAGNOLA

Miss suocera 2005 è arrivata da Ciriè

Lucia Savio, di Ciriè, 90 anni, di Giorgio, 60 anni, di Renato, nonna di due nipoti e pronipote, è eletta suocera 2005. Lo ha deciso la scorsa notte la giuria presieduta dal sindaco di Gatteo (cittadina balneare della costa romagnola) Tiziano Gasperoni e composta dal presidente della locale Cooperativa Bagnini e dal viceprefetto di Forlì-Cesena Umberto Grani.

Il concorso è arrivato all'undicesima edizione. «Passava fosse solo un gioco è invece mi trovo davanti alla telecamera della televisione e di moltissimi fotografi, un'emozione davvero unica, mai provata in passato», ha commentato la vincitrice. E per sbaragliare le altre sedici finaliste, Lucia, che si considera una suocera disponibile e non impicciosa, ha ballato il tango col sindaco e, intervi-

stata da Paolo Teti presentatore della finale ha parlato di sé, dei suoi hobby, di trascorre le sue giornate con il figlio, la nuora e i nipoti ed ha svelato al pubblico il segreto per arrivare arzilli e in forma a 90 anni: non ha mai preso farmaci e ha mai avuto la necessità di ricorrere all'aiuto dei medici.

Le altre tre fasce assegnate: «Suocera Eleganza» Onorata Casadio di 76 anni, residente a Inola, pensionata; «Miss Suocera Sprint» invece è Ornella Lago di 55 anni Trezza sul Brenta, casalinga; «Miss Suocera Sorriso» la romana Vilva Carboni Rossi, 83 anni; «Miss Suocera in Gamba» Lucia Marvato, 50 anni di San Bortolo (Padova), infermiera. Due le «Miss Suocera Simpatia»: Rosanna Lumturi, 45 anni di Brescia, domestica, Emanuele Di Savio, 73 anni, di Lacedonia (Avellino), mamma di quattro figli.

Inbreve

Moncalieri

Vigili all'attacco contro i «piloti»

Linea dura dei vigili urbani di Moncalieri contro l'alta velocità. Dopo l'incidente dell'albergo in strada Torino, i civili hanno tenuto sotto controllo l'arteria di ingresso alla città spesso segnalata per l'eccessiva andatura di alcuni automobilisti. Risultato finale: sette multe in una sola notte per multe di velocità.

Pianezza

Ecco la Costituzione per i neodottori

Il sindaco di Pianezza Claudio Gagliardi, durante la serata «Po, fiume in libertà», che si è svolta ieri sera, ha consegnato ai diciottenni della città una copia della Costituzione. Inoltre ha premiato alcuni vincitori del premio «Conoscere Pianezza».

Cintura

Raccolta rifiuti

raggiunto l'accordo

Accordo raggiunto tra il Cid e la Cgil. Dopo gli scioperi e le proteste l'amministrazione della società e l'organizzazione sindacale hanno raggiunto l'intesa su come attuare il servizio di raccolta dei rifiuti «porta a porta».

Alpignano

La maratona notturna del Circolo Rinascente

Si svolgerà questa sera alle 19,30 in piazza Caduti ad Alpignano la prima «Maratona a staffetta notturna» organizzata dal Circolo Rinascente. I soldi raccolti durante la serata verranno devoluti in beneficenza.

Rivoli

Con «Festagrande»

musica e spettacoli

Il comitato di quartiere «Piazza della Repubblica e dintorni» ha organizzato in via Camandona, «Festagrande», una due giorni ricca di iniziative e spettacoli. Si inizierà oggi alle 17 e si concluderà domani sera, con balli caribici, partite a scacchi e a bocce, mostre, giochi per bambini e serate danzanti.

Settimo

Ancora cd sequestrati

Due fratelli minori marocchini - stati sorpresi dai carabinieri di Settimo in città a vendere audiovisivi contraffatti. Si tratta di 360 cd musicali e 10 dvd con i migliori film, il tutto sequestrato. Denunciati a piede libero i due «commercianti», compresa una donna che aveva appena acquistato alcuni cd.

Chivasso

Videosorveglianza

diventa un progetto

Il progetto regionale di videosorveglianza è diventato un progetto concreto. Di Chivasso con il coinvolgimento delle amministrazioni di Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Gassino, Lauriano, Montebello, Rondissone, San Raffaele Cimena, Sebastiano Po e Verolengo, si è classificato al 5° posto. Lo studio di fattibilità tecnica è stato predisposto da «Canavese Sviluppo» e prevede una spesa complessiva di 427 mila euro.

Settimo

Arrestato un uomo dopo lite con la madre

Serra, 30 anni, residente a Settimo, in corso Piemonte 48/d, è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. Interventati per sedare un acceso litigio con la madre, Maria, 53 anni, Serra si è scagliato contro un brigadiere colpendolo con un pugno sul volto, procurandogli lesioni guaribili in 7 giorni.

Ivrea

Bomba molotov al quartiere La Sacca

Una bomba molotov è stata fatta esplodere ieri notte contro una centrale termica (che alimenta il riscaldamento di alcuni condomini) in via Fratelli Cervi, nel quartiere La Sacca. Ad accenderla sono stati alcuni abitanti della zona che hanno notato le fiamme e hanno avvertito il 113.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 5568111
FAX
011 5568439

Giorno e Notte

ncolora, inodore, insapore. fosse per queste caratteristiche l'acqua avrebbe un'identità insignificante. Eppure la presenza a stimolare emozioni: sollievo, allegria, inquietudine o paura.

L'acqua è la materia prima del laboratorio di Paolo Albertelli, architetto di 39 anni che lavora con la moglie Maria Grazia Albello nello studio nel cuore della collina.

Lo ha ricreato innestando Anni Venti una struttura di vetro che si valse il premio dell'Ordine degli Archi-



tetti nell'ambito di «Architetture rivelate».

La sua specializzazione? Progettare fontane per spazi pubblici o giardini privati. Dare forma alla trasparenza e voce agli spazi usando proprio le qualità dell'acqua.

che in altri settori è estremamente vincolata dalla burocrazia e dalle normative - riesce in questo caso a coniugare l'idea con la sua realizzazione. Sono questi i motivi per cui predilige questo settore: creare fontane al posto di palazzi mi dà più libertà. E' un lavoro che si conclude in tempi rapidi.

Soprattutto c'è la possibilità di interagire con gli spazi circostanti con un elemento vivo, che si muove, che produce suoni e che si può plasmare: effetti speciali (nuvole a velli, lune e getti, sbuffi e ghiaccio) e coniugare con altri materiali: in-

pietra e il legno, il rame e l'acciaio, il cemento e il verde. Frequentando gli studi di artisti come Gastoni, Zorio, Mainolfi, Albertelli ha coltivato la sua vena creativa per poi metterla in pratica realizzando le fontane: un alambicco nel giardino delle rose di Anna Peirone, un'onda che domina una piazza a Nichelino, il progetto per la fontana dell'hockey per le Olimpiadi invernali. E ora anche una cornice cristallina per il porto turistico di Varazze.

«Mi piace lavorare per spazi pubblici per l'interazione che si crea e creare con l'im-

maginazione del pubblico - aggiunge l'architetto -. E poi faccio in modo che le mie fontane possano vivere anche quando sono spente per manutenzione o perché il clima le ferma. E' vederle vuote, rotte o sporche. Per non sono soltanto elementi decorativi, sono come le piante, vanno curate, coccolate».

Il progetto del sogno? «Ho disegnato una fontana che racconta il movimento di un branco di balene. Ecco vorrei condurre le mie balene lontane del mare: in montagna forse o anche in un parco a Torino».

ALLE FONDERIE LIMONE OGGI E DOMANI SUD SOUND SYSTEM, AFRICA UNITE E ARCHITORTI

Al ritmo di posse e reggae

Marco Basso

Ultima due serate per Rhythm 2005, il rassegna musicale gratuita organizzata dal Prog Gioventù del Comune di Moncalieri. Alle Fonderie Teatrali Limone, in via Pastrengo 88 a Moncalieri, alle 21, questa sera concerto con Sud Sound System e Bag a Riddim Band e domani sera con Africa Unite e Architorti Orchestra.

Sud Sound System nascono 15 anni fa col movimento delle «posse»: ne sono stati l'energia propulsiva. «Fuec Ta sciuta bona», il loro primo singolo, rivela tutta la carica dirompente del gruppo che meseggia, con incredibile padronanza di stile, la tradizione dancehall giamaicana rivendicando la propria appartenenza culturale tanto da scegliere di esprimersi nella propria lingua, il salentino. Il loro ultimo cd, «Acqua pa sta terra», ribadisce l'amore per la propria tradizione.

L'incontro Africa Unite è il quintetto Architorti avviato nel 2000: da allora la collaborazione si è ampliata fino alla creazione di un repertorio da concerto ed al coinvolgimento di un'intera orchestra d'archi che ha esordito nell'edizione 2002 di Settembre Musica. In repertorio brani tratti da vent'anni di discografia degli Africa, rielaborati e trascritti da Marco Robino di Architorti; gli Africa Unite sul palco sono unicamente Bunna e Madaski, fondatori e compositori della band che ricoprono, rispettivamente, il ruolo di cantante e di direttore d'orchestra; il resto del gruppo è assente, la ritmica ed i fiati sono costituiti da alchimie di corde percosse e sfregate, archi tesi al punto di rottura per costruire un suono rigoroso, assolutamente inedito e caratteristico.



A sinistra: Sud Sound System e a destra gli Architorti in posa con Bunna e Madaski



Al Ruffini festa de la Rinascita
Stasera il parco Ruffini, nell'area dibattiti, si discute sul tema «Perché un Partito Comunista oggi», con Diego Novelli, presidente camera di consultazione della sinistra; Enrico Vigna, Nuovi partigiani della Pace; Chiara Acciarini, Senatrice Ds, e Pino Sgobio, Capogruppo Camera Pds. Presiede Mario Rinaldi del Comitato Federale Pds di Torino.

Ommaggio a Elvis domani a Pinerolo
I fans di Elvis Presley si radunano domani alle ore 10, a Macumba di Pinerolo per il terzo raduno dedicato al re del rock'n roll. Dopo il pranzo, show di imitatori e gara di canto. Alle 18, cover Anni 50-60 e 70 eseguite dal gruppo The Fabulous Contramano; alle 22, concerto dei Dreamers e baill. Alla festa, organizzata dall'Elvis Friends Fan Club di Torino, ci sono anche auto a moto americane. Inoltre, stand modernariato e memorabilia, tutto ciò che ricorda la star di Memphis. Info 0121/374115.

Bocce ferme col sorriso del ciclista La Cavorettese festeggia e si racconta



Una delle fotografie esposte alla Bocciofila Cavorettese

Coordinazione nei movimenti, cura nell'impugnatura della sfera, polso di precisione, passo deciso e mira che non fallisce. Queste sono le caratteristiche imprescindibili del bravo giocatore di bocce. Ed è proprio questo atleta atipico ad essere al centro della mostra «a bocce ferme» che verrà inaugurata oggi alle 19 alle S.M.S. Lavoro e Cooperazione Bocciofila Cavorettese in strada dei Ronchi a Cavoretto.

L'esposizione, realizzata con il contributo della Regione e che sarà visitabile anche domani dalle 11 alle 19, ripercorre la storia centenaria della bocciofila attraverso fotografie, documenti d'archivio e oggetti vari come coppe, bocce, trofei, gagliardetti, targhe, oltre a attrezzature usate nel gioco delle bocce.

Dopo l'inaugurazione, alla quale parteciperanno Giovanni Tesio, Guido Calistrini, Sergio Astrologo, Raffaele Ciccullo, verrà presentato, alle 21, il mono-

logo «Il sorriso del ciclista», scritto e interpretato da Nicola Stante che racconta la storia del campione di ciclismo Alessandro Fantini, morto nel '61 a soli 29 anni a causa di una caduta in volata durante il Giro di Germania.

Ciclismo e bocce due passioni che accomunano tanti italiani e che lasciano tracce di un mondo lontano ed eroico fatto di sacrifici e speranze. Un omaggio al passato per una festa nel presente. E siccome non c'è festa per le bocce senza che i giochi almeno una partita, domani alle 15 si disputerà una partita celebrativa, specialità volo, tra la Società Cavorettese, padrona di casa, e la Società Cooperativa Ricerche di Castellamonte che trae le origini da una società mutualistica operaia del 1850. (r. pav.)

Attualità

SPETTACOLI

Estate sul viale

L'Assoc. commercianti Viale Gramsci organizza una rassegna artistica e kermesse di spettacolo da strada: giochi, spettacoli, mangia fuoco. Inoltre, intrattenimenti di artisti e musicisti: musica folk, etnica, popolare e latino. Negozi aperti. Grugliasco, viale Gramsci, ore 20.

INCONTRI

Arrivano i giapponesi

Arrivano i giapponesi: fumetti,

sport, e tanto altro del paese del Sol Levante. L'iniziativa prosegue domani. L'isola che non c'è, Rubino 24, ore 14-21.

Poesia totale

«Supermarket poetry»: performance poetica con Arrigo Lora Totino, Carla Bertola e Alberto Vitacchio. Supermercato Di per Di, via Goito 5, ore 17,30.

Tappeti del Marocco

Mostra del tappeto marocchino, a

dell'Associazione Amec: ore 18,30, buffet etnico e premiazione del torneo di calcio. Alle 20,30, spettacolo di musica. Marocco Abidal Erma. Dar Al Hikma, Fiochetto 15, ore 14.

Allievi in

S'inaugura il ciclo di degl' allievi del Laboratorio condotto dal maestro Francesco Raga. Fino al 3 luglio; orario 16-20. Associazione Aquilegia, via Caporal Cottano 44, a Favria Canavese, ore 17,30.

Bruno Bozzetto

Fino al giugno, curata da Dino Aloisi. Bruno Bozzetto: Cin-

quant'anni di canoni animati: presenta l'attività del grande maestro: lungometraggi, cortometraggi, pubblicità, divulgazione scientifica. Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 10-20.

VISITE GUIDATE

Visite al Regio

Il Regio dietro le quinte: itinerari segreti di un grande d'Opera. Biglietti a 5 euro, in vendita alla biglietteria. Info 011/8815.241. Teatro Regio, piazza Castello, ore 15.

Accompagnati dai volontari dell'Assoc. Amici di Palazzo Reale, e

possibile visitare l'«Appartamento della Regina Elena del Montenegro» detto anche di «Madama Felicia», il piano terreno della Reggia. Visite guidate gratuite ogni mezz'ora. Ingresso a Palazzo Reale, 4 euro (gratuito under 18, over 65, abbonamento e carta musei 2005). Info: 348/4056192. Piazzetta Reale 1, ore 14,30-17,50.

Murarte, il catalogo

A Spazio 211, in via Cigna 211, alle ore 18,30, viene presentato il libro «Progetto MurArte», realizzato dal Settore Politiche Giovanili Comune di Cerchio. Gocce, La serata

prosegue con una live performance di graffiti. Info 011/4424957.

Donne e dintorni

Alo e presentano il loro libro «Delle donne e dintorni» (ed. Nutrimenti). Fnac, Roma 56, ore 17.

TEATRO

Storie a Grugliasco

21 a Grugliasco, il Piccolo Teatro Perempruner, piazza Matteotti, mette in scena lo spettacolo «Storie di scorie». Ulderico Pesce. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Informazioni tel. 011/79.03.762.

Il Flauto Magico

Opera Lirica in due atti di W.A. Mozart

PRINCIPALI INTERPRETI Tamino (Dieter Wagner), Sarastro (Lisandro Abadie), Regina della notte (Patrizia Cigna), Pamina (Bénédicte Tauran), Papageno (Peter Brechbüler), Papagena (Alessandra Boër), Monostatos (Jean Knutti)

DIRETTORE D'ORCHESTRA MAESTRO FACUNDO AGUDIN

CON UN PERCORSO FANTASTICO DI GIANNI FARINETTI
INTERPRETATO DA ANNA STANTE

Prevendita biglietti ■ informazioni altri punti vendita:

Box Office Ricordi Media Store - P.zza CLN 251, Torino 011/56 11 262

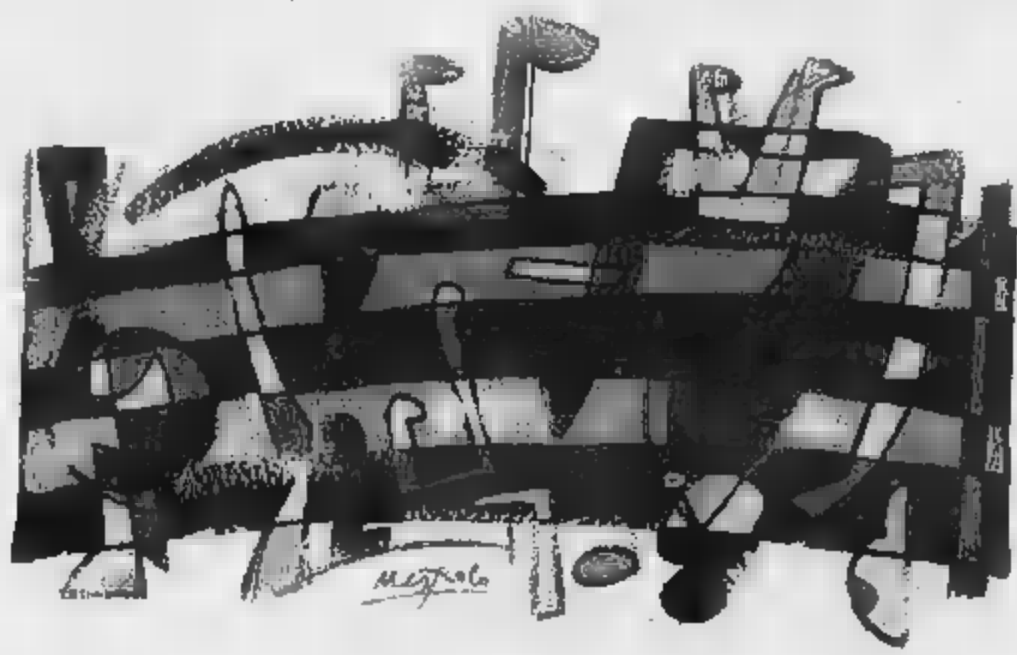
Acquisto telefonico con vaglia o carta di credito 02/54271

con il Patrocinio e il contributo di



Auditorium del LINGOTTO - Torino

Mercoledì 6 luglio 2005 - ore 20,30



L'evento è a favore degli atleti partecipanti ai IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006

FESTIVAL. Doppio appuntamento per l'Emerstone Festival: questa volta allo Spazio 211, via Cigna 211, si inizia alle 22 con l'esibizione delle rock band No Gravity, Non Voglio Che Clara, Madre Luna, Marta Sui Tubi, Spade di Hanzo, i Tikis; a mezzanotte «The party!».

E' all'insegna dello spettacolo il sabato sera di «Belleville»: in via San Paolo 101 si esibisce, infatti, alle 21,30 l'Orchestra Rit-Moderni Arturo Piazza.

IN CITTA'. Al Controsenso, via Valperga Caluso 15, gli Aurore suonano dalle 22 le canzoni portate al successo di Negrita.

Tre le rock band protagoniste del sabato sera con i Bongo Bata. La performance comincia alle 22, i biglietti costano 5 euro.

TEATRO. Canzone d'autore questa sera nel cortile San Pietro in Vincoli per la manifestazione «Teatri senza teatros»: a partire dalle 22 si esibiscono Stefano Giaccone, Congiu, Matteo Castellani, Donato Stolfi, Totò Zingaro e Con-iro Mungo.



Musiche di Elton John stasera al Black and Red

Certosa Reale. Parco Dalla Chiesa (via Martiri 30 Aprile): alle 21,30 s'inizia l'esibizione di Persiana Jones e Slide.

La rassegna «Musincanto» Avigliana, ospite dell'area dell'ex Dinamitificio Nobel, propone questa sera il concerto di Federico Sironi e Molotov Orchestra. S'inizia alle 22.

TUTTI. «Music for Tutti» il titolo della serata musicale a «Fuori Tutti» a Settimo Torinese; piazza della Libertà: alle 21,30 l'esibizione delle rock band Siamosolotricks e Zoccoli Duri.

e mostre di Torino

A. COME AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011 070.75.35). Mostra venerdì 9-17.30, sabato e domenica chiuso.

APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MARTORIA (via Carlo Emanuele II 756, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche 10.30-11.30, 14.30-15.30-16.30.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 202, tel. 011 540.382). Sala studio - orologio - a ven. 8.30-18.15, sab. 9.30-13.45.

REALS (p. Castello 191, tel. 011 543.859). Chiuso per lavori di restauro.

BASILICA DI SUPERGA E REALS TORINO (p. Casanova bar, della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Vinta alle zone: lunedì - venerdì ore 9.30-19.30, 14.30-18.30, sabato domenica ore 9.30-19.30.

BIENNALE REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.859). Chiuso per lavori di restauro.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (p. la Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storia nelle fotografie del veduta» fino al 30/10. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERE (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: sab. e dom. 9-18.

ESPERIMENTA (p. Michelotti ex zoo, tel. 011 543.859). Mostra: «A che cosa? Musica e tecnologia tra sport e montagna» fino al 6/11. Orario: tutti i giorni 16-24, gio. 15-24, 10-18, lun. chiuso. Pren. 011 813.2428.

FONDAZIONE MERZ (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz» fino al 27/10. Or. da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTE DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.1116). Mostra: «Il fin de siècle. Splendori di arte e storia urbana tra Se e Settecento dalle collezioni del museo di Roma» fino al 30. Or. da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

SANDRETTO RE REBAUDENGO (via S. Pietro 16, tel. 011 196.20.600). Mostra: «Il bidibido» fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20. Gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze E. tel. 011 547.440). Or. mar. ven. sab. e dom. 9.30-14. 14-18.30 gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9515). Mostra: «De Pisis» fino al 3 luglio e «Jesica Stodolnik» fino al 3 luglio. Tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RUVOLO (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vita nella Mafalda. Immagini della vita moderna da Albert a oggi» Curatori: Ivona Blazevic e Carolyn Christen-Salazar. Fino al 1/7. E' chiusa per lavori di restauro. Orario: da mar. a dom. 10-17. Da ven. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (p. Valdocco 4a, via del Carmine, tel. 011 436.1433). Mostra «La Lunga Libertazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 14.30-18.30.

MUSEO DEL RESTAURATO (Andorra 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra: «Gi» Ingresso su prenotazione.

MUSEO (p. Michelotti ex zoo, tel. 011 543.859). Mostra: «A che cosa? Musica e tecnologia tra sport e montagna» fino al 6/11. Orario: tutti i giorni 16-24, gio. 15-24, 10-18, lun. chiuso. Pren. 011 813.2428.

MUSEO DELLA MARIANETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Donato 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 12-15-19.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88c, tel. 011 521.2251). Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Prenotazioni 011 439.6140.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7764). Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MUSEO CONSOLATA (p. Fermi 12b, tel. 011 440.0400). Or. giorni festivi 8.30-12.30, 14.30-18.30. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Broletto 20, tel. 011 812.5658). Lun. chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGIUGLIA (corso Galileo Ferraris 5, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Vide guidate gratuite sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giustiniani 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.6104). Orario: «Preti, ghiacci, piogge» - Julian Cooper. Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO PIETRO MACA (via Giustiniani 7a, tel. 011 546.3171). Or. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Golini 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: «5 nella natura» - «Inno» permanente di minerali «Cristallizzazione» fino al 30/6/2005. «Vita vegetale» fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (p. E. E. Thever 37, tel. 011 562.1147). Mostra: «Materia di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle pubblicità cronologiche» fino al 30/6. Or. da lunedì a venerdì 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione. Sabato 9-12.30, 14.30-18.30. Domenica 10-12.30.

PALAZZINA DI STUPINIGGI (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 1111.1220). Mostra: «Il Mole. Evoluzione di pitture rupestri» fino al 26 giugno. Orario: tutti i giorni 10-20. Giovedì 10-23.30 domenica 10-21.30. Lun. chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Ortole 7, tel. 011 436.0311). Vasta appartamento storico. Lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Museo della Scienza, aperto su prenotazione. Mostra «La Creazione» - da lun. a ven. 9-12.

PALAZZO BRICHERASO (via Langhe 20, tel. 011 571.1886). Mostra «Cina. Pittura contemporanea» fino al 28 agosto 2005. Orario: da martedì a domenica 15.30-22.30, sab. 10.30-22.30. Lun. chiuso.

PALAZZO CAVALLO (p. Cavot 8, tel. 011 530.6901). Chiuso per lavori di restauro.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

PHALOTICA - GIOVANNI E MARIELLA AGNELLI (Lungotto, via Nizza C. Comm. 9 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4 settembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

PHALOTICA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 617.78.62). Tutti i giorni 9-13. 15-19. Lun. chiuso.

PROMOTORE DELLE BELLE ARTI (via Sallustiana 11, Valentino, tel. 011 669.7545).

SONDAGGIO PIETRO (via Sallustiana 11, Valentino, tel. 011 669.7545).

AI CADUTI DEL MARE (via Sallustiana 11, Valentino, tel. 011 669.7545). Orario: da mar. a dom. 15-18. Oppure su appuntamento.

TEATRO: LE MONTAGNE DI FARE ANIMA ULTIME TAPPE DEL FESTIVAL DELLE COLLINE

Da Plutarco a Busi, in volo su Olimpiade

Monica Perosino

I protagonisti italiani e internazionali salgono in quota: prende il via oggi la rassegna «Le montagne di fare anima», organizzata dalla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e pensata per il momento musicale, teatrale e letterario all'evento olimpico.

Fino a luglio 2008 sono ventiquattro appuntamenti programmati in luoghi non convenzionali, montagne che ospiteranno i Giochi Invernali. S'inaugura stasera (ore 21) all'Anfiteatro Romano di Susa, con la prima nazionale dello spettacolo «Olimpiade» di Metastasio, di Francesco Micheli, realizzato da Atir con il sostegno della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte. In scena una particolarissima rivisitazione dell'Olimpiade di Pietro Metastasio, che narra la storia di Clistene, vincitore dei Giochi, che decide di fare una sua personale Olimpiade, mettendola in palio la figlia Aristeia.

La rilettura di Micheli è costruita come un'ipotesi, una navigazione che porta in un luogo virtuale che rende contemporanei Boccaccio e i pastori calabresi, Plutarco e Aldo Busi. In scena Sandra Zoccolan e Aram Kiana (narrazione), Patrizia Cigna (soprano), Thierry Gregoire (contraltista), Haris Andrianos (baritono) e i Niste-

pimera. Biglietti a 16. Info: tel. 011/518.59.33.

Ultimi tre spettacoli per il cartellone del Festival delle Colline Turinesi. Questa sera va in scena l'ora 22, il Castello Cecchi di Nichelino la replica di «Come un romanzo dell'Academia» del 1971 nell'allestimento del nuovo testo di Antonio Tarantino.

Domenica 26, ore 22, alla Cavallerizza Reale, prima nazionale di uno degli spettacoli più interessanti della rassegna: «Mishelle di Sant'Olivas», nuova attesa pièce dell'autrice, attrice e regista sughiana Emma Dante. Ancora una volta un testo che coniuga la sperimentazione sulla lingua all'innovazione drammaturgica, sfidando le convenzioni del sottoproletariato palermitano. Repliche lunedì e martedì. A conclusione il cartellone sarà il Teatro delle Erbe che, mercoledì e giovedì al Teatro Gabetti, presenta «La mano. De profundis rock». Biglietti a 13 e 10 euro. Info: tel. 011/436.08.85.

Per chi ama il cabaret, questa sera alle 22, a Muovipositivo in piazza d'Armi, nell'ambito della rassegna Rididitino e dintorni, show di Goggy Quocieri - da «Zelig Circus» e «Belli dentro» - in «Meglio sardi che mai». Ingresso a 12,50 e 15,50 euro. Domenica a Sant'Ambrogio in piazza della Repubblica (ore 22), Giulio Belardi in «Danni e piombo». Gratuito.



Una scena di «Mishelle di Sant'Olivas»

Sconti ■ chi si presenta con ■ telecomando della tv

Sciopero dei telespettatori al cinema ■ al museo

Alcuni locali di Torino e provincia aderiscono allo Sciopero Nazionale dei Telespettatori. Gli spettatori che si presentano ancora oggi e domani alla Warner Village di Beinasco con un telecomando entrano gratis (ore 10-19). Anche la Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, aderisce: riduzione sul biglietto per la mostra «Il bidibido bidiboo».

Assistere a 5,50 euro a titoli come «Batman Begins», «Star Wars III» e «Quo vadis... baby?». Il Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, aderisce allo sciopero e quindi i visitatori della mostra «Dinosaurios Argentinos» che si presentano con un telecomando entrano gratis (ore 10-19). Anche la Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, aderisce: riduzione sul biglietto per la mostra «Il bidibido bidiboo».

STAGE

Ritmi e danze Afro

L'Associazione «Danze Afro» organizza un laboratorio pratico-teorico di ritmi e danze afro, con Katina e Bruno Genaro. I corsi dal 4 all'8 luglio, le lezioni scendono il 30 giugno. Tel. 011/50.12.44

Mamadanse, corso Arimondi 6/A.

Recitazione e trash

Oggi e domani, laboratorio introduttivo di recitazione, incursioni nel linguaggio trash quotidiano. Età 18 anni. 340/5263010. Gruppo teatrale GiocoScena, via Cavot 11, ore 15-30.

Yogaflex

Seminario di avvicinamento allo Yoga-flex, un recente stile che combina il Pilates all'Hatha Yoga classico, ed al Fitness. Info al 346/241.2183. Gandhi, via Gioia 9, ore 16-19

Il palco cercavi

L'associazione Doremi offre un palco dedicato a chi ha uno strumento. Basta avere almeno 6 anni. Prove fino al 10 luglio (dalle 10 alle 13.30 e dalle 18 alle 21). Il 11 luglio ore 10-13 alla biblioteca Geisser. Sabato 2 luglio si suona per il pubblico a Palazzo Caviglioglio. Info: DoremiFacile, tel. 347/1083534; 011/3180779



Luciana Savignano inaugura Vignaledanza

VARIE

Il Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano organizza una serata propiziatoria con apertura notturna del castello Masi per celebrare la notte più corta dell'anno: musica, magia, cartomanzia, grafologia, visita guidata è condotta da «Vaghe» Info 0125/779100. Castello di Masino Caravino, dalle 11 all'una di notte

Castelli aperti

Domani itinerari guidati in oltre settanta castelli delle colline Langhe, Monferrato e Roero. Informazioni 800/329329; www.castelliaperti.it

MUSICA

Chiara Cassin a Organalia

Alla consolle dell'organo della prima metà dell'Ottocento, suona Chiara Cassin, organista titolare del Tempio Valdese di Torino. Gratuito. Collegiata Alta - Santa Maria Stella, ore 21

Vignale

In prima assoluta a Vignale Monferrato, in piazza del Popolo alle 21, lo spettacolo della compagnia Teatro Nuovo con Luciana Savignano - Marco Pierin, coreografie di Robert Norih.

1+1=3

Su tutti

i 26.850 prodotti non-food. A scelta.

Alla METRO sei libero di fare gli affari tuoi!

24-25-26-27 giugno

Prendi 3 a tutti i Non-food...
Acquistando 2 prodotti non alimentari in offerta, prendi a GRATIS la promozione...
presenti le condizioni con la stessa politica...

METRO

Thomas Feyrsinger (59 66 58), l'italiano Alessio Bruschì (83 71 71) e i due francesi Cedric Menut (71 65 71) e Olivier Chabaud (67 65 73). Quest'ultimo, peraltro, ha conteso fino alla buca 17 il successo a Zani, poi è incappato in due bogey di seguito che ne hanno compromesso in parte la prestazione.

Degli altri italiani bucano il 9° posto di Gianluca Pietrobono (208; 66 73 59) e di Emmanuele Lattanzi (208; 70 68 70), già vincitore dell'Alps Tour qualche anno fa, il 12° di Marco Valerio Cidonio (209; 71 67 71) ed il 15° di Andrea Zanini (210; 69 71 70). E' continuato il recupero di Giorgio Grillo dopo il deludente 73 del primo giro: il nostro giocatore ha chiuso in 212 (73 69 70) al 22° posto.

Complimenti a Le Fronde per l'evento organizzato in modo esemplare e arrivarci a Carmagnola, a La Margherita, dove il 5 luglio è in programma una Pro-Am e dal 6 all'8 luglio le tre giornate del torneo europeo dei giovani.

BOLLEBLU

il tuo parco acquatico

COMPRA IL CONSIGLIO ALLA CASA QUANTO COURTI E AFFABILI
riduzione adulti di 1 euro
ogni 10 bambini fino a 11 anni
(per ogni ingresso pagante)
 Coprare e inviare
 Città _____ Provincia _____

Borghetto Borbera (AL): A7 (MI-GE) Uscita Vignole Borbera

Per info: 0143.69170 Fax: 0143.69600 info@bolleblu.it

BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU BOLLEBLU

www.bolleblu.it

Info e prenotazioni:
 0143.69170
 0143.69600
 info@bolleblu.it

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

Centro culturale dell'arredamento
Atmosfere Design Collection

Dopo il grande successo al Salone Internazionale del Design ■ Milano - aprile 2005, in questi giorni negli show room di Asti e Alessandria presentiamo le nuove prestigiose collezioni.

Importante e unico Centro
■ Piemonte dove trovare tutte le grandi firme insieme...
anche ■ domenica pomeriggio con particolari vantaggi.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili.

Gli amanti del design più raffinato ed esclusivo trovano prodotti firmati da architetti e designers di fama internazionale quali: Achille Castiglioni, Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Carlo Scarpa, Carlo Molino, Enzo Mari.

Studio ■ progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo ■ tende, tappeti, vasi, quadri ■ luci. Liste nozze.

Assistenza - Ricambi

CUCINE

Boffi

Arclinea

Molteni & C.

B&B ITALIA

GIORGETTI

simonovino

Knoll

ALVARO AALTO

Boffi bagni

Rimadesio

Rapsel

zanotta

ILLUMINAZIONE

Artemide

FLOS

Fontana Arte

UFFICIO CHIAVI IN MANO

ICF

Knoll

simonovino

fantoni

CITTERIO

ARREDO per ESTERNI

CO RO

R.O.D.A.

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
 NUOVO SHOW ■ AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

INTERGOLF LA STAMPA E.M.A.R.C.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Ristorante Marco Polo

AIR ARGENTI

MIALUIS

ama

GANCIA

Diploplasma

CRAANI

nuncas

NUOVO MOTORE DIESEL D5 185 CV. POTENZA E DIVERTIMENTO SICURAMENTE INSIEME.



NUOVO MOTORE VOLVO DIESEL D5, 185 CV, EURO 4. DIVERTITEVI.

CON IL NUOVO STRAORDINARIO MOTORE VOLVO DIESEL D5, 185 CV, EURO 4, DIVERTITEVI. IL NUOVO DIESEL D5, 185 CV, EURO 4, È IL MOTORE DI PIÙ POTENZA E DIVERTIMENTO IN CLASSE. IL NUOVO DIESEL D5, 185 CV, EURO 4, È IL MOTORE DI PIÙ POTENZA E DIVERTIMENTO IN CLASSE. IL NUOVO DIESEL D5, 185 CV, EURO 4, È IL MOTORE DI PIÙ POTENZA E DIVERTIMENTO IN CLASSE.

EURO 4 VI ASPETTIAMO NEGLI SHOWROOM VOLVO DAL 21 GIUGNO

VOLVO IN LINEA 111-111-1111 WWW.VOLVOCARS.IT

VOLVO
 for life

LA STAMPA. AL POSTO DEI FOGLIETTI SARANNO UTILIZZATI TAGLIANDI ROSA, CON TANTO DI SCONTRINO ADESIVO «BATTUTO» DA UNA STAMPANTE TASCABILE

Ivrea manda in pensione i blocchetti delle multe

Da lunedì le contravvenzioni dei vigili urbani arriveranno con un palmare elettronico

Giampiero Maggio

Addio vecchi blocchetti per le contravvenzioni. Lunedì le infrazioni stradali si rileveranno attraverso un palmare elettronico. Spariranno i foglietti gialli e le multe che i vigili urbani ad oggi hanno applicato sotto i tergicristalli e arriveranno i tagliandi rosa con tanto di scontrino adesivo «battuto» da una stampante tascabile e un modulo per il pagamento o presentare alla posta.

Questo nuovo sistema è il risultato di un rivoluzionario (applicato per ora, Torino e parte di Collegno, Avigliana e Brandizzo per quanto riguarda la Provincia) che per il momento riguarderà solo un tipo di infrazione, il divieto di sosta, nelle aree a pagamento ma che potrà essere esteso, in futuro, anche ad altre infrazioni. Saranno gli ausiliari del traffico, quelli in forza all'Ivrea Parcheggi, la società mista pubblica-privata che gestisce le strisce blu della città, ad essere i primi dotati di palmare elettronico e stampante. In futuro la cosa riguarderà anche gli agenti di polizia municipale. «In questo modo», spiega Maurizio Fortin, capo dei vigili spore-diesi, «velocizzerà tutta una serie di procedure oltre ad essere eliminati sprechi e l'eccessivo utilizzo di carta».

Oggi almeno 10 mila le contravvenzioni, sulle 15 mila elevate in totale, che riguardano i divieti di sosta; a ruota segnano le infrazioni sull'eccesso di veloci-

Un'opera attesa da vent'anni



lavora all'ascensore piazza della Credenza

Per anni è rimasto un progetto chiuso in un cassetto, in attesa che l'amministrazione comunale di Ivrea e l'Asl 9 raggiungessero un accordo finanziario. Un aspetto che ha bloccato l'inizio lavori per un ventennio. Il cantiere ora è incominciato ed entro autunno l'ascensore, che verrà costruito nel pressi dell'ingresso del centro, si arriverà fino a piazza della Credenza, sarà a disposizione degli utenti. Comune e Asl concorreranno con il 50 per cento della spesa a testa e che, in totale, ammonta a 200 mila euro circa. Si tratta di un'opera fondamentale, se non altro per venire incontro

alle esigenze degli utenti che hanno maggiori difficoltà a raggiungere, a piedi, l'ospedale. Inoltre la struttura verrà realizzata a ridosso di numerose zone a parcheggio della città: l'area Foscato, il sito, via Aldisio, porta Aosta. Insomma potrà essere utilizzato non solo da coloro che hanno difficoltà, per questioni fisiche, di età o di salute, a raggiungere a piedi l'ingresso dell'ospedale, ma dall'utenza in generale. Ancora non è chiaro l'orario di apertura dell'ascensore che comunque non resterà attivo 24 ore su 24: è possibile che venga messo in funzione solo dalle 20,30.

tà, sulla guida e telefonino all'orecchio e in stato di ebbrezza. La sperimentazione, dunque, doveva per forza partire per l'irregolarità più frequente: «Tutto il sistema sarà dotato di un software capace di rilevare ogni tipo di infrazione, ma solo fra qualche anno», spiega Luigi Berutti, amministratore delegato di Ivrea Parcheggi. In futuro, infatti, sarà possibile, sempre con l'uso dei palmari, rilevare incidenti stradali, effettuare statistiche, rilevamenti sul posto e in tempo reale. Tutta la carta utilizzata finora è destinata a sparire, così spariranno anche i margini di errore che inevitabilmente si verificano da un passaggio all'altro nella trasmissione di una contravvenzione.

«Bisogna ricordare», spiega Alberto Redolfi, assessore all'Urbanistica, «che questo nuovo sistema destinato a rivoluzionare, in termini di tempo, di efficienza e riduzione della burocrazia e lavoro dei vigili urbani e degli ausiliari del traffico, ha avuto un costo modesto, circa 6 mila euro».

Da lunedì, quindi, tutti coloro che commetteranno un'infrazione nelle zone destinate al parcheggio a pagamento (quindi centro e nella prima cintura di Ivrea) non dovranno stupirsi di trovarsi un tagliando rosa al posto del foglietto giallo: non sarà delle tante pubblicazioni pubblicitarie da gettare nel cestino, ma la multa. Che potrà essere pagata immediatamente compilando il modulo allegato.



Cambia il metodo di fare multe per i vigili urbani spore-diesi

«La minoranza ha inaugurato la nuova politica del sospetto»

Ormai minoranza e maggioranza, a Ivrea, sono ai ferri corti. Hanno incominciato i primi, facendo affiggere manifesti per l'intera città in cui si ricorda che alcuni esponenti dell'attuale coalizione che sostiene il sindaco Fiorenzo Grijsela, indagati dalla magistratura. Un manifesto al fondo del quale compaiono le sigle dei

gruppi di minoranza (tranne la lista civica «Uniti per la Comunità») e con il quale le opposizioni intendevano far riflettere la cittadinanza usando lo slogan «Ma da chi siamo governati?». La replica della maggioranza, invece, arriva via istituzionale (una mozione che verrà presentata lunedì al Consiglio comunale).

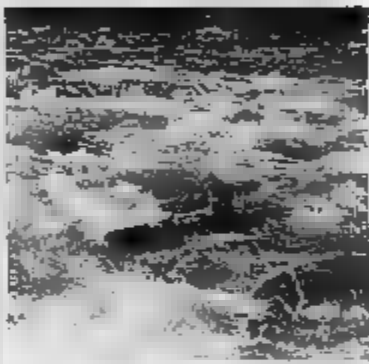
E non è la risposta morbida: «La minoranza ha inaugurato un modo nuovo di fare politica», scrivono i capigruppo di Margherita, Ds, Rifondazione, Italia dei Valori e Sdi, «il modo dell'attacco personale, dell'insinuazione, del sospetto, dello scandalo. La minoranza non ha affrontato un dibattito pubblico con l'amministrazione per esprimere giudizi sul suo operato ma ha appoggiato una campagna allarmistica, priva di quel senso della responsabilità che dovrebbe essere requisito di tutti gli amministratori».

Inbreve

Coleretto Giacosa Progetto Discovery decolla nel BioPark
Verranno presentate in anteprima le sei nuove imprese biotecnologiche che sono state selezionate attraverso contatti con ricercatori e università

Attraverso il progetto «Discovery». Abbiamo ricevuto ben 27 progetti, dodici dei quali sono stati selezionati e sono pronti a partire nel bioparco realizzato e spianato dalla sede del Bio Industry Park - in soli otto mesi, il contributo della Regione Piemonte. Una struttura all'avanguardia che prevede laboratori personalizzati in base alle caratteristiche e alle esigenze delle nuove imprese.

Ivrea Bene i canoisti sul fiume Nera
Ottimi risultati per i giovani dell'Ivrea Canoe Club alla gara nazionale di discesa che si sono disputati ad Arona, sul fiume Nera. Nel K1, cadetta Cristina Bianchi si è imposta alla gara Sprint che nella discesa classica. Nel K1 ragazze Silvia Cignetti, al suo esordio, ha ottenuto un buon 4° posto.



Canoisti in gara

Candia Trovato cadavere l'uomo scomparso
Le acque del Canale Depretis, a Saluggia, mattina, hanno restituito il cadavere di Giuseppe Rosso, 54 anni, che abitava a Candia con la madre. L'uomo, sofferente di crisi depressive, si era allontanato da casa nel pomeriggio del 16 giugno a bordo della propria Ford Fiesta.

Ivrea Bomba molotov al quartiere La Sacca
Una bomba molotov è stata fatta esplodere ieri notte contro una centrale termica (che alimenta il riscaldamento di alcuni condomini) in via Fratelli Cervi, nel quartiere La Sacca. Ad accorgersene sono stati alcuni abitanti della zona che hanno chiamato il 112 e hanno avvertito il 113.

Ivrea Torneo benefico a favore dell'Aism
Si chiude domani la terza edizione del torneo di basket 4 per 4 torneo «New Bar» organizzato dalla Loggia dei Martelli. Questa edizione avrà anche una finalità benefica: l'associazione devolverà un contributo in denaro all'Associazione italiana sclerosi multiple, sezione di Ivrea.

GRANPARADISOFESTIVAL



«Montagne» di Ferroglià Alla Torre Ferranda tornano le mostre

Un'ora estate in mostra nella suggestiva cornice della millenaria Torre Ferranda (sopra nella foto aerea di Eraldo Perino) a Pont Canavese, all'imbocco delle valli Orco e Soana. Per la quinta edizione del GranParadisofestival, la Torre Ferranda, grazie anche alla sensibilità e all'interesse dimostrati dall'amministrazione comunale di Pont Canavese, diventa lo spazio principale per le proposte artistiche ideate da Gianfranco Schiavino, direttore artistico della rassegna. Si comincia domani mattina (inaugurazione ore 10,30), con la personale di Piero Ferraglia dal titolo «Montagne». Accanto alle mostre, con il biglietto d'ingresso del costo di 2,60 euro, il pubblico potrà anche visitare il Museo del Territorio, allestito all'interno della Ferranda, cui sommità si gode uno spettacolo straordinario sull'abitato di Pont.

MEIO EVO

La rievocazione storica del Conto di Rivara, a Rivara, prevede alle 16 l'apertura dei campi d'arme a Villa Ogliani, antichi e combattenti e animazione per bambini e adulti; contemporaneamente inizia la Sfida dei Borghi e si inaugura la mostra fotografica dei bambini delle scuole elementari; alle 17,30 gara di lancio peso ragazzi, seguita dalla battaglia. La presentazione del Conto di Rivara e del borgo avviene alle 19, prima della sfilata e del convivio medievale sotto i portici del centro; la serata prosegue con animazione e spettacoli.

MUSICAL
Nel parco Castello Malgrà si avvia il sesto Musical Festival di Rivarolo, organizzato dall'associazione Teatro Ensemble, per la direzione artistica di Gianmaria Vendittelli. Alle 21,30 The Haydee Company presenta il musical «Stessa spiaggia, stesso mare». I biglietti costano 10 euro.

CENA MULTICULTURALE
Ultimo appuntamento del «Giugno a colori» promosso dall'assessorato Politiche Sociali del Comune di Ivrea: in piazza di Città, dalle 24, in programma una cena multiculturale, con specialità dei diversi Paesi cui provengono gli immigrati stabiliti a Ivrea e in Canavese. Sono anche previsti uno spettacolo folcloristico marocchino e un'esibizione di violinisti romeni.

PITTURA
Alle 17,30, nei locali dell'associazione Aquilegia in via Caporali Cattaneo 44 a Favria, si inaugura la mostra di pittura degli allievi del Laboratorio condotto da Franco Raga. Espongono Domenico Bertano, Ornella Itramo, Manuela Bertoli, Marco Corbette, Luisa Iorio, Marco Persico, Maria Rinaldis e Manuela Romana. Visite fino al 3 luglio, tutti i giorni dalle 16 alle 20. Informazioni allo 0124/348844.

BANDS
Inizia «Caluso estate», rassegna di spettacoli all'aperto: primo appuntamento, alle 21, al Parco Spurgazzi. Il concerto della banda musicale cittadina. Concerto anche per la banda di Lugnacco, alle 21,15 nel salone più nuovo del paese; durante l'intervallo gli allievi della scuola di musica della Federazione Vakhnusella presentano un breve saggio.

19,30 apre il padiglione gastronomico, più tardi si balla con l'orchestra Orchidea

Nel parco della Torre di Romano, a partire dalle 19, grande serata gastronomica organizzata dalla Pro loco, seguita da un appuntamento danzante. Festa Borgo San Sebastiano, a San Benigno: dalle 20 in poi, grande degustazione in piazza Adua, al suono dell'orchestra Amici della Notte. Prima edizione, Campo Canavese di Castellamonte, state con noi: si inizia alle 20, con una cena a base di pesce (il costo è 23 euro, prenotazioni al 349/2114651), seguita da musica e animazione latino-americana. Sempre a Castellamonte, ma in frazione San Giovanni, 19,30 la serata del pesce (prenotazioni allo 0124/513303) e le danze con gli Holiday. A Cantano appuntamento gastronomico serale e danze dell'orchestra di Elvis; in conclusione elezione Miss e Mister. Invece a Vico, dopo la cena con specialità alla griglia, si balla con l'orchestra Giuliano e i Baroni.

MUSICA E DANZA
Ai giardini di Borgonuovo a Banchette, dalle 16, rock con il Roberto Tardito Group; alle 21 «Cantando cantando», esibizione di vocalisti e cantautori; poi spettacolo del gruppo danza latino-americana Cabeza Loca di Torino, e delle allieve del Centro danza L'Etoile.

ITOMINI
Torna la tradizionale Sagra del Tomino di Mastro di Rivarolo, organizzata dall'attivissima Pro loco. Oggi e domani, dalle 19 alle 24, è possibile gustare tommini freschi, stagionati e a bruschetta, e aromatizzati alle erbe, oltre a briciole ed altre specialità della gastronomia locale. Ciascuna serata sarà allietata dalle note dell'orchestra I Miraggi.

GRANPARADISOCIBUS
Mercatino dei prodotti enogastronomici della pianura e montagna canavese, domani, dalle ore 9, al rifugio Massimo Mila a Ceresole. Info 0124.953230.

Usato GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 147 1.8 TS (120 CV) (3P) DIST.	Grigio scuro	Gen-01	10.000
ALFA 147 1.9 JTD (115CV) DISTINCTIVE	Grigio	lug-02	12.500
ALFA 147 1.9 JTD (150CV) 5P DISTINCTIVE	grigio	ott-04	19.500
ALFA 1.8 TS DISTINCTIVE	argento	mar-00	12.000
AUDI TT 1.8T (180 CV)	argento	mar-01	18.000
AUDI S4 CABRIO	nero	giu-04	45.000
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 CV	grigio scuro	Gen-04	22.500
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI QUATTRO CV	argento	dic-01	22.500
BMW 120i ELETTA	grigio	set-04	22.000
BMW 1.8 TS COUPE	argento	mag-02	20.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	20.000
BMW 318td COMPACT	argento	gen-02	18.500
BMW 318td COMPACT	argento	dic-99	15.000
BMW BERLINA	argento	mag-02	19.000
BMW 320d BERLINA	blu	mag-04	22.000
BMW 320d TOURING	argento	ott-01	22.000
BMW 320d TOURING	argento	lug-02	22.000
BMW 330d BERLINA	argento	lug-02	20.000
BMW 330d TOURING	argento	nov-02	22.000
BMW 330d TOURING FUTURA	blu	ott-00	18.000
BMW 530d BERLINA ATTIVA	argento	set-01	18.000
BMW 530d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	set-02	22.000
BMW 530d TOURING ELETTA	argento	ago-99	15.000
BMW 730i	argento	mag-02	22.000
BMW Z3 1.8i	bianco	mag-98	15.000
BMW Z3 1.9 16V (HARD TOP)	argento	set-88	15.000
BMW Z4 3.0i	nero	mar-03	32.000
BMW Z4 4.4i	argento	lug-00	36.000
BMW X5	argento	mag-02	39.000
FIAT NUOVA PANDA 1.3 MJET	rosso	ott-04	10.300
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD	argento	gen-02	1.000
HYUNDAI COUPE 1.8 18V FX	argento	mar-99	8.000
JAGUAR XKR 4.0i	nero	giu-99	4.800
LANCIA Y 1.2 18V LX (A.G.)	argento	giu-98	4.800
LANCIA 320 CE (COUPE)	argento	Gen-93	5.500
LANCIA (PACCHETTO PEPPER)	argento/nero	lug-02	14.000
MINI LANCER EVO VI RS 2	argento	giu-00	15.500
MINI LAGUNA 1.9 dci (120cv) INITALE	argento	nov-01	9.500

C.E.A. CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 1 - Tel. 0125.711384
 QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Arverne, 39 - Tel. 0125.711384

VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
EMAIL:
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
011 5568111
011 5568439

Giorno e Notte

Incolore, inodore, insapore. Se fosse per queste caratteristiche l'acqua avrebbe un'identità insignificante. Eppure la presenza riesce a stimolare emozioni: sollievo, allegria, inquietudine o paura.

L'acqua è la materia prima del laboratorio di Paolo Albertelli, architetto di 39 anni che lavora con la moglie Maria Grazia Abbaldo nello studio C&C nel cuore della collina.

Lo ha ricambiato innestando Anni Venti una struttura di vetro che si valsa il premio dell'Ordine degli Archi-



tetti nell'ambito «Architettura rivelata». La sua specializzazione? Progettare fontane per spazi pubblici e giardini privati. Dar forma alla trasparenza e voce agli spazi usando proprio le qualità dell'acqua. È una sfida che mette in gioco le abilità dell'arte e dell'architettura: «Nel realizzare una fontana - fa notare Albertelli - la libertà creativa dell'artista spesso è vincolata da questioni tecniche importanti legate, per esempio, alla struttura, all'idraulica, all'elettricità. La competenza dell'architetto

che in altri settori è estremamente vincolata dalla burocrazia e normative in questo a coniugare l'idea con la sua realizzazione. Sono questi i motivi per cui predilige questo settore: creare fontane al posto di palazzi mi dà più libertà. E poi è un lavoro che si conclude in tempi rapidi. Ma soprattutto c'è la possibilità di interagire con gli spazi circostanti con un elemento vivo, che si muove, che produce suoni e che si può plasmare con effetti speciali (nuvole e velli, lame e getti, sbuffi e ghiaccio) e coniugare con altri materiali: la

pistola e il legno, il rame e l'acciaio, il cemento e il vetro. Frequentando gli studi di artisti come Gastoni, Zorio, Mainolfi, Albertelli ha coltivato la sua vena creativa per poi metterla in pratica realizzando le fontane; un alambicco nel giardino delle rose di Anna Peirone, un'onda che domina una piazza a Nichelino, il progetto per la fontana dell'hockey per le Olimpiadi invernali. E ora anche una cristallina per il porto turistico di Varazze. «Mi piace lavorare per gli spazi pubblici per l'interazione che si viene a creare con l'im-

maginazione del pubblico - aggiunge l'architetto -. E poi faccio in modo che le fontane possano vivere anche quando sono spente per la manutenzione o perché il clima in forma. E' vederle vuote, rotte o sporche. Per me sono soltanto elementi decorativi, sono come le piante, vanno curate, coccolate». Il progetto del sogno? «Ho disegnato una fontana che racconta il movimento di un branco di balene. Ecco vorrei condurre le mie balene lontane: mare, in montagna forse, anche in un parco a Torino».

ALLE FONDERIE LIMONE OGGI E DOMANI SUD SOUND SYSTEM, AFRICA UNITE E ARCHITORTI

Al ritmo di posse e reggae

Marco

Ultime due serate per Rhythm 2005, la rassegna musicale gratuita, organizzata dal Progetto Giovani del Comune di Moncalieri. Alle Fonderie Testroli Limone, in Pastrengo a Moncalieri, alle 21, questa concerto Sud Sound System & Bag a Riddim Band e domani sera con Africa Unite e Architorti Orchestra.

Sound System nascono 15 anni fa col movimento delle sposine: ne sono stati l'embrione propulsivo. «Fuecu Ta sciuta buona», il loro primo singolo, rivela tutta la carica dirompente del gruppo che maneggia, con incredibile padronanza di stile, la tradizione dancehall giamaicana rivendicando la propria appartenenza culturale tanto da scegliere di esprimersi nella propria lingua, il sal. Il loro ultimo cd, «Acqua pe sta terra», ribadisce l'amore per la propria tradizione.

L'incontro tra Africa Unite e il quintetto Architorti avviene nel 2000: da allora la collaborazione si è ampliata fino alla creazione di un repertorio da concerto ed è volgimento di un'intera orchestra d'archi ha esordito nell'edizione di Settembre Musica. In repertorio brani tratti da vent'anni di discografia degli Africa, rielaborati e trasfusi da Marco Robino di Architorti; gli Africa Unite sul palco sono unicamente Bunna e Madaski, fondatori e compositori della band che ricoprono, rispettivamente, il ruolo di cantante e di direttore d'orchestra. Il resto del gruppo è assente, i ritmici ed i fiati sostituiti da alchimie sonore di corde e sireghe, archi tesi al punto di rottura per costruire un suono rigoroso, lutamente inedito e caratteristico.



A sinistra i Sud Sound System e a destra gli Architorti in posa con Bunna e Madaski



Ruffini festa

de La Rinascita. Stasera al piazzone Ruffini, nell'area dibattiti, si discute sul tema «Perché un Partito Comunista oggi», con Diego Novelli, presidente camera di consultazione della sinistra; Enrico Vigna, Nuovi partigiani della Pace; Chiara Acciarini, Senatrice Ds, e Pino Sgobio, Capogruppo Csm del Pdc. Presiede Mario Rinaldi del Comitato Federale Pdc Torino.

Omaggio a Elvis domani a Pinerolo

I fans di Elvis Presley si radunano domani alle 10, al Macumba di Pinerolo per il terzo raduno dedicato al re del rock'n roll. Dopo il pranzo, show di imitatori e gara di canto. Alle 18, cover Anni 50-60 e III eseguito dal gruppo The Fabulous Contromano; alle 22, concerto dei Dreamers e balli. Alla festa, organizzata dall'Elvis Friends Fan Club di Torino, ci sono anche auto e moto americane. Inoltre, stand di modernariato memorabilia, ciò che ricorda la star di Memphis. Info 0121/374115.

Bocce ferme col sorriso del ciclista

La Cavorettese festeggia e si racconta

Coordinazione nei movimenti, cura nell'impugnatura della sfera, poiso precisione, passo deciso e mira che non fallisce. Queste le caratteristiche imprescindibili del bravo giocatore di bocce. Ed è proprio questo atleta atipico ad essere al centro della mostra «Bocce ferme» che verrà inaugurata oggi alle 19 alla S.M.S. Lavoro e Cooperazione Bocciofila Cavorettese in strada dei Ronchi a Cavoretto.

L'esposizione, realizzata con il contributo della Regione e che sarà visitabile anche domani dalle 11 alle 18, ripercorre la storia centenaria della bocciofila attraverso fotografie, documenti d'archivio e oggetti come coppe, bocce, trofei, gagliardetti, targhe, oltre a strumenti usati nel gioco della bocce.

Dopo l'inaugurazione, alla quale parteciperanno Giovanni Tesio, Guido Calatrini, Sergio Astrulogo, Raffaele Ciccullo, verrà presentato, alle 21, il mono-

logo del ciclista, scritto e interpretato Nicola Stante che racconta la storia del campione di ciclismo Alessandro Fantini, morto nel '61 a soli 29 anni a causa di una caduta in volata durante il Giro di Germania.

Ciclismo e bocce due passioni che accomunano tanti italiani e che lasciano tracce di un mondo lontano eroico fatto di sacrifici e speranze. Un omaggio al passato per una festa nel presente. E siccome non c'è per le bocce senza che si giochi almeno una partita, domani alle 15 si disputerà una partita celebrativa, specialità volo, tra la Società Cavorettese, padrona di casa, e la Società Cooperativa Ricreativa di Castellamonte che ha origini da società mutualistica operaia del 1850. [r. pav.]

SPETTACOLI

Estate sul viale

L'Associazione commercianti Viale Gramsci organizza una rassegna artistica e kermesse di spettacolo da strada: mimì, giocolieri, mangia fuoco. Inoltre, intrattenimenti di artisti e musicisti: musica folk, etnica, popolare e latino americana. Negozi aperti. Grugliasco, Gramsci, ore 18.

INCONTRI

Arrivano i giapponesi

«Arrivano i giapponesi»: fumetti,

sport, e tanto altro dal paese del Levante. L'iniziativa prosegue domani. L'isola che non c'è, via Rubino 24, 14-21.

Poesia totale

«Supermarket poetry»: performance poetica con Amigo Lora Totino, Carla Bertola e Alberto Vilacchio. Supermercato per Goito 5, Grugliasco, ore 17,30.

MODRE

Tappeti Marocco

Mostra tappeti marocchini, in

dell'Associazione Amece; ore 18,30, buffet etnico e premiazione del torneo di calcio. Alle 20,30, spettacolo di musica Marocco Abidat Erma.

In

S'inaugura la mostra di pittura degli allievi del Laboratorio condotto dal maestro Francesco Raga. Fino al 14 luglio: orario 16-20. Associazione Aquilegia, via Caporal Cattaneo 44, a Favria Canavese, ore 17,30.

Fino al 25 giugno, mostra curata da Dario Aloisio «Bruno Bozzetto. Cin-

quant'anni di cartoni animati»; presenta l'attività del grande maestro: lungometraggi, i cortometraggi, pubblicità, divulgazione scientifica. Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 10-20.

Visite al Regio

Il Regio dietro le quinte: itinerari segreti di grande teatro d'Opera. Biglietti a 5 euro in vendita alla biglietteria. Info 011/8815.241. Teatro Regio, piazza Castello, ore 15.

Palazzo Reale

Accompagnati dai volontari dell'Associazione Amici di Palazzo Reale, è

possibile visitare l'«Appartamento Regina Elena del Montenegro» detto anche di «Madama Felicità», piano terreno della Reggia. Visite guidate gratuite ogni mezz'ora. Ingresso Palazzo Reale, 4 euro (gratuito under 18, over 65, abbonamento e carta musei 2005) Info 348/4056192.

Murarte, il catalogo

A Spazio 211, in Cigna 211, alle 18,30, viene presentato il libro «Progetto MurArte», realizzato dal Settore Politiche Giovanili del Comune con il Cerchio e le Gocce. La serata

prosegue con live performance di graffiti. Info 011/4424957.

Donne e dintorni

Alo e Borz presentano il loro libro «Delle donne e dintorni» (ed. Nutrimenti). Friac, via Roma 56, ore 17.

Storie a Grugliasco

Alle 21 a Grugliasco, il Piccolo Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, mette in scena stasera lo spettacolo «Storie di storie», di Ulderico Pesce. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Informazioni tel. 011/78.03.762.

Il Flauto Magico

Opera Lirica in due atti di W.A. Mozart

PRINCIPALI INTERPRETI Tamino (Dieter Wagner), Sarastro (Lisandro Abadie), Regina della notte (Patrizia Cigna), Pamina (Bénédicte Tauran), Papageno (Peter Brechbüler), Papagena (Alessandra Boër), Monostatos (Jean Knutti)

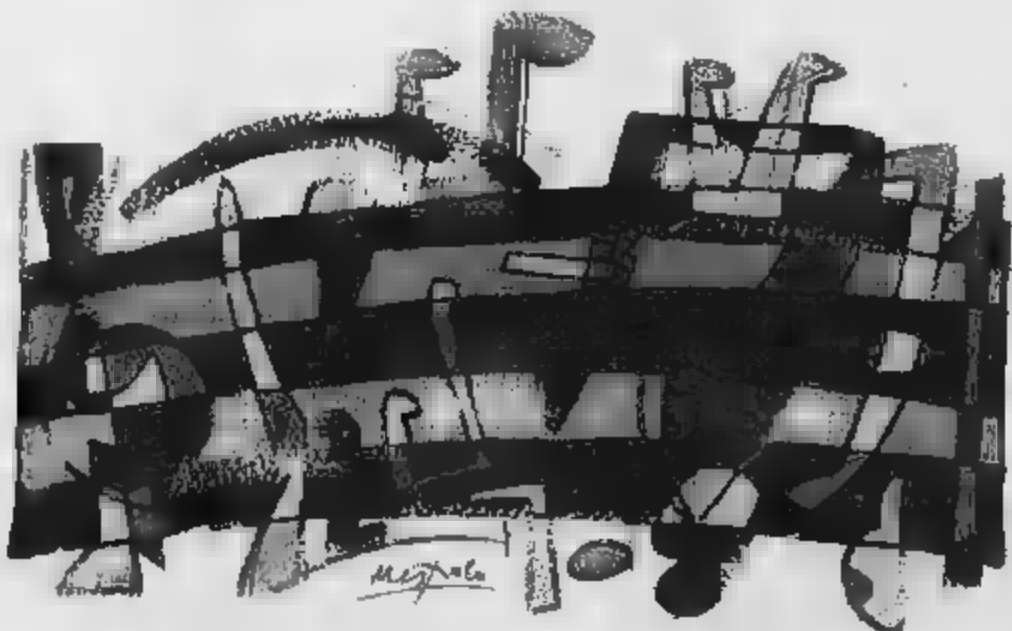
DIRETTORE D'ORCHESTRA MAESTRO FACUNDO AGUDIN

CON UN PERCORSO FANTASTICO DI GIANNI FARINETTI
INTERPRETATO DA ANNA STANTE

Prevendita biglietti e informazioni altri punti vendita:
Box Office Ricordi Media Store - P.zza CLN 251, Torino 011/56 11 262
Acquisto telefonico con vaglia o carta di credito 02/54271

Il Patrocinio e il contributo di REGIONE PIEMONTE

Auditorium del LINGOTTO - Torino
Mercoledì 11 luglio 2005 - ore 20,30



L'evento è a favore degli atleti partecipanti ai IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006

TORINO, LA FIAT E IL CAPITALISMO ITALIANO

LO SGUARDO DI SOTTECCHI

Marcello Sorgi

MAl come quest'anno Torino e la Fiat sono state circondate d'attenzione, politica e giornalistica. La tesi che da più parti si è cercata di affermare - e che qui si vorrebbe discutere, proprio perché ci riguarda da vicino - è piuttosto semplice, forse perfino troppo semplificata: c'era una volta una città, una regione e un Paese felici perché sorretti da una grande industria efficiente e in grado di redistribuire ricchezza. Poi un brutto giorno la grande impresa è in crisi, trascinandoci con sé la città, la regione e il Paese. Vari si rivelano, presto, i tentativi di risollevare l'illusione animalara: la quale aveva bisogno non solo di medicine, ma di medici valenti e, contrariamente al passato, era più in grado di trovarne, né al suo interno, né attorno a sé.

Una serena analisi della situazione, prima ancora dei dati forniti giovedì dalla Fiat, basterebbe a smentire questa versione. L'industria automobilistica è in difficoltà non solo a Torino, ma nel mondo. Il mercato è più difficile, per tutti c'è un problema di sovrapproduzione che riduce i margini di profitto. General Motors ha da poco annunciato che intende tagliare venticinquemila posti di lavoro (diecimila in Europa). Volkswagen sta rimettendo in discussione questi giorni, perché rivelatosi insufficiente, l'accordo siglato l'anno scorso per tagliare i costi e ridurre le ore di lavoro a parità di salario. Grandi produttori, come Bmw e Mercedes, stanno puntando a piccole perdite per tenere alto l'utilizzo degli impianti.

In quest'ambito tutt'altro che facile, Fiat ha negli ultimi due-tre anni una radicale riorganizzazione, a partire da un severo esame degli errori compiuti in passato. I numeri dei bilanci dimostrano che la terapia seguita sta dando i suoi effetti, anche se la strada, come ha detto Luca di Montezemolo, è lunga in salita: il risultato operativo del gruppo nel suo complesso è fuori dal rosso grazie anche al fatto che oltre metà delle attività sono bene e sono fuori delle automobili; Fiat auto avrà ancora nel 2005 difficoltà, per tornare all'utile nel 2006 con il pieno rinnovamento della gamma dei suoi modelli.

I processi di trasformazione e ammodernamento hanno ovunque altri costi sociali. Torino e il Piemonte non fanno eccezione, anche se affrontano le difficoltà con una forza e una resistenza fuori dal comune. La descrizione della città e della regione come sorta di landa deserta è fuori dalla realtà. In campo industriale, oltre all'indotto auto (1500 imprese, ottanta-

mila occupati), vincolato a Fiat solo in parte (25 per cento delle commesse), è recente insediamento da parte di Gm di un impianto autonomo, in pochi anni è il più importante distretto hi-tech italiano (11 mila piccole e medie imprese). In campo finanziario è a Torino che hanno sede un gruppo bancario di dimensioni europee come il Sanpaolo Imi e due big delle assicurazioni come Toro e Sai-Fondaria. Nel campo della formazione ci sono presenze importanti di Unicredit e dell'Onu. L'industria culturale ha le sue punte nella Fiera del libro, nel Museo nazionale del cinema (che l'anno scorso è entrato nella top-ten dei musei più visitati in Italia) e nell'Egitto (il secondo al mondo per importanza nel settore dopo quello del Cairo). La moda rilancia con griffe e nuovi creativi. Il turismo, anche in vista del grande appuntamento delle Olimpiadi invernali del 2006, è in forte espansione (ha superato nel 2004 i due milioni di presenze). Un settore nuovo in crescita, come il mangiar-viver-trattarsi bene, ha qui il suo leader e il suo stato maggiore in Carla Petrini e Slow Food.

Ma la campagna su Torino e la Fiat non ha tra i suoi obiettivi solo il presente difficile della città e della maggiore industria del Paese. Al centro, è chiaro, c'è la figura dell'Avvocato e il ruolo avuto per oltre un secolo da una dinastia familiare e imprenditoriale come gli Agnelli. Va detto, nessuno è da critiche. Ma qui si avverte, neppure mascherato, discutibile tentativo revisionistico: giudicare con il metro di oggi un uomo e una vicenda di ieri, caricandogli responsabilità di sistema di mercato protetto, o di continue svalutazioni monetarie, che fino a qualche anno fa Italia erano la regola su cui molti vivevano e prosperavano, dimenticandone i meriti avuti nel lavoro di internazionalizzazione del gruppo, dagli Usa al Brasile, dall'Europa alla Cina.

La discussione sul capitalismo italiano, ora agli inizi, se andrà così, andrà molto lontano. Il paradosso è che gran parte di quelli che ne discutono, lo fanno mentre guardano di sottocchi le spericolate manovre finanziarie dei nuovi immobilizzatori, che puntano a scombinare gli assetti del potere economico nazionale. In una partita appena cominciata, è arduo scardare previsioni. Ma dopo tanta curiosità e dopo molte richieste di trasparenza rimaste senza risposta (come la trasparenza fosse un dovere), Stefano Ricucci, il star dei new comers, comincia a godere i consensi espliciti. Ricorda un po' il Calogero Sedara del Gattopardo, ai piedi della scala, alla cui cima il Principe lo aspetta per introdurre a Palazzo.

IL PONTEFICE RIVENDICA PER LA CHIESA IL DIRITTO DI CONTRIBUIRE «ALLA CRESCITA SPIRITUALE E MORALE DEL PAESE»

«Vita, famiglia e scuola le priorità»

Il Papa da Ciampi che sottolinea la laicità dello Stato

SERVIZI

I RAPPORTI CON L'OLTRETEVERE
Il Vaticano dialoga meglio con i nemici

Michele Alnis A PAGINA 5

LA LINEA DEL VATICANO
Netta la linea: Ratzinger gay, aborto e ricerca sugli embrioni

Fabio Passarini A PAGINA 3

LA VITA
Buttigione: non c'è conflitto Bertinotti: torna l'integralismo

Fabio Martini e Marco Tosatti A PAGINA 5



L'incontro fra il Papa e Ciampi

UN'ETICA PER TUTTI

Gian Enrico Rusconi

Siamo davanti a due concezioni dissonanti di etica pubblica e quindi di laicità. Due concezioni in latente collisione, anche se non è il caso di drammatizzare. Ma è tempo di fare chiarezza sull'equivoco concetto di laicità, quale è sostenuta dalla gerarchia ecclesiastica. Con tutte la buona volontà, la cortesia e il rispetto, se la laicità è quella sviluppata, anzi raccomandata dalle parole del Papa in occasione dell'incontro con il Presidente della Repubblica - ci sono alcuni motivi di dissenso. Ciampi ha ripetuto con precisione (e con orgoglio) il principio laico della distinzione tra credo religioso e vita della comunità civile e politica, affermando, tra l'altro, che essa ha sinora consolidato i buoni rapporti tra Chiesa e Stato in Italia.

CONTINUA A PAGINA 11 SESTA COLONNA

HA DETTATO LEGGE

Riccardo Barenghi

Il Papa non si è presentato ieri al Quirinale come un Papa, ossia il capo della Chiesa cattolica nonché dello Stato pontificio in visita ufficiale in Italia. Ha voluto incarnare - e lo ha dimostrato con decisione nel suo discorso - i panni di un leader politico, anzi leader di un grande partito che ha appena vinto l'ultima consultazione elettorale. Stalin potesse ripetere oggi la sua battuta su quanto armate ha il Papa, lui potrebbe rispondere che c'è poco da scherzare, ne ha parecchie. Più di milioni di persone, il 75 per cento degli italiani maggiorenni. Quelli cioè che si sono astenuti nel referendum sulla fecondazione assistita e che lui arruola, militarizza e alla cui testa si mette, sfidando i laici (che laicità sana).

CONTINUA A PAGINA 11 SESTA COLONNA



Teheran, il voto anche sul bus

Il massiccio afflusso ai ballottaggi in Iran ha costretto gli apertori di seggi un po' ovunque per strada (come accaduto alla giovane coppia nella foto Ansa) e addirittura ai bus. Le operazioni di voto sono state prorogate di quattro ore, dalle 19 alle 23. I risultati sono attesi per oggi ed entrambi i candidati, il favorito Rafsanjani e il rivale Ahmadinejad, si dichiarano in vantaggio. Zaccaria e Molteni A PAGINA 9

IL FURTO E GLI ANZIANI

Dopo la paura l'inferno del silenzio

Mina

NON li metterebbe neppure in giro dei fraudolenti. Lì, per lo meno, potrebbero svagarsi ascoltando i racconti di Ulisse e Diomede. Meglio incastrati per sempre nelle lastre ghiacciate, più, oltre Ugolino, in compagnia dei traditori degli ospiti. Con l'augurio che anche le lacrime si ghiaccino e si confichino nelle palpebre.

Una punizione assoluta, senza berlusconismo, per quei maledetti, responsabili episodi di raggio che i giornali non mettono più neppure nella Rete. Due farabutti, fingendosi funzionari del gas, si presentano a casa di due coniugi milanesi con la scusa di controllare il presunto perdito. Solo più tardi la triste scoperta: sono spariti i soldi e i pochi gioielli che raccontavano gli avvenimenti di tutta una vita. E soprattutto il dramma di non volerlo il poterlo dire al figlio e alla nuora, nel timore di considerati incapaci di vivere da soli e quindi destinati al ricovero.

Truffati due volte, i disgraziati profittatori della buona fede di due ottantenni e dal cinismo dei figli. Per i primi, solo poche e definitive parole, perché li sento appartenenti ad un'altra razza. Certamente non uomini. Non riesco ad avere pietà per chi abusa dei deboli. Sventurati, repellenti, disperati mostri. Anche cercando nella ragione e nel sentimento, non so trovare una motivazione sufficiente per guardare a queste belve con cristiana comprensione. Non a pronunciare parole di perdono perché quello che fanno. E me ne dispiace.

Mi è più facile pensare al figlio, anche se lo faccio con una stretta al cuore. Cinico, dico, perché forse pensa che se un anziano viene derubato, è soprattutto colpa sua. E che, in un mondo di squali, chi si fa fregare è un debole, poco scaltro e incapace di difendersi. Cinico, come la gran parte degli italiani, figli a loro insaputa, di quel Machiavelli che, consigliando al principe l'arte della simulazione, considerava che erano semplici gli uomini e tanto obbediscono alle necessità presenti, che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare.

E il semplice, colui che vive di poche e grandi certezze, è destinato a soccombere. Per lui non c'è altro posto che la quiescenza definitiva in una casa di riposo. Inadatto al mondo dei furbi, compatito persino da chi è stato da lui allevato e cresciuto. Forse con sacrificio, certamente con amore.

Anche per il figlio ci sarà un giorno infernale. Per i due anziani, forse, il paradiso destinato a chi ama in silenzio. E in silenzio subisce.

LA CORTE DEI CONTI: SERVE UNA MANOVRA BIS

Berlusconi: in tre anni deficit nei limiti Ue

SERVIZIO MILITARE

LA LINEA DELLA LEVA
Anticipata al 30 giugno

I soldati potranno tornare a casa anche la ferma non è ancora conclusa

Giuseppe Galeazzi A PAGINA 11

ROMA. «In Italia il deficit dell'Italia sarà sotto il 3 per cento, il previsto dai nuovi criteri interpretativi di Maastricht. Berlusconi interviene sui conti per rassicurare e non sembra condividere la preoccupazione della Corte dei conti che invita il governo a una correttiva per un'Italia che vive «al di sopra delle sue possibilità». Dura la risposta di Siniscalco che annuncia «cure choc»: si tratta solo di giudizi politici. Berlusconi, Lega, Maggi e Singer ALE PAG. 6 E 7

L'ANNUNCIO DELLA MORATTI, CRITICI I SINDACATI

Scuola: saranno assunti quarantamila precari

MILANO

LA MASSA SUIVATA
Arrivato un incarico

Cresce la polemica Albertini: è un'etnia da monitorare

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. L'inizio del nuovo anno scolastico, 35 mila insegnanti precari e cinquemila lavoratori Ata (ausiliari tecnici e amministrativi delle scuole) entreranno in ruolo. L'annuncio è stato dato dal ministro Moratti dopo l'approvazione del decreto del Consiglio dei ministri di ieri. A giorni dovrebbe essere disposto un provvedimento analogo per ulteriori immissioni in ruolo di altri trentamila insegnanti e cinquemila Ata rispettivamente nel settembre 2006 e 2007. Mandi A PAGINA 16

ITALGEST
GRUPPO INTERNATIONAL REAL ESTATE

GARAVAN
Sull'esclusivo portafoglio di Garavan, lussuosi appartamenti nuovi in immobile prestigioso

Altissima opportunità!
848-842.842

50625
977122176003

CULTURA

PREMI LETTERARI
IL GIOCATTOLO SI E' ROTTO

Dallo Strega al Viareggio tra spie, ripicche, accordi non rispettati

Mattia Feltri A PAGINA 27

FIM
TECNOLOGIA DA PROTAGONISTI

Per riempire, sciogliere, lappare, elichettare in Enologia, Alimentare e Chimica.

011 40111111 011 40111111 011 40111111 011 40111111

Meglio il Festivalbar

REMESSE che i corruzzioni centerini a scopo retinobenefico ci escono ormai dalla creole e che il monumentale elio 60 pro Africa di sabato prossimo sembra infiammare più le generazioni di Woodstock che quelle di Mtv, bisogna riconoscere che i musicisti di casa nostra non hanno perso occasione per esibire nello sport nazionale: la contemplazione dell'ombelico. I colossi del rock anglosassone, persone semplici, hanno accolto l'invito senza porsi troppe domande. Dai nostri Pink Floyd ai nipoti Coldplay - passando per D2 e Paul McCartney - saliranno su una degli otto palchi in cui si articola questa scorpacciata, criticeranno l'Occidente che li ha resi miliardari, canteranno un paio di canzoni e toglieranno il disturbo fra gli olé.

I nostri faranno la stessa cosa ma per arrivarci sono passati attraverso i classici riti della politica: crisi, verifica, rimpasto. Ci è toccato leggere di esortazioni dall'esterno e andarci senza presenza fisica che facevano impallidire le convergenze parallele, tanto più che a pronunciarsi non erano Parisi e Buttiglione, ma Jovanotti, Vasco, Ligabue. Uno voleva cantare al pomerriggio, l'altro la sera. Uno quando ci sarà più gente in piazza. L'altro quando ce ne sarà di più in tv. E tutti chiedevano garanzie, quali non si sa. Da noi chiunque sia per fare qualsiasi cosa chiede garanzie, poi lo fregano comunque. Tranne Vasco e Rancoretti, bizzosi ma coerenti, alla fine sul palco di Roma ci saranno tutti. Per il bene dell'umanità. Che, ingratita, oltre Chiasso non se ne accorga nemmeno.

ITALGEST
GRUPPO INTERNATIONAL REAL ESTATE

GARAVAN
Sull'esclusivo portafoglio di Garavan, lussuosi appartamenti nuovi in immobile prestigioso

Altissima opportunità!
848-842.842

TRA CONSENSI E CRITICHE

CASINI

«Le parole del Papa non sono solo uno stimolo ma anche un indirizzo concreto per chi è impegnato nella vita pubblica»



Pier Ferdinando Casini

PECORARO

«I valori della famiglia si tutelano anche migliorando la qualità della vita e difendendo i principi di pace»



Alfonso Pecoraro Scanio

CAPPEZZONE

«È già pronto con la Cei alla prossima campagna elettorale ■ rivendica di esserne attore»



Daniele Capezzone

ALEMANNI

«Ha richiamato tutte le istituzioni alle risposte da dare alla presenza dei valori cattolici nel nostro Stato»



Gianni Alemanno

LE REAZIONI AL MESSAGGIO ■ BENEDETTO XVI: APPLAUSI DEL CENTRODESTRA, MOLTI DISTINGUO NEL CENTROSINISTRA

Berlusconi: totale accordo sulla difesa della vita

Prodi: l'Unione ha posizioni diverse

ANDREA ■ ROMA

Il discorso «interventista» pronunciato al Quirinale da Benedetto XVI ha ricevuto il plauso convinto di tutto il centro destra, ■ cominciare da Silvio Berlusconi, mentre nel centro sinistra le reazioni ■ state più modulate, con molti distinguo ■ qualche critica nemmeno tanto velata.

Il passaggio indubbiamente più controverso ■ stato quello in ■ il Pontefice ha ribadito con vigore che la Chiesa rimane fortemente impegnata in difesa della vita «sin dal suo concepimento», della famiglia fondata sul matrimonio ■ della scuola privata cattolica.

defesa della vita sin dal suo concepimento.

Anche ■ Romano Prodi, «la difesa della vita» deve rimanere la nostra «stella polare» nel momento in cui ci troviamo di fronte ■ dilemmi nuovi che toccano la vita e la morte. Ma il leader del centro sinistra ha riconosciuto, in ■ sua intervista ■ Radio Vaticana, di essere alla guida di una schieramento con posizioni diverse ■ questo delicatissimo argomento. E così, anche per ■ lasciar ■ il campo interamente agli avversari, ha tenuto a ricordare che quando era al governo si adoperò «per mettere risorse a disposizione della scuola privata» - uno sforzo che va «indubbiamente portato avanti».

Il premier: il discorso ha mostrato una assoluta coerenza non ha che confermato le posizioni della Chiesa

Il professore: credo che la grande maggioranza di cittadini abbia aderito al principio delle radici cristiane dell'Europa

radici cristiane nella travagliatissima Costituzione europea.

«Non è stato possibile solo per la tradizione passata di alcuni Stati - ha spiegato - ma ■ credo che una grande maggioranza di cittadini aderivano completamente a quel principio».



Romano Prodi e Silvio Berlusconi ieri al Quirinale per la visita ■ Papa

Berlusconi, fermandosi a parlare con i giornalisti nel cortile d'onore del Quirinale dopo la partenza del Pontefice, nell'esaltare «la coerenza assoluta» ■ Benedetto XVI, ha dichiarato di essere «personalmente in totale accordo con le posizioni della Chiesa sulla

Ma è sull'argomento delle radici cristiane dell'Europa - annosa questione sulla quale il Papa è tornato anche ieri - che Prodi si è voluto soffermare, assicurando agli ascoltatori di aver partecipato «con tanta passione ■ tanto a lungo» all'iniziativa ■ poi fallito di inserire un accenno alle

Nel centro destra il ■ saggio di Benedetto XVI ha ricevuto un'adesione univoca. «È possibile una laicità dello Stato agganciata a valori morali che hanno fondamento nella religione», ha detto Rocco Buttiglione, ministro per i Beni culturali. «E il Papa ha

anche indicato le aree nelle quali ■ no in gioco valori essenziali per la persona umana, che ■ oggetto della cura della Chiesa ma anche dello Stato».

Per il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini le parole del Papa non sono soltanto uno stimolo

ma «un indirizzo concreto per quanti sono impegnati nella vita pubblica».

■ Gianni Alemanno, ministro per le Politiche agricole e leader emergente di Alleanza nazionale, è stato ancora più esplicito, appoggiando il richiamo del Papa «alle risposte che tutte le

istituzioni devono dare ■ alla presenza ■ valori cattolici nello Stato italiano».

Per non criticare apertamente il Pontefice, molti esponenti del centro sinistra, tra cui Vannino Chiti, coordinatore della segreteria del Ds, hanno preferito elogiare le parole di Carlo Azeglio Ciampi sulla laicità dello Stato. La Voce repubblicana, organo del Pri, ha «particolarmente apprezzato le parole severe e rigorose del Capo dello Stato». E il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha elogiato «l'alto spessore» del discorso ■ Ciampi.

Ma Daniele Capezzone, segretario ■ Radicali, ha messo in guardia: «Papa Ratzinger è già pronto ■ la Cei alla prossima campagna elettorale, e rivendica di esserne attore». E c'è chi, come Maura Cossutta dei Comunisti italiani e Fabio Mussi del Correntino ■ diessino, ha trovato fuori luogo l'espressione ■ laicità ■ dal Papa. «La laicità ■ un concetto nitido che non ha bisogno di aggettivi», ha spiegato Mussi.

L'INTERVENTO DI CARLO AZEGLIO CIAMPI

«L'Italia e la Santa Sede modello di convivenza»

Santità, nell'accogliermi ■ gioia nel Palazzo del Quirinale. Le porgo ■ benvenuto, ■ di interpretare un sentimento profondo del popolo italiano, conformemente alla presenza in questa sala dei Presidenti Emeriti e dei rappresentanti delle massime istituzioni della Repubblica. Il Quirinale evoca momenti importanti della vita della Chiesa Cattolica e dell'Italia: le testimonianze della ■ origine e della ■ storia vi sono custodite gelosamente. Mi rallegra di poter riprendere con Lei ■ colloquio, intenso e schietto, avviato lo scorso 3 maggio in Vaticano, a pochi giorni dalla sua asunzione al Soglio Pontificio. L'Italia vive con sentita partecipazione ■ presenza a Roma della Santa Sede e del Sommo Pontefice. Il popolo italiano, che ha vissuto con commossa intensità la scomparsa di Giovanni Paolo II, alla cui memoria va il nostro affettuoso pensiero, ha accolto ■ festosamente la Sua elezione al Pontificato. Ella, Santità, è di casa nel nostro Paese: condivide da più di vent'anni la vita ■ Roma e dell'Italia. Nei Suoi primi incontri con i miei connazionali, a Roma e a Bari, ha già toccato con mano l'affetto del popolo italiano nei Suoi confronti. Il legame fra la Santa Sede e l'Italia ■ modello esemplare di armoniosa convivenza ■ collaborazione.

Santità, il Paese sa di avere profonde radici cristiane. Condividiamo valori fondamentali: il rispetto della dignità e dei diritti di ogni essere umano, la famiglia, pace e solidarietà

so di ciascuno, e la vita della comunità civile regolata dalle leggi della Repubblica, ha consolidato, nei decenni, una profonda concordia fra Chiesa e Stato. La delimitazione dei rispettivi ambiti rafforza la capacità delle autorità della Repubblica e delle autorità religiose di svolgere appieno le rispettive missioni e di collaborare per il bene dei cittadini. Condividiamo valori fondamentali: il rispetto della dignità e dei diritti di ogni essere umano, la famiglia, la solidarietà, la pace.

Costato di persona, nelle mie visite alle province d'Italia, che questa collaborazione ■ radicata, e opera con successo, nella multiforme realtà del nostro Paese. Ha a cuore, in particolare, la formazione dei giovani, l'assistenza ai bisognosi, la promozione della cultura, la difesa dell'ambiente, la promozione della pace.

Santità, l'Italia sa di avere profonde radici cristiane, intrecciate con quelle umanistiche. Basta visitare le sue città, i suoi borghi antichi, ammirare le sue Cattedrali, la sua ■ da Giotto a Dante Alighieri. I grandi ordini monastici, evocati anche dal nome di Benedetto, hanno lasciato ricchezza spirituale dalla penisola fino al Nord dell'Europa. Il patrimonio cristiano ■ umanistico della civiltà italiana è un elemento unificante della identità europea.

L'Italia è uno dei ■ fondatori dell'Unione Europea; il futuro della nazione italiana è ad essa ■ mente legato. Questo storico progetto

to unitario, che ha dato oltre mezzo secolo di pace ai popoli dell'Unione, è oggi sottoposto ad una prova impegnativa. Il popolo italiano affronta con fiducia, con la piena consapevolezza che l'unità dell'Europa ■ non è un'utopia, non è un accidente della storia, ■ legame fra l'Italia e la Santa Sede alimenta una crescente collaborazione anche di fronte ai problemi del mondo.

L'indifferenza per le ingiustizie e per le disuguaglianze ha contribuito a contribuire a scatenare tutti ■ tragedie. Quegli ■ coinvolto ■ così come le speranze che si dischiudono all'inizio del XXI secolo, sono un costante ammonimento: i popoli ■ sono estranei l'uno all'altro; la ricchezza per pochi alimenta l'estremismo; non può esservi un autentico progresso senza rispetto dei principi morali e dei diritti di tutti. Vi sono valori ed obiettivi condivisi da tutte ■ genti: la giustizia; la ■ l'istruzione; la dignità della donna; la protezione dell'infanzia; il progresso civile ed economico.

L'impegno per il consolidamento di un ordine internazionale, ancorato al rispetto della persona umana e ■ primato del diritto, richiede un dialogo intenso e costruttivo fra ■ culture ■ religioni, ■ del superamento delle disuguaglianze e dei conflitti.

Abbiamo più ■ mai bisogno delle Nazioni Unite. La verifica, nel settembre prossimo a New York, dell'attuazione della Dichiarazione del Millennio, è una occasione solenne ■ per riaffermare la convivenza fra tutte le Nazioni. La comunità internazionale è chiamata a dare sostanza ed ■ nuova cooperazione ■ ■ ricchi ■ Paesi poveri, ■ la povertà, ■ la fame e le epidemie. ■ Santa Sede e Italia possono contribuire, ognuna per ■ propria parte, ad ampliare lo spazio della ragione e del dialogo fra i popoli. Condividiamo in particolare modo l'ambizione di contribuire a risolvere equamente i conflitti israelo-palestinesi; o di restituire il Mediterraneo alla sua naturale vocazione di luogo d'incontro, di dialogo, di conciliazione tra culture e fedi diverse.

Santità, sorretto da un radicato sentimento etico e religioso, convinto custode della Costituzione della Repubblica Italiana e dei principi che la animano, Le rivolgo, a conferma del significato profondo ■ avvento in questa Sua gradita visita, il fervido e affettuoso auspicio che la luce della Sua mente e il calore del Suo cuore l'accompagnino nel felice svolgimento del Suo apostolato di giustizia e di pace fra tutti i popoli, ■ concordia fra tutte le civiltà.

Carlo Azeglio Ciampi



Il presidente Ciampi



Papa Benedetto XVI

ALTROVE

di Guido Caroniti

Guardandosi intorno, gli sembrava di constatare che la vita, come noi l'abbiamo creata, è possibile soltanto ■ patto di ■ la doverosa sollecitudine per il ■ prossimo... Se no, non dovremmo ■ per le strade quelle macchine che lo uccidono... Invece ■ viviamo con una percentuale annua, che si può calcolare statisticamente, di assassini che preferiamo commettere piuttosto che cambiare ■ nostro modo di vivere ■ allontanarci dalla linea d'evoluzione che speriamo ■ mantenere.

ROBERT MUSIL: L'Uomo senza Qualità - Parte Terza: Abbazzi e Frammenti - 1938 (Einaudi NUE, 1995)

L'INTERVENTO DI ■

«La Chiesa cammina senza mire di potere»

Ho la gioia di ricambiare, oggi, la visita cordialissima che Lei, nella Sua qualità di Capo dello Stato italiano, ha voluto rendermi il 3 maggio scorso... Desidero, perciò, anzitutto ringraziarLa e, in Lei, ringraziare il Popolo italiano per l'accoglienza calorosa che mi ha riservato fin dal primo giorno del mio servizio pastorale come Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa universale. L'annuncio del Vangelo, che in comunione con i Vescovi italiani sono chiamato a portare a Roma e all'Italia, è a servizio non solo della crescita del Popolo italiano nella fede e nella vita cristiana, ma anche del suo progresso sulla via della concordia e della pace. Cristo è il Salvatore di tutto l'uomo, del suo spirito e del suo corpo, del suo destino spirituale ed eterno e della sua vita temporale e terrestre.

L'autonomia della sfera temporale non esclude un'intima armonia con le esigenze superiori derivanti da una visione integrale dell'uomo e del suo eterno destino

Così, quando il suo messaggio viene accolto, la comunità civile si fa anche più responsabile, più attenta alle esigenze del bene comune e più solidale con la persona povera, abbandonata ed emarginata. Scorrendo la storia italiana, si resta impressionati dalle innumerevoli opere di carità a cui la Chiesa, con grandi sacrifici, ha dato vita per il sollievo di ogni genere di sofferenza. Su questa stessa via la Chiesa intende oggi proseguire il suo cammino, senza mire di potere e senza chiedere privilegi o posizioni di vantaggio sociale o economico. L'esempio di Gesù Cristo, che operò beneficando e risanando tutti, resta per essa la norma suprema di condotta in mezzo ai popoli.

Le relazioni tra la Chiesa e lo Stato italiano ■ fondate sul principio enunciato dal Concilio Vaticano II, secondo cui la comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Tutte e due anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale delle stesse persone umane. È principio, questo, già presente nei Patti Lateranensi e poi confermato negli Accordi di modifica del Concordato.

Legittima è dunque una sana laicità dello Stato in virtù della quale la realtà temporale si reggono secondo le norme loro proprie, senza tuttavia escludere quei riferimenti etici che trovano il loro fondamento ultimo nella religione. L'autonomia della sfera temporale non esclude un'intima armonia con le esigenze superiori e complesse derivanti da una visione integrale dell'uomo e del suo eterno

alludere al problema della tutela della famiglia fondata sul matrimonio, quale è riconosciuto anche nella Costituzione italiana, al problema della difesa della vita umana dal suo concepimento fino al suo termine naturale e infine al problema dell'educazione e conseguentemente della scuola, palestra indispensabile per la formazione delle nuove generazioni.

La Chiesa, abituata com'è a scrutare la volontà ■ Dio iscritta nella natura stessa ■ umana, vede nella famiglia un valore importantissimo che deve essere ■ da ogni attacco mirante a minare la solidità e a metterne ■ questione la stessa esistenza.

Nella vita umana, poi, la ■ riconosce un bene primario, presupposto di tutti gli altri beni, e chiede perciò che sia rispettata l'atto nel suo inizio quanto nel suo termine, pur sottolineando la doverosità di adeguate ■ pellettive ■ rendono la morte più umana.

Quanto alla scuola, poi, la sua funzione ■ alla famiglia come naturale espansione ■ compito formativo ■ quest'ultima. A questo proposito, ferma restando la competenza dello Stato a dettare le norme generali dell'istruzione, non posso non esprimere l'auspicio che venga rispettato concretamente il diritto dei genitori ad una libera scelta educativa, senza dover sopportare per questo i oneri aggiuntivi di ulteriori gravami. Confido che i legislatori italiani nella loro saggezza, sappiano dare ai problemi ora ricordati soluzioni ■ umane, rispettose cioè dei valori inviolabili che sono in essi implicati.

Esprimendo, da ultimo, l'augurio di un continuo progresso della Nazione sulla via del benessere spirituale e materiale, mi associo a Lei, Signor Presidente, nell'esortare tutti i cittadini e tutte le componenti della società a vivere ed operare sempre in spirito di autentica concordia, in un contesto di dialogo aperto e di mutua fiducia, nell'impegno di servire e promuovere il bene comune e la dignità di ogni persona.

Mi è caro concludere, Signor Presidente, ricordando la stima e l'affetto che il Popolo italiano nutre per la Sua persona, come pure la piena fiducia che esso ha nell'assolvimento dei doveri che la Sua altissima carica Le impone. A questa stima affettuosa ■ e questa fiducia ho la gioia di associarmi, mentre affido Lei e la Consorte Signora Franca, come anche i Responsabili della vita della Nazione e l'intero Popolo italiano, alla protezione della Vergine Maria, così intensamente venerata negli innumerevoli santuari a Lei dedicati. Con quanti sentimenti, su tutti invoco la benedizione di Dio, apportatrice di ogni desiderato bene.

Benedetto XVI

2

Scotti
RAPID

SELEZIONE

RISO già cotto solo da cuocere

CONFEZIONE ECONOMICA

www.messina.it

RAPIDITÀ con QUALITÀ
e Riso Scotti

CELEBRAZIONE DEL LAVORO L'INTERVENTO DELL'ARCIVESCOVO IN CATTEDRALE

«Mirafiori non chiuderà La Tav? Un'opportunità» Poletto: il gay pride è solo provocazione

Maria Teresa Martimengo

Mirafiori, che non chiuderà. L'Alta Velocità, un'opportunità che sarebbe folle perdere. Il Gay pride a rispetto cattolici torinesi. In occasione della festa di San Giovanni, il cardinale Severino Poletto ha passato in rassegna i grandi temi che segnano e segneranno a breve la vita di Torino. «Una volta - ha detto - ingiustamente considerata in declino». Ad ascoltarlo, in una cattedrale di grandi occasioni, con centinaia di fedeli, il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore regionale Sergio Deorsola in rappresentanza della presidente Mercedes Bresso, il prefetto Goffredo Sottile.

«Desidero offrire collaborazione di tutta la comunità cattolica torinese e mia personale per costruire insieme quel bene comune che è un diritto primario di tutti i cittadini», ha esordito l'arcivescovo. Il desiderio, il giorno della festa del patrono, è portare coraggio e speranza in un momento non facile, ma che può essere superato con qualche sacrificio in più, distribuito equamente. Si deve passare, dunque, dalla paura, dall'insicurezza e dal pessimismo alla convinzione che costruire tempi migliori si può, a condizione che nessuno fugga dal posto che occupa nella società e si assuma le responsabilità del ruolo.

Il tema del lavoro è da sempre al centro dell'attenzione dell'arcivescovo. «E' possibile arrivare, sia pure non in tempi brevissimi, ad una situazione più serena», ha detto ricordando il suo impegno per conoscere la situazione e favorire la collaborazione tra le parti. «Fiat è una importantissima realtà che non deve scomparire, come qualcuno talvolta sussurra, né diminuire il suo ruolo trainante per l'industria manifatturiera del territorio. Su questo, anche in tempi recentissimi, ho avuto assicurazioni serie e degne di fede: Mirafiori resterà un punto fermo nei programmi della proprietà. Anche se nell'immediato sarà ancora un periodo, ben delimitato in tempo, di difficoltà, ma che si vuole assolutamente superare, senza ulteriori penalizzazioni». Su Fiat, sollecitato al termine della celebrazione dai giornalisti,

il cardinale ha aggiunto: «Mirafiori, non avendo avuto a tempo debito un modello nuovo, per un po' dovrà avere un lavoro di produzione di parti di auto. Superato questo periodo, dovrebbe arrivare qualcosa di interessante. Ma la chiusura di Mirafiori è assolutamente smentita dalla proprietà e dall'attuale dirigenza». Dal pulpito, l'arcivescovo ha quindi ricordato l'esiguo numero di una diversificazione sempre più ampia, esortando a sostenere i giovani talenti che hanno voglia di fare e di rischiare, ai quali gli Istituti di credito hanno il dovere di dare fiducia ed incoraggiamento. Ai singoli cittadini ha detto: «La mancanza di lavoro crea povertà diffusa e questo ci suggerisce due doveri: uno stile di vita più sobrio e la solidarietà». Al termine della messa, le riflessioni su Alta Velocità e Gay pride. La Tav è stata definita dal cardinale scelta strategica per Torino e il Nord-Ovest. Perdere questa occasione sarebbe una follia che ci taglierebbe fuori dall'Europa. Però, bisogna ascoltare le ragioni di chi contesta: per convincere. Non è con la forza, ma con la convinzione che ci si deve rendere conto di un bene globale.



Il cardinale Severino Poletto durante la celebrazione della messa in cattedrale

Infine, il discorso pro-ticino della Città alle giornate dell'Orgoglio Omosessuale. «Un'istituzione civile - ha osservato l'arcivescovo - deve fare quel che può per evitare l'impatto negativo sulla sensibilità di una città che è cattolica, ha un suo ethos, una sensibilità morale. Invece, per quanto riguarda gli aspetti culturali... Tutti i p...

...unani possono essere dibattuti, se lo si fa con serietà. Usare spudoratezza, voglia di provocare e di choccare, ritengo non sia opportuna. E' inopportuna pure anche, al cardinale Poletto l'espressione «orgoglio sessuale». Che, rispetto alle manifestazioni di piazza, ha detto semplicemente: «Non le posso proibire». Infine: «Bisogna distinguere il rispetto che si d...

persona - indipendentemente dal suo orientamento sessuale - dalle valutazioni morali sul comportamento. La Chiesa crede che Dio abbia creato maschio e femmina per una ben chiara finalità: l'amore, la procreazione dei figli nel matrimonio».

LA REPLICA DELL'ARCIGAY

«Torino, laica e appartiene a tutti»

«Torino è una città laica che appartiene a tutti i suoi cittadini, religiosi e atei, ebrei, islamici e valdesi e non solo ai cattolici. Una grande città moderna non può mancare di essere accolta e chi chiede pari diritti tra persone eterosessuali ed omosessuali». Il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, ha risposto così alle parole del cardinale Poletto sul Gay Pride che si terrà a Torino nel 2006, proprio il 24 giugno. E il comitato Torino Pride 2006: «Non riusciamo a comprendere il perché della presa di posizione di oggi, il giudizio del cardinale giunge prima che ci venga data la possibilità di spiegare il nostro progetto culturale. Tra l'altro, ci sembra che le sue parole si allontanino, nei toni, dalla lettera con cui ha risposto al nostro invito. Quando ci riceverà, speriamo presto, ribatteremo che non vogliamo offendere la sensibilità di nessuno - anche tra noi ci sono credenti e cattolici - e che nel termine "orgoglio" non c'è superiorità ma gioia di aver conquistato la forza per uscire dalla clandestinità, di vivere la nostra identità».

<p>LAVORO</p> <p>Torino ha avuto e ha una vocazione di innovazione e progresso e può tornare a essere volano</p>	<p>POLITICA</p> <p>L'impegno politico non può fondarsi su ciò che conviene agli schieramenti ma sui problemi reali</p>	<p>STATO</p> <p>Lo Stato non deve avere una sua etica da imporre ma deve riconoscere il pluralismo delle realtà</p>	<p>IMMIGRATI</p> <p>La difesa dei diritti degli stranieri non deve danneggiare i diritti di chi ha fatto la storia della città</p>	<p>2006</p> <p>Le Olimpiadi saranno un'occasione per fare emergere il meglio di noi stessi, non per nascondere i problemi</p>	<p>BANCHE</p> <p>Gli istituti di credito devono dare fiducia e sostegno ai giovani talenti che hanno voglia di rischiare</p>
---	---	--	---	--	---

LA CRISI DELL'AUTO. LA CISL: LA PRIMA QUESTIONE DA CHIARIRE RIGUARDA LA TUTELA OCCUPAZIONALE

«Sulla Fiat novità entro due settimane»

Chiamparino: il piano è complesso e per questo richiede molte discussioni

Nuove produzioni per assicurare i livelli di occupazione di Mirafiori? Sindacati e lavoratori si aspettano che allo stabilimento torinese vengano assegnate una nuova emissione, nuove da fare dopo che negli ultimi tempi molte produzioni non sono state sostituite e la cassa integrazione si è fatta sempre più frequente. Magari una parte della produzione della nuova Punto, il modello che verrà realizzato a Melfi e per il quale si prevedono vendite annue

nell'ordine delle 340-360 mila unità. Magari la produzione di un nuovo motore, anche se il gruppo lo ha già escluso. I tempi si annunciano abbastanza stretti. Parlando al termine dell'assemblea dei soci, giovedì l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha però precisato che il gruppo non sta studiando un piano industriale. «Quello che stiamo mettendo a punto - ha aggiunto - è un piano gamma prodotti della Fiat Auto per definire quali modelli produrre, con quali volumi e dove. A suo parere non c'è un piano di rivoluzione ma è un lavoro complesso che stiamo completando e che nelle prossime settimane discuteremo con i sindacati. Il dialogo con le istituzioni locali è aperto. Ed il presidente Luca Montezemolo sempre giovedì ha confermato che

si tratta di un confronto «costruttivo e aperto». Anche il sindaco Sergio Chiamparino ieri mattina, a margine della funzione religiosa in cattedrale, ha confermato che ai tempi di quella presentazione del piano industriale: un paio di settimane. «Prima - ha aggiunto - sarebbe sbagliato dire qualsiasi cosa perché il piano va presentato nel suo insieme, non si può fare a pezzi. Se anche ci fossero già cose definite vanno presentate nel loro insieme, questa è la mia convinzione». Nel frattempo procedono i contatti e gli scambi di opinioni. «E' ovvio - conclude Chiamparino - che un piano così complesso non può che costruirsi con tante discussioni. «Sono diverse questioni che il piano industriale Fiat deve chiarire.

LOTTA AL SOMMERSO

Bresso: patti
Regioni
imprese virtuose

«Occorre un piano serio in cui Regioni ed enti locali collaborino non solo alla ricerca dell'occupazione e all'emersione, ma diano una serie di strumenti alle imprese per aiutarle in questo processo. Le aziende virtuose vanno sollecitate a siglare patti di impegno etico, premiano chi lavora di sé e sul territorio. Lo ha detto ieri la presidente della Regione Mercedes Bresso, intervenuta a Bari ad un convegno sul lavoro nero.



Il sindaco Chiamparino, primo a destra, ieri in cattedrale assieme alle altre autorità

re, ma la più dirimente, tra tutte, è quella che riguarda la tutela occupazionale», afferma il segretario generale della Cisl Nanni Tosco. «Pensiamo che il piano debba contenere l'impegno da parte dell'azienda per una riduzione drastica del ricorso alla cassa integrazione e per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali fino al 2007», spiega il sindacalista. Inoltre, a suo parere, «è sario che questo piano industriale, almeno per quello che riguarda Mirafiori, si inserisca nel contesto più ampio della crisi dell'area torinese e che Fiat diventi uno dei soggetti attivi a partecipare al rilancio del settore industriale, è stato chiesto durante la mobilitazione generale del 22 giugno scorso, contribuendo a dare una maggiore competitività al sistema auto del nostro territorio. Infine, «crediamo che i tempi siano maturi per una ridefinizione delle relazioni industriali, soprattutto per quanto riguarda il tema della partecipazione».

Un lettore ci scrive: «Sono il papà di un ragazzo quattordicenne che proprio in questi giorni ultimando gli esami di licenza media, accompagnando a scuola tutte le mattine ed il percorso passa per corso San Maurizio. Proprio all'angolo del corso con via Rossini è posta una casetta, abbandonata, alle cui finestre è esposto, da circa un anno, un grande striscione nero con la scritta "Lo Stato uccide". Proprio mio figlio, fresco degli studi di educazione civica, mi ha domandato se corrispondeva al vero: naturalmente gli ho risposto di no, anzi, essendo noi stessi cittadini parte integrante dello Stato, dovremmo sentirci offesi da tale osservazione. «A questo punto mi sono rivolto al comando di polizia di via Verdi e mi è stato gentilmente risposto che non è in loro potere rimuovere la striscione, dato che lo stabile è di proprietà del Comune. «E' stato anche detto che, essendo attualmente occupato abusivamente da un gruppo di "estremisti", non possono intervenire perché è un problema "politico" e non di "ordine pubblico". Non mi intendo molto di queste cose, mi considero, usin-

do un termine corrente, un "moderato" e quindi mi trovo in difficoltà a dare una risposta chiara a mio figlio a cui è stato insegnato l'ordinamento civile di una democrazia come la nostra, di cui, spero, andare fiero. «Ligo al sindaco, una richiesta di aiuto parte da me e di cittadino: il suo polso richiede la rimozione di suddetto striscione? Resto atteso di una sua cortese risposta, intesa non solo come da parte di primo cittadino ma anche di padre responsabile». Mauro Desseto

Una lettrice ci scrive: «Sono una mamma di due bimbi che rispettivamente compiranno 6 e 3 anni a settembre. In occasione dell'iscrizione per il centro estivo organizzato dalla scuola materna frequentata dal più grande, chiedo servizio preposto dal comune di Rivoli se è possibile inserire anche il bimbo più piccolo. Mi viene risposto che il bimbo può essere accolto con riserva a seconda della disponibilità. «Pertanto predispongo la domanda di iscrizione e una settimana fa mi viene segnalato che il bimbo non potrà essere accolto per motivi di età e soprattutto assicurativi. «Segnalo con disappunto che il bimbo è autonomo sotto tutti gli aspetti e inoltre sottolinea la legge Moratti la quale dovrebbe accogliere anche i bambini inferiori ai 3 anni. Ma la risposta non cambia». Luisa Rossetto

Un lettore ci scrive: «Ho ristrutturato la facciata della casa di mia proprietà nella centrale di San Maurizio Canavese. La facciata, lunga quasi trenta metri, è attraversata da un gruppo Telecom. «Com'è possibile che i portici di via Sacchi fra corso Sommeiller e Vittorio Emanuele siano diventati molto frequentata pista ciclabile? Con pericolo per i pedoni e danno per l'immagine della città? Capisco sia molto difficile in questi anni fare uscire i vigili urbani dai loro uffici e controllare di più il territorio, ma qualche provvedimento prendere. «Nel 2003 si era bandierata l'assunzione di un ingegnere come consulente per le piste ciclabili. «Non si potrebbe ricavare una pista sul lato Est di Via Sacchi vicino alla Ferrovia? Sandro Brosio

com che, con l'occasione, ho previsto di occupare predisponendo un cavidotto nella muratura. «Dovendo realizzare il nuovo intonaco le linee sono state temporaneamente rimosse e, a lavori ultimati, fissate alla balia meglio in facciata in attesa dell'intervento della Telecom. Informo il fantomatico ufficio spostamenti della sulla necessità di integrare la facciata, sollecitando l'intervento. Si susseguono i fax (sono già arrivati a cinque); mai nessuno di questi ha avuto riscontro. «Sono passati ormai quasi otto dal sopralluogo di preventivazione del lavoro, e non è nulla. Contatto il tecnico (esterno) che ad ottobre 2004 aveva fatto il sopralluogo. «risponde dispiaciuto che è a causa della interruzione della società che, a differenza di prima, si avvale solo più personale interno. Sarà anche così, ma per quanto mi riguarda è da ben otto mesi che mi ritrovo una antestetica ghirlanda di fili in facciata. «Vi è mai successo di pagare una bolletta in ritardo di qualche giorno? Gianluigi Pagliaro

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20125 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.80

specchiotempi@lastampa.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Il greggio frena gli energetici

SCONDA seduta consecutiva all'insuccesso dei ribassi per Piazza Affari. Dopo brillanti nonstante il caro-greggio, le case energetiche con Eni a chiudere in calo dello 0,60% a 21,35 euro. Enel ha ceduto lo 0,21% a 7,07 euro. Sostanzialmente invariata Edison (+0,05% a 1,83), in regresso dello 0,23% a 4,28 euro. Snam Rete Gas a Saipam, scesa dello 0,57% a 10,92 euro. Lieve salita per Erg, avanzata dello 0,46% a 16,35 euro, ben lontana dagli exploit dei giorni scorsi. In un clima di generale debolezza, marcia in ribasso anche per il comparto bancario. Mediobanca ha perso l'1,84% a 15,41 euro, mentre Mps è del 0,84% a 8,91 euro dopo essersi rilanciata ieri dalla perdita Bnl. Quarta, a propria volta, ha terminato in calo del 2,75% a 2,71 euro. Invariata Antonveneta (+0,03% a 26,78 euro) e segno meno per la

Popolare di Lodi (-0,71% a 7,93 euro). Negative Intesa (-1,08% a 3,74 euro) e Unicredit, finita in calo dell'1,98% a 4,34 euro. Fine seduta in frenata per il titolo Rsc. La società milanese ha chiuso invariata (+0,05% 5,63 euro) dopo avere condotto una mattinata a larga parte del pomeriggio a passo sostenuto. Pre nel comparto editoriale, deboli anche L'Espresso (-0,69% a 4,55 euro) e l'Espresso Editore, in calo dell'1,13% a 7,06 euro. Calo, infine, per le società assicuratrici: Generali ha ceduto l'1,30% a 25,69 euro, mentre Unipol ha perso lo 0,57% a 3,13 euro e Fondiaria Sai lo 0,75% a 22,41 euro. Tra i singoli titoli frena Stet, in calo del 2,32% a 13,24 euro. Male anche Italcementi (-2,27% a 12,91 euro) mentre bene in sonno corporativo Luxottica (+0,19% a 16,95 euro) e Lottomatica, salita dello 0,18% a 27,55 euro.

Quotazioni	Variazioni	Quotazioni	Variazioni
Indice FTSE MIB	12.500	+0,12	-0,12
Indice Nikkei	12.500	+0,12	-0,12
Indice DAX	12.500	+0,12	-0,12
Indice CAC 40	12.500	+0,12	-0,12
Indice Hang Seng	12.500	+0,12	-0,12
Indice ASX 200	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice ISE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSEI	12.500	+0,12	-0,12
Indice KOSPI	12.500	+0,12	-0,12
Indice SSE 300	12.500	+0,12	-0,12
Indice HSI	12.500	+0,12	-0,12
Indice TSE 100	12.500	+0,12	-0,12
Indice NSE 50	12.500	+0,12	-0,12
Indice BSE SENSEX	12.500	+0,12	-0,12
Indice NIFTY 50	12.500	+0,12	-0,12

La cerimonia si è svolta il 18 giugno ■ Castiglione Falletto alla presenza di 350 invitati. La giuria era presieduta da Tito Stagno



Il presidente di «Terre del barolo», Matteo Bosco, l'attrice Elena Sofia Ricci, l'oncologa Franca Fossati Bellani e il giornalista Tito Stagno

«Terre del barolo», un premio dedicato al lavoro delle donne

I riconoscimenti quest'anno sono andati all'attrice Elena Sofia Ricci e a Franca Fossati Bellani, oncologa infantile del «Centro tumori» di Milano

CASTIGLIONE FALLETTO

Immaginate di trovarvi nel cuore delle Langhe, con meravigliosi panorami, nella patria del vino che tutto il mondo ci invidia: il barolo. Proprio qui, a Castiglione Falletto, sabato 18 giugno si è svolta una cerimonia il cui prestigio è in ascesa di anno in anno. Stiamo parlando della consegna del premio «Terre del barolo», assegnato dalle omonime cantine alle donne che si sono distinte per la loro attività in vari settori.

L'idea di creare questo premio è nata nel 2000 - spiega il presidente di «Terre del barolo», Matteo Bosco - «Un sera a cena, insieme ad alcuni amici fra i quali il giornalista Sergio Stagno, abbiamo deciso che era giusto attribuire un riconoscimento formale al fondamentale lavoro svolto dalle donne, soprattutto in considerazione del fatto che oltre la metà dei soci della nostra cooperativa sono imprenditrici agricole».

Non una cooperativa qualunque, ma l'unica cooperativa produttrice di vino nella zona del barolo. Nata nel 1958, conta oggi 400 soci che condividono ettari ■ vigneti ■ quest'area, con un fatturato annuo



di oltre 12 milioni di ■ e un numero ■ bottiglie vendute ■ crescita del 10 per cento. Cifre in costante crescita malgrado la crisi economica che ha investito tutti i campi. ■ realtà forte anche a livello internazionale, ■ forte ■ il richiamo provocato dalla consegna del premio, diviso in due sezioni. Il primo, «Terre del barolo», è rivolto a ■ quelle donne che ■ la loro attività hanno contribuito a mantenere alto il nome del-

l'Italia nel mondo. Il secondo, la «dunetta d'argento», destinato a ■ personaggi femminili che ■ sono distinti durante l'ultimo ■. Dietro alla scelta del nome del secondo premio, è nascosto un ■ aneddoto, come racconta Bosco: «La lunetta d'argento ■ in passato un pendaglio a forma di mezza luna appunto, che veniva appesa alle bottiglie ■ migliori annate di barolo. L'analogia è presto fatta: il simbolo della

migliore annata alla donna migliore dell'anno. Non è un caso che abbiamo sempre cercato di mantenere molto alto il livello delle premiate».

Basta sfogliare l'elenco dei nomi dalla prima edizione ad oggi, che annovera personaggi del mondo della scienza, del giornalismo e dello spettacolo, per rendersi conto che l'altezza del livello è davvero notevole. Dal 2001 ■ passate a «Terre del barolo» Carla Fracci, Lucia ■ Lattizzetto, Susanna Agnelli, Paola Saluzzi, Margherita Hack, Tiziana Ferrario e, l'anno scorso, Micol Fontana e Livia Azzariti. Dopo le rappresentanti della moda italiana e della medicina, quest'anno il «Terre del barolo» è stato ■ gnato a Franca Fossati Bellani, oncologa infantile del «Centro tumori» di Milano, e la «dunetta d'argento» all'attrice Elena Sofia Ricci «la prima per l'importantissimo percorso compiuto nell'ambito della ■ medicina, l'altra perché è ■ donna vera, di grande talento e genuina bellezza», spiega Bosco.

Ben 350 persone erano presenti alla cerimonia di premiazione, fra le quali molti rappresentanti della politica locale. Oltre a numerosi sindaci, il



Le due premiate e sotto alcuni dei numerosi spettatori intervenuti alla cerimonia

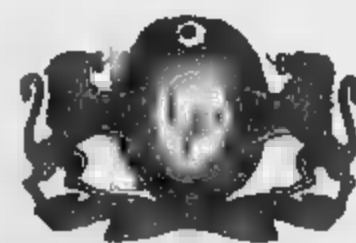
sottosegretario alle Politiche agricole Terezio Delfino, gli assessori regionali Bruno Sibilla e Mino Tarico, e il vice presidente della Provincia Emilio Lombardi. La giuria ■ presieduta dal giornalista Tito Stagno.

Cinque anni ■ storia per un premio già nato con ■ storia alle spalle. O meglio, più che ■ storia vera e propria ■ conosciuta leggenda. Chi pensa che le due destinatarie siano tornate a casa con una classica

targa, coppa o una pergamena da abbandonare in balia della polvere su qualche scaffale, si sbaglia di grosso. Oltre a due gioielli, l'uno a forma di grappolo d'uva e l'altro ■ mezza luna, ognuna di loro a ricevuta 325 bottiglie di vino ■ Langhe. Perché 325?

La leggenda narra che quando re Carlo Alberto incontrò la marchesa Giulia Falletti di Barolo, conoscendo la fama dei pregiati vini del marchesato, le

chiese di poterne assaggiare qualcuno. La cattolicissima nobildonna, in risposta, gli fece consegnare a Torino 325 bottiglie di vino, una per ogni giorno dell'anno esclusi quelli ■ quaresima. Dice ancora Bosco: «Anche ■ non è mai ■ dimostrata la veridicità di questo episodio, abbiamo voluto trarne ispirazione perché fa parte della storia della nostra magnifica terra e del prodotto che ne è emblema».



**Cantina
TERRE DEL BAROLO**

Cantina
Terre del Barolo
Via Alba-Barolo, 5
Castiglione Falletto (CN)
Degustazione e visita
dal Lunedì al Sabato
dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
la Domenica dalle 9 alle 12
Tel. 0173 - 262053 - Fax 0173 - 262749

Serravalle Scrivia: in via Romita, all'altezza della rotonda, un ambiente caldo e accogliente

Ecco «Gino's», nuovo ristorante-birreria

Oggi l'inaugurazione: 300 posti e un elegante debors

SERRAVALLE SCRIVIA

Un locale rivoluzionario. S'inaugura oggi alle 18 a Serravalle Scrivia, in via Romita, all'altezza della rotonda Bartali, «Gino's», la nuova birreria-ristorante condotta da Gino Gasparini che si presenta subito come uno dei luoghi più all'avanguardia della provincia.

«Un locale elegante e raffinato con la disponibilità di 300 posti a sedere che però vi farà sentire come a casa vostra, all'insegna della qualità e del massimo relax, con musica soffusa e ambienti caldi e accoglienti», sottolinea Gino Gasparini. È un posto indicato per tutte le fasce d'età, dal più giovane fino alle famiglie. Da «Gino's» si trova a fianco dell'Iper, in una posizione facilmente raggiungibile e con la possibilità di comodi parcheggi. All'esterno è stato realizzato un grande debors all'ingresso, dai profumi e dai colori. «Abbiamo voluto innanzitutto far piantare una siepe alta un metro e sessanta, per fare in modo che il locale diventi un'isola felice in mezzo al verde», puntualizza il titolare. Inoltre, abbiamo avuto un'idea di riguardo per quanto riguarda il verde e le piante. Sono infatti state messe a dimora cento piantine di rose dai diversi colori e dalle diverse profumazioni e poi piante di rosmarino, di salvia e anche di lavanda.

Entrando, si trova un salone molto ampio e accogliente, con uno spazio riservato ai fumatori, tavoli e sedie particolari che si trovano intorno ad un tavolo bar di oltre 14 metri dotato di uno spillatore in legno realizzato da un artigiano bergamasco, con pareti e illuminazione che prendono diverse tonalità a seconda delle ore della giornata.

Oltre alla particolarità del locale abbiamo voluto offrire alla clientela proposte ricercate dalla gastronomia fino alla birra - aggiunge il titolare - c'è la possibilità di

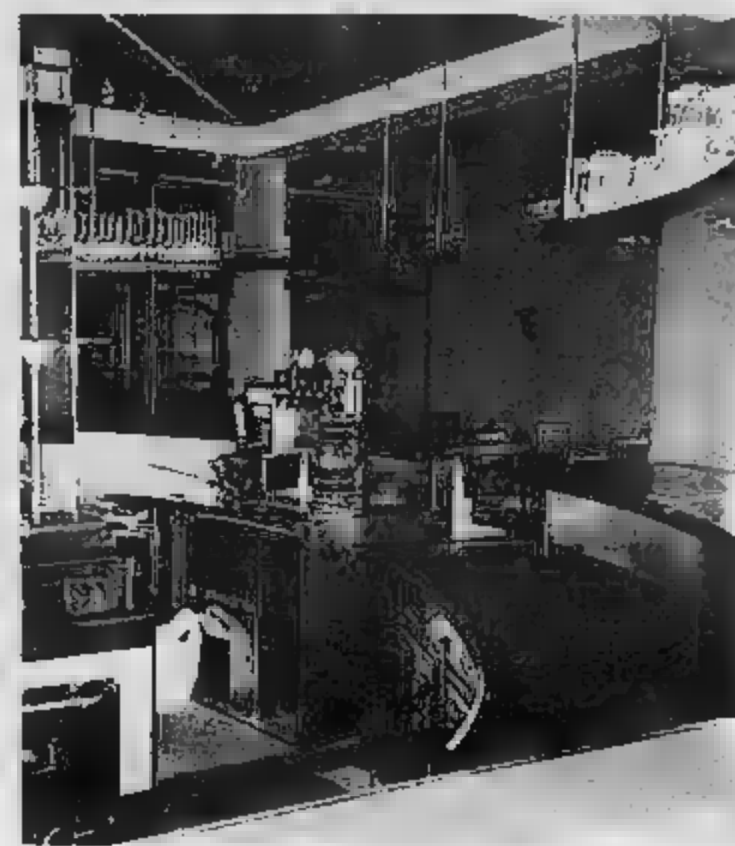
trovarne ben dieci tipi, da quella chiara, alla Weizen, a due qualità di Pils, fino a quella belga e quella al doppio malto e alla ciliegia.

Al piano rialzato si trova lo spazio ristorante, con un'ottantina di posti a sedere, un ambiente raffinato e confortevole dove la clientela potrà gustare nel massimo relax piatti ricercati e delicati, sempre con la possibilità di prezzi assai contenuti.

Il nuovo locale da «Gino's» è aperto il martedì e mercoledì dalle 19 fino alle 2 di notte, dal giovedì a domenica dalle 19 fino alle 4, con chiusura settimanale fissata per il lunedì. Per l'inaugurazione di oggi alle 18 verranno offerti a tutti gli intervenuti fiumi di birra e salatin.



L'ingresso e due foto dell'interno di «Gino's» il nuovo ristorante birreria a Serravalle Scrivia che si propone come locale d'avanguardia adatto a persone di ogni età dai giovani agli adulti e alle famiglie



L'azienda di Novi Ligure è leader nel settore

Per l'arredo del locale la «mano» di Coffigel

NOVI LIGURE

La Coffigel su «Gino's». L'esperienza, la competenza e la grande professionalità dello staff dell'azienda di Novi Ligure si può trovare nel locale di Serravalle Scrivia che verrà inaugurato oggi alle 18. L'azienda, operante da 26 anni con mercato in Italia e anche in Spagna, è specializzata per quel che riguarda l'allestimento di locali nel settore del gelato, del caffè e anche nell'ambito di ristorazione e pizzeria. «Sicuramente è uno dei nostri lavori più importanti e ne andiamo fieri», dice soddisfatto Gianpiero Massa, titolare della Coffigel. È un locale molto speciale, all'avanguardia, uno dei più belli della provincia, dove abbiamo curato la realizzazione del maxi bancone bar, un ovale di oltre 14 metri, gli arredi della cucina e della sala, una struttura che è stata concepita e realizzata per offrire uno spazio

vativo e confortevole. Stiamo parlando di un doppio salone capace di accogliere centinaia di clienti con un debors imperdibile nel verde, fra piante e fiori colorati, comodi parcheggi e la possibilità per le persone disabili di parcheggiare all'esterno e poi accedere al locale grazie ad un pratico ascensore. All'interno attorno al maxi-bancone c'è il locale che funziona da pizzeria e birreria, in uno spazio moderno e innovativo che permetterà al cliente di trascorrere piacevoli serate gustando ottime proposte gastronomiche e bevande di ogni tipo.

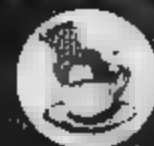
«Per garantire l'offerta di diversi tipi di birre, sempre alla stessa temperatura», prosegue Gianpiero Massa - è stata realizzata una cella apposita lunga otto metri e larga tre, e poi le cucine sono dotate delle migliori attrezzature. Per tutti l'invito è scoprire da oggi alle 18 il nuovo locale che si presenta come il nuovo luogo di ritrovo per giovani e famiglie.

INAUGURAZIONE - SABATO 25 GIUGNO ORE 18,00



COFFIGEL RINGRAZIA GINO'S
DELLA FIDUCIA ACCORDATAGLI PER
LA REALIZZAZIONE DEL LOCALE

COFFIGEL



Gino's - Serravalle Scrivia - S.S. Serravalle-Novì - Località Cà del Sole



GESTIONE PISCINE
E IMPIANTI SPORTIVI

s.a.s.

APPAGA LA TUA VOGLIA D'ESTATE!

PISCINA DI CARTOSIO
 dopo l'incendio
 Cartosio
 GRANDE E VASCA BAMBINI
 ANGOLO IDROMASSAGGIO
 FUNGO DOCCIA BIMBI
 A.S. - 1980
 CORSI DI NUOTO
 GYM GRATUITI
 CALCETTO

PISCINA COMUNALE DI GAVI
 Gavi
 Via Bosto, 6 - Tel. 0143.645100
 A.S. - 1980
 CORSI DI NUOTO
 PALLAVOLO
 SINTETICO
 BAR

PISCINA DI LERMA
 Lerma
 Via Dante, 19 - Tel. 0143.877292
 CORSI DI NUOTO
 CALCETTO SINTETICO
 CALCETTO
 TENNIS
 BEACH
 ACQUA SCIVOLO
 BAMBINI
 PARCO VERDE

PISCINA DI TRISOBBIO
 Trisobbio
 Stanavasso - Tel. 0143.871373
 CORSI DI NUOTO
 TENNIS
 TETICO
 TENNIS IN ERBA SINTETICA
 PALLAVOLO
 BEACH VOLLEY
 BEACH
 BAMBINI
 PRANTE
 BAMBINI



Ad Acqui, domani in corso Bagni torna il caratteristico e tradizionale Mercatino degli Sgaientò, sono attesi molti espositori provenienti anche da altre regioni

In città inoltre saranno collocati «totem» con indicazioni turistiche Torna il Mercatino degli Sgaientò

Acqui, domani fiera di cose antiche e usate

ACQUI TERME

Secondo appuntamento con il «Mercatino degli Sgaientò» in corso Bagni. Domenica il tino delle cose antiche ed usate ritorna in corso Bagni. Gli espositori del «Mercatino degli Sgaientò» sono più di un centinaio suddivisi per specifici generi merceologici. Si va dai mobili ai complementi di arredo, per arrivare ai vecchi gramofoni dei nostri nonni e giungere fino alle antiche attrezzature utilizzate in agricoltura. Nel Mercatino degli Sgaientò si può trovare di tutto. Un discreto numero di espositori offre anche materiale per il collezionismo quali francobolli, monete, cartoline e stampe antiche. Il «Mercatino degli Sgaientò» si terrà domani dalle 9 alle 19. Come per le passate edizioni, già dal mattino, gli appassionati delle cose vecchie ed antiche potranno percorrere corso Bagni dove si attenderà vi saranno gli espositori provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, e dalla Liguria. Un appuntamento da non mancare per trascorrere una giornata diversa dalle altre in compagnia di tanta gente desiderosa di ricercare le cose antiche l'oggetto da sempre cercato. Una manifestazione, quella del «Mercatino degli Sgaientò», rappresenta un momento molto importante per l'economia della città termale e per tutto l'acquedotto. Intanto, l'amministrazione comunale, dopo l'inaugurazione del Baby Parking che si trova



nell'ex Caserma C. Battisti sta lavorando per mettere a punto la macchina organizzativa della Club House Commerciale. Spiega Daniele Ristorto, assessore: «Nelle prossime settimane» collocati in prossimità delle porte turistiche una serie di totem telematici dai quali si potranno ottenere una serie di utili informazioni turistiche e soprattutto com-

merciali. I totem saranno dotati di appositi video terminali interattivi tipo «touch screen». In pratica, sarà come navigare in un portale Internet sfiorando con le dita lo schermo. Intanto, sono già più di ottanta gli esercizi commerciali di Acqui Terme che hanno aderito al progetto che prevede la realizzazione del portale telematico commerciale della città.

Ogni negozio o pubblico esercizio ha a disposizione uno spazio nel portale che oltre ad essere consultato attraverso i terminali telematici sarà visibile anche attraverso Internet. Il passo successivo sarà quello dell'emissione di una card che darà diritto ad una serie di sconti e agevolazioni per chi deciderà di fare acquisti nei negozi della città termale.



COMUNE DI ACQUI TERME



MERCATINO DEGLI SGAIENTÒ



ANTIQUARIATO
ARTIGIANATO ARTISTICO
COLLEZIONISMO

**ACQUI TERME
CORSO BAGNI**

dalle 9.00 alle 19.00

DOMENICA 26 GIUGNO

L'ASSESSORE
al COMMERCIO
DANIELE RISTORTO

IL SINDACO
DANILO RAPETTI

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
GIORGIO BERTERO

DANCING

Presenta
MARTEDÌ 28 GIUGNO



**ROBERTO
POLISANI**

Via Cavour, 58 - AC
Tel. 0143.445.522
www.complesso



ITALIANA - GIOCONDA - NEWITA - ANCHE LA DOLCE

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

PRIMO DI PUBBLICITÀ
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

RESIDENZA ***Il villaggio*** - ACQUI TERME

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

SICUREZZA NEL VERDE



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in prima consegna
- Mutui accollabili senza spese

Per prenotazioni e visite in cantiere cell. 348 3635964

EDILGLOBO srl
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme - Tel: 0144.329055 - Fax 0144.352779 - www.edilglobosrl.it

1h

LAVASECCO & A ACQUA

abito donna	€ 2.20
pantalone	€ 2.20
cappotto	€ 2.20
giacca	€ 2.20
giacca	€ 2.20
golf	€ 2.20
CAMICIA	€ 1.70

Promozione valida fino al 31 luglio 2005

LAVATI • SMACCHIATI • STIRATI • CONFEZIONATI

CONSEGNA IN 24-48 ORE

ORIGEN (AL) - Via Roma, 9 - Tel 0143.81156

ACQUI TERME (AL) - Via Gramsci, 11/13

Tel. 0144.300000

Monferrato

A PIEDI SULL'A26

Romeno in autostop il fratello

Un quindicenne romeno è venuto in per raggiungere il fratello a Milano, ha percorso quasi tutto il tragitto con l'autostop, ed ha cercato di compiere il tratto finale a piedi sull'A26. Ma lo ha intercettato la Polizia. Ovada, dopo che, al casello, è stato notato un'indicazione per il fratello. I poliziotti hanno chiamato il fratello che è venuto a recuperarlo. [r. bo.]

COMPIUTI MORANO PO

Nomade denunciato 2 tentativi furto

Per due tentativi di furto, a fine maggio Morano, i carabinieri Balzola hanno denunciato a piede libero A.D., 26 anni, residente nel campo nomadi di Vercelli, anche segnalato alla Procura della Repubblica di Vercelli in quanto già sottoposto a regime di semilibertà. I carabinieri della stazione monferrina alla ricerca anche di una seconda persona che avrebbe preso parte ai due episodi. [r. sa.]

NEL PARCO VII GABRIELI

Soccorsi dall'Enpa i 2 cigni del laghetto



I cigni nel laghetto di Villa Gabrieli

I volontari dell'Enpa mobilitati la coppia di cigni del laghetto di Villa Gabrieli. Da alcuni giorni il lago era stato svuotato per lavori di manutenzione e, mentre gli operai eseguivano gli ultimi ritocchi, qualcuno ha notato che soprattutto la femmina sofferente. I volontari hanno portato sul posto una grossa vasca d'acqua dove sono stati trasferiti temporaneamente i cigni, con loro evidente sollievo. [r. bo.]

OMAGGIO AL PROF.

Storia ovadese del convegno

Oggi, alle 17, nell'aula magna del Barletti, Sergio Livraghi presenta gli Atti del Convegno sugli «Studi di Storia Ovadese», promosso nel 45° di fondazione dell'Accademia Urbense, a cura Alessandro Laguzzi e Edilio Riccardini. L'Accademia Urbense vuole ricordare la figura del prof. Adriano Bausola, già Rettore dell'Università Cattolica e filosofo di fama internazionale, il più illustre tra i soci della associazione culturale ovadese. [r. bo.]

PROPOSTA AL CONVEGNO NAZIONALE TENUTOSI ALL'ISTITUTO CASALESE

Casse d'espansione? «Fatele nei pioppeti»

Muzio: «Incentivi agli agricoltori attenti dal fondo dell'accordo di Kyoto»
Un tipo di coltura che consente l'assorbimento di notevoli quantitativi di anidride carbonica, produzioni di carta pregiata e di pannelli compensati

Silvana Muzio
CASALE MONFERRATO

La casse d'espansione, in cui dove sfogare alle acque, si alluviano, si facciano nei pioppeti. E per indennizzare gli agricoltori si utilizzano i fondi del Protocollo di Kyoto.

La proposta, avanzata dal senatore Angelo Muzio, è stata illustrata al recente convegno che si è tenuto all'Istituto casalese di sperimentazione per la Piacenza, tra Casale e Frassineto. Il direttore Giuseppe Nervo ha voluto per segnare la svolta vitale di questa struttura: ricerca rinomata in tutto il mondo e che esce da un decennio difficile, caratterizzato da prospettive veggiate. Oggi c'è una strada delineata che passa nel nuovo percorso tracciato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (rassicurando la partecipazione al convegno del sottosegretario Terezo Dellino), il quale si è dotato, per la prima volta, del Crea (Centro per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura) la cui direzione è stata assunta da Stefano Bisio (tra l'altro, per anni alla guida dell'Istituto casalese).

L'Istituto, nell'ambito della nuova riorganizzazione dei centri di ricerca nazionali, dovrebbe occupare una posizione di rilievo, ampliando le proprie competenze in studi sulle tecniche colturali più sostenibili oltre che nella produzione di biomasse legnose da utilizzare come fonti energetiche alternative ai combustibili fossili: così è emerso alla giornata di studio e così ha ribadito nelle conclusioni anche l'on. Dellino. Il direttore Nervo ha ricordato che il pioppo offre all'industria italiana il 45% del legno (pur ricoprendo solo l'1,3% superficie forestale pari a circa 120 mila ettari) e contribuisce a questo è un aspetto fondamentale: all'assorbimento di circa un tonnellata di anidride carbonica all'anno.

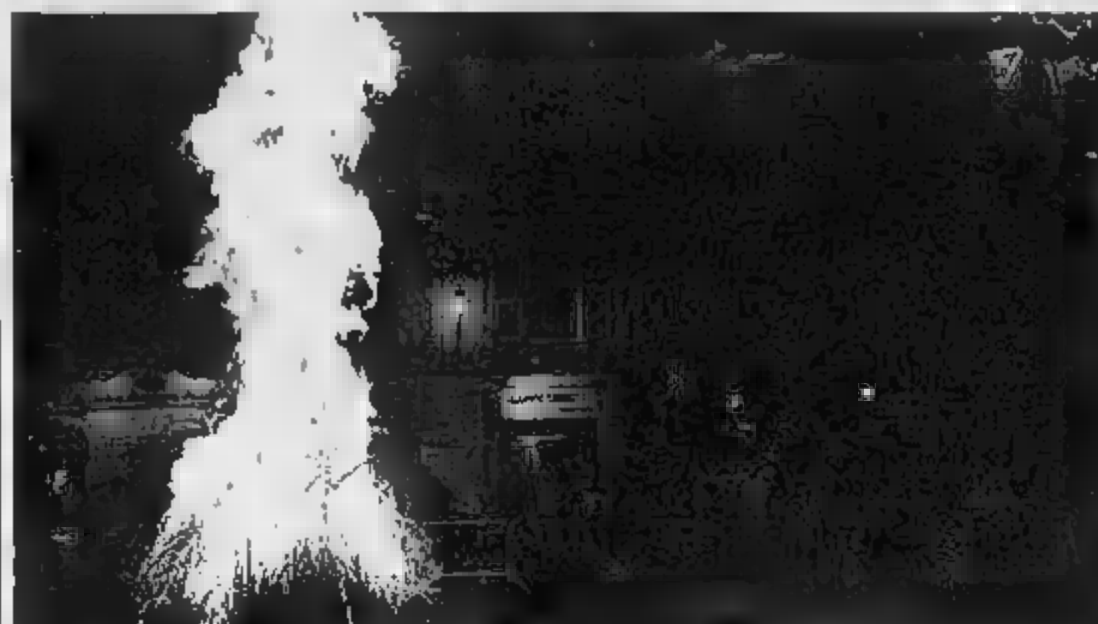
Proprio questo dato dà sostegno alla proposta di Muzio: il Protocollo di Kyoto - ha spiegato - prevede che i Paesi

che inquinano di più debbano compensare la produzione di anidride carbonica incentivando lo sviluppo di foreste che producano un'equivalente quantità di ossigeno. Ad esempio, ci sono già grosse aziende degli Usa e del Canada acquistano foreste in certi Paesi d'Europa e di altri continenti per compensare l'anidride carbonica prodotta. L'ipotesi formulata è questa: si utilizzino le risorse finanziarie del Protocollo di Kyoto per incentivare gli agricoltori a piantare pioppi, soprattutto nelle aree, vicino ai corsi d'acqua, che vengono

individuati per la realizzazione delle casse d'espansione. In caso di alluvione, i pioppeti verrebbero inondata, ma senza necessità di rimborsare i danni, perché già indennizzati a monte del processo.

E, in assenza, auspicabile, di alluvioni, il pioppo nazionale, come è emerso al convegno casalese, risponderebbe alle crescenti richieste per la produzione di pasta da carta di qualità (attualmente importata dall'estero) e di compensati e legname da lavoro.

TRADIZIONE RIPRISTINATA A OVADA



E' stato riacceso il falò di San Giovanni piazza dell'Assunta

Ripristinata la tradizione del falò di San Giovanni. Ovada: l'altra sera, in piazza Assunta, è stato acceso il fuoco alla catasta di legna della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, portata sul posto da un carro trainato da una coppia di buoi. Nell'attesa si è esibito il Gruppo Folkloristico «Città di Genova». Poi, la catasta

ha preso fuoco sotto l'attento controllo dei vigili urbani, dei volontari del Gruppo di Protezione Civile e dei vigili del fuoco, che manovrando getti di acqua hanno evitato ogni pericolo anche quello delle scintille. Molti hanno assistito, ieri, anche alla processione con i Cristi e le Casse portate a spalla a suon di musica. [r. bo.]

VISITE E DAY HOSPITAL

Cardiologia potenziata a Ovada

Renzo Bottero
OVADA

Dal 1° luglio, all'ospedale Civile di Ovada, la Cardiologia verrà potenziata, con una giornata in più dedicata alle visite ambulatoriali e con un nuovo servizio di Day Hospital cardiologico.

Un medico dell'equipe di Cardiologia e Unità Coronaria del San Giacomo di Novi Ligure, diretta dalla dottoressa Silvana Morelloni, sarà in servizio per tre giorni la settimana all'ospedale di via Ruffini a Ovada.

«La presenza del cardiologo - precisa in un comunicato l'Asl - nelle giornate di lunedì, giovedì e venerdì, oltre a diminuire i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche, consentirà di programmare negli stessi giorni il day hospital per il trattamento dello scompenso cardiaco e delle aritmie complesse».

E sarà lo stesso cardiologo, seguito da una visita specialistica che lui stesso effettuerà, e la segnalazione diretta del medico di medicina generale, a prenotare il ricovero presso il day hospital multidisciplinare dell'ospedale ovadese.

L'Asl 22 fa presente che verranno messi a disposizione della Cardiologia due letti e il personale necessario per i trattamenti farmacologici disposti dallo specialista cardiologo, che seguirà personalmente il paziente durante la giornata di ricovero.

Con il potenziamento del servizio e l'apertura del day hospital terapeutico, l'ospedale di Ovada potrà garantire un servizio cardiologico in grado di far fronte anche alle esigenze di molti pazienti che abitualmente sono costretti recarsi all'ospedale di Novi Ligure per i trattamenti periodici o per le visite specialistiche.

Il potenziamento del servizio Cardiologia è una esigenza manifesta, dovuta anche al fatto che la popolazione che gravita sull'ospedale ovadese, ed anche della vicina Valle Stura, presenta un indice di invecchiamento notevolmente superiore ad altre zone.

ESEQUIE ALL'APERTO PER CONSENTIRE A TUTTI DI PORGERGLI L'ULTIMO SALUTO

Addio in piazza a don Franco

Il sacerdote tumulato nel cimitero di Denice



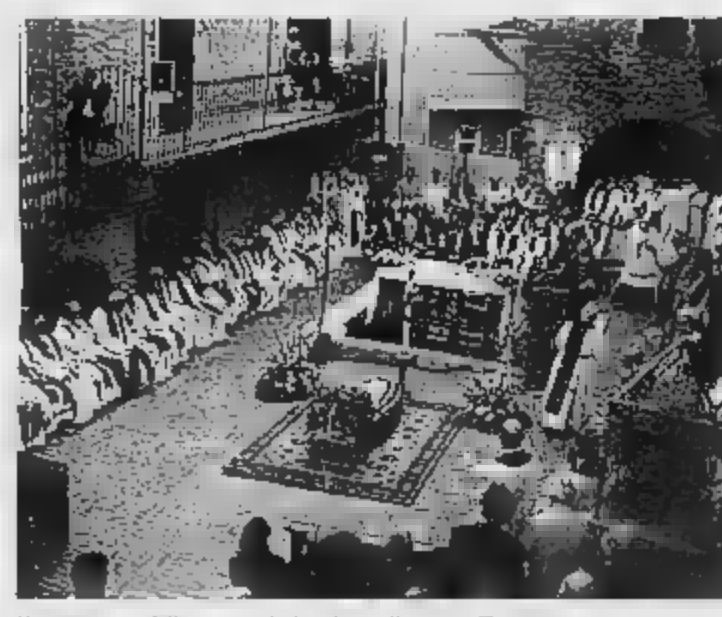
Don Franco Vercellino

DENICE

Si sono svolte ieri mattina le esequie di don Franco Vercellino, 63 anni, stroncato lunedì scorso da un'improvvisa crisi cardiaca. Il sacerdote stava percorrendo il sentiero che porta al rifugio Garrelli in valle Pesio. La funzione è stata celebrata all'aperto. L'arrivo del feretro è stato salutato con un lungo applauso della gente che già un ora prima della cerimonia religiosa si era assiepolata in piazza. Il primo a prendere la parola è stato il vicario della Diocesi di Acqui monsignor Pacilio, che ha ricordato la figura di don Franco e i vari compiti ricoperti nel suo ministero pastorale. Intanto all'altare

si sono stretti in preghiera numerosi sacerdoti provenienti da tutta la provincia. Il conte che don Franco Vercellino era preside della Scuola superiore di scienze religiose al Seminario interdiocesano di Alessandria.

Quindi, il vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha letto un messaggio inviato dal cardinale di Alessandria Fernando Charrier, che ha ricordato l'impegno di don Franco a favore del Seminario interdiocesano. Messaggi sono stati inviati anche da monsignor Cesare Nosiglia arcivescovo di Vicenza e monsignor Malin Oliveri vescovo di Albenga. Imperia entrambi ordinati sacerdoti assieme a don Franco Vercellino il 26 giugno del 1988.



Un momento della cerimonia funebre sulla piazza di Denice

dell'allora monsignor Giuseppe Dell'Omo.

«La sua vita è stata quella di un sacerdote fedele e generoso. Dobbiamo ricordare don Franco colui che ci ha aiutato a

scoprire l'amore di Dio. Egli ha vissuto nella luce di queste missioni» ha detto nell'omelia monsignor Micchiardi.

La salma è stata tumulata nel cimitero del paese. [g. l. f.]

LEZIONI SERALI ALL'ALBERGHIERO CON LUIGINO BRUNI E FRANCO BELLATI

Successo dei corsi per provetti cuochi e valenti pasticceri

ACQUI TERME

Sono il Consorzio di formazione professionale alberghiero di via Principato di Seborga, i corsi di formazione nei settori cucina e pasticceria. Alle lezioni hanno preso parte numerosi allievi provenienti da tutta la provincia interessati a perfezionare le proprie capacità preparare piatti tipici della cucina piemontese. I docenti: oltre al direttore della scuola Pasquale Tosetto, per la cucina Luigino Bruni, esperto e studioso delle tradizioni della cucina piemontese, e per la pasticceria Franco Bellati, inventore della famosa torta al brachetto e cioccolatini del brenzano.

«Oltre ai normali corsi che si tengono durante il giorno per la formazione delle figure professionali di addetto alla cucina e di addetto alla sala e bar, nella nuova struttura di regione Monferrato, si svolgono, alla sera, corsi di formazione per le persone che vogliono migliorare le manualità nella realizzazione dei migliori piatti della cucina piemontese come anche dei dolci - spiega il presidente del Consorzio il dottor Eugenio Caligaris -. Questo è possibile alla notevole disponibilità dei docenti. [g. l. f.]



Sopra la classe guidata da Luigino Bruni e sotto quella di Franco Bellati. Alle lezioni hanno preso parte numerosi allievi provenienti da tutta la provincia interessati a perfezionare le proprie capacità nel preparare piatti tipici della cucina piemontese.



E MOZIONE IN CONSIGLIO

Scuola media Bella al ministero chiesta ispezione

ACQUI TERME

Una mozione in Consiglio Comunale ed una richiesta d'ispezione ministeriale. E' quanto riserverà i prossimi giorni la vicenda del trasferimento della scuola media «Giuseppe Bella» dall'attuale sede di piazza San Guido all'edificio delle suore francescane di via Marengo. I consiglieri Domenico Borgatta, Vittorio Aspetti, Luigi Poggio e Domenico Ivaldi hanno proposto una mozione in cui vengono chieste garanzie circa tempistica e modalità di trasferimento. Viene posto particolare su una serie di problemi tecnici, tra i quali: revisione dei tempi di trasferimento degli arredi, i tempi di acquisto e di nuovi arredi richiesti; la sistemazione e la possibilità di utilizzo delle aule speciali e dei laboratori, senza dimenticare il problema della carenza del personale per l'assistenza e la sorveglianza degli alunni. Invece, sempre in ambito cittadino, si registra da parte dell'assessorato di Acqui, Enzo Balzo, una richiesta al ministero. Pubblicata l'istruzione di un'ispezione ministeriale urgente, in relazione al trasferimento da una struttura pubblica a privata, senza che vi siano al momento garanzie precise circa i tempi di realizzazione di una sede definitiva. [g. l. f.]

MONTIGLIO MONFERRATO

Ass. Culturale FABER TEATRO presenta
SABATO 25 GIUGNO 21:30
EMANUELE ARRIGAZZI
IL MIO DOPPIO
DOMENICA 26 GIUGNO 21:30
DAVID RUONDINO in
FERMATI PROVVISORIA

Borgo del Castello in Teatro

24-25-26 giugno 2005

10 di

organizza in occasione della serata teatrale del 25 GIUGNO

DEGUSTAZIONE

Salame cotto con pane alle noci
Pollo in caradone / Agnello con ripieno tradizionale al sugo di carne di coniglio
Frittelle di mele / Il tutto accompagnato da una selezione di vini D.O.C.

Euro 12,00 (vini e bevande escluse)

Inoltre verremo anche a nostro punto di ristoro (funzionerà anche nel giorno 24-26 giugno)

il divertimento è... Buon appetito!

info: IAT Montiglio Monferrato 0141.994006



Tra qualche giorno tornerà ad aprire i battenti La Foresta di Pozzol Groppo, una struttura che è stata l'emblema della musica durante gli anni Ottanta e Novanta

Era attesa per questa sera, a sorpresa l'alt della commissione di vigilanza Slitta la riapertura della Foresta

Il patron Brichetti: questione di pochi giorni

POZZOL GROPPO

Interrotto il conto alla rovescia. Non apre questa sera ■ Foresta di Pozzol Groppo. Dopo un'assenza durata dieci anni c'era grande ■ fra gli appassionati di disco-dance, ma dovranno avere pazienza. Il dinamico Giorgio Brichetti assicura che si tratta ■ un rinvio di pochi giorni: «Le incompreensioni con la commissione di vigilanza che ha effettuato solo ■ fieri, ndr il sopralluogo di rito, saranno presto chiarite. Se ci sono ancora lavori da fare, benché convinto che tutto fosse in regola, li faremo rapidamente. La Foresta riaprirà presto».

Quando avverrà i riflettori torneranno ad accendersi su di una struttura che è stata l'emblema della musica durante gli anni ottanta e novanta. Assieme al

AL COWBOYS' GUEST

Cruisin'Rodeo con auto d'epoca

■ L'appuntamento per gli appassionati di auto americane è fissato per il 2 e 3 luglio a Voghera, in occasione del secondo Cruisin'Rodeo, raduno dei club italiani e internazionali di auto a stelle e strisce. Ospiti d'onore saranno, ■ altre, le mitiche Corvette, Chevrolet, pezzi unici magari visti nei film di Hollywood. La manifestazione è allestita al Cowboys' Guest Ranch, di Voghera dove c'è anche un'area per la vendita delle auto, delle parti di ricambio e degli accessori. Saranno inoltre presenti gli artisti dell'areografia, indispensabile per trasformare l'auto in ■ capolavoro d'arte. Il Cowboys' Guest Ranch si trova sulla strada per Rivanazzano. Info. ■

Mayerling di Castellar Guidobono, per molti anni catalizzò l'attenzione dei giovani. Proprio da una fusione ■ il Mayerling e la Foresta è partita questa iniziativa. Con un'ambientazione tutta

giocata ■ i temi degli animali che come sempre sono e saranno i protagonisti della Foresta.

La Foresta si presenta completamente rinnovata, ■ aver perso un grammo del suo fascino

di un tempo. L'area coperta è ■ suddivisa in tre diverse zone: due sono le piste da ballo, la rimanente è sormontata da un palcoscenico dove costantemente andrà in ■ la musica dal vivo. Esattamente come un tempo la cabina del disc jockey: ■ gabbia in metallo.

Testimonial della nuova Foresta un centinaio di anatre ed oche, salvate ■ un ■ destino gastronomico: per loro è stata costruita una piscina con fontana al ■ entro ad altissimo getto d'acqua. Il colore dominante del locale, come un tempo, sarà il verde, in più è ■ creata una speciale area esterna dotata ■ diffusori aerei cilindrici, perfetti per una musica d'ambiente che permetterà a tutti di conversare tranquillamente. Tutto questo e altro ancora, ma solo fra qualche giorno.

**PER MOTIVI
TECNICI
"LA FORESTA"
È SPIACENTE DI
COMUNICARE
CHE L'APERTURA
AVVERRÀ CON
QUALCHE
GIORNO
DI RITARDO.**



DISCOTECA - Colline di Salice Terme - Pozzol Groppo
Info: 389.0758508 - e-mail: laforesta2005@msn.com

PRATICARMENTE

PICCOLI PREZZI PER GRANDI FAI DA TE

ALCUNI ESEMPLI DEI PRODOTTI ■ OFFERTA ■ 26/06 AL 09/07

MINIOMAX LT. 0,750
Smailo antiruggine
formula gel

€14,97

MINIOMAX LT. 0,500
Antiruggine
per ferro
formula "Oxipower"

€4,78

sconto
20%

FERNOVUS LT. 0,750
Smailo antiruggine
per rigenerare ringhiere
e cancellate deteriorate.
Colori ■

sconto
15%

VULKEOL LT. 0,750
Smailo sintetico brillante per legno e ferro
al silicone

€12,35

LINEA ■ SAYERLACK
Prodotti per il trattamento e la manutenzione
del legno

**LEVIGATRICE ORBITALE
BSS 150 W**
Sup. ■ lavoro 187x90
dotata di isolamento protettivo

sconto
40%

€13,50



praticar
professionisti del colore e del "fai da te"

ALESSANDRIA
V.le Tivoli, 24 (zona Cristo)
0131 - 240247

NOVI LIGURE
C.so Marengo, 37
0143 - 71291

TORTONA
Via Silvio Ferrari, 20/1A
0131 - 863125

VOGHERA
Via Kennedy, 23/25
0383 - 41174

SARACODA

DUCCO

FASSA
BORTOLO

FESTO

3M

MaxMeyer

PPG

SAYERLACK

sikkens

SERVIZIO
TINTOMETRO

per creare oltre
10.000 tinte diverse

www.praticar.com - info@praticar.com

www.alice.it

Le gare
DEL WEEK END

MARGARA

Il Caribbean Challenge
e Volkswagen Masters

■ I green ■ Margara ospitano oggi il «Caribbean golf Challenge» (18 buche stableford, 3 categorie). Domani è in programma invece il «Volkswagen Masters» (stableford, 3 categorie). Dopo questo week end al circolo di Fubine ■ tornerà a giocare sabato 2 luglio ■ la «Coppa Amici golf di Grugliasco»: domenica 3 «Caribbean Golf Challenge». E poi ancora, prima della pausa estiva, sabato 9 (Coppa Croce Rossa Alessandria) e domenica 10 (Coppa Asili notturni Umberto I).

VILLA CAROLINA

Il Memorial Faidelli
e domani Travel Market

■ Villa Carolina, dove ieri si è svolto il Trofeo «Viva! Garden golf» ospita oggi la «Coppa Spili-Memorial Angelo Faidelli» dedicata ■ memoria dell'imprenditore milanese recentemente scomparso. Domani sarà invece la volta del «Travel Market». Nel prossimo fine settimana, sabato 2 luglio è in programma invece il «Trofeo A.S. Do. Mar & Garden Golf», mentre domenica 3 ■ ci sarà la classica «Coppa Filottica Acrocetti».

COLLINE DEL

Dopo il Trofeo Nibbi
oggi c'è la Spiga d'oro

■ Sul green del circolo di Tassarolo si ■ conclude ieri il quarto Trofeo «Edoardo Nibbi» (dal nome del fondatore di Clinica Mantallegro a Genova). Oggi sarà invece la volta della «Spiga d'oro» a coppie (greensome). Domani toccherà invece alla «Coppa Cigisped-spedizioni internazionali». Sabato 2 luglio sarà ■ la volta della «Tourist golf Visa cup» e domenica 3 il «Trofeo Unicef». Da ricordare ancora il «Boys Challenge» del 18 luglio.

LA

Gran festa d'estate
ricordo di Mistretta

■ Il circolo ■ Valenza ospita oggi ■ gara (18 buche stableford) in ricordo di Giorgio Mistretta, giornalista golfista, appassionato di enogastronomia e fondatore ■ «Golf&Turismo» prematuramente scomparso. In serata festa d'estate ai bordi della piscina. Domani si disputerà la «J. Berry Cup» (negozio di abbigliamento alessandrino). Domenica 3 luglio sarà invece la volta della «Bausone Burthup Cup» (18 buche stableford).

Forum con i due amministratori su un movimento che cresce ■ richiama migliaia di visitatori

«Il golf farà da volano al turismo alessandrino»

Il presidente di «Alexala» e l'assessore provinciale: «Uniamo le forze per la promozione»

Il dibattito ■ aperto. Ed a lanciarlo sono stati recentemente anche alcuni addetti ai lavori: Roberto Luro, vicepresidente di Margara e consigliere nazionale di Federgolf, Cesare Vacaggio, direttore del Toroc, il comitato per le Olimpiadi invernali di Torino 2006 ■ adesso anche Paolo Guermani (vedi articolo a fianco) presidente ■ Comitato regionale golf.

«È uno sport strategico ■ che in chiave turistica è l'Alessandrino, che ■ una dotazione ■ di campi straordinaria, non può ignorare una realtà che offre occupazione e richiama ogni anno migliaia di visitatori, molti ■ quali stranieri. Questo ■ sintesi il pensiero ■ espresso dai tre super esperti. Un tema stimolante ripreso ora da due amministratori che per il loro ruolo sono i primi ad essere chiamati direttamente in causa: Gian Franco Ferraris, presidente di «Alexala» (l'agenzia turistica alessandrina) e Gian Carlo Caldone, assessore provinciale allo Sport e Turismo.

C'è subito da dire che entrambi non si ■ sottratti alle domande, anzi, pur ■ essendo golfisti hanno collocato questo sport tra gli elementi di «priorità» ■ rilancio turistico.

Il golf sta crescendo. Secondo voi, c'è la possibilità ■ «degarlo» in qualche modo al territorio?

Ferraris. «Non solo c'è la possibilità, ma deve diventare centrale nelle strategie di promozione di una zona, ■ una provincia. Il golf, soprattutto qui nell'Alessandrino, ha un grosso vantaggio sul piano strutturale. I circoli sono attrezzati per accogliere i visitatori, anche ad alto livello. Sono una «base» formidabile di ■ noi già disponiamo e che va sfruttata, ovviamente in termini propositivi per un progetto d'insieme».

Caldone. «Il golf è un veicolo di promozione turistica straordinaria. Chi gioca si trova immerso in realtà di grande suggestione, che offrono tra l'altro la possibilità di muoversi alla scoperta ■ bellezze della zona. Sarebbe assurdo non avvalersi di questa opportunità unica rappresentata dai circoli».

Ma che cosa manca ancora ■ per una vera promozione



Gian Franco Ferraris (a sinistra) con lo scrittore e giornalista Gian Paolo Pansa

Ferraris: «Spesso manca ■ capacità di fare sistema, di lavorare nell'interesse di tutti»

Caldone: «Questa è una vera grande opportunità di sviluppo per tutto il territorio»

ne del territorio, golf compreso?

Ferraris. «Manca la capacità ■ fare sistema. Un parolone che indica la necessità ■ una strategia unica nella valorizzazione delle nostre terre. Io dico sempre che siamo un po' felicemente succubi della sindrome da «prova d'orchestra». Bravissimi suonatori di strumenti, ma incapaci di formare un complesso unico. Solisti ■ basta. ■ nel turismo ci vuole la capacità di fare squadra. C'è un «Modello-turismo-Italia» che andrebbe esportato in tutto il mondo. E invece continuiamo a perdere colpi. Questo è inaccettabile».

Caldone. «Non vorrei apparire troppo condiscendente, ma sicuramente occorre una sinergia con i campi da golf. Le istituzioni, e quindi ■ metto anche la mia, devono convincere dell'importanza di questa realtà. Per il resto ■ vero: dobbiamo fare gruppo, pensare a proporre pacchetti turistici che comprendano tutto per il visitatore. E con tutto intendo l'enogastronomia, la cultura

ra, lo svago, la possibilità di godere di quanto di bello la nostra terra propone. Abbiamo ■ incomparabile bellezza, dal Casalese all'Ovadesse, dall'Aquese alle propaggini dell'Appennino. Impossibile citarle tutte».

Che cos'ha il golf, secondo voi, da offrire a chi arriva alla scoperta di questa provincia?

Ferraris. Il turista che viene alla scoperta di un territorio si aspetta prima di tutto un'«accoglienza adeguata». E i circoli di golf, per la loro stessa struttura, sono i primi ricettori ■ un turismo anche di alta qualità. Un biglietto da visita di grande efficacia che va «sfruttato» anche ■ sinergia con le istituzioni ■ gli enti presenti sul territorio. E poi il campo da golf offre un ambiente ideale per il relax ■ perfetto, per esempio, per il «formato famiglia». Sono peculiarità uniche».

Caldone. «La quiete e l'organizzazione dei circoli credo ■ abbiano bisogno di ulteriori sottolineature. I campi da golf poi sono un eccellente

CHI SONO

Amministratori
lungo corso

■ Gian Franco Ferraris, 50 anni, presidente di «Alexala», originario di Rivalta Bormida, paese di cui è stato anche sindaco. Segretario comunale, ■ una lunga esperienza amministrativa: da novembre guida l'agenzia turistica alessandrina.

■ Gian Carlo Caldone, 51 anni, esponente dello Sdi, è assessore provinciale a Sport e Turismo e assessore ■ Comune di Volpedo. «Faccio politica attiva da oltre 20 anni» dice Caldone, ora in aspettativa come dipendente regionale.

Due personaggi, Ferraris e Caldone, accomunati dalla passione per il territorio ■ dalla volontà di rilanciare in chiave turistica la grande potenzialità dell'Alessandrino con riferimento in particolare all'enogastronomia, alla cultura ed anche allo sport



L'assessore provinciale Sport e Turismo Giancarlo Caldone durante un brindisi

Federgolf Piemonte «Ma ora diamo anche i campi aperti ■ tutti»

«Abbiamo avuto oltre 10 mila presenze, con mille studenti coinvolti. Sono numeri che danno ■ dimensione di quello ■ potrebbe essere il golf aperto a tutti, per tutti».

Paolo Guermani, medico urologo torinese, presidente del Comitato regionale golf (è padre anche di Francesco, ■ dei più affermati professionisti del green) porta le cifre dell'ultimo «boom» di questo sport: un «pieno» senza precedenti al parco della Colletta a Torino dove è stato allestito un «campo pratico» con maestri federali, per far conoscere questo gioco affascinante. «Era aperto ■ giovani ■ anziani, ■ donne, di ogni età ■ tantissimi sono venuti a provare, a scoprire il golf» dice Guermani parlando dell'iniziativa denominata significativamente «Tutti al golf Telecom». La partnership tra Fig e Progetto Italia ha l'obiettivo di diffondere la cultura golfistica, avvicinare ancora di più il golf alle città, e far apprezzare a tutti le peculiarità di uno sport sano, coinvolgente e all'aria aperta. Guermani, eccellente giocatore dilettante (handicap 8) ■ si ■ fatto personalmente ispiratore, in Piemonte, di quel vento nuovo voluto anche dal presidente federale Franco Chimenti che mira a diffondere la pratica del golf.

«Ma ora - dice Guermani - dobbiamo fare un vero salto di mentalità, passare a quella che io credo sia ■ fase decisiva per la diffusione e conoscenza del golf. Arrivare cioè a creare tanti campi pubblici, come già avviene da decenni nei Paesi anglosassoni, dove i praticanti ■ milioni. Solo così il golf sfonderà definitivamente». Guermani dice di avere avuto «ampie ■ assicurazioni anche da parte degli amministratori regionali e locali. Si tratta ora di mettere ■ pratica idee ■ progetti».



Lea Pericoli (col maestro di Margara, Peppo Stà) gioca spesso nell'Alessandrino

veicolo di promozione e occasione per ospitare testimonial importanti, personaggi del mondo della televisione, dello spettacolo, dello sport, ■ cultura. Tutto ■ serve per diffondere la cultura di un territorio».

Si parla di campi da golf pubblici, aperti ■ tutti, dove si gioca come si va a fare ■ partita a tennis. Uno stile anglosassone che la Federazione vorrebbe ■ ora importare anche in queste zone.

Ferraris. «Ben vengano tutte le iniziative di apertura di questo gioco bellissimo a quanto più gente possibile».

Caldone. «Credo che sia necessario privilegiare, almeno in questo momento, le promozioni che i circoli stanno facendo molto bene, per avvicinare tanti neofiti al golf. Meglio lasciare ai professionisti la gestione di questo settore. I campi pubblici sarebbero una bellissima novità, ma io penso che gli enti pubblici, in questo momento non abbiano le risorse per affrontare debitamente un simile impegno».

Circuito di grande richiamo ■ sei tappe. Gli sponsor e i prossimi appuntamenti Il tour del «Trofeo della provincia»

Torneo che promuove il territorio. Strata e Mongini i leader

Il golf alessandrino si prepara al giro di boa di ■ stagione finora ricca di soddisfazioni per i circoli locali. A metà luglio ■ fermeranno le gare in attesa del gran finale, a partire dagli ultimi di agosto. Ce n'è ancora per tutti i gusti ed a fare da ideale «trait-d'union» anche un circuito ad hoc che unisce i club in un trofeo denominato della «Provincia ■ Alessandria». Sono sei appuntamenti di grande suggestione.

Si gioca con la classica formula delle 18 buche stableford, 4 palle la migliore, categoria unica. Ad ogni gara vengono attribuiti premi ai primi tre del netto, primo lordo, nearest to the pin, longest drive e premi a sorteggio. Per ognuna delle sei gare del trofeo vengono assegnati ■ ai primi venti netti punteggi che vanno dai 20 punti del primo ai 2 degli ultimi. Il regolamento prevede che venga assegnato un viaggio ■ soggiorno pre-



mio dal primo al quarto classificato; dal quinto all'ottavo il soggiorno. Lo stesso premio va anche ai vincitori nelle categorie ladies e seniors.

Importanti e prestigiosi gli

sponsor: Crevani golf shop e Arval argenti di Valenza. C'è una manifestazione davvero unica nel suo genere - sottolinea Walter Silvano, direttore delle Colline del Gavi - perché ri-



sce a offrire un quadro d'insieme dei nostri circoli, soprattutto contribuendo a farli conoscere anche tra gli stessi appassionati alessandrini. Un circuito che fa anche da richiamo turisti-

co perché sono numerosi i golfisti, soprattutto lombardi e liguri che partecipano alla kermesse allestita anche dal ricco montepremi. «Questa manifestazione fa un po' da punto d'incontro e

foto d'archivio due gruppi di golfisti alessandrini che avevano partecipato alle finali del «Trofeo della provincia di Alessandria» sul green di Fiammetta

Golf Club Villa Carolina

La Serra Golf Club

Golf Margara Club

GOLF Colline del Gavi

Notizie
E COMMENTI

BASILETTI, ERMES E VOLLEY

Tassarolo ospita
il torneo Tribolmen

■ Sono già una trentina le squadre che hanno aderito al «Tribolmen», il torneo di basket, calcio e pallavolo che si disputa domani al Centro Sportivo Pelligotti di Tassarolo. Tutte le compagini cimerteranno in match delle tre discipline e al termine sarà proclamato il team polivalente. Per ogni singolo sport verranno assegnati i Memorial «Dianen», «Roselloni» e «Merito» per ricordare tre giovani novesi morti prematuramente. (r. c.)

BOCCIE: IN LIGURIA

Quattro boccisti provincia
ai tricolori il punto-tiro

■ Quattro boccisti della provincia in gara oggi a Bordighera e Ventimiglia per la fase finale dei campionati assoluti di combinato (punto e tiro) di categoria B. Sono Massimo Gatti e Mauro Torchio (Serravallo) e la coppia della Cassanese composta da Guglielmo Berto e Beppe Fenocchio. Gatti si tratta del secondo tentativo di entrare fra i migliori in Italia dopo essere uscito nei sedicesimi l'anno scorso a Pordenone. (r. g.)

AUTOMOBILISMO: UN'OTTANTINA I PARTECIPANTI

A Visone il Subaru Day
in lizza anche Benazzo

■ Domani a Visone prima edizione del «Subaru day», manifestazione organizzata dalla Rallyit in collaborazione del pilota acquese Bobo Benazzo. Saranno almeno un'ottantina i partecipanti ed è garantita la presenza fra gli italiani di Piero Longhi e Luca Cantamessa, protagonisti nel Campionato italiano con le vetture giapponesi. (f. g.)

GOLF: I RISULTATI DI CAMPIONATO

Rocca a Villa Carolina
vince la Bulthaup Cup

■ Fabio Rocca ha vinto a Villa Carolina la «Bulthaup Cucina Cup», gara golfistica sulle 18 buche stableford. Ha preceduto Alessandro Nadasi e Luca Saccarello. In 2ª categoria, titolo a Giulio Bandoni, su Luca Antonietti e Giovanna Mesini. Nel «Trofeo Erre Esse Porsche», affermazione di Marco Luisson, davanti a Luca e Alberto Saccarello, classificati nell'ordine. (r. o.)

CALCIO. IERI IL FACCIA A FACCIA CON LA TIFOSERIA, CON TONI A TRATTI ASPRI MA ASSAI SCHIETTI

Grigi, il contrattacco di Bianchi

«Se Omodeo vuole il club offra, senza bluff»

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

«Se Omodeo vuole i grigi, si faccia avanti e tratti con l'avvocato Ragazzini: noi però pensiamo di essere in una botte di ferro perché abbiamo siglato un contratto che è molto più di un preliminare». Così Gianni Bianchi e il suo legale, Beppe Lanzavecchia, nell'incontro di ieri con i tifosi, promosso per fare chiarezza dopo tante confusioni attorno alle vicende dell'Us Alessandria. Un summit dei toni a tratti aspri, in cui i supporters hanno ribadito la loro preferenza per una eventuale serie C2 con il patron della Valenza piuttosto che per una D con un neofita del calcio al timone del club. «Ne prendo atto, ma finora sono l'unico che ha tirato fuori i soldi per il marchio e per la società», ha ribattuto Bianchi. «La società è carente in gestione e me assumo la responsabilità, ma fino al 30 giugno la proprietà dei grigi è ancora del gruppo Sangiovanni. Solo il 1° luglio le quote passeranno a noi e si potranno fare i nomi dei soci e dello staff tecnico: un fatto è certo, non siamo stati con mani in mano e chi collaborerà con noi ha contattato e bloccato giocatori. Gli otto undicesimi della squadra base ci sono già». Bianchi ha ammesso che Blondet e Onofri stanno lavorando per l'Alessandria e i due nomi hanno fatto storcere il naso a molti sostenitori: «Basta con i genovesi, è sempre il solito giro». Ma l'imprenditore non se l'ha lasciato cantare: «Blondet lo conosco e di lui mi fido. Onofri mi è stato proposto, se i due non facessero b... verrebbero sostituiti. Lamanna? Con noi, anzi il padre ha partecipato in rappresentanza di altri ai due incontri avuti a Alessandria e Genova per cercare un'intesa fra cordate locali». Ci sono poi state ulteriori schermaglie con la tifoseria, che ha comunque sottolineato di essere grata a Bianchi per l'acquisto del marchio e l'impegno profuso. «Nulla di personale, ma dopo 3-4 anni di sofferenza è di bocconi» ingiunge, riavere subito la C2 sarebbe un sogno, è stato il coro quasi unanime, a cui l'imprenditore capritese ha replicato: «Venerdì chiuderemo la questione promettendo una squadra competitiva. Ho buoni rapporti con Juve, Samp e Genoa, anche loro avrà una...».

IL CASALE, LA PROSSIMA SETTIMANA I PRIMI NOMI

Il Casale: «Non sarà Viassi il nuovo allenatore»

■ Il Casale riparte capitano: la prima conferenza della nuova squadra che da fine agosto sarà impegnata nella sua seconda avventura in serie C2. Quella di Stefano Melchiorri. «Nei prossimi giorni incontrerò il presidente Giuseppino Coppo e il direttore sportivo Massimo Londrosi per definire la mia posizione, io mi metto a disposizione per un altro anno, poi si vedrà» afferma Melchiorri, lasciando intravedere una possibilità di disputare due stagioni la maglia nerostellata. Poi la bandiera del club fa il punto sulla situazione: «Il direttore sportivo si muoveva a 360 gradi per visionare giocatori e per trovare l'allenatore, credo abbia già un'idea in mente, solo lunedì, con il rientro del presidente, la situazione si sbloccherà». Poi Melchiorri fa un passo indietro e guarda alla stagione appena conclusa: «Credo che il gruppo fosse

buono, coperto in ogni reparto, purtroppo è mancata continuità, un pizzico di fortuna, quella che invece abbiamo trovato nelle ultime due del playoff, decisiva per la salvezza». In vista della avventura in C2 Melchiorri precisa: «Credo che questo primo anno sia servito a fare la giusta esperienza di categoria a livello di giocatori e società, ogni campionato fa storia a sé e molto dipenderà dal budget a disposizione, ma sono convinto che nel prossimo anno si possa fare bene». Per quanto riguarda la scelta dell'allenatore società, arriva una precisazione a voce dell'addetto stampa Alberto Rossi: «Dall'inizio della prossima settimana ci sarà molta chiarezza, il volto di Casale, anche perché i tempi cominciano a farsi stretti, che l'allenatore Casale non l'ex Novese, Fabrizio Viassi». (r. sa.)



Gianni Bianchi in piedi nell'acceso colloquio del Maccagatta con alcuni tifosi

in breve

- **CALCIO A CINQUE**
Lo scudetto provinciale del calcio a 5 Msp va alla Poggia di Terruggia nel primo torneo di beach volley. Le dodici atlete della squadra casalese verranno suddivise in sei formazioni che daranno vita alla kermesse. (r. sa.)
- **BEACH-VOLLEY**
In campo le azzurre della Euromac Mix Casale a Villa Poggia di Terruggia nel primo torneo di beach volley. Le dodici atlete della squadra casalese verranno suddivise in sei formazioni che daranno vita alla kermesse. (r. sa.)
- **GINNASTICA RITMICA**
Eccellente quinto posto alle finali nazionali di ginnastica ritmica per il team femminile del Valentia. A Fiuggi, Sara Guareschi, Maddalena Cadregari, Doris Hana, Corinne Remondino e Giulia Tinto sono giunte a meno di un punto dal podio. (r. o.)

IL PERCORSO TECNICO METTERA' IN DIFFICOLTA' ANCHE I BIG

In 300 al downhill di Caldirola

Oggi le prove, domani si assegna il titolo italiano

CALDIROLA

Torna da protagonista indiscusso del panorama nazionale il «Caldirola Downhill», valido per i Campionati Italiani Assoluti. Il tradizionale appuntamento con la mountain bike da discesa è strutturato sulla collaudata formula dei due giorni: per le prove della pista e domani per la competizione ufficiale. Caldirola, consacrata da tre tappe del circuito nazionale e appunto da due Campionati Nazionali, si è confermata negli anni una delle località preferite dai bikers che affollano la località solo nei giorni della gara, ma durante tutta la stagione primaverile e estiva, usufruendo della seggiovia che il villaggio «La Gioia» giunge ai 1450 metri del monte Grappa per poi scendere su quelle che d'inverno le piste sci e le macchie boschive limitrofe. L'arrivo è previsto nel piazzale della seggiovia al Villaggio La Gioia dove ufficio gare, bar, parcheggio e servizi vari, sono disposti a pochi metri l'uno



Un'immagine di una precedente edizione del «Caldirola Downhill»

dall'altro. Circa 300 gli iscritti, che con tecnici ed accompagnatori dovrebbero raggiungere le 1000 presenze per questo fine settimana nell'Alta Val Curone all'insegna dello sport. La gara è organizzata dalla Caldirola Off Road, il supporto logistico

IN C CANOTTIERI A NOVATE

Galizia fuori in tre set negli ottavi di finale con la magiara Kuti Rita

Disco rosso per Giulia Gabba negli ottavi del torneo di tennis da 10 mila dollari, a Fontanafredda (Pordenone). La casalese (339 al mondo) è stata sconfitta in tre set, al termine di una partita molto combattuta, dall'ungarese Rita Kuti Rita (235 della classifica Wta) con il punteggio di 1/6 6/3. «Giulia ha risentito un po' della lontananza dall'agonismo durata oltre un anno», afferma coach Alberto Bonvini: «Comunque contento di questo rientro e fiducioso per i tornei che seguiranno». La tennista monferrina ora è attesa da un match di fuoco, che culminerà con gli Internazionali di Palermo, un torneo dove partirà sicuramente dalle qualificazioni ma che le farà acquisire ulteriore ed importante esperienza a livello internazionale. Ma dietro l'angolo, a partire da lunedì, c'è il 75 mila dollari Fano, altra vetrina di assoluto valore internazionale. Nelle competizioni a squadre, c'è solo il Circolo Tennis Novate fra i Canottieri Casale e la finalissima della serie C nazionale in programma domenica 3 luglio. La squadra monferrina domani sarà impegnata nel Milanese nella sfida di semifinale contro il Novate che negli ottavi si è sbarazzato con un facile 4-0 del Tennis Bologna. Sia negli ottavi che ai quarti Bella e compagni si erano imposti in trasferta e puntano al tris anche sospinti dalla possibilità di disputare l'eventuale finale fra le mura amiche, probabilmente contro Anzio. Per i casalesi scenderanno in campo a Novate Bella, Massola, Vercellino e il russo Muckometev. (f. g. - r. sa.)

MOTOCICLISMO. A OTTOBIANO

Al via in Lomellina la due giorni riservata alle «Supermoto»

OTTOBIANO

La Supermoto tornano a rombare sul circuito «South Milano» di Ottobiano, in Lomellina. In programma la quarta prova del Campionato italiano della disciplina. La giornata di oggi è dedicata alle qualifiche, mentre domani in mattinata ci saranno il warm up e le gare di contorno: la Runner Cup Supermoto, riservata a moto di cilindrata da 125 due tempi a 250 quattro tempi, la speciale Pole Position Fiat e la Holeshot Michelin. Nel pomeriggio, poi, il circuito è tutto per le manche delle due classi regine, la Sport e la Prestige, la prima riservata alla moto fino a 450 centimetri cubici e la seconda fino a 750. Leader delle due classifiche sono rispettivamente il bolognese Fabio Balducci, su Honda, e il pesarese Ivan Lazzarini, su Husqvarna, entrambi con vantaggi risicati ma diretti inseguitori: i giochi dunque sono ancora apertissimi. In pista per la classe Sport e Prestige ci sono anche piloti stranieri, classificati nella graduatoria Internazionale d'Italia. Ivan Lazzarini guida anche questa nella classe Prestige, mentre nella Sport si registra la netta supremazia del belga Eddy Seel, vincitore di cinque delle sei manche finora disputate nelle precedenti tappe. L'impianto di Ottobiano, nato come kartodromo, negli ultimi tempi ospita anche gare motociclistiche. Il circuito asfaltato misura 1166 metri, più 300 di sterrato. La struttura comprende anche un'ampia tribuna coperta con mille posti a sedere, dalla quale si può vedere tutto il tracciato. (e. b.)

IL GOTHA DEL CALCIO PROVINCIALE ALLA CERIMONIA FINALE DEL REFERENDUM PROMOSSO PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO DA LA STAMPA E RADIO GAMMA

Bertocchi vola alle Maldive con Gioco di Squadra

Nel gran galà finale a Montegioco premi anche Gaffeo, Semino e al Cabella

MONTEGIOCO

Volerà alle Maldive grazie al concorso «Gioco di Squadra» Federico Bertocchi, il giocatore del Castelmuro Scivola che ha vinto il referendum fra gli sportivi promosso da La Stampa e Radio Gamma. L'altra sera, alla piscina Fonti dello Zolfo di Montegioco, è andata in scena la cerimonia di premiazione cui hanno partecipato tanti esponenti del panorama calcistico locale. Applausi per Bertocchi, ma anche per i trionfatori delle altre sezioni in cui si articolava il gioco, Lino Gaffeo, del Castelmuro, si è imposto nella classifica riservata ai presidenti, mentre Renzo Semino (Darthona) l'ha spuntata fra gli allenatori. Fra le squadre, affermazione del Cabella che ha strappato tutte le rivali. Durante la serata, si sono state esibizioni degli atleti del Ginniclub Tortona e la presentazione dell'annuario sul calcio provinciale, realizzato dal pool sportivo di Radio Gamma. (m. d.)



Foto di gruppo per i premi nella festa di Montegioco e a fianco Federico Bertocchi riceve la stretta di mano dell'assessore Caldione



Domani secondo atto della rassegna gastronomico-culturale alla 4ª edizione Fubine, vivi il Parco con Slow Food

Nel Castello Bricherasio dal mattino a sera

FUBINE

«Vivi il Parco e non solo», parte seconda. Dopo il successo di domenica scorsa, una prima parte della manifestazione dedicata a cultura, teatro e tradizioni locali, domani a Fubine sarà una giornata all'insegna delle bellezze naturali, storiche e della gastronomia: quella eccellente Slow Food.

«Questa quarta edizione di "Vivi il Parco e non solo"», dicono gli organizzatori del Comune - vuole proporre nuovi spunti culturali e tradizionali, attrattive turistiche che possano fare risaltare il «Vivi il Parco» di Fubine, per la vivacità delle iniziative, in tutto il Monferrato.

Con la sapiente regia delle Condotte del Monferrato Casalese, Slow Food domani sarà nel Parco del Castello Bricherasio a partire dalle 10,30 e fino a sera. Gli stand di Slow Food proporranno in degustazione e vendita i migliori prodotti agroalimentari ed i vini tipici del Monferrato.

Aggiungono gli organizzatori: «Una leccornia dietro l'altra, tentazioni a 360 gradi proposte in una cornice naturale suggestiva e con in sottofondo la musica del Trio Corelli. Poi, giochi e intrattenimenti per grandi e piccini.

Il tuffo nel passato è rappresentato dal gruppo storico in costume Conti Orsini Signori



Nell'area verde del Castello Bricherasio di Fubine domani la quarta edizione della rassegna «Vivi il Parco»

di Rivalta e delle carrozze trainate da cavalli che saranno il principale mezzo di trasporto tra il Castello, la piazza della chiesa parrocchiale e la cappella del Bricherasio, ma solo se adornate di importanti sculture. Bistolfi.

Sarà invece il gruppo fubinese I Sunadur del Ravi ad

avere il compito di far risaltare il folclore locale. Nel Parco, I Sunadur del Ravi proporranno il loro tradizionale repertorio musicale servendosi per l'accompagnamento di un singolare strumento costruito con rape di tutte le dimensioni, fatte «maturare» nel ed essiccate al sole.

L'occasione di Vivi il Parco e non solo permetterà inoltre di «scoprire» parti del paese più belle e nascoste, poste sul crinale della collina, come per esempio lo Spalto e la Casa degli Angeli: punti di osservazione del territorio che si estende fino ai confini del Monferrato.

Corsi di ogni tipo al Centro Studi Alexandria

Esperienza trentennale per aiutare gli studenti

ALESSANDRIA

Trent'anni spesi al servizio degli studenti e delle loro famiglie per ogni problema scolastico. Il Centro Studi Alexandria di Spalto Borgoglio 59 (tel 0131 - 442483) offre la possibilità anche a chi nelle scuole pubbliche ha avuto qualche difficoltà a seguire corsi e poi sostenere esami per ragionieri, geometri, periti industriali, liceo Scientifico; da qualche anno, poi, è stato istituito anche un corso per dirigenti di comunità nell'Istituto Tecnico per le attività sociali, che apra nuove prospettive lavorative.

Corsi di lingue (francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco, cinese), ma anche di amministrazione e finanza, di marketing, di qualità e sicurezza dell'ambiente, di risorse umane e di comunicazione, d'impresa vengono organizzati al Centro Studi Alexandria, così come quelli di informatica, per il conseguimento della patente europea di computer.

Tutto questo va a sommarsi a quanto il Centro Studi ha fatto nell'arco degli anni per la formazione di bambini e ragazzi e



Il Centro Studi Alexandria

partire dai primissimi anni d'età e cioè dalla scuola d'infanzia (e ancora prima con il nido) e dalla primaria, dove le lingue straniere, l'inglese prima di tutto, vengono insegnate come l'italiano, attraverso tutte le attività svolte a scuola, usate come sono da insegnanti di madre lingua che con i bambini giocano, cantano, parlano indifferenzialmente in italiano, inglese, francese o spagnolo, con il risultato di una nuova lingua che si apprende facilmente.

Oggi e domani arrivano da tutto il Nord Italia Il Raduno delle Vespe per 2 giorni a Camino

CAMINO

Il Monferrato invade da centinaia di «Vespe». L'appuntamento con gli appassionati della due ruote che ha fatto parte della storia di generazioni di italiani e che ha segnato gli anni del boom economico italiano è in programma nel fine settimana nell'ambito del terzo raduno interregionale «Camino è Vespa». Sono i «Vespaisti» dal 1949 fino alle ultime «PK». Il Club monferrato, nato nel 2002 su iniziativa di Maurizio Marcangeli, Roberto Guarnieri e Guido Vellano, da due anni organizza il maxi raduno che vede la presenza di centinaia di vespe colorate provenienti da tutto il Nord Italia.

Il ritrovo del terzo raduno interregionale è in programma oggi alle 16 nella sede della Pro Loco Caminsport, in via Roma n° 4, cui seguirà una gara in salita per le vie del paese con iscrizione gratuita. Al termine della competizione seguirà l'aperitivo al ristorante del Pesto, con pizza spaghettata finale. Per la notte sarà possibile pernottare in tenda nel cortile della Pro Loco e nei bed&breakfast e agriturismo della zona.

Domenica le iscrizioni saranno aperte dalle 8,30 alle 10,30 in piazza Marcangeli, con colazione offerta dalla Pro Loco,



In Vespa al raduno a Camino

e partenza del giro turistico fra le colline del Monferrato su un tracciato di 30 chilometri con sosta aperitivo alla Cantina Sociale di S. Giorgio e pranzo alla azienda vitivinicola «Gatti» di Camino con pranzo preparato dagli chef del ristorante dell'Opera di Ozzano.

Alle 16 si terrà la premiazione in base ai regolamenti del Vespa Club d'Italia.

Le iscrizioni al raduno sono di 10 euro per ogni vespaista e 8 per il passeggero, con pranzo a 12 euro. Info: 0131-8542905 o 348-8709344.

COMUNE DI FUBINE

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA ALESSANDRIA

PROVINCIA RELIGIOSA OPERA SAN MARINO

PROVINCIA OZZANO

FUBINE

18-19-26 GIUGNO

Vivi il Parco e non solo 4ª EDIZIONE

DOMENICA 18 GIUGNO

10,30: Apertura della manifestazione

11,00: Concerto del Trio Corelli

12,00: Pranzo a 12 euro

13,00: Gara in salita

14,00: Aperitivo

15,00: Premiazione

16,00: Partenza del giro turistico

17,00: Pranzo alla Cantina Sociale

18,00: Concerto

19,00: Cena

DOMENICA 19 GIUGNO

10,30: Apertura della manifestazione

11,00: Concerto del Trio Corelli

12,00: Pranzo a 12 euro

13,00: Gara in salita

14,00: Aperitivo

15,00: Premiazione

16,00: Partenza del giro turistico

17,00: Pranzo alla Cantina Sociale

18,00: Concerto

19,00: Cena

Mercoledì 22 GIUGNO

Mercoledì 23 GIUGNO

Mercoledì 24 GIUGNO

Mercoledì 25 GIUGNO

Mercoledì 26 GIUGNO

PUNTO MOBILI

ARREDAMENTI MODERNI E IN STILE

Fino al 30 giugno 2005

per chi acquista

cucina,

LAVASTOVIGLIE

IN OMAGGIO

Pagamenti

personalizzati

TASSO

REGIONE BETTOLE, 13 - TEL./FAX 0142.403401

15030 RONCAGLIA (AL)

3° RADUNO INTERREGIONALE "CAMINO È VESPA"

PROGRAMMA

Sabato 25 giugno

Ore 16,00 / 17,00: Ritrovo e accoglienza presso la Pro Loco CAMINSPORT - via Roma n° 4 - Camino (AL); iscrizione (gratuita) per la gara in salita che si svolgerà presso le vie del paese.

Ore 17,00 / 17,30: Verifica percorso e prove per i partecipanti alla gara in salita.

Ore 17,30 / 18,30: Svolgimento della gara in salita; i vincitori saranno premiati nella giornata di domenica, dopo il pranzo.

Ore 18,30 / 19,00: Aperitivo presso Piazza Marconi - Camino (AL) offerto dal "Ristorante Pesto" adiacente alla sede.

Ore 19,00: Cena a 12 euro "Spaghettata" offerta dalla Pro Loco CAMINSPORT - Camino (AL).

Ore 22,00 e oltre: Possibilità di pernottare in tenda presso la Pro Loco CAMINSPORT oppure presso i alberghi (richiedere ai telefonici sotto indicati).

Domenica 26 giugno

Ore 8,30 / 10,30: Ritrovo e iscrizioni la Pro Loco CAMINSPORT - via Roma n° 4 - Camino (AL); colazione e rinfresco di accoglienza.

Ore 11,00: Partenza per il giro turistico tra le colline monferrate (circa 30 Km) con sosta aperitivo presso la "Cantina sociale di SAN GIORGIO" di S. Giorgio Monf. (AL).

Ore 12,00: Ritrovo presso l'azienda vitivinicola "GATTI" - Luperio di Camino (AL) per il pranzo servito al ristorante dell'Opera di Ozzano Monferrato (AL).

Ore 15,00: Premiazione e saluti di Ringraziamento.

Note: la premiazione verrà effettuata sulla base dei regolamenti Vespa Club d'Italia.

Iscrizione al RADUNO: vespaista 10 Euro, passeggero 8 Euro; Pranzo: 12 Euro.

Per informazioni: Vespa Club "Camino è Vespa" Camino (AL) via Roma n° 4. Cell: 338 8642905 Maurizio; 348 8709344 Guido; e-mail: marcangeli@camino.it

N.B.: per motivi logistici e organizzativi l'iscrizione e il pranzo sono limitati a 200 posti.

CENTRO STUDI ALEXANDRIA

Spalto Borgoglio, 59 - 15100 Alessandria - Tel. e Fax 0131.442483 - E-mail: info@centrostudialealexandria.it

British Institutes - Deutsch Institut - Instituto Velázquez

Da trent'anni al servizio degli Studenti e delle Famiglie per aiutarli ad affrontare con serenità ogni problema scolastico

- RAGIONIERI • GEOMETRI • PERITI INDUSTRIALI
- DIRIGENTI DI COMUNITÀ • LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO • LICEO PSICO PEDAGOGICO

Poiché gli esami di Idoneità o di Stato vengono sostenuti presso scuole Statali e Paritarie i titoli di studi conseguiti hanno VALORE LEGALE

I corsi si svolgono in orari diurni o serali e sono strutturati per permettere la frequenza anche a coloro che svolgono attività con turni particolari. La nostra segreteria è a disposizione di tutti coloro che hanno interrotto gli studi e vogliono riprenderli, per fornire indicazioni dettagliate sul percorso scolastico più favorevole per concluderli nel periodo più breve.

In cartellone

MUSICA, TEATRO, EVENTI

Libro
LISCIO E LAM Oggi alle 18 alla libreria Profumi per la Mente, via Profferio, sarà presentato il libro "Orchestra Tramonica" di Alberto Ragni pubblicato da Scritturepura. Si ascolterà liscio e si degusterà Sangiovese. Oggi da Profumi per la mente, ingresso libero

Musica
CORORCHESTRA Stasera alle 11 in municipio a Villafranca si terrà il convegno "L'esperienza musicale di un territorio" dedicato all'educazione musicale. Alle 15.30 incontro con i genitori nell'ex chiesa di San Giovanni, alle 16.15 concerto degli allievi e alle 21.30 concerto del Cororchestra Ragazzi del 2008 con i musicisti bretoni Anne Anfrè e Dominig Bouchaud. Oggi a Villafranca, ingresso libero

Rock
ASTI NUOVI RUMORI Stasera dalle 21 in piazza Cattedrale si terrà la serata finale "Asti Nuovi Rumori". Ospiti i "Dips" vincitori della categoria "esordienti astigiani" e i romani "Kardias". In gara "Madworks" (AT), "Motorcity brags" (TO), "Reparto Numero 9" (VC). Ingresso libero. Stasera in piazza Cattedrale, ingresso libero

Folk-rock
FUTURA Prosegue al parco Lungotardano la festa Futura della Cgil. Dalle 21.30 suonano i "Los Gatos" (folk rock). Stasera al parco Lungotardano, ingresso libero

Musica
ANNI '80 '90 Serata con le canzoni degli Anni '80 e '90 all'agriturismo Cascina del Tiglio a Vigliano, con menù. nel grande giardino illuminato con torce. Info: 0141-951204. Stasera a Vigliano

Discoteca
COCCOLUTO Stasera al Pharisphal "Isola si balla" i ritmi del dj Claudio Coccoluto. Info: 0141-958821, 335-6930711. Stasera al Pharisphal

BERRUTI A TORINO
L'astigiano Luciano Berruti (foto) espone alla galleria "Wunderkammer", via Bava 8-F a Torino. Titolo della rassegna "Uno sguardo oltre l'infinito". Fino al 9 luglio. Orario: da martedì a sabato 10-12 e 15.30-18.

COLLETTIVA ALLA
Al circolo "Way Assauto", corso Pietro Chiesa, fino a domenica si può visitare una mostra di pittura, scultura, abelzo su rame e ceramica. Sono esposte opere di Gianni Bruscatto, Secondo Bariona, Franca Bogatto, Cristina Lagotassi, Iole Penna, Mauro Gerbi, Amadeo Aloisio, Carlo Veilova, Bruno Manara, Livio Roscolo, Carla Barbero, Loredana Barreira, Lucia

Arte & dintorni

di Armando Brignolo

Astigiani in trasferta



na Basso, Alessandro Peglis, Elvio Novati, Elio Busetti, Vero Bravo, Annamaria Sansignato, Patrizia Poli e Raffaella Rocca. L'iniziativa è del circolo degli artisti "8998".

SI PARLA DI MANET
"Volte nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi" è il titolo della conferenza che si svolgerà mercoledì alle 18, al palazzo della Provincia di Asti. Organizza il Touring Club Italiano (consiglio di Asti a Pier Paolo Pontacchini) con il patrocinio della Provincia. Relatori saranno Massimo Malotti e Andrea Villani. Museo d'Arte contemporanea di Rivoli. Si parlerà della mostra "Volte nella folla" allestita (fino al 10 luglio) nel castello.

COURTO AL TACABANDA
Il pittore francese Laurence Courto espone al ristorante "Taccabanda", via al Teatro Alfieri. La mostra ha per titolo "Graffiti di memoria". Courto ispira, tra l'altro, all'arte orientale. Info: 0141-830999.

GIOVINE E ICARDI A NIZZA
Oggi chiude, nei locali della Coldiretti a Nizza, la mostra di Rosella Giovine e Giovanni Icardi, un'inconveniente combinazione tra arte e modellismo. Dalle 8.30 alle 12.30.

VALINOTTI A CANELLI
Alla galleria "La Finestrella" via Alfieri 10, Canelli, continua fino al 30 giugno la mostra dedicata a Domenico Valinotti (1922-1962). Info: 0141-968012.

Gli agganci con l'astigiano dori-anchò dal fatto che la dell'artista, Maria Turdella era di Montafia. Orario: 10-12 e 15-19.30.

LE ISOLE PONZA E PANTALLERIE
Sono ispiratrici di una serie di quadri (tecnica mista) realizzati da Viviana Gonella. L'artista espone a Milano alla galleria Bianca Maria Razzi, via Molino delle Armi 3, fino al 9 luglio. Orario: 13-16.30 e 19-16. Chiusura domenica e lunedì mattina.

CE' 1613
Alla vigna "Sinoira" Costigliole, in occasione della rassegna "1613" espongono gli artisti del "Laboratorio 1613" di Torino. Info: 0141-968012.

QUESTASERA ASTI TEATRO PROPONE ANCORA UNA PRIMA NAZIONALE

Uno sguardo sull'Europa nell'epoca globalizzata

ASTI
Asti Teatro entra vivo della drammaturgia la sezione "Asti scritture", aperta da una singolare delle "Ballate del carcere di Reading" di Oscar Wilde. In scena due grandi interpreti della parola come Umberto e della canzone, come Giovanna Marini e Elio Capitani. Uno spettacolo che ha raccolto favori e qualche perplessità, proponendo l'ultimo testo dello scrittore irlandese in una chiave a metà fra il reading e la rappresentazione dei cantastorie, grazie alle ballate originali di Giovanna Marini.

MAGLIETTA la "Asti scritture" prosegue stasera un'altra prima nazionale coprodotta con i Teatri Uniti. È l'ultima volta in Europa dall'omonimo racconto dello scrittore inglese John Berger (da anni rifugiato in un villaggio delle Alpi francesi) con Licia Maglietta che ha curato in prima persona la messa in scena. L'appuntamento è alle 21.30 al Teatro Alfieri (non previste repliche).

Con "Una volta in Europa" John Berger aggiunge un altro tassello alla sua ricostruzione dei fenomeni che hanno trasformato il XX secolo: un tempo ferreo di esili, migrazioni, sradicamenti, all'insegna della globalizzazione. Con una scrittura limpida e altissima, mostra come lo sviluppo industriale degli ultimi decenni, le migrazioni forzate, l'insediamento massiccio, la perdita di radici linguistiche e geografiche, la scomparsa del lavoro artigiano, abbiano inciso su "braccianti, pastori, costringendoli all'immigrazione o all'umana resistenza".

Licia Maglietta interpreta il racconto di John Berger sui recenti cambiamenti. Replica la commedia "La forma delle cose".

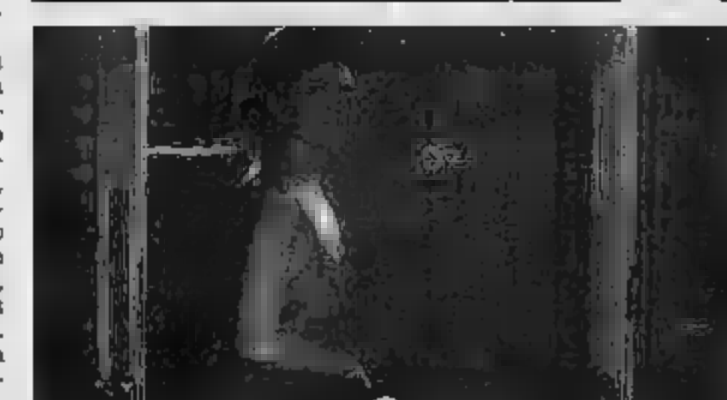
Non è un caso che a interpretare il testo Berger è Licia Maglietta, tra i fondatori di Falso Movimento e Teatri Uniti, che tenta a nuove idee e nuovi linguaggi teatrali. Molti la conoscono soprattutto per il lavoro nei film di Silvio Soldini, "Le acrobate" e soprattutto "Pane e tulipani", con cui ha vinto il premio David di Donatello come migliore attrice.

protagonista, è "Agata e tempesta", nonché nell'assordante cinematografico di Susanna Tamaro "Nel mio amore".

Licia Maglietta ha però lunga esperienza teatrale, è stata protagonista in spettacoli di Mario Martone, Toni Servillo, Elio De Capitani, Carlo Cecchi, interpretando di Shakespeare, Molière, Camus, Buchner, Goldoni, Pirandello, Moscati. Il suo "Delirio amoroso", monologo tratto dall'opera di Alda Merini, a dieci anni dal debutto è ancora programmato nei teatri italiani. Al cinema ha lavorato anche in "Morte di un matematico napoletano", "Rasoli" e "L'amore molesto" di Mario Martone; e Luna Rossa di Antonio Capuano.

QUARTETTO Stasera alle 21.30 nel salone dell'Annunziata si replica "La forma delle cose" di Neil Labute. Lorenzo Lavia, Camilla Filippi, Fulvio Pepe e Ilaria Falini e la regia di Marcello Cotugno. Uno spettacolo dedicato ai giovani, di un autore quarantenne, considerato il nuovo Mamet. In scena interpreti giovani (tra loro il figlio di Gabriele Lavia) con un allestimento che fa riferimento alle forme espressive di tendenza, dal post-rock alle espressioni dell'arte figurativa d'avanguardia.

BIGLIETTI. Ingressi: 15 euro; info: 0141-399032, www.astiteatro.it. [a.f.c.]



Dall'alto: Giovanna Marini e Umberto Orsini nella "Ballata del carcere di Reading" di Wilde; Licia Maglietta e i quattro giovani interpreti di "La forma delle cose"

ai lettori
Se volete LA STAMPA...
corso Alfieri 224
14100 Asti
Fax: 0141-531224
e-mail: astig@latompa.it

Riaprire piazza significa

La signora Oggero (La Stampa del 16 giugno) dichiara che pur condividendo alcune argomentazioni sulle modifiche alla 21 giunge conclusioni opposte. E in quel nulla di speciale, non il primo e sarà l'ultimo a cui in tanti danno ragione aggiungendo poi una serie di ma, però.

Intanto bene ribadire che la contrarietà non è alle modifiche in senso lato, perché le condivido quasi tutte, ma solo alla riapertura piazza Roma perché la cosiddetta "una modifica" una retromarcia, ovvero un rallentamento di un processo lungo da far digerire con tempi adeguati ma l'aver fatto la direzione opposta a quella. La signora chiede: sono sicuro che il livello di inquinamento salirà in seguito alle modifiche. Il livello di inquinamento è legato ai convincimenti personali. Ma non sono in grado di rispondere a questa domanda, posso però ribadire con certezza che i dati rilevati dagli strumenti di dicono che non tira bell'aria il sindaco in qualità di primo responsabile della salute dei cittadini del suo Comune ha l'obbligo, morale e legale, di intervenire indipendentemente da maggioranze e minoranze. L'accettazione della riapertura di piazza Roma da parte dei miei colleghi di giunta è un fatto che sicuramente tengo in gran conto, visto l'esito finale del dibattito che spero non sia sfuggito alla signora Oggero, non è di per sé condizione che può indurmi a tacere un dissenso che credo di aver abbondantemente motivato nel corso del dibattito e precedentemente in sede di giunta. Non piace il concetto che sottende alla lettera della interloquenza e cioè quello di "non disturbare il manovratore", somiglia molto a una dittatura della maggioranza. Mi capita spesso di ammorarmi delle idee e molte volte, questa compresa, le trovo più concrete e applicabili di quelle sedicenti concrete. Trovo molto meno disdicevole innamorarsi di un'idea che adeguarsi al vuoto di idee pur di mantenere lo status quo ante che spesso è frutto dell'imposizione di interessi di parte. GIOVANNI PENSABENE, assessore all'Ambiente del Comune

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 583.345; Nizza: 0141 726.390; Montebell: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.655; Montemagno: 0141 63.698; CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Cuneo: 0141 921.978; 0141

824.222; Annone: 0141 401.388; Castelli Alfieri: 0141 204.842; Castiglione T.D.: 011 9527.301; Coconato: 0141 907.802; 0141 600.259; Coisigole: 0141 966.779; 0141 958.685; Monale: 0141 969.237; Montebello: 0144; Montebello: 921.213; Montebello: 0141 953.175; Montebello: 0141 994.911; Pavia: 0141 998.410; S.Damiano: 0141 975.810; Villafra: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con dr. Monti 8-19.30 la farmacia Centrali, c. Alfieri 268, tel. 0141/584.282; con orario 8.30-12.30 e 16.30-8 del mattino succ. S. Rocco, v. Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141/657.830. Le altre farmacie sono aperte con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

Canelli: Secco, v. Alfieri 15; Montebello: Arzozzone, v. 30; Nizza: Merli, v. C. Alberto 44.

BLU Asti: 470.252.

GUARDIA MEDI

Natura, prefettura e feste:

Asti e provincia 800.700707. Castiglione:

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

prodi intervento 112

Asti: telefono 0141 3581; Bubbio: 0141 81.033; Canelli: 0141 821.200; Castiglione L.: tel. 0141 678.181; Castiglione nuovo D.B.: tel. 011 987.8152; Coisigole: tel. 0141 968.095; Montebello: tel. 0141 917.100; Montebello: tel. 0141 952.160; Nizza: 0141 721.823; Bani: tel. 0141 976.064; Villanova: tel. 0141 683.600.

GUARDIA FORESTALE pr.

Asti: telefono 0141 210.907-211.915; Canelli: telefono 822.305; Nizza: telefono 0141 702.130; Villafra: telefono 0141 942.901.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

ATI (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefetti: 0141 418.111; Stesale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131.

Bolettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI In mattinata addensamenti irregolari su tutti i settori con maggiori schiarite in pianura. Nel pomeriggio sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi in trasferimento da Ovest verso Est con parziale coinvolgimento delle zone pianeggianti a Nord del Po. Qualche focolaio temporalesco anche sull'Appennino ligure. Temperature in leggera diminuzione. Venti deboli, a regime di brezza lungo le coste.

DOMANI Instabilità moderata sull'arco alpino che si tradurrà in annuvolamenti irregolari e possibili brevi temporali, specie di pomeriggio, più probabili in montagna. Non sono invece previste precipitazioni sulle zone pianeggianti e sulla costa ligure, dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno. Temperature senza variazioni di rilievo, su valori elevati. Venti deboli variabili o del tutto assenti.

Avviso dello Stato
Si noto che il Comune di Rocchetta Tanaro - piazza Italia 1 - 14030 Rocchetta Tanaro ha preso una gara per l'affidamento della gestione presidenza TRUVA CASA DI RIPOSO COMUNALE sito in Rocchetta Tanaro, Via Roma 41, n. 25 ospiti R.A. e n. 20 ospiti R.A.F. Il appalto concorso al D.Lgs. 167/95 art. 5, c. 1, lett. b) e art. 13 lett. b) (Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa). Date partecipazione: n. 3. Date escluse: n. 1. E risultata aggiudicata la SERENI ORIZZONTI s.r.l. di Udine. 70.98 punti. Il Segretario comunale/Responsabile del Procedimento dr. Berto Berto

Pubblica Amministrazione

GARE D'APPALTO

BANDI DI CONCORSO

BILANCI

VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come **LA STAMPA**.
Chiamate: 547.461.810 (Dati Asti 71)
Sono consultabili anche su Internet al sito www.lastampa.it/leggi/

publicompass spa
ASTI
Corso Dante, 80
Tel. 0141.981.011 - Fax 0141.356.014

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

Da domani entrano nel vivo le manifestazioni del paese. Altri appuntamenti il prossimo week end e al 10 luglio



Tanti gli appuntamenti durante l'anno a Calosso: nelle foto immagini del percorso tra i «crotini» e della degli alberi

A Calosso «Cammina Cammina»

Nuovi itinerari alla scoperta delle colline

«Cammina, cammina / quante scarpe consumate, / quante strade colorate, / cammina, cammina. / Bianche scorciatoie / danzano nei prati, / s'inoltrano nei monti, ricordano passati». Sono le parole di una canzone dei «Nomadi», che offrono il ritratto di un paesaggio che pare perfetto per le colline di Calosso. Colline che sbucano improvvisamente dietro ad una curva, stradine danzanti e i filari ed i campi grani e tanti luoghi della memoria, le vecchie cantine, o «crotini», che si saldano inconfondibilmente con il lavoro ed il vino. Partirà proprio da qui la diciottesima edizione di «Cammina cammina», la passeggiata «enoecogastro...logica» organizzata dalla Pro loco di Calosso domani, con inizio alle 10, che si concluderà in serata. Ritrovo in piazza Monsignor Bosio e dopo le iscrizioni, si parte: «Una fatigata di poco più di sei chilometri - spiega Mauro Ferro Ferro, presidente della Pro loco - che comprende soste nelle cascine del paese per una piccola ma corroborante colazione, l'aperitivo ed il pranzo

nel parco del castello. Il menù propone carponate, frittate alle erbe, il classico minestrone dello sgravio, formaggi e verdure, frutta e dolci. D'obbligo il vino. La giornata è l'occasione per riprendersi il tempo di guardare e riflettere sul proprio mondo, rilassarsi e lasciare per un giorno i ritmi troppo veloci del lavoro e della quotidianità. Non a caso «Cammina cammina» è anche il titolo di un film di Ermanno Olmi, dell'82: un autore che ha sempre concesso alle sue inquadrature, il tempo di farsi guardare e capire, necessità che oggi reclamano anche le colline di Calosso e che la Pro loco ha inteso da sempre. «La manifestazione è anche una piccola festa per gli attivisti della Pro loco - racconta Ferro - Alcuni, dopo aver fatto il percorso di prima mattina, per una piccola ricognizione finale, iscrivono e ripartono, fiori di indossare la maglietta creata per l'occasione e regalata, al momento dell'iscrizione, a tutti i partecipanti. Altri, più pigri aspettano il gruppo nei cortili

RICCA STAGIONE

Liscio «Cena dello Sgravio»

La «Festa dell'estate» continuerà a Calosso con altri appuntamenti organizzati dalla Pro loco. Sabato 2 luglio alle 20,30 gran fritto misto (solo su prenotazione) a cui seguirà una serata di musica da ballo del «Rubacuori». Domenica 3 luglio ballo liscio con «Gli Indimenticabili» e braciolata. Sabato 9 luglio il parco del Castello, con le suggestioni, le torce che illuminano appena il prato e, soprattutto, lo spettacolo della natura, farà da cornice alla «Cena dello Sgravio», per ricordare un episodio accaduto in epoca di guerre tra castelli. Infine domenica 10 luglio alle 10, in piazza Sant'Alessandro, quarta edizione del «Vespa raduno» e 21,30 con la discoteca mobile e i ragazzi Leva 1987. Info ai numeri 335-7810778 e 0141-853116.

dove programmate le sorse versano il vino fresco senza dosarlo troppo, sempre consigliando di non esagerare di aspettare il pasto importante e i vini di corpo, più tardi, in Castello. Gli organizzatori consigliano prenotarsi, soprattutto se si pensa arrivare in gruppo, chiamando i numeri 335-7810778 e 0141-853116.

Le iscrizioni costano 15 (10 per i minori di 12 anni): la Pro loco offre il pranzo la maglietta, il resto faranno i colori e i profili delle colline di un paese che, dall'alto dei suoi 400 metri, Monferrato un colpo d'occhio ampio e strizza l'occhio alla Langa più austera, che inizia le sue geografie ardite appena dopo Santo Stefano Belbo.

Tanti gli appuntamenti durante l'anno a Calosso: nelle foto immagini del percorso tra i «crotini» e della degli alberi

PRO LOCO DI CALOSSO

COMUNE DI CALOSSO

FESTA D'ESTATE 2005

PARCO DEL CASTELLO DEI CONTI GLORIA

cammina cammina

26 giugno 2005

Passeggiata enoecogastro...logica per le colline di Calosso

DOMENICA 26 GIUGNO DALLE ORE 10,30 DEL MATTINO FIN VERSO SERA

La fatigata... comprende soste in cascina per una piccola colazione e l'aperitivo all'arrivo, nel rinnovato parco del castello, il pranzo con:

Suntuosa carponata, frittate alle erbe, minestrone dello sgravio, formaggi verdure, frutta dolci, vino... vino... vino...

(per 15 Euro Euro per i bimbi fino a 12 anni)

ritrovo dalle ore 10 presso la sede della Pro-loco in piazzetta Mons. Bosio, nella parte alta del paese

26 giugno

dalle ore 10,30 **CAMMINA CAMMINA PASSEGGIATA ENOECO...GASTROLOGICA**

Ritrovo presso la sede della Pro-loco - p.zza Mons. Bosio - camminata slow di alcuni km. Pranzo in castello - musiche e canzoni.

2 luglio

Dalle ore 20,30 **CENA IN CASTELLO - Fritto Misto**

Parco del Castello.

Solo su prenotazione ai numeri **0141.853116 - 0141.530536 - 0141.853400.**

Dalle ore 21,30 su padiglione coperto serata danzante con l'orchestra simpatia **"I RUBACUORI"**.

3 luglio

Parco del Castello dalle ore 20,30 **BRACIOLATA IN CASTELLO** con costine, bracirole, spiedini, salsiccia, patate... e i bagnetti appropriati.

Dalle ore 21,30 su padiglione coperto serata danzante con l'orchestra **"GLI INDIMENTICABILI"**.

9 luglio

Ore 20,30 **CENA DETTA "DELLO SGRAVIO"** nella cornice appropriata del Parco del Castello - solo su prenotazione ai num. 0141.853116 - 0141.530536 ore serali.

10 luglio

Dalle ore 10,00 Quarto **VESPA-RADUNO** con ritrovo in piazza San Alessandro. Percorso tra le colline, soste in cascina, pranzo...

Dalle ore 21,30 **DISCOTECA MOBILE** su padiglione coperto offerta dai ragazzi della leva 1987.

La rassegna in programma domani nella capitale della Langa Una fiera ai sapori di robiola

Roccaverano fa festa con la «Carrettesca»

Si svolgerà domani a Roccaverano la 5ª «Fiera carrettesca ai sapori di robiola di Roccaverano» una manifestazione diventata, in pochi anni, uno degli avvenimenti più importanti per la promozione del prodotto principe di questo territorio: la Robiola. Quest'anno la fiera è organizzata dal Consorzio di tutela, con il contributo delle Comunità Montane Langa Astigiana e «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno» e la collaborazione di alcune aziende. Per tutta la giornata all'ombra della torre medioevale i produttori Giuseppe Abrile, Adriano Adorno, Agrippino s.a. Ulderico Piovano Antonoli, Giuliano Blengio, Buttiero e Dotto, Piana Ferrero, Enrico Ghione, Cooperativa «La Masca», Gabriele Marconi, Gian Franco Nervi, Simone Stutz, Carmela Saponi, Rizzolio & Catalano e Beatrice Schiafer tutti aderenti al Consorzio di tutela del formaggio «Robiola di Roccaverano» offriranno in degustazione le loro produzioni: chi lo desidera potrà anche fare acquisti. Ai visitatori inoltre data la possibilità, con apposita scheda, di «votare» la robiola a loro giudizio migliore. Una apposita giuria formata da assaggiatori dell'Onaf provvederà invece a stilare una graduatoria di merito assaggiando le robiola di tutti i produttori. È prevista anche una dimostrazione casearia curata dal Consorzio di tutela del titolo: «Come si fa la robiola: dalla mungitura al formaggio». Le Pro Loco di Roccaverano, Monastero Bormida, Vassine, Cessole, Castel Bolognese e Bubbio, offriranno ai visita-



Un gruppo di volontari della Pro loco di Monastero Bormida

■ la possibilità di poter pranzare con le migliori specialità del territorio: polenta, sugo e salsiccia, pisce, tagliatelle al sugo, frittata salata, torta verde e bruschetta. Mentre la Cantina sociale «La Torre» di Castel Rocchero e i produttori vitivinicoli della zona proporranno la

degustazione dei vini. Gli esperti assaggiatori dell'Onaf saranno a disposizione nel salone comunale per una degustazione guidata per tutti coloro che vorranno conoscere tutti i segreti di un formaggio che incontra sempre di più il gusto del consumatore. Nel pomeriggio è pre-

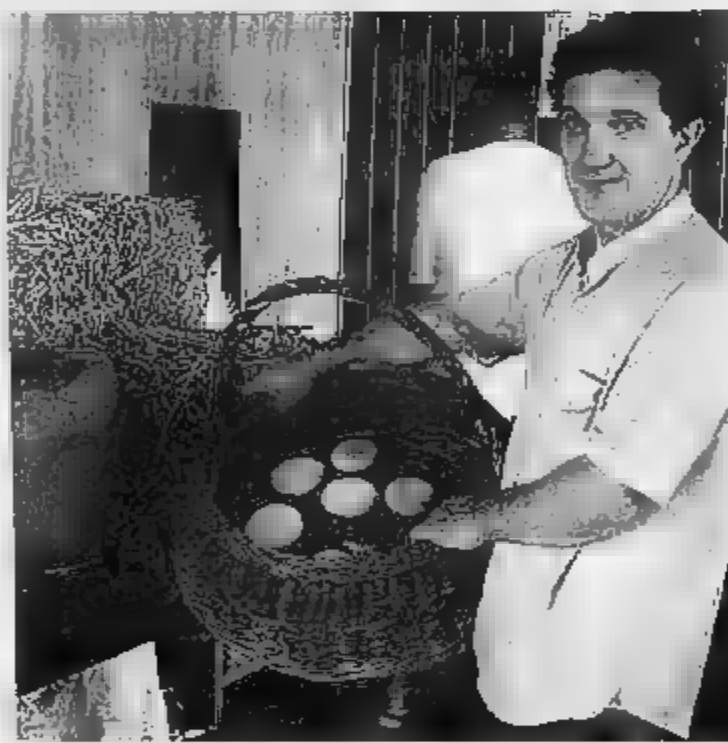
vista l'esibizione di Mario Piovano e la sua Band e la rappresentazione di antichi mestieri, con la presenza di animali, capre, pecore e asini. La manifestazione si chiuderà nel tardo pomeriggio con la predizione delle robiola in concorso e di quelle più votate dal pubblico.

Ulderico Antonoli Piovano parla delle proposte di modifica al disciplinare ■ produzione «Così rilanceremo la nostra formaggetta»

Il presidente del Consorzio: «Spot televisivi e un sito Internet»

Ulderico Antonoli Piovano, 43 anni dal 1998 è il presidente del Consorzio di tutela della Robiola di Roccaverano, conduce insieme alla moglie un allevamento di oltre 150 capre a Mombaldone, dove nel caseificio aziendale trasforma tutto il latte in robiola che commercializza direttamente. La Fiera di Roccaverano di domenica 26 giugno, una specie di «Donna d'oro della robiola», è per lui anche l'occasione per fare il punto sulle situazioni attuali delle modifiche che il Consorzio di tutela intende apportare all'attuale disciplinare di produzione. «Non appena la Regione Piemonte darà il suo parere favorevole al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali le proposte di modifiche che abbiamo avanzato come Consorzio verranno sottoposte al vaglio della commissione Ue per le indicazioni modificabili dell'attuale Dopa è il suo primo commento. Le modifiche proposte riguardano principalmente la riduzione nelle percentuali di capri, proteine e grassi presenti nel formaggio oltre all'obbligo di utilizzare per la produzione di solo latte crudo di capra nella percentuale minima del 50% con la

facoltà di aggiungere latte di vacca e pecora nella percentuale massima del 50%. Il latte di capra dovrà provenire da animali che pascolano tutto l'anno (salvo i pochi giorni dell'anno con tempo particolarmente inclemente). Afferma Ulderico Antonoli Piovano: «Stiamo preparando un progetto per potenziare ulteriormente le capacità produttive del Consorzio nella direzione di tutela, promozione e vigilanza e pensiamo di poterlo presentare per il relativo finanziamento entro pochi giorni al Ministero». Il progetto appare ambizioso e prevede cartellonistica stradale, spot radiofonici e televisivi, materiale divulgativo e un sito Internet. Prevista anche la consulenza casearia ai produttori e l'obiettivo di aumentare la qualità del prodotto, oltre a tutelare dalle imitazioni e frodi in commercio che possono recare danno alla Dopa. Il presidente conclude: «Nel settore c'è ancora spazio per altri produttori, considerato che il territorio favorisce molto questo tipo di allevamento ed anche la ricerca del prodotto dai consumatori direttamente dalle aziende è sempre più consistente».



Il presidente del Consorzio di tutela della robiola Ulderico Antonoli Piovano

In un'area vengono sfornati 270 mila «pezzi» (oltre 800 quintali). Prezzi ■ 3,5 ■ 4 euro alla forma I 29 produttori di una specialità tutta da gustare

Crescono le aziende e anche i giovani riscoprono il fascino dell'allevamento



Nella foto d'archivio un momento di precedente edizione della sagra

Sono 29 i produttori che aderiscono al Consorzio di tutela della Robiola di Roccaverano. Le aziende riconosciute dal Ministero delle Politiche agricole e forestali: Giuseppe Abrile (Roccaverano) Nilvana Teresa Accusani (Cartosio) Adriano Adorno (Ponti) Agrippino s.a. (Vassine) Ulderico Antonoli Piovano (Mombaldone) Arborea s.n.c. stagionatore (Bubbio) Bruno Barisone (Mombaldone) Giuliano Blengio (Monastero Bormida) Vanda Borroni (Spigno Monf.) Buttiero e Dotto (Roccaverano) Luisa Cavallero (Cossato) Centro Cooperativo Raccolta latte (Casaficio Sociale di Roccaverano) Antonia Chidemi (Bubbio) Ferrero (Montechiaro d'Acqui) Franca Enrico Ghione (Roccaverano) La Masca soc. coop. (Roccaverano) Gabriele Marconi (Monastero Bormida) Gianfranco Nervi (Roccaverano) Simone Stutz (Mombaldone) Carmela Saponi in Poggio (Rocca-

verano) Rizzolio & Catalano (Monastero Bormida) Enrico Rossello (Roccaverano) Beatrice Schiafer (Spigno Monf.) S.L.P. Cora Stagionatore (Monesiglio) Roberto Verri (Serole) Angelo Visconti (Roccaverano) Azienda Agricola Venticinquale (Bubbio) Stefano Tappa (Roccaverano) Wilma Traversa (Roccaverano). Il loro numero è in crescita in quanto anche i giovani si stanno indirizzando verso questo tipo di allevamento. Secondo dati forniti dall'Onaf la parte Astigiana della Langa nell'anno 2004 presentava 235 allevatori di ovicaprini di cui 197 in purezza, (allevano solo caprini) con 3116 capi allevati. Durante l'anno vengono prodotte 270.000 robiola (circa 910 q.l.) prevalentemente nel periodo da marzo a fine ottobre. Attualmente i produttori aderenti al consorzio vendono nelle loro aziende la robiola ad un prezzo che oscilla ■ 3,5 ■ 4 euro alla forma.

26 giugno

5ª fiera carrettesca



Il Consorzio Tutela del formaggio Robiola di Roccaverano vi aspetta!



Questa sera dalle ore 18,00



Via Asti-Mare 21
Montegrosso d'Asti
Tel. 0141 953750

Gelateria

Pasticceria artigianale fresca e secca

Torte personalizzate per compleanni e cerimonie



Anche la scelta **è importante per chi si prepara al «grande giorno» del matrimonio**

Le proposte di «Gaffodio» a Moncalvo e «La Tana del coniglio» a Refrancore Foto e feste per il giorno del «sì»

Immagini d'autore e menù di Piemonte e Campania

Anno 2005, tempi moderni, ma le cerimonie restano legate alla tradizione. I preparativi sono sempre meticolosi: scelta dell'abito ai fiori, dal menu alla bomboniera, dalla lista nozze al servizio fotografico. C'è chi punta alla sobrietà e chi fa il grande, l'importante è che, comunque, in buone mani. Matrimoni, battesimi, comunioni, compleanni richiedono preparativi e organizzazione perfetta. Tutto deve essere scelto con cura, dal vestito al servizio fotografico.

GAFFODIO. Le fotografie non la memoria del giorno importante. Lo sa bene Vittorio Gaffodio. Titolare con la moglie Cristina di uno studio fotografico a Moncalvo (via XX Settembre 44), Gaffodio riserva grande attenzione alle esigenze del cliente: «Il lavoro non è a catena, è montaggio. Non offriamo pacchetti a scatola chiusa. Mettiamo in primo piano chi si rivolge a noi, cercando di soddisfare gusti e preferenze. Un lavoro attento, curato e, soprattutto, personalizzato. Altrettanto «personalizzato» gli album: «Il montaggio dell'album è importante - aggiunge - Le foto devono essere belle perché sono il primo tassello, e altrettanto bello e di qualità deve essere il «prodotto finale». Preferiamo che l'album sia spiccato, non sfarzoso, capace di valorizzare ogni singolo scatto. Anche se normalmente le fotografie scattate sono molte di più, in media ne utilizziamo 90-100, perché preferiamo che l'album sia «leggero», piacevole da sfogliare. È un lavoro curato e laborioso, diverso per ogni singola cerimonia. Un'arte vera e propria, un lavoro professionale e di qua-

DA RICORDARE

Quei «clic» dedicati ai bambini

Vittorio Gaffodio, nel suo studio di Moncalvo, realizza non solo per i matrimoni: sono molto richiesti anche comunioni, cresime e battesimi. In cima alla lista proprio i battesimi, da ricordare che richiedono cura e attenzione nella scelta di ogni singola foto. Spiega Gaffodio: «Soprattutto per i battesimi il cliente completa con il montaggio dell'album. Come per i matrimoni, è un lavoro cui dedichiamo cura e attenzione particolare, perché l'album diventa il ricordo tangibile dei giorni più belli. Altro fiore all'occhiello dell'arte di Vittorio e della moglie Cristina, è la realizzazione di foto in studio di bambini: «La richiesta è molto alta. Anche in questo caso puntiamo sulla qualità. Non si tratta di semplici scatti, dietro ogni foto mettiamo fantasia e creatività. Con il consenso dei genitori, tante sono esposte in vetrina. I risultati sono buoni, molte persone si fermano a guardarle e i commenti sono sempre stati positivi. Il risultato c'è, perché molti, soddisfatti, tornano da Vittorio e Cristina, mandando amici e conoscenti che hanno apprezzato il lavoro firmato Gaffodio».



Un suggestivo ritratto fotografico realizzato da «Gaffodio» a Moncalvo

lità con una puntigliosa scelta di ingrandimenti, sequenze, formati, colore o bianco e nero. Nella preparazione dell'album Gaffodio trascura le richieste del cliente, ma lo consiglia perché il

lavoro essere perfetto: «Mostrare i provini e guidare nella scelta. Al primo posto ci deve essere il cliente ma, al tempo stesso, la qualità del servizio. Per noi è fondamentale».

TANA DEL CONIGLIO. A Refrancore, in via Alessandria 13, c'è «La tana del Coniglio», un ristorante che punta sulla qualità, servizio alla cucina. Con 60 posti, può ospitare pranzi di nozze, compleanni, feste. Il nuovo proprietario è Giuseppe Ferola, sorrentino doc da sempre appassionato di cucina. La grande e innata passione per la buona tavola di Ferola si ritrova nella scelta dei piatti: il menu affianca sapientemente specialità piemontesi (dagli agnelli fatti in casa ai funghi) e ricette campane, quelle che hanno il sapore della tradizione partenopea, fatte dalle ricette delle nonne o delle mamme. Nelle serate di apertura, per feste e pranzi, si possono gustare solo le specialità del Piemonte, ma anche il pesce fresco e la mozzarella Amalfi. Aperta da mercoledì a domenica a pranzo e cena, «La Tana del Coniglio» offre anche qualcosa in più: giovedì, venerdì, sabato e domenica c'è la pizza, la vera o unica «pizza napoletana», realizzata con fior di latte fresco e cotta nel forno a legna. Nei progetti del nuovo locale ci sono le «Cene a tema» dedicate a pasta, pesce, dolci. Chi sceglie «La tana del coniglio» per pranzi, compleanni o feste, potrà concordare anticipatamente il menu con il proprietario Giuseppe Ferola, troverà disponibilità, cortesia e, soprattutto, cucina di qualità. Sul sito del ristorante si possono trovare ulteriori informazioni; iscrivendosi si viene inserito nella newsletter per programmi a calendario delle serate a tema. Info e prenotazioni: 0141-67508; www.latanadelconiglio.it; info@latanadelconiglio.it.

Studi Fotografico Gaffodio Vittorio

• Servizi fotografici per Matrimoni e Cerimonie

• Ritrattistica in studio

• Still life

• Album nozze personalizzati

Via XX Settembre, 44 - 11030 Moncalvo (AT) - Tel. e Fax 0141.916260



... Vieni
alla Tana del Coniglio,
immergiti nei profumi
e nei sapori della sua cucina:
qui scompare ogni affanno
e preoccupazione
che la vita ti crea...

Ristorante Pizzeria NUOVA GESTIONE

cucina campana e piemontese

orario

12.00 - 14.30 / 20.00 - 24.00

Chiuso Lunedì e Martedì

POSTO IDEALE PER FESTEGGIAMENTI
E PRANZI DI LAVORO

DEHOR ESTERNO

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Refrancore - Via Alessandria, 13
Tel. 0141.67608 - Fax 0141.658800

BAY CARMINE acconciature lui & lei

dal martedì al giovedì

PROMOZIONE DONNA

SCONTO 10%

orario estivo: Martedì-Giovedì 8,30-12,00 / 17,00-21,00
Mercoledì-Venerdì-Sabato orario continuato 8,30-19,00

chiuso Lunedì

Via Asti 6/C - SAN DAMIANO (AT) - TEL. 0141 975097

ISTITUTO DI BELLEZZA LINEA Più

estetica • manicure • pedicure

Vieni a trovarci e scopri il tuo
"Beauty Plan".
Riceverai GRATIS subito
un paio di occhiali da sole
firmati GATTINONI e tanti
altri vantaggi da spendere in tutti
i trattamenti e prodotti!

MONCALVO (AT) - Via Cissello N°44 - telefono: 0141.921524

Risultati
APPUNTAMENTI

CALCIO GIOVANILE: MEMORIAL BOSTICCO



Baby calciatori sui campi astigiani

Castell'Alfero e S. Domenico ok

Castell'Alfero tra gli Allievi e San Domenico tra gli Esordienti hanno vinto il memoriale «Bosticco» organizzato dalla Torretta. Il Castell'Alfero ha sconfitto per 8-7 i calci di rigore il Castelnovo Don Bosco; i tempi regolamentari si erano chiusi sul 3-3. Terzo posto ai padroni di casa della Torretta: 8-2 al Villafra-

ca. Tra gli Esordienti il San Domenico ha avuto la meglio sul Mombertoli per 6-2. In finale contro i gialloverdi avrebbe dovuto giocare il Valfenera, squalificato però dagli organizzatori per le intemperanze dei dirigenti. Terza la Torretta, 5-2 ai rigori sull'Astisport (1-1). A fine torneo premi per tutte le squadre: davanti agli oltre 150 spettatori che hanno assistito alla finale, a consegnare i riconoscimenti sono stati il presidente della Torretta Giuseppe Sorba e il vice Dario Gai. (g. fo.)

FINALI NAZIONALI GIOCHI DELLA GIOVENTU'



Francesco Bajno

L'attacco Astarco in Trambina

Fine settimana molto importante per i giovanissimi talenti dell'Astarco Erbaoglio Cartocima, impegnati nella fase nazionale dei Giochi della gioventù che si disputano ad Arco di Trento. Francesca Bajno, Elena Nicchi e Riccardo Mendola difenderanno infatti i colori del Piemonte, pronti a pun-

tare al successo finale. La rappresentativa regionale vuole tornare sul gradino più alto del podio come già avvenne due anni fa: anche in quella circostanza Francesco Bajno diede il suo importante contributo. I tre campioncini astigiani, seguiti come sempre dal maestro Roberto Neretti, hanno raggiunto ieri sera la città trentina. Oggi ci sono le manifestazioni di contorno della gara vera e propria che è in programma domani. (g. fo.)

CALCIO. IL CENTROCAMPISTA ASTIGIANO, EX JUVE, INGAGGIATO DAL CROTONE

Paro va al Siena in A

Torna in bianconero, ma con i toscani

Enzo Armando

ASTI

Destinazione Siena. La prossima stagione Matteo Paro indosserà la maglia bianconera della società toscana. L'accordo è stato raggiunto giovedì a Milano alla presenza del diessse della Juve Luciano Moggi e dei dirigenti senesi. Seguiranno il calciatore astigiano in questa nuova avventura anche Gastaldello Mirante, compagni di squadra al Crotone e il difensore Legrottaglie.

Paro lascia dunque la Calabria dopo un anno e mezzo ricco di soddisfazioni. Nel 2004 ha conquistato la promozione in serie B e quest'anno, al termine di una sofferta stagione, culminata comunque con la salvezza, è risultato il miglior centrocampista del campionato cadetto. Paro ha saltato appena due partite per squalifica e ha disputato 40 gare sempre da titolare e con una media voto vicina al sette. Ha anche segnato tre reti, fondamentali per la permanenza in categoria del Crotone.

In terra calabrese era arrivato dopo quattro mesi difficili al Chiavari, in prestito dalla Juventus. Il tecnico Luigi Del Neri l'aveva mai schierato in campo e spesso costretto a sedersi in tribuna. A gennaio era arrivata la



Matteo Paro, 22 anni

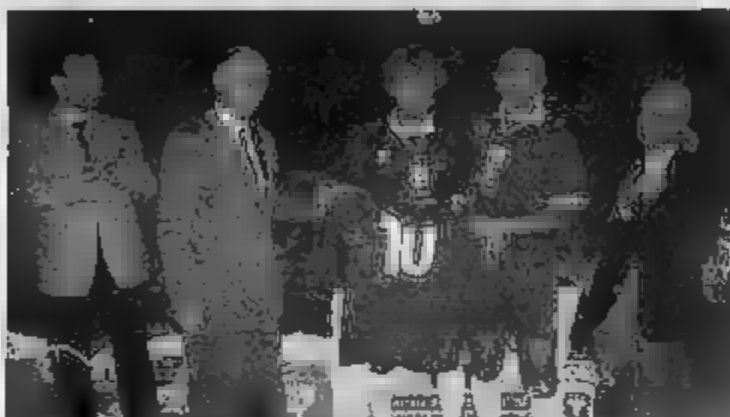
chiamata da parte del suo ex tecnico alla Primavera della Juventus Gasperini e il giovane atleta, classe 1984, aveva risposto con entusiasmo all'invito. Vinto il campionato di C1 al termine del play-off, ha deciso di restare a Crotone dove, nonostante la sua riservatezza tipicamente piemontese, è diventato l'idolo dei tifosi e il perno del centrocampo crotone. Anche quando Gasperini era stato allontanato ed era stato ingaggiato Agostinelli, Paro ha conservato il suo posto da titolare.

Su lui intanto avevano messo gli occhi diversi osser-

vatori e sul suo nome si era una piccola asta: a lui erano interessati Livorno, Reggina e Messina. Alla fine la scelta è caduta su Siena, altra città di Pellicci, che gli permetterà di avvicinarsi a casa: «È una sistemazione che piace molto a tutti - dice il papà Sergio - Matteo è molto contento per questa destinazione e perché approda in serie A».

Nella massima serie Paro ha disputato una sola partita con la maglia della Juventus, stagione 2002-03: a lanciarlo era stato Marcello Lippi, un Reggina-Juventus. Paro ha anche una presenza in Champions League contro la Dinamo Kiev. Ha poi collezionato diverse presenze nella Nazionale under 20 guidata da Francesco Rocca. Mosi i primi passi nell'Asi Calcio, Paro a 12 anni si è trasferito alla Juventus dove ha vinto un titolo italiano categoria Esordienti e il torneo di Viareggio. A Siena il suo allenatore sarà De Canio, mentre il vice è Antonio Conte, suo mentore ai tempi della Juve e le cui caratteristiche di gioco sono molto simili. Attualmente Paro è in vacanza al mare: qualche giorno di riposo dopo la lunga annata e poi a luglio partirà per il ritiro con il Siena al quale si è legato con un contratto di tre anni in comproprietà con la Juventus.

CALCIO PRIMAVERA



«grandi» Ferraris

Importanti la 18ª edizione del Memorial «Ferraris», manifestazione calcistica organizzata dall'«Albatros Comunicazione» e riservata alle formazioni «Primavera», che andrà in scena al «Censin» dal 23 agosto al 6 settembre e che quest'anno sarà denominata «Torneo di Asti». In attesa della presentazione ufficiale lunedì 25 luglio nella sala convegni della Cassa di Risparmio di Asti, già stati resi noti i nomi delle squadre partecipanti. Scenderanno in campo formazioni di assoluto prestigio nazionale come Atalanta (campione uscente), Torino, Juventus, Inter, Milan, Genoa, Sampdoria e Piacenza; insieme a loro importanti realtà regionali come Asti, Nova Colligiana, Alessandria, Casale, Chieri, Chisola, Derthona, Lascaris e Novese. Importante la presenza della Nova Colligiana: per la prima volta, dunque, ci sarà una seconda squadra locale a tenere compagnia all'Asti, «abitua» del torneo: e non è escluso che possa essere presente anche il Candelli. Il regolamento prevede una prima fase regionale che promuoverà due squadre piemontesi a tabellone nazionale. Il calendario non è ancora stato ufficializzato, ma l'unica anticipazione è che non ci saranno derby in finale. Nelle foto l'Atalanta vincitrice dell'ultima edizione e gli organizzatori con Giancarlo Antognoni. (g. fo.)

CALCIO REGIONALE. PRIMO COLPO SUL MERCATO

Il «magico» Odino alla Nova Colligiana

SAN DAMIANO

In casa Nova Colligiana, smaltita in parte la delusione per la sconfitta nella finale del play off per la promozione in serie D contro il Tritium, si comincia a ragionare la vista della prossima stagione. Il nodo principale da sciogliere è quello relativo alla categoria nella quale militeranno i sandamiani. I dirigenti rossoblu hanno presentato domande di ripescaggio per il campionato Dilettanti, ma una risposta sarà possibile averla solo alcuni giorni. L'8 luglio usciranno le tabelle con i punteggi e la conseguente classifica delle formazioni in lizza per il ripescaggio (sono comprese anche quelle retrocesse dalla serie D). «L'ideale - spiega il conferenziere tecnico Mario Benzi - sarebbe essere tra le prime cinque o sei (la Colligiana con tutti i «bonus» guadagnati nella stagione dovrebbe essere tra le migliori se non la migliore assoluta tra le squadre di Eccellenza, ndr) e così potremmo sperare sul serio».

La società del presidente Vittorio Massano, intanto, ha iniziato a muoversi sul mercato: «L'obiettivo principale, a tempo stesso più complicato - prosegue Benzi - è quello di trovare giovani di qualità adatti alle nostre esigenze: in preti- tutte le squadre si stanno muovendo in questo senso e è facile trovare quello di



Sergio Odino, vicino alla Colligiana

cui abbiamo bisogno. Il regolamento prevede che in serie D la prossima stagione debbano obbligatoriamente giocare giocatori dell'85, dell'86 e uno dell'87, mentre in Eccellenza dovrebbe scendere in campo almeno un elemento per ciascuna delle categorie. In attesa di vedere i giovani giusti, la Colligiana intanto ha di fatto «chiuso» col centrocampista Sergio Odino, 28 anni, già con Benzi al Derthona: si tratta di un centrocampista centrale con buone capacità realizzative che dovrebbe essere sostituito. Il fatto, la firma sul contratto può essere apposta solo dopo il 1° luglio, ma Odino e la Colligiana sono vicini. (g. fo.)

ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

da Perosino

Fiesta 1.4 70CV

- climatizzatore
- ABS con EBD
- doppio airbag

OFFERTA PEROSINO

€ 9.950

Risparmio

€ 2.950

Consegna entro 48 ore

▪ anticipo zero

▪ prima quota ottobre 2005

Cogli l'attimo.

Entro il 30 giugno

SOLO 20 VETTURE

Vi aspettiamo anche al sabato, tutto il giorno.

Perosino

S.P.A.

FordPartner per Asti, provincia e Acqui Terme

ASTI

<p>Amministrazione Vendita nuovo e usato Corso Casale, 321 Tel: 0141 27.15.87</p>	<p>Vendita e Noleggio Veicoli Commerciali Automercato Corso Alessandria, 561 Tel: 0141 27.32.48</p>	<p>Servizio Assistenza Carrozzeria Corso Casale, 321 Tel: 0141 47.83.50</p>	<p>Magazzino Ricambi Corso Casale, 321 Tel: 0141 47.71.64</p>	<p>Centro Revisioni Bollino Blu Corso Casale, 321 Tel: 0141 47.83.60</p>
--	--	--	--	---

Risultati E APPUNTAMENTI



ATLETICA

L'«Affilia» seconda ad Alessandria

Periodo ricco di gare per la Vittoria Affilia, i cui atleti hanno gareggiato ad Alessandria e a Donnas. Nel meeting interregionale alessandrino la società diretta da Beppe Colasuonno si è classificata seconda nella classifica a squadre. Molto ricco il medagliere. Carliotta Guerreschi ha vinto gli ed è arrivata seconda nel lungo; Daniele Giorda

ha gli 80 e Rocco D'Elia il giunto secondo nel lungo. Flavia Benussi ha conquistato l'argento nell'alto Assoluti 1,55. Nel Ragazzi Stefano Merlo si è piazzato primo negli 60 piani; Matilde Casale ha ottenuto l'oro nell'alto l'argento nei piani; Marco Graziano è arrivato secondo nei 60 terzo nell'alto; Francesca Tommasella si è classificata terza nell'alto. Valle d'Aosta Stefano Roero si è piazzato decimo in un eccellente 11'09 nei 100 e ha corso i 200 in 22'35, battendo il record societario che apparteneva a Bazzano dagli anni '60. (s. a.)

KICK

Tre astigiani a Cuneo nella Nazionale



Andrea Primitivi

Andrea Primitivi, Alessia e Romina Sannazzaro partecipano oggi a Cuneo a una seduta della Nazionale di kick boxing. I tre atleti del Center 2000 svolgeranno al mattino le prove fisiche e al pomeriggio i combattimenti che serviranno per stabilire chi prenderà poi parte come titolare alle gare internazionali con la maglia azzurra. (e. a.)

PALLA A

Beffa per il Bubbio con il Ceva

Sconfitta beffarda per il Bubbio, che, torneo di serie B, giovedì perso in casa per 10-11 contro il Ceva. Ferrero si è trovato sotto all'intervallo per 4-6 e poi anche per 6-9 prima di infliggere un parziale 4-0 che lo condotto 10-9 a un passo. Il Ceva, però, ha centrato 2 giochi consecutivi portando a il math. Oggi in A c'è Giribaldi-Molinari. (g. to.)

OGGI E DOMANI LE GARE CHE VALGONO UNA STAGIONE. SI PREPARA LA FESTA DEL 1° LUGLIO

Le «Furie rosse» giocano per l'A2

In Sicilia le sfide decisive dei play off promozione

MONCALVO

Due giorni per tornare nell'hockey su prato che conta: la Moncalvese del presidente Paolo Micco è impegnata nel fine settimana a Messina, per i play off valevoli per la promozione in serie A2. Primo avversario della «Furie rosse» allenate dal tecnico Piero Amelio, è il Don Bosco di Barcellona. Pozzo di Goito. Dopo la prima uscita di oggi pomeriggio alle 15,30, i siciliani ritorneranno in campo domani mattina alle 11 contro i salentini del Cus Lecce, prima di affrontare nell'ultimo incontro del pomeriggio il Campagnano Roma. Nella rosa moncalvese i due portieri Davide Barolo e Filippo Amalberto (Andrea Celaja è indisponibile), Luigi Ciani,



Simone Cabiale (Moncalvese)

Davide e Daniele Giordia, Andrea Debernardi, Federico Pelazza, Luca Gallo, Massimo Ippolito, Fabrizio Corrado, Luca Micco, Matteo Moro, Andrea Quarello, Fabio Lovato, Ivan Di Giandomenico e Simone Cabiale (il nuovo arrivato) atteso questa mattina all'aeroporto di Messina. «Le nostre avversarie - spiega Amelio - sono squadre molto esperte. Sarà importante l'approccio psicologico alle gare». Il tecnico moncalvese indica come le tre settimane di inattività agonistica dei suoi, potrebbero aver lasciato storditi: il timore è un abbassamento della tensione-partita. «Per questo l'approccio mentale giusto alle gare sarà fondamentale». Amelio considera molto pericolosi i siciliani Pozzo Goito,

che sarebbero avvantaggiati dal fattore campo. Lecce e Campagnano possono contare secondo Amelio su una grande esperienza in questo tipo di poule decisive. A seguire la squadra c'è anche il vice presidente Taresio Gonella. Intanto la società ha già programmato una festa di fine stagione per tutto l'hockey aleramico che si terrà venerdì 1° luglio in piazza Carlo Alberto a Moncalvo. «Abbiamo pensato di organizzare questi festeggiamenti indipendentemente dal risultato di questi play off - indica Paolo Micco - La volontà è quella di premiare giocatori, tecnici e dirigenti che per un anno hanno lavorato per questo sport. L'appuntamento è organizzato in collaborazione il Comune e la Pro loco.

TAMBURELLO

Montechiaro in panchina c'è Leonardi

MONTECHIARO

Quinto Leonardi è il nuovo allenatore del Montechiaro. Nato a Tuorno in Trentino, 47 anni, diplomato Isaf, ex giocatore di pallavolo, dalla prossima settimana avrà la guida della squadra astigiana che occupa il terzo posto nel campionato di serie A di tamburello. Domani a Piago nella terza di ritorno della massima serie, la carica di allenatore sarà ancora rivestita dal presidente Paolo Luzzi, subentrato al tecnico dimissionario Beppe Bonanate. Nel



Quinto Leonardi

LA

PIAZZE IN MOVIMENTO

SABATO 25 GIUGNO 2005

COMUNE DI ASTI

Assessorato alla Cultura

«PIAZZE IN MOVIMENTO»

Domeniche a piedi tra Sport e Cultura

26 giugno

Sport e Giochi

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

Centro Giovanile

SI GIOCA A SALUZZO, BORDIGHERA E SAN CANDIDO DI MURISENGO

Otto astigiani in gara agli Italiani

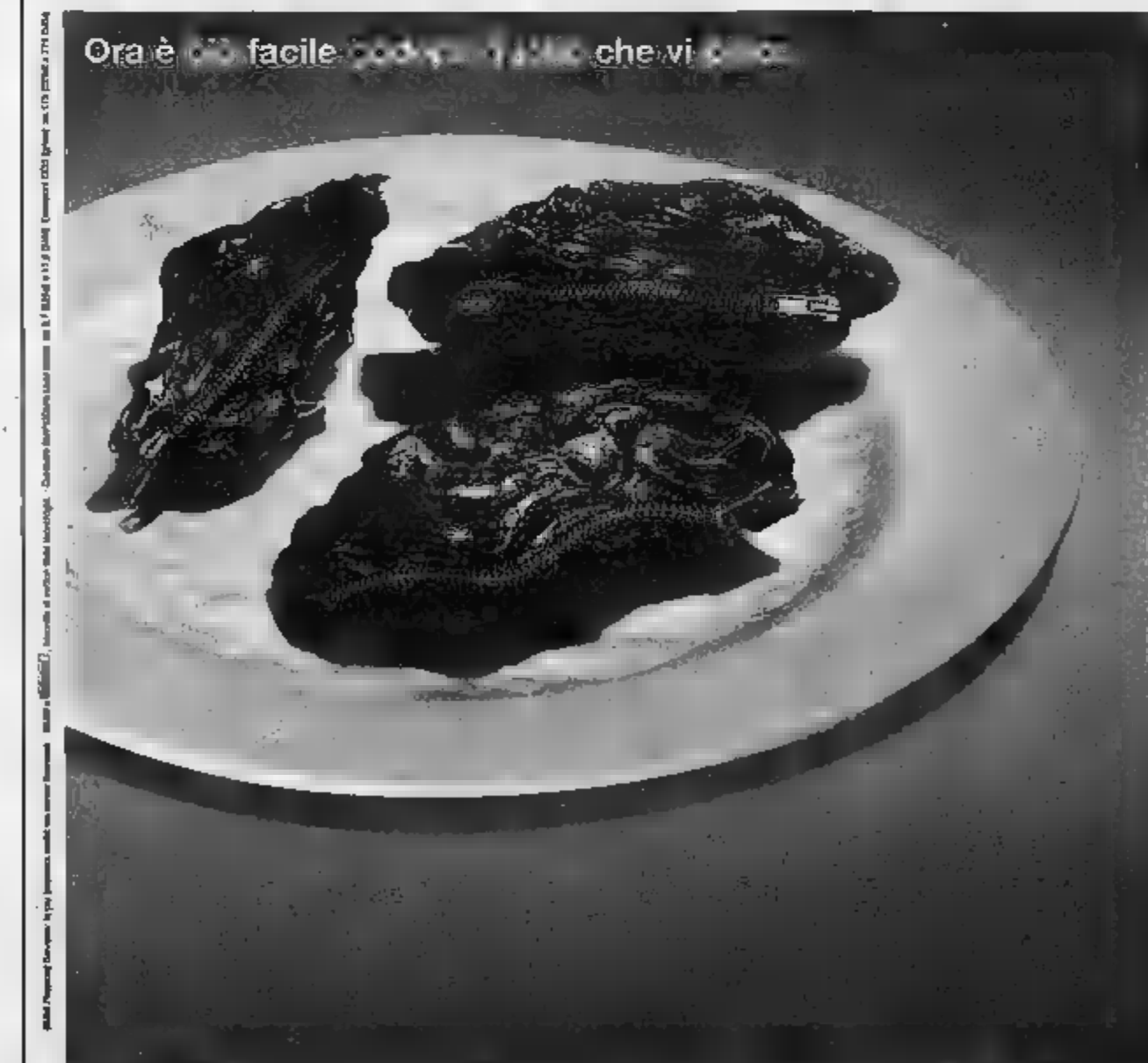
ASTI

Campionati italiani 2005: si parte. I primi Assoluti in calendario quelli del combinato che interessano le categorie A, B e F. Il titolo femminile sarà assegnato domani pomeriggio a San Candido di Murisengo, paese in provincia di Alessandria la cui società boccifila ricade però sotto il

comitato di Asti. Agli Assoluti femminili partecipano 15 giocatrici (nessuna di Asti) provenienti da Veneto, Friuli, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte. Si inizia a giocare alle 15 di oggi. Tra le favorite alla conquista del titolo, Barbara Gerbaudo, Paola Mandola e Cristina Oddone. Per quanto concerne gli uomini, a Saluzzo oggi alle 14,30 scattano gli Assoluti di combinato

della massima categoria con la partecipazione di 94 giocatori. I colori astigiani diffusi da Amerio, Borca, Cavagnaro, Monetto (Tubosider), Gonella (Nosenzo Atimex), Basilietti (Autonomi Fossoni), Scassa (Ferrero) e Macario (Brb Ivrea). Questi gli abbinamenti del turno di sparring: Amario-Deregibus (Sassi), Cavagnaro-Pautassi (Autonomi), Mo-

metto-Mans (Chierese), Gonella-Micheli (Votres), Macario-Cusino (Cuminense). Trentaduesimi di finale (ore 16): Borca-Cerchio (Basilietti), Basilietti-Carnera (La Persina), Scassa-Panaro (Autonomi). Infine, per la categoria cadetta si gareggia a Bordighera. Maurizio Torchio (Serravallese) è l'unico astigiano in gara. Torchio, 32 anni, ha centrato ben quattro qualificazioni agli Assoluti di categoria (combinato, tiro di precisione, individuale e terzo Merlo e Cordone). Gli è mancata solo la coppa: ci è andato vicinissimo a Saluzzo in occasione del primo tentativo. (s. a.)



BMW Serie 5 con Value Lease, assicurazione furto e incendio per 3 anni o in alternativa la manutenzione programmata Basic. un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Un esempio di offerta	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	
	530d Touring Eletta	48.050 Euro	16.165 Euro	da 250 Euro	29.791 Euro	5,49%	6,18%
	530d Berlina Eletta	45.650 Euro	15.050 Euro	da 250 Euro	28.241 Euro	5,49%	6,18%

Concessionaria BMW Target - Corso Alessandria, 583 - Tel. 0141 477575 - ASTI

* IVA e spese in oltre (inclusa IPT autonoma). Spese istruttoria prima 202 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E un'offerta valida fino al 30/06/2005. Fogli informativi disponibili presso le



La Cia nazionale ha recentemente presentato il progetto ■ Roma

Un Patto tra agricoltura e società

Scanavino: «Cambiare con i cittadini»

La Cia Nazionale ha recentemente presentato al ministro della Politiche agricole e al ministro politico italiano il «Nuovo patto tra agricoltura e società», un'attenta analisi dell'attuale condizione del settore primario in Italia, messo a confronto con la rapida evoluzione delle situazioni di mercato, sociali e politiche in Europa che resta insostituibile territorio di riferimento per lo sviluppo dell'economia rurale nazionale.

«Da vent'anni a questa parte - afferma Dino Scanavino, presidente provinciale della Cia -

tutto è cambiato sugli scenari nazionali ed internazionali e quindi mutano necessariamente anche le responsabilità di chi si trova a gestire, ad ogni livello, il comparto agricolo».

«A cambiare - prosegue Scanavino - sono stati soprattutto i tempi: un tempo apparivano come soggetti passivi e sono invece diventati attivi e sovente capaci di orientare, con i propri comportamenti, l'offerta di beni e servizi e, in qualche modo, anche i processi produttivi. Oggi, infatti, l'agricoltura deve rispondere ad un consumatore che ha

apostato i propri interessi verso altri aspetti della produzione: la tutela dell'ambiente, la salubrità degli alimenti, la loro qualità e la loro varietà».

L'agricoltura - secondo i temi sviluppati dal Piano della Cia - ha saputo rispondere solo in parte a questi cambiamenti, adeguandosi, per esempio, alle nuove sensibilità della società, ma molto di meno all'esigenza di competitività.

E' forte, dunque, l'esigenza di un Patto con la società alla cui base ci sia un progetto di agricoltura:

■ basata sull'impresa

professionale ■ relazionale ■ inclusiva dello sviluppo delle aree rurali

■ MESSA PROFESSIONALE. E' quella diffusa sul territorio e deve essere capace di «fare i conti» con la società che evolve con rapidità. Deve avere occhio attento alle produzioni di qualità e alla sicurezza alimentare, alla tutela della biodiversità e dell'ambiente ■ soprattutto alle innovazioni.

■ RELAZIONALE. L'agricoltura deve «dialogare» con il mondo esterno: relazioni

economiche, sociali, istituzionali. Un sistema in cui è assolutamente necessario tornare a far funzionare l'istituto della Concertazione.

■ MOTORE DELLO SVILUPPO. L'agricoltura come attività multifunzionale (che produce alimenti, protegge le risorse naturali, fornisce occupazione, ecc.) in grado di evitare l'effetto emarginante dei territori di periferia (collegamenti a reti di comunicazione, sviluppo delle attività produttive presenti sul territorio, valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali).

Allarme per il diffondersi dell'infezione

Serve più unità sulla Flavescenza



Mario Porta, direttore provinciale Cia

E' sempre più preoccupante la situazione della Flavescenza dorata, l'infezione che da qualche anno ha attaccato e distrutto un numero davvero considerevole di viti nel sud Piemonte, con particolare riferimento alle province di Asti e Alessandria. Un vero flagello a cui la Regione Piemonte sembrava fino a qualche tempo fa voler dare risposte del tutto insufficienti alle necessità dei viticoltori delle due province, attraverso una serie di provvedimenti contenuti nel Piano operativo del Settore fitosanitario che prevedevano soltanto pochi trattamenti insetticidi senza l'estirpo (con successiva sostituzione) delle viti infette a morte per effetto, appunto, dell'attacco di Flavescenza.

Provvedimenti che derivavano, da una parte dalla complessiva scarsità di risorse da destinare all'agricoltura e, dall'altra, dalla considerazione che la malattia, una delle più micidiali degli ultimi cinquant'anni, sempre più simile alla famigerata fillossera, non fosse più eliminabile nelle province di Asti e Alessandria e nella sinistra Tanaro della provincia di Cuneo, un solo «contenibile».

Un concetto contro il quale si sono levate la Cia e le altre organizzazioni agricole che hanno condotto ad una firma unitaria un documento in cui si chiede alla Regione il ritorno alla condizione di «focolaio» delle zone interessate e quindi anche degli stanziamenti per la sostituzione delle viti infette.

La recrudescenza della Flavescenza - afferma Mario Porta, direttore provinciale della Cia di Asti - che si è verificata quest'anno, soprattutto nella zona nord della provincia, e anche in alcune circoscrizioni a sud, malgrado la lotta intrapresa già da alcuni anni, dimostra che la conoscenza scientifica sulla malattia è anco-

ra assolutamente insufficiente a individuare le giuste contromisure. E' quindi assolutamente necessaria la ricerca e la sperimentazione, senza lasciarsi troppo ammalare da tentazioni di mutazioni geneticali che cominciano a far capolino tra gli addetti ai lavori.

«D'altra parte - prosegue Porta - è assolutamente necessario che l'ente pubblico reperisca i fondi per sostenere i viticoltori che hanno subito l'attacco dell'infezione. In caso contrario si rischia di disperdere nel giro di pochi anni un inestimabile patrimonio viticolo. Qualche agricoltore, infatti, potrebbe pensare di aspettare anni prima di poter nuovamente fare vendemmia? E per ottenere questo è necessario che tutti i soggetti coinvolti in questa ormai drammatica situazione, svolgano un'azione concertata e comune evitando iniziative individuali, disperse e controproducenti. I vignaioli non hanno appartenenza e devono essere salvati tutti, non solo quelli dei soci di questa o quella organizzazione professionale».

Si sta preparando per sabato 23 luglio a Scurzolengo l'annuale incontro dei soci della Cia

La Festicamp va nel cuore del Monferrato

A Vanni Cornero sarà consegnato il premio «Agrestino 2005»

Si terrà il 23 luglio a Scurzolengo la Festicamp 2005 della Cia. Lo ha deciso il comitato di Presidenza provinciale stilando un programma di massima che contiene, rispetto al passato, alcune novità: un certo rilievo.

L'annuale incontro tra gli associati della Cia astigiana sarà infatti aperto quest'anno da una gara a bocce tra le formazioni delle quattro Zone della provincia, organizzata dall'Associazione Pensionati. La sfida, alla sua prima edizione, vedrà in campo quattro quadrette che si affronteranno negli incontri eliminatori in mattinata e nelle finali del pomeriggio.

La consegna dell'Agrestino, il riconoscimento che la Cia assegna ogni anno a un protagoni-

ste della storia agricola piemontese (per il 2005 l'insignito sarà Vanni Cornero, responsabile della pagina Agricoltura del quotidiano «La Stampa»), avverrà alle 11 nella Sala consiliare del municipio: occasione della presentazione del Patto con la Società e della Cia nazionale ha elaborato nelle scorse settimane. Alle 18,30 si riunirà l'Assemblea provinciale per l'approvazione dei conti consuntivi 2004 e preventivo 2005 e subito dopo tutti si siederanno ai tavoli della Pro loco per una cena che avrà come piatto forte il celebre Fritto misto alla Monferrina. In serata musica.

Costo della partecipazione alla cena: 22 euro. Le prenotazioni si ricevono fin d'ora in tutte le sedi e i recapiti della Cia astigiana.



La cerimonia del Festicamp 2005 si svolgerà nel municipio di Scurzolengo

Mercoledì al Lingotto

Un convegno Cia dedicato ai servizi per lo sviluppo

Si svolgerà mercoledì prossimo nella Sala Verde del Lingotto Fiere a Torino un convegno organizzato dalla Cia del Piemonte. «Servizi di sviluppo» - Audit per il futuro dell'agricoltura piemontese. Il convegno, cui parteciperà il presidente nazionale Cia Giuseppe Politi, propone di sottolineare l'importanza dei Servizi di Sviluppo in agricoltura e al contempo di sollecitare il rilancio dell'assessorato regionale. Mino Taricco che sarà presente all'incontro. Dopo l'apertura dei lavori (alle 9,30) da parte del presidente regionale, Attilio Borroni, interverranno il presidente regionale del Cipa-Ai, Carlo Ricagni e il responsabile nazionale Cia dell'Area Impresa e Innovazione, Pino Cornacchia. Modererà Lodovico Artis Perinotto.

PATRONATO INAC

INVIARE I RED ALL'INPS E NON RIFIUTARE IL PENSIONATO

RICHIESTA DA NON SOTTOVALUTARE AVVERTIRE SUBITO GLI UFFICI

Ogni anno molti titolari di pensione ricevono dall'Inps la richiesta di compilazione del Modello Red. L'istituto deve acquisire, infatti, i redditi che sono influenti per alcune prestazioni, per l'integrazione al minimo, per le maggiorazioni sociali, ecc. Il pensionato può recarsi presso il patronato o il Caf per la compilazione e l'invio di tali modelli. Quest'anno alcuni pensionati, titolari di VR e IR, non hanno ricevuto né il Cud né il Modello per disguidi dell'Inps.

Il patronato Inac ed il Caf della Confederazione Italiana Agricoltori invitano coloro che non hanno ricevuto la richiesta di compilazione Red di recarsi presso i propri uffici, in quanto il loro invio all'Inps è un obbligo del pensionato. Gli uffici del Patronato Inac saranno a disposizione per ovviare al problema ed inviare i redditi all'istituto nell'interesse del pensionato.

No alla punitiva riforma dell'Ocm zucchero

Bieticoltori della Cia Asti alla manifestazione di Casei Gerola

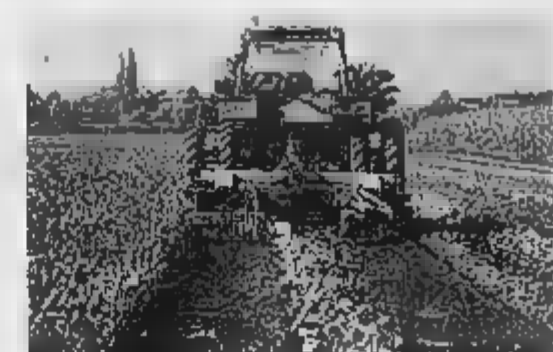
Una delegazione di bieticoltori associati alla Cia di Asti ha partecipato, lunedì scorso, alla manifestazione di protesta organizzata, insieme alle Cia di Alessandria e Pavia, sul piazzale dello zuccherificio di Casei Gerola, uno dei più grandi d'Italia.

I bieticoltori hanno manifestato con fermezza la loro disapprovazione alla proposta di riforma (approvata peraltro in settimana in prima audizione) dell'Ocm zucchero che, in pratica, equivale ad un graduale smantellamento dei meccanismi di protezione del mercato europeo, con conseguenze pesantissime per i produttori e per i lavoratori dell'intero comparto bieticolo.

La riforma prevede in due

anni la riduzione del 39 per cento del prezzo di sostegno e il calo del 42 per cento del prezzo minimo garantito ai bieticoltori. Una penalizzazione così pesante che può seriamente compromettere l'esistenza stessa della bieticoltura italiana e del sistema industriale ad essa connesso.

E' una proposta inaccettabile perché gran parte degli ettari coltivati a barbabietola (circa 200 mila) sarebbero a forte rischio, con la conseguente chiusura di imprese agricole e di stabilimenti industriali. La filiera dello zucchero ha attualmente in Italia un fatturato di circa 1.800 milioni di euro (1.300 dell'industria e 500 dell'agricoltura), un indotto di 10 milioni di euro, 35 mila aziende coltiva-



trici con migliaia di dipendenti. «E' una riforma - ha affermato dal canto suo il presidente nazionale della Cia, Giuseppe Politi - che, se approvata definitivamente, avrà pesanti conseguenze

sull'intero sistema bieticolo nazionale. Ci troviamo davanti a provvedimenti che - prosegue Politi - sono destinati a stravolgere il settore dello zucchero nel suo complesso. Altro che aumen-

to della competitività e ampie garanzie di sviluppo futuro, come evidenzia l'Esecutivo di Bruxelles. La riforma approvata dalla Commissione Ue è fatta unicamente di tagli indiscriminati che andranno a colpire tutta la filiera bieticola del nostro Paese».

«Comunque - avverte Politi - non ci arrenderemo. Anzi, faremo in modo che la mobilitazione sia ancora più forte ed incisiva. Svilupperemo tutte le iniziative possibili contro una riforma che non possiamo assolutamente accettare. Chiederemo al governo di convocare in tempi brevi una riunione per esaminare la delicata e complessa situazione e individuare le strade da percorrere per evitare il tracollo del settore bieticolo».

La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

PROVINCIALE
- ASTI - Via Astesano 1 - Tel. 0141.594320
lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

SEDI DI ZONA
- CANELLI - Viale Risorgimento 31
lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
- MONTIGLIO MONFERTO - Via Bruno 83
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.TO - Via Pessione 93/a
lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI
- AGLIANO - Via Mazzini 21
giovedì ore 8.00-10.00
- ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00

• BRUNO - C/o Municipio
martedì mattina
• CALAMANDRANA - Via Roma
lunedì mattina
• CALLIANO - C/o Municipio
martedì 9.00-12.00
• CALOSSO - Piazza delle Scuole
giovedì mattina
• CASORZO - Via Barni 14
martedì ore 9.30-12.00
• CASTAGNOLE LANZE - Via Albino 35
lunedì e giovedì mattina
• CASTELNUOVO BELBO
C/o Municipio - lunedì mattina
• CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio
giovedì ore 10.30-12.00
• CASTELNUOVO DON BOSCO
Piazza Dante - giovedì mattina
• COCCONATO - Via P. Giacchino
sabato mattina
• COSTIGLIOLE - Via R. Margherita
venerdì ore 8.30-11.00

• MARANZANA - C/o Municipio
sabato ore 9.00-12.00
• MOASCA - C/o Municipio
lunedì mattina
• MOMBALDONE - Borgo Stazione
sabato mattina
• MOMBALDONE - C/o Soc. Operaia Agricola
giovedì mattina
• MOMBALDONE - Piazza Unione Europea
lunedì mattina
• MONASTERO BORNITA - Piazza Roma
giovedì mattina lunedì e mercoledì 12.00-14.00
• MONCALVO - Piazza Del Mercato
giovedì sabato mattina
• MONTEGROSSO - Via XX Settembre 31
martedì mattina
• OLMO GENTILE - C/o Municipio
martedì ore 8.00-12.00
• PORTACOMARO - Via Alberti
giovedì ore 8.30-10.00
• REFRANCORE - Via Audi
venerdì ore 8.30-12.00

• ROCCAVERANO - Via Bruno
sabato ore 8.00-12.00
• ROCCHETTA PALAFA
Sabato Pro Loco
giovedì ore 8.00-12.00
• SAN DAMIANO - Via Gardal 11
lunedì mattina
• SCURZOLENGO - Via Marconi
giovedì ore 10.00-12.00
• SAN MARZANO OLIVETO
Via Umberto I°
sabato mattina
• SEROLE - C/o Municipio
martedì ore 8.00-12.00
• SESSAME
lunedì ore 8.30-12.00
• TONCO - Piazza V. Emanuele 23
venerdì pomeriggio
• VIARIGI - Via Roma 11
giovedì ore 10.30-12.30
• VILLANOVA - Via Villa 7
lunedì e giovedì 8.30-12.00
• VINCHIO - C/o Municipio
martedì ore 9.00-12.00

Spazio al Gusto e alla Tradizione

Time Café

Aperto in tutta la Provincia di Asti

con la partecipazione della Azienda Agricola

Portinale

by

systema band

Portinale - Ven. 11.00 - 14.00

Si gioca oggi ■ domani sui campi in terra rossa del circolo Ferroviari Al Dlf fine settimana di grande tennis

Finali dell'«Osella» e i quarti dei Tricolori over 60

ASTI

In questo fine settimana il circolo del Dopolavoro lavoro Ferroviario «via al Mulino» è la capite. I tennis piemontesi con la conclusione dell'«Osella» e la formazione «over 60» che affronta i quarti di finale del tabellone nazionale.

Prosegue a ritmo serrato il memorial «Maurizio Osella», il più importante torneo di tennis in terra battuta dell'Astigiana e uno dei più validi tecnicamente del Piemonte. Ieri sera sono scesi in campo i big, le quattro teste di serie della manifestazione: Luddi, che ha vinto l'«Osella» la 10ª edizione; Tersilio, che è stato anche numero 150 al mondo; Livraghi alla prima partecipazione; e l'alexandrino Beraldo, finalista due anni fa.

Oggi, dal terzo pomeriggio, si disputeranno le semifinali mentre la finalissima è in programma domani intorno alle 16. Nessuna sorpresa negli incontri di singolare che si disputano giovedì: Albertelli ha vinto contro Comollo per 4-6, 5-2, 6-2; Bonaffini ha battuto Vercellino 7-5, 6-1; Caratti ha avuto ragione di Alviani per 6-3, 5-7, 7-5; Marcon si è imposto su Angiella per 7-5, 6-4.

Sempre giovedì è scattato il torneo di doppio, con otto coppie iscritte, selezionate dall'organizzazione. E' già uscito di scena l'unica coppia astigiana in gara: quella formata da Mauro Gerbi e Filippo Roggero, che ha perso contro Bonaffini e Lorenzin per 7-5, 6-1. Nell'altro incontro Marcon e Rovetta hanno superato Bella e Caratti 6-3, 6-3.

Paolo Osella, patron della manifestazione, ha cercato di dare il massimo spazio ai tennisti locali ed è rimasto impressionato in particolare da Guelfo e Canella: «Sono due ragazzi che ci daranno delle soddisfazioni in futuro - dice -». Guelfo gioca ormai da 2ª categoria e punto di vista tecnico è ormai poco da imparare. Deve soltanto maturare. Canella ha fatto vedere davvero un ottimo tennis e è un caso che in



Semifinalisti. Sopra Andrea Bonaffini (ha eliminato Vercellino) e sotto Ivo Albertelli (ha battuto Comollo)

questo momento si trovi a Tirrenia per un raduno della Nazionale under 14.

Chi di anno in anno continua a regalare soddisfazioni e risultati di prestigio sono i moschettieri «over 80» del Dlf. La squadra capitanata da Monaco affronterà domani mattina dalle 10 in via al Mulino la Canottieri Roma. La partita è valida per i quarti di finale del campionato italiano a squadre.

I ferroviari schiereranno Vittorio Monaco, che in Italia è secondo solo a Giorgio Rorich che difende i colori del Palermo, e Gigi Bona, impegnati nel singolo e nel doppio. La compagine astigiana è vicecampione in carica, avendo perso nel 2004 la finalissima con i palermitani ma allora non schierava Bona.

La vera sorpresa è arrivata dagli «over 55», che hanno ottenuto anche loro il pass per i quarti, battendo negli Ottavi gli Ulivi di Roma. Domani il Dlf giocherà in Liguria contro l'Alessio. Gigi Gai e Franco Simonetto disputeranno il singolare; Fulvio Accornero e Antonio Carbone il doppio.



RADDOPPIAMO L'INCENTIVO

€ 290 Contributo Stato + € 290 Contributo Yamaha

AEROX 50 R

€ 2.480



€ 1.960*

JOG 50 R

€ 2.020



€ 1.520*

NEOS 50

€ 1.890



€ 1.390*

DT 50 R

€ 2.750



€ 2.250*

DT 50 SM

€ 2.890



€ 2.330*

TZR 50

€ 3.290



€ 2.730*

DENTRO CENTAURO...FUORI

VIGNAMOTO

CONCESSIONARIO

YAMAHA

Financing Your Dream

info@vignamoto.it

C.so Alessandria, 89
ASTI

Tel. 0141.274046 - Fax 0141.477414

80 anni
DLF
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

ESTATE DLF E SEI PROTAGONISTA.

CALCETTO: CAMPI DA GIOCO COMPLETAMENTE RIFATTI

CENTENARIO

100
1905 - 2005



DLF
ASSOCIAZIONE
DOPOLAVORO
FERROVIARIO

VIA AL MULINO, 8 - PER INFORMAZIONI TEL. 0141.531660 - 0141.323476 FAX

TENNIS
PISCINA
BOCCE
CICLOTURISMO

PODISMO
SCI
CALCETTO
PESCA

BIBLIOTECA
TEATRO
BALLO
TURISMO

BILIARDO
CARTOFILA
BAR
RISTORANTE

MUSIQUE CHAPESTRE
Il Museo del Territorio, per la rassegna «Musica al Museo», curata dal Centro Studi Piemontese di Musica Antica e legata alla mostra «Sul filo della lana», alle 21, annuncia un concerto di musica pastorale del '600 e del '700 del «Musique Chapestre». L'ingresso libero. Il ricavato di Lorenzo Grodò, Marc Novara, Davide Rebuffa e Carmen Leoni sarà preceduto da una visita guidata alla mostra (alle 19), incentrata sulle tematiche dei miti della classicità e sulla parte archeologica. Prenotando la visita gratuita si avrà diritto a un biglietto ridotto di 8 euro.

TANA LIBERA TUTTI
libera tutti il tuo spazio musicale estivo che il Babylo-

I concerti a cura di Simona Romagnoli

Classica & rock



nia dedica ai gruppi emergenti provenienti da Torino, Canavese, Biellese, Cuneese, Valsesia, ma anche dalla Valle d'Aosta e dalla Lombardia. Questa sera alle 22 si esibiranno i novaresi Vertovaggio (rock) e Artemista (funk/rock). La rassegna prosegue per tutti i sabati (luglio, agosto e settembre) ed è a ingresso libero.

KINKY REGGAE BAND
Sarà all'insegna della musica reggae, ska, hip hop, funk e jungle allo Spazio Aperto di Cossato. L'evento, promosso dal comitato organizzativo del Bormasco Reggae Festival & Blu Room, in collaborazione con l'associazione Vedo Giovane, l'Informagiovani e il Comune di Cossato, segna il debutto della

Kinky Reggae Band, prima reggae band biellese, accompagnata dall'ormai noto soundsystem biellese Casabrosa Sound e dalla nuova promessa dei reggae a Biella, il Kinky Sound System (foto). A completamento del concerto, che inizierà alle 20, ci saranno le proiezioni video di Anarkoid, noto VJ biellese che collabora con i Thepublic. Lo staff del festival allestirà una zona bar e coglierà l'occasione per ufficializzare le date della prossima edizione del Bormasco Reggae Festival (2-3-4 settembre) e per presentare i nomi dei gruppi finora contattati per l'evento tra cui figurano star internazionali come Culcha Candela da Berlino. Il tutto va in scena in piazza della Croce Rossa.

CORO ALPINO
Stasera alle 21 a Mosso, nell'Istituto di ragioneria Motta, è in programma un concerto come beneficio degli Alpini di Alessandria, alle 21. L'appuntamento è intitolato «Non dimentichiamo il Kosovo» Domani nello stesso ambito si apre una mostra fotografica.

IN BREVE
A Cossato alle 22,30 stasera il Millennium Band, a domani Arcano, il sosia di Vasco Rossi. A Cossato ai Salvador Keller sempre stesora tocca a Finger Pie. A Cossato ai Salvador Keller sempre stesora tocca a Finger Pie. A Cossato ai Salvador Keller sempre stesora tocca a Finger Pie.

TEATRO



Oggi alle 17 sotto i portici di Palazzo Orsini il Teatro dell'Oppresso, diretto da Massimo Magliola, presenta «Teatro Giornale» uno spettacolo, già allestito al Teatro delle Cantine, in cui vengono messi in scena episodi raccontati dai giornali locali. Gli attori vestiranno i panni dei diversi protagonisti della cronaca modificandone il comportamento, in un evento teatrale che vuole essere anche momento di riflessione. [a. ro.]

BURATTINI

Uno spettacolo di burattini che racconta le imprese di tre fratelli impegnati a salvare la musica. Da un progetto di Maurice Debernardi e Gabriele Fracassi nasce lo spettacolo «Mondo Musica» realizzato da Smik Smak Teatro dei burattini. Gli, Ghita e Temù dovranno vedersela con Atropos, astuto e perfido personaggio sempre in agguato per distruggere Mondo Musica, e Igor suo fido assistente. I testi sono di Giordano Aterini, le musiche di Gabriele Fracassi e Danilo Piacenti. I burattini di Carlo Rassi, Silvia Cerfa, Maurice Debernardi. L'appuntamento è stasera alle 22 al Circolo Valseso di Bioglio. Ingresso gratuito. Info: info@burattini.it o al 015-8442109. [a. ro.]

STASERA ALLE 21 GILI ALL'ERIOS DI VIGLIANO E I NUOVI CAMMINANTI A COSSILA SAN GIOVANNI

Biellesi in scena, due spettacoli dal cabaret alla prosa d'autore

BIELLA

Canzoni e umorismo in dispetto questa sera al Teatro Erios di Vigliano che, per la mini stagione estiva denominata «Follie d'estate», proporrà Sandro Gili in «La piovola» e il chitarrista degli «Uhi», gruppo molto popolare negli Anni 60 e 70, conclusa questa felice parentesi, ci menterà da qualche tempo con anche nel cabaret. Dopo un'esperienza con la «Vecchia compagnia instabile», oggi si ripropone da solo a accompagnare dalla chitarra acustica offrendo un «man show» in dialetto piemontese di cui oltre che autore, è stato uno dei massimi interpreti il torinese Roberto Balocco.

Proporrà ballate nate a cavallo degli anni 50 e 60, quando, sull'onda di sempre più spinta industrializzazione e modernizzazione delle città in pieno boom economico, anche le vecchie «piole» si trasformano a poco a poco in anonimi caffè, mentre la antica trattoria diventava lucidi self-service, in pieno stile americano. Una rivoluzione culturale che prende spunto dai nuovi miti del consumismo e durante la quale il



Sandro Gili sarà protagonista all'Erios

per lasciare posto a quello di massa: l'uomo dai mille bisogni inutili, spesso dannosi. Gili, una «piovola» e l'altra, intratterrà il pubblico con gag all'insegna di un umorismo tradizionale, che cerca di fare dimenticare il grigiore della vita quotidiana recuperando un tempo ormai trascorso, ma che può

ancora portare pillole di saggezza. Alle 21, ingresso 8 euro.

A Cossila San Giovanni, invece, sempre alle 21, la compagnia I nuovi camminanti presenterà una replica di «Un posto chiamato Giachino», su testo di Piero Forzini. Lo spettacolo, che è stato realizzato il contributo della Provincia di Biella in occasione del 60° anniversario della Liberazione, narra la vicenda realmente vissuta da una famiglia biellese.

Una storia della resistenza che, spiega l'autore stesso, viene proposta in tono minore, con i vestiti di scena del giorno di lavoro, le scarpe della festa. Una resistenza biellese, senza la fiammata degli agguati e la battaglia, una resistenza casalinga, anzi la resistenza di una famiglia.

Il lavoro verrà in nel ruolo interpreti Fabrizio Crestani, Massimo Foglia, Cristina Giovannetti, Daniela Pavanetto, Enrico Gatti, Franco Marassi, Silvia Bonari, Katia Bottura, Fernanda Gioia, Rosangela Fontanella e Maurizio Mercandino.

Le scenografie sono di Guido Zamara mentre la regia è di Anna Bruni. Lo spettacolo sarà ancora replicato il 25 luglio a Saggiolo Mica. [a. ro.]

Lasciandosi ispirare dalla mostra «Sul filo della lana», alcuni artisti hanno realizzato un progetto attinente al tema. Il risultato è confluito in «Trame parallele» un evento che, partendo da tracce esistenti e storiche del luogo, mette a confronto aree tematiche relative alle arti visive, allo spettacolo, alla moda e al design. Gli artisti si impegnano a creare, all'interno del percorso espositivo, nuovi elementi decorativi visti attraverso uno sguardo contemporaneo. Questa Lanificio (alle 21,30), saranno proposti i video «Come fossi cristallizzati nel tempo» di Luca Pastore e «Perché a Biella non c'è turismo» a cura della Pecora Elettrica. Videodanza Ilde proporrà quindi una performance teatrale dedicata al tema «Il lavoro e la fabbrica» mentre chiuderà la serata un intervento di danza contemporanea di Stefano Cristofanello. Altri appuntamenti sono in programma venerdì 15 luglio a Palazzo Cisterna e sabato 23 luglio ancora al Lanificio Pira. [a. ro.]

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA, Redazione, via XX Settembre, 17, 10100 Biella. Tel. 015/2523791 e-mail: biella@laStampa.it

Aeroporto City Hooper

garanzie?

«Vexata questo» dell'aeroporto di Cerrione, con tutti gli eventi dei più autorevoli personaggi coinvolti nella vicenda (da Canuto a Susta a Barazzotto a Scaramal) mi pare che eluda furbescamente un interrogativo che abbiamo già posto al quale nessuno ha dato risposta: che decisione prima di ogni valutazione di impatto ambientale e di ogni questione relativa ai danni provocati alle attività agricole allocate basso Biellese. Poiché noi continuiamo ad avere, sul problema, un atteggiamento assolutamente laico e sempre e comunque pronto a discutere delle prospettive che vengono espresse, preliminarmente abbiamo chiesto che qualcuno ci dicesse se fossero state chieste alla società inglese City Hooper adeguate garanzie, atteso che con il capitale sociale di dispone si pagano 5 coperti, le pizze margherite e cinque birre. E' vero che in Inghilterra, più che mai «perfidia Albione», realtà diverse dalle nostre, è vero che City Hooper sbarca in Italia, contratta in Italia dunque deve accettare le regole del nostro Paese.

Se coloro che hanno condotto la trattativa non avessero posto il problema delle garanzie, dovrebbero cambiare mestiere! Quando poi abbiamo letto che si dovrebbe ricavare 15/20.000 posti di lavoro, allora abbiamo capito che il problema non è più aeronautico, ma atteneva ad un patetico di trattamento sanitario obbligatorio. E per ipotesi regione Maffeo quando ipotizza che l'Inghilterra, dopo Torino 2006, lasci l'aeroporto dalla sera mattina successivo, in questo caso chi si rivolgerebbe? Sare? Se vi fosse una adeguata fidejussione, si rivolgerebbe alla Banca fidejussoria. In caso contrario, cercherà di recuperare le 100 sterline che costituiscono «lo scellino» (il) della società City Hooper. E dunque è lecito ribadire la domanda: qualcuno ha chiesto garanzie, in senso tecnico, agli Inghilesi? proposito: si doveva firmare entro il 1° luglio: si firma ancora entro tale termine o si rinvia? E se si rinvia che vuol dire? Che prima state prese decisioni affrettate? documentate?

SANDRO DELMASTRO
DAVIDE ZAPPALÀ

LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Cumiana-Eriangen

Grazie l'accoglienza

Sono già passate quasi due settimane dal nostro arrivo a Eriangen e restano i ricordi di quei giorni e dei vari incontri che abbiamo avuto lungo il nostro percorso. E per noi un'esperienza bellissima, che ci ha arricchito sotto diversi aspetti. L'amicizia e l'affiatamento che si è creato tra di noi, la scoperta delle bellezze artistiche e naturali delle terre che abbiamo attraversato, il calore e l'accoglienza che abbiamo ricevuto dalla gente che abbiamo incontrato. Biella, prima tappa del nostro percorso, è certamente tra i ricordi più cari. Ci avete accolto in modo caloroso e siamo riconoscenti per la vostra offerta di amicizia e solidarietà per lo spirito della nostra iniziativa. Abbiamo consegnato le bandiere ai sindaci di Eriangen e Cumiana e per il gruppo dell'alleanza per la pace di Eriangen. Vi portiamo il loro saluto e ringraziamento. Spero possano creare altre iniziative di incontro con voi, con la possibilità di collaborare per iniziative comuni a favore della pace e dell'amicizia tra i popoli. Durante la nostra ciclolonga abbiamo avuto modo di documentare i momenti delle tappe con delle foto. Un grazie ancora e saluto a tutti.

MAURO DAGHERO
Cumiana

«Non ho mai scritto quella lettera»

In merito alla lettera sulla posizione assunta dalla Circonscrizione del quartiere San Paolo nei confronti di Claudio Giovannelli (sfiduciato dal consiglio), intendo precisare che la lettera è stata inviata ai giornali senza il mio permesso. Nello stesso contesto le dichiarazioni del signor Giovannelli, che fa risultare che la lettera è stata scritta di mia spontanea volontà, aggiungo che lo stato lo signor Giovannelli a scrivere il documento carpando poi la mia buona fede. L'unica mia colpa, e me ne rammarico, lo stato quella di non aver letto integralmente la lettera.

BENITO FINOTTI
presidente del Centro incontro anziani di San Paolo

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.6311;
Maviglia: telefono 0161/968.086;
Cossato: telefono 015/302.801.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4360;
Cavigli: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/302.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Eria
Strada Campagna, tel. 015/40.63.70.

QUESTURA

Biella: S. Eusebio S.A.,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo,
piazza S. Paolo, tel. 015/422.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via La Mammora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e biglietteria: viale Mazzini 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE

A Biella: Farmacia Dr. Gamberova,
Italia 61, tel. 015/22.380.

Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e
dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre
urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le
farmacie di turno svolgono il servizio di
 reperibilità notturna, su chiamata, o
tro presentazione in clinica medica
urgente.

(Chivasso): Farmacia Ravetti, via
Gamba 9, tel. 011/24.11.11.

Donato: dr. Tolena Faraci Azzolino, via
Mollia Libertà 31, 015/84.19.48.

Gaglianico: dr. Pietro Piroli, via Gramsci
57, tel. 015/54.18.05.

Quarona: dr. Boglio, via Martiri Libertà
11, tel. 015/82.22.41.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

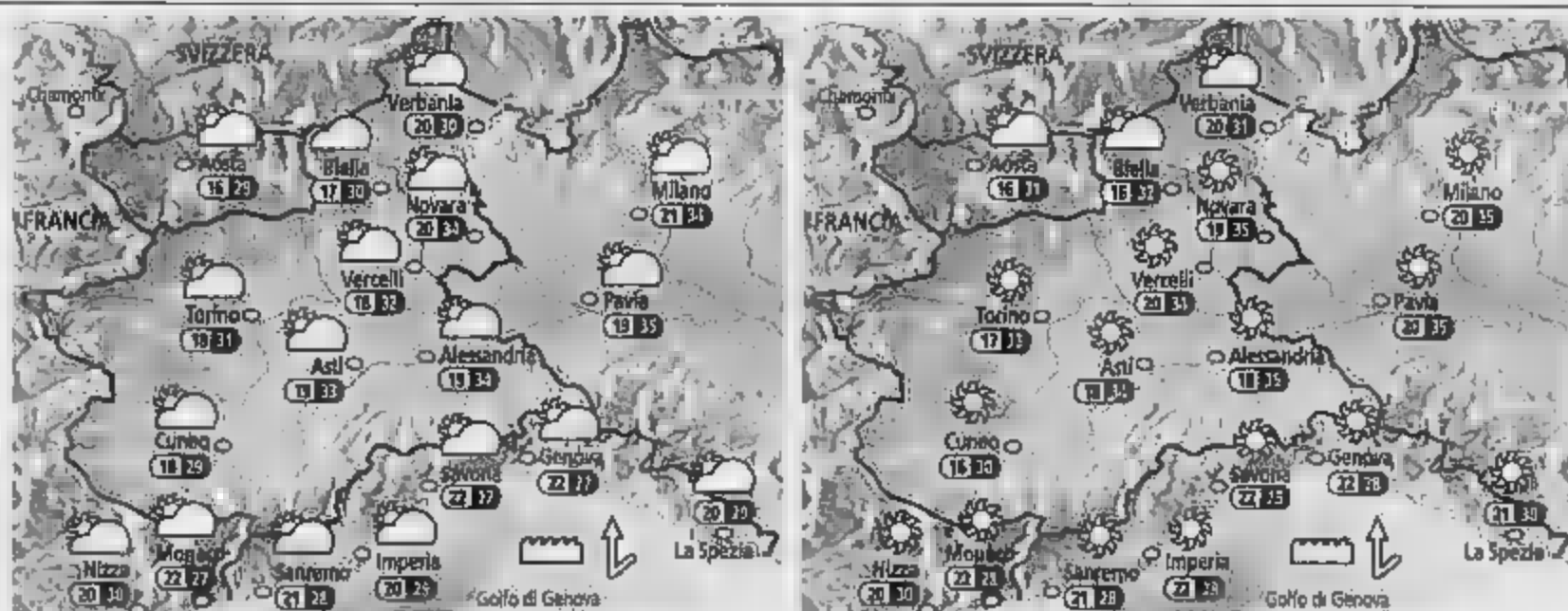


IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 43
minuti; tramonta alle
ore 19 e 32 minuti.
Tramonta alle
ore 21 e 20 minuti.

LUNA

Sorge alle ore 23 e 55
minuti; tramonta alle
ore 9 e 17 minuti.



OGGI In mattinata addensamenti irregolari su tutti i settori con maggiori schiarite in pianura. Nel pomeriggio sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi in trasferimento da Ovest verso Est con parziale coinvolgimento delle zone pianeggianti a Nord del Po. Qualche focolaio temporalesco anche sull'Appennino ligure. Temperature in leggera diminuzione. Venti deboli, a regime di brezza (lungo le coste).

DOMANI Instabilità moderata sull'arco alpino che si tradurrà in annuvolamenti irregolari e possibili brevi temporali, specie di pomeriggio, più probabili in montagna. Non sono invece previste precipitazioni sul settore pianeggiante piemontese e sulla costa ligure, dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno. Temperature senza variazioni di rilievo, su valori elevati. Venti deboli variabili o del tutto assenti.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.laStampa.it/leggi/

publikompass spa
SALODINI srl
Agenzia di Biella
Piazza Casalegno, 8a
Tel. 015.8481212 - Fax 015.8483325

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

L'idea è partita dal DocBi e si è concretizzata dopo uno studio di Franco Grosso, Giovanni Vachino ■ Mina Novello

Le Navette, un dolce legato alla storia del tessile

Nuovo biscotto a base di cioccolato, gherigli di noci e farina di castagne



L'allestimento di Studio Azzurro alla Fabbrica della Ruota di Pray in occasione della mostra «Sul filo della lana»

Non è stato facile ■ un nome a una ricetta per ■ biscotto davvero biellese, vicino alla cultura del territorio e che contenesse gli ingredienti che fanno parte delle antiche tradizioni. Franco Grosso, Giovanni Vachino e Mina Novello, ognuno ■ proprio contributo, ce l'hanno fatta e hanno sfornato ■ Navette, un solco e due punte di cioccolato (queste ultime aggiunte a cottura ultimata) e una base fatta di farina di castagne e gherigli di noci.

Il risultato è un dolce che intende riallacciare con il suo nome, la forma e gli ingredienti impiegati, un legame con la storia dell'operosità biellese e con la tradizione gastronomica locale.

«La navetta è lo strumento che, nel telaio, conduce il filo della trama nell'intreccio con i fili dell'ordito costituendo in tal modo il tessuto - spiega Mina Novello che si è appunto occupata della preparazione del biscotto. ■ Abbiamo scelto quella del telaio meccanico, del tardo Ottocento, perché la prima navetta quella che veniva usata a mano nel Seicento non aveva una forma tale da essere riconosciuta con immediatezza. Affusolata, con le estremità appuntite e con per contenere la spola di filo, le antiche navette di legno con le punte metalliche ■ ancora conservate nei laifici e nelle case biellesi ■ preziosi testimoni di un'epoca».

Così il legno si è fatto biscotto: nella preparazione vengono utilizzati ingredienti largamente usati in passato nella cucina locale. I gherigli di noci che servivano soprattutto per l'estrazione dell'olio, prezioso condimento e indispensabile combustibile per le lampade, e le castagne che fresche o essiccate, intere e ridotte in farina, hanno rappresentato per secoli l'alimento base per la sopravvivenza delle popolazioni montane nei mesi invernali. La ricetta e lo stampo ■ ora a disposizione dei pasticciari che aderiscono a «Sapori biellesi» e che presto le metteranno in produzione. Un primo assaggio è inoltre in distribuzione alla Fabbrica della Ruota, ai visitatori della mostra «Sul filo della lana».



Mina Novello (a destra) offre le Navette ai visitatori della mostra

BBR: L DI PRAY

In occasione della mostra «Sul filo della lana» la Fabbrica della Ruota di Pray è stata trasformata ■ da Studio Azzurro in un luogo magico e vivo, dove ■ luci, i suoni e le voci si accavalano in una ■ insolita colonna sonora e accompagnano il visitatore in un affascinante ■ salto all'indietro nel tempo. Situata ■ una trentina di chilometri da Biella, ■ idealmente collegata dalla Strada della Lana alle città, l'antico manufatto ospita fino all'11 settembre la terza sezione della rassegna, rappresentando l'unico esempio superstito in Italia ■ tecniche di trasmissione televisiva del moto ricavato dall'energia idrica.

Un luogo della memoria che racconta, attraverso le voci degli operai biellesi, una storia di fatica e di genio: la trasformazione della lana grazie in raffinato tessuto per mezzo del lavoro ■ della fatica degli uomini, aiutati dall'energia ■ dalla forza dell'acqua che muoveva le grandi ruote.

Grazie agli interventi creativi dello studio milanese, gli antichi macchinari tessili sono virtualmente messi in moto dal video che tratteggia storie legate all'evoluzione dell'industria tessile biellese: dalla nascita della borghesia imprenditoriale, alle lotte operaie.

Con proiezioni in trasparenza e l'aiuto della tecnologia in digitale, i due piani dell'ex Lanificio Zignone fanno così da sfondo ad uno spettacolo che parte dall'antichità di Mosso del 1582, offre le immagini del primo film laniero recentemente restaurato, per arrivare agli operai che manifestano in piazza, mentre passo dopo passo viene spiegata l'evoluzione storico-sociale del territorio legata a doppio filo al tessile d'eccezione.

SAPORI BIELLESI

Le Navette di Biella, presentate in occasione della mostra «Sul filo della lana», sono uno dei nuovi prodotti che «Sapori Biellesi» ha proposto con l'intento di rilanciare le produzioni locali dimenticate e poco valorizzate. Questa politica, attivata fin dal momento della costituzione del gruppo di lavoro che opera nell'ambito del DocBi, ha consentito ■ l'altro ■ recuperare la produzione della Bergna (carne di capra disossata e conservata con sale), che veniva un tempo prodotta dai pastori ■ dai maigari biellesi quasi esclusivamente per l'auto-consumo. L'antico prosciutto dei pastori viene oggi apprezzato da chi ricerca un sapore forte e caratteristico.

Un altro prodotto, ■ questa volta molto delicato nel sapore, è il miele di Erica Cinerea, specie endemica nelle Rive Rosse di Curino e rarissima in Italia. Il ■ che ■ ricava, non senza difficoltà a causa del limitato areale e del breve arco temporale utile per garantire la purezza ■ nettare bottinato, può ■ considerato il più prezioso tra quelli prodotti in Italia: una vera chicca per gli amanti.

Sapori Biellesi ha poi favorito il rilancio di alcune preparazioni poco conosciute presentandole, fin dal 1999, in occasione della prima edizione di «Sapori di primavera», allestita, sempre con grande successo, alla Fabbrica della Ruota. E' questo il caso, ad esempio, dei canestrelli di Grevanore e della paletta di Coggiola, ma anche della mostarda di mele. Di tutti questi prodotti sono state predisposte delle specifiche schede descrittive corredate da fotografie.

Quest'anno l'ormai tradizionale manifestazione primaverile allestita a Pray, nella quale una trentina di produttori selezionati offrono in degustazione le loro specialità, non ha avuto luogo per la concomitanza con l'allestimento della mostra-evento. Tornerà nel 2006 con nuove iniziative sempre finalizzate alla ■ in valore dei prodotti ■ dei produttori biellesi.

Nuova Opel Corsa TomTom
Se puoi avere tutto, perché accontentarti?

L'unica small car con navigatore satellitare portatile di serie TomTom GO 300.

- E in più, un equipaggiamento da non credere:
- climatizzatore
- radio CD con MP3
- cerchi in lega da 15"
- gruppi ottici posteriori ghiaccio.

Inoltre, puoi scegliere tra ■ motorizzazioni tutte Euro ■: l'entusiasmante 1.3 CDTI da 70 CV, motore dell'anno 2005, o una delle altre brillanti versioni benzina ■ diesel Common Rail.

Opel Corsa TomTom
da € 10.500,

in più finanziamento al 2,99% in 4 anni*.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 26 GIUGNO.

TI ASPETTIAMO
SABATO 25 ■ DOMENICA 26.

GI-EMME

BIELLA - Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30

COSSATO - Via XXV Aprile, 2 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzoni, 115 - Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127 - Tel. 0163.22.883



Opel, idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

*Offerta chiavi ■ IPT esclusa, valida fino ■ 26 giugno, ■ cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento: Opel Corsa TomTom 1.0, il port, prezzo chiavi in ■ IPT esclusa € 10.500, importo finanziato € 8.400, anticipo € 2.100, ■ mensili da € 186,13, ■ istruttoria pratica ■ 200, TAN 2,99%, TAEG 4,28% - salva approvazione finanziaria Opel Corsa: consumi ■ 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 122 a 179 g/km. Gruppi ottici posteriori ghiaccio solo in combinazione con carrozzeria Star Silver ■ Silver Lightning.

Nord Ovest

A LAIGUEGLIA LA NOTTE DEI

Ultimi due appuntamenti il «Laigueglia jazz festival». Questa sera in piazza Marconi, suggestivo anfiteatro naturale in mare, suonano Bebo Ferra, Andrea Pozza, Rosario Bonaccorso, Dedé Ceccarelli, Flavio Bolto; poi Rosario Giuliani Quartet. Domani grande chiu-

sura con «La notte dei tamburi», kermesse dedicata al ritmo, con i in: Gilson Silveira, Andrea Mazzanti, Vincenzo Zitello, Sergio Fantoni, Barbara Casini e la The Great Naco Orchestra. 25 percussionisti; presenta Elio delle Storie Tese.

LA MAPPA DEI PRINCIPALI APPUNTAMENTI DI UNA STAGIONE RICCA DI GRANDI EVENTI DI SPETTACOLO

Da Elisabetta Pozzi a Vincenzo Cerami

Giunto 27ª edizione, Asti Teatro conferma tra i più longevi festival italiani. Quest'anno gli organizzatori, il Comune di Asti con la direzione artistica di Salvatore Leto, hanno deciso di puntare sulla presenza della musica, debuttando a Tosca: in spettacolo dedicato a Gabriella Ferri. Il programma prosegue fino al 1º luglio con «Una volta Europa» di John Berger con Licia Maglietta (stasera); «B.» di Giampaolo Spinato (28 e 29 giugno) con Silvia Guidi e Fulvio Cauteruccio; «Canto per Vanzetti» di Luciano Nattino (29 giugno); «Il fumambolo e la luna» di Giannis Ritsos; Elisabetta Pozzi (30 giugno), «Lettere al metronomo» di e con Vincenzo Cerami e musiche di Nicola Piovani e la voce cantante di Aisha Cerami.



Nicola Piovani

Tra gli eventi «Concerto fotografico» diretto da Nicola Piovani con Pino Ingrosso, Raffaele Siniscalchi e Orietta Priore e i Solisti dell'Orchestra Araceli (1 luglio); «Cry baby» di Massimo Cotto, dedicato alla rock Janis Joplin (2 luglio). I biglietti costano 15 euro. Info: 0141-399032, astiteatro@comune.asti.it, www.astiteatro.it. [a.f.c.]

Grande musica e poesie della Merini

Il grande intrattenimento sul Lago Maggiore: in primo piano sono due festival, ormai consolidati. Il primo a prendere il via il Festival Umberto Giordano di Baveno: dedicato al musicista, che elesse la cittadina rivierasca del Lago Maggiore a residenza, il Festival si aprirà sabato 9 luglio Teatro Tenda, realizzato nel Parco di Villa Fedora, dove si esibirà il Balletto Teatro di Torino di Loredana Forno, che presenterà Caravaggio, straordinario spettacolo ispirato al genio della pittura. Nelle due della durata il festival Umberto Giordano ospiterà, come vuole la tradizione, svariati generi musicali: così passerà dal Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Savona domenica 10 luglio, alla serata dedicata alla poetessa Merini, il cui Magnificat sarà letto da Valentina Cortese (16 luglio).

A pochi chilometri di distanza, alcune settimane dopo prenderà il via il bislagnato Festival delle Settimane Musicali di Stresa: l'apertura, come ormai da alcuni anni, sarà affidata alle Meditazioni in Musica nell'insediato scenario dell'Eremo di Santa Caterina, sulla sponda lombarda, per poi toccare il 6 agosto l'Isola di San Giulio a Orta, dove nella basilica si esibirà l'Orlando Consort e il 7 agosto l'Isola Pescatori sul Lago Maggiore, dove si esibirà Eero Palvaianen, liuto. [l.g.]



Tra note classiche e atmosfere celtiche

Un'estate di musica in Valle d'Aosta. Ad inaugurare una stagione ricca di eventi sarà, martedì, il Festival internazionale di Sarre (otto concerti fino alla chiusura del 6 agosto con i «Carmina Burana» di Orff). Il primo appuntamento è con il violoncellista David P. Richter e il pianista Mikayel Balyan, alle 19.30, nel castello che fu dei Savoia e dove il 30 luglio le da Ballet National l'Opéra di Parigi. Dal 30 giugno al 3 luglio, atmosfere celtiche nel bosco del Feutrey in Val Veny, ma anche a Courmayeur, Morgex, Pré-St-Didier, Aosta, Brusson e St-Vincent con «Celtica», Festa internazionale di musica, arte e cultura celtica.

Il 3 luglio, alle 21 a Nus, l'ensemble «Four Bones» inaugurerà il Festival internazionale di Musica da Camera. Il 1º luglio ospiterà, al Teatro di Aosta, l'Orchestra Sinfonica della Repubblica Moldava; alle 21.30, al Teatro le prime proiezioni. Filmmontagna (20 film in altrettante località e 23 serate).

Nell'ambito di «Aosta Estate», con musica, sport, varietà, religione, folklore e ambiente, il 5 luglio i «Quintorigi» inaugureranno «Aosta Classica» che si chiuderà il 3 agosto con un omaggio a Pasolini. mezzo: permissioni africane, i gruppi dello Zephyr Festival. Il pianista Ludovico Einaudi (in concerto nella conca di By), l'Orchestra Grosso, il cantautore Claudio Lolli con il Parlo delle Nuove Pesanti. E per finire la musica della tradizione proposta dalla 6ª edizione di «ététra» in giro per la Valle dal 25 agosto al 3 settembre con gruppi italiani e stranieri. [b.m.]

Bolle «Cigno nero» Chiude De La Roche

Dal 1º luglio al 5 agosto il teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» ospita «Acqui in Paicoscandico», diretto da Loredana Forno. Otto spettacoli, apertura il 5 con il Balletto Teatro di Torino in «Caravaggio» di Matteo Levaggi, musica originale di Giovanni Collina. Nella serata inaugurale sarà consegnato il Premio «Acqui Danza» a Roberto Bolle, che danzerà Zenaida Yanovsky il celebre a due del «Cigno Nero». Il proseguirà con la compagnia di Raffaele Paganini.



Roberto Bolle

reografie di Luigi Martelletta, musiche di Marco Schiavoni e Astor Piazzolla. Il 17 lo Smuin Ballet di San Francisco «Dancing with Gershwin» e «Fly me to the moon» il 22 il Ballet de Cuba. Il 26 luglio l'associazione Rudolf Nureyev proporrà «Giselle», coreografia di Jacqueline De Min. Luglio chiude, il 29, con il corpo Ersilia Danza; il 2 agosto toccherà alla Spellbound Dance Company con «Camouflage-Maschera». Si parlo il 28 agosto con il di Roma in «Don Chisciotte», ovvero Storia del Cavaliere della Fantasia liberamente tratto da Cervantes; partecipa André De La Roche. Biglietti a 15 euro, informazioni al 0144-770.272 oppure 011-473.0189. [b.v.]

NUVOLAR LIBERA

Fratelli Sberlicchio Bandabardò aspettando (9 luglio) i Subsonica

L'evento dell'estate, nel capoluogo della «Grande», sarà il concerto dei Subsonica, in piazza Galimberti, sabato 9 luglio, alle 22, ingresso gratuito, per festeggiare i 150 anni della Cassa di Risparmio di Cuneo, «regalato» alla città dalla Fondazione Cassa della Crc e organizzato da Zahum Uno. Intanto prosegue a ritmo serrato il cartellone del Nuvoletti Libera Tribù, nel Parco Gioventù. Stasera sono attesi i Fratelli Sberlicchio che proporranno uno spettacolo-concerto nello che li contraddistingue: energico, delirante, dissacratorio e spiritoso. L'ingresso è libero. Domani approderanno sul palco i Bandabardò, che dopo alcuni anni: la band fiorentina nel frattempo si è raccontata in un libro autobiografico «Vento in faccia», ha ricevuto a Saluzzo il premio «Grinzane musica» lo scorso anno ed ha prodotto il disco: «Tre avanti». Travolgenti e impegnati i Bandabardò, che rifiutano il percorso commerciale, divertendosi e divertendo. Il biglietto costa 10 euro, più 10 di prevendita. Tra gli altri appuntamenti da segnalare, il primo luglio, i «Linea 77» band molto seguita più giovani, e ancora, il 16 luglio, i Sees, gruppo di 12 elementi che propone con entusiasmo ritmi reggae e dub. [v.p.]



ASTI MUSICA

Giorgia, Renga, Police, Max Gazzè Albanese e l'Africa di Youssou N'Dour

Festeggia i dieci anni vita Asti Musica due settimane fitte di proposte importanti e giovani promesse. Il cartellone elaborato dal direttore artistico Massimo Cotto si aprirà il 1º luglio e proseguirà fino al 15 con appuntamenti ogni in piazza Cattedrale. Ecco il calendario: Elliot Murphy (domenica 3); Francesco Renga (lunedì 4, biglietti: 10 euro); Tinkara (martedì 5); Italian Instabile Orchestra (mercoledì 6); Bandabardò (giovedì 7, 10 euro); Giulio Casale «Ilusi d'esistenza» (venerdì 8); Giorgia (sabato 9, 10 euro); Terence Blanchard (sabato 9, 35 e 15 euro); Gizmo, omaggio ai Police con Stewart Copeland, Max Gazzè, Mauro Refosco, David Fluczynski, Raiz, Vittorio Cosma (domenica 10, 10 euro); Max Gazzè (lunedì 11); Albo Antico e i Lautari (martedì 12); Simona Bencini e Carlo Fava (mercoledì 13); Rabakka Bakken (giovedì 14); Youssou N'Dour (venerdì 15, 13 euro); Ray Gelato (sabato 16); Sonny Rhodes Blues Band (domenica 17); Hasta Jazz Orchestra (lunedì 18); Antonio Albanese (martedì 19, 25 e 15 euro). I biglietti si possono acquistare ad Asti: Cartoleria Audano e Walter foto; Acqui: Top Smile; Alba: Radio Guido; Alessandria: Otello di schi; Bra: Barbero Dischi; Casale: Dischiland; Nizza: Elettronica Igis; Cuneo: Gigante viaggi. Info: 0141-399479. [c.f.c.]



VIGNALEDANZA

I Momix aprono il tour italiano poi musical, folk georgiano, hip hop

Parte stasera (con replica domani, sempre alle 21, 15) Vignaledanza, il festival di balletto in piazza del Popolo organizzato Fondazione Teatro Nuovo. Apre proprio la Compagnia del Nuovo. Luciana Savignano e Marco Pierini: coreografie di Robert North su musiche di Schubert, Beethoven e Sibelius. Si chiuderà «Grease» della Compagnia Rancia, regia di Saverio Marconi, il 5 e 6 agosto. E non sarà il solo musical: c'è «Joseph» di Lloyd Weber e Rice, con Rossana Casale e Antonello Angiolillo, il 30 luglio. Danza folk: il 29 luglio il Balletto georgiano Metechi e il 4 agosto con il Balletto Classico di Mosca in «Romeo e Giulietta», musiche di Prokofiev. Regina nel genere hip hop è la compagnia di Renata Harris (il 31 luglio), grande tango argentino Vientes del Sur il 10 luglio. Dal 22 al 24 luglio apertura italiana dei Momix (foto), in «The best of». Sulle musiche di Piazzolla e Rosenberg, di Part e Glass, danzeranno Pompea Santoru e Veli Fekka Pektakalio (9 luglio). Viviana Durante esibirà il 3 luglio su celebri arie d'opera di Franz Lehar. Il 17 luglio Franca Masu in «Maria di Lisbona, passione e fado», dove ricomincerà storia di Maria Severa Onofriana, regina del fado nell'800. Aterballetto presenta il 2 luglio il «Passo continuo», improvvisazioni coreutiche su musiche Bach. Info: www.vignaledanza.com. [b.v.]



TORINO D'ESTATE

Carmen Consoli, New Order, Eiffel 65 ma anche l'intramontabile Juliette Greco

Musica, cinema, teatro, cabaret: sono più di settecento le iniziative inserite nel fitto cartellone di «Torino d'Estate». L'evento è «Traffico», il festival musicale che si dipana dal 29 giugno al 2 luglio in vari punti cittadini e che annovera fra i protagonisti i New Order, Carmen Consoli, i Throbbing Gristle, gli Eiffel 65, il tutto a ingresso libero. I Giardini Reali ospitano «Festival Internazionale del Jazz», due concerti dell'Orchestra del Teatro Regio e una serie di serate con protagonisti della internazionale, quale ad esempio Juliette Greco il 3 luglio. Musica classica, lirica, teatro e un po' di cinema caratterizzano il programma di «MuseoSera», tradizionale rassegna estiva organizzata all'interno del Museo Regionale di Scienze Naturali di Giolitti 36. In centro spicca Atrium, il punto d'incontro di piazza Solferino che propone, oltre a incontri e proiezioni, anche il tango il giovedì sera con i maestri Marcela Guevara e Stefano Giudice. «Estate al Borgo» al Borgo Medievale del parco del Valentino propone da luglio a settembre spettacoli di burattini di giorno e musica dal vivo, a cominciare dalla rassegna «Gong» dedicata world, di sera. Per il resto, si segnala l'opera di Maria Severa Onofriana, regina del fado nell'800. Aterballetto presenta il 2 luglio il «Passo continuo», improvvisazioni coreutiche su musiche Bach. Info: 011/4424777. [d.c.a.]



Barolo
26 GIUGNO 2005
DALLE ORE 11.00

È un'occasione unica per:
Prodotto Vignale
Prodotto Vignale

Pane al pane Vino al vino

Oli extra vergine
Sapori liguri - Sapori umbri

Bagnèt e Soma d'aj
Salumi e Formaggi dop

Miele, Creme di
cioccolato al Barolo
Dolci di pane

Info:
www.barolodiborolo.com
Associazione
TURISMO IN LANGA
Tel. 0173.364030
www.turismoinlanga.it

MERCATINO

BANCHI D'ASSAGGIO

PUNTI DI DEGUSTAZIONE

MUSICHE POPOLARI

TREBBIATURA IN PIAZZA

Intenso programma di manifestazioni in piazza Possis per celebrare gli 80 anni con il nuovo nome Livorno e Galileo Ferraris Weekend tra storia e allegria

DUE giorni di festa, organizzati dall'amministrazione comunale, per festeggiare gli ottant'anni di Livorno Ferraris: non che prima non esistesse, ma fino al 1924 il paese della pianura vercellese si chiamava Livorno Piemonte. E in piazza Possis sia oggi sia domani sono attesi grandi nomi dello spettacolo: questa sera sul palcoscenico il comico di Zelig Claudio Batta e la band di Radio 105 Francesca Faggella; domani invece l'orchestra del Principato di Monaco «I Bravos» con Walter Nudo, mentre in mattinata si terrà la commemorazione ufficiale.

Il 29 giugno 1925 fu una grande giornata - racconta il sindaco Renzo Masoero - perché venne celebrato il cambiamento di denominazione da Livorno Piemonte a Livorno Ferraris in onore al concittadino più grande, Galileo Ferraris. In realtà il nome di Livorno Ferraris venne emanato per Decreto regio già il 6 luglio 1924. Vennero infatti grandi festeggiamenti, fu disposta la fiammata di alcuni treni speciali al mattino e alla sera da Torino e da Milano, venne costruito un enorme palco in tutta la piazza per la cerimonia. Galileo Ferraris nacque a Livorno il 30 ottobre 1847 e morì a Torino il 7 febbraio 1897: dopo l'infanzia vissuta in paese si trasferì nel capoluogo subalpino per gli studi e divenne ordinario di fisica tecnica al Regio museo e insegnò fisica alla Scuola di guerra. «Durante le sue ricerche - aggiunge Masoero - arrivò alla scoperta del principio che lo rese famoso nel mondo, quello del campo magnetico rotante». Galileo Ferraris si impegnò anche in campo amministrativo: fu infatti consigliere comunale a Torino sia Livorno, dove tornava sovente nei fine settimana. «Tutta la famiglia Ferraris è stata importante per il nostro paese - aggiunge il sindaco - suo fratello Adamo è stato medico personale di Garibaldi, e a entrambi è dedicato un museo che è aperto anche

domani mattina. A Galileo negli anni sono stati dedicati monumenti, una piazza principale e la scuola. Nel 1997 era stato celebrato il centenario della morte una serie di manifestazioni e in quell'occasione era stata inaugurata la ristrutturazione di palazzo Ferraris che ospita il museo, la sala del consiglio comunale, la biblioteca e la posta.

Le celebrazioni dell'80° anniversario del nuovo nome del paese interesseranno tutto il 2005, ma questo fine settimana è quello che ospita le manifestazioni principali: nelle scorse settimane ci sono già stati due convegni storico e l'altro «Di sicuro - aggiunge Renzo Masoero - ci saranno altri appuntamenti in autunno per i quali stiamo ancora lavorando. Abbiamo voluto, come amministrazione, celebrare degnamente questi ottant'anni e ciò è possibile grazie all'aiuto della Provincia e di diversi sponsor esterni che ci hanno consentito di non incidere troppo sulle casse comunali».

Ecco nel dettaglio il programma della manifestazione. Questa sera oltre all'enigmista di Zelig Claudio Batta e una delle più in voga del momento, Francesca Faggella, ci saranno i gruppi Isia band (locale) e Fire core, proveniente da una lunga tournée a Ibiza. Domani l'intenso programma delle giornate si apre alle 9,45 quando dal piazzale della stazione partirà il corteo composto da autorità e associazioni del paese. Il gruppo è atteso per le 10,30 in chiesa per la messa mentre alle 11,30 in piazza è prevista la cerimonia ufficiale con lo scoprimento della targa a ricordo degli ottant'anni. In serata ancora musica: tutto è ingressato libero nello spazio di intrattenimento di piazza Possis: Walter Nudo nelle vesti di cantante farà una corollata sui brani degli Anni 60 e 70 accompagnata dal Bravo, poi sul palco salirà la Rock-etti band per presentare una selezione di motivi più noti di Vasco Rossi.



Walter Nudo, ospite della festa, e il sindaco Renzo Masoero. Il paese che porta il nome dell'inventore del campo magnetico rotante ha già dedicato una strada, una piazza, un monumento e una scuola al suo cittadino più illustre.



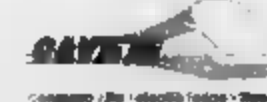
Comune di
LIVORNO FERRARIS

BUZZI UNICEM



e-on

SANPAOLO



Provincia di
VERCELLI

80° Anniversario della denominazione di "LIVORNO FERRARIS"

SABATO 25 GIUGNO 2005

PIAZZA POSSIS - ore 21

CLAUDIO BATTA di Zelig

FRANCESCA FAGGELLA Dj di radio 105

ISAIA BAND - FIRE CORE

tutte le serate sono ad
INGRESSO LIBERO

Funzionerà servizio SAN e Pubblica
gestito dalla **PRO LOCO**

DOMENICA 26 GIUGNO 2005

CERIMONIA UFFICIALE

Ore 9,45 - Cerimonia delle Autorità e delle Associazioni
dal piazzale Stazione a P.zza G. Ferraris

Ore 10,30 - Celebrazione Santa Messa

Ore 11,30 - Commemorazione ufficiale

con scoprimento della targa

PIAZZA POSSIS - ore 21

WALTER NUDO
con I BRAVO ORCHESTRA
del Principato di Monaco - Montecarlo

Cover Vasco Rossi: **ROCK-ETTI BAND**

Impegnati trentadue tennisti in attesa dei «big» in campo martedì. Stasera l'elezione della miss

Top Wool Challenger al via Da domani le qualificazioni

Tra i primi ospiti ad arrivare al circolo dei Faggi l'ex campione spagnolo Pato Alvarez: «Biella merita la Davis»

Mancano 24 ore all'inizio del singolo evento sportivo più importante del Biallese. Domattina sui campi del circolo dei Faggi, che per l'occasione ha rifatto il look con nuove tribune, sistema di illuminazione e copertura parziale, si giocheranno i primi 16 match validi per il Top Wool Challenger, Top Wool Challenger (montepremi da 100 mila dollari).

Giunto all'11ª edizione il torneo sta per entrare nel vivo ed oggi incominceranno ad arrivare i big della racchetta, che scenderanno in campo a partire da martedì. Tra questi il numero 1 d'Italia Filippo Volandri, seguito da coach Panucci, che con Cosimo Napolitano, ispiratore e grande organizzatore dell'evento, ha da sempre un vincolo di «filio». «Filio» sta attraversando un grandissimo periodo di forma e dopo le vittorie inflitte nel 2000 e nell'ultima edizione, quella del '03, cercherà di ripartire in vista dei prossimi importanti tornei su terra: Gstaad, Bastad e Stoccarda.

Intanto da Wimbledon arrivano altre buone notizie con la sconfitta rimediata da Tomas Berdych con l'americano Dent (6-3, 7-6, 6-3) lo scorso per la 24ª testa di serie del seeding londinese. A Berdych il direttore del torneo Guido Monaco potrebbe assegnare delle wild card ancora a disposizione. Le altre due potrebbero premiare i giovani promesse azzurre Naso e Fognini.

Intanto al circolo di via Raimella Germanini è già arrivato Pato Alvarez. Classe 1936, trascorsi tra i primi 10 al mondo, «Con Pietrangeli vincevo sempre, anche se lui ha fatto più di me», lo spagnolo è per l'allenatore della Spagna (tra i



La star annunciata di questa edizione del Top Wool Challenger sarà Filippo Volandri. Il numero 32 del mondo arriverà stasera in città e, grazie alla wild card messagli a disposizione dall'organizzazione, sarà in campo nel main draw a partire da martedì. Quest'anno ha raggiunto i quarti nel Master Series di Montecarlo ed Amburgo, entrambi giocati sulla terra, la sua superficie preferita. Il livornese, 24 anni, in carriera ha già guadagnato più di un milione e 200 mila dollari.

TRA I PIÙ

Uno dei giocatori più attesi, numero 55 nel ranking stilato dall'Atp, sarà Luis Horna, il peruviano, da 10 anni nel team di Coppa Davis del suo paese, vanta il record di 26 vittorie e 12 sconfitte. La terra battuta è la sua superficie preferita ed al Roland Garros se ne è accorto anche Tim Henman, battuto da Horna al secondo turno. Professionista dal '98, l'anno scorso ha vinto la finale di Long Island. La sua miglior classifica l'ha visto approdare fino al numero 33.



'79 e '90), ha fatto i campioni del calibro di Emilio Sanchez, Casal, Clavet e nei tempi più recenti Balcells e Viloca (transitati entrambi dai Faggi), fino ad arrivare a Juan Monaco e Muller, quest'ultimo dell'eliminazione da Wimbledon di Rafael Nadal. A potrebbe seguire Gorka Frias e Hector Ruiz, in attesa di un posto nelle qualificazioni.

Com'è cambiato il tennis in questi ultimi anni? «La tecnica ora ha un'importanza minore - dice Alvarez - Ora conta soprattutto il lavoro e la possibilità di allenarsi in condizioni ottimali, cosa che avviene regolarmente a Barcellona. Per questo, potremmo contare su tanti giocatori, si riesce a trovare continuamente un ricambio».

I Faggi si erano candidati per



L'argentino Mariano Zabaleta sarà tra i sicuri protagonisti dell'undicesima edizione del Top Wool Challenger dei Faggi



La stagione del numero 2 azzurro Potito Starace è stata finora avara di soddisfazioni per il ventiquattrenne di Benevento. Scalata la classifica internazionale tre anni fa, con una serie incredibile di risultati, «Poto» quest'anno è centrato i quarti ad Auckland ed a Lugano, fermato da Saretta. Ha centrato la finale del Challenger di Napoli, stoppato da Gasquet. La sua miglior posizione in classifica è stata quella di numero 60, raggiunta due mesi fa. Destro, gioca il rovescio a due mani.

ospitare la Davis, data a Torre Greco. Che speranze ci sono per l'Italia di battere le furie rosse? «La squadra che gioca in casa di solito è favorita, ma questo non vuol dire che sia la più forte. Questo circolo, frequentato da diversi anni, avrebbe tutte le possibilità per ospitare questa manifestazione, anche se credo che nello specifico, gli azzurri dovrebbero affrontare la Spagna sul veloce indoor».

Il primo appuntamento mondanico legato alla settimana tennistica è in programma questa sera, l'elezione di miss Biella. Le dieci finaliste saranno Alessandra Armellini, Donatella Sardanò, Carlotta Scanzio, Marta Riviera, Rosanna Bottone, Macis, Pamela Servo, Angelica Quatela, Fiorentina Paravano ed Elisa Mondelli.

Mercoledì sarà poi la volta della grande festa a partecipazione Alberto Tomba, Antonio Rossi, Andrea Gaudenzi ed Andreas Seppi. Quest'ultimo non sarà in tabellone a causa del riacutizzarsi di un problema al ginocchio, ma essendo sponsorizzato da Fila, sarà in città per questa festa.



AGENZIA IMMOBILIARE
BIELLA - VIA TORINO, 38
TEL. 015.34.426

*Immobilbiella fieri di "partecipare" al TOPWOOL CHALLENGER
 invita e augura buon divertimento sicuri dello spettacolo
 che offriranno i campioni presenti quest'anno!*

Molte delle nostre offerte sono visionabili sul nostro sito www.immobilbiella.com



LA CELEBRAZIONE DEL PATRONO. L'INTERVENTO DELL'ARCIVESCOVO IN CATTEDRALE

«Mirafiori non chiuderà La Tav? Un'opportunità»

Poletto: il gay pride è solo provocazione

Maria Teresa Martinengo

Mirafiori, che ■■■■ chiuderà. L'Alta Velocità, «un'opportunità che sarebbe folia perdere». Il Gay pride e il rispetto dei cattolici torinesi. In occasione della festa di San Giovanni, il cardinale Severino Poletto ha passato ■■■■ rassegna i grandi temi che segnano e segneranno a breve la vita di Torino, stavolta - ha detto - ingiustamente considerata in declino. Ad ascoltarlo, in una cattedrale da grandi occasioni, con centinaia di fedeli, il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Salita, l'assessore regionale Sergio Deorsola in rappresentanza della presidente Mercedes Bresso, il prefetto Goffredo Scattola.

«Desidero offrire la collaborazione di tutta la comunità cattolica torinese e mia personale per costruire insieme quel bene comune che è un diritto primario di tutti i cittadini, ha esordito l'arcivescovo. Il desiderio, nel giorno della festa del patrono, è «portare coraggio e speranza in un momento non facile, ma che può essere superato con qualche sacrificio in

più, distribuito equamente». Si deve passare, dunque, ed alla patria, dall'insicurezza e dal pessimismo alla convinzione che costruire tempi migliori si può, a condizione che nessuno fugga dal posto che occupa nella società e si assuma le responsabilità del ruolo.

Il tema del lavoro è da sempre al centro dell'attenzione dell'arcivescovo. «E' possibile arrivare, ad una situazione più serena», ha detto ricordando ■■■■ impegno per conoscere la situazione e favorire ■■■■ collaborazione tra le parti. «Fiat è una importantissima realtà che non deve né scomparire, né diminuire il suo ruolo trainante per l'industria manifatturiera del territorio. Su questo, anche in tempi recentissimi, ho avuto ■■■■ curazioni serie e degne di fede: Mirafiori resterà un punto fermo nei programmi della proprietà. Anche se nell'immediato ci sarà ancora un periodo, ben delimitato nel tempo, di difficoltà, ma che si vuole assolutamente superare senza ulteriori penalizzazioni. Su Fiat, sollecitato dal termine della celebrazione dai giornalisti,

il cardinale ha aggiunto: «Mirafiori, non avendo avuto ■■■■ tempo debito un modello nuovo, per un po' dovrà avere un lavoro di produzione di parti di auto. Superato questo periodo, dovrebbe arrivare qualcosa di interessante. Ma la chiusura di Mirafiori è assolutamente smentita dalla proprietà e dall'attuale dirigenza».

Dal pulpito, l'arcivescovo ha quindi ricordato i ■■■■ segnali positivi di una diversificazione sempre più ampia, esortando a sostenere ■■■■ giovani talenti che hanno voglia di fare e di rischiare, ■■■■ gli istituti di credito hanno ■■■■ dovere di dare fiducia ed incoraggiamento. Ai singoli cittadini ha detto: «La mancanza ■■■■ lavoro crea povertà diffusa e questo ci suggerisce due doveri: uno stile di vita più sobrio e la solidarietà».

Al termine della messa, le riflessioni su Alta Velocità e Gay pride. La Tav è stata definita dal cardinale scelta strategica per Torino e il Nord-Ovest. Perdere questa occasione sarebbe una follia che ci taglierebbe fuori dall'Europa. Però, bisogna ascoltare le ragioni di chi contesta: per convincere. Non con la forza, ma con la convinzio-



Il cardinale Severino Poletto durante la celebrazione della ■■■■ ieri mattina in Cattedrale

ne che ci si deve rendere conto di un bene globale».

Infine, il discorso patrocinio della Città alle giornate dell'Orgoglio Omosessuale. «Un'istituzione civile - ha osservato l'arcivescovo - deve fare quel che può per evitare l'impatto negativo sulla

sensibilità di una città che è cattolica, ha un suo ethos, una sensibilità morale. Invece, per quanto riguarda gli aspetti culturali... Tutti i problemi umani possono essere dibattuti, se lo si fa con serietà. Usare spudoratezza, voglia ■■■■ provocare o ■■■■ choccare,

ritengo non sia opportuno». E inopportuno pare anche, al cardinale Poletto l'espressione «orgoglio sessuale». Che, rispetto alle manifestazioni di piazza, ha detto semplicemente: «Non le posso proibire». Infine: «Bisogna distinguere il rispetto che si deve a ogni

LA REPLICA DELL'ARCIGAY

«Torino, ■■■■

appartiene a tutti

«Torino ■■■■ una città laica che appartiene a tutti i suoi cittadini, religiosi e atei, ebrei, islamici e valdesi e non solo ai cattolici. Una grande città moderna non può mancare di essere accanto a chi chiede pari diritti tra persone eterosessuali ed omosessuali». Il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, ha risposto così alla parole del cardinale Poletto sul Gay ■■■■ che si terrà a Torino nel 2006, proprio il 24 giugno. E il comitato Torino Pride 2006: «Non riusciamo a comprendere il perché della presa di posizione di oggi. Il giudizio del cardinale giunge prima che ci venga data la possibilità ■■■■ spiegare il nostro progetto culturale. Tra l'altro, ci sembra che le sue parole si autoricino, nei toni, dalla lettera con cui ha risposto al nostro invito. Quando ci riceverà, speriamo presto, ribadiremo che non vogliamo ■■■■ offendere la sensibilità di nessuno, anche tra noi ci sono credenti e cattolici - e che nel termine "orgoglio" non c'è superiorità ma gioia di aver conquistato la forza per uscire dalla clandestinità, di vivere la nostra identità senza finzioni».

Ha
I punti di vista dell'omelia

LAVORO
Torino ha avuto ■■■■ ha una vocazione di innovazione ■■■■ progresso e può tornare a essere volano

POLITICA
L'impegno politico non può fondarsi su ciò che conviene agli schieramenti ma sui problemi reali

STATO
Lo Stato non deve avere una sua etica da imporre ma deve riconoscere il pluralismo delle fedi

IMMIGRATI
La difesa dei diritti degli stranieri non deve danneggiare i diritti di chi ha fatto la storia della città

2006
Le Olimpiadi saranno un'occasione per fare emergere il meglio di noi stessi, non per nascondere i problemi

BANCHE
Gli istituti di credito devono dare fiducia e sostegno ■■■■ giovani talenti che hanno voglia di rischiare

LA CRISI DELL'AUTO. LA CISL: LA PRIMA QUESTIONE DA CHIARIRE RIGUARDA LA TUTELA OCCUPAZIONALE

«Sulla Fiat novità entro due settimane»

Chiamparino: il piano è complesso e per questo richiede molte discussioni

Nuova produzione per assicurare i livelli di occupazione di Mirafiori? Sindacati e lavoratori si aspettano che allo stabilimento torinese ■■■■ ga assegnata una nuova missione, ■■■■ cose da fare dopo che negli ultimi tempi molte produzioni non sono state sostituite e la cassa integrazione si ■■■■ fatta sempre più frequente. Magari una parte della produzione della nuova Punto, il modello che verrà realizzato a Melfi e per il quale si prevedono vendite annue

nell'ordine delle 340-360 mila unità. Magari la produzione di ■■■■ nuovo motore, anche se il gruppo lo ha già escluso.

I tempi si annunciano abbastanza stretti. Parlando al termine dell'assemblea ■■■■ soci, giovedì l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha però precisato che il gruppo non sta studiando un piano industriale. «Quello che stiamo mettendo a punto - ha aggiunto - è un piano gamma prodotti ■■■■ Fiat Auto per definire quali modelli produrre, con quali volumi e dove». A ■■■■ parere non c'è niente di rivoluzionario ma è un lavoro complesso che stiamo completando e che nelle prossime settimane discuteremo con i sindacati. Il dialogo con le istituzioni locali è aperto. Ed il presidente Luca Montezemolo sempre giovedì ha confermato che

si tratta di un confronto «costruttivo e aperto».

Anche il sindaco Sergio Chiamparino ■■■■ mattina, a margine della funzione religiosa in Cattedrale, ha confermato che si tempi sono quelli della presentazione del piano industriale: un paio di settimane. «Prima - ha aggiunto - sarebbe sbagliato dire qualsiasi cosa perché il piano va presentato nel suo insieme, ■■■■ si può fare a pezzi. Se anche ci fossero già ■■■■ definite vanno presentate nel loro insieme, questa è la mia convinzione. Nel frattempo procedono i contatti e gli scambi di opinioni. E' ovvio - conclude Chiamparino - che un piano così complesso non può che costruirsi con tante discussioni».

«Sono diverse questioni che il piano industriale Fiat deve chiari-

LOTTA AL SOMMERSO

Torino: patti etici tra Regioni e imprese virtuose

«Occorre un piano serio in cui Regioni ed enti locali collaborino non solo alla ricerca dell'evulsione e all'emersione, ma diano una serie di strumenti alle imprese per aiutarle in questo processo. Le aziende virtuose vanno sollecitate a siglare patti di impegno etico, premiando chi lavora su di sé e sul territorio». Lo ha detto ieri la presidente della Regione Mercedes Bresso, intervenuta a Bari ad un convegno sul lavoro nero.



Il sindaco Chiamparino, primo a destra, ieri in Cattedrale assieme alle altre autorità

re, ma la più dirimente, tra tutte, è quella che riguarda la tutela occupazionale», afferma il segretario generale della Cisl torinese, ■■■■ Tosco. «Pensiamo che il piano debba contenere l'impegno da parte dell'azienda per ■■■■ riduzione drastica del ricorso alla ■■■■ integrazione e per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali fino al 2007», spiega il sindacalista.

Inoltre, ■■■■ suo parere, «è ■■■■ sario che questo piano industriale, almeno per quello che riguarda Mirafiori, si inserisca nel contesto ■■■■ più ampio della crisi dell'area torinese e che Fiat diventi uno dei soggetti attivi e partecipi del rilancio del settore industriale, come è stato chiesto durante la mobilitazione generale del 22 giugno scorso, contribuendo a dare ■■■■ maggiore competitività al sistema auto del nostro territorio. Infine, crediamo che i tempi siano maturi per una ridefinizione delle relazioni industriali, soprattutto per quanto riguarda il tema della partecipazione».

VERTICE
VIA LAGRANGE 35
TORINO
26-4-2005

VERTICE
ALTA MODA

Andiamo?
...dobbiamo andare da Vertice in via Lagrange 35...è una vera liquidazione
...Sì, tutto, proprio tutto l'abbigliamento...Uomo e donna...Tutti i migliori stilisti...e anche le calzature a prezzi di LIQUIDAZIONE, è davvero incredibile!
...No, non chiude...Vertice rinnova i locali di via Lagrange 35 e in settembre...pare che aprirà un ■■■■ bellissimo negozio.
Beh, ■■■■ andiamo! Devo anche trovare un bel regalo per me... per te... ■■■■ mio...

BIGLIAMENTO ULTIME COLLEZIONI UOMO E DONNA. PANTALONI, PORTER, TEMPO LIBERO, TUTTI I MIGLIORI CILINDRI E STRAIPER, CAPI, ACCESSORI MODA DI LAVORO

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI

Cuneo
E PROVINCIA

IN FRUTTETO A VERZUPOLO

Agricoltore investito dal suo trattore

Emilio Ballatore, agricoltore di Verzuolo, è rimasto coinvolto ieri, alle 13, in un incidente sul lavoro: stava raccogliendo albicocche in regione Villa, quando è stato investito dal suo trattore, che si è improvvisamente messo in moto. E' intervenuto l'eliosoccorso che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Savigliano: l'agricoltore è riportato alla frattura di una gamba e diverse contusioni. (a.g.)

DOSSINA A POLONGHERA

S'inaugurano alloggi per anziani

S'inaugura domani, alle 16, la residenza «Margherita Bosio», otto alloggi destinati ad anziani non abbienti, realizzati dall'amministrazione comunale dove (la casa di riposo (chiusa nel 1996): si tratta dell'edificio in via Marconi, lasciato nel 1987 in eredità al Comune dalla signora Bosio, affinché fosse destinato all'assistenza dei poveri e degli anziani. (a.m.)

OGGI SARA' FESTEGGIATO



Luciano Mondino

In Consiglio comunale da un quarto di secolo

Da anni è in Consiglio comunale Mondovì. Stamane Luciano Mondino, 53 anni, geometra, sarà festeggiato da amministratori, dipendenti comunali e amici nella sala consiliare del municipio. Eletto per la prima volta nell'80 nella Dc, sindaco dall'88 all'90, Mondino è stato in maggioranza e all'opposizione: oggi è assessore (servizi sociali, politiche abitative, lavoro e frazioni) e vicesindaco. (g.sca.)

CONTRUITO SAVIGLIANO

Nuovo ponte di legno sul sentiero Tortone

I volontari della protezione civile comunale e del Gruppo Alpini sono intervenuti lungo il sentiero naturalistico Tortone, che costeggia il fiume Maira, nel tratto tra il ponte di Solerette e Tetti Chiama, per costruire un ponticello in legno in un punto critico del percorso. Altri interventi sono previsti per rendere agevole il cammino dei tanti escursionisti che percorrono il sentiero a piedi, in bici o a cavallo. (p.b.)

IL COMUNE INTIMA A DIECI PROPRIETARI L'IMMEDIATA RIMOZIONE. PREVISTE SANZIONI DA 100 A 500 EURO

Parabole abusive, multe a Fossano

«Tolleranza zero» per le antenne sui balconi

Barbara Morra
FOSSANO

A inchiodarli le fotografie scattate dai vigili urbani che ritraggono antenne per la ricezione della tv satellitare piazzate sui balconi, anziché sui tetti come prevede il regolamento comunale. I dieci proprietari delle parabole abusive riceveranno in questi giorni un'ordinanza del sindaco in cui viene loro intimata la rimozione dell'apparecchio e il pagamento di una sanzione amministrativa che va da 100 a 500 euro. La «tolleranza zero» verso le antenne paraboliche mal posizionate è iniziata nel 2001 quando l'Amministrazione ha stilato le regole per la loro installazione. «In conformità con la legge regionale si è deciso che le parabole non potevano più essere sistemate sui balconi e finestre», spiega Alessandro Mola del dipartimento Urbanistica del Comune. L'installazione «selvaggia» rovinava le facciate di case e condomini: meglio, come è stato previsto nel regolamento, il posizionamento sul tetto, facendo attenzione che l'antenna non sporga lungo la «skyline» dell'edificio.

Appena entrate in vigore le nuove norme il Comune ha indetto una massiccia campagna pubblicitaria per spiegare ai cittadini come comportarsi. A differenza di altri centri della provincia, il divieto d'installare antenne sui balconi vale per tutta la città, non soltanto per il centro storico. «Abbiamo inviato lettere a tutti gli amministratori condominiali, alle associazioni, abbiamo affisso avvisi e mandato annunci sui giornali», precisa Mola. Purtroppo c'è ancora chi trasgredisce e costruisce a far partire le sanzioni. Il regolamento non è però retroattivo. Coloro che, prima del 2001 avevano già installato un'antenna sul balcone non sono stati obbligati a rimuoverla. Come chi ha una parabola per la prima volta, saranno obbligati soltanto a comunicare l'operazione al Comune quando l'antenna, ormai vecchia, sarà da sostituire.

I trasgressori sono per la maggior parte extracomunitari. «Cir-

PROTESTA NELLA FRAZIONE MADONNA DELL'OLMO

Sit-in a Cuneo contro il ripetitore Tim

Manifestazione, stamane, in frazione Madonna dell'Olmo a Cuneo, contro il nuovo ripetitore Tim, in fase di allestimento in via Valle Po. L'appuntamento è alle 10, davanti alla chiesa parrocchiale. La mobilitazione è stata organizzata da un comitato spontaneo. «Questa antenna», spiegano i coordinatori della protesta, «è un insulto al buon senso, sia dal punto di vista architettonico, sia paesaggistico. Va ricordato che a pochi metri ci sono la chiesa e la villa Tornatore, entrambe patrimonio

interesse storico. Sotto il profilo ambientale temiamo inquinamento elettromagnetico che il ripetitore potrà causare una volta attivato. Le scuole di Madonna dell'Olmo distano soltanto a poche centinaia di metri dall'installazione. Il traliccio è alto 15 metri. L'altra settimana il Comune di Cuneo ha emesso un'ordinanza di sospensione dei lavori, essendo il montaggio dell'antenna iniziato prima della scadenza del 90 giorni, necessari per le verifiche tecniche. (a.g.)

il 70% del totale - precisa il funzionario comunale - c'è stupore: gli stranieri sono i maggiori fruitori della parabola. Hanno un diritto costituzionalmente garantito a poter ricevere

le trasmissioni dei loro paesi d'origine, le regole del Comune tentano di bilanciarlo con il rispetto del decoro pubblico. La novità assoluta nella vicenda è che per la prima volta il Comune ha inviato

documenti (in questo ordinanze) tradotti in lingua straniera. Mola: «Abbiamo pensato che, più che mai, questo campo è importante che chi riceve la sanzione capisca il motivo. Grazie

alla collaborazione con l'Ufficio stranieri e l'assessorato alla Persona, la stragrande maggioranza delle lettere è stata tradotta in arabo classico e albanese. Un lavoro in più, ma necessario. Il

non rispetto delle regole in materia di antenne non è diventata comunque una prerogativa degli immigrati. Tant'è che il primo cui è stata inflitta la violazione del regolamento è un italiano.

INVITO DEI COMMERCianti

«Fuoriporta nelle vallate saluzzesi»

Massimo Mathis
SALUZZO

Metti una piacevole tradizione tutta piemontese, quella della «merenda sinora», aggiungi l'aria buona della montagna saluzzese, il verde e un paesaggio unico: il comprensorio e la valle del Monviso. E uno slogan che riassume: «Mangia fresco, mangia in valle».

E' l'ultima trovata dei commercianti saluzzesi, che anche quest'estate invitano i turisti a salire nelle vallate Po, Bronda, Infernotte e Varaita e lo fanno a suon di prodotti tipici e gustazioni.

«Siamo partiti da una semplice considerazione», spiega Alberto Anello, presidente dell'Ascom del Saluzzese: «i cuneesi hanno l'abitudine a consumare "fuori porta" il pranzo domenicale, a salire volentieri a cercare il fresco nelle vallate. Abbiamo pensato a una campagna promozionale per invogliarli a farlo, maggiore continuità. Ci giochiamo la carta del clima ventitato dei comuni saluzzesi, e mettiamo in campo la freschezza delle materie prime dei prodotti e dei piatti di queste valli, che si trovano solo in risalita e trattoria. Pubblicizziamo un'opportunità, quella di trascorrere alcune ore nella natura senza rinunciare alla buona tavola».

Alla proposta hanno aderito una quarantina di locali. Saranno riconoscibili grazie a un adesivo «Mangia fresco, mangia in valle», saranno reclamizzati con un opuscolo: una guida in 18 mila copie che, in collaborazione con l'Ascom di Bra, Savigliano e Fossano, verrà diffusa in tutta la pianura. Oltre all'indicazione dei dati relativi all'esercizio in questione, sono segnalati il prezzo base per il pasto e l'eventuale richiedi per prenotazione. Una sorta di vademecum gustoso, certificato dall'associazione commercianti.



Alberto Anello

MANTA, IL TAR RESPINGE RICORSO DI DUE ABITANTI

Casa davanti a Comune «Gli atti sono legittimi»

MANTA

Il Tar ha riconosciuto la legittimità degli atti del Comune e la costruzione dell'edificio di fronte al municipio, all'incrocio fra piazza del Popolo e via Roma non è irregolare. I lavori possono continuare. Due residenti in una casa a pochi metri, Giovanni Occhi e Luigi Simondi non erano dello stesso avviso e, attraverso l'avvocato Paolo Botasso, avevano presentato ricorso al Tar. Secondo loro chi aveva redatto le pratiche per la costruzione dello stabile incorse in errori che dovevano rendere illecita la concessione edilizia. Il cartografo utilizzato per il progetto presentava alcune discordanze. Le cartine con scale più ampia, spiega Paolo Botasso, includono il lotto in

un'area di completamento urbanistico e quindi la costruzione sarebbe del tutto lecita. Altre mappe più dettagliate mostrano come la parte antistante non possa essere edificabile. Inoltre, sempre secondo i ricorrenti, non veniva usato materiale per la costruzione consentito dal Piano regolatore.

I giudici amministrativi hanno respinto le tre obiezioni. Il Comune e i proprietari dell'edificio in costruzione, Domenico Bonetti e Nella Vassallo non hanno commesso irregolarità e la costruzione sarà portata a termine nei prossimi mesi. L'edificio era al centro di polemiche in Consiglio comunale. La minoranza aveva inoltrato due interpellanze in cui



La palazzina contestata a Manta

si chiedeva la sospensione dei lavori. Le istanze erano state respinte. «E' un altro buco nell'acqua dell'opposizione», dice il sindaco Angelo Giuliano. «Eravamo convinti di aver ragione e non ci siamo opposti. Il Tar ha confermato. I locali dovrebbero ospitare la filiale della Cassa di Risparmio di Saluzzo. (a.g.)

IN AUTUNNO ALTRI EVENTI NEI 60 ANNI DELLA LIBERAZIONE

Con gli ex partigiani al sacrario di Bastia

CUNEO

Una pausa estiva per ripartire con un fitto calendario in autunno. Le celebrazioni per il 60° anniversario della Liberazione, quest'anno particolarmente numerose e seguite, saranno sospese durante i mesi più caldi, ma a settembre sono già previste alcune iniziative.

L'associazionismo ex combattenti, prigionieri e partigiani, con amministrazioni regionali, provinciali e comunali, sta programmando una serie di manifestazioni per commemorare i tragici giorni, dall'8 al 20 settembre '45, che diedero inizio alla resistenza armata antiaziasta nelle vallate cuneesi. Una serie di appuntamenti a Cuneo, Boves,

Borgo San Dalmazzo, che tenteranno di ripetere la partecipazione di cittadini di quelle organizzate negli ultimi anni in tutti i Comuni della zona. Uno per tutti, il recente raduno di Monforte d'Alba, a cui hanno partecipato oltre tremila persone.

L'ultimo appuntamento dell'estate è previsto domani, dalle 10,30, al sacrario di San Bernardo a Bastia Mondovì.

Le associazioni partigiane autonome si riuniranno per la commemorazione annuale tenuta dal generale Vittorio Bernardi. In programma l'inaugurazione della mostra «Alpi in guerra / Alpi e guerre 1939-1945», allestita e ideata da un'équipe di studiosi francesi, piemontesi, valdostani e veneti. (m.c.a.)

sabato 25 giugno

Capperi Estate

PANNA



presso locali Christ-Joy's Estate
Mondovì - via Tanaro - 339.35.005.38

Bottero ricerca

TECNICI ELETTRICISTI / ELETTRICISTI

Si richiede conoscenza:

- Dei cablaggi e collegamenti elettrici
- Della taratura e messa in funzione di impianti bordo macchina
- Della lingua inglese parlata e scritta

Si richiede inoltre:

- Esperienza, almeno quinquennale, nel settore specifico
- Disponibilità a trasferire medio - lunga in Italia/Estero
- Titolo di tecnico

La sede di lavoro sarà Cuneo

Gli interessati possono rivolgersi a: BOTTERO S.p.A. - Via Genova, 82

Cuneo: fax 0171/310813 - e-mail personale@bottero.com

Le domande (chiarire il P.R.T.O.S) non corrette di dettaglio curriculum circa le precedenti esperienze lavorative non saranno prese in considerazione

CALZEDONIA intimissimi

Vuoi entrare nel team Calzedonia/intimissimi?

Per lo sviluppo dei nostri negozi su Cuneo e provincia

prevediamo a breve l'inserimento di più

RESPONSABILI PUNTO VENDITA (rif. EB1)

Se hai sviluppato esperienza nel settore abbigliamento, possiedi buone capacità organizzative e relazionali, ti senti una persona dinamica e motivata, un ruolo di responsabilità...

Inviare la tua candidatura, completa di riferimento e

autorizzazione al trattamento dei personali (d.lgs 198/2003), a:

Gipi distribuzioni s.p.a. Via Dalmazia - 51100 Pistoia

gipidistribuzioni@gipi.mysam.it

La Fratelli S.p.A.

(Cuneo - 11100) - Via Paglieri 19/21

Avendo che opera nel campo di ricerca per la sua attività di

ricerca commerciale

Si offre: inquadramento dipendente, possibilità di carriera, si richiede: esperienza nel settore di ricerca, commercialista, dinamico, intraprendente.

Per informazioni inviare e-mail a: persona@systemariva.it

La System S.p.A.

(Cuneo - 11100) - Via Paglieri 19/21

Avendo che opera nel campo di ricerca per la sua attività di

ricerca venditori/trici

per la commercializzazione di servizi a prodotti di settore. Si richiede: esperienza nel settore di ricerca, commerciale, dinamico, intraprendente.

Per informazioni inviare e-mail a: persona@systemariva.it

The Garden

Tutti i Mercoledì "NOCHE LATINA" In collaborazione con Associazione Esequia Callente

Tutti i Giovedì DISCOLISSO

Tutti i Venerdì MUSICA DAL VIVO

Tutti i Venerdì MUSICA A 360° revival/contemporary

Tutte le domeniche HIP POP nell'estivo

ESTATE 95

In tutte le serate è in funzione il RISTORANTE ore 21, solo su prenotazione INFOGNA 333.9749123

NOVITA' - ESTATE 2005

SPECIALITA' GYROS e KEBAB in collaborazione con BLUE MOON Alba

€ 15.00

Degustazioni di pane e specialità tipiche di cinque regioni italiane



Nell'immagine in alto, pubblico in una sala interna del castello Falletti nel centro storico di Barolo, che domani sarà aperto tutto il giorno per visite guidate

Pane, vino e musica a Barolo

Domani tra vie e piazze del centro storico

BAROLO

«Pane al pane, vino al vino». Con questo titolo domani Barolo celebra le nozze tra il pane d'autore e il vino dei vignaioli, tra degustazioni per il via del borgo, visite guidate al castello Falletti e musica popolare. Un itinerario tra pane, vino e cultura nel paese circondato da vigneti rigogliosi. Proprio mentre i filari si tingono di verdi intensi di inizio estate, il centro storico si veste a festa per celebrare le nozze tra il famoso vino e uno degli elementi cardine dell'alimentazione: il pane. Una celebrazione che vedrà in scena maestri dell'arte bianca provenienti da molte regioni italiane, che potranno abbinamenti tra le forme del pane d'autore e i prodotti gastronomici del loro territorio e, naturalmente, il barolo dei produttori di Barolo.

L'evento si svolgerà tra le vie e le piazze del paese con inizio alle 10. Dicono gli organizzatori di Turismo in Langa: «È un'occasione per trascorrere una giornata in mezzo al verde delle colline e per degustare prodotti squisiti. Visitare uno splendido centro storico e assistere da vicino alla trebbiatura del grano con macchinari d'epoca».

Passeggiando nel borgo si potranno ammirare le mille forme di pane modellate dai produttori di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Umbria, anche assaggiare e scoprire la fragranza del pane e

DA VEDERE

Castello e macchinari d'epoca

Oltre all'aspetto enogastronomico, la giornata di domani offrirà ai turisti che saliranno nel paese che ha dato il nome al «re del vino» anche altre occasioni di svago e di interesse culturale. Il castello comunale «Falletti», sede dell'antoteca regionale del barolo, sarà aperto e consentirà ai visitatori di essere accolti da personaggi rappresentanti la marchesa Giulia di Barolo, che fu padrona di casa di un maniero dalla storia quasi millenaria, ricca di fascino e di leggende, e da un'altra nobildonna. In piazza Cabotto, centro del paese, sarà possibile assistere alla dimostrazione di funzionamento di una macchina per «battere il grano», che rievcherà i metodi di trebbiatura di un tempo nelle nostre campagne. Il pomeriggio sarà allestito dalla «Banda dell'orchestra «Bravom», che coinvolgerà tutti con le musiche popolari e il ballo liscio. Tutto questo su uno sfondo d'eccezione: i rigogliosi vigneti del vino più pregiato del mondo (l'ottima annata 2001 è stata presentata nei giorni scorsi a Roma) con i loro colori brillanti, più intensi all'inizio della stagione estiva. Fiore all'occhiello di quelle Langhe che potrebbero diventare presto patrimonio dell'Unesco.

del companatico, rappresentato da alcuni prodotti tipici di nicchia scelti tra i migliori prodotti gastronomici dei vari territori. Sarà possibile degustare il pane di Varese accompagnato dai formaggi caprini del Varesotto, quello prodotto con farine biologiche di Aosta con i salumi della Valle d'Aosta, il pane di Scalenghe (Torino) e quello di Roccapietra di Venasca con il miele e il «tumin del Mels» della Val Varaita. Il pane di Calosso (Asti) e la marmellata, le confetture e le coserve, quelle di Bra con le specialità della salumeria Sandrone di Barolo. Il pane di Imperia con l'olio extra vergine della olive

taggiasche, il pane «l'olio dell'Oleificio sociale di Spello (Perugia) e i legumi secchi dell'Umbria, il pane di Paolo Abbondanza di Dogliani, i rinomati grissini dei due noti produttori locali, Cravero e Barolo e Viherti di Vergne. A rappresentare due eccellenti esempi di companatico ci saranno anche le acciughe di Dino Gioia, che mostrerà a tutti il metodo di conservazione in salamoia all'interno di barattoli di vetro, e la crema di cioccolato del barolo chinato, squisitezza del Laboratorio di Resistenza dolciaria di Alba. Il tutto innaffiato dal barolo dei produttori di Barolo.

I laboratori artigianali di pro-

duzione alimentare che saranno presenti sono: La Biopanetteria di Aosta, Cascina Schar di Montegrino Valtravaglia (Varese), Forno San Feliciano di Valter Silveri di Feligno (Perugia), Mario Giraudi di Scalenghe (Torino), Cocito e Scalitti snc di Battista Cocito di Calosso (Asti), Roberto Marcarino di Roccapietra, Gianfranco Fagnola di Bra, Assipian - Confezionamento di Imperia, Guglielmo Cravero e C. di Barolo, La Bottega del forno di Mauro Viherti di Vergne di Barolo, Pacifico e pasticceria di Paolo Abbondanza di Dogliani, Mauro Garzaro e Venasca, Gianni Marengo Emporio alimentare pane e prodotti tipici di Barolo. Parteciperanno poi i produttori di prodotti tipici: Dino Gioia (acciughe) di Saluzzo, Petra di Maura Forneris (miele e confetture) di Castino, azienda agricola Emilio Pomi (formaggi di capra) di Cortemilia, Fiorina (prodotti tipici di Langa) di Monforte, pasticceria Laboratorio Resistenza dolciaria (crema di cioccolato al barolo chinato) di Alba, Frantoio di Spello (olio e olive), azienda agricola Mela (olio e olive) di Imperia, associazione Pro loco (prodotti Valle Varaita) di Venasca. Inoltre, macelleria di salumeria Franco Sandrone (salame crudo e cacciatorini al barolo, salame cotto e salsiccia) di Barolo, Mulino Sobrinio (farine biologiche macinate a pietra) di La Morra, salumeria macelleria Segor (prodotti valle d'Aosta) di Villeneuve (Aosta).

OSTERIA LA CANTINELLA

CUCINA LANGAROLA
DEGUSTAZIONE VINI

OSTERIA LA CANTINELLA
di Cravero Nella

Via Acqua Gelata, 4/A - Barolo
Tel. 0173 56267 - Fax 0173 560017
osteriacantinella@tin.it

Chiuso il lunedì sera e martedì

DIVIN CAFÉ

Degustazione
VINI

DIVIN CAFÉ S.N.C. DI NEGRO SILVIA & C.
12060 BAROLO (CN) - VIA ROMA, 25
Tel. 0173 56202

pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171

Sabato 25 Giugno 2005

Red Bull
ENERGY DRINK

Shack & Chic
present with love...

Claudio COCCOLUTO

Info Turisti e Ristoranti: 0173 547963/1905

pharsifal

Ass. Asti/Alba Il Bici/Bolo d'Asti (AT)

Barolo

26 GIUGNO 2005

ORE 10,00

**Pane al pane
Vino al vino**

Il pane del paese e
il vino del barolo

Info:
www.barolodibarolo.com
Associazione
TURISMO IN LANGA
Tel. 0173.364030
www.turismoinalanga.it

Olii vergine
Sapori liguri - Sapori umbri

Bagnèt e Soma d'aj
Salumi Formaggi dop

Miele, Creme di
cioccolato al Barolo
Dolci di pane

MERCATINO BANCHI D'ASSAGGIO PUNTI DI DEGUSTAZIONE POPOLARI TREBBIATURA IN PIAZZA

Roero e Langhe

CAVALIERI Farmacista inventò il barolo chinato

L'Ordine dei cavalieri del tartufo di Alba terrà oggi il 211° capitolo. È dedicato a Giuseppe Cappellano (1870-1955) che produsse e commercializzò il primo barolo chinato. Cappellano, farmacista, inventò quello che fu subito considerato un elisir mitico, medicina familiare e per molti anni unico corroborante in una Langhe abitata da poveri contadini. [g. l.]

BRICCO DI Scontro auto-furgone Ventiduenne grave

Scontro frontale, in mattinata, a Bracco Cherasco: la «Polo» condotta da G.L., 21 anni, di Bra (a bordo c'era il ventenne braidesse S.L.) è scontrata con un furgone «Mercedes», guidato da un ventottenne Cervere, con a fianco un quarantenne. Nell'urto G.L. ha riportato ferite gravi ed è ricoverato a Bra. Feriti anche gli altri occupanti dei mezzi. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri di Bra. [v. m.]

ANUCETTO E PERLO Il parroco festeggia 10 anni di messa



Don Paolo Carrazzone

Nucetto e Perlo festeggiano i 10 anni di ordinazione del parroco don Paolo Carrazzone, 73 anni. Domattina, alle 10,30, sarà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale di Nucetto, dove si riuniranno le comunità dei due paesi. Al termine della funzione è previsto un rinfresco sul sagrato. I sindaci Ivo Debernocchi e Simona Rossetti consegneranno due targhe al sacerdote. [d. s.]

SUL CANCRO La solidarietà arriva dalla «Festa popolare»

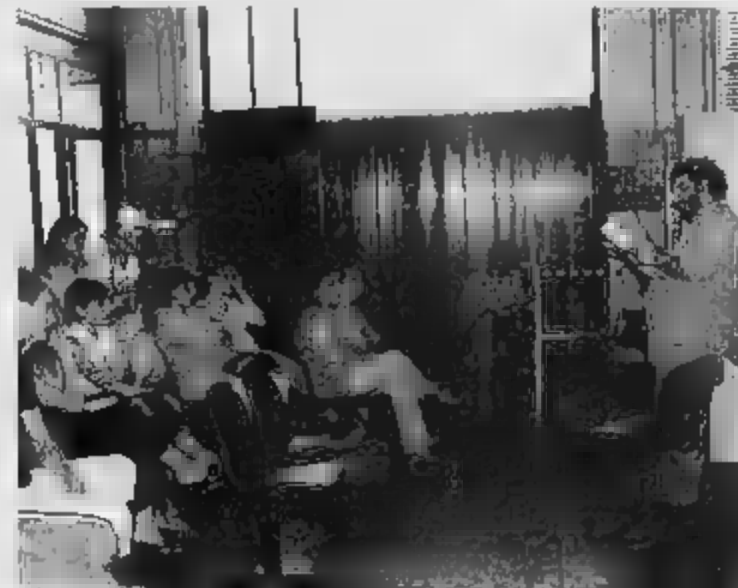
Oggi e domani (dalle 20), a Cherasco, sulla piazza oltre l'Arco di Porta Narzola, nel padiglione coperto, si svolgerà la «Festa popolare» a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro-Candilio O.N.L.U.S. Previsti spettacoli gastronomici (cena e un pranzo, domani, con porchetta e alla griglia) e serate danzanti. L'ingresso è gratuito. [l. l.]

LA CMI DI CANALE ACCUSA AZIENDA ASTIGIANA E HA PRESENTATO RICORSO

«Ci hanno tolto il lavoro» Timori per 11 dipendenti

«Siamo in una situazione difficile». La RFT di Villanova d'Asti ci ha sospeso le commesse, lasciandoci a lavoro dopo vent'anni di collaborazione. Abbiamo undici dipendenti che abbiamo continuato a pagare regolarmente, ma i posti di lavoro sono a rischio. Nessuno ha aiutato. C'era molta tensione nelle parole di Maurizio e Roberto Cestari, della ditta CMI di Canale, all'incontro svoltosi nello stabilimento di via Monteu Roero 35, presenti i dipendenti. Tutte le speranze sono ora riposte in un ricorso che la CMI ha presentato al tribunale di Alba in sede civile, che sarà esaminato il 1° giugno. Assistiti dagli avvocati Fabrizio Borasio di Torino e da Giancarlo Bongioanni di Alba, i titolari della ditta canalese chiedono la ripresa delle relazioni contrattuali con la RFT. Ritengono ingiustificata l'interruzione avvenuta a fine aprile: a maggio i lavori sono stati messi in «ferie forzate», ma ora sono rientrati e manca il lavoro.

La «querelle» vede contrapposta la RFT, azienda controllata dal colosso SKF e la CMI, azienda artigiana che opera nel settore del collaudo e della rettificazione di particolari plastici destinati al mercato automotive. I rapporti tra le due ditte iniziarono nel 1982 e per molti anni la CMI ha visto aumentare commesse, fatturato e dipendenti. I rapporti



I titolari dell'azienda di Canale hanno espresso forti preoccupazioni

si sono deteriorati negli ultimi tempi.

I fratelli Cestari hanno detto: «Abbiamo sempre lavorato in esclusiva per la RFT, che era il nostro unico cliente. Per soddisfare le aspettative ci siamo trasferiti nella nuova sede, abbiamo acquisito la certificazione ISO 9001. Poi tutto è cambiato: nonostante che noi abbiamo sempre onorato i contratti, i Cestari esprimono aspre critiche al comportamento che la RFT ha tenuto nei loro confronti, fino alla «sospensione» delle commes-

se. Ha detto Roberto Cestari: «A questo incontro abbiamo invitato anche le RSU di Villanova d'Asti, non si sono presentate». È intervenuto invece il direttore dell'Associazione artigiani della zona di Alba, Mario Barbieri, che ha detto: «Solo oggi siamo venuti a conoscenza di questa situazione. Rimarremo a contatto dell'azienda, che si è già anche rimboccata le maniche». Alcuni dipendenti Rita Ecce, Paola Cerchio: «Lavoriamo alla CMI da molti anni e difendiamo il nostro futuro». [g. l.]

BRA, CONSIGLIERE SOLLECITA DUE IMPIANTI PUBBLICI

C'è la scritta «Wc» ma manca il servizio

Emanuele Forzinetti

Piazza Roma, di fronte alla stazione ferroviaria di Bra: numerose indicazioni stradali e pubblicitarie, tra le quali non è sempre facile orientarsi. Peggio ancora quando i cartelli indicano la struttura che sarebbe inutile perché non esiste più. I giardini infatti i servizi igienici sono scomparsi, mentre continua a far mostra di sé la scritta «Wc» con i simboli di uomo e donna. In altre zone solo i più anziani ricordano i vecchi vaspiasini pubblici in pietra. Non rispondono ai moderni criteri igienici e sono stati aboliti da decenni.

L'argomento non è certo nuovo, ma a risolverlo ha pensato il consigliere della Margherita Pio Givero, con un'interrogazione in cui chiede la realizzazione di due servizi igienici pubblici, in piazza Roma e in piazza Giolitti. Secondo il consigliere, un luogo dove ancora oggi abitualmente parcheggiano decine di anziani si ritrova ogni pomeriggio per la passeggiata a la gara alle bocce. Sostiene Givero: «I pensionati sono disponibili ad avere cura e mantenere la pulizia dei medesi-

mi e questa richiesta di fiducia non deve essere sicuramente messa in dubbio, anche in considerazione del fatto che molte città ad esempio hanno dato l'incarico di «vigile» agli anziani. Givero aggiunge che servizi di questo genere rendono più accogliente la città, anche in occasione delle grandi manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno.

L'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dall'orto replica: «Il problema non è certamente ignoto all'Amministrazione. Vorremmo però arrivare a una soluzione definitiva con i servizi igienici autopulenti in acciaio inox, perché i vecchi gabinetti chimici non funzionano. La mia ripartizione se ne era già occupata otto mesi fa».

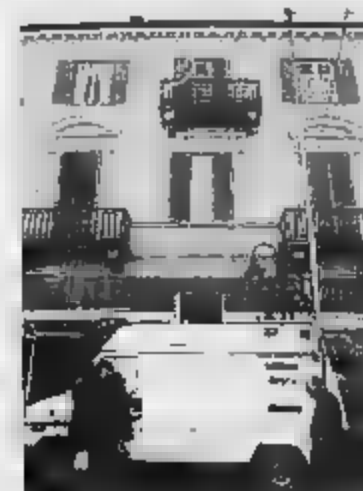
La risposta dell'assessore aggiunge inoltre che la richiesta di Givero: «Vedremo di trovare i finanziamenti nell'assetto di bilancio, per posizionare le strutture in almeno tre piazze cittadine». Diversa invece la valutazione sulla gestione: «Vogliamo garantire un servizio decoroso, quindi pensiamo a un contratto di manutenzione con una ditta. Infatti è impossibile che sia il Comune a gestirli».

BRA, TIMORI D'INQUINAMENTO A CAUSA DEL CALDO

Legambiente chiede controlli sull'ozono

La sollecitazione parte da Gianni Rinaudo, presidente del circolo braidesse di Legambiente: chiede che in Bra venga monitorato il livello di ozono. Spiega Rinaudo: «Non capisco perché a Bra l'ozono non sia uno degli elementi soggetti a controlli, come invece sta succedendo da tempo nella vicina Alba. Se poi consideriamo che proprio nel capoluogo langarolo la situazione di questo inquinante fa riflettere, dobbiamo preoccupare. La mancanza di dati non ci fa stare tranquilli».

L'ozono è un gas altamente reattivo, di odore pungente e ad elevate concentrazioni di colore blu, con un elevato potere ossidante. Tra nella stratosfera ad un'altezza compresa fra i 30 e i 50 chilometri il suolo e la sua presenza protegge l'atmosfera dalle radiazioni ultraviolette emesse dal sole e dannose per la vita degli esseri viventi. L'assenza di questo composto nella stratosfera è chiamata generalmente buca dell'ozono. Concentrazioni relativamente basse di ozono provocano effetti quali irritazioni alla gola, alle vie respiratorie e bruciore agli occhi; concentrazioni superiori possono portare alterazioni delle funzioni respiratorie. L'ozono è responsabile anche di danni alla vegetazione, con relativa scomparsa di alcune specie arboree dalle aree urbane (alcune specie vegetali, particolarmente sensibili alle concentrazioni di ozono in atmosfera, vengono oggi utilizzate come bioindicatori della formazione di smog fotochimico). [v. m.]



Una centralina di monitoraggio

Continua Rinaudo: «In questo periodo, a causa del calore, le ore più critiche sembrano essere dalle 11 alle 17: quando la soglia di ozono si attesta sui 150 microgrammi al metro cubo ci deve essere attenzione, che diventa allarme quando il valore diventa superiore ai 240 microgrammi. E la causa principale è quella dell'inquinamento atmosferico, derivante dagli scarichi dei veicoli. Una corretta politica viaria, contribuisce anche a risolvere queste criticità».

Se l'ozono costituisce problema, un dato è invece più confortante: nei primi quindici giorni di giugno, si è superata una sola volta la soglia del Pm10 (prevista in 500 microgrammi al metro cubo). [v. m.]

Chevrolet, molto di più.

L'unica con GPL gratuito su tutta la gamma.



AL AUTOGAMMA

Vendita e ricambi in sede

ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 28
Tel. 0173 262594

CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750978

ASTI - C.so Savona, 11
Tel. 0141

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI IN SEDE

MARRO automobili

CUNEO (BOVES) - Corso Trieste, 11
Tel. 0171 390367

PUNTI VENDITA

Autosalone
Via Revilo, 12 - Tel. 0173 249403

Obiettivo Auto
Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664

MONDOVI - Garofoli Carlo
Via Venezia, 11 - Tel. 0174 42407

Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre iniziative. Valida fino al 31/12/2005.

Call Center Clienti
www.chevrolet.it



* Motori benzina, GPL e Diesel su richiesta. ** Esempio di consumo: Chevrolet Kalos 1.6i GPL ciclo urbano 11,5/extraurbano 6,5/medio 7,4/100km. Consumo 4,5/100km. *** Esempio di consumo: Chevrolet Kalos 1.6i Diesel ciclo urbano 11,5/extraurbano 6,5/medio 7,4/100km. Consumo 4,5/100km. **** Esempio di consumo: Chevrolet Kalos 1.6i GPL ciclo urbano 11,5/extraurbano 6,5/medio 7,4/100km. Consumo 4,5/100km. ***** Esempio di consumo: Chevrolet Kalos 1.6i Diesel ciclo urbano 11,5/extraurbano 6,5/medio 7,4/100km. Consumo 4,5/100km.

Rassegna dedicata alle produzioni di alta qualità e alle loro proprietà



Le coltivazioni di erbe officinali, dotate di certificazione biologica e biodinamica, rappresentano il secondo polo per la produzione di erbe officinali in Piemonte

Due giorni con «Non solo erbe»

Nel suggestivo borgo di Sale San Giovanni

SALE SAN GIOVANNI

Si è giunti ormai all'8ª edizione della fiera delle erbe officinali ed aromatiche «Non solo erbe...» e Sale San Giovanni è appronta a ricevere i visitatori con tutta l'ospitalità e l'entusiasmo che contraddistinguono questa manifestazione.

La rassegna trae spunto e origine dalle coltivazioni di piante officinali e aromatiche presenti sul territorio: lavanda, issopo, camomilla, achillea, salvia, coriandolo, finocchio e altre ancora e si prefigge lo scopo di promuoverle e valorizzarle. Queste coltivazioni, tutte dotate di certificazione biologica e biodinamica, che rappresentano il secondo polo per la produzione di erbe officinali in Piemonte, hanno permesso la creazione di nuovi posti di lavoro e hanno fatto conoscere il piccolo paese in tutta l'Italia Settentrionale.

«Non solo Erbe...» si svolge a fine giugno, nel periodo di massima fioritura delle piante officinali, per dare la possibilità a tutti di partecipare a visite guidate alle coltivazioni e di immergersi fra i meravigliosi colori e gli inebrianti profumi della campagna. Novità sostanziale di quest'edizione è quella di legare le erbe officinali ed aromatiche al cibo e in partico-

Le coltivazioni del paese sono dotate di certificazione biologica e biodinamica

lare alla cucina.

Nel convegno che si terrà alle 15, oltre alla parte teorica, si terranno dimostrazioni con la collaborazione della squadra dei cuochi della Regione (team della Provincia di Cuneo), sotto l'egida di Slow Food, quindi un vero laboratorio del gusto, ove le piante officinali in campo troveranno la loro migliore collocazione nei piatti preparati da chef d'eccezione.

Domani le suggestive vie del centro medievale si riempiranno di stand, con esposizione e vendita di erbe officinali ed aromatiche, specialità alimentari, prodotti erboristici, agricoli e i loro derivati, tutti rigorosamente provenienti da coltivazioni biologiche. Alle 9,30 si inaugurerà la mostra collettiva di scultura dal titolo «Intervento visivo di un gruppo di artisti locali», a seguire ci sarà il benvenuto del sindaco.

Molteplici i temi del tradizionale incontro che inizierà alle 10: si parlerà del futuro dell'erboristeria, del benessere delle piante, la fitoterapia, nonché della potenzialità d'uso di piante spontanee nelle Valli Tanaro, Mongio, Cavetta e Langa Cebane, a fini erboristici, salutistici e coadiuvanti il benessere della salute umana. Si tratterà il tema ambientale con il capo delegazione provinciale del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), che sarà ospite proprio nel trentennale della fondazione. Relatori di alto profilo porteranno comunicazioni di notevole interesse ai convenuti in un particolare momento di forte crisi, ove poter coltivare producendo prodotti di qualità, esseri da tecniche di lotta chimica e residui di prodotti di sintesi, rappresenta per le aziende un traguardo a cui tendere per il futuro. Si parlerà dell'agricoltura biodinamica, che pone grande attenzione alla visione dell'azienda quale «organismo agricolo» e pone le basi per una diversa gestione della terra per ottenere prodotti di alta qualità. I risultati si potranno vedere sul campo, alle 15, col percorso turistico autoguidato «Alla scoperta delle

erbe officinali». Alle 18, i turisti saranno intrattenuti con la musica occitana dei «Charémoules» e gli spettacoli di artisti di strada. La visita culturale ai monumenti, alle 17, farà da aperitivo alla «Cena al profumo di erbe», preparata dai cuochi della Regione (team della provincia di Cuneo) e servita alle 19,30. Alle 21,30, si apriranno le danze con la musica del duo «Stefy & Luca» (ballo a palchetto con ingresso libero).

«Quest'anno - spiega il sindaco, Luigi Carlo Filippi - il nostro entusiasmo è rafforzato da alcuni aspetti innovativi: disponiamo di una nuova e funzionale struttura destinata a Ostello della Gioventù, che ci consente di essere più ricettivi; abbiamo ottenuto il primo premio al concorso regionale «Comuni Fioriti» e tale riconoscimento ci stimola a migliorare il nostro antico borgo e l'ambiente che lo circonda, con fiori e piante ornamentali. Sono in atto molte iniziative per il recupero e la valorizzazione dell'Arboreto Franchi, che rappresenta un prezioso patrimonio naturale e ambientale. La nostra più alta aspirazione è far conoscere ad un sempre più elevato di persone il paese, offrendo ospitalità e accoglienza in un clima rilassato e sereno in ogni periodo dell'anno».

PIAZZETTA

PASSIONE ACCESA

**Ampia
Gamma Stufe
a legna
e pellets**

**Finanziamento
20 mesi a tasso 0**

- STUFE a LEGNA
- STUFE a PELLETS
- CAMINETTI

**ferramenta
ROSSI**

Villanova Mondovì (CN) - via mondovì 20

tel. 0174 490661 fax 0174 498471

SUPERIOR

STUPE E STUPE

EFEL

Il clima di fiducia

AARCE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE

MAG

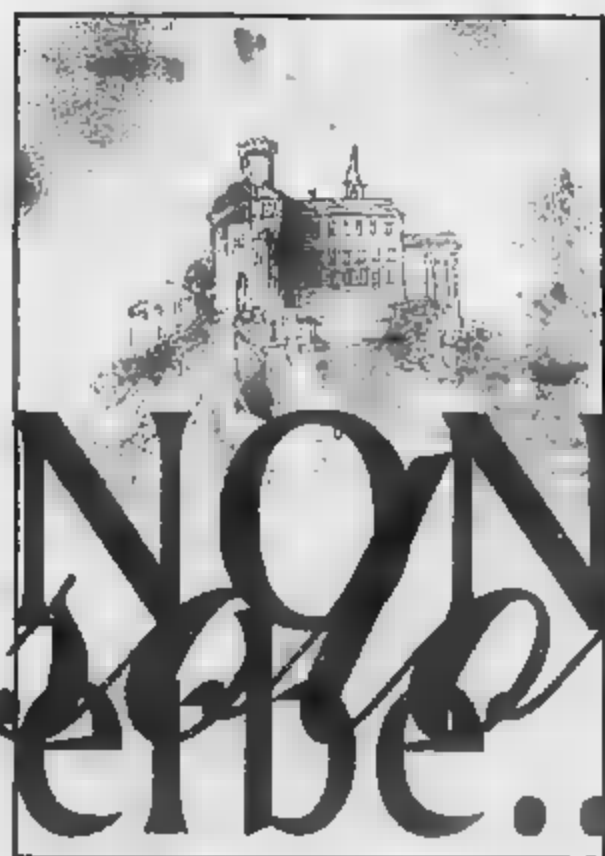
CAMINETTI E STUPE

MAG

CAMINETTI E STUPE



VIII edizione



NON solo erbe...

Comune di Sale San Giovanni
Sabato 25 Domenica 26 Giugno 2005

PROGRAMMA

Sabato 25 giugno 2005

Pomeriggio: ore 16.00: «Laboratorio del gusto: le officinali in cucina»
coordinatore Gianni Ferrero, Fiduciaro Slow Food del Monfalcone
relatore: Alberto Arassa, Responsabile Master Slow Food Italia
Esperto: un Produttore di erbe officinali di Sale S. Giovanni
Parteciperà la Squadra Regionale dei Cuochi.

Domenica 26 giugno 2005

Mattino: ore 9.30 - Inaugurazione

Durante la giornata le stradine del paese verranno animate da un mercato variopinto dove si alterneranno espositori di piante officinali ed aromatiche, di specialità alimentari, prodotti agricoli e loro derivati, tutti rigorosamente provenienti da coltivazioni biologiche.

Inaugurazione Mostra collettiva di scultura ■ sudore ■ titolo «Intervento visivo di un gruppo di artisti locali».

Ore 10.00 - Benvenuto del Sindaco A seguire Convegno su:

«Il futuro dell'erboristeria»

Relatore: D.ssa Mariella Trovati, Società Italiana di Scienze e Tecniche Erboristiche (S.I.S.T.E.);

«Il benessere delle piante: la fitoterapia»

Relatore: Prof.ssa Laura Colombo, docente di Biologia Farmaceutica presso la

Facoltà di Farmacia, Università di Torino;

«Conservazione e potenziale produttivo delle officinali spontanee e la gestione pastorale»

Relatori: Dott. Giampaolo Lombardi e Dott.ssa Luisa Aronica, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Agronomia, Silvicoltura e Gestione del Territorio (AGROSELVITER);

Gruppo di ricerca «Fitoterapia e pastorismo»;

«FAI: 100 anni di impegno per l'ambiente»

Relatore: Dott. Alberto Bersani, Capo Delegazione Provinciale FAI Cuneo.

«Salute e benessere con gli oli essenziali»

Relatore: Prof. Gerardo D'Acunzio, Biologo, specializzato in «scienze e tecniche delle piante medicinali» presso l'Università degli Studi di Pisa, Presidente dell'Associazione Nazionale

Biologia ed Erboristeria (ANBE-ONLUS) di Pisa.

Moderatore: Patrizio Nichelini - Responsabile Ufficio Tecnico Agrario della Comunità Montana Valli Mongio, Cavetta e Langa Cebane

Pomeriggio:

Ore 15.00 Percorso turistico autoguidato «Alla scoperta delle erbe officinali»;

Ore 16.00 Spettacolo di musica occitana del gruppo «Charémoules»

intrattenimento con artisti di strada;

Ore 17.00 Visite culturali ai monumenti del paese;

Ore 19.30 Cena al profumo di erbe, preparata dai Cuochi della Regione Piemonte

- Team della Provincia di Cuneo;

Ore 21.30 Serata danzante con il Duo «Stefy & Luca» Ballo a palchetto con ingresso libero.

BORGO SAN PALMAZZO. L'orchestra Bartolomeo Bruni, fondata dal maestro Giovanni Mosca stasera (ore 21) ritorna come di tradizione a suonare nell'antico teatro Monserato. È il secondo di una lunga serie di impegni che porterà il complesso a luglio ad esibirsi a Cuneo, Boves, Pinerolo e Guarone e ad agosto a Cortina, Entracque e Frabosa prima della trasferta a Sestriere per il concerto sinfonico di Ferragosto che celebra la 25ª edizione. Il programma, intitolato «Jazz with string», spazia tra le composizioni di Ogerman, Gershwin, Porter e Zappa. Ingresso libero. La serata fa parte del cartellone estivo.

RODINO. «La giostra a pé 'nt ar cù», è la commedia che va

GIORNO & NOTTE

Sberlicchio al Nuvolari



inscena stasera, alle 21, sulla piazza principale con la compagnia del Nostro teatro di Sinio, diretta da Oscar Barile.

MANTA. Inizia stasera (ore 21,30) la rassegna «Notti d'estate» curata dal Fai con il Comune. La festa di inizio estate vuole rievocare l'atmosfera dell'antica tradizione dei balli sull'Ala, ma le musiche, oltre al liscio, saranno anche ritmi latinoamericani proposti da «Fuego Latino». Si potrà visitare il castello «in notturna» e assistere al parcos, dalle 18,30, per una «maratona sinfonica», portando i cestini del picnic.

CUNEO. Al Nuvolari Libera Tribù stasera lo show dei Fratelli Sberlicchio (nella foto) che accompagneranno il pubblico in un viaggio che parte dagli anni

80 fino ai nostri giorni.

GARESSIO. La Galleria Forte Rose in via Cavour al borgo Maggiore festeggia oggi, ore 12 il suo primo decennale di attività artistica. Nella galleria, caratteristica d'arte nata su iniziativa dei proprietari Carmen Bianco e Achille Andreoli, si sono alternati, dal 1996 a oggi, sessanta artisti (pittori, scultori) che saranno protagonisti di una collettiva ospitata anche, sino al 30 settembre, dagli esercizi di Garesio.

MONDOVI. Serata conclusiva, all'ex caserma Galliano di Piazza, della manifestazione musicale «Tracce» con i gruppi vincitori. Inizio dei concerti alle 21,15. Ingresso libero.

SALICETO. Festa della birra dalle 16 con l'esibizione del gruppo Isterikband.

BRA. Oggi, dalle 17 al «Caffè 21», appuntamento con l'associazione culturale «Filosofare» di Clavesana. Tema dell'incontro, l'utilità della filosofia. Secondo appuntamento in via Marconi con «Notte rock». Stasera, ore 21, musica firmata dalla Night O'Clock Blues Band con Lino Orsogna e Fabio Giulia alla chitarra, Angelo Vargano al basso, Marco Bolognesi alla batteria e Marco Bolognesi voce. Dopo di loro, sul palco saliranno gli Headrush ed i Senar, con il gran «dei Magazzini di Anko», uno dei gruppi più interessanti nel panorama del rock nazionale. Ingresso libero.

S'INAUGURA IL RESTAURO

«Balma Boves» fra melodie di musica celtica

SANFRONT. Un riparo sotto le rocce che ci riporta indietro a epoche preistoriche, abitato fino agli Anni 50 oggi trasformato in una borgata, esempio unico di architettura rurale e testimonianza di vita contadina. È «Balma Boves», caratteristico insediamento ricavato in un anfratto di tre matri Montebello, tra le frazioni Rocchetta e Robella - dal quale domani s'inaugura il restauro curato dall'architetto Giorgio Rossi di Saluzzo per il Comune di Sanfront e l'associazione culturale Marcevaldo, incaricata della valorizzazione. L'appuntamento è alle 16 per la prima visita alla scoperta del sito, che sarà accompagnata dalla musica celtica del gruppo The Liking Haddock.

Tre anni fa, la borgata venne acquistata dal Comune che, di concerto con la Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto, portò a termine due interventi per garantirne la messa in sicurezza, la messa in condizioni di accoglienza per i visitatori e la visibilità del complesso grazie all'illuminazione notturna. Dal paese, il colpo d'occhio è suggestivo. Da vicino, si possono ammirare gli edifici coperti da tetti piani, la roccia che li protegge dalle intemperie, altri sotto la stessa. E il riparo piano utilizzato come fienile. Dal punto di vista antropologico, la presenza di questa struttura farebbe pensare a insediamenti preistorici. Un particolare che trova conferma nel fatto che, a poca distanza, sulla Rocca la Casse in Solle, si possono scorre rupestri, simboli, croci divine, figure umane, cappellette. Balma Boves è raggiungibile a piedi da via Monbracco di Robella, dopo aver attraversato il ponte sul Po, con circa mezz'ora di cammino.

È una straordinaria testimonianza di vita contadina, che si è conservata intatta grazie alla collocazione sotto la roccia, le «balme» spiega Silvia Agnelli, del Marcevaldo. Un microcosmo composto da polli, abitazioni, stalle, tinaie, essiccatoi, locali per la conservazione dei formaggi che sarà visitabile fino al 31 ottobre nei fine settimana. Informazioni ai numeri 0171/618260 e 3404962384. [m.m.]

ai festival

Paglieres-Moschieres

Senza tv e telefonini
Aggiungendo alle fameliche espressioni degli abitanti dell'alta valle Maia riguardo l'oscuramento del segnale tv nei loro comuni, vorremmo anche noi, abitanti del vallone di Paglieres, esternare il nostro malcontento. Stiamo parlando di un territorio di media valle (Paglieres-Moschieres) che, oltre a non aver mai ricevuto il segnale radiotelevisivo in maniera accettabile, è «scoperto» di campo per la telefonia mobile. Strano a dirsi, eppure Telecom e Vodafone hanno installato ripetitori in una zona di 5, Damiano Macra, a 1800 metri in linea d'aria dalle nostre borgate. La situazione, però, non cambia: il vallone è «scoperto» di campo per la telefonia mobile. Ai Comuni e alla Comunità montana chiediamo di farsi sentire presso queste società, per far comprendere che anche le piccole comunità alpine hanno il diritto d'entrare a pieno titolo nel terzo millennio.

Giovanni Demaria, Bruno Demaria, Anselmo Ferrero, Piero Demaria, Paolo Demaria
SAN DAMIANO MACRA

STASERA CONCERTO DELLA BAND EMILIANA NEL PALATENDA ■ PEVERAGNO

Nel paese delle fragole a cantare con i Nomadi

Michele Banchio
PEVERAGNO
A conclusione di un intero mese dedicato a la fragola, Pro loco e Comune organizzano l'evento-cuore delle manifestazioni con un concerto che invita giovani e meno giovani a cantare canzoni che appartengono al patrimonio culturale di tre generazioni. Protagonisti i Nomadi che stasera alle 21 si esibiranno nel palatenda allestito in piazza delle Poste. La band di Beppe Carletti, ormai consolidata nel successo più quarant'anni, in Piemonte vive molto speciale.

«C'è un filo che unisce l'Emilia al Piemonte», spiega Carletti. «I nostri ricordi di provincia di Cuneo, in modo particolare, ci legano a tante gente che da sempre è venuta ad ascoltarci nelle piazze e nei locali pubblici. Specialmente le manifestazioni estive mi riportano indietro di tanti anni quando il gruppo muoveva i suoi primi passi e organizzavamo i nostri concerti al di fuori delle provincie emiliane». I Nomadi sono passati indenni attraverso tre generazioni, senza badare e mode o a indirizzi musicali particolari. La band, oltre a Carletti che suona alle tastiere, è composta da Danilo Sacco (voce), Cico Balzono (chitarra), Massimo



Oltre ai vecchi successi la band di Beppe Carletti proporrà il recente «Corpo Estraneo»

Vecchi (basso), Sergio Reggioni (violino, trombe e percussioni) e batterista Daniele Campani. Oltre ai vecchi successi e ai classici che rappresentano la storia musicale italiana da «Dio è morto» a «Canzone per un'amica» a «Io vagabondo», i Nomadi propongono una sequenza tratteggiata dagli album di grande successo che in questi ultimi dieci anni hanno caratterizzato la nuova svolta e impronta musicale che la band emiliana ha dato ai suoi

AL CASTELLO DI FOSSANO STASERA SPETTACOLO TEATRALE

L'affascinante spagnolo e l'ambigua camionista

Giallo portato in scena dalla Compagnia dei folli ambientato in un porto Si esibisce cantante jazz

FOSSANO
Chi ama i libri gialli, chi il genere poliziesco come gli appassionati di teatro possono perdere l'appuntamento con la Compagnia dei folli (ore 21, cortile del Castello degli Acaja) per «Una storia del porto». C'è una banda di contrabbassisti, una camionista-poliziotto-infiltrata, uno zelante ispettore, un solerte spagnolo che vive costantemente fuori dalla legalità, in una realtà parallela dove belle donne e codici d'onore sono i far. C'è la quotidianità del porto, la bettoia, le storie marinai, il linguaggio franco, sguaiato a volte, le canzoni, la musica dal vivo.

Qui si infila l'ambiguità, il doppiogiochismo, l'uscire da ogni regola per farsa soldi. Ad ogni costo, il finale è sorpresa. Non facile il compito che si è assunta la «Compagnia dei folli» - compagnia teatrale diretta da Pinauccia Bellone che quest'inverno ha registrato il tutto esaurito per la commedia d'oltreo «Quel signore» e per la commedia «Pranzo» - ricreare nel cortile del castello l'atmosfera del porto, la tensione del giallo, offrire le emozioni, la tensione che ogni thriller deve saper dare.

Autore del testo (adattato per il teatro da Bellone) è il milanese Paolo Deipino, tra gli otto finalisti nell'edizione 2002 del premio letterario «Esperienze in giallo», autore del racconto «Una storia del porto». Ed è al concorso per aspiranti giallisti che è collegata la serata. Le prenotazioni (che danno diritto ad un libro della collana prodotta da «Esperienze in giallo») sono possibili al negozio «Luna Blu» di via Roma 43 a Fossano, oppure questa sera all'ingresso del castello (fino a esaurimento posti); costa 10 euro. Coinvolgenti le parti musicali, realizzate dal vivo, con standard jazz interpretati da Cristina Viglietta.

Domani la festa, che ha l'obiettivo di promuovere il premio letterario, si sposterà nell'azienda agricola «Santa Cristina» dei fratelli Maccagno, in frazione Tagliata, pluripremiata nella passata edizione della fiera del Vitello Grasso e in occasione delle Giornate rotonde. La fattoria modello ospiterà «Cascine in giallo». Un appuntamento che lo scorso anno ha richiamato oltre 600 persone - spiega il presidente dell'associazione Esperienze, Enrico Serafini. Cena a base di carne alla brace con prenotazioni in Coldiretti (0172/698711); 10 euro. [r.c.]

Interventi di sicurezza delle fermate dei bus
In risposta alla lettera di Gabriella Nicolazzi, che segnala il c.d. grado di una fermata autobus e la difficoltà d'accesso allo sviluppo fra marciapiede e piano stradale, desidero alcune precisazioni. Nella necessità di rendere più accoglienti le fermate autobus il Comune - grazie anche a fondi regionali - ha predisposto un progetto per la messa in sicurezza alcune fermate, tra le quali anche quella chita dalla signora Nicolazzi. La fermata è l'oggetto di rifacimento della segnaletica orizzontale, di sviluppo dell'accessibilità al piano stradale per consentire alle carrozzine di usufruire degli autobus dotati di pedana, nonché dell'installazione di una pensilina comprensiva di panchina e cestino portarifiuti. Per garantire la tranquillità e la sicurezza degli utenti del trasporto pubblico sono state riposizionate le fioriere già esistenti, in modo da creare un'area protetta dalla sosta selvaggia. Sono stati anche lasciati due passaggi di adeguata dimensione tra le fioriere per consentire il transito delle carrozzine, oltre a uno spazio intorno alla pensilina.

Guido Terza, assessore al Traffico
CUNEO

LE LETTERE NON DEVONO
LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA Notturna prefettura a festive: Usl di Cuneo telefono 0171 289.832 telefono 0171 280.013 Usl di Alba telefono 0173 381.316 Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.832 Usl di Bra telefono 0172 420377 Usl di Ceva telefono 0174 72371	Usl di Dronero telefono 0171 269.632 Usl di Peveragno telefono 0171 269.817 Usl di Mondovì telefono 0174 590.111 Usl di Ormea telefono 0174 391.110 Usl di Saluzzo telefono 0172 631.450 Usl di Savigliano telefono 0172 617.817	Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024 Bra: Bianchi, via E. Emanuele 149, tel. 0172 412.233 Fossano: Avignone, via Battisti 7, tel. 0172 61.435 Mondovì: Avignone, piazza S.M. Maggiore, tel. 0174 42.404 Saluzzo: San ... di Verzuolo, piazza ... della Libertà 14, tel. 0175 88.059 Savigliano: Dominici, piazza ... 36, tel. 0172 712.258	AUTOAMBULANZE Cuneo telefono 0171 68.444 Alba telefono 0173 318.313 Albania Torre telefono 0173 620.144 Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606 Borgo S. Dalmazzo telefono 0171 260.013 Bra telefono 0172 420.370	Busca telefono 0171 944.800 Carniglio telefono 0171 619.102 Carnù telefono 0173 750.880 Cavallango telefono 0174 701.566 Dronero telefono 0171 916.333 Peveragno telefono 0172 631.450 Garesio telefono 0174 603.064 Dogliani telefono 0173 720.218 La Morra telefono 0173 501.02 Lione Piemonte telefono 0171 9291.13 Mondovì telefono 0174 552.255	Monforte d'Alba telefono 0173 787.313 Neive telefono 0173 677.407 Nella Balbo telefono 0173 796.388 Ormea telefono 0174 393.090 Peveragno telefono 0171 339.555 Racconigi telefono 0172 64.844 Saluzzo telefono 0175 45.245 Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02 Vindicio telefono 0171 959 Racconigi telefono 0172 64.844 Savigliano telefono 0172 717.017	INCENDIO Questura pronto intervento 113 Carabinieri 112 Guardia di finanza e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale 0171 892388), oppure 0171 582078 Strada Cuneo tel. 0171 606811 Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv tel. 0172 485.311 Vigili del Fuoco 115.
--	---	--	---	--	---	--

Bolettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



OGGI In mattinata addensamenti irregolari su tutti i settori maggiori schiarite in pianura. Nel pomeriggio sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi in trasferimento da Ovest verso Est con parziale coinvolgimento delle zone pianeggianti a Nord del Po. Qualche focalizzato temporalesco anche sull'Appennino ligure. Temperature in leggera diminuzione. Venti deboli, a regime di brezza lungo le coste.

DOMANI Instabilità moderata sull'arco alpino che si tradurrà in annuvolamenti irregolari e possibili brevi temporali, specie di pomeriggio, più probabili in montagna. Non sono invece previste precipitazioni sul settore pianeggiante piemontese e sulla costa ligure, dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno. Temperature senza variazioni di rilievo, su valori elevati. Venti deboli variabili o del tutto assenti.

NIGHT CLUB
ONE WAY
SABATO DOMENICA

STUDIO ALBERICI IN ESPANSIONE
INGEGNERE CIVILE/EDILE
Strutturista con esperienza, per assunzione collaboratore. Utilizzo software di calcolo. Studio Adriano Alberici, Viale Vico, 6. Tel. 0173 448856. Invia curriculum a: curriculum.alberici@libero.it

NOTIZIE dalle AZIENDE
VILLAFALLETTO
Inaugura apertura 25 giugno 16 con ricco buffet omaggio, il Self Service BAR MONTE.
una nuova struttura dotata di locali a ampio parcheggio zona industriale (str. Villafalletto - Cuneo) via Monviso 47, sarà possibile fare colazione, pranzi di lavoro, e... perché no, acquistare a prezzi veramente convenienti i prelibati prodotti del Pastificio Monte, della NordSalute: aziende piacentine con prodotti apprezzati dai consumatori (dai tortellini agli agnolotti del pin, i sughi e le specialità regionali) il pesto e la bagna ecc...
veramente imbattibili:
- a soli 8 euro (Manù composto da 1 primo, 1 secondo, il dolce, il bevanda + caffè).
Anche il reparto bar e caffetteria sarà molto conveniente: caffè espresso a 0,60 euro, cappuccino + croissant 1,30 euro, birra alla spina piccola 1,20 euro, in lattina 0,50 euro. Dalle 6 alle ore 22 personale qualificato e bella presenza, Vi accoglierà con simpatia e la Vostra pausa pranzo o sarà piacevole momento di...
MONTE proporrà ai propri clienti prezzi

ALCE per la casa
Rivestimenti

«Mostra mercato del tempo che fu» sul ruolo che la cittadina ebbe nell'allevamento del baco da seta e nella produzione di filati, canapa e lino



«Di filo in filo» riscopre le radici della cittadina che ebbe nell'allevamento del baco da seta e nella produzione di filati di seta, canapa e lino la principale fonte economica

«Di filo in filo»: Caraglio si riscopre capitale della tradizione della seta

L'antica via Brofferio, piazza Giolitti, i portici del palazzo comunale androni e cortili riproporranno le attività che caratterizzarono tre secoli

CARAGLIO

L'antica via Brofferio, piazza Giolitti, i portici del palazzo comunale, androni, cortili. Tutta la Caraglio storica diventa domani una mostra mercato del tempo che fu: «Di filo in filo», l'iniziativa che da quattro anni riscopre le radici della cittadina che ebbe nell'allevamento del baco da seta e nella produzione di filati di seta, canapa e lino la sua principale fonte economica per oltre tre secoli.

La manifestazione, curata dall'assessore alla Cultura del Comune, Vincenza Giordano, fin dalla prima edizione si è presentata come una riscoperta di antiche tradizioni che sopravvivono nella passione artigianale. Ecco allora, con la collaborazione della Comunità Montana e dell'associazione Insieme per Caraglio, la «trasmissione» degli antichi saperi attraverso pezzi artistici d'epoca di varie specialità di ricamo, accanto a tessuti pregiati realizzati dal Gruppo caraglioese di ricamatrici di «Di filo in filo».

Il percorso, segnato dalle insegne delle «mani che lavo-

ALTRE

Dalle mostre al teatro

Il Filatoio, e testimonianza della vocazione alla filatura di Caraglio, sarà coinvolto in diversi modi. Per tutto il giorno si susseguiranno le visite guidate a cura dell'associazione Marcovaldo, ai torcitori seicenteschi recentemente ricostruiti e funzionanti, che costituiscono il primo nucleo del «Museo della seta». Nell'ala di destra e al primo piano si potrà visitare la mostra «Chronos». Alla sera, 21,30, nel cortile dell'antica struttura, Assemblea Teatro porterà il suo spettacolo più rappresentato e più fortemente legato ai riti della terra e delle stagioni: «In fra li casi». Sacro e profano, bene e male, tenebre e luce sono evocati dagli attori su altissimi trampoli. I volti nascosti da maschere che evocano un mondo popolato da demoni e da masche, in senza parole, il solo aiuto delle musiche e delle figure che si stagliano, gigantesche, in gioco ombre contro gli edifici, l'uomo ritrova frammenti della sua storia primordiale.

ranos, conduce a vedere l'abilità delle merlettiste che utilizzano il tombolo, presentate dall'associazione «Pouientes d'Oce», che mantiene viva questa lavorazione, anche l'abilità degli artigiani che intagliano nel legno gli stramanti, da cui le abili mani trarranno preziosi lavori. E ancora saranno presenti i tessitori con i loro telai, che mostreranno il ritmico passaggio del filo dalle matasse ai

rocchetti, fino a diventare tessuto, poi impreziosito da ricami colorati.

«Di filo in filo» è un'attività manuale, al sapere che per generazioni si è trasmesso di padre in figlio, di madre in figlia. Oggi ne sono depositarie le associazioni che hanno accolto l'invito di Caraglio: l'associazione artisti ed operai di Cuneo, l'associazione del ricamo Bandiera di Chieri, «La Mimosa» di

Fossano con la scuola di ricamo, «I fili dell'amicizia» delle ricamatrici di Beinette e di San Biagio di Centallo, il gruppo «Dronero ricama» e il corso di ricamo caraglioese. Una parte didattica sarà dedicata alla vita del baco da seta, con l'esposizione dei primi bozzoli d'annata e degli ultimi bachi che ancora non si sono chiusi, a cura della Pro loco di Valgrana.

Una delle novità di questa edizione è il recupero del rito antico del bucato con cenere e acqua calda, la «disisa». Spiega Vincenza Giordano: «Era il bucato di un tempo che serviva a sbiancare la biancheria: tela, lenzuola, canovacci. La procedura era piuttosto lunga e veniva fatta quattro volte l'anno, era un rito faticoso che aveva molte di lavoro. La biancheria veniva messa dentro una «sila» e il recipiente veniva coperto con un lenzuolo, sul quale veniva versata la cenere che non doveva cadere direttamente sulle altre lenzuola per non sporcarle». «Sulla cenere - prosegue - veniva poi versata l'acqua calda di un pentolone con grande mestolo. L'acqua fil-



La manifestazione rappresenta una riscoperta di antiche tradizioni che sopravvivono nella passione artigianale

trava attraverso la cenere, ricadeva sulla biancheria, filtrava ancora e poi si raccoglieva sul fondo. Veniva raccolto e nuovamente messo a riscaldare. La procedura ricominciava per ore. Poi la biancheria veniva messa a riposare per un giorno e una notte e infine lavata con il sapone nella bialla, su una pietra di ardesia. Come ricordo restavano lunghe file di lenzuola candide appese sole e, alle

povere lavandaie, le mani rosse e screpolate».

A dimostrare «Di filo in filo» abbia conquistato un sempre maggior numero di visitatori, quest'anno alla mostra mercato si aggiungerà la prima edizione di «Caravancaraglio maschere» teatro di strada, musica e danza, a cura di Santibriganti teatro, nell'ambito delle attività della residenza regionale multidisciplinare

di Caraglio e Valle Grana, sostenuta dalla Banca di credito cooperativo di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori e dalla Regione.

Giocolieri, acrobati, trampolieri animeranno piazze e strade centro dalle 11,30 alle 19,30, con diversi gruppi: The pirate ship, i Fratelli Ochner, i msuici Mishkalè e La Paranza che daranno vita a un susseguirsi di mini spettacoli.

Di filo in filo

IV Ed. MOSTRA MERCATO ARTE TESSILE

1ª Ed. CARAVANCARAGLIO TEATRO DI STRADA: MASCHERE, GIOCOLIERI, MUSICA E DANZE

CARAGLIO - 26 GIUGNO 2005
dalle ore 9:00 alle ore 20:00

**RESIDENZA REGIONALE MULTIDISCIPLINARE
DI CARAGLIO E VALLE GRANA**

Santibriganti teatro

In strade e piazze, durante la giornata, a partire dalle ore 11:15 proseguendo fino alle 20:00 si esibiscono:

Giocolieri, clown, acrobati o trampolieri itineranti e stanziali:

The Pirate Ship "Maschere della via della seta"

Fratelli Ochner "Flabadaba Circus"

Gruppi musicali, legati alla musica popolare di diverse origini:

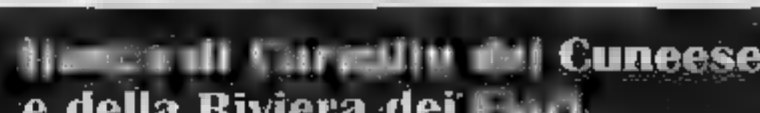
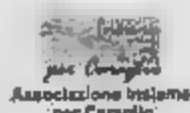
La Paranza del Geco

Mishkalè

Al Filatoio di Caraglio alle ore 21:30:

Spettacolo "In fra li casi della vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando"

Presentato da Assemblea Teatro INGRESSO LIBERO



In breve DALLA GRANDA

BOCCHE: IN LIZZA 95 ATLETI

Saluzzo, il Tricolore di tiro combinato

A Saluzzo si assegna il Tricolore A di tiro combinato: in lizza 95 atleti. Dalle 14,30 di oggi eliminatorie anche a Moretta, al club saluzzese. Vittoria e, stasera, all'Auxilium. Domani pomeriggio, all'Auxilium, semifinali dalle 14,30 e finale alle 16. Dalle 10,30, in Municipio e Drorero, si presentano il quinto Gran prix Espaci Occitan di petanque e i nuovi sponsor del teatro Valle Maïra. [r. a.]

TROFEO COSTAMAGNA

Giacca trionfa a Centallo

Grazie ai gol di Francesco Rosso all'ultimo del secondo tempo esplosivo, la Termoidraulica Giacca ha battuto per 2-1 la Botta&B Cuneo (1-1 nei regolamentari, gol di Russo per Giacca e Carta per i rivali) trionfando nel trofeo Costamagna. Si è giocato l'altra campo dell'Oratorio parrocchiale di Centallo, davanti a una folla di 500 tifosi. [g. p. c.]

IL MATRIMONIO DEL CALCIATORE DELLA FIORENTINA



Il ventinovenne Enrico Fantini

Ceva, Enrico Fantini oggi sposa Cinzia

Lui, di Beinette, è ventinovenne calciatore della Fiorentina, serie A. Lei, di Ceva, è impiegata ventiseienne. Oggi Enrico Fantini e Cinzia Scavo si sposano alle 10,30 nella chiesa cebana di Cappuccini. Testimone dell'attaccante viola, con il fratello Pierangelo, è Giovanni Orfei, giocatore della Salernitana. Uto quando entrambi erano a Modena. Viaggio di nozze, breve, sui fiordi norvegesi. [b. ba.]

Club Alba promosso festeggia serie A1

Sarà una festa di tennis inedito quella stasera sulla collina di Gairole di Diano d'Alba, del Tc Alba, dove, con l'apertura della stagione estiva, si celebra un avvenimento che tocca a ben pochi circoli italiani: l'avvenuta promozione della propria squadra maschile nel massimo campionato di A1. Dalle 18,30 in poi, esibizioni tennistiche, premiazioni di atleti, buffet, e musica serale. [g. sp.]

DALLE 15 REPUBBLICA Ceca-Austria, L'INAUGURAZIONE DEL CAMPO «LORENZONI» E LE AZZURRE

Bra, Italia-Francia su prato

Coppa delle Alpi: oggi due sfide internazionali

Renato Arduino
BRA

Oggi pomeriggio, nella seconda giornata della Coppa delle Alpi femminile di hockey su prato che si concluderà domani al campo «Augusto Lorenzoni»-Parco sportivo Atleti Azzurri d'Italia (ingresso sempre gratuito), dalle 15 si sfidano le Nazionali di Repubblica e Austria; poi, a partire dalle 17,30, è in programma l'atteso confronto Italia-Francia.

In mezzo ai due match, autorità politiche e sportive (tra l'assessore Giuseppe Rosciani, neo vice presidente nazionale della Federazione italiana hockey su prato) ci sarà l'inaugurazione del nuovo, modernissimo maneggio nella speciale superficie in astro turf dell'impianto braidese, apprezzato in tutta Italia anche

POULE DECISIVA A ROVIGO

Benevenuta può salire in A2

Protagonista, forse senza volerlo, del torneo cadetto maschile, la Benevenuta Bra disputa oggi e domani a Rovigo - contro i padroni di casa, Hc Genova e Amatori Cagliari - la poule promozione per salire in serie A2. «Dopo avere vinto, a Roma, il combattutissimo spareggio con il Cus Messina, daremo il massimo anche in questa occasione - assicura Andrea Testa, storico allenatore dell'«anima» del «team» braidese - Sfideremo avversarie altrettanto motivate: una stagione davvero super, decisi a giocarcela fino in fondo». Gli atleti in casacca arancione diretti in pendola dal veterano Rocco Bavara. [r. a.]

per l'accoglienza club-house e il funzionale bar-ristorante, gestito dall'ex hockeista Teresa Cramarussa e dal figlio Alex.

L'affidatario Comitato organizzatore della Città della Zizola, con il

presidente Enzo Anania, compreside la segretaria Felicia Ciccia Cocco; Anna Orilio (tesoriere); Andrea Testa (logistica); Andrea Moschella (campi di gioco); Gina Spitaleri (giudici e arbitri) e le collabora-

trici Silvia Brizio e Gianna Fissore. «La Coppa delle Alpi è fra le principali rassegne europee - spiega soddisfatto Enzo Anania - scelta della Federazione, e il nuovo campo che viene inaugurato in questa occasione, testimoniamo e ribadiscono il nostro prestigio nel panorama hockeistico internazionale».

Contemporaneamente, si svolgerà anche un campionato della categoria Veterani, promosso dal braidese Giampaolo Puggia.

Il torneo si concluderà domani pomeriggio: dalle 13 sarà in calendario il match Austria-Francia; alle 16, Repubblica Ceca-Italia, seguita le premiazioni. La squadra che avrà più punti, si aggiudicherà la diciannovesima Coppa delle Alpi, datata dalle azzurre; in caso di due o più squadre a pari merito, conterà la differenza reti.

STASERA LA «CENA SOTTO LE STELLE»

VII Grand prix dell'Avvenire di beach volley
Under 20 maschile - Under 17 femminile

26 giugno fra tutti coloro che si presenteranno alle finali (ore 17,00) in piazza Galimberti con il presente tagliando verrà estratto una vacanza di una settimana per due persone presso l'hotel "H10 PLAYA" di FUERTEVENTURA.

SABATO 25 GIUGNO 2005

Nome _____
Cognome _____

Non sono valide le fotocopie

A Cuneo il grande evento beach-volley

Oggi in piazza Galimberti a Cuneo è la giornata centrale del Grand prix dell'Avvenire, evento di beach-volley Under 20 maschile e Under 17 femminile, che finirà domani anche con spettacolari esibizioni notturne. Stasera «Cena benefica sotto le stelle», con incasso alla campagna «Acqua a vita» promossa dalla LVIA di don Benevelli con Amos e Coldiretti. [l. l.]

BELLANTI KO

Corino più forte del vento

Aldo Scavino
SANTO STEFANO BELBO

Con Corino (Termosantari Cavanal-Bellanti (Maxiscost)) si sono completati i recuperi della serie A di pallapugno. Ora la squadra sono alla pari per numero di gare disputate.

Nello sferistico «Augusto Manzo» ha prevalso Corino per 11-4 dopo un incontro disturbato dal forte vento. Corino il riposo sull'8-2. Dopo la pausa, Bellanti (in arrivo avanti 1-2) ha ceduto. La nuova classifica: Danna e Giralbaldi 11; Corino 9; Sciorrelli Dotta 7; Bellanti e Bassons 6; Pappas 5; Molinari 2; Trinchieri 1.

LEADER. Nella quinta di ritorno stasera, alle 21, tocca ai due al vertice.

Danna (Acqua Sant'Anna) giocherà a Dolcedo contro Dotta (Conad) su un campo tradizionalmente difficile per i giocatori piemontesi: Giralbaldi (Torrone) sarà invece di scena a Spigno con Molinari (Pro Spigno) contro il quale, sulla carta, avrà un compito più agevole rispetto a Danna.

Domani, alle 17, a S. Stefano Belbo, Corino-Trinchieri (Rossini Caffè-Banca d'Alba). Lunedì, alle 21, al Merletti di Alba, Bellanti-Bassons (Boc Pianfai e Rocca de' Baldi). Per la seconda di ritorno, alle 16, a S. Benedetto Belbo, Gallarate (Albagrafi-Christiano Giralbaldi (San Biagio). Alle 21, a Magliana Allioni, Muratore (Hotel Royal-Dutto (Soms Bistagno). Domani, alle 16, a Taggia, Orizio-Iscardi (Boc Bene Vagienna).



Roberto Corino

RELATTA A BRESSANONE C'E' DANIELA GRAGLIA

Kaba Fantoni corre anche agli Assoluti

CUNEO
L'atletica leggera italiana oggi è dominata al ritorno a Bressanone per i campionati individuali Assoluti, con molti atleti. Granda, ma senza i marciatori Elisa Rigauda e Lorenzo Civallo, impegnati ancora negli allenamenti.

Saranno ai primi posti per notorietà, Koura Kaba Fantoni, Piamme Gialle, reduce da una brillante Cop-

pa Europa, che correrà i 200 (domani alle 19,30) cercando di migliorare il personale di 20"75, e Daniela Graglia, Sai Assicura, nei 400 (domani alle 18), a caccia dell'annusimile titolo. In pista anche Stefano Darastello, finanziere di Alba, lungo (oggi alle 17,45); Marco Moraglio, abate dell'Aeronautica militare, nei come Giovanni Mulassano, Mondovì. E i giovani Elisa Demaria, Imgo; Zoe Anello, 400 ostacoli; [g. sp.]



Koura Kaba Fantoni, 20"75 sul 200

Ombretta Bongiovanni, mezzofondo; Giuseppina Bottero, marcia. Dirette tv su RaiSport24 oggi dalle 18,20 alle 20,30 e domani 18,20-20,30. Oggi, «finestra» su Rai 3 dalle 18,20 alle 18,50. [g. sp.]

IL PILOTA CUNEESE AL MONDIALE JUNIOR

Rally dell'Acropoli Betti è fiducioso

CUNEO
Quinto in classifica generale con 9 punti, nel weekend Luca Betti si presenta fiducioso al via del Rally dell'Acropoli in Grecia, quarta prova del Mondiale Rally Junior. Il pilota cuneese, su Renault Clio Super 1600, con navigatore Gini Agnelli, anche lui dalla Granda, finora ha smentito le previsioni e «Sardinia», saltando il Messico.

In testa alla graduatoria del Mondiale Junior Rally c'è l'equipaggio inglese Meeke-Patterson, su Citroen C2, con 16 punti; a quota 15 ci sono gli spagnoli Sordo-Marti su Citroen C2, gli inglesi Guy Wilks-Pugh su Suzuki Ignis e gli F-G e Jonas Andersson su Suzuki Ignis. Poi c'è Luca Betti, sempre con l'inseparabile numero 38 in corsa, pronto a confermare di avere superato l'anno dell'esor-



Luca Betti, quinto in classifica

dio nel Mondiale, una seconda stagione da protagonista. Prossima prova in Finlandia dal 4 agosto; Germania dal 26 agosto; Francia dal 20 ottobre e Catalunya di Spagna dal 27 ottobre. [l. l.]

PIUMATTI TUTTOCASA
Via Carignano, 2 - Carmagnola

azienda leader nel mercato di materiali edili, finitura interni e arredo bagno, nell'ottica di un progetto di espansione.

VENDETORE IN SHOW ROOM

La persona occuparsi di un servizio di consulenza o alla clientela riguardante: pavimentazioni, arredamenti, progetti per esterni, mosaici, piastrelle, caminetti ecc., collaborando con un gruppo giovane e motivato.

Si richiede: grande disponibilità, dinamismo, determinazione nel raggiungere risultati, buone capacità relazionali, buona conoscenza dei principali applicativi office.

Formazione, affiancamento, guadagni superiori alla media, elevata provvigione, portafoglio.

Se pensi di essere la persona che stiamo cercando invia subito il tuo curriculum all'attenzione di Piumatti.

e-mail: ppiumatti@piumatti.it oppure fax 011.9721525

Spettacoli erotici
Table dance
Addiz al

Aperto mercoledì
domenica dalle 23 alle 5

dido
Questa settimana ospite
Gabriella
la perla dell'Ungheria

CENTRALI Rty: Madonna dei Prati 32418 (ex Cotton Club) - Info: 335 6879996

Disco Club
ROUGE et NOIR

Lurisia Terme

Special Guest
Privé - House Music
Dj Marchino

Il miglior Sound degli anni '90 al 2000

Vocalist
ISA KANT

sabato 25/06

Info e prenotazioni: 011.9721525

Infinto serata di

LURISIA

Miller

Isola dei Tesori

Ti aspetta da Giugno ad Agosto

Pinocchio Show

48

111.022.1111 - CN

ONE
SEI SEI SEI SEI SEI SEI
DAL ROLANDO SHOW

IOAN GRAY
Oggi

Sala Fumatori

BEINETTE (CN) - Strada Provinciale 73 - Tel. 385594

Domani previste esposizioni, mostre, prodotti tipici e rievocazioni



Il quartiere di Carassone ospitava gran parte delle attività artigiane della città: di padre in figlio si tramandavano i segreti dei vari mestieri

Mondovì, «Tra incudine e martello» Nell'antico rione artigiano di Carassone

MONDOVI

«Tra Incudine e Martello». Il titolo è significativo ed azzeccato: la manifestazione che si svolgerà domani a Mondovì, ha trovato la sua sede in un quartiere, Carassone, storicamente ha segnato la vita artigianale della città.

L'assessorato alle Manifestazioni della città di Mondovì e il Circolo Acli di Mondovì Carassone, con il contributo della Fondazione Crc, stanno ultimando i preparativi per la seconda edizione della fiera dedicata alla lavorazione artigianale del rame e del ferro battuto. Per l'intera giornata domani, nel centro storico del quartiere, saranno protagonisti gli artisti e artigiani che da generazioni tramandano di padre in figlio i segreti della lavorazione e della trasformazione dei metalli comuni. L'antico monregalesa è stato uno dei centri «leader» nel settore. Nel passato erano decine le botteghe artigiane specializzate nella realizzazione di manufatti in rame e in ferro.

Nella conferenza stampa, svoltasi nei giorni scorsi al municipio, l'assessore alle Manifestazioni Giorgio Robaldo, il

Nel quartiere da generazioni si tramandano i segreti della lavorazione dei metalli comuni

sindaco Aldo Rabbia ed i dipendenti comunali del Dipartimento Manifestazioni hanno sottolineato l'importanza della salvaguardia della memoria storica dell'attività dei cosiddetti magnin che ha caratterizzato il passato del borgo.

L'esposizione, che vedrà artigiani provenienti da tutto il Nord Italia, si svolgerà con orario continuato dalle 10 alle 20 fra piazza San Giovanni, via Boya e via delle Rosine, nucleo del suggestivo centro storico. Sulle bancarelle sarà possibile ammirare ed acquistare fascinosi manufatti destinati ad abbellire con eleganza casa e giardini. La fiera si limiterà però alla semplice esposizione

e vendita: sarà infatti possibile scoprire vadute e monumenti del borgo, grazie a visite narrate con figuranti in costume. La visita a Carassone sarà poi l'occasione per una serie di esposizioni: ci sarà un ampio spazio espositivo dedicato ai pittori monregalesi lungo l'intero percorso via delle Rosine. Da non perdere una mostra dedicata all'incisione su metallo all'interno della chiesa di Sant'Evasio, con dimostrazioni di calcografia, bulino, acquaforte, realizzata grazie alla partecipazione del Museo della Stampa della Città di Mondovì con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura degli Amici di Piazza e di Roberto. Inoltre ci sarà un'esposizione, sempre all'interno della chiesa di Sant'Evasio, della Ditta Jemina, una famiglia monregalesa che, tra gli avi, vanta gli autori dello storico orologio simbolo della città di Mondovì alla torre del Belvedere, una mostra sui «Magnin», dedicata alla tradizione locale dei calderai organizzata dall'attivo Circolo Acli di Carassone.

Nel pomeriggio, inoltre, per la via del borgo, andrà in scena l'originale concerto itinerante

dei Ciansunier, formazione di cinque musicisti di Cuneo (progetto collaterale del Gruppo Spontaneo di Musica Moderna) che proporranno una coinvolgente performance dedicata alle «Canzoni da Osteria», ovvero i canti tipici della tradizione italiana, piemontese e occitana. Sono le classiche canzoni della tradizione, dalle dagli alpini e dei bersaglieri fino alle storie di samanti che si lasciano e «belle che si maritano», offerte in un clima di festa vero, «da osteria». L'inaugurazione ufficiale della manifestazione di Carassone avverrà alle 9,30 in piazza della Concordia.

Per l'intera giornata sarà inoltre presente un servizio di bus che collegherà Mondovì Carassone con Breo, dove si svolgerà il tradizionale mercatino della quarta domenica mese. Il bus collegherà Carassone anche con Mondovì Piazza, dove ci sarà l'esposizione e degustazione di formaggi e prodotti tipici piemontesi in piazza Maggiore, dalle 10 alle 19, a cura dell'associazione «Le Botteghe di Piazza». Si potranno inoltre visitare la Torre Civica del Belvedere, il Vescovado, il Museo della Stampa e la chiesa della Misericordia.

tra incudine e martello
2ª fiera del rame e del ferro

- **visite narrate** al Borgo di Carassone dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00
- **«Mostra dei Magnin»**
- **concerto itinerante dei CIANSUNIER** dalle ore 15,00 alle ore 18,30
- **Bus Navetta gratuito** dai parcheggi di Mondovì Breo
- **esposizione e degustazione di formaggi e prodotti tipici piemontesi in Piazza Maggiore** dalle ore 10,00 alle ore 19,00 a cura dell'Associazione Le Botteghe di Piazza

Incredibile ma **Vero!** Soggiorno POP L. 285 - H 222 - P 68
€ **890,00**

solo da noi il prezzo più conveniente d'Italia

siamo aperti
domani
domenica
26 giugno

www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi nomi per grandi case

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

DIVIETO DI SOSTA
Cantieri delle fogne
Chiusura in via Padova
Il comando di polizia municipale rende noto che causa dei lavori della ditta Alicante per il rifacimento delle fogne di via Padova e via Schinapetto, le strade verranno chiuse dalle 7,30 del 2 giugno alle 19 del 2 luglio e dalle 7,30 del 4 luglio alle 19 del 6. Verrà quindi istituito un doppio senso di circolazione in via Mignone. Per consentire il transito dei bus, verrà vietata la sosta nelle zone più anguste di via Mignone. (e. b.)

L'AZIENDA: DEPOSITATE
Lunedì lo sciopero dei dipendenti
Il direttore dell'azienda di tutela ambientale Savona Piero Pirola ha annunciato lo sciopero dei dipendenti Ata per il 24 nell'ambito della vertenza contrattuale nazionale. Per ridurre i disagi di carattere igienico-sanitario, l'Ata invita tutti i cittadini di Savona, Albisola, Stella e Urbe a depositare i rifiuti all'esterno dei cassonetti. I servizi dell'Ata riprenderanno il turno antimeridiano del 25 giugno. (e. b.)

ALDO VALLE, EX IMPRENDITORE DEL SETTORE TRASPORTI
Un tifoso biancoblu oggi compie 101 anni
Aldo Valle, neo centenario
Aldo Valle, a Savona il 25 giugno 1905, compie proprio oggi il secolo di vita. È imprenditore nel settore dei trasporti, specie di prodotti ortofrutticoli e ricorda aver operato nell'antico "mercato delle erbe", che si trovava sotto la Campanassa. Ai figli Franco e Bruno, che lo seguono nella casa di Le Rondini di Battifoglio, chiede sempre del Savona, la squadra del cuore, che non dimentica mai. (l. p.)

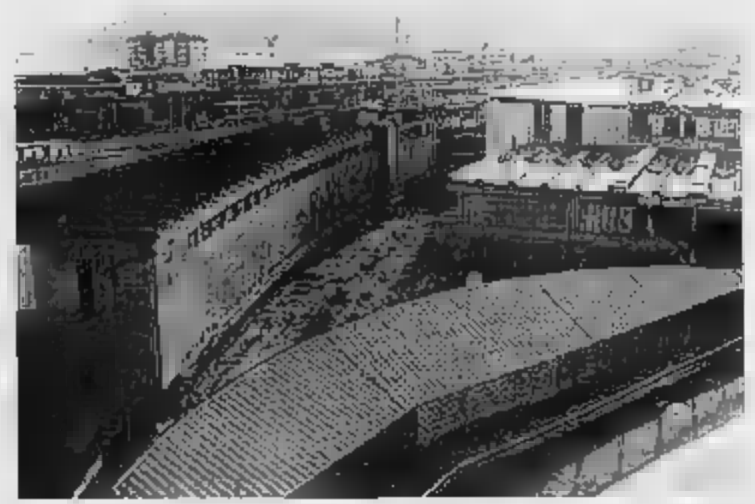
PRELIMINARI LUNGODEGENTI
Anziani, convegno Palazzo della Provincia
L'associazione infermieristica per lo studio delle lesioni cutanee organizza uno stage oggi a Palazzo della Provincia di Savona, per approfondire la prevenzione delle lesioni. Nel 1984 era l'8,6% il numero dei pazienti affetti, da piaghe dislocate in 20 ospedali. Nel 1994 l'incidenza del problema era del 13% dei malati. Oggi affrontate le metodiche della prevenzione.

PER IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE SARANNO NECESSARI ACCORDI CON LE CATEGORIE E PATTI PARASOCIALI

La Metalmetron passa ma la giunta è divisa

L'astensione di Wilma Pennino

ACCOLTI TUTTI I PROGETTI DEI PRIVATI
Un'amministrazione liberale
La giunta uscente di centro sinistra si è caratterizzata ancora una volta per decisioni improntate al liberismo economico. Gli imprenditori avranno la possibilità di realizzare il progetto più remunerativo come già accaduto con la riconversione dell'ex fabbrica di in graticcio e come avverrà con la trasformazione dell'ex Italsider in complesso residenziale. In città vuole più difendere i nuclei post-industriali ma è perplessa sulla pochezza della controparte per la città. Dagli imprenditori il Comune dovrebbe almeno esigere la realizzazione di opere utili alla collettività, come piscine, palestre, auditorium, acquapark.
«Prendo atto che le categorie presenti al tavolo della concertazione esprimono una disponibilità al progetto ma credo che in anni dal luglio del 2003 ad oggi ci sia stato il tempo utile a conclusioni più dettagliate, precise e rassicuranti. Oggi manca certezza sulle mercoledì, mancano accordi sottoscritti e intese dettagliate sia i proponenti, sia al tavolo della concertazione. Le certezze che servono per una pratica che avrà portata sociale sono affetto scritte in questa delibera. E così prima che la pratica vada in Consiglio Comunale una serie di atti unilaterali e protocolli d'intesa che dovrebbero mitigare l'impatto del centro commerciale. Spiega il vicesindaco Franco



Uno scorcio delle aree Metalmetron che ospiteranno un centro commerciale

Lirosi «Ci sarà un atto unilaterale sulla tipologia commerciale, un protocollo con le organizzazioni sindacali sul piano occupazionale, le associazioni di categoria per la commercializzazione dei siti artigianali compreso il prezzo di acquisto facilitato. Sigleremo poi un protocollo per garantire la possibilità di trasferimento attività dalle ditte commerciali di Savona in uno dei 5 appezzamenti da 2 mila metri ciascuna. In questo modo gli imprenditori che arrivano da fuori solo 4 e per Savona ci sarà forma di ammortizzazione. Il vicesindaco Lirosi ha aggiunto che insieme ai colleghi Aglietto e Pennino nei prossimi giorni incontrerà gli imprenditori della New Co, che hanno presentato il progetto. (e. b.)

in breve

- INVESTE ANZIANO PATENTE RITIRATA**
Incidente stradale ieri mattina all'incrocio tra la via Stalingrado e Cuneo. Un quarantenne in sella alla moto ha investito un milanese di 70 anni, Giovanni Pallavicini, che stava attraversando la strada e ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici (la prognosi è di un mese). Al motociclista i vigili urbani hanno poi contestato una serie di infrazioni che gli sono costate una multa di 400 euro e il ritiro della patente.
- ABUSO DI UN'INCAPACE CONDANNATO A 22 MESI**
Un anno e dieci mesi di reclusione. È la condanna inflitta a Domenico Adriano T., 66 anni, abitante a Torino, che era accusato di circoscrizione di incapace per una vicenda che risale al maggio del '98 ed era avvenuta a Borghetto Santo Spirito. Secondo l'imputazione, l'uomo aveva approfittato delle condizioni psichiche di A.N. inducendolo a prelevare somme di denaro dalla banca per 73 milioni di vecchie lire.
- IMPIEGATA POSTALE PATTEGGIA 18 MESI**
Peculato e falsa ideologia. Per queste accuse un'impiegata postale E.L., 41 anni, di Albisola Superiore, ha patteggiato una condanna a un anno e sei mesi di reclusione. Era accusata insieme a una collega, M.L., di 49, di essersi appropriata di una parte dei soldi (1.150 euro) provenienti da buoni fruttiferi che dovevano essere rimborsati a una cliente dell'ufficio postale.
- TENTATA ESTORSIONE CONDANNATO A 8 MESI**
Era venuto in possesso di un telefonino rubato. Aveva chiamato il proprietario e gli aveva chiesto 100 mila lire per restituirgli il cellulare. Ieri mattina, R.S., 54 anni, di Savona, è stato condannato a otto mesi di reclusione e 300 euro di multa per le accuse di ricettazione e tentata estorsione. La vicenda risale all'ottobre del '97.
- LA POLIZIA AIUTA I BAMBINI DI CHERNOBYL**
Anche quest'anno i bambini di Chernobyl saranno ospitati da famiglie savonesi per un soggiorno terapeutico. La polizia darà il suo aiuto. Ha messo a disposizione infatti un pulman a bordo del quale bambini e accompagnatori saranno trasportati dagli aeroporti di Genova e Torino a Savona.

TERZA EDIZIONE PER LE CELEBRAZIONI ORGANIZZATE DAI DIPENDENTI ASL

Ospedale S. Paolo in festa

Domani musica, danze e stand gastronomici

Valentina Ceiazzo
SAVONA
Musica, balletti e dimostrazioni di tiro con l'arco per la terza edizione della festa dell'Ospedale S. Paolo, organizzata dai dipendenti per domani, anticipando la ricorrenza di San Paolo Apostolo. L'inizio dei festeggiamenti è previsto per le 18, quando saranno aperti gli stand che distribuiranno gratuitamente bevande, vini e ghiottonerie offerti dall'Avis di Spertorno, dalla Compagnia di S. Isidoro e dalla Cooperativa Dipendenti Asl. Accanto a quelli gastronomici saranno presenti anche gli stand di prodotti della Farmacia ospedaliera, confezionati direttamente dagli operatori del reparto. Saranno poi esposte le foto dei partecipanti al concorso «L'Ospedale dai dipendenti» e l'immagine più rappresentativa verrà premiata da un'oppositiva giuria. Tra i partecipanti si annoverano la Selam, che donerà maglietta con il simbolo dell'Ospedale, la Fondazione savonese per gli studi

LA COSA CONTRARIA AL NUOVO REPARTO
«No all'arrivo di Cardiochirurgia»
Le nuove acquisizioni tecnico-scientifiche, la necessità di appropriatezza delle risposte sanitarie rispetto ai bisogni prevalenti, l'obbligo di controllo dell'efficacia della spesa sanitaria, ci convincono che la scelta di collocare la cardiochirurgia in provincia di Savona sia giustificata. Questa la posizione decisamente controcorrente della segreteria provinciale della Cgil sulla dialettica fra Santa Corona e San Paolo che anni tentano di aggiustarsi il nuovo reparto. Intanto, alla vigilia degli ormai annunciati avvicendamenti ai vertici delle Asl che la giunta regionale dovrebbe decidere la prossima settimana, la Cgil auspica il dialogo dei dirigenti ed invita a ripensare l'organizzazione degli ospedali, costituendo un'azienda del Ponente con gli ospedali di Pietra e Albenga e una savonese che faccia riferimento a quelli di Savona e Cairo. (v. c.)

sulla mano che ha contribuito alla realizzazione della serata, il Miglio Verde e l'associazione onlus «Il Girotondo». Saranno inoltre a disposizione per fornire informazioni sulla loro attività, alcune associazioni di volontariato e tutela. La prosieguirà con la premiazione dei 19 dipendenti pensionati del S. Paolo nell'anno 2004. La festa dell'Ospedale vedrà anche la partecipazione di una delegazione della città tedesca Villigen-Schweningen nella foresta nera, gemellata con Savona. La visita sarà occasione per rinnovare il rapporto di interscambio culturale e scientifico che da tempo lega le due città.

SCONTRO SEMPRE PIU' EVIDENTE CON RIFONDAZIONE COMUNISTA SUI RIFIUTI

I ds tuonano contro la chiusura della discarica di Cima Montà

L'accordo nel centrosinistra per le prossime elezioni comunali passa attraverso il nodo dello smaltimento rifiuti. L'intesa elettorale sottoscritta fra ds e Rifondazione per la Provincia sta mostrando tutta la sua fragilità alla prova del fuoco rappresentata dal piano provinciale dei rifiuti. I ds in pratica riescono a mantenere le promesse fatte a Rifondazione che in Mimmo Filippi il ferro tutore programma elettorale. Lo scontro ora si ripropone in chiave savonese, con i ds che chiedono il rinnovo dell'autorizzazione per la discarica di Cima Montà e Rifondazione che rammenta i patti sottoscritti che prevedono la chiusura. Dopo l'intervento del segretario provinciale Giovanni Lunardon che nei giorni scorsi aveva chiesto una moratoria per la discarica di Savona, è arrivata la secca replica del segretario Rifondazione e assessore regionale all'Ambiente Franco Zunino che ha minacciato non sigla-



L'assessore al Biondo Nofroni

re l'alleanza per il Comune. Oggi arriva il confronto dei ds attraverso l'assessore alle Finanze Alessandro Nofroni che tenta di difendere l'Ata e i contribuenti savonesi: «Il nodo principale è quello di affrontare il problema dell'ampianto della discarica pubblica di Cima Montà pregiudici-

ziosi e preconstituiti, ma ragionando serenamente nel merito degli aspetti positivi e negativi, tenendo anche conto degli interessi generali dei cittadini savonesi. Bisogna evitare di indicare soluzioni non gestibili e realizzabili come quella di bruciare i rifiuti in centrale. Chiarire poi che una politica di raccolta differenziata deve essere in ogni caso perseguita e rappresenta comunque la soluzione a ogni problema. Anzi se non viene affrontato con razionalità, può presentare costi altissimi per i cittadini. Sui rifiuti serve un confronto sereno e costruttivo fra i Comuni e la Provincia. Può darsi che Rifondazione e ds trovino l'accordo sui rifiuti in nome di ragioni che li vuole uniti al confronto elettorale ma sarà indispensabile che l'intesa sulla spazzatura sia profonda e reale e gli obiettivi condivisi. Per fuori metafora, i ds hanno rinunciato a Cima Montà per perdere i voti di Rifondazione: ma non erano affatto convinti. (e. b.)

I GIUDICI HANNO INVECE ASSOLTO ALTRE DUE IMPUTATE: LA VICENDA RISALIVA ALLA FINE DEGLI ANNI '90

Due condanne in tribunale per il crack Conte Furs

Inflitti 4 anni e sei mesi a Domenico Casagrande e 3 anni e mezzo a Giorgio Zoppi

SAVONA
Due condanne e due assoluzioni. Si è concluso così ieri mattina in tribunale il processo per il crack Conte Furs, una presunta bancarotta nata, secondo l'accusa, da quello che inizialmente era sembrato un clamoroso furto subito dal negozio di pellicceria che aveva sede in via Paleocapa (da pochi mesi aveva cambiato proprietà) avvenuto nella notte del primo gennaio del '97. Un furto, secondo gli investigatori, mai avvenuto in realtà. Ai titolari, era stato contestato aver fatto sparire e ricollocare in altri negozi, pellicce e abiti per un miliardo e trecento milioni di vecchie lire. Milla Malan era stata condannata nell'ambito dell'udienza preliminare a due anni, nove mesi e dieci giorni di reclusione, mentre la posizione dell'altro contitolare, Ren-

LA COSA CONTRARIA AL NUOVO REPARTO
Bancaria condannata 14 mesi
Un anno e due mesi di reclusione e trecento euro di multa. È la condanna inflitta ad Alessandra Alegri, 36 anni, accusata di presunti illeciti che secondo la procura avrebbe commesso nelle vesti di vicedirettrice della filiale di Ferrara della Caris. La vicenda riguardava delle operazioni di compravendita titoli di clienti della banca tra i quali anche il marito e la madre. E proprio queste ultime operazioni avrebbero attirato l'attenzione del pm. Secondo l'accusa alcune perdite sarebbero state addebitate ad altri clienti. «La mia cliente - commenta l'avvocato difensore Roberto Trinchero - esprime ancora una volta la propria innocenza. Ha infatti sempre spiegato che le pochissime operazioni contestate furono frutto di errori operativi dovuti alla mole di lavoro e alla rapidità delle operazioni in titoli. Presenteremo appello, certi che la corte di appello di Genova saprà emettere una sentenza assolutoria. (c. v.)

zo Torrisi era stata stralciata. Ieri mattina la sentenza ha chiuso la vicenda processuale (almeno per quel che riguarda il primo grado) per altri quattro imputati, dopo un processo che si è protratto per anni, nel corso del quale uno dei legali

ri dei negozi dove, secondo quanto dal pubblico ministero, sarebbero state ricollocate le pellicce. Sono state invece assolte Francesca Vaccaro e Marina Grandi. Quest'ultima, ex dipendente del negozio di via Paleocapa, era chiamata causa con l'accusa di favoreggiamento. I giudici hanno anche disposto per Domenico Casagrande e Giorgio Zoppi l'abilitazione dall'attività commerciale per dieci anni e l'interdizione dai pubblici uffici per 5. Il pubblico ministero, Alessandro Bogliolo, invece chiesto quattro condanne per quasi diciassette anni di carcere complessivi: sei anni e quattro mesi per Domenico Casagrande; quattro anni e quattro mesi per Francesca Vaccaro; cinque anni e mesi per Giorgio Zoppi; nove mesi per Marina Grandi. (a. v.)

numeri utili
AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Savona
GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Natura (dalle 20 alle 24), prefest, a fest, dalle 8 del sab alle 8 del lunedì:
FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Moderna, 019.829962
Riccardi, via Piave 38, tel. 019.505050 (per il notturno Farmagisti di Albisola Marina, tel. 019.505050)
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia della Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:
VALBORMIDA
CAIRO: Rodolfo, via Portici, tel. 019.505050 (per il notturno Farmagisti di Albisola Marina, tel. 019.505050)
MILLESIMO: Serotti, piazza Italia 45, tel. 019.505050
MURIALDO: Odele, via Lenta, telefono 019.53080.348/4489136
VADESE
GULIANO: Berrera, via Diaz, telefono 019.890209
VADO: Scari, via Gramsci 62, telefono 019.880184
SPOTORNO: Cirinli, piazza Colombo 1, tel. 019.745542
FRATELLE
PIETRA LIGURE: Finedi, via Montebello 14, tel. 019.829035
(Per il not. Loano San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 019.77171 per il compr. da Borghetto e Varigotti).
FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, telefono 019.601703.
LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 019.677171
BORGHETTO: Franchi, via Colombo 15, telefono 019.970036
ALBISOLA
ALBISOLA: Conzatti, via don Isola, telefono 0182.51701
CERALE: Morera, via Aurelia 145, telefono 0182.931048
ORTOVERO: Cavigliero, via Roma, telefono 0182.547034
ALASSIO
ALASSIO: Sant'Ambragio, piazza Alinari Duranti, tel. 0182.645164
ANDORA: Via Monte, tel. 50, telefono 0182.80665
VARAZZE
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Biglietti 24, telefono 019.481816
ALBISOLA SUPERIORE: Albire, via Sante, tel. 76, telefono 489242
VARAZZE: Gello, piazza Melocello, tel. 97280.

in città e fuori
SAVONA
La «Cantina teatrale»
Alla «Cantina teatrale Cattivi Maestri» in via Quarda superiore 6r questa alle 21 verrà presentato il monologo della va... (l. p.)
SAVONA
Visita alle vecchie mura
La società «A Campanassa» ha in programma per oggi pomeriggio una visita guidata alla Porta di Monticello e alle mura medioevali di Savona. Appuntamento alle 16,30 all'ingresso, lato via Farmagosta, della Società operaia cattolica Nostra Signora della Misericordia. (l. p.)
SAVONA
Fiori in natura e nell'arte
Nella sede staccata di via Buozzi della III Circoscrizione, per martedì prossimo alle ore 16,30 è in programma la proiezione di un gruppo di dispositive con commento di Anna Balestri, a cura dell'Udi, sul tema «L'immagine floreale in natura e nell'arte». (l. p.)



Viene sempre più considerato un alimento essenziale per la dieta estiva E' tempo di gelati, di tutti i gusti

I laboratori artigianali di Celle Ligure e Albisola

Tra le iniziative più curiose e riuscite dell'estate 2005, c'è sicuramente quella del gelato per cani, che ha visto protagonista Roberto Lobbano della gelateria Ice Rock di Celle Ligure. La notizia ha creato un terremoto in tutta Italia passando per i principali telegiornali nazionali e comparando su molti giornali, quotidiani e periodici. Il fatto è che gli animali, e soprattutto i cani, adorano il gelato. Bisogna però fare attenzione: non esagerare poiché troppi zuccheri fanno male al miglior amico dell'uomo; inoltre ci sono alcuni gusti che gli sono assolutamente vietati, come il cioccolato e la frutta che tende a fermentare.

Roberto Lobbano, che da diversi anni si occupa di studiare dai gelati che possano essere consumati da chi ha intolleranze alimentari, ha messo a punto una gamma di gusti a basso tenore calorico, senza grassi e senza saccarosio che possono essere consumati da chi ha problemi di linea e anche dai nostri amici a 4 zampe. La gelateria Ice Rock di Celle Ligure ha ottenuto la certificazione per la produzione del gelato senza glutine dall'Associazione Italiana Celiachia.

Un altro buon motivo per andare in piazza del Popolo a Celle quest'estate, è dato dal fatto che l'Ice Rock in collaborazione con la focacceria Tuttinorino e l'american bar Fashioned organizzano serate musicali con le migliori live bands della zona.

Il gelato è comunemente considerato un semplice rinfrescante; in realtà, ha un valore nutritivo non trascurabile variabile a seconda degli ingredienti utilizzati. I gelati possono essere classificati principalmente in due grandi categorie: base latte, base frutta (con acqua). Quelli a base latte hanno un significativo ruolo nutrizionale nella dieta, per l'apporto in proteine, calcio e fosforo. I gelati a base di frutta hanno, invece, un particolare interesse per il loro contenuto vitaminico e in sali minerali. È importante trasmettere al consumatore il concetto di valore nutrizionale del gelato affinché lo introduca, senza pregiudizi di alcun tipo, nella sua dieta, anzi lo valorizzi nel completamento della sua alimentazione.



CONI E CASSATE

La scelta accurata delle materie prime

Ormai da qualche anno la Gelateria Albisola accoglie gli affezionati clienti e i turisti con fresche golosità gelate. Genuinità e freschezza dei prodotti sono la carta vincente del locale; a cui si abbinano soprattutto durante la bella stagione gustose specialità di sapore regionale, oltre ai gelati di gusto classico. L'anno scorso per esempio il gelato al vino Bracchetto d'Acqui ha fatto la gioia dei buongustai soprattutto piemontesi.

Quest'anno invece per la gioia dei turisti lombardi è stato introdotto in vetrina il gelato allo zafferano, molto apprezzato per il colore giallo intenso, il profumo caratteristico, soprattutto per il sapore fino e delicato. Non vanno dimenticati inoltre i semifreddi ai gusti di cannella e tiramisù, molto apprezzati anche nella stagione più calda, o le granite di frutta fresca, alla fragola, al limone, al lampone. Ora, con il primo caldo dell'imminente stagione estiva, che attendere altre fresche e gustose novità!

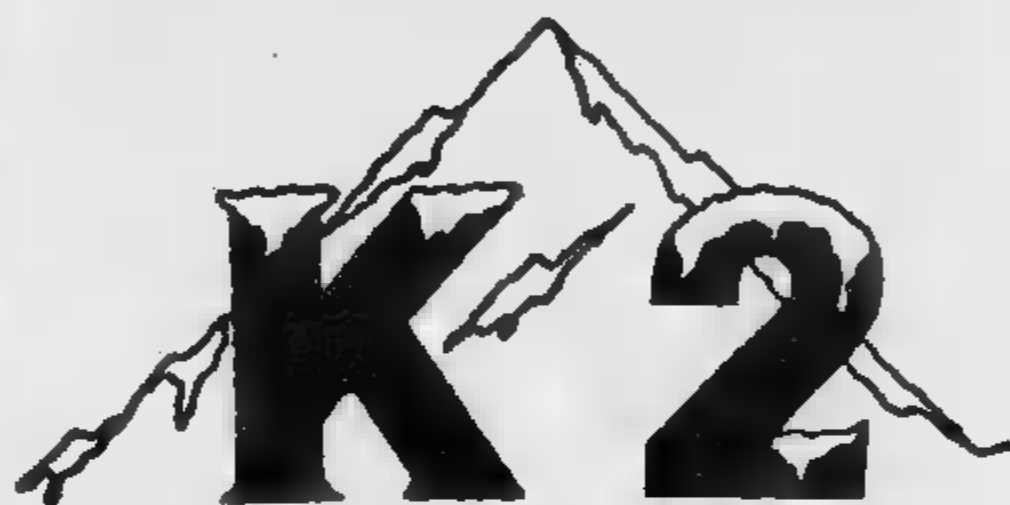
Intanto, in questi angoli più suggestivi di Albisola Capo, precisamente in Via Colombo, si è recentemente inaugurata la gelateria artigianale Ara Macao. Il locale è sito in una piazzetta, intima e raccolta, che si affaccia su un borgo tipicamente marinaro, ancora intatto nella sua bellezza ed armonia. Tanta è stata la cura nello scegliere la sede più idonea, altrettanto è la passione con cui viene prodotto il gelato. Tutto ciò è risultato di una professionalità conseguita dai titolari, una lunga esperienza e periodici stages di perfezionamento presso alcuni tra i più qualificati maestri gelatieri italiani. La produzione del gelato è caratterizzata da corretti principi dietetico-alimentari, dalla migliore freschezza, qualità e scelta delle materie prime, dall'impiego di macchinari tecnologicamente innovativi, ovvero un mix di fattori, capace di assicurare e garantire ogni giorno un gelato unico e speciale.



Ara Macao...
dove il gelato diventa arte!

C.so Colombo, 90 Passeggiata a mare
Albisola Superiore (SV) - Cell. 340/8701331

Gelateria artigianale



VARAZZE - Corso Colombo, 96 - Tel. 019.97.252

Gelato Artigianale

Gelateria Albisola

Tel. 019 488288
Piazza Dante 10 - Albisola Sup. (SV)

BAR
GELATERIA
YOGURTERIA

Ice Rock



E' QUI CHE FANNO IL
GELATO ANCHE
PER I CAGNOLINI!!!

Serate musicali a tema con Live Bands e DJ sets

Celle Ligure Piazza del Popolo 21

Novara
PROVINCIA

LA AVANTI IL PROGETTO PER LA ROTATORIA AL BIVIO DI TERDOBBIATE



La via centrale di Garbagna congestionata dal traffico

La tangenziale di Garbagna
convincerà anche Nibbiola?

«Pare che le posizioni dei Comuni di Garbagna e di Nibbiola per la tangenziale stiano avvicinando», dice l'assessore Giovanni Barcellini. Un funzionario della Provincia ha partecipato ad un incontro a Nibbiola a chiarire il futuro della nuova strada richiesta da 570 garbagnesi con una petizione. Prosegue l'iter per realizzare una rotatoria sulla regionale 211, al bivio per Terdobbiolate: «La tangenziale annullerebbe la rotatoria e viceversa. In assenza di decisioni definitive l'iter per la rotatoria prosegue». (r.l.)

DISCARICA SELVAGGIA IN DUE ENORMI CUMULI



La discarica a Cerano, non distante dalla strada

Cumuli di immondizia
a Cerano e Trecate

Discarica abusiva a Cerano, poco dopo la rotonda sulla via per San Martino di Trecate. In una stradina sterrata. A poca distanza dalla strada si trovano due enormi cumuli di immondizia. Sono stati abbandonati materassi, televisori, latte, vernice, inerti, sacchi pieni, e ancora apparecchi, lavatrici, ruote di biciclette, c'è anche un lavello. Il tutto a bordo strada e nascosto fra gli alberi e il sottobosco. Il fenomeno delle discariche abusive in tutto l'Ovest Ticino è sempre più frequente. (e.b.)

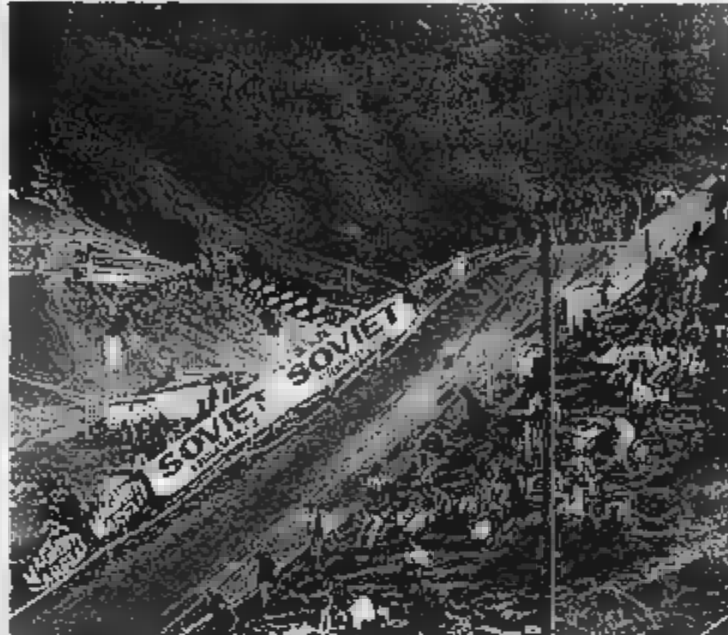
A MAGGIORA RIAPRE IL MITICO CIRCUITO DEL MOTTACCIO DEL BALMONE

Ritorna il motocross
Giovedì l'inaugurazione della pista

MAGGIORA

Dopo sei anni, riapre giovedì pomeriggio la mitica pista del Mottaccio del Balmone. Uno degli impianti più celebri al mondo nel campo del motocross, torna in attività: giovedì alle 14 il sindaco Ermanno Fasola, presidente regionale della federazione motociclisti italiana, Giuseppe Ancona, taglieranno il nastro per la riapertura della struttura, chiusa da giovedì scorso. Giovedì saranno ospiti tre grandi del motocross, Alex Puzar, Michele Fantoni ed Alberto Barozzi, e si esibiranno quattordici piloti italiani. Sabato due luglio il circuito sarà di nuovo percorribile dagli appassionati.

A rendere possibile la rinascita del prestigioso impianto è stata la società Dream Project, che ha in Emiliano Sacchi, Nicola Morano e Giovanni Bonetti tre innamorati del motocross che hanno voluto il recupero della pista. «Questa pista è stata realizzata nel 1964 - racconta Sacchi - ha ospitato le maggiori gare internazionali di motocross, a cominciare dal Motocross delle Nazioni, la prova iridata per squadre nazionali. Noi ci proponiamo come primo obiettivo quello di offrire a tutti gli appassionati che praticano il motocross la possibilità di tornare ad utilizzare la pista per i loro allenamenti. Ma in prospettiva il nostro è il sogno di realizzare il circuito di un chilometro e 700 metri,



Un'immagine della pista del Mottaccio considerata fra le più belle del mondo

Mottaccio gare all'altezza del blasone del circuito, non ultimo una prova del Campionato del Mondo.

L'impianto, che è diventato celebre in tutto il mondo per la sua spettacolarità e per avere ospitato straordinari duelli tra i campioni del passato, sorge su un'area complessiva di 96 mila metri quadrati. Ha 9 mila metri quadrati di area paddock attrezzata ad uno sviluppo del circuito di un chilometro e 700 metri,

con una pista dell'ampiezza minima di sette metri.

Le giornate di apertura al pubblico saranno il giovedì dalle 18 alle 22,30 e dalle 14,30 alle 19,30. «È data importante per Maggiora - commenta il sindaco Fasola - perché la pista del Mottaccio del Balmone ha una storia prestigiosa, che contribuisce anche a dare lustro al nostro paese». (m.g.)

E' SUCCESSO AD UN DISTRIBUTORE DI TRECATE

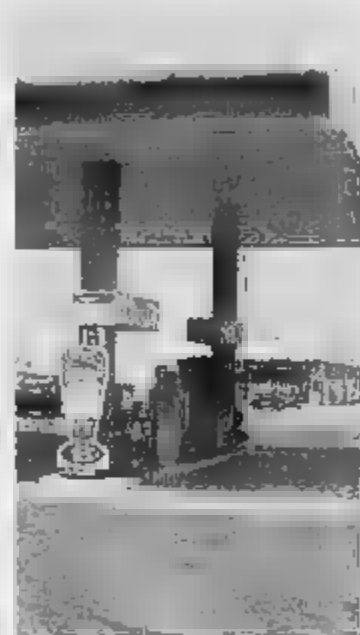
Cinquemila litri
di benzina gratis

TRECATE

Cinquemila litri di benzina spartiti in ventiquattro al distributore IP di Trecate, via Novara. Se ne sono accorti i carabinieri che nel pomeriggio, alle 15,30, hanno avvertito i gestori. Pare infatti che per tutta la notte bastasse staccare la pompa dell'impianto, inserirla e farsi il pieno, senza pagare un quattrino.

Nonostante i controlli non è ancora accertato se l'ammontare sia stato causato da una manipolazione della pompa carburante, da un malfunzionamento del meccanismo oppure da una distrazione. Tutto è iniziato sabato notte quando è stato inserito l'impianto automatico. Il distributore, infatti, chiude tutte le sere alle 19, quindi la benzina erogata è gratuita. Il servizio, garantendo ai clienti un servizio 24 ore su 24.

Ma quella notte qualcosa è andato per il verso sbagliato e a quanto pare il distributore, invece di richiedere denaro o carte prima di permettere l'erogazione di carburante, ha iniziato a distribuire benzina gratuitamente, fino a domenica, quando nel pomeriggio inoltrato, era alle 15,30, una pattuglia di carabinieri di passaggio per un controllo se ne è accorta, avvertendo i gestori e bloccando l'accesso al distributore. E' intervenuta anche la polizia municipale. Nonostante i controlli, i rati, non è stata riscontrata



Il distributore ip di Trecate

alcuna anomalia: il distributore non ha trucco, nessun danno, nulla che spieghi l'accaduto. Ma il danno c'è stato e la quantità di carburante spartito, cinquemila litri in tutto, la dice lunga sul numero di automobilisti che ne ha approfittato. Non è da scartare la possibilità del guasto meccanico: pare che agli impianti self service questo genere di malfunzionamenti possa accadere di frequente. E' successo in altre zone. (e.b.)

DIVISI SU BUONI PASTO

Confesercenti
«No a sciopero»
Fipe: «Rifiuto»

NOVARA

I gestori dei locali pubblici associati alla Confesercenti di Novara non faranno lo sciopero dei buoni pasto: lo dice il segretario novarese Luigi Minicucci. La decisione è stata presa a livello nazionale dopo aver verificato che la serrata ticket a Torino non ha avuto effetti apprezzabili. Minicucci aggiunge: «Continueremo a contrattare con le aziende che emettono i ticket per ottenere che il livello delle commissioni dovute dagli esercenti a fronte dell'incasso dei buoni pasto sia riportato a livelli accettabili, però ricorrere allo sciopero».

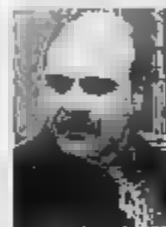
La Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio è invece su posizioni opposte: «Stiamo inviando 1300 lettere a tutti i soci di Novara e provincia - dice il presidente novarese Luigi Giuseppe Ferraro - con l'invito a non ritirare i ticket. Non è ancora stato stabilito per quanto tempo durerà lo sciopero tuttavia occorre dare un segnale forte alle aziende emettrici affinché riconsiderino il livello di commissioni addebitate ai gestori degli esercizi pubblici che accettano di farsi pagare le buoni pasto». (r.l.)

A GALLIATE E CERANO

Ieri funerali
delle vittime
di domenica

GALLIATE

Si sono svolti ieri i funerali a Cerano e Galliate, rispettivamente i funerali di Antonio Capraro e Antonietta Bignoli. A Galliate la chiesa parrocchiale è gremita di persone, molte le autorità presenti. Commosse le parole del parroco che ha officiato la funzione, e la commozione ha lasciato il posto alle lacrime quando sul pulpito è stata letta una poesia che la figlia di Antonietta Bignoli Barbara Castano ha scritto per la madre. La donna è stata vittima di un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio fra Terminali, Maipensa e Lonate Pozzolo. Nell'incidente sono anche rimasti gravemente feriti il marito di lei Bettista Castano, ancora in Rianimazione a Busto Arsizio, la figlia Barbara, ricoverata a Legnano con una prognosi di 90 giorni, e i due gemellini di sei anni, che con i genitori tornavano da una gita in Svizzera. Uno dei due piccoli è ancora ricoverato a Varese in coma farmacologico. Sta, però, migliorando e i sanitari sono convinti di poterlo salvare. Triste è anche la cerimonia funebre di Antonio Capraro, il ceranese che nella notte fra sabato e domenica scorso aveva perso la vita tornando a San Martino di Trecate. Ad accompagnare il feretro anche la banda musicale di Cerano, e poi tante persone che nel pomeriggio si sono strette attorno alla famiglia in tutto. (e.b.)



Luigi Minicucci

NUOVA BMW SERIE 3 BERLINA. LA FORZA SI FA STRADA.



SI FA STRADA UNA NUOVA FORMA DI SPORTIVITÀ. PIÙ RICERCATA, PIÙ ELEGANTE, PIÙ POTENTE. GRAZIE AI MOTORI DIESEL 2.0L DA 183 CV, BENZINA 2.0L DA 150 CV, 2.5L DA 218 CV, 3.0L DA 258 CV. TUTTI CONFORMI ALLA NORMATIVA EURO 4. CON LA NUOVA BMW SERIE 3 CLASSE E DINAMISMO VIAGGERANNO SULLA STESSA STRADA.

Concessionaria Camar
Viale A. Volta, 88/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)

Via Renzo, 73/bis - Tel. 0323 553112 - VERBANIA TROBASO



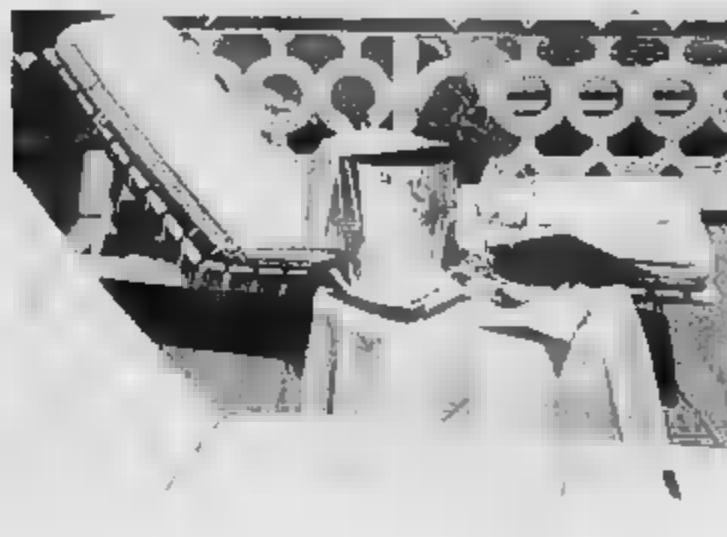
Con la bella stagione torna il desiderio di creare uno spazio verde in terrazzo Sedersi in salotto, all'aria aperta Divani e chaise longue tra piscine e barbecue

NOVARA

Con la bella stagione ritorna anche quest'anno il desiderio di pensare a progettare uno spazio verde, in giardino o sul terrazzo, dove dedicarsi al riposo e a momenti conviviali durante l'estate.

Gli arredi destinati al salotto all'aperto, che risentono ormai delle tendenze del design tanto quanto quelli per interno, spaziano da tavoli, tavolini, sedie e divani, a soluzioni per proteggere dal vento e dal sole; dalle pavimentazioni alle piscine, agli impianti illuminazione, dai barbecue ai giochi per i più piccoli.

Realizzati con materiali pregiati ed inalterabili, ma allo stesso tempo pratici e leggeri, gli arredi per esterno hanno linee originali ed eleganti, che sempre più



puntano sul minimalismo, in modo che possano essere utilizzati anche entro le mura domestiche e siano in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di gusto e di

spazio. Il fascino del legno esotico crea un connubio perfetto con la resistenza e la versatilità del metallo. Dalla loro unione prendono forma arredi dalle linee geo-

metriche ed essenziali, estremamente contemporanei. Nella scelta degli arredi per il giardino il terrazzo è preferibile scegliere quelli realizzati con materiali pregiati e solidi, capaci di mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche.

Il legno di pino silvestre è il più adatto all'impregnazione, per la sua composizione cellulare e perché l'alburno, ossia la parte più esterna e tenera del tronco, ha uno spessore maggiore rispetto agli altri legni come ad esempio l'abete. I sali utilizzati nel processo di impregnazione entrano così in profondità nel tronco di pino, proteggendo il legno dall'interno.

Se avete a disposizione un giardino privato, potete decidere di crearvi una romantica casa di lettura e meditazione, ricorrendo ad un gazebo o a un pergolato.

Sono quasi tre milioni i cittadini con problemi di disabilità in tutta la Penisola Una casa senza barriere per il comfort In ogni locale diventa fondamentale l'illuminazione

NOVARA

In Italia sono quasi tre milioni i cittadini con problemi di disabilità. A tutti loro l'Inail, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, dedica un sito internet che si propone di fornire informazioni, dati e suggerimenti sugli ausili all'handicap, sulle barriere architettoniche e sui modi per superarle, sulle tecnologie che facilitano la vita.

Il portale è stato progettato per consentire la massima mobilità da parte di tutti gli utenti, indipendentemente dal tipo di handicap. Un'ampia sezione, curata da architetti esperti,

affronta la tematica legata all'universo domestico e dimostra come la disabilità non impedisca di arredare una casa con gusto e secondo le ultime tendenze dettate dal design: accorgimenti per una scelta ed una disposizione razionale dei mobili, consigli per rendere polifunzionali ed accoglienti i vari locali, progettazioni su misura per gli ambienti che presentano maggiori difficoltà di utilizzo come il bagno o la cucina.

In ogni locale della casa gioca un ruolo fondamentale l'illuminazione, che spesso può rivelarsi insufficiente per il completo svolgimento delle varie attività quotidiane e per il massimo

comfort visivo. In cucina, laboratorio domestico dove si svolgono i lavori di maggior precisione, la fonte luminosa principale è solitamente costituita da un lampadario posto nell'ambiente, da una o più plafoniere o da faretti orientabili. Le lampadine possono essere alogene, ad incandescenza o a basso consumo energetico, ma devono sempre garantire un'illuminazione non troppo bassa e eccessiva, frequente responsabile di malesseri psicofisici e disattenzione durante lo svolgimento dei lavori. Per assicurare il benessere di chi vive nell'ambiente domestico, è consigliabile agire sul colore e sulla

variazione di qualità e quantità delle sorgenti di luce. Per le zone operative vanno scelte lampadine ad incandescenza lineari e tubi fluorescenti da applicare sotto i pensili, da pulire regolarmente per far sì che i vapori grassi prodotti dalla cottura non ne riducano l'efficienza luminosa. Per le perimetri problemi di acuità visiva o nella percezione dei colori, risulta fastidioso l'eccessivo contrasto che può verificarsi tra zone d'ombra e zone illuminate, che si elimina evitando che si verifichino fenomeni di riflessione sulle superfici con finitura lucida o specchiante.



Scegliere una cucina Cooky Store è facile. Possederla ancora di più.



COOKY
STORE
Il primo franchising di cucine

Castelletto Ticino (NO) Via Sempione, 186 - tel. 0331 920716

in breve

MOSTRA SUL CICLISMO

«Oleggio e il ciclismo» il titolo della mostra che viene inaugurata oggi alle 11 a Palazzo Bellini. L'idea è stata della società ciclistica Bonalanza, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Oleggio. Il percorso storico va dal 1920 ai nostri giorni con foto storiche, documenti, curiosità e biciclette d'epoca. Molto ricca la parte fotografica relativa agli anni '60, che documenta la

passione per questo sport. Erano gli anni d'oro della Bonalanza, che pure organizzava lungo il viale di Oleggio un circuito degli assi con Coppi, Anquetil, Pöhlert, Messina, Nencini, Bevilacqua e tanti altri, compresi gli italiani locali, da Pippo Fallarini a Giancarlo Gentina. La mostra resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12. (s. b.)

IN ALISCAFO FINO A OTTAVIA

La Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con Jazz Ascona - New Orleans & Classics, organizza per domani un aliscafo diretto ad Ascona per quattro ore, si potrà assistere agli eventi del noto festival



Con la Navigazione Lago Maggiore per il Festival

Jazz che è ormai assurdo. L'aliscafo, per 170 posti, partirà da Arona alle ore 18.30 per toccare Angera dopo cinque minuti, Stresa alle ore 19, intra alle 19.10, arrivo previsto ad Ascona alle ore 20. I costi: euro per adulti 9 e ragazzi. Include il viaggio di andata e ritorno e l'ingresso alla manifestazione. (c. m.)

ANUOTO

A nuoto. Borca al centro di Omegna. La gara, chilometro e metri denominata «Burca-Rial Camin» terrà domani mattina con ritrovo alle 9.30 davanti al campeggio Agip di Borca e partenza alle 11. L'arrivo fronte alla sede della Canottieri

Città Omegna, dove sfocia il torrente Rial Camin. La manifestazione, nata per celebrare la ritrovata balneabilità di quasi tutte le acque omegnese, ricorda un po' di spirito umoristico, l'impresa compiuta mezzo secolo fa da Mario Ugolini, uno degli animatori Canottieri Città Omegna, e dal fratello Natale. I due, all'epoca avevano dieci e sedici anni, per sfuggire dalla colonia di Bagnella attraversarono il lago sino a Borca. Poi a piedi raggiunsero la natia Ameno dove ad accoglierli c'era papà Giuseppe. In compagnia quanti parteciperanno domani alla nuotata contribuiranno a sostenere le iniziative di Francesca Visconti, laica impegnata in Brasile. (v. a.)

LA PROTESTA DI PRIMATESTA PRESIDENTE DEL CONSORZIO TURISTICO

Sporcizia, un bel biglietto da visita per il lago d'Orta

Lungo la strada regionale fra Orta ed Omegna vi sono rifiuti ovunque. Aiuole e rotonde: erba «bruciata» dopo il taglio, e non c'è alcun fiore

Vincenzo Amato

PETTENASCO

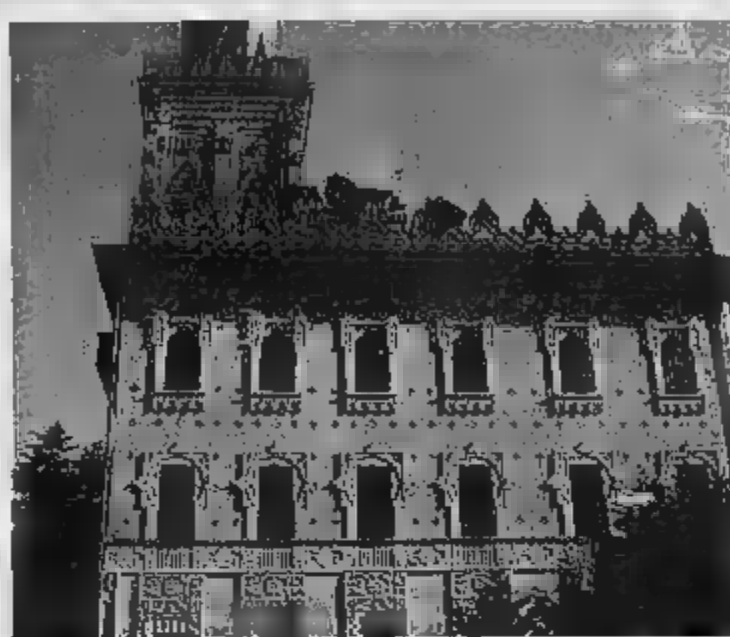
Fermarsi sulle piazzole di sosta lungo la strada regionale 229 del lago d'Orta, nel tratto compreso tra Orta e Omegna, è quasi impossibile. A meno che ci si armi, oltre che di buona volontà, anche di qualche sacco per l'immundizia e di un buon rastrello. «Beco, guardi - dice Oreste Primatesta, presidente del Consorzio Cusio Turismo, indicando l'immundizia sparpagliata nel raggio di decine di metri - la sporcizia regna sovrana! Sacchetti e bottiglie di plastica, lattine di birra e stappaglia. E' questo il biglietto da visita che presentiamo ai turisti?». Protesta, e forte, l'albergatore pettenaschese che presiede un consorzio comprendente una cinquantina di aziende turistiche. Dopo aver inviato lettere agli amministratori locali, ha invitato alcuni giornalisti a percorrere la strada regionale 229 del lago d'Orta affinché si rendessero conto della situazione di degrado. In effetti lo sporco, in molti tratti, soprattutto all'interno dei centri abitati, fa padrone. Non basta. «La Provincia di Novara - incalza Primatesta - ad ogni inizio di stagione pulisce i bordi delle strade dalle erbacce. Ma stavolta hanno esagerato, penso con il disservizio, arrivando letteralmente a «bruciare» il verde, ma lasciando sterpaglie e tronchi in bella vista». Il presidente del Consorzio Cusio Turismo, che è stato anche a Pechino alla prima Fiera Internazionale del Turismo cinese, è arrabbiato anche per l'incultura in cui alcune aree che dovrebbero essere il fiore all'occhiello per il lago d'Orta perché sotto gli occhi di tutti: in modo particolare le rotonde di Orta e Omegna e lo spazio antistante l'ufficio di informazione turistica lungo le strade panoramiche.

Orta. «Le due rotonde, ad Orta e Omegna, sono il regno delle erbacce - prosegue il presidente - almeno tagliare l'erba! Da un anno poi davanti all'ufficio turistico di Orta c'è un rete divelta e nessuno si è preso l'impegno di raddrizzarla! Bel biglietto da visita per i turisti! Siamo la terra dei fiorovivaisti, ma ci vuole così tanto a mettere dei fiori alle rotonde e delle piante sempreverdi lungo la strada? Diversamente tanti sforzi, fatti, stesse istituzioni per promuovere il turismo, sono inutili».



La legittima protesta parte da Oreste Primatesta, presidente del Consorzio Cusio Turismo dopo che ha scritto senza ottenere risposta agli enti interessati al problema che non è solamente di natura estetica

SOTTO LE STELLE ALL'HOTEL VILLA CRISPI



Musica da operetta e napoletana

Musica in cucina con lo chef Antonino Cannavacciuolo e «Note sotto le Stelle» nella cornice dell'Hotel Villa Crispi. S'inizia domenica «la scabrosa» delle donne studiate cartellone che con brani di operetta, ma anche musica napoletana. Sul palcoscenico la soprano Silvia Mappelli, il tenore Park Sung Kyu accompagnati da Massimo Barbiero (violino), Luciano Girardengo (pianoforte) e Andrea Albertini (pianoforte). (v. a.)

ARONA, CONSIGLIO DECIDE

Il comune rinegozia i suoi mutui

ARONA

Consiglio comunale lampo l'altra sera, né poteva altrimenti con una sola voce all'ordine del giorno. E' stata approvata dalla maggioranza (12 su 15 favorevoli, Lega Nord astenuta, contrari i consiglieri minoranza) la rinegoziazione dei mutui accessi dal comune di Arona presso la Cassa di Risparmio di Milano. La scadenza è stata prorogata fino al 2034 con un riduzione del tasso di interesse dal 7 al 5,2 per cento. In questo modo - ha spiegato l'assessore al bilancio Ignazio Mendolia - si liberano risorse per 90 mila euro all'anno, che possono essere utilizzate per promuovere altri investimenti ed accendere eventuali nuovi mutui. Mendolia ha chiesto al consiglio comunale di «chiudere l'operazione di finanza derivata iniziata dalla amministrazione Velotti per trasformare l'indebitamento esistente in una «commessa» sull'andamento dei tassi di interesse. Tale operazione ha dato un utile positivo di 100 mila euro l'anno, però si tratta di una operazione rischiosa, anche perché - secondo l'assessore Mendolia - tra i dipendenti del comune di Arona sarebbero le competenze professionali necessarie per distruggersi in operazioni così delicate. Il commento del sindaco Catapano: «Siamo qui per amministrare e non per giocare a fare i finanziere».



I. Mendolia

CRESCE IL FABBISOGNO

Novo pozzo per dissetare Borgomanero

BORGOMANERO

Dai pozzi della frazione Meda arriva l'acqua per dissetare la città.

E' stata una bella scoperta quella fatta dai tecnici dell'Acquedotto Consorziale cittadino che hanno scavato alla periferia Sud di Borgomanero alla ricerca di una nuova fonte di approvvigionamento idrico. La popolazione di Borgomanero è in crescita, così come i fabbisogni di acqua, determinati soprattutto dalla concentrazione degli stabilimenti produttivi maggiori consumatori. Da qui il progetto di un nuovo pozzo alla Meda, commissionato dall'Acquedotto consorziale. Un'opera progettata dall'ingegner Mauro Gattone e dal geologo Fulvio Epifani. A realizzare la perforazione è stata l'impresa Fratelli Valloggia, di Santa Cristina e la ditta «Pietro Succio» di Asti.



Teresa Valloggia

La perforazione è arrivata sino a 100 metri di profondità ed ha permesso di trovare una falda acquifera molto più abbondante del previsto, che può fornire sino a venti litri di acqua al secondo, un risultato - sottolinea soddisfatto il presidente dell'Acquedotto consorziale, Teresa Valloggia - di gran lunga più positivo rispetto alle attese, perché pensavamo ad una capacità di sei, otto litri al secondo.

Attualmente l'Acquedotto Consorziale di Borgomanero, Gozzano ed Uniti ha una capacità complessiva di duecento litri al secondo; il pozzo della Meda il potenziale idrico aumenta del 10 per cento. Nel pozzo sono stati installati pompa, autoclave e condotta di collegamento polietilene.

SAREBBE COINVOLTA UNA SOCIETA' DI AUTOTRASPORTO CON SEDE A GARBAGNA

Inchiesta francese su Tir italiani

Autisti alla guida anche venti ore al giorno?

NOVARA

La notizia arriva dalla Francia ed è apparsa su «Le Figaro» e «Le Dauphiné Libéré». Racconta: autisti, soprattutto polacchi, che guidavano anche 20 ore al giorno. «Una vera organizzazione di schiavismo moderno» quella che i gendarmi della pattuglia autostradale francese sarebbero riusciti a sgominare in questi giorni e che vedrebbe coinvolta anche la ditta dell'interland novarese. Si tratta della «Gas.Tras» di Garbagna. La quale, però, nega tutto quanto il riportata dalla stampa subalpina: «La verità è che negli ultimi tempi abbiamo incrementato notevolmente la nostra attività e questo dà fastidio alla concorrenza. Qualcuno si è

preziosato a costruire dal nulla un castello di accuse e far scattare questa operazione. I nostri autisti sono assunti e regolari: contratto in Polonia e percepiscono uno stipendio minimo mensile di 1500 euro. Abbiamo messo a disposizione della gendarmeria i nostri dischi di viaggio. I giornali francesi hanno parlato di «venti ore di guida no stop al giorno attraverso tutta l'Europa», ma è un infernale impostato ad autisti reclutati nei nuovi paesi dell'Unione Europea, Polonia e Repubblica Slovacca; e di organizzazione su larga scala scoperta a seguito di un controllo effettuato sulla A43, nel Nord Isère, zona di Grenoble, Chambéry, Annecy. La vicenda sarebbe saltata fuori nelle vacanze invernali, durante

il week end, quando un decreto sulla circolazione ai mezzi pesanti. Il 19 febbraio, i militari di una pattuglia autostradale intercettano un bivio immatricolato Italia. L'autista non è in grado di giustificare la sua presenza. Messaggio sotto custodia l'uomo finisce per confessare che il suo datore di lavoro, con base nella regione di Torino, gli chiede di guidare 20 ore al giorno per 180 euro mensili. In caso di controllo, gli autisti dovevano presentare una falsa licenza di conduzione rilasciata dalla ditta. Il procuratore Vianne, cittadina a breve distanza da Lyon, apre una azione giudiziaria. Dopo quattro mesi di indagini, gli inquirenti passano all'azione. Nella notte tra il 7 e l'8 giugno scorso, duecento gendarmi



con l'aiuto di un elicottero partecipano ad una operazione spettacolare: intercettano tutti i camion della società italiana che stanno attraversando la regione Rodano-Alpi. Raccontano i giornali francesi: totale 15 mezzi pesanti vengano bloccati su assi diversi e gli autisti confermano il racconto fatto dal collaudo. (s. b.)

Bolzano Novarese
Domenica 26 giugno '05
in Villa Borsini Marietti
Madonne e Messeri

Due ore dopo il mezzogiorno

Li mestieri prendono posto nel maniero, mentre Dame e cavalieri, ricchi, poveri, armigeri e giullari fan gradita mostra del lor consueto vivere. Collezionista di abiti dal XII al XVI sec. con accompagnamento d'arpa.

A le quattro del meriggio

Madonne e messeri giungono d'ogni dove per lo die de festa.

A la mezza de le sette de la sera

Meritato ristoro a li conveneri!

Cena nella corte da ricettario del 1300

(€ 30, prenotazione al 0322/982224)

festose libandee ed ambasciati d'ogni tra carole e sociaie

"Alla Corte Sul Lago"
Nella residenza signorile una giornata di festa nel Medio Evo
Cornei, combattimenti, mestieri d'epoca, falconieri, giullari e giochi per ragazzi

Passata l'ora nona

A divertire li commensali: li maestri de la fiamma "Nocturna". Dame e cavalieri al gran ballo di corte.

Locanda per i viandanti sempre aperta

A proporre la rievocazione in esclusiva nel Cusio, la Pro loco "Bolzano Insleme"

con il patrocinio del Comune di Bolzano Novarese

Collaborano: "Il Masio", "Nocturna", "Arco di Miralza"

"I Duellanti", "La Castellata di Chivasso"

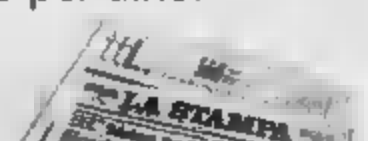
la stilista Vanessa Busca ed Eleonora Perolini

della "Campe Italia S.p.A."

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

ttL. tutti libri. libero
Tutto quello che c'è da sapere.

LA STAMPA
Supplementi



ZOP TATTOO
Tatuaggi - Piercing - Trucco Permanente
Since 1994
Via Portinari 35
13011 Borgosesia-VC
Tel: 0163 26124
38041 Arona-NO
Tel: 0322 248600
Mater: 3803212751

Il convegno della Confartigianato che oggi festeggia i sessant'anni



Le tecnologie favoriscono il dialogo aziende-pubblica amministrazione

L'uso delle nuove tecnologie può garantire maggiore trasparenza e favorire la partecipazione, anche delle piccole imprese, nei processi di approvigionamento di beni e servizi da parte delle Amministrazioni pubbliche. Esistono, tuttavia, ancora tanti ostacoli da rimuovere affinché si possa affermare definitivamente la mediazione via Internet. E' quanto emerge dal convegno su «Mercato elettronico e pubblica amministrazione» che si è svolto ieri al Tecnoparco di Verbania, organizzato da Confartigianato di Novara e Vco. I lavori sono stati aperti dal presidente dell'associazione Tarcisio Ruschetti. Il dibattito ha sottolineato la necessità, per le piccole aziende, di proporre i propri prodotti ed i propri servizi sul portale (www.acquistipubblici.it) che Confartigianato e Consip SpA stanno mettendo a punto. Una modalità che consentirebbe alla Pubblica Amministrazione di attingere direttamente da questa vetrina che di cui ha bisogno. Il procedimento, una volta definito il profilo ed il prezzo di un prodotto, consentirebbe inoltre una maggiore trasparenza e la possibilità da parte della PA di fare riferimento più alle aziende locali. Ci sono, però, degli ostacoli rappre-



sentati dalla scarsa diffusione della banda larga e dalla resistenza all'uso delle nuove tecnologie nella PA. Al convegno hanno partecipato: Valentina Bagozzi, Claudio Gregori e Massimiliano Barba per il progetto progetto Consip e Confartigianato; Michele Giovanardi, presidente regionale dei Giovani imprenditori di Confartigianato; Gianluca Tervasi.

Comune di Domodossola e Paolo Mercurio del consiglio di amministrazione di Consip. L'incontro si è tenuto nell'ambito delle iniziative che vede l'associazione impegnata a ricordare i suoi 60 anni di attività. Molto successo riscosse la conferenza di giovedì, sulle tematiche dello smaltimento dei rifiuti, alla presenza del direttore generale del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascarelli, ed altri qualificati relatori. Oggi pomeriggio, alla 16, a Domodossola si terrà, sempre al Tecnoparco del Lago Maggiore, l'Assemblea annuale di Confartigianato alla presenza del vice-presidente della Regione Piemonte, Gianluca Susta, e del sottosegretario alla attività produttive, Roberto Cota. Dopo la relazione del presidente dell'associazione, Tarcisio Ruschetti, e gli interventi degli ospiti, verrà aperto il dibattito moderato dal giornalista della Rai, Orlindo Perera. Al termine verranno premiati gli artigiani con 35 anni di fedeltà associativa; i delegati comunali nel ruolo da 20 anni e i collaboratori con 20 anni di servizio. L'onorevole Franco Nicolazzi, don Rino Bricco, Carlo Ariunno e Simone Molis si fregaranno della prima edizione del premio Artifex.

A Sozzago la realizzazione della Cooperativa «Nuova Assistenza Onlus» Un «Sentiero d'argento» in risaia Esempio di assistenza residenziale per anziani

Decolla in Piemonte il nuovo modello di assistenza residenziale a Novara. «Nuova Assistenza Onlus» è una cooperativa sociale specializzata nel settore dei servizi alla persona.

Dal 1995 «Nuova Assistenza» si occupa di servizi in ambito socio-sanitario, assistenziale ed educativo, rivolti ad anziani ed a chi si trova in condizioni di disagio. «Nuova Assistenza» conta 700 operatori impiegati su Piemonte, Lombardia e Liguria, e 14 milioni di fatturato nel socio-assistenziale, sanitario ed educativo.

Con sede a Novara, è una importante realtà nell'ambito dei servizi rivolti alla persona e sempre più si imponendo, anche al di fuori dei confini regionali, per la gestione in termini di Global Service di residenze per anziani, assistenza domiciliare, asili nido, centri residenziali per handicappati.

In questa attività trovano impiego principalmente infermieri, fisioterapisti, educatori, assistenti geriatrici, psicologi, ma anche personale generico di pulizia e di cucina: il tutto coordinato dalla sede di Novara, in collaborazione con l'Università di Novara, l'Università Cattolica e l'Università della Bicocca di Milano, per selezionare studenti dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e corsi analoghi, da impiegare nei diversi settori. Certificata ISO 9001, è tra le prime aziende del settore a selezionare personale specializzato all'estero.

Nell'ultimo periodo ha aperto un filone che ha portato alla progettazione, alla costruzione ed alla gestione di Rsa per anziani e asili nido.

Un esempio di residenza realizzata da «Nuova Assistenza» è il «Sentiero d'argento», che si trova a Sozzago, nelle immediate vicinanze di Novara. E' una residenza per anziani autosufficienti e non, che offre un soggiorno confortevole in ambiente sereno, caratterizzato da competenza e professionalità. La struttura si estende su una superficie di 8 mila metri quadrati ed è in grado di ospitare fino a cinquan-



trattamento alberghiero, templi a ristorante a cui potranno accedere, previa prenotazione, anche i parenti e amici degli ospiti, per condividere un momento conviviale con i loro cari.

«Nuova Assistenza» è una realtà in grande crescita, che a Novara sta creando occupazione ed investimenti nel sociale e che nell'ultimo periodo, con l'acquisizione di un'intera area tra Vercelli e Vignale, ha messo importanti proposte per lo sviluppo dei servizi sociali novaresi.

«Nuova Assistenza» è quindi una società che risponde in modo concreto al nuovo modello di assistenza residenziale: «Buon ultimo» dice Davide Porta, amministratore delegato della società - è arrivato anche il momento di riconoscere all'anziano un'attività autonoma e di riconoscerne il diritto di libera scelta della residenza dove farsi ricoverare. Sulla specializzazione, la formazione e la qualità noi abbiamo scommesso tempo in tal modo da essere premiati da enti e privati che sempre di più ci affidano la loro gestione».

ta anziani, garantendo un comfort proprio della migliore ricettività, che diventa parte integrante dell'insieme dei servizi socio-assistenziali e sanitari offerti da questo tipo di struttura. I servizi infermieristici, medici e fisioterapici sono efficienti e all'avanguardia, grazie anche ai locali ausiliari quali la bellissima palestra attrezzata, la infermeria di nucleo, le sale

mediche polyvalenti. Il fiore all'occhiello della residenza di Sozzago è il servizio di assistenza tutelare, che garantisce un'attenta ed accurata sorveglianza 24 ore su 24. La residenza offre infine il servizio di animazione e i laboratori interattivi per allietare il soggiorno dei suoi ospiti. Oltre al puntuale servizio di pulizia, lavanderia e stireria, il

CONFARTIGIANATO Informa

1945-2005
60
sessanta anni insieme a
Confartigianato

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola festeggia i sessant'anni di costituzione

Oggi grande festa al Tecnoparco del Lago Maggiore a Verbania

Oggi, a partire dalle 16, in assemblea pubblica, Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola festeggia i suoi sessant'anni di costituzione, con una grande festa al Tecnoparco del Lago Maggiore. Nel corso della cerimonia saranno consegnati i premi Artifex a esponenti del mondo della politica e del sociale (la prima edizione del premio sarà assegnata all'onorevole Franco Nicolazzi e al don Rino Bricco) agli imprenditori che quest'anno raggiungono i 35 anni di associazione, ai delegati comunali da 20 anni nel ruolo e ai collaboratori dell'associazione con 20 anni di servizio.

Alla celebrazione hanno assicurato la presenza autorità, ospiti e tanti artigiani, insieme per questa importante ricorrenza. Pubblichiamo qui i nomi dei premiati, testimoniando così il grande patrimonio dell'artigianato delle nostre Province che, dal giugno 1945, quando dopo la guerra un gruppo di imprenditori artigiani costituì l'allora Associazione provinciale novarese degli artigiani, si riconosce in Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, oggi fra le prime associazioni di categoria dell'artigianato a livello italiano, con i suoi 12 mila associati.

EL ENCO PREMIATI

ARTIFEX

Per la politica e lo sviluppo del territorio: on.le FRANCO NICOLAZZI
Per il sociale: don RINO BRICCO
Premio ARTIFEX speciale
Artigiano iscritto dal 1945 - 60 anni di attività: ARLUNNO CARLO - edile
Artigiano socio dal 2005 - 1° di iscrizione
MOIA SIMONA - artigiano artistico e oggetti da collezione

DELEGATI COMUNALI

BIAGGI ORESTE tappezziere
CASTALDI GUIDO
riparatore radio-tv
CHIESA SIRIO fabbro - COSSOGNO
CISARI PIETRO falegname
GIUSEPPE edile
FEDELI PIER LUIGI falegname
GUENZER ERNESTO elettricista
LEONARDI BENIGNO
LORO DANIELE materassi a molle
MAGGIOLA ELIGIO pulitura metalli

MANNI GIUSEPPE falegname
MARTINI ANTONIO tornaficio
MASSAROTTI DIEGO idraulico
MORANDI VITTORIO edile
MORELLINI PAOLO falegname
MOTTA CARLO riparazione auto
PROTTI PAOLO carpenteria metallica
QUAREGNA CARLO elettricista
RIBOLDAZZI GIUSEPPE
riparatore radio-tv
SONZINI ADRIANO parrucchiere

COLLABORATORI CON 20 ANNI DI SERVIZIO

RABOZZI FIORENZA Sede di NOVARA
GNEMMI IVANA ARONA

ISCRITTI DAL 1969 - 11 ANNI DI ISCRIZIONE

AMBROSETTI MARCO macchinazione cereali
ARRIGONI EDOARDO autoriparatore
ARRIGONI VALTER autoriparatore
BARBIERI PIETRO motoscafista
BELLI RENZO corriere
BELLINI GIANCARLO autoriparatore
BEZZON GIUSEPPE
installatore impianti termoidraulici
BIGNOLI PIER elettricista
BISATTINI FRANCO decoratore
BOVO MICHELINA parrucchiere
BROCCETTI FRANCO
copisteria e riproduzione disegni
GIOVANNI produzione
BUSCAGLIA GIOVANNI pulitura metalli
BUSCONE SILVANO
meccanica precisione
CADALORA LINO
installatore impianti termoidraulici
CALABRESE NICOLA pulitura metalli
CARETTALDO falegname

CATTANE LUGINA lavanderie
CIRILLO GIOVANNI pulitura metalli
CISLAGHI PIER LUIGI riparazione natanti
COLOMBO ALESSANDRO meccanico motorista
DENTI ROSANNA stiratrice
FACCHETTI FERDINANDO edile
FACCHETTI GIUSEPPE edile
FACCHETTI MARIO edile
FERRON GIORGIO decoratore
FILIPPETTI MARIO escavazione pietre
FRANCO LEONELLO edile
GIOIRA GERMANO carrozziere
GIOIA MARIA LUISA parrucchiere
GIOVANELLA ADELE parrucchiere
GOLIO MERANGELO carrozziere
GUFFANTE LUIGI idraulico
GUGLIELMETTI GINO fabbro
IERICH TERESITA parrucchiere
INVERNIZZI PIERANGELO falegname
LORENZON OTTORINO tornieria metalli
LORO FRANCO carrozziere

MIGLIO SERGIO modellista meccanico
MILANI PIETRO decoratore
MORELLI RICCARDO
installatore impianti elettrici
NICOTTO ETTORIO tappezziere
PORTIGLIOTTI ETTORIO decoratore
POZZI CARLUCCIO idraulico
PRECISVALLE FLAVIO autoriparatore
PROSCIA GAETANO riparatore radio-tv
ELVIO falegname
SERRA OVIDIO falegname
SONZINI ADRIANO parrucchiere
SPUNTON ANTONIO
TRAVAGLINI ADRIANO idraulico
TURRIBI ERNESTO edile
VANZAGO NANDINO carrozziere
VICARIO CARLO decoratore
VISENTIN SERGIO pressofusione ottone
VITERBO PASQUALE autoriparatore
ZANETTI CARLO decoratore
ZENNARO ATHOS pasticciere

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

Il pilota di San Maurizio d'Opaglio ha vinto molto anche con la Fiat 500



Cavigioli ormai punta all' Europa

Guida una potente Mitsubishi Lancer Evo 8

L'ITALIA gli è sempre andata un po' stretta anche se nel 1993 vinse il Trofeo Fiat Cinquecento Rally Italia del Centro Sud. A lui, a Marco Cavigioli, piace l'Europa. Tanto che nel 1994, con a fianco il suo vecchio amico d'infanzia Francesco Grossini, trionfa nello speciale Trofeo Fiat Cinquecento dominando in lungo ed in largo sulla strada del vecchio continente e mettendola in fila, alla sua spalla naturalmente, il meglio dei giovani piloti dell'epoca. La carriera di Marco Cavigioli di San Maurizio d'Opaglio è lunga, ma non è mai stata facile. Ha dovuto da sempre conquistarsi il volante ed i posti sul podio con fatica. Perché «volte non basta essere bravi, ci vuole anche un po' di fortuna. E la dea bendata spesso tocca da altre parti. Cavigioli, che per la verità alla fortuna non crede per niente, è sempre andato avanti: nel 1995 è autore di una superprestazione, sempre con la piccola Fiat Cinquecento Rally, vincendo a Montecarlo nella sua categoria e rivalutando con macchine che erano quattro volte più potenti della sua. Grazie a questi risultati, sempre nel 1995, Marco Cavigioli corre come pilota ufficiale Fiat al campionato italiano rally con la Fiat 500 Kit, una macchina davvero specialissima in cui mette in luce non solo la sua abilità di pilota, ma le sue doti di collaudatore. La penisola

però non lo attrae più di tanto e l'anno successivo decide di tornare nell'Europeo Rally. Ci rimane, con alterne fortune ed altrettanti alterni risultati, sino al 1997. Poi, nel 1998, un'altra svolta. Proprio la sua sensibilità con la macchina, la sua capacità di capire come va messa a posto una macchina, su cosa lavorare inducono la Citroën a chiedergli di gareggiare in Europa. Tutto il 1998 Marco Cavigioli, con a fianco Francesco Grossini, lo trascorre gareggiando, e soprattutto collaudando le Citroën. Oggi le vetture francesi sono vincenti nel mondiale rally, ma chissà quanto di questi successi è anche merito suo, del lavoro oscuro, e difficile, svolto in quegli anni. Anche nel 1999 infatti il sanmauriziese gareggia nel campionato europeo rally con la Citroën raccogliendo non quei successi che sperava, e che meritava, ma una serie di dati e informazioni importanti per il miglioramento delle vetture da corsa e di serie. Il rally -



Marco Cavigioli il bravo pilota di San Maurizio, in alto la sua Mitsubishi

ricorda il pilota cusi-ano - so- no im- portan- ti per- ché ven- go- collau- date que- lle solu- zioni che poi l'azienda trasferisce sulle vetture di serie, quelle che usiamo noi nelle strade tutti i giorni. Soprattutto sulle gomme vengo- no fatti es- perimen- ti impor- tanti che solo nelle corse automobilistiche si riesce a provare. Oggi ci sono i computer, è vero, ma, grazie a Dio, non c'è ancora computer migliore dell'uomo. Anche negli anni suc- cessivi, il 2000, pilota ufficiale della Suzuki, il 2001, pilota ufficiale della Skoda lo vedono correre in Europa. Il ritorno in Italia è del 2002 con la partecipazione al campionato italia- no rally e la vittoria e titolo tricolore nella speciale classifica per vetture diesel. Lo scorso anno la nostalgia d'Europa e l'ennesimo ritorno al campio- nato europeo con la Opel Ita-

lia; si arriva a quest'anno, ancora in Europa, ma stavolta con la Mitsubishi Lancer Evo 8 della Rally Project. Due gare sino a questo momento. La prima in Polonia, con un quattordicesimo posto ed una seconda gara a Ypres in Belgio dove è stato costretto al ritiro per una banale uscita di strada. «Però ho visto che il potenziale di questa macchina è buono - dice Cavigioli - purtroppo io non gareggiavo da tempo con la gruppo N a quattro ruote motrici e biso- gna abituarci allo stile di guida che questa auto impo- nge. In Polonia siamo stati penalizzati a causa di una multa. Ci ha fermati la polizia stradale polacca e, ingiustamente, ci hanno multa- ti. Così abbiamo perso alcune posizioni. In Belgio ieri invece sono uscito di strada per colpa mia. Ho messo due ruote sulla parte di strada sporca, c'era della ghiaia e la macchina è scivolata finendo con due ruote in un fossato. Fosse suc- cesso in Italia entrava in azione la "banda della spinta", fatta dagli spettatori, che mi avreb- be rimesso in strada collaudando di proseguire. Al- l'estero è vietatissimo agli spettatori anche solo avvicinarsi alle auto e noi sono stato costretto al ritiro. Il campionato però è lungo e sono sicuro che darò delle belle soddisfazioni alla Mit- subishi, e soprattutto ai mi- ni tifosi di Novara e del Vco».

La famiglia delle Euro 4



Space Star
1.3
Benzina

Lancer
1.6
Benzina



Outlander
2.0
Benzina

Sconto rottamazione fino a € 2.000*

Offerte cumulabili con finanziamenti Findomestic
24 mesi a tasso agevolato - 24 mesi a tasso 0

Esempio di finanziamento: 15.000 Euro

1ª fase TAN 5,21% TAEG 6,02%

2ª fase TAN 0% TAEG 0%

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

ONCAR



NOVARA

Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA

(NO) SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

BENINI MOTOCICLI NOVARA



€ 1.679
- 250
€ 1.429



€ 2.399
- 250
€ 2.149



€ 2.499
- 250
€ 2.249



€ 1.999
- 250
€ 1.749



€ 1.599
- 250
€ 1.349



€ 1.799
- 250
€ 1.549



€ 2.149
- 250
€ 1.899



€ 1.729
- 250
€ 1.479



€ 2.099
- 250
€ 1.849



€ 2.999
- 250
€ 2.749

DA BENINI L'ECONCETTIVO EURO 2!! • NOVARA - C.so Milano 41/c - Tel. 0321/697060 - Chiuso il lunedì mattina • 250,00 EURO SU TUTTI I VEICOLI EURO 2 50CC • Scadenza: a discrezione dello STATO

Notizie
IN BREVE

TORNA LO SCI NAUTICO CON UNA GARA DI SLALOM NEL PARCO FEDERALE



L'omegnese Fabrizio Ciapponi

Recetto parte nuova stagione

■ Parte la stagione dello sci nautico: dopo l'avvio di ieri proseguirà oggi e domani il «Recetto International», la gara di slalom nell'impianto federale del Parco Nautico del Sesia di Recetto con centoventi atleti provenienti da 13 nazioni. Tra gli altri ci sarà l'omegnese Fabrizio Ciapponi. Organizzata dallo Sci Nautico Cusio,

le gare si susseguiranno con questi orari: dalle 8,30 di oggi seconda manche Senior uomini; alle 10 finale Under 14 (uomini e donne); alle 10,40 finale Junior; alle 11 Finale Senior uomini. Nel pomeriggio si entra nel vivo della manifestazione: dalle 13 prima manche Open uomini; alle 17,30 prima manche Open donne. Domenica in mattinata le semifinali fino a giungere alle 15 quando in acqua scenderanno gli atleti per la finale Open uomini seguiti alle 16,40 dalle donne. [r.l.]

LO JUNIORES E' UNO SPECIALISTA NELLE GARE DI FONDO



Riccardo De Lucia ha 17 anni

De Lucia, 17 anni va in nazionale

■ Ancora un cusiano in maglia azzurra. E' il diciassettenne, Riccardo De Lucia, dell'Omeña Nuoto, convocato nella nazionale di nuoto di fondo fra gli juniores. Lui è un po' più «junior» degli azzurri essendo l'unico del 1998. E' la prima volta nella storia del nuoto cusiano che un ragazzo omegnese viene con-

vato in nazionale nella rappresentativa giovanile. De Lucia, che è di Cesara e frequenta il Liceo Scientifico Gobetti, ha iniziato a gareggiare all'età di 5...mesi! Suo papà, Piero è istruttore di nuoto e responsabile della piscina del PalaBagnella. A nove anni ha vinto numerosi campionati regionali ottenendo successi anche nelle gare nazionali di fondo, la sua specialità fino a vincere un titolo tricolore sul 5000 metri. Questo fine settimana a Trieste gareggerà sul 2,5 e 5 Km. [v.a.]

LA PROSSIMA SETTIMANA SARA' IMPORTANTE PER IL NOVARA CALCIO: PRESENTERA' CABRINI, IL NUOVO TECNICO E LA COMPAGINE SOCIETARIA

Il sindaco vuole pacificare tifosi e società

«Parlerò con Resta ma lasciamoli lavorare»

Renato Ambiel
NOVARA

Il sindaco Massimo Giordano s'è impegnato per un'opera di pacificazione fra i tifosi e la società. L'accordo con la Juventus, peraltro ancora tutto da definire nei contenuti, così almeno par di capire, non soddisfa neppure il sindaco della Lega che, all'identità di Novara ci tiene, e non solo per ragioni squisitamente sportive. «Novara siamo noi, solo noi, solo noi», cantavano giovedì sera in piazza i tifosi azzurri. «Parlerò con Pippo Resta, vorrò capire quali sono i termini di questa collaborazione con la Juve che non può snaturare il Novara calcio. Gli parlerò di Borgo che è anche amico mio. Gli chiederò della compagine societaria, dei progetti sportivi, di questo programma del centenario. Ma in una situazione che mi pare ancora in evoluzione sarebbe utile lasciar lavorare con serenità la società prima di esprimere qualsiasi giudizio. Per chi si mette in gioco in prima persona è lecito che possa operare come ritiene più opportuno. Da qui il mio impegno a stare vicino alla squadra ed al tempo stesso per riaprire un dialogo nell'interesse di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del calcio cittadino». La presenza in piazza di Giordano non significa dunque schierarsi da una parte, come era stata malevolmente interpretata la sua testimonianza, ma piuttosto il tentativo di pacificare due fazioni con la stessa passione sportiva ma ormai contrapposte. Se il tentativo del sindaco andrà in porto ne guadagnerà la società ma anche la tifoseria organizzata che pure non deve rinunciare a manife-



Alla manifestazione contro la società sono intervenuti un centinaio di tifosi

stare il proprio civile dissenso così come ha fatto giovedì sera. La prossima settimana, con il rientro dalle ferie del presidente Pippo Resta così come del tecnico designato (ma non ancora

vincolato da un contratto) Antonio Cabrini potrebbe risultare decisiva per i destini del Novara calcio. Il direttore generale Sergio Vatta sta completando la ricognizione sull'organico com-

posto oggi da 19 giocatori sotto contratto, valutando costi e adattabilità di ogni singolo giocatore «ma il progetto che si sta elaborando. Progetto che prevede un drastico contenimento delle spese puntando sulla valorizzazione dei giovani possibilmente della zona così da far rinascere anche in provincia la passione per il Novara. Questa si alimenta anche della possibilità per il tifoso di identificarsi in qualche giocatore emergente valorizzato in casa. E' il caso di Martinetti, per esempio, arrivato a Novara per caso (o sbaglio) ed oggi considerato elemento importante in prospettiva. Si curamente non ci sarà spazio nel Novara del futuro per quei giocatori dagli ingaggi elevati e non hanno reso per quello che guadagnavano.



Il sindaco Massimo Giordano giovedì sera a colloquio coi tifosi in piazza Martiri

BASEBALL. NOVARESI A UN PASSO DALLA VETTA IN B

L'E.E. Ramponi a Parma tenta l'assalto al vertice

NOVARA

Ultimo doppio match d'intergrone per la E.E. Ramponi in serie B, che si recherà in campo emiliano per la sfida con il Parma Crocetta. Il Novara, vincente dopo le due partite conquistate sabato scorso contro il Paviglio, muove la classifica riducendo ulteriormente il gap con Milano e Senago che hanno portato a casa solo una vittoria a testa. La compagine novarese non dovrà

appagarsi per quanto fatto la settimana scorsa e dovrà rendere vita difficile anche ai prossimi avversari che attualmente hanno un record di 11 vinte e 9 perse. Si gioca oggi alle 16 e 21, allo «Stadio» di San Pancrazio (Parma), per giocare altre due importanti partite prima di dare inizio al girone di ritorno.

Scende in campo domani, invece, il Porta Mortara di Roberto Ragni, che cerca di lasciare l'ultima piazza. I novaresi sono



Martino Munforte del Baseball Novara

di scena sul campo bolognese del Longbridge. In serie B di softball, le ragazze del Porta Mortara ospitano il Bulldogs Cernusco domani alle 11 sul campo di via Adamello. [m.p.]

BASKET A2. Matura il primo acquisto di NOVARA

Cimberio su Paolo Alberti C'è l'accordo non la firma

NOVARA

Sta per maturare il primo colpo di mercato per la Cimberio Novara, vicinissima a Paolo Alberti. Manca ancora la firma con il centro di proprietà Armani Jeans Milano, 33 anni, ma un accordo verbale sarebbe già stato raggiunto. Nessuna conferma, ma neppure smentita da parte della società di via Pietro Micca che avrebbe preso tempo: «sì», prima di rendere ufficiale l'ingag-

gio aspetta di avere nero su bianco. Brucia ancora, infatti, la brutta esperienza dello scorso anno quando Derral Washington si era promesso a Novara e nel frattempo trattava con Rieti, alzando il prezzo. Due casi diversi, ovviamente, conoscendo la serietà di Alberti, giocatore stimato e apprezzato dallo stesso coach Cimberio, Fabio Corbani. Particolare che avrebbe favorito il suo accasamento a Novara al posto di altri giocatori. [m.p.]

in breve

VOLLEY

Tornare in serie C? E' il sogno di Claudio Integlia, presidente del Borgomanero volley femminile. In questi giorni si stanno mettendo a punto le prime mosse per il nuovo campionato e a Borgo potrebbe tornare Cristina Integlia, attualmente all'Omeña, classe 1981. Un ritorno comunque non scontato in quanto anche l'Oleggio di B2 femminile sta tentando l'inserimento in organico. L'altra squadra del Gym Borgomanero dovrebbe vedere ancora alla guida del settore maschile Andrea Donetti. [p.u.]

PODISMO

«Area libera» e «Atletica da paura» hanno fissato le nuove date della «Quattro Cantoni» organizzata da Davide Bacchetta e Daniele Bonnesini. Si correrà il 5 luglio ad Inverigo, il 6 a Dormelletto, il 7 a Paruzzaro e il 9 ad Oleggio Castello. Ogni percorso sarà di km 6. Le prime tre tappe scatteranno alle 20,30, la quarta verrà anticipata alle 19 per consentire alle 21 le premiazioni finali. Classifiche per categorie, uomini, donne e ragazzi. Le iscrizioni per i ragazzi sono gratuite. [s.b.]

CALCIO

Il presidente del comitato orgoglio bianconero Montani si è fatto promotore di un incontro che avverrà questo pomeriggio ad Arona tra il massimo dirigente del Verbania calcio Micciché e l'ex presidente della Castellettesse Tosca. Montani si è detto felice che l'ex numero uno del sodalizio ticinese possa entrare, non come presidente ma come direttore sportivo, nel club lacuale. Situazione gestione stadio dei Pini ancora in stallo tra il comune di Verbania e la società di via Farinelli. [p.p.]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA

tutto quello che c'è, di sapere.

Disco Club
ROUGE
NOIR

Lurisia Terme

Special Guest
Privé - House Music
Dj Marchino

Il miglior Sound dagli anni '80 al 2000

Vocalist
ISA KANTBORGOMANERO
VENDESI

ATTIVITA'

A POCHI PASSI DALLA PIAZZA.
LOCALI APPENA RISTRUTTURATI.
GRANDE MARCHIO IN ESCLUSIVA.

AFFITTO 700,00 €

OTTIMO GIRO D'AFFARI.

RICHIESTA

MOLTO INTERESSANTE.

PER INFORMAZIONI

TEL. 348.3958942

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompassPUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

RitaWare



PRODUZIONE E VENDITA COSTUMI DA BAGNO
OLEGGIO Via Romana, 40
Tel. 0321.93592 - Fax 0321.94558
Dal lunedì al sabato 9:00-12:00 15:00-19:00
www.ritamare.com - home@ritamare.com

Nord Ovest

A LAIGUEGLIA LA NOTTE DEI TAMBURI

■ Ultimi due appuntamenti con il «Laigueglia jazz festival». Questa sera in piazza Marconi, suggestivo anfiteatro naturale in riva al mare, suonano Bebo Ferra, Andrea Pozza, Rosario Bonaccorso, Dedé Ceccarelli, Flavio Boltrio; poi Rosario Giuliani Quartet. Domani grande chiu-

sura con «La notte dei tamburi», kermesse dedicata al ritmo, con i in scena: Gilson Silveira, Andrea Mazzanti, Vincenzo Zitello, Sergio Fantoni, Barbara Casini e la The Great Naco Orchestra di 25 percussionisti; presenta Elio delle Storie Tese.

LA MAPPA DEI PRINCIPALI APPUNTAMENTI DI UNA STAGIONE RICCA DI GRANDI EVENTI DI SPETTACOLO

ASTITEATRO

Da Elisabetta Pozzi
a Vincenzo Cerami

Giunto alla 27ª edizione, Asti Teatro si conferma tra i più longevi festival italiani. Quest'anno gli organizzatori, il Comune di Asti con la direzione artistica di Salvatore Leto, hanno deciso di puntare sulla presenza della musica, debuttando con Tosca in uno spettacolo dedicato a Gabriella Ferri. Il programma prosegue fino al 2 luglio con «Una volta in Europa» di John Berger con Licia Maglietta (stasera); «B.» di Giampaolo Spina (28 e 29 giugno) con Silvia Guidi e Fulvio Cauteruccio; «Canto per Vanzetti» di Luciano Nattino (29 e 30 giugno); «Il funambolo e la luna» di Ghionis Ritsos con Elisabetta Pozzi (30 giugno); «Lettere al metronomo» di e con Vincenzo Cerami con musiche di Nicola Piovani e la voce cantante di Aisha Cerami.

Tra gli eventi il «Concerto fotografico» diretto da Nicola Piovani con Pino Ingrassia, Raffaele Siniscalchi e Orietta Priore e i Solisti dell'Orchestra Araceli (1 luglio) e «Cry baby» di Massimo Cotto, dedicato alla cantante rock Janis Joplin (2 luglio).

I biglietti costano 15 euro. Info: 0141-399032, astiteatro@comune.asti.it, www.astiteatro.it. [c.f.c.]

GIORDANO E STRESA

Grande musica
e poesie della Merini

Si annuncia una grande estate di musica e intrattenimento sul Lago Maggiore: in primo piano sono due festival, ormai consolidati. Il primo a prendere il via sarà il Festival Umberto Giordano di Baveno: dedicato al musicista, che elesse la cittadina rivierasca del Lago Maggiore a sua residenza, il Festival si aprirà sabato 9 luglio al Teatro Tenda, realizzato nel Parco di Villa Fedora, dove si esibirà il Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno, che presenterà Caravaggio, straordinario spettacolo ispirato al genio della pittura.

Nelle due settimane della sua durata il festival Umberto Giordano ospiterà, come vuole la tradizione, svariati generi musicali: così si passerà dal Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Savona domenica 10 luglio, alla serata dedicata alla poetessa Alda Merini, il cui Magnificat sarà letto da Valentina Cortese (16 luglio).

A pochi chilometri di distanza, alcune settimane dopo prenderà il via il blasonato Festival delle Settimane Musicali di Stresa: l'apertura, come ormai da alcuni anni, sarà affidata alle Meditazioni in Musica nell'incantevole scenario dell'Eremo di Santa Caterina, sulla sponda lombarda, per poi toccare il 6 agosto l'Isola di San Giulio a Orta, dove nella basilica si esibirà l'Orlando Consort e il 7 agosto l'Isola dei Pescatori sul Lago Maggiore, dove si esibirà Eero Palva, liuto. [l.g.]



L'estate è un FESTIVAL

AOSTA IN MUSICA

Tra note classiche
e atmosfere celtiche

Un'estate di musica in Valle d'Aosta. Ad inaugurare una stagione ricca di eventi sarà, martedì, il Festival internazionale di Sarre (otto concerti fino alla chiusura del 6 agosto con i «Carmina Burana» di Orff). Il primo appuntamento è con il violoncellista David Fia Richter e il pianista Mikayel Balyan, alle 18.30, nel castello che fu dei Savoia e dove il 30 luglio arriveranno le «Folies du Ballet National de l'Opéra de Paris». Dal 30 giugno al 3 luglio, atmosfere celtiche nel bosco del Pauterey in Val Veny, ma anche a Courmayeur, Morgex, Pré-St-Denis, Aosta, Brusson e St-Vincent con «Celtica», Festa internazionale di musica, arte e cultura celtica.

Il 3 luglio, alle 21 a Nus, l'ensemble «Four Bones» inaugurerà il Festival internazionale di Musica da Camera che il 26 luglio ospiterà, al Teatro romano di Aosta, l'Orchestra Sinfonica della Repubblica Moldava; alle 21.30, al Teatro romano le prime proiezioni della rassegna Film montagna 2005 film in altrettante località e 23 serate.

Nell'ambito di «Aosta Estate», contenitore di musica, sport, varietà, religione, folklore e ambiente, il 5 luglio i «Bambini» inaugureranno «Aosta Classics» che si chiuderà il 3 agosto con un omaggio a Pasolini. In mezzo: percussioni africane, i gruppi dello Zephyr Festival, il pianista Ludovico Einaudi (in concerto nella cattedrale di Aosta), l'Orchestra di Grassetto, il cantautore Claudio Lalli con il Parto delle Nuove Fessanti. E per finire la musica della tradizione proposta dalla 9ª edizione di «Celtica» in giro per la Valle dal 25 agosto al 3 settembre con gruppi italiani e stranieri. [b.m.]

ACQUI IN PALCOSCENICO

Bolle «Cigno nero»
Chiude De La Roche

Dal 5 luglio al 5 agosto il teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» ospita «Acqui in Palcoscenico», diretto da Loredana Furno. Otto spettacoli, apertura il 5 con il Balletto Teatro di Torino in «Caravaggio» di Matteo Levaggi, musica originale di Giovanni Collina. Nella serata inaugurale sarà consegnato il Premio «Acqui Danza 2005» a

Roberto Bolle, che danzerà con Zsuzsanna Yankovskij il celebre passo «due del Cigno Nero». Si prosegue il 9 con la compagnia di Raffaele Paganini in «Sirtaki-Omaggio a Zorba», coreografie di Luigi Martelletta, musiche di Marco Schiavoni e di Astor Piazzolla. Il 17 lo Smuin Ballet di San Francisco in «Dancing with Gershwin» e «Fly me to the moon», il 22 il Ballet de Cuba. Il 26 luglio l'associazione Rudolf Nureyev proporrà «Giselle», coreografia di Jacqueline De Min. Luglio si chiude, il 29, con «Il corpo» di Ersilia Danza; il 2 agosto toccherà alla Spellbound Dance Company con «Camouflage-Maschera». Si

parlerà il 6 agosto con il Balletto di Roma in «Don Chisciotte», ovvero Storia del Cavaliere della Fantasia liberamente tratto da Cervantes; partecipa André De La Roche. Biglietti a 15 euro, informazioni allo 0144-770.272 oppure 011-473.01.89. [b.v.]

Info: 0141-399032, astiteatro@comune.asti.it, www.astiteatro.it. [c.f.c.]

NUVOLARI LIBERA TRIBÙ

Fratelli Sberlicchio e Bandabardò
aspettando (9 luglio) i Subsonica

L'evento dell'estate, nel capoluogo della «Granda», sarà il concerto dei Subsonica, in piazza Galimberti, sabato 9 luglio, alle 22, ad ingresso gratuito, per festeggiare i 150 anni della Cassa di Risparmio di Cuneo, ereditato alla città dalla Fondazione Cassa della Crc e organizzato da Zabum Uno. Intanto prosegue a ritmo serrato il cartellone dei Nuvolari Libera Tribù, nel Parco della Gioventù. Stasera sono attesi i Fratelli Sberlicchio che proporranno uno spettacolo-concerto nello stile che li contraddistingue: energico, delirante, dissacratorio e spiritoso. L'ingresso è libero. Domani approderanno sul palco i Bandabardò, che ritornano dopo alcuni anni: la band fiorentina nel frattempo si è raccontata in un libro autobiografico «Vento in faccia», ha ricevuto a Saluzzo il premio «Grinzane musica» lo scorso anno ed ha prodotto un nuovo disco: «Tre passi avanti». Travolgenti e impegnati i Bandabardò, che rifiutano il percorso commerciale, suonano divertendosi e divertendo. Il biglietto costa 10 euro, più 1 euro prevendita. Tra gli altri appuntamenti da segnalare, il primo luglio, il «Linea 77» band torinese molto seguita dai più giovani, e ancora, il 16 luglio, i Seed, gruppo di 12 elementi che propone con entusiasmo ritmi reggae e dub. [v.p.]



ASTI MUSICA

Giorgia, Renga, Police, Max Gazzè
Albanese e l'Africa di Youssou N'Dour

Festeggia i dieci anni di vita Asti Musica con due settimane fitte di proposte importanti e giovani promesse. Il cartellone elaborato dal direttore artistico Massimo Cotto si aprirà il 3 luglio e proseguirà fino al 19 con appuntamenti ogni sera in piazza Cattedrale. Ecco il calendario: Elliot Murphy (domenica 3); Francesco Renga (venerdì 4, biglietti: 15 euro); Tinkara (martedì 5); Italian Instabile Orchestra (mercoledì 6); Bandabardò (giovedì 7, 10 euro); Giulio Casale e «Ilusi d'esistenza» (venerdì 8); Giorgia (nella foto) e Tereza Blanchard (sabato 9, 35 e 15 euro); Gianni, omaggio ai Police con Stewart Copeland, Max Gazzè, Mauro Refosco, David Fluczynski, Raiz, Vittorio Cosma (domenica 10, 10 euro); Max Gazzè (venerdì 11); Alfio Antico e i Lautari (martedì 12); Simona Bencini e Carlo Fava (mercoledì 13); Rebekka Bakken (giovedì 14); Youssou N'Dour (venerdì 15, 13 euro); Ray Gelato (sabato 16); Sonny Rhodes Blues Band (domenica 17); Hasta Jazz Orchestra (venerdì 18); Antonio Albanese (martedì 19, 25 e 15 euro). I biglietti si possono acquistare ad Asti: Cartoleria Audano e Walter foto; Acqui: Top Smile; Alba: Radio Guido; Alessandria: Otello dischi; Bra: Barbero Dischi; Casale: Dischiland; Nizza: Elettronica Igm; Canelli: Gigante viaggi. Info: 0141-339479. [c.f.c.]



VIGNALEDANZA

I Momix aprono il tour italiano
poi musical, folk georgiano, hip hop

Parte stasera (con replica domani, sempre alle 21.15) Vignaledanza, il festival di balletto in piazza del Popolo organizzato dalla Fondazione Teatro Nuovo. Apre proprio la Compagnia del Nuovo, con Luciano Savignano e Marco Piarin: coreografie di Robert North su musiche di Schubert, Beethoven e Sibelius. Si chiuderà con «Grease» della Compagnia della Rancia, regia di Saverio Marconi, il 5 e 6 agosto. E non sarà il solo musical: c'è «Joseph» di Lloyd Webber e Rice, con Rossana Casale e Antonello Angiolillo, il 30 luglio. Dannò folk: il 29 luglio con il balletto georgiano Metechi e il 4 agosto con il Balletto Classico di Mosca in «Romeo e Giulietta», musiche di Prokofiev. Regina nel genere hip hop è la compagnia di Rennie Harris (il 31 luglio), grande tango argentino con Vientos del Sur il 10 luglio. Dal 22 al 24 luglio apertura del tour italiano dei Momix (foto), in «The best of». Sulle musiche di Piazzolla e Rosenberg, di Part e Glass, danzeranno Poinpea Santoro e Veli Pekka Pektokallo (9 luglio). Viviana Durante si esibirà il 2 luglio su celebri arie d'operetta di Franz Lehar. Il 17 luglio Franca Masu in «Maria di Lisbona, passione e fado», dove si ricalcherà la storia di Maria Severa Onofriana, regina del fado nell'800. Aterballetto presenta il 2 luglio il «Falso continuo», improvvisazioni coreutiche su musiche di Bach. Info: www.vignaledanza.com. [b.v.]



TORINO D'ESTATE

Carmen Consoli, New Order, Eiffel 65
ma anche l'intramontabile Juliette Greco

Musica, cinema, teatro, cabaret: sono più di settecento le iniziative inserite nel fitto cartellone di «Torino d'Estate 2005». L'evento è «Traffico», il festival musicale che si dipana dal 29 giugno al 2 luglio in vari punti cittadini e che annovera fra i protagonisti i New Order, Carmen Consoli, i Throbbing Gristle, gli Eiffel 65. Il tutto a ingresso libero. I Giardini Reali ospitano il «Festival Internazionale del Jazz», due concerti dell'Orchestra del Teatro Regio e una serie di serate con protagonisti della musica internazionale, quale ad esempio Juliette Greco il 3 luglio. Musica classica, lirica, teatro e un po' di cinema caratterizzano il programma di «MuseoSera», ormai tradizionale rassegna estiva organizzata all'interno del Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti 36. In centro spicca Atrium, il punto d'incontro di piazza Solferino che propone, oltre a incontri e proiezioni, anche il tango il giovedì sera con i maestri Marcela Guevara e Stefano Giudice. «Estate al Borgo» al Borgo Medievale del parco del Valentino propone da luglio a settembre spettacoli di burattini di giorno e musica dal vivo, a cominciare dalla rassegna «Gongy» dedicata alla world music, di sera. Per il resto, si segnala l'operetta dal 6 luglio al Motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale. Info: 011/4424777. [d.ca.]



Barolo

DOMENICA
26 GIUGNO 2005
DALLE ORE 10.00

Eventi Commerciali e Turistici
Produttori Vinicoli
Pro Loco e Comune di Barolo

Olii extra vergine
Sapori liguri - Sapori umbri

Bagnèt e Soma d'aj
Salumi e Formaggi dop

Miele, Creme di
cioccolato al Barolo
Dolci di pane

Info:
www.barolodibarolo.com
Associazione
TURISMO IN Langa
Tel. 0173.364030
www.turismoinlanga.it

MERCATINO

BANCHI D'ASSAGGIO

PUNTI DI DEGUSTAZIONE

MUSICHE POPOLARI

TREBBIATURA IN PIAZZA

Pane al pane Vino al vino

...le forme del pane d'autore e
i prodotti tipici incontrano il Barolo!



Una suggestiva veduta del Lago Maggiore dalla terrazza panoramica di Villa San Remigio, immersa nel parco secolare sulla punta della Castagnola a Verbania Pallanza

La stagione turistica estiva è dominata da colori e profumi Verbania incanta con i fiori

Da «Cactus Folies» a «Editoria e Giardini»

ANCORA e più che in passato, la stagione turistica estiva verbanese 2005 è caratterizzata come nota dominante dalle manifestazioni legate al messaggio dei fiori e dei giardini, con alcune importanti novità. Gli appuntamenti primaverili con le rassegne dedicate alle acidofile costituiscono così solo il prologo ad un susseguirsi ininterrotto di proposte che si sviluppano per tutto l'arco dell'estate e che arrivano ad una autentica esplosione in settembre. Nei Giardini Botanici di Villa Taranto hanno già preso il via, accrescendo ulteriormente l'interesse della visita allo splendido parco botanico, l'esposizione della collezione di erbe spontanee «L'erbario inglese del capitano McEachern» e la «Mostra permanente delle Dahlie», che già tanto successo riscosse lo scorso anno.

Fino al mese di ottobre nel «Labirinto delle Dahlie» è possibile ammirare oltre 1500 piante di 250 varietà, in un'impareggiabile gioco di colori, forme e grandezze di ogni tipo. Tutti i fine settimana, singoli e gruppi possono prenotare all'Ufficio turismo del Comune (telefono 0323-503249) le visite guidate ai giardini di Villa San Remigio, il «segno da scoprire» sulla collina della Castagnola, e anche dal Verbania Garden Club. Un evento che giunge alla terza edizione è la mostra mercato internazionale di piante succulente rare e da collezione «Cactus folies» dal 15 al 17 luglio. Settembre si apre con un appuntamento ormai atteso dagli appassionati del settore in Italia e all'estero e cioè con la rassegna «Editoria e Giardini», aperta quest'anno da venerdì 2 a domenica 11. Villa Giulia ospita la mostra mercato dell'editoria italiana e straniera e la mostra mercato del libro antico e raro sul giardino, cui fanno da



Visitatori nei giardini botanici di Villa Taranto. Sopra, il Corso Fiorito a Pallanza

contorno convegni, presentazioni editoriali, corsi, mostre a tema, spettacoli e concerti. Non mancherà la sempre apprezzata serie di visite guidate ai giardini privati, alla scoperta di bellezze e rarità

botaniche accessibili ai visitatori solo in questa occasione. Il 4 settembre è la volta del Corso Fiorito, la manifestazione-clou dell'estate verbanese organizzata dal Comitato Corso Fiorito e dall'assessorato al

Turismo del Comune la cui 31ª edizione sarà dedicata alla promozione di ambiente, paesaggio, arte, cultura, tradizioni, economia, gastronomia ed altri aspetti del territorio del Vco. In tale ottica sono coinvolte nell'evento Comunità montane ed Enti Parco del territorio, in un programma coinvolgente che fa del Corso Fiorito l'occasione di una grande festa dell'intero Vco con allestimento di stand promozionali, partecipazione di artigiani e altri operatori del territorio con dimostrazioni di lavoro, esposizione di oggetti, prodotti e specialità enogastronomiche, presenza di gruppi folcloristici, musicali e personaggi nei costumi tipici.

Sette saranno i carri partecipanti alla suggestiva sfilata pomeridiana, intervallata da gruppi bandistici e folcloristici; alla sera esposizione dei carri illuminati, premiazioni e spettacolo pirotecnico sul lago. Ma non è ancora tutto. Settembre porterà anche una novità assoluta e un gradito ritorno: dal 9 all'11 giungerà per la prima volta a Verbania «Sinfonia Floreale», allestita nel parco Arena di Villa Maioni, mentre dal 18 al 20 sarà la volta dell'appuntamento con «Orchides sul lago», la mostra mercato della Pro loco diventata punto d'incontro su vasta scala. Per avvalorare ulteriormente il richiamo legato ai fiori, l'assessorato al Turismo organizza per privati, associazioni ed operatori economici il concorso «Fiori in Città», invitando ad allestire con composizioni originali e di gusto ogni luogo. Il concorso di abbellimento floreale è riservato alle categorie balconi e giardini privati, alberghi e ristoranti, negozi, rotonde e associazioni. L'iscrizione al concorso è gratuita presso l'Ufficio Turismo del Comune in corso Zanichelli, 8 sul lungolago di Pallanza.

SIDDHARTA SRL
STAMPERIA TESSILE DIGITALE

offre al privato:

- articoli tessili esclusivi
- tessuti personalizzati
- stampa fotografica su tessuto

offre alle aziende:

- campionature
- prototipi in tessuto
- disegni e servizio varianti



showroom

Via Mazzini n.49 Belgirate (VB)
Tel 0322/772084 - Fax 0322/772697
www.siddharta.com

LO SCRICCIOLLO
ristorante paninoteca



Via Malpensata n. 41 - Fondotoce (VB) - Tel./Fax 0323.496281
CHIUSO IL LUNEDÌ

Le Volte
RISTORANTE CON GIARDINO



“Cambiano volto”

Una cucina che Vi sorprenderà
...un'antica locanda ristrutturata

... un delizioso giardino sotto l'uva del pergolato

Via S. Vittore, 149 - Intra Verbania - tel. e fax 0323.404051



CAMICIE • T-SHIRT

saldi dal 1° luglio
20% 30% 50%

Intra (VB) • Via Baietтини, 6 • Tel. 0323.404387

Tadashi

Abbigliamento donna
Intra (VB) C.so Garibaldi, 32
Tel. 0323.53097

saldi
dal 1° luglio
20% - 30%

Il guardaroba della strega

Cosa manca a una strega che si rispetti ora? Ma certo!!!

Una strega non è chic se non ha abiti giusti: non può certo indossare un abito di tessuto bianco!

Meglio un bel filo di denti oppure un abito di artigli di pipistrello e magari un bustino di occhi di rospo!

Non è facile...trovare questo straordinario abbigliamento, ma con un po' di fantasia te lo può trovare...**TADASHI!**

AL.PA
SERRAMENTI SNC

Serramenti in PVC
Alluminio/Legno - Legno
Porte Blindate - Porte Interne
Porte per garage

nikita



0110000000 Via Bianchi Novello, 79

0110000000 Via Gramsci, 31

Tel. 0324.575659

www.alpaserramenti.it e-mail: alpaserramenti@tiscali.it

